2014.07.
10
16:08:39
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 10 LUGLIO 2014 | **n. 91**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 479
Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.
Pag. 22791

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 480
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 17 marzo 2014 tra Regione Puglia ed il Comune di Foggia per la realizzazione di un programma di riqualificazione di un'area industriale dismessa ubicata in via Manfredonia, in variante al P.R.G. vigente. Soggetto proponente: Società "Daufin Real Estate s.r.l.".
Pag. 22791

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 481
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 3 aprile 2014 tra Regione Puglia ed il Comune di Bari per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al P.R.G. vigente. Soggetto proponente: Società "Sudarea s.r.l.".
Pag. 22792

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 482
Nomina componenti dell'Osservatorio regionale dell'Agriturismo (art. 13, L.R. n. 42/2013).
Pag. 22793

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 4 luglio 2014, n. 1
Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Campagna vitivinicola 2014/2015. Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.
Pag. 22795

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA FINANZE E CONTROLLI 18 giugno 2014, n. 21
Approvazione del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione O.I. della Regione Puglia - FEP Fondo Europeo per la pesca 2007-2013" - Versione 1.3 del 28 maggio 2014.
Pag. 22796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 1 luglio 2014, n. 237
OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. DDS 206/2014 - "Avviso presentazione delle domande di aiuto". Ulteriori modifiche.
Pag. 22871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 11 giugno 2014, n. 227
Indizione avviso pubblico per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo per lo svolgimento dell'attività di responsabile giuridico - amministrativo del progetto WAS4D, finanziato dal Programma Operativo Grecia-Italia 2007/2013 e relativo impegno di spesa.
Pag. 22873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 426
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.1. del P.S.C. del GAC "Mare degli Ulivi". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi a finanziamento ed Elenco progetti non ammessi.
Pag. 22884

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 427
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.e.1. del P.S.C. del GAC "Mare degli Ulivi". Approvazione e pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.
Pag. 22889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 428
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.e.1. del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.
Pag. 22892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 429
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.f.2. del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Pubblicazione sul Burp del progetto non ammesso a finanziamento.
Pag. 22895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 430
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.1. del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.
Pag. 22898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 7 luglio 2014, n. 141
Albo Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento n. 11/2007 Art. 7 - comma 3 lettera b) - Cancellazione e diniego all'iscrizione all'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2014.
Pag. 22901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 luglio 2014, n. 622
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011, Asse I - Adattabilità - Avviso n. 4/2013 - "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n. 1305/2013 pubblicato sul B.U.R.P. n. 164/2013 e A.D. n. 507 del 04/06/2014 (Burp n. 74 del 12/06/2014)"Approvazione graduatoria" rettificato con A.D. n. 555 del 19/06/2014 (Burp n. 83 del 26/06/2014). Approvazione schema Atto Unilaterale d'obbligo.
Pag. 22913

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 luglio 2014, n. 605
Legge regionale n. 15/2004 e successive modifiche e integrazioni. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Maria Cristina di Savoia"- con sede in Foggia, al Viale G. Di Vittorio n. 97-99. Costituzione consiglio di amministrazione.
Pag. 22926

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 luglio 2014, n. 615
D.P.R. n. 361/00 - R.R. n.6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla osta alla registrazione delle modificazioni dello statuto dell'Istituto Educativo Femminile S. Anna, con sede in Andria nel Registro regionale delle persone giuridiche private.
Pag. 22928

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 7 luglio 2014, n. 626
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Opera Pia "Asilo infantile San Francesco Onlus" con sede in Bovino (Fg). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione" ed approvazione proposta di statuto e bozza atto costitutivo.
Pag. 22936

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 19 giugno 2014, n. 26
Cancellazione dall'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età «Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria"» con sede in Locorotondo (Ba).
Pag. 22938

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 giugno 2014, n. 349
CIG in deroga 2013/II/F110/maggio-giugno. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.
Pag. 22940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 giugno 2014, n. 350
CIG in deroga 2013/III/F114/luglio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.
Pag. 22944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 373
Errata corrige DD 59 del 4.02.2014 Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Genchi Eliana.
Pag. 22947

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 374
Errata corrige DD 583 del 31.07.2013 Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Colaleo Domenico.
Pag. 22948

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 375
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 19 giugno 2014 - Varie.
Pag. 22950

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 376
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 23 giugno 2014 - Varie.
Pag. 22963

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 377
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 23 giugno 2014
Pag. 22975

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 giugno 2014, n. 379
Mobilità in deroga 2013 / Revoca parziale A.D. n.567 del 22 luglio 2013 e 613 del 8.8.2013. Elenchi trasmessi il 14.04.2014 e 9.06.2014.
Pag. 22978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 giugno 2014, n. 380
Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 23 giugno 2014.
Pag. 22981

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 giugno 2014, n. 381
Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 25 giugno 2014
Pag. 23076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 383
Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 25 giugno 2014
Pag. 23079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 384
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 26 giugno 2014.
Pag. 23083

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 385
Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 26 giugno 2014.
Pag. 23086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 386
Mobilità in deroga 2013 /gennaio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 25 giugno 2014.
Pag. 23089

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 388
CIG in deroga 2013/III/F115/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 23094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 391
CIG in deroga 2013/III/F103/maggio-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 23098

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 392
CIG in deroga 2013/III/F104/gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 23104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 giugno 2014, n. 393
CIG in deroga 2013/III/F113/luglio-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 23109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 172
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG - Autorità Procedente: Comune di Andria(BT).
Pag. 23121

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 173
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo - Autorità procedente: Comune di San Severo - PARERE MOTIVATO.
Pag. 23127

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 174
Valutazione di incidenza fase screening del "Piano di lottizzazione maglia C.01 del PRG vigente - via C. Colombo - Via Cappuccini" - Autorità procedente: Comune di Laterza (TA).
Pag. 23148

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 175
Valutazione di incidenza fase screening del "Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona D1 comparto 's' del PRG" - Autorità procedente: Comune di Altamura (BA).
Pag. 23155

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 1 luglio 2014, n. 189
PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1. "Miglioramento dei boschi produttivi" Proponente: Marucci Giacinto Nicola. Comune di Biccari. Valutazione di Incidenza. ID 5001.
Pag. 23159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 193
PO IPA Adriatico. Progetto LEGEND "Low Enthalpy Geothermal Energy Demonstration cases for Energy Efficient buildings in Adriatic Area" Proponente: Regione Puglia - Servizio Ecologia (Autorità Ambientale) e Servizio Provveditorato Economato. Comune di Vernole. Valutazione di Incidenza. ID 5013.
Pag. 23162

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 194
L 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - "Potenziamento dell' impianto depurativo di Latiano (BR) 1607400901." Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 -Bari.
Pag. 23166

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 195
L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - "Potenziamento dell' impianto depurativo di Bisceglie (BT) 1607200901." Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.
Pag. 23197

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 luglio 2014, n. 199
D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale volontaria - "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 Kvcc" - Proponente: Ferrovie del Sud Est s.r.l.
Pag. 23223

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 giugno 2014 n. 213
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 323, Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" - aree di intervento regionale. Seconda scadenza periodica del Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1/08/2013. Approvazione Elenco delle domande ammissibili a finanziamento.
Pag. 23247

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 17 giugno 2014, n. 1740
Esproprio.
Pag. 23257

COMUNE DI MELISSANO
Delibera C.C. 22 maggio 2014, n. 8
Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale.
Pag. 23259

COMUNE DI MODUGNO
Delibera G.C. 10 giugno 2014, n. 49
Variante P. di Lottizzazione S. Martino.
Pag. 23260

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
Delibera C.C. 22 aprile 2014, n. 16
Approvazione P.U.G.
Pag. 23261

COMUNE DI UGENTO
Delibera G.C. 4 novembre 2013, n. 243
Approvazione P. di L. del comparto 45/B.
Pag. 23275

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Provvedimento 9 giugno 2014, n. 9739
Indennità d'esproprio.
Pag. 23275

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE I - "ADATTABILITA'". "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese". AVVISO PUBBLICO n. BA/01/2014. Rettifica graduatoria: Esclusione "PERLA COOP. Sociale ". Codice POR: "PO0713II4BA.2.12".
Pag. 23276

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE I - "ADATTABILITA'". "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese". AVVISO PUBBLICO n. BA/01/2014. Rettifica graduatoria: Esclusione "FEDE SRL" - Codice "PO0713II4BA.2.56".
Pag. 23281

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Selezione pubblica per n. 1 Dirigente per la direzione del Settore E-governement, Politiche Comunitarie e Area Vasta.
Pag. 23286

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
P.O. Puglia 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 asse ii occupabilità - Avviso pubblico FG/11/2012 revoca del finanziamento conferito con D.D. n. 895 del 15/04/2013 ai progetti: "esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari" (cod. PORII66FG1112038.01) dell'ente di formazione associazione SE.RI. di Foggia, "esperto in broker dell'innovazione per l'internazionalizzazione d'impresa" (cod. PORII66FG1112014.01) dell'ente di formazione I.R.F.P. istituto religioso di formazione ed istruzione professionale di Pietramontecorvino (FG) e "esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare" (cod. PORII66FG1112011.01) dell'ente di formazione EPCPEP di Bari - avviso pubblico FG/13/2012 revoca del finanziamento conferito con D.D. n. 897 del 15/04/2013 al progetto "consulente di sistemi di gestione della sicurezza" (cod. PORII67FG1312031.01) dell'ente di formazione associazione Proforma di Troia (FG).
Pag. 23286

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
P.O. Puglia 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 Asse IV - Capitale umano - Avviso pubblico FG/04/12. revoca finanziamento progetto "Monti Dauni slow" (cod. PORIV73FG0412014.01) conferito all'ente di formazione I.R.F.I.P. istituto religioso di formazione ed istruzione professionale di Pietramontecorvino con D.D. n.24 del 09/01/2013; avviso pubblico FG/05/12. revoca finanziamento progetto "Know how 2.0 competenze linguistiche, informatiche e multimediali per cittadine immigrate" (cod. PORIV73FG0512034.01) conferito all'ente di formazione associazione B.L.C. - british learning centre di Foggia con D.D. n. 25 del 09/01/2013; avviso pubblico FG/10/12. revoca finanziamento progetti "tecnico meccanico: esperto in automazione industriale e PLC" (cod. PORIV73FG1012037.02) conferito all'ente di formazione Smile Puglia di Foggia e "tecnico del marketing dei servizi turistici" (cod. PORIV73FG1012047.01) conferito all'ente di formazione ISISS "Fiani - Leccisotti" di Torremaggiore (FG) con D.D. n. 893 del 15/04/2013.
Pag. 23289

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR Puglia FSE 2007/2013 - ob. 1 convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV -capitale umano: avviso pubblico FG/10/2014 (profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi).
Pag. 23292

A.R.T.I.
Modificazioni all'Avviso pubblico per la selezione di dottorandi per estendere la partecipazione e prorogare la scadenza.
Pag. 23351

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118".
Pag. 23351

ASL BT
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di sostituzione, provvisori e/o di reperibilità nei presidi di continuità assistenziale.
Pag. 23360

ASL BR
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 Infermiere pediatrico.
Pag. 23368

ASL BR
Concorso pubblico per n. 1 posto di Perito Industriale Informatico.
Pag. 23373

ASL BR
Concorso pubblico per n. 2 posti di Geometra.
Pag. 23378

ASL BR
Concorso pubblico per n. 13 posti di Operatore Socio Sanitario.
Pag. 23383

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico struttura complessa Anestesia e Rianimazione.
Pag. 23388

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico specialista in "Radiodiagnostica" con documentata esperienza professionale in angiografia interventistica in campo gastroenterologico.
Pag. 23394

GAL CONCA BARESE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1 - Graduatorie.
Pag. 23401

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale
Pag. 23404

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale
Pag. 23406

SOCIETA' AGRICOLA FINGIONI
Avviso di deposito studio impatto ambientale e autorizzazione integrata.
Pag. 23406

SOCIETA' ENEL GREEN POWER
Avviso di deposito indennità d'esproprio.
Pag. 23407

SOCIETA' MANFREDONIA WIND POWER
Avviso di deposito procedura di V.I.A.
Pag. 23408

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Richiesta di avvio procedura di V.I.A.
Pag. 23408

SOCIETA' VOREAS
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 23409

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 479

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 873/2010 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

CONSIDERATO che il presidente della Camera di Commercio di Taranto ha trasmesso, in data 24 marzo u.s., copia della nota di dimissioni del dott. Luigi Primicerj dalla carica di componente del consiglio camerale.

VISTA la nota del 16 aprile 2014, acquisita agli atti al n. 6167 del 29 aprile 2014, con la quale l'apparentamento Coldiretti - CIA - Confagricoltura, designa congiuntamente, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Taranto, per il settore "vitivinicolo e oleario" il dott. Mauro DI MAGGIO, nato a Taranto il 10.02.1975.

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e)

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

- di nominare, in sostituzione del dimissionario dott. Luigi Primicerj, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto, in rappresentanza del settore "vitivinicolo e oleario", il. Dott. Mauro DI MAGGIO, nato a Taranto il 10.02.1975 e residente a Fragagnano (TA) in Via Taranto - lecce n. 70.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, addì 4 luglio 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 480

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 17 marzo 2014 tra Regione Puglia ed il Comune di Foggia per la realizzazione di un programma di riqualificazione di un'area industriale dismessa ubicata in via Manfredonia, in variante al P.R.G. vigente. Soggetto proponente: Società "Daufin Real Estate s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 17 marzo 2014 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 2560 del 30/12/2013 per la realizzazione di un programma di riqualificazione di un'area industriale dismessa ubicata in via Manfredonia, in variante al P.R.G. vigente, proposto dalla Società "DAUFIN REAL ESTATE s.r.l." di FOGGIA;

RILEVATO che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma" è avvenuta solo a seguito dell'acquisizione del parere sul vincolo sismico - ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 - gravante sulle aree interessate dal programma rilasciato dall'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio Lavori Pubblici regionale con nota n. 1307 in data 14/01/2014, nonché del parere rilasciato in data 11/02/2014 con nota n. 13728 dall'ASL di Foggia relativo alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale ex art. 338 T.U.LL.SS. n. 1265/34;

VISTA la deliberazione n. 167 del 10 aprile 2014 con la quale il Consiglio Comunale di FOGGIA ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art.34 del D.lgs n.267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'area in questione risulta ricompresa in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art.5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio; VISTO che nel PPTR adottato con delibere regionali n.1435/2013 e n.2022/2013, l'area d'intervento è individuata come un ulteriore contesto paesaggistico della struttura Antropica e Storico - Culturale (nel dettaglio dall'area annessa alla "Testimonianza della Stratificazione Insediativa" coincidente con il Tratturo Foggia Campolato di cui all'art. 74 delle NTA del PPTR.), ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04, per il quale non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell' art. 105 delle NTA del PPTR;

VISTO la determina dirigenziale n° 282 del 26/11/2012, con la quale il Servizio Ecologia della Regione Puglia, ha escluso dalla procedura di Valutazione ambientale strategica il programma di cui in oggetto, prevedendo alcune prescrizioni da ottemperarsi sia da parte del soggetto proponente che da parte degli enti preposti;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di FOGGIA, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di un programma di riqualificazione di un'area industriale dismessa ubicata in via Manfredonia, in variante al P.R.G. vigente, proposto dalla Società "DAUFIN REAL ESTATE s.r.l." di FOGGIA sottoscritto in data 17 marzo 2014 dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 4 luglio 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 481

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 3 aprile 2014 tra Regione Puglia ed il Comune di Bari per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al P.R.G. vigente. Soggetto proponente: Società "Sudarea s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 3 aprile 2014 è stato sottoscritto

dalla Regione Puglia e dal Comune di BARI apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 2494 del 27/11/2012, così come modificata ed integrata con delibera n. 851 in data 03/05/2013, per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al P.R.G. vigente, proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l."" di BARI;

VISTA la deliberazione n. 23 del 29 aprile 2014 con la quale il Consiglio Comunale di BARI ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art.34 del D.lgs n.267/2000, il suddetto "Accordo di Programma", dando nel contempo atto che in virtù delle disposizioni di cui all'art. 7 - 2° comma lett. e) - del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della l.r. n. 44/2012 l'intervento proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l." è escluso dalla procedura di VAS e non rientra nei progetti da assoggettare a VIA ai sensi della l.r. n. 11/2001;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area d'intervento è da considerarsi inclusa nei "territori costruiti", atteso che trattasi di area ricompresa nel perimetro delle zone omogenee di tipo "B" e destinata a servizi della residenza per le stesse zone "B" e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n.267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di BARI, l'"Accordo di Programma" per la realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari, in variante al P.R.G. vigente, proposto dalla Società "SUDAREA s.r.l."" di BARI sottoscritto in data 3 aprile 2014 dalla Regione Puglia e dal Comune di BARI;

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 4 luglio 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2014, n. 482

Nomina componenti dell'Osservatorio regionale dell'Agriturismo (art. 13, L.R. n. 42/2013).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la Legge Regionale n° 42 del 13/12/2013 "Disciplina dell'Agriturismo", ed in particolare l'art. 13 che istituisce lo "Osservatorio regionale dell'agriturismo";

Rilevato che l'art. 13, comma 2 della citata Legge regionale stabilisce che l'Osservatorio regionale dell'agriturismo è composto dal:
- Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale o suo delegato con funzioni di Presidente;
- Dirigente del Servizio Agricoltura o suo delegato dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- Dirigente del Servizio Turismo o suo delegato;

- Rappresentante di ciascuna delle Associazioni agrituristiche regionali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- Rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI);
- Rappresentante di ciascuna delle Province.

Rilevato che l'Osservatorio Regionale dell'Agriturismo deve essere costituito con atto del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le designazioni pervenute dal Servizio Turismo della Regione Puglia, dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), dalle Amministrazioni Provinciali e dalle Associazioni agrituristiche regionali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

DECRETA

Art. 1)

L'Osservatorio regionale dell'agriturismo, istituito con Legge Regionale n. 42 del 13 dicembre 2013 art. 13, è così composto:

1. Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Presidente;
2. Dirigente del Servizio Agricoltura;
3. Domenica Genchi, delegata dal Dirigente del Servizio Turismo;
4. Teresa De Petro, designato dall'Associazione agrituristica "Terranostra di Puglia";
5. Giovanni Scianatico, designato dall'Associazione agrituristica "Agriturist Puglia";
6. Giuseppe Roberto Barberio, designato dall'Associazione agrituristica "Turismo Verde Puglia";
7. Cosimo Durante, designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
8. Massimiliano Patruno, designato dalla Provincia di Bari;
9. Massimiliano Bevilacqua, designato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
10. Alberto Mele, designato dalla Provincia di Brindisi;
11. Francesco Matera, designato dalla Provincia di Foggia;
12. Francesco Pacella, designato dalla Provincia di Lecce;
13. Giovanni Santoro, designato dalla Provincia di Taranto.

Art. 2)

I componenti dell'Osservatorio, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovranno produrre idonea dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'assenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità.

Art. 3)

I componenti dell'Osservatorio nominati con il presente decreto durano in carica cinque anni e agli stessi non spetta alcun compenso e/o rimborso spese.

Art. 4)

Le funzioni di segreteria sono svolte dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Diversificazione e riorganizzazione fondiaria", incardinata nell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari del Servizio Agricoltura.

Art. 5)

L'Osservatorio regionale dell'agriturismo ha sede presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Art. 6)

Il presente provvedimento non comporta riflessi finanziari presenti e/o futuri a carico del Bilancio regionale e sarà notificato, a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla segreteria dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale perché provveda alla notifica ai destinatari del presente provvedimento.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 4 luglio 2014

VENDOLA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 4 luglio 2014, n. 1

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Campagna vitivinicola 2014/2015. Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Reg.(CE) n.555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto Ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, recante le disposizioni di attuazione dei Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto Legislativo n. 260/2000, e successive modifiche concernenti disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. (CE) n.479/2008;

Vista la legge n. 82 del 20 febbraio 2006 concernente disposizioni di attuazione della normativa comunitaria dell'Organizzazione Comune del Mercato del vino;

Visto l'art. 9, comma 1, della sopra citata legge che demanda alle regioni la competenza di determinare il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite;

Visto l'art. 14 della sopra citata legge che stabilisce il termine ultimo di detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, a decorrere dal 30° giorno dalla fine del periodo vendemmiale, determinato con provvedimento delle regioni ai sensi dell'art. 9, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2000 relativo alle modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola;

Vista la D.G.R. n. 2151 del 04/10/2010 - Disposizioni Regionali in merito ai controlli in materia di uso agronomico dei sottoprodotti della vinificazione in applicazione al D.M. 04 agosto 2010 n. 7407;

Visto il parere espresso dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale nella seduta del 26/06/2014 che fissa al 26/07/2014 l'inizio del periodo vendemmiale per la campagna vitivinicola 2014/2015 e proroga il termine al 31 dicembre 2014 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva;

Considerato che occorre determinare nella Regione Puglia, per la campagna vitivinicola 2014/2015, il periodo vendemmiale e il periodo di fermentazione e rifermentazione, nonché il termine per la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, nel rispetto della normativa Comunitaria e Nazionale sopra specificata;

Per quanto specificato in premessa;

DECRETA

Art. 1
Periodo vendemmiale

Il periodo vendemmiale della campagna vitivinicola 2014/2015 inizia il 26 luglio 2014 e termina il 30 novembre 2014.

Tale periodo è prorogato al 31 dicembre 2014 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi

d'uva, negli stabilimenti a ciò appositamente destinati a condizione che sia stata presentata dichiarazione d'inizio attività, ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 19 dicembre 2000.

Art. 2
Periodo fermentazioni

Il periodo entro il quale possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni inizia il 26 luglio 2014 e termina il 31 dicembre 2014.

Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito, devono essere comunicate a mezzo di telegramma, fax o sistemi equipollenti riconosciuti, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, (ICQ) Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari con sede in Via G. Falcone e P. Borsellino 2, 70125 - Bari.

È vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumante, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelli che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

Art. 3
Detenzione delle vinacce

La detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal 30° giorno della fine del periodo vendemmiale, così come determinato all'art. 1 del presente provvedimento.

Per dette vinacce si applicano le norme sul "ritiro sotto controllo" di cui all'art. 5 del decreto n. 5396 del 27 novembre 2008 del Mipaaf come sostituito dal D.M. n. 7407 del 04 agosto 2010.

Gli organi preposti alla vigilanza per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.

I Sindaci dei Comuni della Regione Puglia sono incaricati di disporre la pubblicazione del presente Decreto nei rispettivi albi comunali.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 04/07/2014

L'Assessore
Fabrizio Nardoni

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA FINANZE E CONTROLLI 18 giugno 2014, n. 21

Approvazione del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione O.I. della Regione Puglia - FEP Fondo Europeo per la pesca 2007-2013" - Versione 1.3 del 28 maggio 2014.

Il giorno 18 giugno 2014, in Bari nella sede dell'Area Finanza e Controlli - Via G. Gentile, n° 52

IL DIRETTORE DELL'AREA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/2/2008, art.16;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 1526 del 28.09.2007 che ha istituito l'Ufficio Autorità di Certificazione negli ambiti organizzativi del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la Deliberazione di G. R. n. 1149 del 30/06/2009 che individuava nel dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione la struttura regionale referente dell'AdC nazionale;

Vista la convenzione sottoscritta in data 19/05/2010 tra AGEA in qualità di Autorità di Certificazione nazionale e Regione Puglia - Ufficio AdC referente dell'0.1. della Puglia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 7 aprile 2011 che ha collocato l'Ufficio Autorità di Certificazione negli ambiti organizzativi dell'Area Programmazione e Finanza;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 19 maggio 2011 che modifica l'Area Programmazione e Finanza in Area Finanza e Controlli;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 53

del 23.11.2012, che ha collocato l'Ufficio Autorità di Certificazione alle dirette dipendenze dell'Area Finanza e Controlli;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3033 del 27.12.2012, di nomina del Direttore di Area;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 18 del 13/05/2013 con la quale è stato conferito al dott. Nicola Paladino l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Autorità di Certificazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Fondo P.O. FEP Puglia 2007/2013, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO

Che con Determinazione del Capo di Gabinetto n. 320 del 12.10.2010 è stato approvato, nella prima versione, il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione 0.1. della Regione Puglia - FEP Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

Che con Determinazione del Dirigente del Servizio Controlli n. 9 del 09.03.2012 è stata approvata la prima revisione del suddetto Manuale;

Che con Determinazione del Direttore dell'Area Finanza e Controlli n. 12 del 11.04.2013 è stata approvata la seconda revisione del Manuale medesimo;

Ritenuto, in conformità alle ulteriori disposizioni degli organi preposti alla gestione e controllo del PO FEP 2007/2013, di dover provvedere alla revisione e ad un aggiornamento dei contenuti del Manuale in argomento;

Che a norma dell'art. 5 della convenzione sottoscritta con AGEA il 19 maggio 2010, con nota prot. n. A00_006/148 del 24.01.2014 è stata richiesta la validazione preventiva del Manuale, nella versione aggiornata e revisionata;

Che l'AGEA con nota prot. n. ACFEPU.2014.45 del 03.06.2014, acquisita agli atti dell'Ufficio Autorità di Certificazione con prot. n. A00_006/1010 del 03.06.2014, ha comunicato di aver validato positivamente il Manuale nella versione revisionata e aggiornata;

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

DETERMINA

- di approvare quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato;

- di adottare, il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione (0.1.) del FEP Fondo Europeo della Pesca 2007-2013 Regione Puglia - Versione 1.3 del 28 maggio 2014;

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP e nel sito www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento composto da n° 4 facciate e n 1 allegato di 73 facciate:
- è redatto in un unico originale;

- sarà pubblicato all'Albo di questa Area ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia, unitamente all'allegato, al RAdG FEP 2007/2013 ed alle Autorità di Gestione e di Audit del P.O. FEP 2007/2013 per opportuna conoscenza e presa d'atto, mentre non sarà inviata al Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il Dirigente ad interim
Dell'Ufficio Autorità di Certificazione
Nicola Paladino

Il Direttore
Dell'Area Finanze e Controlli
Angelosante Albanese

REGIONE PUGLIA
AREA FINANZA E CONTROLLI

UFFICIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

P.O. FEP PUGLIA 2007-2013
Manuale delle procedure
dell'Organismo Intermedio
Autorità di Certificazione

GRIGLIA DELLE REVISIONI DEL MANUALE			
VERSIONE	DATA	APPROVAZIONE	MOTIVI DELLA REVISIONE
1	Settembre 2010	Determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente G.R. n. 320 del 12/10/2010	Prima emissione
1.1	Gennaio 2012	Determinazione del Dirigente del Servizio Controlli n. 9 del 09/03/2012	• Recepite raccomandazioni Audit AGEA del 23/12/2011 • Aggiornate relazioni dipendenza ufficio AdC all'interno della R.P.
1.2	Gennaio 2013	Determinazione del Direttore Area Finanza e Controlli n. 12 del 11/04/2013	• Aggiornate relazioni dipendenza ufficio AdC all'interno della R.P. ed organigramma • Recepita nota Prot. N. ACFEPU.2012.024 del 03/05/2012 • Flow chart VQS a pag. 27 par. 4.1 • Corrette piccole incongruenze allegati
1.3	Maggio 2014	Determinazione del Direttore Area Finanza e Controlli n. 21 del 18/06/2014	• Inserimento 1.3 Acronimi • Modifica flow-chart pag. 13 • Modifica 3.1 Principale disciplina di riferimento • Modifica 3.2.5 – elenco progetti preventivo • Inserimento Allegato 15 Pista di controllo • Recepimento "Linee guida procedurali per la registrazione dei debiti" del 28/06/2013 approvate dal MiPAAF con D.D. n.12 del 03/07/2013 • Diverse piccole correzioni nel testo • Inserimento tempistica di presentazione dei documenti, paragrafo 3.2.1 • Recepimento Nota ACFEPU.2014.33 del 16/05/2014 "nuove modalità di dichiarazione degli importi revocati, recuperati e da recuperare"

INDICE

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi

1.2 Gestione del presente documento

1.3 Acronimi

2. L'OI DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

2.1 La Convenzione

2.2 Organizzazione dell'OI

2.3 Il sistema procedurale dell'OI

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI

3.1 Principale disciplina di riferimento

3.2 Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione

3.2.1 Tempistiche di presentazione dei documenti

3.2.2 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI/AdG verso l'OI/AdC

3.2.3 Attività di verifica sui progetti

3.2.4 Risultanze dei controlli

3.2.5 Estrazione del campione

3.2.6 Procedura di estrazione di un campione di progetti

3.2.7 Proposta di Certificazione

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento

4. VERIFICHE DI QUALITA'

4.1 Verifiche di qualità del sistema

4.2 Verifiche di correttezza e fondatezza della spesa

5. SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

5.1 Sistema Informativo SIPA

5.2 Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI

6.1 Definizioni

6.2 Obiettivi e disciplina di riferimento

6.3 Il "Registro delle irregolarità e dei recuperi"

6.3.1 Apertura ed aggiornamento della "Scheda irregolarità" nel Registro.....

6.3.2 Tipologie di annotazioni .....

6.4 Dichiarazione annuale delle "Revoche e recuperi".....

6.5 Recuperi .....

7. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI .....

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG.....

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI/AdG sulla dichiarazione di spesa.....

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa.....

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione.....

~~ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi~~.....

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI .....

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità .....

ALLEGATO 8 : Check list Verifiche di Qualità del Sistema.....

ALLEGATO 9 : Check list di controllo Correttezza e Fondatezza della spesa .....

ALLEGATO 10 : Verbale delle Verifiche di Qualità del sistema e Controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa.....

ALLEGATO 11: Check list delle Verifiche documentali sulle operazioni.....

ALLEGATO 12: Modulo riconciliazione della spesa .....

ALLEGATO 13: Verbale delle verifiche documentali sulle operazioni.....

ALLEGATO 14: Verbale delle operazioni di campionamento .....

ALLEGATO 15: Piste di controllo P.O. FEP.....

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi

Il presente documento costituisce il Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio (di seguito anche OI) dell'Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC) del Programma Operativo per il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) periodo 2007-2013 per la Regione Puglia.

Il Manuale rappresenta il riferimento operativo dell'OI in quanto contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso le quali vengono svolte le attività di competenza dell'OI e le interrelazioni con le altre Autorità del Programma Operativo e gli Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) 1198/2006.

In particolare il presente Manuale ha le finalità di:

- delineare il ruolo, gli ambiti operativi e le correlate responsabilità dell'OI, in conformità con la disciplina di riferimento applicabile;
- assicurare un approccio uniforme ed omogeneo nell'esecuzione e nella presentazione delle attività svolte e nell'utilizzo dei sistemi informativi di supporto;
- definire gli standard metodologici da adottare ed i flussi informativi da e verso l'OI;
- promuovere lo sviluppo e la crescita delle competenze e conoscenze all'interno dell'OI, favorendo la diffusione e la condivisione del *know-how* e delle *best practices* di riferimento all'interno della stessa.

Il Manuale ha come destinatari tutte le risorse, interne ed esterne, che svolgono le diverse attività nell'ambito dell'OI ed è altresì reso disponibile all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit ed agli OI del Programma Operativo.

E' anche possibile scaricare questo manuale dalla sezione AdC del sito internet della Regione Puglia.

1.2 Gestione del presente documento

L'adozione del presente Manuale, così come le successive modifiche e integrazioni, avvengono con atto del Dirigente della Struttura regionale preposta , previo espletamento della procedura di cui all'art.5 della Convenzione.

E' responsabilità dell'OI provvedere all'aggiornamento del Manuale ed alla successiva comunicazione ai soggetti interessati, in particolare all'AdC per la preventiva validazione. Il processo annuale di revisione ed eventuale aggiornamento del Manuale tiene conto:

- delle indicazioni espresse dall'AdC ovvero dell'AdA;
- delle modifiche e/o integrazioni della disciplina applicabile ovvero degli orientamenti e Linee Guida forniti all'AdC e relativi OI da parte di Organismi Comunitari e/o nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto di riferimento del Programma Operativo FEP in cui si trova ad operare l'OI;
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività dell'OI, delineati sulla base delle esperienze di volta in volta maturate;

L'OI, a conclusione del processo di revisione, invia per approvazione all'AdC, entro il 31 gennaio di ogni anno, la versione aggiornata del Manuale con evidenza delle modifiche apportate. Qualora non fossero state apportate modifiche, l'OI si limita a comunicare all'AdC di aver concluso il processo di revisione annuale del Manuale senza che siano emerse esigenze di variazioni/aggiornamenti dello stesso.

L'AdC invia all'OI copia del verbale di cui al'art.5 comma 3 della Convenzione entro il 30 marzo di ogni anno per l'inserimento del medesimo nell'attestazione di cui all'art.6 comma 3 della predetta Convenzione.

Nel caso in cui non risultino modifiche al manuale in essere l'attestazione dell'anno di riferimento continuerà ad essere riferita al verbale dell'anno precedente.

1.3 Acronimi

AdA: Autorità di Audit

AdC: Autorità di Certificazione

AdG: Autorità di Gestione

FEP: Fondo Europeo per la Pesca

OI: Organismi Intermedi indistintamente considerati (AdC e AdG)

OI/AdC: Organismi Intermedi dell' Autorità di Certificazione

OI/AdG: Organismi Intermedi dell' Autorità di Gestione

SIPA: Sistema Italiano della Pesca e dell' Acquacoltura

2. L'OI DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

2.1 La Convenzione

Si considerano Organismi Intermedi i soggetti formalmente delegati allo svolgimento di compiti previsti dal Reg. (CE) n. 1198/2006 che sottoscrivono, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (CE) 498/2007, apposite Convenzioni aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. In particolare l'AdC ha individuato, per ogni OI dell'Autorità di Gestione, un proprio corrispondente OI al quale ha delegato, tramite apposita Convenzione, i seguenti compiti:

a) elaborare e trasmettere all'AdC le proposte di certificazione delle spese;
b) verificare e attestare che la dichiarazione delle spese sia corretta e basata su documenti giustificativi verificabili, conforme alle norme comunitarie e nazionali applicabili e alle indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e che le stesse siano state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, secondo i criteri applicabili al programma;
c) accertare che le informazioni ricevute da parte dell'OI/AdG in merito alle procedure e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa costituiscano un'adeguata base di certificazione.

Inoltre l'OI, come previsto dalla Convenzione:

a) entro il 31 marzo di ogni anno, elabora e trasmette all'AdC una previsione delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo, secondo lo schema previsto dall'Allegato XIII del Reg. (CE) 498/2007;
b) entro il 28 febbraio di ogni anno elabora e trasmette all'AdC una dichiarazione relativa agli importi revocati, recuperati e da recuperare;

c) entro il 31 marzo di ogni anno elabora e trasmette all'AdC la versione revisionata del proprio manuale ovvero la comunicazione che tale processo si è concluso senza rilevare la necessità di modifiche al testo preesistente del manuale;

d) riceve annualmente copia del verbale di validazione preventiva prodotto dall'AdC e trasmesso entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno in corso;

e) produce annualmente, entro 30 giorni dal ricevimento del verbale di cui al punto (d) l'attestazione di cui all'art.6, comma III della Convenzione.

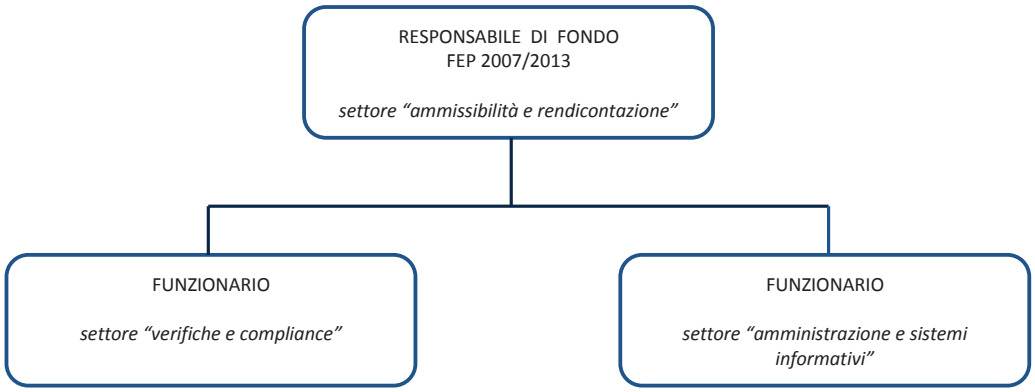
2.2 Organizzazione dell'OI

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Puglia è incardinato nell'AREA FINANZA E CONTROLLI, come illustrato nel seguente organigramma di sintesi:

Tale inquadramento risponde all'esigenza di rispettare i seguenti principi di riferimento, così come indicati dagli artt. 57 e 58 del Reg (CE) 1198/2006:

- separazione delle funzioni: le funzioni di OI/AdC sono state assegnate ad un organismo differente rispetto all'OI dall'Autorità di Gestione e che opera con proprie risorse dedicate;
- indipendenza e autonomia di giudizio: i requisiti di indipendenza e autonomia di giudizio sono assicurati affinché l'OI/AdC non sia direttamente coinvolto ovvero anche in parte influenzato nelle attività gestionali e nei processi valutativi e decisionali, che costituiscono l'oggetto della sua attività di controllo. Tali requisiti, infatti, sono garantiti attraverso l'istituzione di una struttura specifica nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, denominata "Ufficio Autorità di Certificazione", gerarchicamente e funzionalmente indipendente dal corrispondente OI dell'Autorità di Gestione

L'organizzazione interna dell'OI/AdC assicura un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili "conflitti di interesse", anche se solo potenziali, così come raccomandato dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008. In particolare, sotto il coordinamento e la supervisione del Dirigente dell'OI, operano tre differenti settori, come illustrato nel seguente organigramma:



I compiti dei settori sopra indicati sono di seguito sintetizzati:

Il Dirigente dell'OI/AdC cui spettano i seguenti compiti:

- tenere i rapporti con l'AdC, con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi di trasmissione e ricezione di documentazione e informazioni scritte previsti dalla Convenzione;
- sottoscrivere le proposte di certificazione delle spese, l'attestazione di cui all'art.6 della Convenzione e le comunicazioni inerenti la revisione del proprio manuale delle procedure.

a) *Il Responsabile di Fondo FEP, settore "ammissibilità e rendicontazione"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- controllare la completezza e la correttezza (verifica numerica e delle informazioni) delle attestazioni trasmesse dal corrispondente OI/AdG;
- predisporre le "proposte di certificazione" da presentare all'Autorità di Certificazione delegante;
- predisporre la previsione annuale delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo;
- predisporre la dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati, recuperati e da recuperare.

b) *settore "verifiche e compliance"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- effettuare controlli a campione circa le domande di rimborso, le informazioni e le attestazioni trasmesse dal corrispondente OI/AdG, attraverso la verifica di conformità alle norme comunitarie ed il riscontro delle evidenze disponibili;
- analizzare e valutare l'impostazione, le modalità di esecuzione e gli esiti dei controlli effettuati dal corrispondente OI/AdG,;

c) *settore "amministrazione e sistemi informativi"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- effettuare le registrazioni contabili relative alle proposte di certificazione e domande di rimborso presentate;
- effettuare le registrazioni contabili relative agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;
- gestire le problematiche afferenti i sistemi informativi utilizzati e mantenere i rapporti con l'Autorità di Certificazione delegante relativamente a tali aspetti;

- supportare il settore *ammissibilità e rendicontazione* nel predisporre le dichiarazioni annuali relative rispettivamente alla previsione annuale delle probabili domande di pagamento ed agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;

Il Dirigente dell'OI/AdC è stato individuato nella persona del Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione. I Responsabili di ognuno dei 3 settori indicati sono individuati dal Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione con appositi atti.

2.3 Il sistema procedurale dell'OI

Il sistema delle procedure dell'OI/AdC prevede i seguenti documenti di riferimento:

- Le "Linee Guida Procedurali per gli Organismi Intermedi", definite congiuntamente dall'AdC e dagli OI;
- Il presente "Manuale Operativo", preliminarmente validato dall'AdC in coerenza con le citate linee guida procedurali.

Inoltre, così come previsto dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, l'OI definisce e formalizza specifiche check-list volte a supportare lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Tale documentazione interna all'OI viene utilizzata da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intervengono nei processi operativi. La loro corretta attuazione garantisce la possibilità di identificare i soggetti responsabili dei processi afferenti alla funzione di certificazione delle spese rendicontate: a tal fine – secondo il principio di controllo rappresentato dalla separazione dei compiti - è necessario che le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti diversi, le cui competenze sono chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione dell'OI, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri eccessivi a singoli soggetti. Ogni operazione, ed in particolare la proposta di certificazione delle spese, dovrà quindi essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI

3.1 Principale disciplina di riferimento

I principali riferimenti ai quali gli OI si attengono nello svolgimento delle proprie attività:

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 della Commissione del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1249/2007 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 49*8/2007* recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Regolamento (CE) n. 2035/2005 della Commissione del 12 dicembre 2005 che modifica il regolamento (CE) n. *1681/94* relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6972 del 19 dicembre 2007;
- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE;
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Circolare del 12/10/2007 "Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario" (G.U. N. 240 del 15 ottobre 2007) e correlate Note Esplicative contenute nella Delibera n. 13 del 07/07/2008;
- EFFC/25/2008 NOTE ON THE REPORTING OBBLIGATIONS of MEMBER STATES under Council Regulation (EC) 1198/2006 and Commission Regulation (EC) 498/2007- 2008;
- EFFC/29/2008 GUIDANCE DOCUMENT ON THE FUNCTIONS OF THE CERTIFYING AUTHORITY for the 2007 – 2013 programming period - 2008;
- EFFC/36/2009 Guidance note on Partial Closure (under Article 85 of Regulation (EC) No 1198/2006) - 2009.
- Linee guida operative per gli Organismi Intermedi dell'Autorità di Certificazione
- Manuale Utenti del SIPA

3.2 Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione

L'iter procedurale da seguire per la preparazione della proposta di certificazione risulta come di seguito schematizzato:

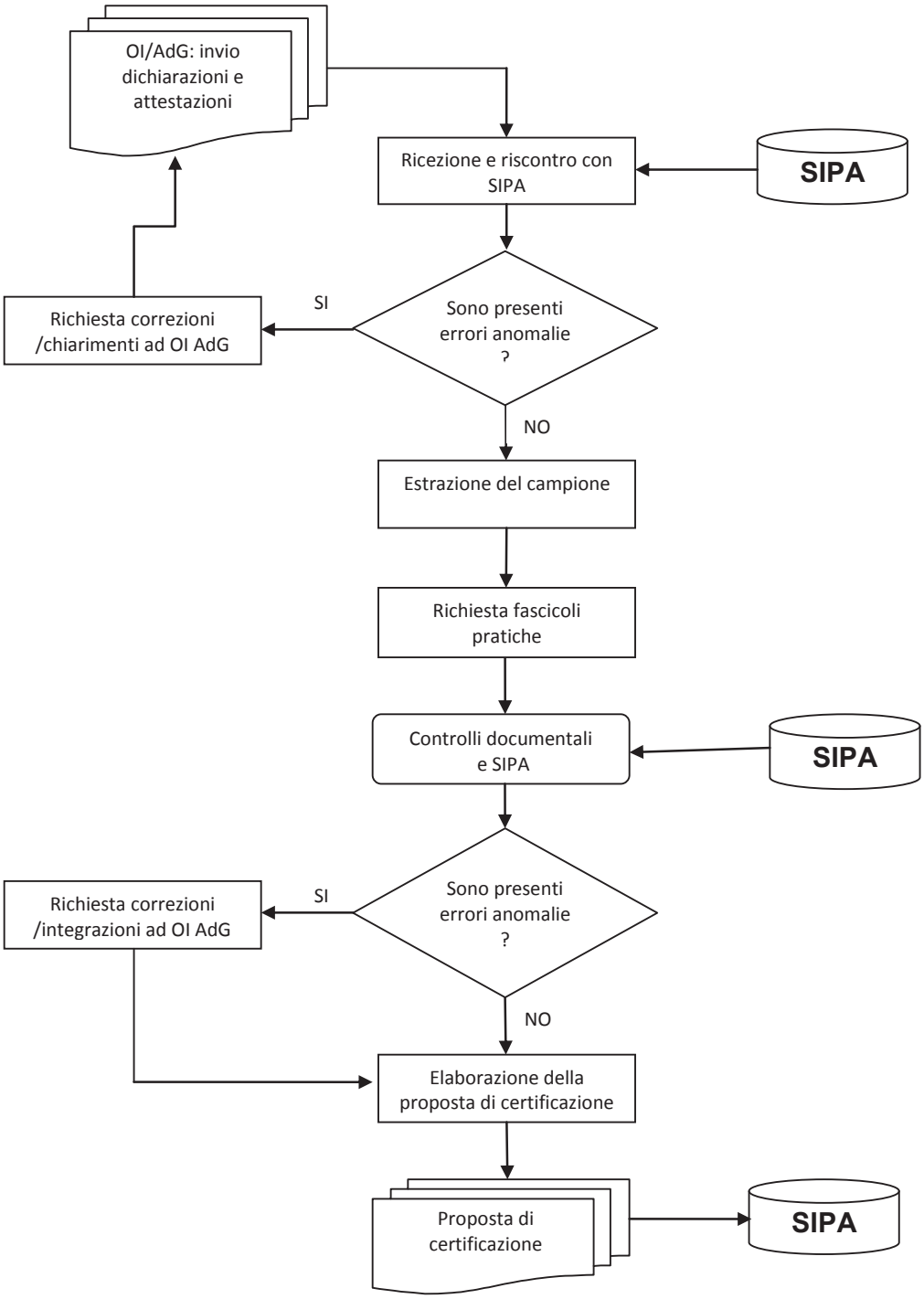


Diagramma di flusso per l'elaborazione della proposta di certificazione

Tale diagramma di flusso è meglio esplicitato nella pista di controllo *Allegato 15*.

3.2.1 Tempistiche di presentazione dei documenti

L'AdC, ai sensi dell'art. 84 del Reg. (CE) 1198/2006, raggruppa le domande di pagamenti intermedi e la trasmette alla Commissione, di norma, tre volte l'anno.

Pertanto l'O.I dell' AdC dovrà presentare le proprie proposte di certificazione secondo le scadenze indicate nella seguente tabella:

Data limite per invio della "Proposta di certificazione" da parte dell'O.I. dell' AdC	*Data invio della Domanda di Pagamento alla Commissione da parte dell' AdC*
20 maggio	1 giugno
30 settembre	10 ottobre
10 dicembre	20 dicembre

Il termine limite per la presentazione della Proposta di Certificazione sopra indicato potrà essere modificato in considerazione di specifiche e motivate esigenze ed urgenze manifestate tempestivamente dall'O.I. interessato.

Al fine di consentire all'O.I./AdC di effettuare i dovuti controlli propedeutici l'invio della Proposta di Certificazione nel rispetto della tempistica su riportata, l'O.I./AdG provvederà a trasmettere la Dichiarazione di Spesa entro un congruo termine limite, che sarà indicato dall'O.I./AdC.

3.2.2 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI/AdG verso l'OI/AdC

L' OI dell' AdC, al fine di poter procedere ad elaborare la proposta di certificazione delle spese, riceve dal corrispondente OI/AdG i seguenti documenti:

1. la **dichiarazione delle spese ammissibili** riepilogativa per Asse, secondo lo schema riportato in *Allegato 1*.

2. una **attestazione di conformità** delle spese, secondo lo schema riportato in *Allegato 2*.
3. una **dichiarazione degli importi recuperati e/o ritirati** secondo lo schema riportato in *Allegato 3*.

Il Responsabile di Fondo, settore *ammissibilità e rendicontazione*, esamina la documentazione, le informazioni, i dati e le attestazioni ricevute dall'OI/AdG ed anche acquisite autonomamente tramite i sistemi informativi. In particolare procede preliminarmente alle seguenti verifiche:

- correttezza e completezza delle dichiarazioni ed attestazioni ricevute anche in considerazione dei requisiti previsti dalle disposizioni applicabili (Regolamenti, Linee Guida, Manuali, ecc.);
- corrispondenza tra gli importi globali per i quali è richiesta la certificazione ed i dati analitici disponibili sul sistema nel SIPA e le relative "validazioni" da parte dell'OI/AdG;
- ammissibilità delle spese;

Il Responsabile di Fondo settore *ammissibilità e rendicontazione* formalizza le verifiche effettuate in un'apposita check-list di ammissibilità e sottopone i risultati ottenuti al Dirigente dell'OI. Qualora questi lo ritenga necessario ai fini della certificazione delle spese, potrà richiedere all'OI/AdG specifiche azioni correttive e contestualmente sospendere l'iter di certificazione, fino alla verifica della rimozione delle criticità accertate.

La check-list di ammissibilità dovrà comunque essere redatta in conformità al formato presente nell' *Allegato 7* del presente manuale.

Solo dopo aver avuto effettivo riscontro circa l'implementazione delle azioni correttive richieste e, soprattutto, degli esiti positivi di dette azioni, l'OI riprende il processo di certificazione delle spese.

Il Responsabile dell'OI, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive sopra descritte, non procede all'inserimento delle spese nella proposta di certificazione in quanto ritenute spese non ammissibili; in tale circostanza egli informa l'AdC e l'OI/AdG, inviando ad entrambe copia della check-list di ammissibilità con apposita relazione nel campo note.

3.2.3 Attività di verifica sui progetti

Il settore *Verifiche e Compliance*, nell'ambito delle verifiche di propria competenza, acquisisce preliminarmente i seguenti elementi informativi:

1. la **normativa nazionale di misura** che costituisce il riferimento per la disciplina applicabile delle domande ed in particolare il bando, la eventuale normativa regionale ivi richiamata ed altra normativa nazionale inserita nel bando stesso;
2. la **pista di controllo** ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007, che indica in forma di lista e in modo dettagliato tutti i punti di controllo che la normativa qualifica come essenziali ai sensi del precedente punto (1). Tale lista è redatta in formato tabellare ed affianca l'indicazione della base giuridica la definizione del controllo ed il tipo di evidenza attesa (documentale, informatica o altro);
3. eventuali informazioni aggiuntive circa **le regole di calcolo utilizzate per la determinazione dell'ammontare del contributo pubblico.**

Inoltre, in fase di verifica, acquisisce ulteriori elementi di supporto alle analisi quali:

- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI/AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI/AdG.

Il Responsabile di Fondo dell'OI/AdC, sulla base delle informazioni disponibili, procederà all'estrazione di un campione di controllo, con le modalità previste al seguente par. 3.2.5, dimensionato in relazione al numero di progetti sul quale svolgere propri test di sostanza.

Il settore *Verifiche e Compliance*, nell'effettuare le verifiche a campione:

a) accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, attraverso il SIPA, al fine di riscontrare:
    - dati di interesse comune relativi al programma operativo;
    - dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma operativo;
    - dati relativi alle transazioni finanziarie del programma operativo;
    - dati contabili relativi alle singole operazioni;

- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al sistema di gestione e controllo (es. controlli di primo e di secondo livello, controlli degli OI/AdG ed i controlli dell'AdA);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

b) richiede, se necessario, eventuale documentazione ed informazioni aggiuntive al corrispondente OI/AdG;

c) tiene in considerazione gli esiti delle verifiche e dei controlli effettuati dall'AdA.

Nell'ambito del campione delle operazioni estratte, si distinguono le seguenti due casistiche:

a) operazioni che comportano spese ammissibili sostenute dai beneficiari;

b) aiuto pubblico pagato al beneficiario (operazioni che non comportano spese sostenute dai beneficiari e per le quali si considera "spesa da certificare" ai sensi dei regolamenti di settore l'aiuto pubblico effettivamente pagato al beneficiario).

Nel primo caso relativo alle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- le informazioni contenute nella dichiarazione di spesa siano convalidate dalla documentazione giustificativa di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa sia autentica, formalmente corretta, presenti l'apposito annullo ai fini dell'univoca attribuzione della spesa giustificata ai regolamenti di settore;
- le spese presentate dai beneficiari siano ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le operazioni siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Nel caso di operazioni che non comportano spese del beneficiario, ma contemplano soltanto il pagamento di un aiuto pubblico, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- tutta la documentazione necessaria a verificare i requisiti per il pagamento dell'aiuto sia presente;

- la domanda di aiuto presentata dal beneficiario sia ricevibile ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le domande di aiuto siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la pista di controllo prodotta dall'OI/AdG ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 contenga l'informazione relativa all'esito del pagamento del contributo pubblico al beneficiario.

Il settore V*erifiche e Compliance* documenta le modalità di estrazione del campione (*Allegato 14*) e i controlli di ciascuna operazione selezionata e le conclusioni cui giunge a seguito delle verifiche effettuate attraverso la compilazione di specifici memo campione e check-list di verifica documentale per ogni singolo item campionato (riportata in *Allegato 11*), referenziate alle opportune evidenze informatiche e documentali.

Il settore V*erifiche e Compliance*, per ogni verifica intrapresa, redige apposito verbale di verifica documentale sulle operazioni, riportato in *Allegato 13*, informa il corrispondente OI/AdG circa le attività di controllo intraprese e richiede, qualora ritenuto necessario, l'ulteriore documentazione aggiuntiva rispetto a quella già presente nel sistema SIPA.

La documentazione ritenuta utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel verbale sarà allegata allo stesso.

Le osservazioni contenute nel verbale sono di due tipologie: rilievi che non inficiano la regolarità del progetto, ma che vengono ugualmente segnalati al fine di migliorare l'attività futura; rilievi che comportano, invece, conseguenze finanziarie relative al contributo concesso (revoche parziali o totali). Il verbale si chiude sempre con le "Risultanze dei controlli".

L'esito di un controllo può, sostanzialmente, evidenziare tre tipologie di risultato: regolare, parzialmente irregolare o irregolare. Qualora si riscontrino irregolarità sarà necessario un approfondimento del controllo e un'analisi delle cause.

Le irregolarità, riscontrate da parte dei soggetti che hanno effettuato il controllo, saranno sottoposte all'attenzione del responsabile dell'OI dell' AdC.

In caso di accertamento di non conformità nell'ambito del campione esaminato il Responsabile di Fondo dell'OI, sulla base delle informazioni ricevute dal settore V*erifiche e Compliance,* può valutare alternativamente, a seconda dei casi, di:

- approfondire le analisi ed ampliare il campione al fine di accertare un eventuale errore sistematico;
- inviare all'OI/AdG specifiche raccomandazioni circa azioni correttive da intraprendere, che dovranno ottenere adeguato riscontro;

In presenza di un errore sistematico rilevante debitamente accertato, l'OI/AdC:

a) sospenderà la verifica in corso;
b) elaborerà una relazione dettagliata sul problema, referenziata alle opportune evidenze, con la quale muove rilievo all'OI/AdG, fissando un termine congruo per ottenere riscontri in merito;
c) in ragione della rilevanza dell'errore trasmette copia della relazione e del rilievo all'AdC;

L'OI/AdC dopo la fase di contraddittorio, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive richieste, effettua il calcolo per l'eliminazione degli importi dalle proposte di certificazione per mezzo del foglio elettronico riportato in *Allegato 12* e provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI/AdG.

Qualora l'OI/AdC accerti delle irregolarità su somme già certificate, provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI/AdG al fine di attivare le procedure di recupero previste dalla normativa in vigore.

3.2.4 Risultanze dei controlli

L'OI dell' Autorità di Certificazione ha previsto tre principali fattispecie di risultato:

Regolare In questo caso il controllo non ha evidenziato criticità significative, tali da inficiare l'ammissibilità della spesa e/o evidenziare la violazione di norme e pertanto il controllo si chiude con la predisposizione del rapporto di controllo (*Allegato 13*) e l'archiviazione informatica dei dati, non richiedendo alcuna azione di follow-up.

Parzialmente irregolare Il controllo può dar luogo ad un giudizio di parziale irregolarità. Le criticità rilevate non sono tali da compromettere in maniera automatica la regolarità e

l'ammissibilità della spesa, ma sono necessarie azioni correttive per eliminare le criticità riscontrate.

Anche in questo caso l'OI/AdC informerà l'OI dell' Autorità di Gestione e se pertinente i responsabili dell'operazione e chiederà di adottare tutte le azioni necessarie per rimuovere il problema. Terrà poi opportuna traccia della segnalazione e si accerterà di ottenere adeguate risposte risolutive in tempi concordati.

Irregolare Nel caso in cui il controllo abbia evidenziato errori o irregolarità, e le stesse non siano state sanate mediante un contraddittorio, si procederà a dedurre le somme dalla domanda di pagamento.

Le risultanze parzialmente irregolari e irregolari, saranno monitorate per verificare un periodico aggiornamento delle azioni correttive poste in essere dai soggetti responsabili oggetto di verifica, sino al momento dell'effettivo superamento.

L'OI/AdC ha previsto che sui risultati delle singole verifiche, e in particolare sulle irregolarità riscontrate, sia data adeguata informativa a cura dei Responsabili di Fondo che procedono ai controlli. Tali elementi di informazione saranno tempestivamente comunicati ai soggetti interessati quali AdG, AdA ed eventualmente ai Responsabili di Asse allo scopo di garantire adeguata informazione, consentendo l'adozione delle iniziative di rispettiva competenza.

In mancanza delle controdeduzioni entro 30 giorni dalla data della lettera, l'AdC procederà a dedurre le somme dalla successiva domanda di pagamento.

L' OI dell'Autorità di Certificazione assicurerà un periodico monitoraggio del contraddittorio e delle relative azioni correttive intraprese, in modo da essere sempre informata tempestivamente dell'andamento dell'azione di recupero da parte dell'AdG o degli OO.II..

Ai sensi di quanto previsto dai regolamenti comunitari, l' Autorità di Certificazione distinguerà le informazioni sui recuperi a seconda che le spese oggetto di irregolarità siano già state certificate o meno alla Commissione Europea e nel caso di soppressioni.

Nella elaborazione della domanda di pagamento l'Autorità di Certificazione tiene conto dei risultati delle verifiche e dei controlli, e sulla base di tali esiti essa definisce e certifica la dichiarazione di spesa conformemente all'art. 78 del Regolamento (CE) n. 1198/2006.

3.2.5 Estrazione del campione

Come indicato dalla Commissione nel documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, è buona pratica che l'AdC metta in atto verifiche periodiche a livello dell'AdG basate su un campione selezionato. La selezione del campione potrà essere effettuata, ai sensi del sopra richiamato documento, sulla base dell'analisi del rischio o con modalità casuale.

In particolare le verifiche hanno natura puntuale e sono finalizzate ad accertare la sussistenza ex-ante – cioè prima della certificazione delle spese - dei requisiti e delle condizioni necessarie e sufficienti per la corresponsione di un importo o per l'attribuzione di un diritto in favore di un beneficiario. Pertanto, è essenziale che nella articolazione del campione di fascicoli da sottoporre a verifica, vi sia un giusto equilibrio tra il fattore casuale e una analisi di rischio che punti al presidio degli aspetti più sensibili (ad es.: l'entità del pagamento, il numero delle richieste di pagamento avanzate dallo stesso beneficiario, la natura giuridica del beneficiario, la tipologia di aiuto, la storicità del beneficiario, ecc.). Obiettivo del controllo è infatti, in tal caso, prevenire i rischi di distorsione in fase di certificazione, individuando in modo mirato e calibrato i diversi sottoinsiemi di rischio in cui può essere suddiviso l'universo dei beneficiari.

Pertanto, l'OI effettua un campionamento che, seppur basato sul principio di "casualità", tenga altresì conto di alcuni fattori di rischio quali, a titolo esemplificativo:

- rischi specifici connessi alla tipologia di aiuto;
- valutazione del rischio effettuata dall'OI/AdG;
- percentuale e tipologia di controlli "in loco" effettuati dall'OI/AdG;
- esiti delle attività di verifica e controllo effettuate dall'OI/AdG e dall'AdA;
- esiti di precedenti verifiche a campione effettuate dall'OI/AdC per le medesime misure ovvero singoli beneficiari;
- il numero delle richieste di pagamento avanzate dallo stesso beneficiario;
- la natura giuridica del beneficiario;
- la storicità del beneficiario;
- l'anno di avvio delle attività da parte del beneficiario;

3.2.6 Procedura di estrazione di un campione di progetti

L'universo di riferimento sarà rappresentato dalla totalità dei progetti inseriti nella dichiarazione di spesa da certificare.

Il campione di progetti da sottoporre a verifica è estratto dalla banca dati dei progetti e dei relativi pagamenti che compongono la proposta di certificazione inviata dall' OI/AdG all'OI/AdC e presenti sul SIPA. L'OI/AdC potrà richiedere all'OI/AdG, prima della Dichiarazione di spesa, l'elenco dei progetti che sicuramente saranno inseriti nella dichiarazione di spesa al fine di anticipare alcune operazioni. Tale elenco progetti sarà sottoposto all'estrazione del campione per i controlli seguendo questa stessa procedura.

Tale campione sarà stratificato in modo che siano rappresentati i singoli Assi e eventualmente altre variabili che caratterizzano l'universo delle operazioni.

Si procederà poi all'estrazione casuale di un numero di progetti mediante l'utilizzo della "funzione casuale" presente nell'applicazione "EXCEL", garantendo comunque una rappresentatività del campione rispetto all'universo delle operazioni .

L'estrazione sarà documentata da un apposito verbale (*Allegato 14*) che riporta le seguenti informazioni:

- universo delle operazioni
- metodologia utilizzata per l'estrazione;
- procedura di estrazione;
- elenco delle operazioni estratte;
- eventuale campione di riserva,
- data, soggetti incaricati e relativa sottoscrizione.

A tal fine l'OI/AdC è impegnato a porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata all'implementazione puntuale delle domande di pagamento con i relativi giustificativi nel SIPA da parte dell' OI dell' AdG, per assicurare il rispetto delle procedure e dei conseguenti adempimenti nei tempi previsti nelle "Linee guida procedurali per gli Organismi Intermedi".

3.2.7 Proposta di Certificazione

Il settore *Verifiche e Compliance* segnala tempestivamente al settore *ammissibilità e rendicontazione* gli esiti ottenuti dai controlli a campione, affinché si possa procedere alla proposta di certificazione delle spese.

Sulla base della documentazione ricevuta ed in considerazione degli esiti dei controlli effettuati, il settore ammissibilità e rendicontazione, mediante la componente applicativa del SIPA realizzata a tal fine, provvede alla redazione della ***Proposta di certificazione delle spese,*** comprensiva della dichiarazione di spesa ripartita per Assi prioritari, in conformità a quanto previsto dall'art. 46 e dal richiamato Allegato IX del Reg. (CE) 498/2007 e secondo lo schema dell' *Allegato 4*.

Nell'elaborare la proposta di cui al presente paragrafo il settore ammissibilità e rendicontazione dovrà tenere in considerazione e, quindi, detrarre dalla proposta di certificazione, gli importi recuperati e/o ritirati, avvalendosi della dichiarazione rilasciata a tal proposito dell'OI/AdG (cfr. *Allegato 3*), ovvero verificare che tali importi siano stati inseriti nell'apposito *Registro dei Recuperi e delle Irregolarità* presente nel SIPA e dunque automaticamente inseriti nella Dichiarazione di spesa.

Il Responsabile di Fondo dell'OI, verifica l'attività svolta e la documentazione prodotta come settore *Ammissibilità e Rendicontazione* e dal settore *Verifiche e Compliance* e quindi, dopo aver effettuato la riconciliazione delle spese (cfr. *Allegato 12*) e salvo eventuali richieste di ulteriori attività istruttorie e/o di verifica, sottoscrive la proposta di certificazione delle spese e ne garantisce la trasmissione all'AdC.

Contestualmente all'invio della copia cartacea della Proposta di certificazione delle spese all'AdC, il settore *Amministrazione e Sistemi informativi* dell' OI provvede a contabilizzare e archiviare le proposte di certificazione nel sistema SIPA e mantiene ai propri atti copie della documentazione inviata all'AdC.

Il termine limite per la presentazione della Proposta di certificazione viene indicato dall'AdC in considerazione di specifiche esigenze manifestate dagli OI ovvero dall'AdG. Tali termini sono tempestivamente comunicati dall'AdC a tutti gli interessati.

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento

Ai sensi dell' art. 75 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 l'AdC, entro il 30 aprile di ogni anno, provvede a trasmettere alla Commissione una previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento dell'esercizio finanziario in corso e di quello successivo.

A tal riguardo, il settore *Ammissibilità e Rendicontazione* con il supporto del settore *Amministrazione e Sistemi informativi* elabora annualmente, avvalendosi delle informazioni ricevute dal corrispondente OI/AdG, la previsione delle spese per l'anno corrente e per quello successivo e la trasmette all'AdC entro il 31 marzo di ogni anno.

4. VERIFICHE DI QUALITA'

Periodicamente (comunque almeno una volta l'anno) il settore *Verifiche e Compliance* dell' OI dell' AdC, ai sensi delle "Linee guida per le funzioni dell'AdC" elaborate dalla Commissione UE, effettua verifiche sull'adeguatezza e completezza delle informazioni ricevute in merito alle procedure applicate dall'OI/AdG per l'ammissione ed il controllo delle operazioni.

Tali verifiche sono sempre precedenti alla dichiarazione di spesa annuale e ne rafforzano la consistenza.

4.1 Verifiche di qualità del sistema

Le verifiche di qualità del sistema si basano sulle evidenze dell'attuazione delle procedure di controllo applicate dall'OI/AdG nella sua ordinaria attività (ad esempio: verbali di estrazione dei campioni per i controlli in base ad analisi dei rischi) e non si riferiscono, pertanto, ad una singola proposta di certificazione di spesa.

L'OI/AdC, a supporto di tali verifiche, richiede a titolo esemplificativo le seguenti informazioni ed i relativi aggiornamenti:

- la descrizione del sistema di controllo adottato dall'OI/AdG, le relative procedure operative in essere (es. Manuale Operativo dell'OI/AdG), le check-list e Piste di Controllo in uso;
- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI/AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti misure;
- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI/AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati delle attività svolte dall'AdA;

Il diagramma di flusso con cui questa attività viene portata avanti è di seguito illustrato:

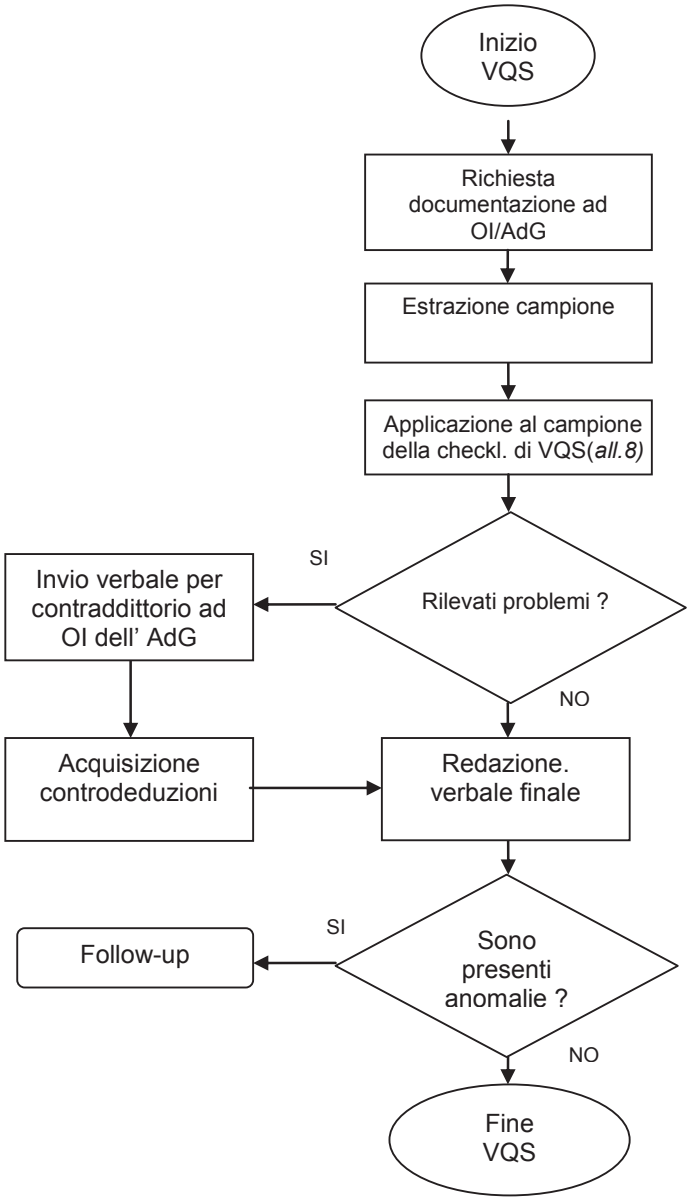


Diagramma di flusso per la Verifica di Qualità del Sistema

Viene utilizzata per questa verifica la check-list *Allegato 8* del presente manuale.

Le evidenze dei controlli di Qualità del Sistema effettuati vengono formalizzate per mezzo della redazione di un apposito verbale, riportato nell' *Allegato 10*, formalizzate all'OI/AdG e all'AdC .

4.2 Verifiche di correttezza e fondatezza della spesa

Le verifiche di correttezza e fondatezza della spesa sono finalizzate ad assicurare che le dichiarazioni di spesa dell'AdG siano corrette, provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili, siano state sottoposte a controllo di ammissibilità alla normativa nazionale e comunitaria e siano state selezionate in base a criteri prestabiliti.
In particolare l'OI/AdC verifica la corrispondenza dei dati risultanti dalla "Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione" (*cfr. Allegato 1 e 2*), riservandosi la facoltà di effettuare controlli casuali a campione. Inoltre, l'OI/AdC verifica che gli importi di spesa campionata, siano coerenti con le seguenti informazioni registrate nel SIPA:

- importi dei singoli documenti giustificativi di spesa;
- importo di spesa ammissibile risultante dal controllo di primo livello;
- valore del contributo ammissibile erogato;
- estremi dell'atto ufficiale dell'AdG relativo all'approvazione della lista progetti contenente l'operazione in esame.

In particolare l' OI dell' AdC procede, attraverso il sistema SIPA, ad effettuare una serie di controlli sui dati forniti, tali da garantire che i dati inseriti nelle dichiarazioni di spesa da inoltrare alla Commissione poggino su sistemi affidabili, tenendo anche conto dei risultati delle attività di controllo, di verifiche e di audit posti in essere dall'AdG e dall'AdA.

Viene utilizzata per questa verifica la check-list riportata nel *Allegato 9* del presente manuale.

Eventuali anomalie rilevate nel corso di dette verifiche, qualora non risolte attraverso specifiche azioni correttive, possono comunque influenzare il processo di certificazione, in quanto determinano, sia pure al momento del manifestarsi del problema, la riduzione dell'importo o la sospensione della certificazione in corso.

Il settore *Verifiche e Compliance* dell'OI/AdC, verificherà che l'AdG abbia messo in atto le azioni correttive suggerite al fine di poter procedere con i successivi controlli.

5. SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

5.1 Sistema Informativo SIPA

Il Sistema Informativo a supporto della gestione e dei controlli a garanzia della corretta applicazione della normativa comunitaria per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal FEP è rappresentato dal **Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA)**, realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN.

L'integrazione nel sistema SIAN assicura al SIPA la fruizione di servizi tecnologici già operativi (es. banche dati SIAN, servizi territoriali, accesso all'Anagrafe Tributaria, firma digitale, ecc.) in grado di facilitare l'immediata operatività delle procedure di supporto agli adempimenti FEP progressivamente rilasciate in esercizio.

Gli elementi caratteristici del SIPA possono essere così sintetizzati::

- presenza univoca di una base dati certificata, costituita nell'ambito del **Fascicolo della pesca e dell'acquacoltura** che rappresenta l'unico "contenitore" delle informazioni raccolte, verificate e certificate dall'Amministrazione ai fini dell'espletamento delle diverse procedure amministrative;
- costituzione e mantenimento di una base dati certificata geografica (rif. GISea) che configura lo strumento a supporto dell'Amministrazione per ricondurre la serie di dati e di conoscenze ecologiche, economiche ed amministrative - inerenti il mondo della pesca e dell'acquacoltura - in un sistema di riferimento unico capace di essere utilizzato a vari livelli di integrazione e per le elaborazioni richieste dai regolamenti e dalle politiche comunitarie e nazionali;
- implementazione dei servizi informativi e gestionali a supporto dell'intero comparto della pesca e dell'acquacoltura - di conseguenza, anche del FEP - in grado di supportare, attraverso la disponibilità delle basi di conoscenza certificata del settore, lo svolgimento di tutte le politiche dello Stato italiano inerenti l'attuazione degli interventi comunitari e nazionali.

Per facilitare l'accesso dei singoli soggetti alle informazioni relative alla propria situazione e per offrire agli stessi una nuova modalità di interazione con il sistema sono stati attivati dei servizi disponibili via web. Le possibilità offerte dal SIPA sono molteplici: dalla visualizzazione dei dati sempre aggiornati della propria

situazione, alla presentazione di una domanda, alla consultazione dello stato istruttorio e/o di pagamento di una domanda di finanziamento.

Più in particolare, anche in considerazione dei dettami comunitari e nazionali in materia, l' OI/AdC si avvale del SIPA, all'interno del quale inserisce, nella specifica componente dell'Autorità di Certificazione, il dettaglio delle richieste di certificazione e le correlate verifiche effettuate.

L' OI/AdC, infatti, acquisisce i dati relativi alle spese validate dal responsabile dell' OI/AdG, attraverso il SIPA, ed effettua le opportune verifiche propedeutiche alla certificazione di cui al precedente §3.

Nel dettaglio, il personale dell' OI/AdC, una volta autenticato a sistema, ha visione di tutte le pratiche cofinanziate e, al momento della redazione della proposta di certificazione, del prospetto delle pratiche validate dall' OI/AdG e riportate nella "Dichiarazione delle spese".

Tale prospetto consta di una lista di fasi inerenti i pagamenti effettuati dall' OI/AdG e da questa validati con l'indicazione del numero di pratica e delle altre informazioni ritenute indispensabili ai fini della certificazione. A seguito delle verifiche e dei controlli a campione di competenza (cfr. §3), attraverso apposite funzionalità, l' OI/AdC procede alla validazione dei pagamenti ritenuti certificabili.

Le somme ritenute non ammissibili vengono evidenziate e comunicate all' OI/AdG in un elenco distinto.

All'interno del SIPA è collocata la funzione "registro debitori" che assicura il collegamento fra i crediti ed i progetti ovvero gli aiuti pubblici pagati che ne hanno determinato l'insorgenza. Il registro distingue i casi chiusi dai casi pendenti e questi ultimi sono corredati delle opportune informazioni circa lo stato della procedura di recupero tempestivamente aggiornate.

L'AdC ed i relativi OI/AdC sono responsabili della tenuta e del monitoraggio del registro, nonché del monte crediti, mentre l'apertura, la chiusura e l'aggiornamento delle singole posizioni spettano all'AdG ed i rispettivi OI/AdG.

5.2 Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07

L'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 prevede che la pista di controllo è adeguata qualora vengano rispettati almeno i seguenti requisiti:

- consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
- consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
- per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Al riguardo, quindi, nell'ambito del SIPA, ogni soggetto attuatore predispone le specifiche piste di controllo delle misure attivate e provvede ad ufficializzarle. Dette Piste di Controllo, sono implementate per ciascuna delle due tipologie di operazioni caratterizzanti il PO FEP (Operazioni "a titolarità" ed Operazioni "a regia") e risultano articolate in tre sezioni come di seguito rappresentato:

a. *Sezione "Scheda anagrafica"* della pista di controllo che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del Programma e vengono rappresentate le informazioni preliminari quali: l'Asse prioritario di riferimento, il soggetto responsabile, i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti;
b. *Sezione "Descrizione del flusso dei processi gestionali"* che illustra, attraverso diagrammi di flusso, i singoli processi in riferimento alla possibilità di rappresentare e riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. In particolare detta sezione è dettagliata per i seguenti processi:
    - programmazione;
    - selezione e approvazione delle operazioni;
    - verifica;
    - circuito finanziario e certificazione.
c. *Sezione "Dettaglio delle attività di controllo"* che, attraverso specifiche tabelle, illustra, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore

dell'attività di controllo, dell'attività di controllo, dei documenti controllati, della localizzazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di controllo sono rese disponibili all'OI/AdC che le può consultare a seconda delle proprie esigenze informative.

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI

6.1 Definizioni

Riportiamo di seguito una serie di definizioni utilizzate nel presente capitolo:

- **«irregolarità»**: qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario, derivante dall'azione o dall'omissione di un operatore economico, che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità europee attraverso l'imputazione al bilancio comunitario di una spesa ingiustificata;
- **«operatore economico - beneficiario»**: qualsiasi soggetto che partecipa alla realizzazione di un intervento dei Fondi, ad eccezione degli Stati membri nell'esercizio delle loro prerogative di Autorità Pubbliche, destinatario ovvero percettore di fondi del FEP;
- **«contestazione»**: una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti concreti segnala l'esistenza (presunta o accertata) di un'irregolarità ovvero di un errore amministrativo che ha determinato una indebita percezione, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;
- **«frode presunta»**: irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- **«illecito amministrativo»**: qualsiasi violazione punita dalla normativa nazionale con una sanzione amministrativa in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione;
- **«errore amministrativo»**: tutte le tipologie che non rientrano nella macro area irregolarità e per le quali si deve comunque procedere ad un recupero delle somme versate e/o alla decertificazione; rientrano ad esempio in tale macro area gli errori materiali commessi dall' amministrazione nelle diverse fasi del procedimento di determinazione e liquidazione degli importi spettanti ai beneficiari, le rinunce dei beneficiari, ecc. ;

– **«indebita percezione»**: erogazione di fondi comunitari per la quale non vi erano i presupposti al momento del pagamento; con tale termine pertanto, si intendono sia le irregolarità sia gli errori amministrativi complessivamente considerati.

6.2 Obiettivi e disciplina di riferimento

La Comunità e gli Stati membri adottano un sistema di controllo, monitoraggio e sanzionatorio al fine:

- assicurare il rispetto della regolarità e della corretta gestione amministrativa e finanziaria del PO FEP;
- prevenire e combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità.

Infatti, la tutela degli interessi finanziari della Comunità europea e la lotta contro le frodi e le irregolarità rappresentano obiettivi strategici da raggiungere sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure sia attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei Fondi.

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 (regolamento base), all'art. 70, lett. b), attribuisce agli Stati membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Inoltre, il Regolamento (CE) n. 498/2007 (Regolamento applicativo), nello stabilire le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca, regolamenta il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari.

6.3 Il "Registro delle irregolarità e dei recuperi"

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tal riguardo, quindi, sono previste apposite funzionalità nell'ambito del SIPA, in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte dagli organismi preposti ai controlli ed acquisire le informazioni correlate alle irregolarità accertate.

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'Autorità di Certificazione, a norma dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006,

tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione ad un'operazione, sulla base delle informazioni disponibili in ambito SIPA.

Ai sensi dell'Art.70 del Reg. (CE) n. 1198/2006, gli Stati membri hanno la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati e, a tal fine, nell'ambito del SIPA, è istituito il "Registro delle irregolarità e dei recuperi" (di seguito "Registro") che permette -in maniera sistematica- una contabilità degli importi recuperabili, recuperati, o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione al FEP, attraverso rilevazioni puntuali degli eventi afferenti le singole pratiche.

La gestione delle informazioni nel Registro è di responsabilità dell'AdG e degli OI/AdG relativamente alle pratiche di rispettiva competenza. L'AdC ed i suoi OI nonché l'AdA accedono alle informazioni in modalità di consultazione fermo restando la possibilità, ove necessario, di richiedere all' AdG, ovvero agli OI/AdG, l'adozione di opportuni provvedimenti al riguardo e le correlate annotazioni nel Registro.

Si precisa che una contestazione può trarre origine da una pluralità di soggetti che, in via preliminare, possiamo distinguere nelle seguenti due macro-categorie:

- "Enti Interni" al Sistema di Gestione e Controllo del FEP ed interessati al procedimento amministrativo finalizzato alla gestione e verifica delle spese, quali in particolare:
    - Autorità di Gestione e correlati Organismi Intermedi (ed altri eventuali "Soggetti Attuatori" quali ad esempio le Province);
    - Autorità di Certificazione e correlati Organismi Intermedi;
    - Autorità di Audit ovvero soggetti operanti per conto di quest'ultima.
- "Enti Esterni" al Sistema di Gestione e Controllo del FEP e non direttamente coinvolti nelle diverse fasi del procedimento amministrativo, che operano sulla base di procedimenti di indagine e di controlli avviati per la prevenzione, ricerca e contrasto delle frodi, quali ad esempio:
    - Organi di Polizia Giudiziaria quali ad esempio le Capitanerie di Porto;
    - Magistratura e Corte dei Conti;
    - Autorità ed Organismi Comunitari;

6.3.1 Apertura ed aggiornamento della "Scheda irregolarità" nel Registro

In merito alle contestazioni relative a presunte irregolarità o errori amministrativi, l'AdG ovvero l'*OI/*AdG, ne analizza il contenuto e, sulla base di una valutazione preliminare e delle informazioni disponibili in quel momento, provvede, entro e non oltre i due mesi successivi al trimestre solare nel quale si è ricevuta la contestazione, in linea con quanto previsto l'art.55 Reg. *498/2007,* a determinare alternativamente:

a) la ragionevole fondatezza delle contestazioni sollevate;
b) l'insussistenza dei fatti oggetto di contestazione;

Nel caso in cui l'AdG o OI/AdG stabilisca la ragionevole fondatezza delle contestazioni, provvede all'apertura della Scheda nel Registro, come di seguito illustrato.

Qualora l'AdG, ovvero l'OI/AdG, ravvisi che le contestazioni possano essere riferite ad "errori sistematici", provvederà ad applicare tale procedura anche alle pratiche analoghe.

Si precisa che anche gli aggiornamenti delle annotazioni nel Registro successivi all'apertura della scheda devono essere effettuati entro i medesimi termini previsti per l'apertura delle Schede e cioè non oltre i due mesi successivi al trimestre solare nel quale si è ricevuta notizia circa l'evoluzione del procedimento in corso, in linea con quanto previsto l'art.55 Reg. 498/2007.

Le contestazioni per le quali l'AdG o OI/AdG ha valutato l'insussistenza dei fatti sono comunque annotate nel Registro, con contestuale chiusura della relativa scheda, indicando accertamento di non errore o irregolarità.

6.3.2 Tipologie di annotazioni

Gli Enti Interni ed Esterni sopra elencati, potrebbero comunicare una contestazione nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto e, pertanto, si potrebbero determinare le seguenti possibili circostanze:

Fattispecie	*Stato di certificazione degli importi*	*Pagamento al beneficiario*
Caso 1	SPESE NON CERTIFICATE	NON EFFETTUATO
Caso 2[1]	SPESE CERTIFICATE	NON EFFETTUATO

[1] Si consideri che l'art.78 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 prevede che la Dichiarazione di Spesa includa "l'ammontare totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari (...) e il Contributo pubblico corrispondente a quanto versato o da versare ai beneficiari"

Caso 3	SPESE NON CERTIFICATE	EFFETTUATO
Caso 4	SPESE CERTIFICATE	EFFETTUATO

Pertanto, in base alle possibili fattispecie precedentemente illustrate, di seguito si riepilogano le tipologie di annotazioni che l'AdG ovvero l' OI/AdG è tenuto ad effettuare nel Registro.
Si precisa che quanto di seguito rappresentato si applica indipendentemente dall'ammontare delle somme interessate dalla contestazione.

Fattispecie	*Annotazioni nel registro*
Caso 1: ✓ Spese non certificate ✓ Pagamento non effettuato	In tale circostanza non è richiesta l'annotazione nel Registro, *salvo quanto previsto per segnalare eventuali presunte frodi.*
Caso 2: ✓ Spese certificate ✓ Pagamento non effettuato	L'AdG ovvero l'OI/AdG, nel compilare la Fase **"Istruttoria"** provvede ad archiviare l'istanza e dovrà proporre la revoca degli importi dal Programma attraverso le specifiche funzionalità del registro.
Caso 3: ✓ Spese non certificate ✓ Pagamento effettuato	In tale circostanza, è richiesta l'annotazione nel Registro dell'importo indebitamente percepito al fine di assicurare l'evidenza delle somme da recuperare, *salvo l'obbligatorietà delle annotazioni per segnalare eventuali presunte frodi*. Le somme recuperate saranno quindi annotate nella Fase **"Recupero".**
Caso 4: ✓ Spese certificate ✓ Pagamento effettuato	In tale circostanza, l'AdG ovvero l'OI/AdG indicherà nel Registro, alternativamente, se l'importo è: a) da ritirare dal Programma; b) da mantenere nel Programma. Qualora gli importi siano mantenuti nel Programma, si provvederà all'aggiornamento delle informazioni nella Fase **"Recupero"**

6.4 Dichiarazione annuale delle "Revoche e recuperi"

L'AdC, ai sensi dell'art.46 paragrafo 2 del Reg. (CE) 498/07, così come modificato dal Reg. (UE) 1249/2010, è responsabile dell'invio alla Commissione, entro il 31 marzo di ogni anno, di una dichiarazione che indichi, per ogni asse prioritario:

a) gli importi delle dichiarazioni di spesa presentate nel corso dell'anno precedente revocati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo pubblico a determinate operazioni;
b) gli importi recuperati che sono stati detratti dalle dichiarazioni di spesa presentate l'anno precedente;
c) gli importi da recuperare (recuperi pendenti), elencati in base all'anno in cui sono stati emessi gli ordini di riscossione;
d) un elenco degli importi per i quali è stata stabilita l'impossibilità di un recupero o per i quali il recupero non è previsto *(importi non recuperabili)* classificati in base all'anno in cui sono stati emessi gli ordini di riscossione.

Dette informazioni devono pervenire all' AdC, entro il 28 febbraio, come definito nel successivo paragrafo 6.5 .

A tal fine, in considerazione delle diverse fattispecie di possibili circostanze, si specifica quanto segue:

Fattispecie possibili	*Dichiarazione annuale*
Caso 1 ✓ Spese non certificate ✓ Pagamento non effettuato	Tali importi *non sono da indicare*.
Caso 2 ✓ Spese certificate ✓ Pagamento non effettuato	Si devono considerare solo gli importi relativi alle irregolarità, salvo diverse indicazioni dell' AdG ovvero AdC. In particolare devono essere indicati gli importi inseriti come "ritiri" nelle Dichiarazioni di Spesa / Proposte di Certificazione inviate nell'anno di riferimento. Tali importi sono da inserire nella tabella *"Revoche"* (lettera a del precedente elenco)
Caso 3 ✓ Spese non certificate ✓ Pagamento effettuato	Tali importi *non sono da indicare*.

Caso 4 ✓ Spese certificate ✓ Pagamento effettuato	Si devono considerare solo gli importi relativi alle irregolarità, salvo diverse indicazioni dell' AdG ovvero AdC. Tali importi *sono da indicare*, in coerenza con le diverse possibili alternative, tra: a) le "Revoche" (per gli importi ritirati dal Programma - vedi precedente Caso 2); b) i "Recuperi Pendenti" (per gli importi mantenuti a carico del Programma); c) gli "Importi Recuperati" devono essere indicati gli importi inseriti come "recuperi" nelle Dichiarazioni di Spesa/Proposte di Certificazione inviate nell'anno di riferimento; d) "Importi Non Recuperabili" devono essere indicati gli importi per i quali è stato dichiarato, nelle singole Schede del Registro, la circostanza di "non recuperabili".

Si rammenta che, in base alle EFFC/29/2008 GUIDANCE DOCUMENT ON THE FUNCTIONS OF THE CERTIFYING AUTHORITY for the 2007 -2013 programming period - 2008, devono essere indicati nelle Dichiarazioni gli importi che derivano da irregolarità ai sensi dell'art.3 (lettera q) del Regolamento (CE) n. 1198/2006 e non anche quelli riferibili agli errori amministrativi che comunque devono essere annotati nel Registro e rettificati dall' AdG ovvero dall'OI/AdG.

6.5 Recuperi

Il recupero delle somme versate è di competenza dell‘ Autorità di Gestione ed i suoi OI, che provvede ad alimentare il Registro dei debitori ed in tal modo, rende disponibili tutte le informazioni inerenti i recuperi/soppressioni all’AdC ed ai rispettivi OI.

Ai sensi dell’art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006, gli importi recuperati prima della chiusura del Programma Operativo, che devono essere riversati al bilancio generale dell’Unione europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l’ OI/AdG ritenga di non poter recuperare o prevedere il recupero di un importo indebitamente erogato, deve darne comunicazione alla Commissione Europea, indicandone l’entità e i motivi del mancato recupero e fornendo tutti gli elementi necessari affinché la Commissione possa decidere sull’imputabilità della perdita.

In caso di irregolarità non recuperabili al di sotto della soglia prevista per la segnalazione, valutata in 10.000,00 euro di contributo, la perdita viene condivisa con la Commissione secondo il tasso di cofinanziamento applicabile all'operazione interessata.

Tali informazioni sono rese disponibili all'OI/AdC che provvede a mantenere un monitoraggio costante di tali pratiche.

Mediante la componente applicativa della gestione dei finanziamenti, avvalendosi del SIPA, è possibile ricercare tutte le istanze che hanno la fase "Richiesta restituzione", distinta per quota capitale e quota interessi, con esito positivo.

Inoltre, in aggiunta alle informazioni trasmesse dall'OI/AdG, ovvero acquisibili nell'ambito del SIPA, annualmente, secondo il cronoprogramma sotto indicato, viene effettuata una attività di rilevazione e consolidamento delle informazioni contenute nel registro delle irregolarità e dei recuperi, in collaborazione con gli organismi intermedi.

1. Entro il 30 gennaio l'AdC acquisisce le banche dati dal gestore del SIPA.
2. Entro il 10 febbraio l'AdC, inoltre, elabora le banche dati acquisite in modo autonomo e produce degli elenchi analitici per ciascun Organismo Intermedio e per l'AdG e li invia per la validazione di cui al punto successivo (3).
3. Entro il 28 febbraio l'AdG ed ogni OI convalidano i dati forniti dall'AdC, indicando ove necessario le modifiche da inserire.
4. Entro il 20 marzo l'AdC:
   - Consolida le tabelle con le variazioni indicate dagli OI
   - Precarica sul sistema IGRUE i totali e svolge la valutazione informatica.

7. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI

L'OI/AdC, in base alla Convenzione sottoscritta, rilascia all'AdC entro il 31 marzo di ogni anno una dichiarazione secondo lo schema riportato nell' *Allegato 6*, nella quale attesta:

- di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta;
- di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto;
- la propria consistenza organica e ogni variazione avvenuta nell'anno di riferimento;
- di aver intrapreso le azioni correttive a seguito di osservazioni derivanti dai controlli effettuati dall'AdC, dall'AdA ovvero da altri organismi nazionali e/o comunitari;
- l'ubicazione della documentazione fisica inerente l'attività delegata ed i relativi tempi di messa a disposizione in caso di controllo esterno;

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG

DICHIARAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLA REGIONE PUGLIA

Dal …….Al …….. (Data chiusura contabilità)

Asse prioritario		**Contributo nazionale**			**Contributo Totale (1+2)**	**Totale Spesa (comprensivo importo privato)**
	Contributi comunitari (1)	**Totale Importo Nazionale (2= a+b)**	di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	di cui Quota Regionale (b)		
Asse prioritario 1				-		
Asse prioritario 2				-		
Asse prioritario 3				-		
Asse prioritario 4				-		
Asse prioritario 5				-		
Totale		-			-	

Data ___ / ___ / _____

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI/AdG sulla dichiarazione di spesa

DICHIARAZIONE DI SPESA DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PER LA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma FEP 2007/2013 per la Regione Puglia , attesta che tutte le spese comprese nella "Tabella delle Spese" allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06, e sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento dopo il 01/01/2007 e ammontano a:

EURO [ ]

La Tabella delle Spese è basata sulla chiusura conti in data ___ / ___ / _____ ed è parte integrante della presente attestazione.

La citata Tabella delle Spese non include gli eventuali importi dei ritiri e dei recuperi effettuati che sono riportati a parte, segnatamente nella "Tabella dei Ritiri" e nella "Tabella dei Recuperi" allegate alla presente attestazione.

Il sottoscritto attesta altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti nella decisione e a norma del Reg. (CE) n. 1198/2006, ed in particolare, che:

1. gli importi si riferiscono a spese sostenute dal beneficiario dopo il 1° gennaio 2007
2. è stata verificata l'applicazione dei criteri per la selezione delle domande ed il rispetto delle politiche orizzontali dell'U.E. (pari opportunità, Ambiente, Concorrenza, Occupazione, Appalti pubblici);
3. sono state rispettate le procedure individuate nel Manuale adottato il …….(in caso di aggiornamento allegare la nuova versione);

4. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
5. gli importi non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
6. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
7. le suddette spese sono ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore;
8. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
9. sono stati effettuati, sulla base dell'apposito Manuale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti elencati nell'allegata Tabella delle Spese e gli esiti sono stati registrati nel SIPA;
10. gli errori riscontrati nel corso delle verifiche da noi effettuate sono stati corretti;
11. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
12. si è provveduto ad attivare le procedure di recupero dei contributi erogati in seguito ad irregolarità accertate;
13. è stata controllata la corretta individuazione del codice IBAN e dell'identità del beneficiario finale per il pagamento (anche presso la ragioneria regionale) e l'esito del pagamento è disponibile all'interno della pista di controllo redatta da questo OI ai sensi dell'art.41, I (b) del Reg.(CE) 498/07 ;
14. le informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono agli atti di questo OI e sono state correttamente inserite nella procedura informatica di supporto;
15. le predette informazioni e la documentazione relativa a ciascuna iniziativa sono tenute a disposizione delle Autorità del PO (ed i relativi OI) ed ai competenti servizi della Commissione Europea;

In conformità all'art. 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006, i documenti giustificativi sono disponibili per almeno tre anni a partire dalla chiusura del Programma Operativo effettuata dalla Commissione Europea.

Data ___ / ___ / _____

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa

TABELLA DELLE SPESE

PERIODO DAL _____ AL _____

Prog. N. (1)	Nominativo Beneficiario	Codice Asse/Misura	Ob. Converg (Si/No)	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO (2= a+b+c)	Contributo UE (a)	Contributo Nazionale (b)	Contributo Regionale (c)	TOTALE SPESA (comprensivo importo privato)	Data verifica di I° livello (3)

1 : codifica del progetto (ad esempio 01/AC/07)
2 : totale spesa pubblica
3: data della verifica di I° livello (data ultima)

TABELLA DEI RECUPERI E DEI RITIRI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del ___ / ___ / _____ si indicano di seguito i Recuperi ed i Ritiri effettuati sulle spese indicate in precedenti dichiarazioni certificate

Recuperi:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Recupero

Ritiri:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Ritiro

(*) Indicare i Riferimenti alla precedente Dichiarazione Di Spesa (DDS) dell'AdG

Data ___ / ___ / _____

IL REFERENTE
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione

FONDO EUROPEO PER LA PESCA – PERIODO 2007/2013

PROPOSTA DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto _____, Dirigente dell' Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione Puglia designato con _____

_____

PROPONE DI CERTIFICARE

le spese indicate nella seguente tabella, ripartite per asse prioritario.

Asse prioritario		Contributi nazionale			Totale Contributi (1+2)	Totale Spesa (comprensivo importo privato)
	Contributi comunitari (1)	Totale Importo Nazionale (2= a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)		
Asse prioritario 1				-		
Asse prioritario 2				-		
Asse prioritario 3				-		
Asse prioritario 4				-		
Asse prioritario 5				-		
Totale		-			-	

In relazione a quanto sopra, il sottoscritto attesta che:

1. dette spese sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06;

2. dette spese sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo, conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento;
3. dette spese sono state sostenute dai beneficiari dopo il 01/01/2007 ;
4. dette spese si riferiscono alla chiusura provvisoria dei conti in data ___ / ___ / _____ ;
5. dette spese sono corrette, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basate su documenti giustificativi verificabili;
6. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;
7. dette spese tengono conto, se pertinente, degli importi recuperati e delle entrate nette delle operazioni finanziate nell'ambito dell'intervento;
8. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile su richiesta alle Autorità del PO ed ai competenti servizi della Commissione Europea.
9. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
10. dette spese non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
11. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
12. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
13. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
14. sono stati effettuati, da parte dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione regionale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti di cui alla presente Proposta e gli esiti sono stati registrati nella procedura informatica di supporto;

15. sulla base delle informazioni disponibili ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente proposta ed ha tenuto conto dei relativi esiti nella determinazione degli importi *(in alternativa: "sulla base delle informazioni disponibili non ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente proposta")*;
16. le informazioni e la documentazione relative alle operazioni oggetto della presente Proposta sono tenute a disposizione delle Autorità del PO e della Commissione Europea;

In considerazione di quanto sopra,

CHIEDE

che la somma totale delle spese relative alla presente Proposta, pari ad EUR. ……., venga inserita nella prima domanda di pagamento utile che codesta Autorità di Certificazione presenterà alla Commissione Europea.

Data ___ / ___ / _____

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA
(Timbro e Firma)

_____

~~ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi~~

~~DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI REVOCATI E RECUPERATI E AI RECUPERI PENDENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 46, PARAGRAFO 2~~

~~Importi revocati e recuperati nel 20__~~
~~detratti dalle dichiarazioni di spesa per la Regione Puglia~~

~~Asse prioritario~~	~~Importi revocati~~				~~Importi recuperati~~			
	~~Spese totali dei beneficiari~~	~~Partecipazione pubblica~~	~~Tasso di cofinanziamento~~	~~Partecipazione FEP~~	~~Spese totali dei beneficiari~~	~~Partecipazione pubblica~~	~~Tasso di cofinanziamento~~	~~Partecipazione FEP~~
~~1~~								
~~2~~								
~~3~~								
~~4~~								
~~5~~								
~~Totale~~								

~~Data ___/___/_____~~

~~IL DIRIGENTE~~
~~dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE~~
~~della REGIONE PUGLIA~~
~~(Timbro e Firma)~~

~~Recuperi pendenti al 31.12.20__ per la Regione Puglia~~

~~Asse prioritario~~	~~Anno di inizio del procedimento relativo al recupero~~	~~Contributo pubblico da recuperare~~	~~Tasso di cofinanziamento~~	~~Contributo FEP da recuperare~~
~~Asse prioritario 1~~	~~2007~~			
	~~2008~~			
	~~...~~			
~~Asse prioritario 2~~	~~2007~~			
	~~2008~~			
	~~...~~			
~~Asse prioritario 3~~	~~2007~~			
	~~2008~~			
	~~...~~			
~~Asse prioritario 4~~	~~2007~~			
	~~2008~~			
	~~...~~			
~~Totale parziale~~	~~2007~~			
	~~2008~~			
	~~...~~			
~~**Totale complessivo**~~				

~~Data ____/ ____/ _____~~

~~IL DIRIGENTE~~
~~dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE~~
~~della REGIONE PUGLIA~~
~~(Timbro e Firma)~~

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI

DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
PER LA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto/a _____, Dirigente dell' Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione Puglia designato con _____ _____, in riferimento al periodo 01 gennaio 20…- 31 dicembre 20…

DICHIARA

1. di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta in data 19-5-2010;
2. di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto n.1 ;
3. che l'organico in forza è pari a _____ e nel corso dell'anno 20___ ha subito le seguenti variazioni _____;
4. di aver intrapreso, in base alle indicazioni ricevute dall'Autorità di _____ (Certficazione e/o Audit), le azioni di seguito descritte:
   a. …..
   b. …..
   c. …..
5. che la documentazione fisica inerente l'attività delegata è custodita presso _____ e può essere messa a disposizione in caso di necessità entro _____ dalla ricezione della richiesta;

Data ___ / ____ / _____

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità

PERIODO DI RIFERIMENTO:			
PROPOSTA DI CERTIFICAZIONE DI RIFERIMENTO:			
presenza dei requisiti di ammissibilità delle spese dichiarate dall'OI/AdG della regione PUGLIA			
A) Completezza e correttezza della documentazione allegata alla dichiarazione di spesa			
Documento	Allegato 1	Allegato 2	Allegato 3
Presenza	( ) SI ( )NO	( ) SI ( )NO	( ) SI ( )NO
Data			

		positivo	negativo	note
Verifiche	Quadratura fra importi globali oggetto della richiesta e i dati analitici presenti su SIPA			
	Conformità Allegato 1 a modello			
	Conformità Allegato 2 a modello			
	Conformità Allegato 3 a modello			
	Completa compilazione Allegato 1			
	Completa compilazione Allegato 2			
	Completa compilazione Allegato 3			

B) Ammissibilità delle spese dichiarate				
Estrazione campione di controllo?	( ) SI ( )NO	Data campione __/__/____	% campionata/ Valore assoluto item[2] __% / __items	Criterio estrazione: ( ) random ( ) M.U.S. ( ) altro _____

Esiti dei test campionari				
Estremi item e checklist individuale	Esito	Anomalia	Importo	Tipo di misura[3]
Richieste di informazioni e documentazione aggiuntiva				
Oggetto richiesto	Destinatario	Data Invio	Data Ricezione	Note

[2] Si intende il numero degli items campionati.
[3] Specificare se "a regia" o "a titolarità" e se si tratta di "contributo" o "aiuto".

C Relazione sintetica ed esito[4]				
D Attività successive				
A ( ) invio di comunicazione per avvenuta individuazione errore sistematico				
Estremi comunicazione all'ADC (data e protocollo)				
Estremi comunicazione all'OI/AdG (data e protocollo)				
B ( ) deduzione dalla dichiarazione di spesa di singole operazioni per anomalie locali				
Codice Progetto	Anomalia rilevata	Importo dedotto	Data deduzione	Note

Data:___/____/_____
Luogo:

IL DIRIGENTE
dell'ufficio AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
della REGIONE PUGLIA

[4] Si intende che va specificato ove l'esito del campionamento sia o meno un errore sistematico.

ALLEGATO 8 : Check list Verifiche di Qualità del Sistema

Tipologia di controllo: Standard	*SI*	*NO*	N.A.	*NOTE*
CONTROLLO ORGANIZZATIVO				
Separazione delle funzioni				
Esiste un organigramma che consenta una chiara individuazione degli uffici o delle persone addette allo svolgimento delle competenze della struttura?				
E' stata predisposta un'adeguata separazione dei compiti tra l'RAdG, gli organismi e gli uffici responsabili della gestione dei fondi (valutatori dei progetti, centri di spesa)?				
E' garantita l'indipendenza funzionale e organizzativa con l'organismo deputato ai controlli di II livello?				
Piste di controllo				
E' stata predisposta un'adeguata pista di controllo (PdC)?				
La PdC è stata comunicata ufficialmente ai vari organismi?				
Esiste una procedura che consenta di controllare il cambiamento, l'introduzione o l'abbandono di una determinata pista o procedura?				
Archiviazione				
E' stata predisposta una procedura che consenta di individuare i soggetti e gli uffici deputati alla conservazione della documentazione giustificativa della spesa?				
CONTROLLI SULLE PROCEDURE				
Selezione dei progetti				
Esistono procedure atte a garantire che tutti i potenziali interessati vengano a conoscenza degli inviti a presentare domande?				
La responsabilità per la valutazione delle domande di contributo è chiaramente attribuita all'interno dell'Ente Responsabile?				
È stata nominata la Commissione di valutazione?				
La valutazione dei progetti si basa su criteri conformi alle disposizioni Comunitarie in materia di ammissibilità?				
Sono stati definiti criteri per la nomina della Commissione di valutazione?				
Esistono procedure per garantire che la selezione avvenga secondo uno standard preciso per la valutazione delle domande?				
E' garantita la piena conformità delle proposte accolte agli obiettivi da perseguire?				
Esiste una procedura che garantisca idonea conoscenza dell'esito della selezione e delle motivazione?				
La notifica/lettera di concessione del contributo è conforme alla regolamentazione in materia di pubblicità?				
Flussi finanziari				

E' stata definita la modalità di erogazione dei contributi?				
Sono state fissate condizioni specifiche per le varie erogazioni?				
Sono stati fissati i termini per la presentazione delle richieste di pagamento da parte dei Beneficiari?				
E' stato chiaramente stabilito quale documentazione deve accompagnare le richieste di pagamento?				
Attività di controllo				
E' stato adottato il manuale delle procedure per i controlli di I° livello ?				
E' stata comunicata ufficialmente l'adozione del manuale alle varie Autorità?				
Sono state predisposte delle check list per i controlli di I° livello ?				
Sono stati effettuati i controlli di I° livello ?				
Sono state riscontrate irregolarità?				
Le irregolarità riscontrate sono state comunicate alle Autorità competenti, con particolare riferimento alla compilazione e trasmissione delle schede OLAF?				
E' stata prevista un'archiviazione informatizzata dei controlli effettuati?				
L'R.A.d.G. è a conoscenza della codifica delle possibili irregolarità effettuata dal Comitato Consultivo per il coordinamento della Lotta contro le frodi (COCOLAF)?				
Sono state definite procedure di controllo *in itinere?*				
Esistono relazioni dei BF o altri strumenti idonei a garantire un costante monitoraggio del grado di attuazione degli obiettivi?				
Sono state predisposte procedure per la verifica del rispetto delle condizioni di approvazione degli obiettivi?				
E' chiaramente designata la persona o le persone autorizzate ad effettuare il controllo?				
Sistema informativo				
Esiste un sistema idoneo a fornire le informazioni previste?				
Esistono procedure di implementazione del sistema informativo?				
La persona responsabile dell'aggiornamento/manutenzione del sistema è chiaramente individuata?				
Controllo sul progetto selezionato				
Regolarità e conformità del bando/procedura di selezione				
Regolarità e conformità delle procedure di selezione				
Regolarità e conformità dei piani finanziari del progetto				
Regolarità e conformità dei pagamenti				
Chiara definizione del sistema di archiviazione				
Chiara distinzione del sistema contabile riferito al contributo				
Regolare tenuta del sistema contabile				

Regolare rilascio delle quietanze				
Sono previsti controlli in loco?				
Esiste un verbale e un loro sistema di archiviazione?				
Sono previste procedure scritte per la verifica delle dichiarazioni di spesa periodiche e finali?				
Sono previste procedure per verificare l'effettiva fornitura di beni e servizi in termini di ammissibilità?				
Esistono procedure di comunicazione degli esiti dei controlli?				

*Data:*___/____/_____ Firma

_____

ALLEGATO 9 : Check list di controllo Correttezza e Fondatezza della spesa

N.	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO	NOTE
1	L'Autorità di Gestione ha adottato un sistema contabile adeguato e affidabile per la gestione delle dichiarazioni di spesa?			
2	Le dichiarazioni di spesa fornite dall'AdG sono supportate da documenti giustificativi di spesa?			
3	L'AdG ha adottato adeguate check list per lo svolgimento dei controlli?			
4	L'AdG ha effettuato come previsto il controllo sulla documentazione contabile relativa alle domande di rimborso?			
5	L'AdG ha trasmesso all'AdC la check list di verifica della corretta esecuzione delle procedure di attuazione finanziaria delle singole operazioni cofinanziate, nonché di ammissibilità della spesa al cofinanziamento comunitario?			
6	L'AdG ha trasmesso all'AdC insieme alla richiesta di certificazione della spesa la prevista Dichiarazione di spesa?			
7	L'AdG ha provveduto ad effettuare i previsti controlli campionari in loco?			
8	I dati di spesa ammissibile risultanti dalla Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione coincidono con quelli risultanti dalle Dichiarazioni di spesa dei Responsabili di misura e dalle check list di controllo di primo livello?			
9	I dati di spesa ammissibile coincidono con quelli riportati nella "Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione"inviata?			
10	I dati di spesa sono coerenti con le informazioni registrate nel sistema informatizzato di cui all'art. 59 lett. c) del Reg. (CE) 1198/2006?			

Data:___/____/_____ Firma

_____

ALLEGATO 10 : Verbale delle Verifiche di Qualità del sistema e Controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa

Verbale per il controllo di sistema e correttezza e fondatezza della spesa P.O. FEP Puglia 2007/2013	N° _____del__ / __ / _____

Il giorno ___ / ___ / _____ alle ore ___,___ presso la sede _____

in Via _____ il/i

sottoscritto/i _____

per l'Ufficio Autorità di Certificazione (OI) della Regione Puglia, ha/hanno svolto la Verifica di qualità di sistema e il controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa

Nel corso del controllo l'AdC ha effettuato le verifiche previste dalla check list specifica che si allega al presente verbale, con particolare riguardo a:

_____
_____
_____
_____

Nel corso dell'ispezione è stata verificata la seguente documentazione:

_____
_____
_____
_____

Nel corso dell'ispezione è stata prelevata copia fotostatica dei seguenti documenti:

_____
_____
_____
_____

Si dà atto di quanto segue:

☐ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse non vi è nulla da segnalare;

☐ che nel corso delle verifiche di cui sopra e limitatamente ad esse sono segnalare i seguenti appunti:

Anomalie emerse	Azioni da porre in essere

*Data:*___/____/_____

Firma

_____

ALLEGATO 11: Check list delle Verifiche documentali sulle operazioni

Sez. A	cod.prat.	denominazione	id fiscale	

	Numero del test	Area del test	Oggetto	Descrizione	Evidenza	Esito		Osservazioni
						pos	neg	
Sezione B	1	integrità dei dati su SIPA	caricamento allegati alla procedura semplificata	Verificare che siano stati caricati sul sistema gli allegati previsti dalla procedura semplificata (fase "verifica amministrativo/contabile")	schermata SIPA con elenco allegati			
	2		forma degli allegati	verificare che gli allegati siano: • acquisiti dagli originali previa scansione • immodificabili in tempo reale tramite programmi di editing • datati • riferibili univocamente al soggetto che li ha redatti • firmati in modo leggibile dal funzionario responsabile	allegati stampati da SIPA			
	3		controllo di ricevibilità delle istanze	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	4		valutazione ai fini del punteggio	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	5		obblighi di informazione e pubblicità	verificare il rispetto, in particolare, dell'obbligo di informazione al beneficiario finale in merito all'importo del contributo comunitario	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	6		istruttoria amministrativa	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			

	7		controllo in loco	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	8		giustificativi di spesa	Nel caso in cui la spesa dichiarata, sia la spesa sostenuta dal beneficiario, verificare che: • i giustificativi di spesa verificati siano coerenti alla spesa ammessa; • i giustificativi di spesa siano stati annullati in originale con apposita dicitura (timbro "attribuito ai sensi del Reg.(CE) 1198/2006"); • sia presente copia dei giustificativi annullati nel fascicolo dell'OI/AdG • i giustificativi di spesa siano stati quietanzati	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione			
	9		giustificativi di spesa	Nel caso in cui la spesa dichiarata sia l'aiuto pubblico pagato al beneficiario, verificare: • quale sia l'atto che accerta il diritto del richiedente all'aiuto in coerenza con il bando di misura • la presenza dell'atto di cui sopra • la sua completezza e correttezza • che sia stato emesso dall'autorità competente • che sia datato, firmato e attribuibile univocamente ad un responsabile del procedimento	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	10		checklist del revisore	verificare la presenza e la compilazione della checklist del revisore	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			

	11		anticipi non rendicontabili	Verificare che l'attività di controllo sia stata effettivamente svolta	>fascicolo cartaceo presso l'OI della Gestione >allegati su SIPA			
	12	Pagamento del beneficiario	tipologia della spesa	Verificare il tipo di sostegno finanziario ai sensi dell'art.78 del reg.(CE) 1198/06 (aiuto pubblico o contributo pubblico)	Bando di misura			
	12a		tipologia della spesa	verificare che il sostegno sia stato erogato	Verificare presso il servizio incaricato di eseguire il pagamento			\
	12b		effettivo pagamento del contributo pubblico al beneficiario	verificare il rientro dell'informazione di buon esito	Verificare presso il servizio incaricato di eseguire il pagamento			
	12c		riemissione del pagamento	in caso di pagamento inesitato, verificare che esso sia stato riemesso	Verificare presso il servizio incaricato di gestire le riemissioni dei pagamenti non andati a buon fine			

Data ___/___/_____

Firma

_____

ALLEGATO 12: Modulo riconciliazione della spesa

Il file che segue è disponibile in formato Excel per il calcolo automatico degli importi

F.E.P. Calcolo RICONCILIAZIONE DELLA SPESA			
Proposta certificazione di spesa del:			__/__/____
	proposta OI AdG raggruppata per asse	Verifiche OI AdC su base documentale	Ricalcolo e proposta di certificazione
Asse I	0,00	0,00	0,00
Asse II	0,00	0,00	0,00
Asse III	0,00	0,00	0,00
Asse IV	0,00	0,00	0,00
Asse V	0,00	0,00	0,00
Totale proposta di certificazione:			0,00

ALLEGATO 13: Verbale delle verifiche documentali sulle operazioni

Verbale delle verifiche documentali PO FEP Puglia 2007-2013	N°____ del__/__/____

Responsabile: _____
Codice:_____
Progetto:_____
Titolo_____
Progetto:_____
Beneficiari:_____
Tipologia di intervento_____
Importo sottoposto a controllo:_____euro _____

Il giorno_____, alle ore_____, presso la sede del Servizio / Ufficio _____

Via _____

il/la sottoscritto/a Sig./Sig.ra_____

per il Servizio/Ufficio suddetto, ha svolto il controllo _____ documentale sul progetto sopra indicato.

La spesa ammissibile controllata ammonta a complessivi _____ euro (di cui quota PO FEP _____ euro, quota Stato _____ euro, quota Ente rendicontabile_____ euro).

Nell'ambito del controllo sono state effettuate le verifiche previste nell'allegata check list N°____, che hanno riportato esito:

Regolare ☐ Irregolare ☐ Parzialmente irregolare ☐

Anomalie emerse (allegare copie della relativa documentazione)	Azioni da porre in essere

Data ___/___/_____

Firma

_____

ALLEGATO 14: Verbale delle operazioni di campionamento

II giorno ....., alle ore ..... si è svolta l'estrazione del campione di operazioni da sottoporre alle verifiche in loco previste nell'ambito dell'attività di controllo ex art. ; sono presenti in qualità di ....., *nome cognome* ....., ruolo funzione ....., .

I presenti prendono visione dell'elenco delle operazioni inserite nella certificazione n. ....., ovvero in base ai documenti ..... acquisiti da ..... per le certificazioni ....., e complessivamente costituenti l'universo di riferimento per l'estrazione del campione, nell'ambito del PO FEP 2007 – 2013 della Regione Puglia. Le operazioni sono identificate secondo i seguenti elementi sotto riportati :

- Riferimento operazione
- Beneficiario dell'operazione
- Asse
- Importo certificato

Metodologia adottata:

Prima di procedere all'estrazione del campione si illustra la metodologia di campionamento elaborata.
Descrizione metodologia applicata ..... con indicazione eventuale **dell'analisi dei rischi** nel caso fosse effettuata.

A fronte di N..... operazioni oggetto di certificazione nell'anno ..... la modalità individuata è quindi quella del .....

Procedura di estrazione:

Partendo dall'assunto che il sistema risulta *"altamente"* affidabile e quindi in base alla su indicata tabella la percentuale di controllo sarà pari al .....% di ***U***. Considerato l'universo ***U*** costituito da N ..... operazioni, si procede con ..... e l'estrazione casuale di ***nnnnn.....*** operazioni.
Il campione è stato estratto dall'elenco completo delle operazioni inserite nella ***.....n-esima.....*** certificazione del PO FEP 2007/13, seguendo per ogni strato dell'universo la procedura di estrazione con ..... . Il campione è stato determinato adottando il .....ovvero:

a) si è proceduto a
b) .....

Il campione estratto risulta essere come di seguito riportato:

Riepilogo campione

n	Riferimento operazione	Beneficiario dell'operazione	Asse	Importo certificato
1				
2				
3				
....				
....				
n	**operazioni totali**	**Totale spesa campionata: €**		

Approvazione delle operazioni estratte:

Dopo aver espletato la procedura come sopra indicata si è preso visione e si è approvato l'elenco delle **n.....** operazioni estratte come riportato nelle due precedenti tabelle per complessivi **€ .....** di spesa certificata da sottoporre a controllo.

Approvazione delle operazioni ai fini del campione di riserva:

Qualora sorgessero impedimenti allo svolgimento dei controlli sulle operazioni estratte (rinunce o revoche nel periodo intercorso dalla data del presente verbale al giorno dell'effettuazione del controllo) si procederà alla sostituzione delle operazioni estratte utilizzando il campione di riserva in base all'ordine di estrazione.

Il campione di riserva è stato determinato .....

Terminato lo scorrimento si prende visione del **campione di riserva** che risulta essere:

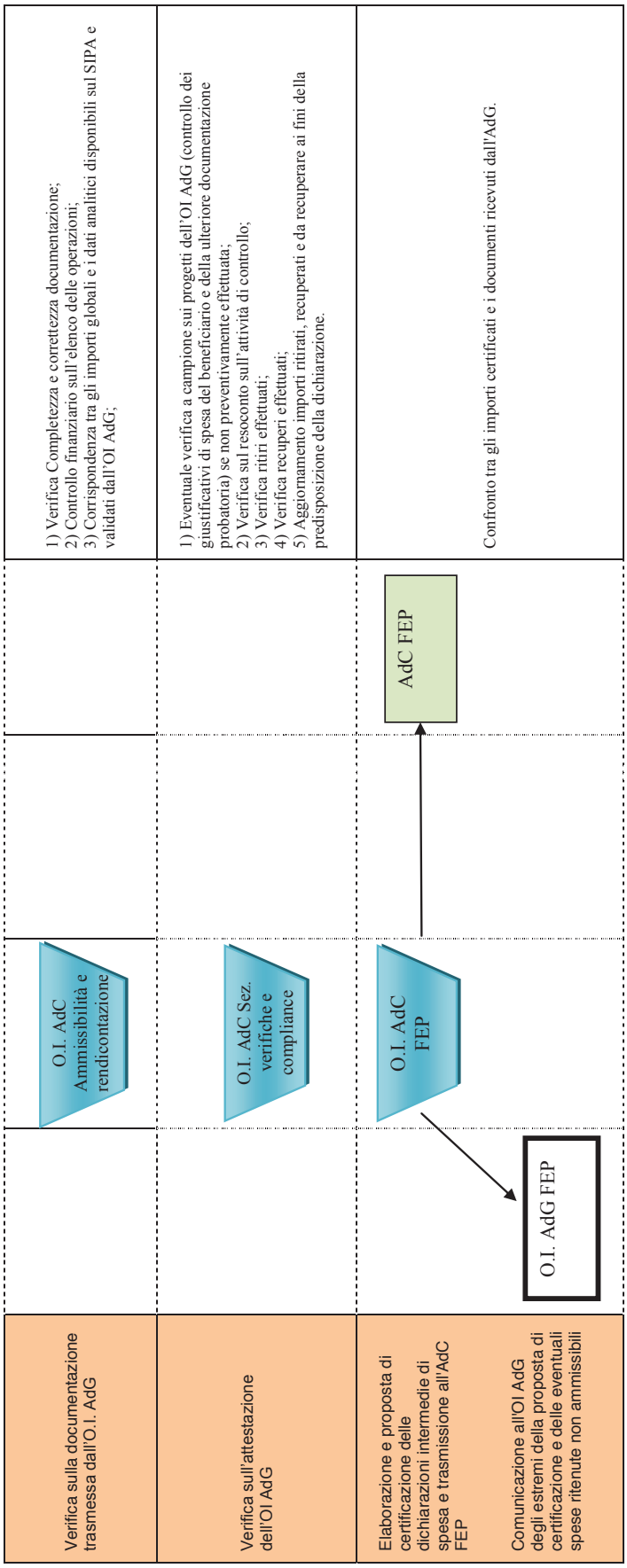
item	Riferimento operazione	Beneficiario dell'operazione	Asse	Importo totale certificato
xxx	**operazioni totali**	**Totale spesa campionata: €**		**xxxxxxxxxx00**

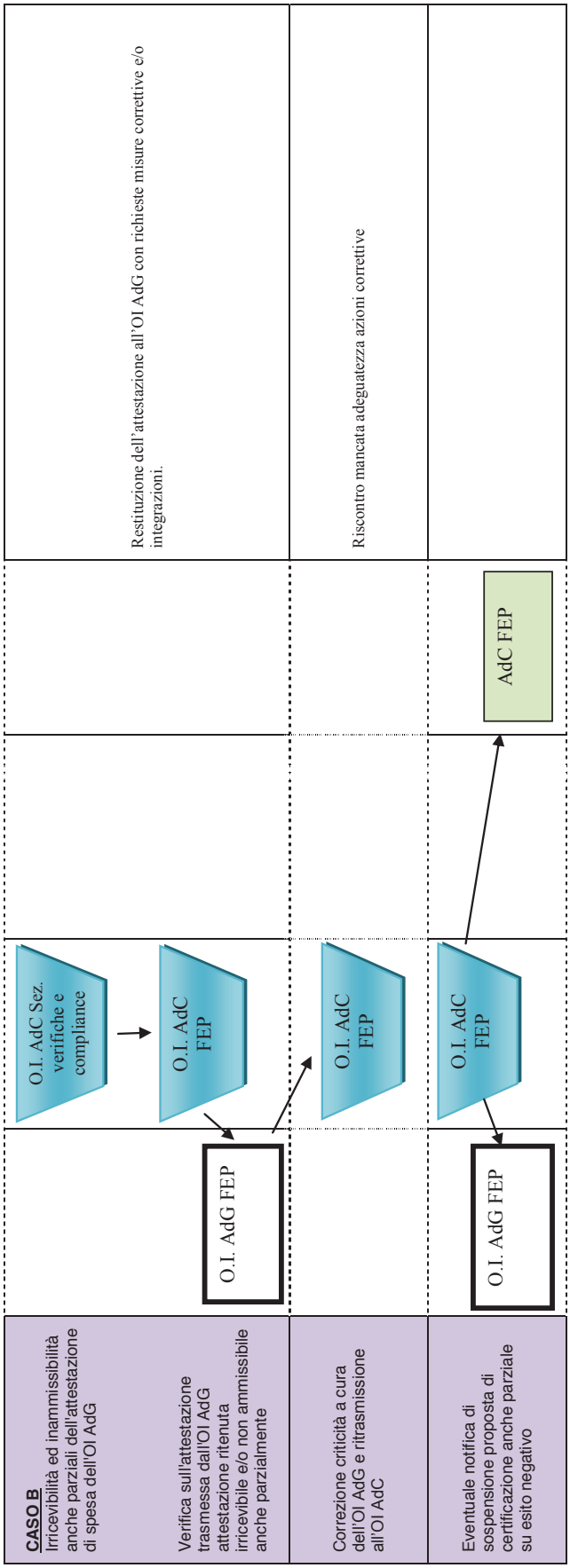
Le operazioni di campionamento si chiudono alle ore .....

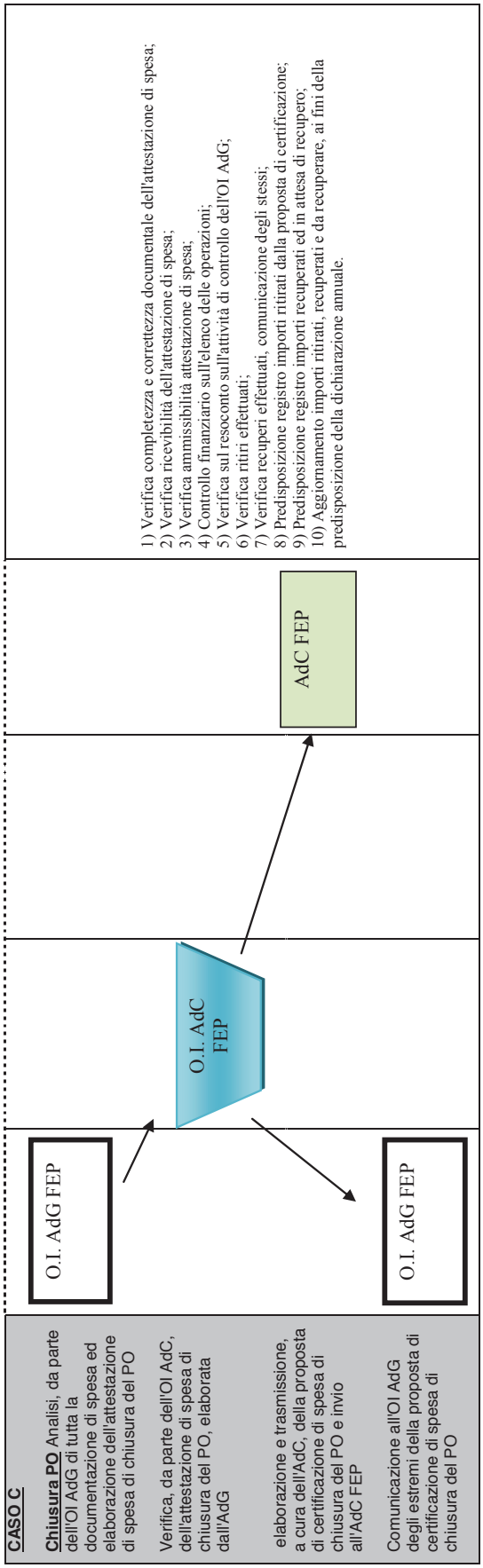
Letto, approvato e sottoscritto. luogo,..... data .....

ALLEGATO 15: Piste di controllo P.O. FEP

Attività	OI Autorità di Gestione	OI Autorità di Certificazione	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	AdC FEP	Attività di controllo
Controlli propedeutici alla proposta di certificazione					Analisi dei bandi con particolare riferimento alla corrispondenza tra i criteri di selezione previsti e quelli adottati in CdS
Elaborazione e trasmissione della dichiarazione di spesa della spesa ripartita per ciascuna delle operazioni gestite e predisposizione proposta di certificazione	Responsabili di Misura				Verifica dati e predisposizione dichiarazione di spesa
CASO A (ricevibilità ed ammissibilità dell'attestazione di spesa dell'OI AdG FEP) Acquisizione dell'attestazione delle spese sostenute e della ulteriore documentazione prevista dal Manuale	O.I. AdG FEP	O.I. AdC FEP			


Verifica sulla documentazione trasmessa dall'O.I. AdG
O.I. AdC Ammissibilità e rendicontazione
1) Verifica Completezza e correttezza documentazione;
2) Controllo finanziario sull'elenco delle operazioni;
3) Corrispondenza tra gli importi globali e i dati analitici disponibili sul SIPA e validati dall'OI AdG;
Verifica sull'attestazione dell'OI AdG
O.I. AdC Sez. verifiche e compliance
1) Eventuale verifica a campione sui progetti dell'OI AdG (controllo dei giustificativi di spesa del beneficiario e della ulteriore documentazione probatoria) se non preventivamente effettuata;
2) Verifica sul resoconto sull'attività di controllo;
3) Verifica ritiri effettuati;
4) Verifica recuperi effettuati;
5) Aggiornamento importi ritirati, recuperati e da recuperare ai fini della predisposizione della dichiarazione.
Elaborazione e proposta di certificazione delle dichiarazioni intermedie di spesa e trasmissione all'AdC FEP
O.I. AdC FEP
AdC FEP
Comunicazione all'OI AdG degli estremi della proposta di certificazione e delle eventuali spese ritenute non ammissibili
O.I. AdG FEP
Confronto tra gli importi certificati e i documenti ricevuti dall'AdG.


CASO B
Irricevibilità ed inammissibilità anche parziali dell'attestazione di spesa dell'OI AdG
Verifica sull'attestazione trasmessa dall'OI AdG attestazione ritenuta irricevibile e/o non ammissibile anche parzialmente
Correzione criticità a cura dell'OI AdG e ritrasmissione all'OI AdC
Eventuale notifica di sospensione proposta di certificazione anche parziale su esito negativo
O.I. AdG FEP
O.I. AdC Sez. verifiche e compliance
O.I. AdC FEP
O.I. AdC FEP
O.I. AdC FEP
O.I. AdG FEP
AdC FEP
Restituzione dell'attestazione all'OI AdG con richieste misure correttive e/o integrazioni.
Riscontro mancata adeguatezza azioni correttive


CASO C
Chiusura PO Analisi, da parte dell'OI AdG di tutta la documentazione di spesa ed elaborazione dell'attestazione di spesa di chiusura del PO
Verifica, da parte dell'OI AdC, dell'attestazione di spesa di chiusura del PO, elaborata dall'AdG
elaborazione e trasmissione, a cura dell'AdC, della proposta di certificazione di spesa di chiusura del PO e invio all'AdC FEP
Comunicazione all'OI AdG degli estremi della proposta di certificazione di spesa di chiusura del PO
O.I. AdG FEP
O.I. AdC FEP
O.I. AdG FEP
AdC FEP
1) Verifica completezza e correttezza documentale dell'attestazione di spesa;
2) Verifica ricevibilità dell'attestazione di spesa;
3) Verifica ammissibilità attestazione di spesa;
4) Controllo finanziario sull'elenco delle operazioni;
5) Verifica sul resoconto sull'attività di controllo dell'OI AdG;
6) Verifica ritiri effettuati;
7) Verifica recuperi effettuati, comunicazione degli stessi;
8) Predisposizione registro importi ritirati dalla proposta di certificazione;
9) Predisposizione registro importi recuperati ed in attesa di recupero;
10) Aggiornamento importi ritirati, recuperati e da recuperare, ai fini della predisposizione della dichiarazione annuale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 1 luglio 2014, n. 237

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. DDS 206/2014 - "Avviso presentazione delle domande di aiuto". Ulteriori modifiche.

Il giorno 01/07/2014, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 41292 del 23/05/2014, che rettifica gli allegati al Decreto n. 36326 del 09 maggio 2014;

VISTA la DDS n. 206 del 30 maggio 2014, con la quale la Regione ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Promozione sui mercati terzi" - Campagna 2014/2015;

VISTA la DDS n. 227 del 23 giugno 2014 (BURP n. 83 del 26/06/2014), con la quale è stata modificata ed integrata la DDS n. 206 del 30 maggio 2014 (BURP n. 71 del 05/06/2014);

CONSIDERATO che sono pervenute presso gli uffici regionali richieste di proroga per la presentazione della documentazione per la quale è stato previsto con DDS n. 227/2014 l'invio su supporto informatico (CD/DVD) in considerazione della notevole quantità di documenti da inviare in formato PDF;

CONSIDERATO inoltre, che l'allegato A (*fac-simile dell'elenco fatture relative agli ultimi 3 esercizi*) alla DDS n. 227/2014, prevede di indicare il nominativo del "*Destinatario (ragione sociale)*" delle fatture oggetto di esportazione nei paesi extra U.E. e che tale indicazione costituisce dato sensibile connesso all'attività aziendale di export;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di stabilire:

- che il termine per la trasmissione in formato PDF e su supporto digitale (CD/DVD) della seguente documentazione:
  - copia delle dichiarazioni di vendemmia e copia dei registri di produzione, relativi agli ultimi 3 anni;
  - copia dei registri di imbottigliamento relativi agli ultimi 3 anni;
  - copia delle fatture relative agli ultimi 3 esercizi, dai quali si evince la produzione di vino imbottigliata esportata in paesi extra UE;

  fissato al 04 luglio 2014 dalla DDS 227 del 23/06/2014, è prorogato definitivamente alle ore 16,00 del giorno 10 luglio 2014;
- che resta confermato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di tutta la restante documentazione cartacea, alle ore 13,00 del 04 luglio 2014 e che resta confermato quanto altro stabilito dal bando;
- che non è obbligatorio riportare il Destinatario (ragione sociale) delle fatture oggetto di esportazione nei paesi Extra U.E. riportato nella quarta colonna dell'allegato A alla DDS n. 227/2014;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

La Funzionaria P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- che il termine per la trasmissione in formato PDF e su supporto digitale (CD/DVD) della seguente documentazione:
  - copia delle dichiarazioni di vendemmia e copia dei registri di produzione, relativi agli ultimi 3 anni;
  - copia dei registri di imbottigliamento relativi agli ultimi 3 anni;
  - copia delle fatture relative agli ultimi 3 esercizi, dai quali si evince la produzione di vino imbottigliata esportata in paesi extra UE;

  fissato al 04 luglio 2014 dalla DDS 227 del 23/06/2014, è prorogato definitivamente alle ore 16,00 del giorno 10 luglio 2014;
- che resta confermato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di tutta la restante documentazione cartacea, alle ore 13,00 del 04 luglio 2014 e che resta confermato quanto altro stabilito dal bando;
- che non è obbligatorio riportare il Destinatario (ragione sociale) delle fatture oggetto di esportazione nei paesi Extra U.E. riportato nella quarta colonna dell'allegato A alla DDS n. 227/2014;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - a:
  - curare le successive fasi previste dall' "Avviso regionale" e dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e del Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014 e s.m.i.;
  - trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - inviare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali - Direzione Generale per la promozione della qualità agroambientale e ad AGEA (Organismo Pagatore).

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel BURP;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2014/2015;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 11 giugno 2014, n. 227

Indizione avviso pubblico per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo per lo svolgimento dell'attività di responsabile giuridico - amministrativo del progetto WAS4D, finanziato dal Programma Operativo Grecia-Italia 2007/2013 e relativo impegno di spesa.

Il giorno 11/ 06/2014, in Bari, nella sede del Servizio Assetto del Territorio

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTO il Regolamento n. 11 del 2009, recante

"*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE:

facendo seguito all'Iniziativa Comunitaria INTERREG, riconosciuta di valenza strategica, l'Unione Europea ha individuato nel periodo di programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 la Cooperazione Territoriale quale obiettivo 3 della Politica di Coesione Europea;

con decisione 2006/702/EC del Consiglio del 6 ottobre 2006 sono stati esplicitati gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, quale guida per l'individuazione degli obiettivi dei quadri di riferimento strategico nazionali;

il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, in relazione all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", ha previsto tre modalità di cooperazione territoriale:

1) la cooperazione transfrontaliera, con l' obiettivo di integrare zone separate da confini nazionali, con problemi comuni, e per cui proporre soluzioni comuni;
2) la cooperazione transnazionale, con lo scopo di promuovere la cooperazione tra gli Stati Membri su questioni di importanza strategica;
3) la cooperazione interregionale, per rafforzare ed innovare i sistemi regionali;
   - con Regolamento (CE) n. 1828/2006 e Regolamento (CE) n. 1080/2006 sono state definitive le modalità di attuazione dei programmi finanziati dal fondo strutturale FESR;
   - con decisione C (2008) 1132 del 28.03.2008 la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo "Grecia - Italia 2007-2013", ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo 3 di Cooperazione territoriale Europea in Grecia ed in Italia, per il periodo di programmazione 01 gennaio 2007-31 dicembre 2013;
   - il PO "Grecia Italia 2007-2013" è inteso a rafforzare la competitività e la coesione territoriale tra i territori coinvolti, attraverso uno sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle potenzialità di entrambe le sponde della frontiera marittima, avendo individuato le seguenti priorità di sviluppo:
     - rafforzare la competitività e l'innovazione;
     - migliorare l'accessibilità ai servizi e sviluppare reti sostenibili;
     - migliorare la qualità della vita, sostenere la protezione dell'ambiente ed accrescere la coesione sociale e culturale dei territori coinvolti.
   - Per l'Italia, territori eleggibili del programma sono le province pugliesi di Lecce, Brindisi, Bari e parte della BAT, mentre sono considerati territori adiacenti le Province di Taranto e Foggia. Per la Grecia, a seguito della riforma Kallikratis che ha eliminato le Prefetture, risultano eleggibili i territori ricadenti nella Regione dell'Epiro, della Grecia Occidentale, delle Isole Ioniche, mentre adiacenti sono le zone di Arta e Ilia;
   - con D.G.R. n. 1315/2008 la Regione Puglia ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2008) 1132 di adozione del PO e ha provveduto all'approvazione della composizione della parte italiana del Comitato di Sorveglianza;
   - l'intensità del cofinanziamento del FESR è pari al 75%, mentre il restante 25% è coperto da risorse nazionali e nello specifico dal Fondo di Rotazione per i partner italiani (delibera CIPE 36/2007), e dal Fondo per gli Investimenti Pubblici per i partner greci;
   - in data 28/08/2009 è stato pubblicato il primo bando per la presentazione di idee progettuali relative ai tre Assi Prioritari del Programma, con scadenza 30 ottobre 2009;

- a seguito della pubblicazione di questo primo bando, il Servizio Assetto del Territorio ha sottoscritto una dichiarazione di partenariato con altri partner per la candidatura della proposta progettuale "WAS4D - Water saving for development"candidata sulla Priorità 3, Misura 3.2;
- il progetto WAS4D è stato proposto per il finanziamento in base alle risultanze del Comitato di Monitoraggio del Programma, riunitosi a Corfù in data 15/07/2011;
- sono partner della Provincia di Brindisi nell'attuazione del progetto il Comune di Bari (Lead Partner), ATO Puglia, Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Università di Ioannina, ADEP SA Patrasso (Patras Municipal Enterprise for Planning & Development) e NEA Patrasso (Development Enterprise of Achaia Prefecture);
- visto il lungo periodo intercorso tra la presentazione e l'approvazione dei progetti, i Partner capofila son stati convocati a Salonicco nel mese di settembre 2011 per concordare la revisione del budget e l'aggiornamento del formulario di candidatura dei progetti proposti per il finanziamento;
- a seguito di procedura scritta del Comitato di Monitoraggio chiusasi in data 21/10/2011, il Segretariato Tecnico Congiunto del programma ha comunicato la definitiva ammissione a finanziamento del progetto WAS4D con un budget complessivo di € 1.406.600,00 (di cui € 111.000,00 di competenza del Servizio Assetto del Territorio) e l'approvazione della versione aggiornata dell'application form;
- a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento si è reso necessario provvedere alla sottoscrizione del PARTNERSHIP AGREEMENT (accordo di partenariato), da stipulare con i partner di progetto al fine di regolare i rapporti tra il leader partner e gli altri partner;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 02/04/2014 ha istituito, nell'ambito della U.P.B. 02.01.30 i capitoli di entrata 2130015 e 2130016 e nell'ambito della U.P.B. 04.02.01 i capitoli di spesa 1083612, 1083614, 1083616, 1083618, 1083620, 1083613, 1083615, 1083617, 1083619, 1083621.

CONSIDERATO CHE:

tra le professionalità necessarie per l'espletamento delle azioni di progetto, occorre un responsabile giuridico amministrativo, cui affidare il compito di curare le procedure per l'espletamento delle gare (ai sensi del D.Lgs. 163/2006) e di effettuare il monitoraggio della spesa ai fini dell'elaborazione della rendicontazione di progetto, da svolgersi secondo le modalità indicate nelle norme finanziarie del P.O. Grecia - Italia;

per le "spese dirette - compenso e oneri esperti esterni", sono stati istituiti i capitoli di spesa 1083618 e 1083619

in data 14/05/2014 è stato pubblicato sul sito http://primanoi.regione.puglia.it/ l'interpello interno di cui all'art. 4. R.r. n. 11/2009, al fine di verificare la presenza, tra i dipendenti regionali, delle risorse umane necessarie;

il suddetto interpello, pubblicato per un periodo di 10 giorni, è restato privo di riscontro;

il Dirigente del Servizio assetto del territorio ha inoltrato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione apposita istanza per l'indizione di avviso pubblico, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3 e 9, R.r. n. 11/2009;

il suddetto incarico prenderà a decorrere dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine il 31/07/2014 e comunque fino al termine del progetto;

il compenso previsto è pari a €. 5.166,00.

Tutto ciò premesso e considerato, si RITIENE OPPORTUNO:

indire l'avviso pubblico per il conferimento di 1 incarico di lavoro autonomo di responsabile giuridico amministrativo per il Progetto WAS4D;

procedere all'impegno della somma di €. 5.166,00. di cui €. 3874,50 sul capitolo di spesa 1083618 "spese correnti finanziate dal FESR (U.E. 75%)" e € 1291,50 sul capitolo di spesa 1083619 "spese correnti finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato 25%)";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii.

PSI 401 Spese correlate a Programmi Comunitari. Altri interventi cofinanziati dalla U.E. (PIC, NTERREG, etc..) - Spesa Corrente

Codice SIOPE: 1348 "Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza"

bilancio vincolato

esercizio finanziario 2014

capitoli di entrata 2130015 e 2130016

UPB di spesa 4.2.1

capitoli di spesa **1083618 e 1083619**

somma da impegnare euro 5.166,00, così ripartita:

€. 3.874,50 sul capitolo di spesa 1083618 (pari al 75%) e.f. 2014

€. 1.291,50 sul capitolo di spesa 1083619 (pari al 25%) e.f.. 2014

causale impegno: compenso per l'affidamento di incarico di lavoro autonomo per il responsabile giuridico amministrativo Progetto WAS4D;

Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 2014-2015

Dichiarazioni e/o attestazioni

esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli di entrata e sono state autorizzate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 02/04/2014

si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggetta la Regione Puglia

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Funzionario
Ing. Michele Cera

Il Dirigente del Servizio
Ing. Francesca Pace

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di approvare tutto quanto premesso;
- di indire l'avviso pubblico per il conferimento di 1 incarico di lavoro autonomo di responsabile giuridico amministrativo per il Progetto WAS4D;
- procedere all'impegno della somma di €. 5166,00 di cui €. 3874,50 sul capitolo di spesa 1083618 "spese correnti finanziate dal FESR (U.E. 75%)" e 1291,50 sul capitolo di spesa 1083619 "spese correnti finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato 25%)";
- di approvare gli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
- di procedere alla liquidazione delle somme impegnate con successivi atti dirigenziali.

Il presente provvedimento, costituito da n. facciate e dagli allegati A e B, è adottato in originale e:
- sarà disponibile sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- sarà pubblicato sul BURP e sarà disponibile per estratto sul portale sistema puglia.
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Ing.Francesca Pace

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
per il conferimento di 1 incarico di lavoro autonomo di responsabile giuridico amministrativo per il Progetto WAS4D;

E' INDETTA

una procedura di valutazione per titoli per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo da svolgere per il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, via Gentile 52 Bari, per lo svolgimento delle mansioni di Responsabile Giuridico Amministrativo del progetto WAS4D, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Operativo Grecia/Italia 2007 – 2013.

Art. 1
La procedura di valutazione comparativa, per titoli è intesa a selezionare un soggetto in possesso di adeguate competenze professionali, cui conferire un incarico di lavoro autonomo per la figura di Responsabile Giuridico Amministrativo per la gestione del progetto WAS4D, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Operativo Grecia/Italia 2007 – 2013.

Le mansioni da svolgere da parte del Responsabile Giuridico Amministrativo nell'ambito del progetto sono le seguenti:

• attività amministrative riguardanti in generale la gestione finanziaria e contabile del progetto in questione; monitoraggio dell'andamento della spesa ai fini della periodica rendicontazione da svolgersi secondo le modalità indicate nella regolamentazione finanziaria dell'Unione Europea; gestione delle eventuali problematiche sorte in sede di rendicontazione all'Unione Europea;
• gestione amministrativa, contabile e finanziaria delle azioni di progetto la cui esecuzione è di competenza diretta del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia;
• attività amministrative e contabili inerenti i rapporti tra il Servizio Assetto del Territorio ed i partners beneficiari associati ammessi a contributo dall'Unione Europea e del soggetto da quest'ultima incaricato per il monitoraggio esterno;
• verifica della regolarità contabile e della completezza dei rapporti finanziari trasmessi dai beneficiari associati;
• elaborazione dei rendiconti richiesti dalla normativa finanziaria dell'Unione Europea nell'ambito dell'attuazione delle azioni di progetto ed in particolare la redazione ed elaborazione dei reports finanziari generale, intermedio e finale;
• presenza e assistenza alle verifiche periodiche predisposte dall'Unione Europea e/o dal soggetto di monitoraggio esterno;
• adeguata assistenza agli Uffici dell'Ente per la redazione degli atti amministrativi relativi alla realizzazione del progetto;
• cura delle procedure finalizzate all'individuazione dei fornitori di servizi ai sensi del D.Lgs. 163/2006

Art. 2
L'attività sarà espletata personalmente dal soggetto selezionato, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, utilizzando se necessario i locali e le attrezzature messe a disposizione dal Servizio Assetto del Territorio ed in coordinamento con il normale funzionamento degli Uffici dell'Ente.

Tutte le attività elencate nell'art. 1 saranno comunque svolte dal Responsabile Giuridico Amministrativo in nome e per conto della Regione Puglia, Beneficiario di Progetto, in stretta collaborazione con i tecnici e gli uffici impegnati nel progetto, relazionandosi e concordandole preventivamente con il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e, per suo conto, con il coordinatore del progetto.

Art. 3

L'attività avrà decorrenza dalla data della firma del contratto e terminerà in data 31 luglio 2014 e, comunque, fino alla conclusione del Progetto e sarà regolata da un apposito contratto individuale di lavoro autonomo.

La durata della collaborazione è comunque condizionata dalla realizzazione del Progetto in oggetto e pertanto potrà essere interrotta in qualsiasi momento, oltre che per le motivazioni di cui all'art. 5 del presente bando, anche nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà della Regione, tale progetto dovesse concludersi anticipatamente.

Il compenso complessivo lordo per tutta la durata della collaborazione, è stabilito in €. 5.166,00 comprensivo di IVA, e sarà corrisposto in un'unica soluzione, nel mese di luglio 2014.

Il compenso sarà corrisposto previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta, che il collaboratore si impegna a trasmettere al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

Le spese di viaggio sostenute per gli spostamenti dalla propria residenza alla sede del Servizio sono incluse nel compenso lordo suddetto, mentre le missioni che il Responsabile Amministrativo dovesse compiere per conto del Beneficiario Coordinatore, nell'ambito delle varie azioni di Progetto, dovranno essere preventivamente autorizzate dal dirigente del Servizio Assetto del Territorio e potranno essere rimborsate esclusivamente nei limiti delle risorse appositamente preventivate nel progetto e previste per le azioni nelle quali il Responsabile Giuridico Amministrativo è coinvolto.

Art. 4 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, il candidato, unicamente persona fisica, a pena di esclusione, deve essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli e competenze:

Possesso di Diploma di Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio conseguito nell'ambito dell'ordinamento previgente al DM 509/99 oppure laurea specialistica conseguita con il nuovo ordinamento successivo a tale decreto;

Esperienza professionale, debitamente documentata, attinente la gestione e rendicontazione di progetti comunitari, in tema naturalistico e ambientale, con particolare riferimento all'oggetto dell'incarico.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, secondo lo schema allegato al presente avviso, dovrà essere redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato e dovrà pervenire entro e non oltre il termine delle ore 12.00 del 10° (decimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in busta chiusa – indirizzata a "Regione Puglia – Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana – Servizio Assetto del Territorio –via Gentile 52 – 70126 Bari", riportando sulla busta, pena l'esclusione, la seguente dicitura: "Avviso di selezione pubblica per incarico di responsabile

giuridico amministrativo nell'ambito del progetto WAS4D.
Non farà fede la data di spedizione della domanda. Quest'ultima dovrà necessariamente pervenire all'Ufficio Protocollo del Servizio Assetto del Territorio entro e non oltre il termine suddetto.
La Regione Puglia non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

2. Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare sotto la propria responsabilità:
Nome e cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza comprensivo di indirizzo e codice fiscale;
cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea;
Il godimento dei diritti politici;
di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
di non essere destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e di non avere procedimenti in corso per la applicazione delle stesse;
di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra amministrazione pubblica;
di possedere conoscenza della lingua inglese;
di possedere buona conoscenza dei principali strumenti di Office Automation;
titolo di studio, data e luogo in cui è stato conseguito e relativa votazione;
recapito al quale si desidera ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura con l'indicazione del recapito telefonico ed indirizzo e-mail;
di prestare il consenso, in base al D.lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali.

3. Alla domanda, pena l'esclusione, dovrà essere allegato il curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, contenente apposita autocertificazione, ex artt. 46-47 del DPR445/2000, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Art. 6 – Procedura selettiva
La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei curricula, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice che sarà nominata successivamente con provvedimento dirigenziale.
La procedura selettiva, tenuto conto dell'art. 7 – Incarico - si completerà presumibilmente, entro giugno 2014.

La Commissione esaminatrice, dopo il suo insediamento, procederà alla verifica del possesso dei requisiti formali dichiarati dai candidati escludendo coloro i quali non risultino in possesso dei requisiti di ammissione elencati all'art. 4.
Successivamente, la Commissione procederà alla valutazione dei curricula dei candidati.
Ai fini della selezione saranno valutati:
-precedenti esperienze professionali maturate nelle mansioni di cui all'art.1 del presente avviso nell'ambito di progetti europei Grecia-Italia 2007/2013 oppure, con conferimento di punteggio inferiore, in progetti internazionali o nazionali finanziati dalla Commissione Europea con incarico equivalente a quello di responsabile giuridico amministrativo;
- conoscenza delle Disposizioni comuni e della restante normativa e modulistica tecnico/finanziaria emanate dell'Unione Europea per i Progetti Europei;
- conoscenza del Diritto Amministrativo, con particolare riferimento al D.Lgs. 163/2006, e nozioni di Contabilità pubblica;
- conoscenza della normativa regolante l'amministrazione e la contabilità delle amminitrazioni regionali;
- conoscenza del pacchetto MS Office;

- corsi di formazione, specializzazione e diplomi post lauream nelle materie attinenti l'oggetto del presente incarico.

All'esito della valutazione dei curricula, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette agli atti del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio che, secondo le procedure previste, invita il candidato vincitore a fimrare il contratto.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi con l'indicazione del voto complessivo espresso in centesimi.

Qualora, nell'ambito della graduatoria di merito, vi siano condizioni di pari merito, costituisce elemento preferenziale la minore età del candidato. Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.

La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura, la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 7 – Incarico

Il soggetto incaricato dovrà presentare, a seguito di eventuale richiesta, la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art 4 del presente avviso e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di superamento della prova selettiva.

Decorso tale termine, per il quale farà fede la data del timbro postale, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvede allo scorrimento della graduatoria, la quale ha validità di tre anni.

Art. 8 – Compenso

Il compenso complessivo lordo per tutta la durata dell'incarico è stabilito in Euro 5.166,00 (cinquemilacentosessantasei/) annui, comprensivo di IVA (se dovuta) e di qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo per legge a carico del collaboratore.

Il pagamento sarà corrisposto in un'unica soluzione, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta, che il collaboratore si impegna a trasmettere al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

Art. 9 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento all'ordinamento giuridico italiano e alle leggi vigenti in materia di incarichi di lavoro autonomo.

Art. 10 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è l'ing. Michele Cera del Servizio assetto del Territorio alla quale è possibile rivolgersi per informazioni sul presente avviso (tel. 080 5404378 – e-mail m.cera@regione.puglia.it).

Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Ing. Francesca Pace

ALLEGATO B

Modello di domanda e autocertificazione dei requisiti minimi di accesso alla selezione.

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI LAVORO AUTONOMO DI RESPONSABILE GIURIDICO AMMINISTRATIVO PER IL PROGETTO WAS4D A SUPPORTO DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO .

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
Via Gentile 52
70126 Bari (BA)

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione per titoli di n. 1 INCARICO DI LAVORO AUTONOMO DI RESPONSABILE GIURIDICO AMMINISTRATIVO A SUPPORTO DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritto/a _____ ,

nato/a a _____ il _____ ,

residente in _____ via _____ ,

Pr ____ CAP _____, C.F. _____, P.I. _____ ,

tel. _____ e-mail _____ ,

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata al conferimento di incarichi di lavoro autonomo per il seguente PROFILO:

RESPONSABILE GIURIDICO AMMINISTRATIVO PER IL PROGETTO WAS4D

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 38 e 42 del D. Lgs. n. 163/2006 e in particolare:

di essere cittadino _____;

di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di misure di prevenzione o sicurezza, ovvero di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;

di non avere contenziosi in atto con una qualsiasi altra Amministrazione Pubblica;

di possedere conoscenza scritta e parlata della lingua italiana e della lingua inglese ;

di essere disponibile ad assumere l'incarico, nei termini e modi che verranno specificati;

di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti;

di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ ,

conseguito in data _____

presso l'Università _____

con una votazione di _____ ;

(solo per i titoli di studio conseguiti all'estero: estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento nel paese di origine del candidato ai sensi della normativa vigente
(_____
_____)

Dichiara inoltre di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente

selezione al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione al Servizio Mediterraneo della Regione Puglia ed al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma:

☐ Presso il seguente indirizzo

via _____
Città _____Prov. _____ CAP _____
Telefono/cellulare _____ _____
Indirizzo e-mail _____

Allega

Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;

CV Vitae in Formato Europeo debitamente datato e firmato, e, pena l'esclusione dalla selezione, autocertificato ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Elenco Titoli debitamente datato e sottoscritto.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Luogo e data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 426

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.1. del P.S.C. del GAC "Mare degli Ulivi". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi a finanziamento ed Elenco progetti non ammessi.

Il giorno 7 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n°1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'Il novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal

PO FEP 2007-2013; VISTA la D.D. n. 311 del 26/09/2012 con cui è stato approvato la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "Mare degli Ulivi" registrata alle Agenzia delle Entrate il 19/11/12 N. 28331;

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico 0.1. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "MARE DEGLI ULIVI" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "Mare degli Ulivi" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015827 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10160 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "Mare degli Ulivi" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "Mare degli Ulivi" a seguito della pubblicazione del Bando sul proprio sito (www.gacmaredegliulivi.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.c.1. "Promozione e del Pescaturismo", avvenuta in data 31/07/13 e della Scadenza in data 31/10/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 155 del 22/04/2014.

La Regione, ha nominato con Det. Dir. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/22.04.14 n 1370 e relativamente all'Azione 4.c.1. le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 7 Progetti (Verbale n. 1 del 23/05/14).

Con prot.A00043/ 26/06/14 n. 2163 sono stati trasmessi, al Dirigente del Servizio Referente Regionale Autorità di Gestione P.O. FEP, i Verbali relativi ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice Identificativo	RICHIEDENTE	Importo Totale €	Importo pubblico €	Importo Privato €	Punteggio
1	30/10/2013	227/2013	05/SZ/2011/c.1/4	FERRETTI LEONARDO SNC – PESCA COL CENTAURO	17.883,04	12.518,13	5.364,91	45,25
2	30/10/2013	225/2013	05/SZ/2011/c.1/2	COMES FRANCESCO E PAOLO SNC – SANDOKAN II	15.139,04	10.597,33	4.541,71	35,25
3	30/10/2013	226/2013	05/SZ/2011/c.1/3	COMES FRANCESCO E PAOLO SNC – SANDOKAN III	18.286,24	12.800,37	5,485,8[illegible]	[illegible]25
4	30/10/2013	222/13	05/SZ/2011/c.1/1	CONVERSANO ANGELO Via Tetrarca,83 72015 Speziale di Fasano (BR) P.IVA 01458460746	18.953,21	13.267,25	5.6,968[illegible]	25,25

e L'Elenco dei Progetti Ritenuti Non Ammissibili:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice Identificativo	RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE
1	30/10/2013	228/13	05/SZ/2011/c.1/5 PESCA CON BARRACUDA	Soc. Coop. Pesca Nuova Monopoli Via Cristoforo Colombo,11 70043 MONOPOLI CF 06596900727	Documentazione obbligatoria prevista dal bando (punto 2.2.7 del bando): manca il terzo preventivo e/o relazione tecnico-giustificativa che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, per lavori di ammodernamento, fornitura di attrezzature e materiali per comunicazione; Progetto non idoneo sul piano tecnico-economico: acquisto attrezzature non finalizzate all'attività di pescaturismo.
2	30/10/2013	229/13	05/SZ/2011/c.1/6 PESCATURISMO MONOPOLITANO	Soc. Coop. Pesca Nuova Monopoli Via Cristoforo Colombo,11 70043 MONOPOLI CF 06596900727	**Progetto non idoneo sul piano tecnico-economico:** acquisto attrezzature non finalizzate all'attività di pescaturismo.
3	30/10/2013	230/13	05/SZ/2011/c.1/7 TURISTI A BORDO	Soc. Coop. Pesca Nuova Monopoli Via Cristoforo Colombo,11 CF 06596900727 70043 MONOPOLI	Documentazione obbligatoria prevista dal bando (punto 2.2.7 del bando): manca il terzo preventivo e/o relazione tecnico-giustificativa che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, per lavori di ammodernamento, fornitura di attrezzature e materiali per comunicazione; All. B errato in quanto riferito ad altra imbarcazione (Barracuda) Progetto non idoneo sul piano tecnico-economico: acquisto attrezzature non finalizzate all'attività di pescaturismo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n°,5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 2 del 26/05/14 e n. 4 del 09/06/2014 e n 5 del 11/06/14;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, i seguenti progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice Identificativo	RICHIEDENTE	Importo Totale €	Importo pubblico €	Importo Privato €	Punteggio
1	30/10/2013	227/2013	05/SZ/2011/c.1/4	FERRETTI LEONARDO SNC – PESCA COL CENTAURO	17.883,04	12.518,13	5.364,91	45,25
2	30/10/2013	225/2013	05/SZ/2011/c.1/2	COMES FRANCESCO E PAOLO SNC – SANDOKAN II	15.139,04	10.597,33	4.541,71	35,25
3	30/10/2013	226/2013	05/SZ/2011/c.1/3	COMES FRANCESCO E PAOLO SNC – SANDOKAN III	18.286,24	12.800,37	5,485,87	35,25
4	30/10/2013	222/13	05/SZ/2011/c.1/1	CONVERSANO ANGELO Via Tetrarca,83 72015 Speziale di Fasano (BR) P.IVA 01458460746	18.953,21	13.267,25	5.6,968	25

- di non Ammettere i seguenti Progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice Identificativo	RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE
1	30/10/2013	228/13	05/SZ/2011/c.1/5 PESCA CON BARRACUDA	Soc. Coop. Pesca Nuova Monopoli Via Cristoforo Colombo,11 70043 MONOPOLI CF 06596900727	Documentazione obbligatoria prevista dal bando (punto 2.2.7 del bando): manca il terzo preventivo e/o relazione tecnico-giustificativa che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, per lavori di ammodernamento, fornitura di attrezzature e materiali per comunicazione; Progetto non idoneo sul piano tecnico-economico: acquisto attrezzature non finalizzate all'attività di pescaturismo.
2	30/10/2013	229/13	05/SZ/2011/c.1/6 PESCATURISMO MONOPOLITANO	Soc. Coop. Pesca Nuova Monopoli Via Cristoforo Colombo,11 70043 MONOPOLI CF 06596900727	**Progetto non idoneo sul piano tecnico-economico:** acquisto attrezzature non finalizzate all'attività di pescaturismo.
3	30/10/2013	230/13	05/SZ/2011/c.1/7 TURISTI A BORDO	Soc. Coop. Pesca Nuova Monopoli Via Cristoforo Colombo,11 CF 06596900727 70043 MONOPOLI	Documentazione obbligatoria prevista dal bando (punto 2.2.7 del bando): manca il terzo preventivo e/o relazione tecnico-giustificativa che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, per lavori di ammodernamento, fornitura di attrezzature e materiali per comunicazione; All. B errato in quanto riferito ad altra imbarcazione (Barracuda) Progetto non idoneo sul piano tecnico-economico: acquisto attrezzature non finalizzate all'attività di pescaturismo.

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "Mare degli Ulivi" per la pubblicazione sul sito www.gacmaredegliulivi.it;

- di dichiarare che con successiva determinazione si provvederà alla concessione del contributo per i Progetti Ammessi a finanziamento;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto interessato. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
  - sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
  - è composto da n° 08 (otto) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 427

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.e.1. del P.S.C. del GAC "Mare degli Ulivi". Approvazione e pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.

Il giorno 7 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'Il novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art.18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013; VISTA la D.D. n. 311 del 26/09/2012 con cui è stato approvato la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "Mare degli Ulivi" registrata alle Agenzia delle Entrate il 19/11/12 N. 28331;

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico 0.1. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "MARE DEGLI ULIVI" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "Mare degli Ulivi" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015827 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10160 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "Mare degli Ulivi" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "Mare degli Ulivi" a seguito della pubblicazione del Bando sul proprio sito (www.gacmaredegliulivi.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.e.1. "Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca", avvenuta in data 31/07/13 e della Scadenza in data 31/10/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 155 del 22/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/22.04.14 n 1370 e relativamente all'Azione 4.e.1. le Commissioni hanno constatato che è pervenuto n. 1 Progetto (Verbale n. 1 del 23/05/14).

Con prot. A00043/ 26/06/14 n. 2164 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio Referente Regionale Autorità di Gestione P.O. FEP, il Verbale n.3 del 05/06/14 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA	Importo pubblico	Importo Privato	Punteggio
1	31/10/2013	224/13	05/SZ/2011/e. 1/1	**COMUNE DI MOLA** Via De Gasperi, 135/137 – 70042 MOLA DI BARI C.F.: DPRSFN59S12F280D	84.510,67	84.510,67	0	20

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 3 del 05/06/14;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, il seguente progetto:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA	Importo pubblico	Importo Privato	Punteggio
1	31/10/2013	224/13	05/SZ/2011/e. 1/1	**COMUNE DI MOLA** Via De Gasperi, 135/137 – 70042 MOLA DI BARI C.F.: DPRSFN59S12F280D	84.510,67	84.510,67	0	20

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;
- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "Mare degli Ulivi" per la pubblicazione sul sito www.gacmaredegliulivi.it;

- di dichiarare che con successiva determinazione si provvederà alla concessione del contributo per i Progetti Ammessi a finanziamento;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto interessato.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 428

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.e.1. del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.

Il giorno 7 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia -Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca; Visto il Reg. (CE) n°1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore

Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11; VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 313 del 26/09/2012 con cui è stato approvato la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "Adriatico Salentino" registrata alle Agenzia delle Entrate il 13/11/12 N. 27788;

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale"la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "Adriatico Salentino" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "Adriatico Salentino" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015824 dì Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10166 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "Adriatico Salentino" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "Adriatico Salentino" a seguito della pubblicazione del Bando sul proprio sito (www.gacsalentini.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.e.1 "Interventi strutturali per la creazione di percorsi turistici e culturali e per lo sviluppo di servizi integrati territoriali", avvenuta in data 01/07/13, con scadenza in data 30/08/13, prorogato al 30/09/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti, trasmessi, insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 36/14 del 23/04/2014.

La Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca, con D.D. n. 043/284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014, ha nominato due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco dei progetti, di cui sopra, con Prot. A00043/23.04.14 n 1372. In merito all'Azione 4.e.1. le Commissioni hanno constatato che è pervenuto n. 1 Progetto (Verbale n. 1 del 30/05/2014).

Con prot.A00043/26/06/14 n. 2162 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio - Referente Regionale Autorità di Gestione P.O. FEP, il Verbale n.4 del 20/06/2014, relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO Compreso IVA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO escluso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	Punteggio
1	09/08/2013	259/13	04/SZ/2011/E.1/1	COMUNE DI CASTRO	€ 77.269.88	€ 70.000,00	70.000,00	20

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di acce ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei citta secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 4 del 20/06/2014;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, il seguente progetto:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO Compreso IVA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO escluso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	Punteggio
1	09/08/2013	259/13	04/SZ/2011/E. 1/1	COMUNE DI CASTRO	€ 77.269.88	€ 70.000,00	70.000,00	20

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "Adriatico Salentino" per la pubblicazione sul sito www.gacsalentini.it;

- di dichiarare che con successiva determinazione si provvederà alla concessione del contributo per il Progetto Ammesso a finanziamento; - di notificare il presente provvedimento al soggetto interessato.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 05 (cinque) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 429

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.f.2. del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Pubblicazione sul Burp del progetto non ammesso a finanziamento.

Il giorno 7 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'il novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art.18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nei corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11; VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 313 del 26/09/2012 con cui è stato approvato la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "Adriatico Salentino" registrata alle Agenzia delle Entrate il 13/11/12 N. 27788;

VISTO che la Commissione Europea con nota Refi. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico 0.1. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca" dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1 la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "Adriatico Salentino" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "Adriatico Salentino" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015824 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10166 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "Adriatico Salentino" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "Adriatico Salentino" a seguito della pubblicazione del Bando sul proprio sito (www.gacsalentini.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.f.2 "Interventi per la tutelo ambientale delle zone di pesca attraverso azioni coordinate attinenti la salvaguardia del patrimonio naturale", avvenuta in data 01/07/13, con scadenza in data 30/08/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti, trasmessi, insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 36/14 del 23/04/2014.

La Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca, con D.D. n. 043/284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014, ha nominato due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco dei progetti, di cui sopra, con Prot. A00043/23.04.14 n 1372. In merito all'Azione 4.f.2. le Commissioni hanno constatato che è pervenuto n. 1 Progetto (Verbale n. 1 del 30/05/2014).

Con prot.A00043/ 26/06/14 n. 2161 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio - Referente Regionale Autorità di Gestione P.O. FEP, il Verbale n. 2 del 11/06/2014, relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE
1	30/08/2013	260/13	04/SZ/2011/F.2/1	COOP. PESCATORI IL DELFINO Via della Repubblica 5 -73029 Vernole LE

E' stato dichiarano "NON AMMISSIBILE" il progetto presentato dalla Coop. Il Delfino, Prot. 260/2013, con la seguente MOTIVAZIONE:

"Il progetto (Allegato B) è stato compilato in modo parziale, carente nell'analisi di contesto, descrizione degli habitat marini e dello stato delle risorse nell'area di intervento, descrizione e finalità del progetto di intervento, caratteristiche progettuali necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Mancano i seguenti documenti:

- Allegato L;
- Copia dell'atto con cui l'organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legge Rappresentante a presentare la domanda di aiuto in caso di richiesta da parte di società;
- Autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'Allegato M (DURC allegato non valido);
- Documentazione di adesione al progetto collettivo dei singoli pescatori, sottoscritta da ogni singolo operatore, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità (Allegati 1, 2, 3, 4);
- Modulistica di riepilogo relativa alla Sub Azione 4.f.2.a (Allegato 5)."

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 2 del 11/06/2014;

- di non approvare e di non ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, il seguente progetto per le motivazioni sottoriportate:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE
1	30/08/2013	260/13	04/SZ/2011/F.2/1	COOP. PESCATORI IL DELFINO Via della Repubblica 5 - 73029 Vernole LE

"Il progetto (Allegato B) è stato compilato in modo parziale, carente nell'analisi di contesto, descrizione degli habitat marini e dello stato delle risorse nell'area di intervento, descrizione e finalità del progetto di intervento, caratteristiche progettuali necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Mancano i seguenti documenti:
- Allegato L;
- Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione Legale Rappresentante a presentare la domanda di aiuto in caso di richiesta da parte di società;
- Autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'Allegato M (DURC allegato non valido);
- Documentazione di adesione al progetto collettivo dei singoli pescatori, sottoscritta da ogni singolo operatore, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità (Allegati 1, 2, 3, 4);
- Modulistica di riepilogo relativa alla Sub Azione 4.f.2.a (Allegato 5)."

- di dichiarare che la presente determinazione diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "Adriatico Salentino" per la pubblicazione sul sito www.gacsalentini.it;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto interessato.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigenate del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 7 luglio 2014, n. 430

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.1. del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.

Il giorno 7 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n°1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'Il novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art.18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo; VISTO che la Regione, in qualità di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013; VISTA la D.D. n. 313 del 26/09/2012 con cui è stato approvato la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "Adriatico Salentino" registrata alle Agenzia delle Entrate il 13/11/12 N. 27788;

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "Adriatico Salentino" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "Adriatico Salentino" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015824 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10166 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "Adriatico Salentino" in qualità di soggetto attuatone del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "Adriatico Salentina" a seguito della pubblicazione del Bando sul proprio sito (www.gacsalentini.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.c.1 "Promozione del Pescaturismo", avvenuta in data 01/07/13, della Scadenza in data 30/08/13 e della Proroga al

30/09/13 ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 36/14 del 23/04/2014.

La Regione, ha nominato con Det. Dir. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368

del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C.. Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/23.04.14 n 1372 e relativamente all'Azione 4.c.1. le Commissioni hanno constatato che è pervenuto n. 1 Progetto (Verbale n. 1 del 30/05/2014).

Con prot.A00043/27/06/14 n. 2199 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio Referente Regionale Autorità di Gestione P.O. FEP, il Verbale n.3 del 12/06/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA	Importo pubblico 70%	Importo Privato 30%	Pu[redacted]
1	30/08/2013	261 del 03/09/13	04/SZ/2011/c.1/1	Cooperativa Pescatori "La Folgore" Via Tevere,15 73026 San Foca di Melendugno P.IVA02066500758	6.765,73	4.228,58	1.812,25	35

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n°.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 3 del 12/06/2014;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, il seguente progetto:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA AMMESSA	Importo pubblico 70%	Importo Privato 30%	Punteggio
1	30/08/2013	261 del 03/09/13	04/SZ/2011/c.1/1	Cooperativa Pescatori "La Folgore" Via Tevere,15 73026 San Foca di Melendugno P.IVA02066500758	6.765,73	4.228,58	1.812,25	35

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia dei presente provvedimento al GAC "Adriatico Salentino" per la pubblicazione sul sito www.gacsalentini.it;

- di dichiarare che con successiva determinazione si provvederà alla concessione del contributo per i Progetti Ammessi a finanziamento;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto interessato. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
  - sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
  - è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 7 luglio 2014, n. 141

Albo Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento n. 11/2007 Art. 7 - comma 3 lettera b) - Cancellazione e diniego all'iscrizione all'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2014.

Il giorno 7 luglio 2014 in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo, via Gobetti, 26

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97 e s.m.;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.;

Visti gli artt. 15 e 16 del D.P.G.R. n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Vista la L.R. del 29/04/2004 n.6;

Visto il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011, pubblicato sul Burp n. 99 del 23/06/2011, che ha Istituito il Servizio Cultura e Spettacolo;

Visto il D.P.G.R. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica del suddetto D.P.G.R. n. 675/2011.

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della P.O. competente

Vista la relazione di seguito riportata:

Con determinazione del Dirigente Ad Interim del Servizio Cultura e Spettacolo n. 140 del 26 giugno 2014 si è provveduto ad aggiornare l'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2014, istituito dall'art. 8 della L.R. n. 6/04 sulla base delle previsioni contenute nel Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

Considerato che:
alla data del 30 aprile c.a., n. 8 soggetti già iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo nell'anno 2013, non hanno presentato nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista, All.A3, (art. 7 comma 3 lettera b punto 2 del Reg. n. 11/07 e art. 27 comma 1 lettera b);
n. 1 soggetto iscritto all'Albo, ha presentato istanza di riconferma dei requisiti oltre il termine di presentazione previsto dall'art. 7 comma 1 del Reg. n. 11/07 e art. 25 comma 1 lettera a);
n. 7 soggetti iscritti all'Albo, pur avendo regolarmente prodotto istanza di riconferma dei requisiti - All.A3 -, non hanno presentato il rendiconto a consuntivo dell'attività finanziata nell'anno 2013, entro i termini e secondo le modalità stabilite (art. 7

comma 3 lettera b punto 3 del Reg. n.11/07 e art. 15 comma 1);

n. 23 nuovi soggetti istanti, non hanno superato positivamente l'istruttoria per mancanza dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo, ai sensi dell'art. 25 del Reg. n.11/07;

Per quanto sopra premesso, con il presente provvedimento, si procede alla cancellazione e alla non ammissione nell'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2014, dei soggetti indicati negli allegati A, B, C e D al presente atto.

Si precisa che:

nell'Allegato "A" sono stati indicati n. 8 soggetti che non hanno presentato nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista, All.A3, (art. 7 comma 3 lettera b punto 2 e art. 27 comma 1 lettera b);

nell'Allegato "B" è stato indicato n. 1 soggetto che ha presentato istanza di riconferma dei requisiti oltre il termine di presentazione previsto dall'art. 7 comma 1 e art. 25 comma 1 lettera a);

nell'Allegato "C" sono stati indicati n. 7 soggetti che pur avendo regolarmente prodotto istanza di riconferma dei requisiti - All.A3 - non hanno presentato il rendiconto a consuntivo dell'attività finanziata nell'anno 2013, entro i termini e secondo le modalità stabilite (art. 7 comma 3 lettera b punto 3 e art. 15 comma 1);

nell'Allegato "D" sono stati indicati n. 23 nuovi soggetti per i quali, ai sensi dell'art. 25 comma 1, lettere a) b) c) del Regolamento n. 11/07, non sono stati riscontrati in fase istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 U.P.B. e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né ma carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo dei soggetti indicati nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, già iscritti nell'Albo 2013, ma che non hanno presentato nei termini, secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista, All.A3, (art. 7 comma 3 lettera b punto 2 e art. 27 comma 1 lettera b del Regolamento n. 11/07);

- di procedere alla cancellazione dall'Albo dello Spettacolo del soggetto indicato nell'Allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, che ha presentato istanza di riconferma dei requisiti oltre il termine di presentazione previsto dall'art. 7 comma 1 e art. 25 comma 1 lettera a) del Regolamento Regionale n. 11/07;

- di procedere alla cancellazione dall'Albo Regionale dello Spettacolo, di quei soggetti indicati nell'allegato "C", parte integrante del presente provvedimento, che pur avendo regolarmente prodotto istanza di riconferma dei requisiti - All.A3 - non hanno presentato il rendiconto a consuntivo dell'attività finanziata nell'anno 2013, entro i termini e secondo le modalità stabilite (art. 7 comma 3 lettera b punto 3 e art. 15 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11/07);

- di procedere alla non ammissione dei nuovi soggetti istanti, riportati nell'allegato "D", parte integrante del presente provvedimento, per i quali, ai sensi dell'art 6 e dell'art. 25 comma 1, lettere a)b)c) del Reg. n. 11/07, non sono stati riscontrati in fase istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo;

- di notificare gli esiti del presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il presente provvedimento:
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo;

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale composto da n. 4 pagine e n. 4 allegati, A - B - C - D, per complessive n. 13 pagine.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Francesco Palumbo

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2014
ALLEGATO A

Cancellazioni ai sensi dell'art.27 comma 1 lettera b) del Reg. n. 11/07
(soggetti che non hanno presentato l'autocertificazione All. A3)
Totale n. 8 soggetti

SETTORE: **TEATRO**

ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	COOP. R. L.	LA COMPAGNIA DELLE FORMICHE	CORATO	BA

ATTIVITÀ DI **FESTIVAL**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE	BA.DA.THEA. BARI DANZA THEATRE	BARI	BA

SETTORE: **MUSICA**

ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE**

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE ARS	ARS ORGANI GIROLAMO FRESCOBALDI	MONTERONI DI LECCE	LE

ATTIVITÀ DI **PROMOZIONE E DIFFUSIONE**

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE	SOSTENITORI DELLA MUSICA AUDITORIUM	CASTELLANA GROTTE	BA

ATTIVITÀ DI **FESTIVAL**

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	S.A.S	11/8 RECORDS S.A.S. DI DELL'ANNA CESARE & C	LECCE	LE

ATTIVITÀ DI RASSEGNE

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE CULTURALE	VILLA DEI SUONI	BARI	BA
2.	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE	ALEPH	MOLFETTA	BA
3.	ASSOCIAZIONE MUSICALE	I CONCERTI DEL CHIOSTRO	GALATINA	LE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2014
ALLEGATO B

Cancellazioni ai sensi dell'art.25 comma 1 lettera a) del Reg. n. 11/07
(soggetti che hanno presentato l'autocertificazione All. A3 oltre il termine previsto dall'art. 7 comma 1 del Reg. n. 11/07)
Totale n. 1 soggetto

SETTORE: **DANZA**

ATTIVITÀ DI RASSEGNE

N.	TIPOLOG. SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1.	ASSOCIAZIONE	GRUPPO DI CANTO POPOLARE BITONTINO "RE PAMBANELLE"	BITONTO	BARI

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2014
ALLEGATO C

Cancellazioni ai sensi dell'art.27 comma 1 lettera c) del Reg. n. 11/07
(soggetti che non hanno rendicontato entro i termini e secondo le modalità previste dall'art. 7 comma 3 lettera b punto 3 e art. 15 comma 1 del Reg. n. 11/07)
Totale n. 7 soggetti

SETTORE: **TEATRO**

ATTIVITA' DI **RASSEGNE**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	SOCIETA' COOP.	TEATRO DELL'EST	CEGLIE MESSAPICA	BR

SETTORE: **MUSICA**

ATTIVITA' DI **PROMOZIONE E DIFFUSIONE**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	ASSOCIAZIONE	AUDITORIUM DIOCESANO LA VALLISA	BARI	BA
2	ASSOCIAZIONE	AMICI DELLA MUSICA SAN GIOVANNI ROTONDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG

ATTIVITA' DI **FESTIVAL**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	A.P.S. LUOGO COMUNE	BARI	BA

ATTIVITA' DI **RASSEGNE**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV. SEDE LEGALE
1	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	STUDIO NUOVE IDEE S.R.L.	MONOPOLI	BA
2	ASSOCIAZIONE MUSICALE ARTISTICO CULTURALE	ASS. MUS.ART.CULT. M.A.S.I.	POLIGNANO A MARE	BA

SETTORE: **CINEMA**

ATTIVITA' DI **ESERCIZIO**

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	SOCIETA' COOPERATIVA	DON BOSCO	LECCE	LE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2014

ALLEGATO D

SOGGETTI NON AMMESSI (totale n.23)

SETTORE: **TEATRO**

ATTIVITA' DI PRODUZIONE

1. **ASS. CULTURALE RICREATIVA "ON STAGE" –CONVERSANO(BA)**
   (Inammissibile per mancanza dei requisiti generali e specifici di settore previsti dall' art. 5 comma 1 lettera f e comma 2.1 lettera b del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07 e s.m.i.)

2. **A.P.S CON.AR.T.TEATRO - FOGGIA**
   (Inammissibile per mancanza dei requisiti generali e specifici di settore previsti dall' art. 5 comma 1 lettera f e comma 2.1 lettera b del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07 e s.m.i.)

SETTORE: **MUSICA**

ATTIVITA' DI PRODUZIONE CORALE

1. **ASS. FLORILEGIUM VOCIS - BARI**
   (Mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.2 lettera d) del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

2. **ASSOCIAZIONE CULTURALE SYMPHONIA – TRIGGIANO(BA)**
   (Inammissibile ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

3. **ASSOCIAZIONE MUSICALE "CHORAL ITER" – TARANTO**
   (Inammissibile per mancanza del requisito generale previsto dall'art. 5 comma 1 lettera f del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

ATTIVITA' DI PRODUZIONE BANDISTICA

1. **ASSOCIAZIONE NOTE DEL PENTAGRAMMA – MESAGNE(BR)**
   (inammissibile per mancanza del requisito generale previsto dall'art. 5 comma 1 lettera f del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

2. **ASSOCIAZIONE MUSICALE GRAN CONCERTO BANDISTICO "FOGGIA IN BANDA"- FOGGIA(FG)**
   (Inammissibile ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE

1. **ASSOCIAZIONE CULTURALE PUGLIAVOX – CONVERSANO(BA)**
   (Inammissibile ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

2. **ASSOCIAZIONE MUSICALE CENTRO D'INCONTRO MUSICALE(C.I.M.) –SANNICANDRO DI BARI (BA)**
   (inammissibile per mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.2 lettera h del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

ATTIVITA' DI FESTIVAL

1. **ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALMA TERRA" –MOLA DI BARI(BA)**
   (Inammissibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 5 comma 1 lettera b e art. 6 comma 1 del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

2. **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "POIESIS" – COPERTINO(LE)**
   (Inammissibile per mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.2. lettera i del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

3. **ASSOCIAZIONE ONLUS "SALENTINO SOUL MUSIC"- COPERTINO(LE)**
   (Inammissibile ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

4. **ASS.CULTURALE SPORTIVA DILETTANTISTICA "SUD ETHNIC" – CUTROFIANO(LE)**
   (Inammissibile per mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.2. lettera i del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

5. **ASSOCIAZIONE OTRANTO JAZZ FESTIVAL – OTRANTO(LE)**
   (Inammissibile per mancanza del requisito generale previsto dall'art. 5 comma 1 lettera f del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

ATTIVITA' DI RASSEGNE

1. **ASSOCIAZIONE MUSICALE "CHORUS JAZZ STUDIO ORCHESTRA"- BARI**
   (Inammissibile per mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.2 lettera a del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

2. **ASSOCIAZIONE ORCHESTRA SAVERIO MERCADANTE – ALTAMURA(BA)**
   (Inammissibile ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

3. **ASSOCIAZIONE CULTURALE "FAUSTO ZADRA" – CORATO(BA)**
   (Inammissibile per mancanza del requisito generale previsto dall'art. 5 comma 1 lettera f del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

4. **ASSOCIAZIONE RADIO INCONTRO – POLIGNANO A MARE(BA)**
   (Inammissibile ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

SETTORE: **CINEMA**

ATTIVITA' DI ESERCIZIO

1. **CINEMA ABC – BARI**
   (Inammissibile per mancanza del requisito specifico di settore previsto dall'art. 5 comma 2.4 lettera b e per mancanza della documentazione di cui all'art. 6 comma 5 lettera j del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

2. **D.I. ARMENISE GIUSEPPE – CINEMA ARMENISE – BARI**
   (Inammissibile per mancanza del requisito generale previsto dall'art. 5 comma 1 lettera f e ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera c del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

3. **ARVISA S.R.L. – BARI**
   (Inammissibile per mancanza del requisito generale previsto dall'art. 5 comma 1 lettera f del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

SETTORE: **DANZA**

ATTIVITA' DI FESTIVAL

1. **A.S.D. LE ALI DI ISIDE – BARI**
   (Inammissibile ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera b Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

ATTIVITA' DI RASSEGNE

1. **ASSOCIAZIONE TANGOHOLIDAY PUGLIA – LOCOROTONDO(BA)**
   (Inammissibile per mancanza del requisito generale previsto dall'art. 5 comma 1 lettera f del Testo Coordinato del Regolamento dello Spettacolo n. 11/07);

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 luglio 2014, n. 622

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011, Asse I - Adattabilità - Avviso n. 4/2013 - "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n. 1305/2013 pubblicato sul B.U.R.P. n. 164/2013 e A.D. n. 507 del 04/06/2014 (Burp n. 74 del 12/06/2014)"Approvazione graduatoria" rettificato con A.D. n. 555 del 19/06/2014 (Burp n. 83 del 26/06/2014). Approvazione schema Atto Unilaterale d'obbligo.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 esprime tra gli obiettivi strategici quello di sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

Con Atto Dirigenziale n. 1305 del 09/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2013 -***"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sul finanziamento del P.O. FSE 2007/2013 ASSE I - Adattabilità, pubblicato sul B.U.R.P. n. 164 del 12/12/2013.

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei propri dipendenti;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione e/o innovazione o di aggiornamento.

A seguito di verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e valutazione di merito dei piani formativi è risultato che In esito all'avviso in oggetto, sono pervenute, mediante la procedura telematica *Avviso n. 4 - Piani Formativi aziendali - P*.O. Puglia F.S.E. 2007-2013, messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2013), n. 144 istanze.

In sintesi n. 71 piani formativi sono risultati idonei e quindi finanziabili ai sensi del paragrafo I dell'Avviso.

Con il presente atto si provvede ad approvare apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, a cui si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE già richiamate nell'avviso *de quo,* fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente.

Considerata l'imminente scadenza del termine per l'eleggibilità della spesa, rilevata la cogenza delle deliberazioni adottate dal CIPE, in ordine all'accelerazione della spesa, con il presente schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, si provvede, altresì, a modificare le modalità di erogazione del contributo.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, lo schema di Atto Unilaterale d'obbligo di cui, allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 11 pagine numerate da 1 a 11, da sottoscriversi ad opera dei soggetti attuatori;
- di dare atto che con l'approvazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo, vengono modificate le modalità di erogazione del contributo per le motivazioni esposte in narrativa;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dell'allegato "A", a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 3 pagine, più l'allegato "A" composto da n. 11 pagine per complessive 14 pagine, è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO "A"

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione di un contributo finalizzato allo svolgimento di attività relative P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011, Asse I – Adattabilità - Avviso n. 4/2013 –"Piani Formativi Aziendali" approvato con Atto Dirigenziale n. 1305 del 09/12/2013 pubblicato sul B.U.R.P. n. 164 del 12/12/2013.

Estremi graduatoria: A.D. n. 507 del 04/06/2014 (Burp n. 74 del 12/06/2014)
rettificato con A.D. n. 555 del 19/06/2014 (Burp n. 83 del 26/06/2014)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il giorno _____ e residente in _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____

intervenuto in qualità di …….. dell'Ente/Impresa *INSERIRE DENOMINAZIONE ENTE/IMPRESA*, codice fiscale/p.iva…… con sede legale in …… (in seguito denominato Soggetto Attuatore);

il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica – ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC ……

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Servizio Formazione Professionale - Via Corigliano n.1, CAP 70123 - ha approvato, con atto dirigenziale n. 507 del 04/06/2014, pubblicato nel BURP n. 74 del 12/06/2014 e rettificato con A.D. 555 del 19/06/2014, la graduatoria dei piani presentati in data 28/02/2014 a seguito della procedura concorsuale di diritto pubblico emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L.R. Puglia n. 15 del 2002, mediante Avviso pubblico n. 4/2013 *"Piani formativi aziendali"* approvato con atto dirigenziale n. **1305 del 09/12/2013** pubblicato nel BURP **n 164 del 12/12/2013**, rettificato con atto dirigenziale n. **4 del 10 gennaio 2014 pubblicato** nel BURP n. 6 del 16/01/2014;
- che il Soggetto attuatore, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n. 1 piano formativo indicato nel citato atto dirigenziale e di seguito specificato;

PRESO ATTO

– che le attività del progetto sono realizzate con il concorso finanziario del F.S.E. e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso 4/2013, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;

autorizzando con il presente atto

– la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i;

SI IMPEGNA

1. a realizzare l'attività assegnata che consiste in n. 1 piano, con un finanziamento complessivo pari ad € ……. di cui contributo pubblico ammontante ad euro € …… conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, così come riportato nel seguente prospetto:

Denominazione piano	N. allievi	N. ore	Sede svolgimento	Importo Pubblico concesso	Importo Privato	Importo Totale
----------	..	….	----------	-------	--------	--------

garantendo il regolare svolgimento delle stessa, così come indicata nel piano approvato, ed il raggiungimento dei risultati di apprendimento indicati nell'Avviso, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'Avviso;

- garantendo la visibilità delle attività progettuali sul proprio sito :www._____

2. ad utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, esclusivamente per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività affidata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.

L'inosservanza del punto 2. comporta la revoca del progetto e del relativo finanziamento.

3. ad **avviare** le **attività didattiche** entro e non oltre il **15/09/2014** e **terminare** le stesse entro e non oltre il **31/07/2015**
4. **a realizzare le attività progettuali nella loro globalità e per l'intera durata prevista dal piano approvato,** consapevole che solo in casi del tutto eccezionali, previa richiesta motivata, fermo restando il raggiungimento delle finalità generali dell'intervento formativo potranno essere autorizzate variazioni al piano approvato in termini di durata e contenuti di singole azioni/moduli. La eccezionale mancata realizzazione dell'intero monte ore piano previsto (sommatoria delle ore delle singole azioni formative riportate nel piano), comporterà la riduzione del finanziamento assegnato, come specificato al successivo punto 9 lettera c).

In assenza di autorizzazione, il mancato raggiungimento dell'intero monte ore piano, comporta la revoca dell'intero finanziamento assegnato.

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

5. **comunicare la data di avvio delle attività formative esclusivamente attraverso il MIRWEB 2007/2013** al momento del primo invio telematico da effettuarsi, anche in assenza di erogazione dell'acconto e comunque entro e non oltre **il giorno successivo** alla data di avvio delle stesse attività, effettuando nell'apposita sezione del Sistema Informativo l'*upload* dei seguenti documenti, opportunamente scansionati in formato pdf:

- **elenco dei destinatari delle azioni formative con i relativi dati anagrafici;**
- **elenco del personale docente e non docente;**
- **calendario delle attività con indicazione della data di avvio delle attività, nonché delle date ed orari previsti per lo svolgimento del progetto;**
- **fotocopia della prima pagina del registro didattico vidimato dal Servizio AdG, competente per territorio, da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno di aula.**

Tali documenti, in presenza di variazioni, dovranno essere aggiornati in occasione dei successivi invii telematici attraverso il Sistema MIRWEB 2007/2013.

La **vidimazione obbligatoria del registro didattico** a cura del Servizio AdG, competente per territorio, **dovrà avvenire prima che lo stesso venga utilizzato**; **sarà cura del Servizio AdG, competente per territorio**, accertare in loco, attraverso visite ispettive, l'effettivo avvio **dell'attività formativa** ed, in particolare, che sia avvenuto alla data risultante dalla comunicazione.

6. **documentare in sede di verifica ispettiva le eventuali variazioni[1] del personale docente e non docente** indicato nel formulario approvato, ammissibili entro il limite previsto al paragrafo *N) "Spese Ammissibili e norme di ammissibilità della spesa"* dell'Avviso, con formale rinuncia rilasciata dal soggetto sostituito unitamente al suo documento di identità e il CV del soggetto sostituente e relativo incarico; consapevole che le variazioni riguardanti il personale non amministrativo esterno non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero indicato al paragrafo 2.4 del formulario.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, il soggetto attuatore incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

7. **comunicare le eventuali variazioni dei destinatari delle singole azioni formative**, fermo restando che il numero minimo di lavoratori in formazione per *"piano formativo"*, secondo quanto previsto al Paragrafo D) dell'avviso, non potrà essere inferiore a 5 unità, salvo richiesta adeguatamente motivata ed **eccezionalmente** autorizzata. Entro il primo quarto della durata prevista per ogni singola azione formativa (pari al 25% della durata complessiva dell'azione stessa), è possibile inserire allievi in sostituzione dei dimissionari e/o ritirati, con altri rientranti nella categoria di ***"lavoratori destinatari"*** dell'Avviso pubblico.

La modulistica (registro presenza allievi, richiesta di acconto ecc) è prelevabile al seguente indirizzo internet http://fse.regione.puglia.it

8. **accettare che la mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto** comporterà la rideterminazione dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del piano secondo le seguenti modalità:

   a) nel caso di avvio e conclusione del corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel piano approvato, (fermo restando che il numero degli allievi non potrà mai essere

[1] Per "variazioni" si intendono le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato nel summenzionato paragrafo 2.4 (esempio: n. 2 sostituzioni e n. 3 unità aggiuntive = n. 5 variazioni).
Si precisa che:
- per personale amministrativo si intende quello adibito ad attività funzionali alla conduzione amministrativa del progetto, quali: segreteria tecnica (voce B42 del piano finanziario), o rendicontazione (voce B43 del piano finanziario), o contabilità generale (voce C1 del piano finanziario), o Servizi ausiliari (voce C2 del piano finanziario.
- il personale non amministrativo è dunque quello adibito ad attività di carattere diverso dalle precedenti;

per personale esterno si intende il personale non legato all'ente da un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato.

inferiore a 5, salvo richiesta adeguatamente motivata ed **eccezionalmente** autorizzata), l'importo finanziato subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:
(parametro costo ora/allievo x n. allievi non iscritti x ore effettive azione) X 80%.

b) nel caso, invece, di ritiri e/o dimissioni di allievi entro il primo quarto della durata del percorso formativo, la decurtazione del importo finanziato sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B2.4 *Attività di sostegno all'utenza*
B2.5 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*
B2.9 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa su indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi immessi o dimissionari e/o ritirati
monte ore complessivo azione

Qualora le predette voci di spesa nel piano finanziario approvato non dovessero prevedere quote di contributo pubblico, l'entità della decurtazione sarà determinata come sopra specificato, ma verrà applicata alle restanti voci che prevedono il finanziamento pubblico.

c) nel caso di diminuzione del numero di ORE, o eventuale soppressione, di uno dei moduli di cui si compone una singola AZIONE FORMATIVA o eccezionalmente di una intera AZIONE FORMATIVA, si avrà una decurtazione del finanziamento approvato calcolata nel seguente modo:

parametro costo ora/allievo (risultante da piano approvato) x n° allievi x n° ore non realizzate

In quest'ultimo caso, a seguito della eccezionale autorizzazione della variazione, dovrà essere presentato un nuovo piano finanziario che mantenga inalterata la composizione percentuale tra finanziamento pubblico e privato e rispetti le percentuali minime e massime delle macrovoci di spesa (B e C) e delle macrocategorie B1, B2, B3 e B4 stabilite nell'Avviso pubblico 4/2013.

Si precisa, ai fini della rimodulazione del piano, che per *"monte ore complessivo di ogni singola azione formativa"* si intende la sommatoria dei prodotti tra il numero delle ore previste per il singolo modulo e il numero degli allievi previsti per detta azione formativa, come da progetto approvato; mentre per "monte ore complessivo piano" si intende la sommatoria dei monte ore delle singole azioni formative.

9. **garantire, nel caso di riduzione del finanziamento pubblico dovuto a rideterminazioni di cui precedente punto 8, il cofinanziamento privato in modo da mantenere inalterate comunque le percentuali di cofinanziamento minime previste dal Reg. Ce 800/08 in fase di candidatura;**
10. **rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza** dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. del 7 agosto 2002 n. 15 per tutta la durata di realizzazione delle attività formative, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti

"atipici", prendendo atto che le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto, ed avendo espressa cognizione di quanto prescritto nel **Regolamento Regionale n. 31/2009 della *L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*",** pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, secondo quanto riportato al Paragrafo L) dell'Avviso;

11. **rispettare le regole e gli adempimenti in tema di *"informazione e pubblicità"*** in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate al Paragrafo R) dell'Avviso;
12. **avviare e concludere l'attività progettuale come prevista dall'Avviso e precisamente**:
    a. avvio delle attività formative **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione del presente atto e comunque il 15/09/2014;
    b. **conclusione delle attività didattiche entro e non oltre il 31/07/2015 e conclusioni di tutte le altre attività progettuali, inclusa la certificazione finale, entro e non oltre il 30/09/2015.**

In considerazione della ristrettezza dei tempi previsti per la chiusura della programmazione relativa al FSE 2007/2013, NON POTRANNO ESSERE CONCESSE PROROGHE ALLA CONCLUSIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

L'avvio e la realizzazione dei percorsi formativi nel suo complesso, pena il disconoscimento delle spese, è subordinata:
- all'idoneità e alla conformità alla normativa vigente, dei locali, delle strutture ed attrezzature da utilizzare per le attività formative;
- all'adempimento e mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalla disciplina regionale in materia (nel caso di piani formativi presentati da Organismi di Formazione).

13. **trasmettere** al Servizio Formazione Professionale della REGIONE PUGLIA **a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo fse.avviso4_2013@pec.rupar.puglia.it**, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, **la progettazione esecutiva** che non dovrà differire in termini di finalità, obiettivi, contenuti, modalità, destinatari e finanziamento da quanto già approvato, ma essere una mera esplicitazione analitica del piano approvato;

14. accettare che, solo **ai fini del riconoscimento dell'attività formativa e del rilascio dell'attestato di frequenza o dell'ammissione a esami finali**, se previsti, gli allievi dovranno frequentare l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 75% della durata complessiva del proprio percorso formativo;

15. **non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;

Si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici previsti nel formulario di progetto approvato.

16. **accendere, un conto corrente dedicato e denominato " P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Avviso n. 4/2013 –*"Piani Formativi Aziendali"* sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:**

    • la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del piano, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

    • un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

17. **l'importo concesso sarà erogato – previa accensione del suddetto conto corrente dedicato - nelle misure e con le modalità di seguito indicate**:

a. **Acconto** di una quota pari al 75% del contributo complessivo assegnato, da richiedere alle seguenti condizioni:

- che sia stato comunicato l'avvio delle attività formativa come previsto al **punto 5**;
- che sia presentata polizza fidejussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo il nuovo *"Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia"* adottato con *A.D. Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicato sul BURP n. 13 del 30/01/14)*;
- estremi conto corrente dedicato (IBAN);
- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.

La validità della polizza fidejussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

b. **Pagamento intermedio**, fino alla concorrenza massima del 20% del contributo complessivo assegnato per l'intervento, verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute, quietanzate e certificate dal soggetto attuatore per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato. L'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, va richiesto entro i 2/3 di durata temporale complessiva del progetto, dietro presentazione:

- della relativa richiesta di pagamento intermedio, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- polizza fidejussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo l *"Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia"* sopra citato;

- estratto c/c dedicato, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute;

- dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso.

c. **Saldo** nella misura massima del 5%, comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a chiusura delle attività, dietro presentazione di domanda di pagamento redatta secondo il modello di pagamento intermedio corredata da dichiarazione di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, **e previa verifica ed approvazione della rendicontazione**.

L'erogazione dei finanziamenti è subordinata:

- **all'avvenuta acquisizione, agli atti del Servizio, di regolare informativa antimafia ove richiesta;**
- **all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); il soggetto attuatore dovrà indicare gli elementi utili per tale richiesta.**

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo il nuovo "Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con DGR n. 751 del 11 aprile 2013 (BURP n. 65 del 14 maggio 2013) , in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel

decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, dovrà essere rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. [2]

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

Qualora, invece, il Soggetto attuatore decidesse di anticipare tutte le spese oggetto del progetto presentato, il contributo potrà essere **erogato in un'unica soluzione**. In tal caso, si impegna a dare **preventiva comunicazione** di tale intendimento all'Ufficio Competente e potrà richiedere l'erogazione dell'intero contributo pubblico previsto, **solo previa verifica ed approvazione della rendicontazione finale.**

Si impegna, inoltre, nel caso di erogazione in un'unica soluzione, **a rispettare la tempistica di certificazione della spesa** come specificato al successivo punto 23 e, con riferimento all'entità della spesa certificata, si impegna, in ogni caso, a certificare attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione,* MIRWEB 2007/2013 entro il primo trimestre dalla data di avvio delle attività, almeno il 15% dell'importo del contributo pubblico concesso (corrispondente al 20% dell'acconto) ed entro i 2/3 della durata temporale complessiva del progetto almeno il 67,5% dell'importo del contributo pubblico concesso (corrispondente al 90% dell'acconto)

18. in ogni caso, tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo. **Le spese sostenute, a qualunque titolo, successivamente al termine di validità del presente atto, non saranno rendicontabili, quindi non riconoscibili e non rimborsabili.**

Potranno, altresì, essere riconosciute tutte le spese relative alle attività propedeutiche all'avvio dei percorsi realizzati prima della sottoscrizione del presente atto e comunque sostenute successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria nel B.U.R.P.

19. le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i **massimali di costo** si prende espressamente a riferimento la Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, avendo cognizione della stessa.

Si specifica che **i Partner operano a costi reali senza possibilità di ulteriori margini di contribuzione e sono assoggettati alla rendicontazione delle spese da loro effettuate**; il partner presenta fattura o ricevuta contabilmente e fiscalmente valida intestata al soggetto beneficiario del contributo pubblico relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza; con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'Amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia.

20. nei limiti del contributo approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

[2] L'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

Sono ammessi spostamenti (storni), all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce *B3.1 Incontri e seminari* a B3.2 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% dell'importo della macrocategoria di spesa interessata, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria - storno in linea).

   Esempi:

   - ✓ *es.1: nell'ambito della macrocategoria B1, Preparazione, - spesa prevista: € 10.000,00, -storno max 20% pari ad € 2.000 - risultato storno = € 12.000,00*
   - ✓ *es.2: nell'ambito della macrocategoria B2, Realizzazione (con esclusione delle voci B23 B24 e B25) - spesa prevista: € 20.000,00 - storno max 20% pari ad € 4.000 - risultato storno = € 24.000,00.*

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), la rimodulazione del budget deve essere soltanto comunicata al Responsabile del Procedimento.

Sono fatti salvi gli eventuali scostamenti dai valori percentuali minimi e massimi stabiliti dall'Avviso, con riferimento alle differenti macrovoci e relative macrocategorie, conseguenti alle rideterminazioni finanziarie in fase di valutazione.

In quest'ultima fattispecie, in caso di successivi storni, tali scostamenti approvati non possono essere ulteriormente superati.

Più dettagliatamente, nel caso si siano determinati scostamenti rispetto a percentuali massime stabilite dall'Avviso in fase di rideterminazione, eventuali variazioni successive potranno essere solo in diminuzione (sempre nel limite del 20% della minore delle due voci variate ove prescritto), nel caso si siano determinati scostamenti rispetto a percentuali minime stabilite dall'Avviso, eventuali variazioni successive potranno essere solo in aumento (sempre nel limite del 20% della minore delle due voci variate ove prescritto).

Nell'ipotesi, invece, che detta rimodulazione determini il superamento del limite massimo del 20% delle macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che la rimodulazione venga **preventivamente autorizzata** per iscritto dal Dirigente del Servizio, **previa richiesta scritta, debitamente motivata**.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità dell'assestamento del budget in relazione all'efficacia dell'azione formativa ed alla difficoltà di raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.
La richiesta di autorizzazione dovrà essere formulata **al Responsabile del Procedimento all'indirizzo fse.avviso4_2013@pec.rupar.puglia.it,** entro e non oltre il raggiungimento del 70% di realizzazione del progetto (*percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nel presente atto).* Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato **una sola volta** e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controlli amministrativo contabili, la somma che eccede tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione.

In ogni caso non sono consentiti gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B2.3, B2.4, B2.5. Dovranno, inoltre, essere rispettati i limiti percentuali delle macrocategorie e macrovoci di spesa previsti dall'Avviso.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

21. a garantire, sempre attraverso il legale rappresentante, la **certificazione** delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, concesso, attraverso il ***Sistema Informativo Regionale di Certificazione,*** **MIRWEB 2007/2013**, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web **http://mirweb.regione.puglia.it**, previa registrazione on line (link "*Iscrizione nuovo utente*"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del/i progetto/i, oggetto di certificazione, prendendo espressamente atto del fatto che tutte le comunicazioni effettuate attraverso il suddetto MIRWEB si intendono ad ogni effetto di legge come rilasciate ai sensi del DPR N. 445/2000, in quanto costituenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

22. a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

23. **ad inviare**, in considerazione dei tempi ristretti per tutte le fasi relative all'assegnazione, (avvio e gestione delle attività formative, erogazione e certificazione rispetto ai tempi previsti per la chiusura della programmazione 2007/2013), **mensilmente** all'ufficio competente ogni giorno 10 del mese ed **attraverso l'apposita funzione di INVIO TELEMATICO DEL RENDICONTO prevista dal Sistema MIRWEB)** la **certificazione delle spese completa di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali (compreso il calendario delle attività e le anagrafiche degli allievi)** relativi alle attività assegnate;

prendendo atto che:

- ✓ con detto invio il legale rappresentante si assume la piena responsabilità della certificazione dichiarata e di un utilizzo del contributo conforme alle finalità per le quali esso è stato concesso[3];
- ✓ in presenza di una incompleta compilazione di tutte le sezioni rese obbligatorie dal Sistema MIRWEB e del loro aggiornamento trimestrale, l'Amministrazione, **NON procederà all'erogazione del pagamento intermedio** sino al perfezionamento dei dati e, qualora tale incompletezza dovesse riguardare la certificazione/rendicontazione finale, potrà procedere alla revoca dell'intero contributo concesso.
- ✓ a trasmettere **esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità prevista dal *Sistema Informativo MIRWEB 2007/2013***, **la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre il termine di validità del presente atto**.
- ✓ al momento dell'invio del rendiconto finale attraverso il MIRWEB 2007/2013, il Sistema Informativo richiederà, ad avvenuta conferma dell'operazione, l'***upload*** **dei seguenti ulteriori documenti**, **opportunamente scansionati in formato pdf**:

  1. copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente aggiornato alla data di presentazione del rendiconto finale stesso;

  2. documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione rispetto al contributo erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto;

[3] **L'ultima certificazione di spesa**, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere consegnata entro la scadenza del mese in cui l'attività si conclude o, al più tardi, entro la scadenza del mese successivo, unitamente a una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che si tratta dell'ultima certificazione.

3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000, datata e sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:

a) che l'attività si è svolta conformemente al progetto approvato e per l'intera durata prevista pari ad ore ……

b) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili ed effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati ai propri atti

c) l'importo rendicontato corrisponde all'importo certificato, come si evince dalla stampa dell'attestato generato dal Sistema MIRWEB 2007/2013

d) l'importo rendicontato è quello finale e definitivo e che esso coincide con quello certificato nel Sistema MIRWEB;

e) l'attività è stata realizzata e si è conclusa regolarmente, in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;

f) le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Soltanto una volta avvenuto il corretto completamento dell'*upload* dei suddetti n. 3 (tre) documenti, il soggetto beneficiario:

- ✓ potrà cliccare sull'apposito tasto di INVIO, con la conseguente produzione telematica, da parte del Sistema MIRWEB 2007/2013, di una mail di notifica telematica che sarà generata e trasmessa agli indirizzi : **servizioadgfse.regione@pec.rupar.puglia.it** riceverà conferma dell'avvenuta corretta trasmissione con contestuale apposita mail di riscontro, generata dal MIRWEB 2007/2013 e inviata all'indirizzo di posta depositato dallo stesso al momento della registrazione;
- ✓ il Sistema MIRWEB 2007/2013 genererà inoltre in automatico al momento dell'invio del rendiconto finale, sia un attestato sia il rapporto informativo finale completo che il soggetto beneficiario avrà cura di salvare e conservare ai propri atti.

Dal momento in cui si provvede all'invio del rendiconto finale, nulla è più modificabile dallo stesso nel MIRWEB 2007/2013 poiché il progetto passa nel circuito del Sistema preposto a garantire l'espletamento delle operazioni di verifica che quindi da quel momento potrà effettuare soltanto operazioni di consultazione e/o stampe report.

Prendendo, inoltre, atto che

nel caso in cui, nel primo trimestre successivo all'erogazione del primo acconto, il Soggetto attuatore non abbia provveduto a certificare attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione,* MIRWEB 2007/2013 **almeno il 20% dell'acconto ricevuto**, il Servizio Formazione Professionale, in considerazione della ristrettezza dei tempi previsti per la chiusura della programmazione 2007/2013 sopra specificati, **si riserva la facoltà di revocare l'intero finanziamento concesso**.

CONVENENDO INOLTRE CHE

24. in caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, o comunque di somme dovute in restituzione, l'importo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali. **Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. .**

25. non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

26. l'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo concesso.

27. le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di

provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie.

28. il presente atto unilaterale avrà **validità entro e non oltre 30/09/2015**.

In caso di mancato rispetto del suddetto termine perentorio, l'amministrazione Servizio Formazione Professionale, potrà adottare provvedimenti in via di autotutela amministrativa a carico del soggetto attuatore.

29. Per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. 10 pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in quattro originali ad unico effetto.

Luogo, data, _____

Firma del Legale rappresentante

_____

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

_____

Firma del Legale Rappresentante apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 luglio 2014, n. 605

Legge regionale n. 15/2004 e successive modifiche e integrazioni. Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Maria Cristina di Savoia"- con sede in Foggia, al Viale G. Di Vittorio n. 97-99. Costituzione consiglio di amministrazione.

Il giorno 02/07/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE VICARIO DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, DOTT.SA ANNA MARIA CANDELA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la

pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 07 aprile 2014 di conferimento delle funzioni vicarie del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTA la determinazione del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

con Determina Dirigenziale n. 876 dell 18 novembra 2008, è stata approvata l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (di seguito ASP) dell'IPAB "Istituto Maria Cristina di Savoia per l'Assistenza e la Benificenza" con sede in Foggia, contestualmente alla proposta del nuovo Statuto ed è stata disposta l' iscrizione d'ufficio della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociali e Pari Opportunità;

ai sensi dell'art. 9 e 10 del nuovo statuto, approvato con la determina di cui sopra, il consiglio di amministrazione dell'ASP dura in carica cinque anni a decorrere dalla data del suo insediamento ed è composto da 5 membri, compreso il presidente, nominati rispettivamente:

- il Presidente dalla Giunta Regionale;
- uno dalla Provincia di Foggia;
- uno dal Comune di Foggia;
- uno dall'Università degli Studi di Foggia;
- uno dall'A.D.I.S.U. di Foggia.

CONSIDERATO CHE

la delibera di giunta regionale n. 980 del 27.05.2014 ha nominato il sig. Zichella Giuseppe quale presidente del consiglio di amministrazione;

Il Presidente della Provincia di Foggia con propria nota del 03.06.2010 ha designato la sig.ra Faretra Assunta Eulalia quale componente del consiglio di amministrazione di spettanza della Provincia;

il Sindaco di Foggia con propria nota n. 228-F/1 del 06.03.2009, ha designato quale componente del consiglio di amministrazione, in rappresentanza del Comune, il dottor Carmine Belmonte;

L'A.D.I.S.U. con propria nota n. 1244 del 13.02.2009, ha designato quale componente del consiglio di amministrazione, in rappresentanza dell'A.D.I.S.U., il dott. Domenico Addante.

L'università degli Studi di Foggia con sua nota n. 13687-II/2 del 27.05.2013, ha designato quale componente del consiglio di amministrazione, di propria spettanza, la prof.ssa Cagnolati Antonella

i componenti del consiglio di amministrazione sopra designati hanno rilasciato dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 20 della legge regionale n. 15/2004 e in particolare di non versare in alcune delle condizioni di

cui all'art. 15 della legge 15 marzo 1990, n. 55, così come modificato dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 pena, in caso di inadempimento, la contestuale decadenza dall'incarico.

RITENUTO a conclusione dell'istruttoria, condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Foggia, costituire il consiglio di amministrazione dell'ASP "Maria Cristina di Savoia", con sede in Foggia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE VICARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmemte riportato.

- Di costituire il consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Maria Cristina di Savoia", con sede in Foggia al viale G. Di Vittorio n. 97-99, composto dai seguenti signori:
  a. Zichella Giuseppe Presidente di nomina della Giunta Regionale;
  b. Faretra Assunta Eulalia Componente di nomina della Provincia di Foggia;
  c. Belmonte Carmine Componente di nomina del Comune di Foggia;
  d. Addante Domenico Componente di nomina del A.DI.S.U. di Foggia;
  e. Cagnolati Antonella Componente di nomina dell'Università degli Studi di Foggia.

- Di dare atto che il consiglio di amministrazione dell'ASP suddetta avrà la durata di 5 (cinque anni), con decorrenza dalla data del suo insediamento.

- Di far carico ai componenti del consiglio di amministrazione dell'ASP, la comunicazione, all'atto dell'insediamento, di ogni eventuale variazione intervenuta rispetto alle dichiarazioni sulla insussistenza dei requisiti di incompatibilità, previsti dall'art. 20 della legge regionale n. 15/2004 e in particolare di non versare in alcune delle condizioni di cui all'art. 15 della legge 15 marzo 1990, n. 55, così come modificato dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16.

- Di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

- Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti omesse

non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.

- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della regione puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- composto da n. 6 (sei) facciate, comprensivo della scheda anagrafica, è adottato in originale.

La Dirigente Vicario Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 luglio 2014, n. 615

D.P.R. n. 361/00 - R.R. n.6/2001 - D.G.R. n. 1945/2008. Nulla osta alla registrazione delle modificazioni dello statuto dell'Istituto Educativo Femminile S. Anna, con sede in Andria nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

Il giorno 04/07/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità', tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Vista la determinazione della direttrice dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 7 aprile 2014, di conferimento delle funzioni di vicariato della dirigenza del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, alla dr.ssa Annamaria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, dott. Pierluigi Ruggiero;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. che disciplina l'attuazione della l.r. n. 19/2006;

Visto il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche Private;

Visto il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "Regolamento recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto*";*

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, avente ad oggetto: "Adeguamento della Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali, di cui alla D.G.R. n.1065 del 24.07.2001, alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. Istituzione dell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione delle II.PP.AA.BB.";

Visti gli artt.14 e 15 del D.P.R. 616/77;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 28 gennaio 1993, come rettificato con decreto n. 550 del 31 maggio 1993, l'Istituto Educativo Femminile S. Anna, con sede in Andria alla via d'Urso n. 35, codice fiscale 81000790725, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone giuridiche;

Con istanza del 19.03.2014, Sua Eccellenza Monsignor Raffaele Calabro, nella sua qualità di Amministratore Unico dell'Istituto di che trattasi, ha chiesto la registrazione delle modifiche apportate all'art. 1 dello Statuto con atto pubblico Repertorio n. 28.511 - Raccolta n. 15.351, registrato in Barletta il 03.07.2013 al n. 4807, a rogito del notaio Dott. Paolo Porziotta, composto da n. 8 articoli;

Le predette modifiche sono state apportate per adeguare lo statuto all'intervento legislativo di cui all'art. 3 del decreto 19 novembre 2012 n. 200 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e risoluzione n.1/DF del 3 dicembre 2012, concernente gli enti che svolgono attività non commerciali ed avente ad oggetto le modalità di distribuzione degli utili nonché gli obblighi e le limitazioni all'utilizzo degli utili, avanzi e patrimonio.

Il Servizio Comunicazione Istituzionale con nota prot. AOO_142 n. 1190 del 13.06.2014 ha trasmesso per competenza, ai sensi del Regolamento regionale n. 6 del 20.06.2001, a questo Servizio l'istanza in questione unitamente agli allegati prodotti, tra cui le modifiche statutarie di cui all'atto pubblico rogitato dal Notaio Paolo Porziotta il 01.07.2013, Repertorio n. 28.511 - Raccolta n. 15.351, registrato in Barletta il 03.07.2013 al n. 4807, con allegato sotto la lettera"A" lo Statuto nella sua redazione aggiornata.

CONSIDERATO CHE:

L'istanza è corredata della documentazione idonea dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 21, secondo comma, del codice civile;

Le modifiche all'art. 1 dello Statuto approvate con rogito del Notaio Paolo Porziotta il 01.07.2013, Repertorio n. 28.511 - Raccolta n. 15.351, registrato in Barletta il 03.07.2013 al n. 4807, non sono in contrasto con gli scopi originari previsti dallo Statuto dell'Ente;

RITENUTO

di approvare il nuovo Statuto dell' l'Istituto Educativo Femminile S. Anna, con sede in Andria alla via d'Urso n. 35, codice fiscale 81000790725, composto da n. 8 articoli, nel testo modificato con atto pubblico Repertorio n. 28.511 - Raccolta n. 15.351, registrato in Barletta il 03.07.2013 al n. 4807, a rogito del notaio Dott. Paolo Porziotta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 361/2000, dalle deli-

berazioni di G.R. n. 1065/2001 e n.1945/2008, dal Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE VICARIA DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare il nuovo Statuto dell' l'Istituto Educativo Femminile S. Anna, con sede in Andria alla via d'Urso n. 35, codice fiscale 81000790725, composto da n. 8 articoli, nel testo modificato con atto pubblico Repertorio n. 28.511 - Raccolta n. 15.351, registrato in Barletta il 03.07.2013 al n. 4807, a rogito del notaio Dott. Paolo Porziotta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 361/2000, dalle deliberazioni di G.R. n. 1065/2001 e n.1945/2008, dal Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001;

- di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto;

- avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;

- di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate compresi gli allegati, è adottato in originale. La restante documentazione, allegata all'atto costitutivo e allo statuto, si intende acquisita agli atti di questo ufficio.

La Dirigente Vicaria Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Annamaria Candela

Dr. Prof. Paolo Porziotta
NOTAIO

N. 28.511 di Repertorio
N. 15.351 di Raccolta

MODIFICA DI STATUTO DI ENTE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno uno del mese di Luglio

1° LUGLIO 2013

in Andria, nel Palazzo Vescovile a Piazza Vittorio Emanuele n.23, ove richiesto.

Innanzi a me Dottor PAOLO PORZIOTTA, Notaio in Andria, con studio al Viale Venezia Giulia n.117, iscritto al Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Trani,

E' COMPARSO

- Sua Eccellenza Monsignor CALABRO RAFFAELE, nato a

il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Vescovo pro tempore della Diocesi di Andria e quindi Amministratore Unico dell'"Istituto Educativo Femminile S. Anna", con sede in Andria alla Via D'Urso n.35, codice fiscale 81000790725, iscritto al n.696 del Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bari.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri Io Notaio sono certo,

PREMESSO

- che in data 3 aprile 1995, con atto a rogito Notaio Nicola Lombardi di Andria, repertorio n. 45475, Monsignor Raffaele Calabro, nella qualità di Amministratore Unico dell'Istituto suddetto depositava lo statuto dell'"Istituto Educativo Femminile S.Anna", la cui personalità giuridica fu riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 118 del 28 gennaio 1993 e decreto di rettifica n. 550 del 31 maggio 1993;
- che in virtù dei citati decreti del Presidente della Regione Puglia veniva riconosciuto all'Ente la personalità di diritto privato;
- che con nota dell'8 agosto 1995, protocollo n. 02/03509/Segr., la Presidenza della Regione Puglia chiedeva la modifica di alcune norme statutarie ed in data 24 gennaio 1997, con atto di deposito di statuto di Ente a rogito Notaio Nicola Lombardi di Andria, repertorio n. 49216/13608, registrato a Barletta il 3 febbraio 1997 al n. 202 mod. I, Monsignor Raffaele Calabro, nella sua qualità, depositava il nuovo statuto dell'"Istituto Educativo Femminile S. Anna";
- Che si rende opportuno adeguare il descritto statuto al recente intervento legislativo (articolo 3 del Decreto 19 novembre 2012 n. 200 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e risoluzione n. 1/DF del 3 dicembre 2012), concernente gli enti che svolgono attività non commerciali ed avente ad oggetto le modalità di distribuzione degli utili nonchè gli obblighi e le limitazioni sull'utilizzo degli utili, avanzi e patrimonio.

Tutto ciò premesso da costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, il costituito,

DICHIARA

- di voler adeguare l'art.1 dello statuto dell'"Istituto Educativo Femminile S. Anna" alle attuali disposizioni legislative, il quale, nella sua versione aggiornata così recita:

"ARTICOLO 1 - "L'ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE S.ANNA", Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato riconosciuta, ai sensi dell'art.12 del Codice Civile, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Puglia del 28/1/1993, è costituito per svolgere senza fini di lucro l'attività assistenziale, educativa, religiosa e culturale, in favore dei minori, giovani e anziani, secondo le finalità stabilite dai fondatori dei due Enti originari "Orfanotrofio S.Anna" di Andria e "Conservatorio Concezione" di Andria, fusisi con deliberazioni adottate dai due enti il 13 novembre 1971 seguite dal decreto di approvazione del Presidente della Giunta Regionale Pugliese n.1268 del 23/7/1973.

Le attività istituzionali dell'ente sono svolte con modalità non commerciali e con le seguenti disposizioni:

a) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, oppure sia effettuata a favore di enti che per legge, statuto o regolamento interno, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività od altre attività istituzionali specificamente previste dalla legge;

b) l'obbligo di utilizzare gli utili o avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività funzionali a perseguire lo scopo istituzionale di solidarietà sociale;

c) l'obbligo di devolvere il patrimonio, nel caso di scioglimento per qualunque causa, ad altro ente non commerciale che svolga un'analoga attività istituzionale.

Per quanto non espressamente indicato, vale la normativa recepita all'art. 10 comma 1 del decreto legislativo n. 460 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni."

Il signor CALABRO RAFFAELE, nella suddetta qualità mi consegna il nuovo Statuto dell'Ente nella sua redazione aggiornata che, omessane la lettura per espressa dispensa del comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Le spese del presente atto sono a carico dell'Ente.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto ne ho dato lettura al costituito, che lo approva e lo sottoscrive unitamente a me Notaio.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, di due fogli occupa intere quattro facciate e parte della presente, e viene sottoscritto alle ore undici e minuti quaranta.

F.to: RAFFAELE CALABRO - PAOLO PORZIOTTA Notaio - segue si-
gillo -

ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE
ANDRIA
S. ANNA

19 MAR. 2014

L'AMMINISTRATORE UNICO
S.E.R. Mons. Raffaele Calabro
Vescovo di Andria

N. 28.511 di Repertorio N. 15.351 di Raccolta

"ALLEGATO A"

STATUTO

ARTICOLO 1

L'ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE S.ANNA", Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato riconosciuta, ai sensi dell'art.12 del Codice Civile, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Puglia del 28/1/1993, è costituito per svolgere senza fini di lucro l'attività assistenziale, educativa, religiosa e culturale, in favore dei minori, giovani e anziani, secondo le finalità stabilite dai fondatori dei due Enti originari "Orfanotrofio S.Anna" di Andria e "Conservatorio Concezione" di Andria, fusisi con deliberazioni adottate dai due enti il 13 novembre 1971 seguite dal decreto di approvazione del Presidente della Giunta Regionale Pugliese n.1268 del 23/7/1973.

Le attività istituzionali dell'ente sono svolte con modalità non commerciali e con le seguenti disposizioni:

a) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, oppure sia effettuata a favore di enti che per legge, statuto o regolamento interno, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività od altre attività istituzionali specificamente previste dalla legge;

b) l'obbligo di utilizzare gli utili o avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività funzionali a perseguire lo scopo istituzionale di solidarietà sociale;

c) l'obbligo di devolvere il patrimonio, nel caso di scioglimento per qualunque causa, ad altro ente non commerciale che svolga un'analoga attività istituzionale.

Per quanto non espressamente indicato, vale la normativa recepita all'art. 10 comma 1 del decreto legislativo n. 460 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 2

L'Istituto provvederà al conseguimento delle suddette finalità nell'ambito della sola Regione Puglia con le rendite nette rivenienti dal proprio patrimonio, donazioni, oblazioni e contributi di Enti e di privati.

ARTICOLO 3

L'istituto ha sede in Andria nei locali di proprietà dell'Istituto, attualmente a Via R. D'Urso n.35.

ARTICOLO 4

Il patrimonio, è formato da fabbricati, terreni e valori mobiliari che, precedentemente alla fusione indicata all'art.1, costituivano la dotazione dei due enti da cui è derivato l'Istituto Educativo Femminile S.Anna e ai quali pervennero con atto di donazione di Mons.Adinolfi Vescovo di Andria, fonda-

tore del Conservatorio Concezione, nonchè con successive donazioni, acquisti e lasciti.

ARTICOLO 5

L'Amministrazione dell'Istituto è affidata all'Amministratore Unico nella persona del Vescovo pro-tempore della Diocesi di Andria.

ARTICOLO 6

In caso di sede vacante le funzioni di amministratore Unico saranno assunte da chi sarà chiamato a reggere il governo della Diocesi di Andria.

ARTICOLO 7

L'Amministratore Unico:

1) ha la rappresentanza legale dell'Ente, approva il Bilancio preventivo Economico ed il Rendiconto composto dallo stato Patrimoniale, del Conto Economico e dalla nota integrativa;

2) amministra le rendite;

3) stipula i contratti;

4) adotta tutte le misure necessarie per il conseguimento delle finalità dell'Istituto e per la tutela del patrimonio;

5) nomina il Segretario, Il Tesoriere e gli altri collaboratori dell'Amministrazione.

ARTICOLO 8

Con apposito regolamento saranno stabilite le norme per il funzionamento dell'Ente e quelle per le convenzioni da stipulare con altri Enti religiosi e Associazioni cui delegare particolari funzioni intese al raggiungimento delle finalità dell'Istituto.

Andria, 1° Luglio 2013.

F.to: RAFFAELE CALABRO - PAOLO PORZIOTTA Notaio - segue sigillo -

Copia in conformità dell'originale scritto in DUE fogli, muniti tutti delle prescritte firme, ed Allegati 0 che si rilascia da me, Dott. Paolo Porziotta, Notaio in ANDRIA per uso Consiglio Notarile
Consta di DUE pagine.

03 LUG 2013 ANDRIA

NOTAIO PAOLO PORZIOTTA FU NICOLA ANDRIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 7 luglio 2014, n. 626

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Opera Pia "Asilo infantile San Francesco Onlus" con sede in Bovino (Fg). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione" ed approvazione proposta di statuto e bozza atto costitutivo.

Il giorno07/07/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE VICARIO DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, DOTT.SA ANNA MARIA CANDELA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 8 del 07 aprile 2014 di conferimento delle funzioni vicarie del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

VISTA la determinazione del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero.

PREMESSO CHE

l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

a. aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
b. persone giuridiche di diritto privato.

E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Settore servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

CONSIDERATO CHE

Il procedimento amministrativo è stato avviato su istanza del 22.05.2008, presentata dal Presidente dell'Ipab Opera Pia "Asilo Infantile San Francesco", con la quale, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amminstrazione n. 3 del 4 aprile 2008, ha chiesto l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in persona giuridica di diritto privato quale associazione e l'approvazione della proposta del nuovo statuto e della bozza di atto costitutivo;

il Presidente dell'IPAB Opera Pia "Asilo Infantile San francesco" produceva in data 31.07.2009 nuova istanza, con cui, in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione n. 3 del 30 maggio 2009, riformulava l'istanza precedente chiedendo l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in persona giuridica di diritto privato quale fondazione e l'approvazione della proposta del relativo statuto e della bozza di atto costitutivo;

le integrazioni istruttorie richieste ai fini dell'accertamento della sussistenza dei presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;

a seguito delle integrazioni richieste e prodotte, l'IPAB Opera Pia "Asilo Infantile San Francesco" è in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti dagli articoli 8 e 9 del Regolamento Regionale n. 1/2008, come da relazione istruttoria con la quale la responsabile P.O. della sede di Foggia dell'Ufficio Governance e Terzo Settore propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Fondazione e la contestuale approvazione della proposta di statuto e della bozza di atto costitutivo.

RITENUTO a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore - P.O. di Foggia, di accogliere l'istanza di trasformazione dell'Ipab "Opera Pia "Asilo Infantile San Francesco", con sede Bovino (Fg), in persona giuridica di diritto privato, quale fondazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- Di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione, presentata dal Presidente dell'IPAB Opera Pia "Asilo Infantile San Francesco", con sede in Bovino (Fg).

- Di approvare la proposta del nuovo statuto e la bozza di atto costitutivo della Fondazione "Asilo Infantile San Francesco ONLUS" con sede in Bovino (Fg), composto di n. 24 articoli nel testo approvato dall'Ente con deliberazione esecutiva n. 2 del 11 marzo 2013, vistati ed allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- Di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IPAB e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art 11, comma 3, del Regolamento Regionale n. 1/2008.

- Di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione sarà iscritta d'ufficio, ai sensi dell'art. 11, del regolamento regionale n. 1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei ser-

vizi socio assistenziali istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità (già Settore Sistema Integrato Servizi Sociali) con deliberazione di Giunta Regionale n. 1946 del 21/10/2008, con apposito atto che riporti gli estremi identificativi della deliberazione dell'istituzione nonché la denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda fondazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art. 4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361, nonché, ai sensi dell'art 11, comma 7, del Regolamento Regionale n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche.

- Di disporre che la Fondazione, nelle more della costituzione del Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal consiglio di amministrazione in carica.

- Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.

- Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.

- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato per estratto all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- sarà disponibile per estratto sul sito ufficiale della regione: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
- composto da n. 24 (ventiquattro) facciate, compresi degli allegati statuto e atto modificativo di cui fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale.

La Dirigente Vicario Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 19 giugno 2014, n. 26

Cancellazione dall'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età «Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria"» con sede in Locorotondo (Ba).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA

VISTO, l'art. 3, comma 3, della L.R. n.14 del 26/07/2002 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e dello terza età") e l'art. 4, comma 3, del Reg.to Regie n. 8 del 26/11/2004 ("Regolamento per lo concessione di contributi o sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terzo Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"), ove si stabilisce che la Regione istituisce apposito Albo delle Università popolari e della terza Età e verifica periodicamente il permanere dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo;

VISTO l'art. 1 della L.R. n. 14/2002 e l'art. 4 del R.R. n. 8/2004 con i quali si stabilisce che possono essere iscritte all'Albo delle Università popolari e della terza Età della Puglia le associazioni e le istitu-

zioni a carattere volontaristico, che non perseguono scopi di lucro, che si danno un ordinamento autonomo mediante propri statuti o regolamenti, che hanno autonomia gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile e che hanno come finalità quella della promozione culturale rivolta alle persone adulte e anziane;

CONSIDERATO che l'iscrizione all'Albo regionale presuppone il permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e la piena operatività dell'università, la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane (costituite da cicli di lezioni, seminari, laboratori, corsi e attività parallele della durata complessiva annua di almeno centocinquanta ore), nonché l'attualità del carattere volontaristico e l'assenza di fine di lucro, l'ordinamento autonomo, II perdurare dei requisiti autonomistici gestionali, organizzativi, finanziari e contabili stabiliti dalle norme regionali innanzi richiamate;

RILEVATO che l'art. 3, camma 3, della L.R. n. 14/2002 e l'art. 4, comma 3, del R.R. n. 8/2004 stabiliscono che la Regione verifica periodicamente il permanere dei precitati requisiti validi per l'iscrizione all'Albo;

VISTO che, a tal fine, la Regione, non disponendo, né avendo ricevuto da tempo informazioni sulle attività dell'Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria" con sede in Locorotondo (BA), ha avviato, con nota prot. n. 3190 del 05/05/2014 in piego raccomandato n. 12621354930-4 indirizzato alla sede legale in Locorotondo-Via Cisternino n.226, il procedimento di verifica della permanenza dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Puglia;

CONSIDERATO che, con la citata comunicazione di avvio del procedimento, l'Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria" con sede a Locorotondo (BA) è stata invitata a confermare il permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato, la piena operatività dell'Università, la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane, nonché l'attualità del carattere volontaristico e l'assenza di fine di lucro, l'ordinamento autonomo, il perdurare dei requisiti autonomistici gestionali, organizzativi, finanziari e contabili stabiliti dalle norme regionali, fornendo la relativa documentazione probatoria entro 15 gg. dal ricevimento della nota regionale;

PRESO ATTO che la succitata comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 3190/2014 non è stata recapitata dal competente ufficio postale che l'ha restituita con l'indicazione che il destinatario è "trasferito", riportando a tergo la dichiarazione di un addetto al ritiro della corrispondenza ove si "comunicava che l'azienda non è più presso di loro";

RILEVATO che l'invio della menzionata comunicazione di avvio del procedimento è stato reiterato con piego raccomandato n. 12621354974-8 anche presso il domicilio del legale rappresentante pro-tempore riportato nello Statuto trasmesso con la nota di richiesta di iscrizione all'Albo regionale del 28/04/2008 e che risulta regolarmente ricevuta dallo stesso in data 26/05/2014;

RILEVATO che è inutilmente decorso il termine assegnato senza che sia pervenuta la documentazione richiesta, né risulta trasmessa alcuna informazione sul permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato o sulla disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane e, principalmente, sulla piena e attuale operatività dell'Università;

VISTA l'istruttoria svolta dalla Responsabile dell'U.O. competente;

RITENUTO, dunque, a seguito delle predette risultanze istruttorie e dei suddetti elementi sintomatici di inoperatività o inesistenza emersi a carico dell'Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria", con sede legale a Locorotondo (BA)-Via Cisternino n. 226, di procedere alla relativa cancellazione dall'Albo regionale delle Università popolari e della terza Età della Puglia, al quale risultava iscritta con Determinazione 153/DIR/2008/00090 del 21/10/2008, non disponendo di elementi in grado di comprovare la permanenza della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel

Comune indicato o la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane e, in definitiva, la piena operatività dell'Università.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 16/11/2001 E S.M.I.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivi) rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante:

- Prendere atto, a seguito delle risultanze istruttorie riportate in narrativa, degli elementi sintomatici di inoperatività o inesistenza emersi a carico della «Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria"», con sede legale a Locorotondo (BA)-Via Cisternino n. 226, e dell'assenza di elementi in grado di comprovare la permanenza della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato, la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane e, in definitiva, la piena e attuale operatività dell'Università;

- Disporre, per l'effetto, la cancellazione della «Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria"», con sede legale a Locorotondo (BA) in Via Cisternino n. 226, dall'Albo Regionale di cui all'art.3 della L.R. n.14/2002 ed all'art. 4 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, al quale risultava iscritta con Determinazione 153/DIR/2008/00090 del 21/10/2008;

- Disporre, per effetto di quanto riportato in narrativa, la trasmissione di un esemplare del presente provvedimento alla «Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria"», con sede a Locorotondo (BA) in Via Cisternino n.226, inviandone copia presso il domicilio del rappresentante legale;

- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- Dare atto che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale entro il termine di 60 gg. dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o entro 120 gg. può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, redatto ín unico originale, acquisito agli atti di questo Servizio, e composto da n. 4 (quattro) facciate:
- non comporta oneri di spesa;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo del Servizio Scuola, Università e Ricerca ove
- resterà affisso per 10 giorni lavorativi, nonché mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale nonché all'Assessore al diritto allo studio.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 giugno 2014, n. 349

CIG in deroga 2013/II/F110/maggio-giugno. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 17 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro, dott. Giuseppe Lella:

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare l'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dall'Accordo del 1 febbraio 2013 integrato dall'addendum del 12.04.2013 che ha disciplinato le modalità di integrazione delle domande presentate nei termini;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha confermato la sussistenza delle motivazioni che non consentono l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Rilevato, di conseguenza, che sulla base della documentazione prodotta non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - chiusura anno 2013", con la quale "*al fine della definitiva erogazione dei trattamenti in deroga residui all'anno 2013, le Regioni e province autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2013";*

Visto il verbale di accordo del 09 giugno 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito di riesame, non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;

- l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	FG/33/43	25/09/2013	22816	00134230713	Ind15dip	3100594929	CANTINA SOCIALE DI ORTA NOVA	ORTA NOVA	71045	VIALE FERROVIA 100	FG	2	688	01/05/2013	30/06/2013	L'IMPRESA HA SUPERATO I 24 MESI DI AUTORIZZAZIONE DI CIG IN DEROGA NEL TRIENNIO PRECEDENTE. CERTIFICAZIONE INPS AI SENSI DELL'ACCORDO 1/2/2013 PUNTO 1.2
2	TA/F22/20	06/08/2013	20625	00124140211	Servizi	1201321550	DUSSMANN SERVICE SRL	TARANTO	74121	VIA ACTON SN	TA	106	6000	07/05/2013	30/06/2013	RIESAME PRESENTATO OLTRE IL TERMINE PREVISTO DALL'ACCORDO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 giugno 2014, n. 350

CIG in deroga 2013/III/F114/luglio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 17 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro, dott. Giuseppe Lella:

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare l'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le integrazioni trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento, secondo quanto previsto dall'Accordo del 1 febbraio 2013 integrato dall'addendum del 12.04.2013 che ha disciplinato le modalità di integrazione delle domande presentate nei termini;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, l'istruttoria relativa alla documentazione prodotta, ha confermato la sussistenza delle motivazioni che non consentono l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga;

Rilevato, di conseguenza, che sulla base della documentazione prodotta non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - chiusura anno 2013", con la quale "*al fine della definitiva erogazione dei trattamenti in deroga residui all'anno 2013, le Regioni e province autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2013";*

Visto il verbale di accordo del 09 giugno 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito di riesame, non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;
- l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	TA/09/30	14/10/2013	24218	02537180735	Ind15dip	7804661442	AESSEGI SRL	SAVA	74028	S.S.7 TER KM 1-C.DA BELLINGENE	TA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	MANCA DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5.1.2 DELL'ACCORDO 01/02/2013 AI SENSI DEL DPR 445/2000
2	FG/18/28	25/10/2013	25210	02060960719	Commercio	3104656656	AQUILANO MOTORI S.R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO, 12	FG	7	4340	01/07/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
3	BT/F42/09	20/01/2014	999	06988550726	Servizi	0915634219	COM.SERVICE SRL	ANDRIA	70031	VIA ANCONA 8	BT	4	564	25/10/2013	31/12/2013	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 1/2/2013. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
4	TA/25/12	17/10/2013	24557	GRNCSM73E12H882W	Servizi	7804366260	GUARINO COSIMO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA LECCE 151	TA	2	704	01/07/2013	30/11/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013; COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
5	BA/11/37	18/10/2013	24616	05725970726	Commercio	0911125678	LENOCI M.Ilina R. E ARMENIO A.ndro NOTAI	BARI	70100	VIA PUTIGNANI, 47	BA	5	3486	08/07/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
6	BT/F47/14	27/02/2014	3429	07095140724	Commercio	0915997578	MANTO SAS di MAZZILLI A. & C.	TRANI	76125	C.SO MANZONI 1-3-5	BT	14	226	09/12/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
7	FG/07/13	16/10/2013	24436	02411220714	Commercio	3104423401	MOTO-GRECO SRL UNIPERSONALE	SAN SEVERO	71016	VIA DOTT. G. CERULLI, 14/B/C	FG	2	868	01/07/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
8	FG/07/14	16/10/2013	24438	02411220714	Commercio	3104423401	MOTO-GRECO SRL UNIPERSONALE	FOGGIA	71100	VIA DI SAN GIULIANO, 63	FG	1	431	01/07/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
9	BT/09/17	14/10/2013	24182	PSQPQL63S08L328R	Artigiana	0912358824	PASQUADIBISCEGLIE PASQUALE	TRANI	70059	39^ STRADA A DENOMINARSI, S.N.	BT	3	2048	01/07/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
10	BA/05/04	10/10/2013	23947	03454000724	Commercio	0906460243	SISMED S.r.l.	CASSANO DELLE MURGE	70020	Via Della Scaletta Lotto 22	BA	4	40	01/07/2013	29/09/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)
11	FG/07/07	16/10/2013	24429	03204170710	Servizi	3104686750	TRASPORTI ITTICI SOC. COOP. ARL	MANFREDONIA	71043	VICOLO GORIZIA N. 42	FG	4	3024	01/07/2013	31/12/2013	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 01/02/2013)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 373

Errata corrige DD 59 del 4.02.2014 Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Genchi Eliana.

Il giorno 25 giugno 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, in data 27 gennaio 2014 l'INPS ha trasmesso il nominativo della sig.ra GENCHI ELIANA - CF GNCLNE77P43A662C in un elenco di lavoratori non aventi diritto per "no anzianità aziendale inferiore a 12 mesi**"**. Successivamente con Atto Dirigenziale n. 59 del 4 febbraio 2014 si è provveduto a considerare non ammissibile il nominativo della sig.ra GENCHI ELIANA;

Considerato che, in data 11.3.2014 (prot. arrivo n.4368) la sig.ra GENCHI ELIANA ha fatto richiesta di riesame della pratica;

Considerato che, da una verifica effettuata da parte dell'Istituto, la lavoratrice risulta **aver usufruito del trattamento di disoccupazione ordinaria nel corso del 2013** invece che "**no anzianità aziendale inferiore a 12 mesi**", così come indicato nell'elenco INPS del 27.1.2014, si rende necessario provvedere alla modifica limitatamente alla lavoratrice GENCHI ELIANA dell'Atto Dirigenziale n.59 del 4 febbraio 2014, eliminando ogni riferimento alla lavoratrice in oggetto, erroneamente inserita dall'Istituto nel file allegato al citato Atto Dirigenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di modificare limitatamente alla lavoratrice GENCHI ELIANA l'Atto Dirigenziale n.59 del 4 febbraio 2014 per le motivazioni indicate in narrativa eliminando il nominativo del lavoratore in oggetto.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 374

Errata corrige DD 583 del 31.07.2013 Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Colaleo Domenico.

Il giorno 25 giugno 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, in data 19 giugno 2013 e 10 luglio 2013, l'INPS ha trasmesso il nominativo del sig. COLALEO DOMENICO CF CLLDNC61A18A662E in un elenco di lavoratori non aventi diritto **in quanto beneficiario di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009** e che successivamente con Atto Dirigenziale n.583 del 31 luglio 2013 si è provveduto a considerare non ammissibile il nominativo del sig. COLALEO DOMENICO;

Considerato che, in data 04.10.2013 il sig. COLALEO DOMENICO ha fatto richiesta di riesame della pratica in quanto non beneficiario della mobilità ordinaria ex L.223/91;

Considerato che, da una verifica effettuata da parte dell'Istituto, il lavoratore risulta non aver usufruito del trattamento di mobilità ordinaria ex L.223/91, così come indicato negli elenchi INPS del 19.06.2013 e 10 luglio 2013, si rende necessario provvedere alla modifica limitatamente al lavoratore COLALEO DOMENICO dell'Atto Dirigenziale n.583 del 31 luglio 2013, eliminando ogni riferimento al lavoratore in oggetto, erroneamente inserito dall'Istituto nel file allegato al citato Atto Dirigenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di modificare limitatamente al lavoratore COLALEO DOMENICO l'Atto Dirigenziale n.583 del 31 luglio 2013 per le motivazioni indicate in narrativa eliminando il nominativo del lavoratore in oggetto.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 375

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 19 Giugno 2014 - Varie.

Il giorno 25 giugno 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art. 19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 19 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono

state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **534** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	LAONGL91P08E205Q	ALO'	ANGELO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
2	NDRTVN85A15D761I	ANDRIULO	OTTAVIANO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
3	NGSRCC75L27F152S	ANGUISSOLA	ROCCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
4	NNAGPP66R17G098K	ANNE'	GIUSEPPE	titolare di aspi nel corso del 2013
5	PRZNTN70S06D761X	APRUZZESE	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
6	RGNSFN78E09F152S	ARGENTIERO	STEFANO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
7	RGNGNN79A02D761B	ARGENTINA	GIOVANNI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
8	RNSVCN65T29D761Z	ARNESANO	VINCENZO	titolare di aspi nel corso del 2013
9	RPANGL89R28D761Q	ARPA	ANGELO	titolare di miniaspi nel corso del 2013
10	STRVCN76A01C424U	ASTREMO	VINCENZO ALBERTO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
11	TTNRNN79S48D761I	ATTANASI	ROSANNA	gia' beneficiario di 24 mesi di mid
12	BLSRNZ83E03D761T	BALESTRA	ORONZO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
13	BLSMDL66S46D761B	BALESTRA	MADDALENA	titolare di aspi nel corso del 2013
14	BLSNTN68E09D761M	BALESTRA	ANTONIO	titolare di aspi nel corso del 2013
15	BLSGST68R23L049H	BALESTRIERI	AUGUSTO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
16	BRLLCU81H50C424S	BARLETTA	LUCIA	gia' beneficiario di 24 mesi di mid
17	BRLTZN82P27C424L	BARLETTA	TIZIANO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
18	BSSGZN83M28D761D	BASSI	GRAZIANO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
19	BTTGNN50A31H591O	BATTAFARANO	GIOVANNI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
20	BLFVCN78C31D761S	BELFIORE	VINCENZO	titolare di miniaspi nel corso del 2013
21	BLLMRA80D68C424E	BELLANOVA	MARIA	titolare di aspi nel corso del 2013
22	BLLRNG52P09C424P	BELLANOVA	ARCANGELO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
23	BLLGNN77E17L920K	BELLANOVA	GIOVANNI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
24	BLLRSL81L43C424I	BELLANOVA	ROSSELLA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
25	BLLFNC70E09G098U	BELLEZZA	FRANCESCO	titolare di aspi nel corso del 2013
26	BMBRMT60E03G098C	BEMBI	ERMETE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
27	BNDNHM53A43Z100M	BENDO	NEXHMIJE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
28	BRCPTR80R28F152B	BRACCIO	PIETRO	titolare di miniaspi nel corso del 2013
29	CCCLSS87T61B180F	CACCIATORE	ALESSIA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
30	CFRLDN87M60D761W	CAFUERI	LOREDANA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
31	*CLNNGL65H10D761K*	CALIANDRO	ANGELO	gia' beneficiario di 24 mesi di mid
32	CLNFNC79R12D761Z	CALIANDRO	FRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
33	CLACSM82P23D761Y	CALO'	COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
34	CNDNTN73R16D761F	CANDITA	ANTONIO	tardiva presentazione
35	CNNMRK86D07F152C	CANNALIRE	MIRKO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
36	CNNVRL89P18F152O	CANNALIRE	VALERIO ALFONSO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
37	CPPNTN68T22Z112I	CAPPELLARO	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
38	CRMDNC60B11L920M	CARAMIA	DOMENICO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
39	CRBSVT86A29D761O	CARBONE	SALVATORE	titolare di aspi nel corso del 2013
40	CRDLSN85B03D761S	CARDONE	ALESSANDRO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
41	CRRLLR65M10D761Y	CARRIERI	LUIGI LORENZO	titolare di aspi nel corso del 2013
42	CRCDNC90L12C424B	CARUCCI	DOMENICO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
43	CVLGLM67C08L049F	CAVALLARI	GIROLAMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
44	CVLFNC80D05C424O	CAVALLO	FRANCESCO	gia' beneficiario di 24 mesi di mid
45	CVLCRI90B26E986E	CAVALLO	CIRO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
46	CVLCSM83S04E986R	CAVALLO	COSIMO	tardiva presentazione
47	CVLNNA87L56E986F	CAVALLO	ANNA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
48	CHDCSM90H21F152W	CHIEDI	COSIMO	tardiva presentazione
49	CHRSFN78H15G187V	CHIRICO	STEFANO	titolare di aspi nel corso del 2013
50	CHRGZN87E11E205Q	CHIRICO	GRAZIANO	titolare di aspi nel corso del 2013

51	CMNFNN66H51D761O	CIMENIS	FERNANDA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
52	CNRMRZ80B11D761N	CINIERI	MAURIZIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
53	CLNVCN63D20D761Z	COLONNA	VINCENZO	titolare di aspi nel corso del 2013
54	CNTGNN64M18C424U	CONTE	GIOVANNI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
55	CNTCLD80A27B180M	CONTE	CLAUDIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
56	CRTCSM64B16A514Q	CURTO	COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
57	DLARFL74B14D761N	D'ALO'	RAFFAELLO	titolare di aspi nel corso del 2013
58	DMNGPP85A07D761B	D'AMONE	GIUSEPPE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
59	DMRRRT80A23D761W	D'AMURI	ROBERTO	titolare di aspi nel corso del 2013
60	DNSLLL85P43E986O	DANESE	LUISELLA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
61	DNGGPP68P04C424M	D'ANGELA	GIUSEPPE	titolare di aspi nel corso del 2013
62	DGTMLE59M02G098X	DE GAETANI	EMILIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
63	DLCVTR82E15F152E	DE LUCA	VITTORIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
64	DMRCSM67S09L920N	DE MARCO	COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
65	DMTFNC77S06E986D	DE MITRI	FRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
66	DTMLCU73T26G098K	DE TOMMASO	LUCA	titolare di miniaspi nel corso del 2013
67	DVRLNZ84D04D761B	DE VIRGILIS	LORENZO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
68	DFZMDD74P48Z112F	DEFAZIO	MARIA ADDOLORATA	titolare di aspi nel corso del 2013
69	DLEGPP66E23D761M	D'ELIA	GIUSEPPE	titolare di aspi nel corso del 2013
70	DLLVCN58B23D761N	DELLA CORTE	VINCENZO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
71	DLLLGU66M23D761M	DELLI SANTI	LUIGI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
72	DCMNNA78H42B180R	DI CAMPI	ANNA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
73	DCSFNC78B28D761Q	DI CESARIA	FRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
74	DCSNGL82M12D761B	DI COSTE	ANGELO	titolare di aspi nel corso del 2013
75	DGTGNN49C19D761H	DI GAETANO	GIOVANNI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
76	DNIGNN72C14D761I	DI NOI	GIOVANNI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
77	DPLMRA83B02D761V	DI PALMO	MARIO	titolare di aspi nel corso del 2013
78	DVNGPP61C26F899I	DI VINCENZO	GIUSEPPE	titolare di aspi nel corso del 2013
79	DLVMRS68M62G098X	DILEVRANO	MARIA ROSARIA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
80	DSTPQL78E14D761L	DISTANTE	PASQUALE	titolare di aspi nel corso del 2013
81	DSTCLD65E09D761U	DISTANTE	CATALDO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
82	DNNFBA69E23Z112O	DONNO	FABIO	titolare di aspi nel corso del 2013
83	DRNBNT86E04D761X	DURANTE	BENITO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
84	LEICLD77H09C424Q	ELIA	CATALDO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
85	RREFBR87A30F152Y	ERARIO	FILIBERTO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
86	SPSBNT77B05G098V	ESPOSITO	BENITO	titolare di aspi nel corso del 2013
87	FGGCSM83M12D761C	FAGGIANO	COSIMO	gia' beneficiario di l. 223/91
88	FNGPTR65L27D761A	FANIGLIULO	PIETRO	titolare di aspi nel corso del 2013
89	FNZPTR73P07D761F	FANIZZA	PIETRO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
90	FNZFNN59H09D761R	FANIZZA	FERNANDO	titolare di miniaspi nel corso del 2013
91	FNZMRA63T65D761Q	FANIZZA	MARIA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
92	FNTMGV79P43C424U	FANTINO	MARIA GIOVANNA	titolare di miniaspi nel corso del 2013
93	FLMNGL64L02C424B	FILOMENO	ANGELO	titolare di aspi nel corso del 2013
94	FRGGPP63S03C424Y	FRAGNELLI	GIUSEPPE	titolare di aspi nel corso del 2013
95	FMRMSM79P26D761L	FUMAROLA	MASSIMO	gia' beneficiario di l. 223/91
96	GLSFNC85A03E882D	GALASSO	FRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
97	GLNGNN83T22C424U	GALIANO	GIOVANNI	tardiva presentazione- mancano proroghe predecenti
98	GLNMSM71B27D761P	GALIANO	MASSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
99	GRGCLD75B24D761L	GARGANESE	CLAUDIO	titolare di miniaspi nel corso del 2013
100	GRSMTP73S10Z330Z	GARISSI	MUSTAPHA	titolare di aspi nel corso del 2013
101	GTTPTR60P04C424N	GATTI	PIETRO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso

102	GNCMRA75M53C424X	GIANCOLA	MARIA	titolare di aspi nel corso del 2013
103	GDCTZN76A57Z112Z	GIODICE	TIZIANA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
104	GIONTN53P30C424P	GIOIA	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
105	GMNVCN62E11D761J	GIUMENTARO	VINCENZO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
106	HLLRJN83L23Z100O	HALLULLI	ARJAN	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
107	LNRLCU68T60B519L	IALONARDI	LUCIA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
108	GNSFDN56B25G098E	IGNES	FERDINANDO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
109	NCLFNC48B25D761H	INCALZA	FRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
110	RLRMNT71L48D761T	IURLARO	MARIA ANTONIETTA	titolare di aspi nel corso del 2013
111	LCRNGL75M28E986G	LACARBONARA	ANGELO	titolare di aspi nel corso del 2013
112	LRCVTI64L28L049U	LAROCCA	VITO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
113	LTRSFN83L14E205D	LATORRE	STEFANO	titolare di miniaspi nel corso del 2013
114	LNCCSM73E09C424Q	LENOCI	COSIMO	titolare di aspi nel corso del 2013
115	LEONNL72M70A794N	LEO	ANTONELLA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
116	LEOBRN54B27D761Z	LEO	BRUNO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
117	LRNCSM72A17D761B	LERNA	COSIMO	titolare di aspi nel corso del 2013
118	LTZDNC56R29D761R	LETIZIA	DOMENICO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
119	LGRCSM72E26Z112Q	LIGORIO	COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
120	LGRGPP63C12L920C	LIGORIO	GIUSEPPE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
121	LBLNGL70S14D761J	LO BELLO	ANGELO	gia' beneficiario di 24 mesi di mid
122	LSVLCU72R64L049R	LO SAVIO	LUCIA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
123	LNCMHL73H48D761S	LONOCE	MICHELA BARBARA	gia' beneficiario di l. 223/91
124	LNCDLD74H53D761E	LONOCE	ADELAIDE	titolare di aspi nel corso del 2013
125	LRSCSM83S26C424C	LORUSSO	COSIMO	tardiva presentazione- mancano proroghe predecenti
126	MGGMLS75C58D761U	MAGGIO	MARIA LUISA	gia' beneficiario di l. 223/91
127	MNSGNN76B04D761K	MANISI	GIOVANNI	gia' beneficiario di l. 223/91
128	MNTLFN66M67Z133X	MANITTA	ALFINA	gia' beneficiario di l. 223/91
129	MNNSDO88L49Z326N	MANNI	SOUAD	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
130	MNNGPP60E06E506Q	MANNO	GIUSEPPE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
131	MRTNTN68B21D761K	MARTINA	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
132	MRTMSM78T12C424W	MARTUCCI	MASSIMILIANO	già beneficiario di 24 mesi di mid
133	MSSFNC79A55F152F	MASSA	FRANCESCA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
134	MSSLGU72L08G098P	MASSA	LUIGI	titolare di aspi nel corso del 2013
135	MSSNTN68D24F152O	MASSARI	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
136	MZZLSN81M02F152E	MAZZA	ALESSANDRO	titolare di aspi nel corso del 2013
137	MMMFNC72B21D761S	MEMMOLA	FRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
138	MMMCML66B62D761H	MEMMOLA	CARMELA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
139	MEOGNN65B04L920G	MEO	GIOVANNI	titolare di aspi nel corso del 2013
140	MRCRCS63S26G187C	MERICO	ROCCO SANTE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
141	MGGNNA66S42F152Z	MIGGIANO	ANNA	titolare di aspi nel corso del 2013
142	MLNNTN87M08D761W	MILONE	ANTONIO	GIA' BENEFICIARIO DI L. 223/91
143	MLORST54L02G098T	MOLA	ERNESTO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
144	MLDMRC87A20F152Z	MOLDAVIO	MARCO	titolare di aspi nel corso del 2013
145	MNCRCC75S05C424Z	MONACO	ROCCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
146	MNCRCC57T03I045X	MONACO	ROCCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
147	MRNGFR70C08F152R	MURANI	GOFFREDO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
148	MSCDNT70P07C424M	MUSCATO	DONATO	titolare di aspi nel corso del 2013
149	NNARNN73B45G098A	NANIA	ROSANNA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
150	NNNSFN57H29B180L	NANNAVECCHIA	STEFANO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
151	NRCMTN79C28E986Z	NARCISI	MARTINO	titolare di aspi nel corso del 2013
152	NRDCSM67H10D761H	NARDELLI	COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso

153	NSIPFR86A23F152W	NISI	PIERFRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
154	NDRFRC84E41F152T	NODRIANO	FEDERICA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
155	PLMNTN51M02D761F	PALMA	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
156	PPPMRC88B22D761Z	PAPPADA'	MARCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
157	PPPGPP73T31F152T	PAPPADA'	GIUSEPPE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
158	PSTLRA75T67D761J	PASTORE	LAURA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
159	PNTMRA79T61H096Y	PENTASSUGLIA	MARIA	titolare di aspi nel corso del 2013
160	PRRNTN74T04L049T	PERRONE	ANTONIO	titolare di aspi nel corso del 2013
161	PTRMHL55H08C424Q	PETRONELLA	MICHELE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
162	PZZNTL51L16D508C	PEZZOLLA	NATALE	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
163	PCILBT77D45B180I	PICA	ELISABETTA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
164	PCCPTR66A14I045K	PICCOLI	PIETRO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
165	PCNNNA70H43F152O	PICENO	ANNA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
166	PDLCSM62C14G098Z	PIDULO	COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
167	PNTNGL61D41G187X	PINTO	ANGELA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
168	PNTNTN63P06D761C	PINTO	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
169	PPNTZN73A14G098D	PIPINO	TIZIANO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
170	PRSPTR59L23E471D	PIROSCIA	PIETRO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
171	PSNNGL62B59B180D	PISANI	ANGELA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
172	PSNGCM56S30B180F	PISANI	GIACOMO	GIA' BENEFICAIRIO DI L. 223/91
173	PSTRNG61B51D508E	PISTOIA	ROSANGELA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
174	PLTWTR62E06I119W	POLITI	WALTER	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
175	PRCNGL62E42A669L	PORCELLA	ANGELA	GIA' BENEFICAIRIO DI L. 223/91
176	PRTVCN65P25I396U	PRETE	VINCENZO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
177	PRFVTR52R25F152I	PROFILO	VITTORIO ROSARIO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
178	PNZGBT68L18C741E	PUNZI	GIAMBATTISTA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
179	PTGFNC69D02G098F	PUTIGNANO	FRANCESCO	titolare di aspi nel corso del 2013
180	RDGCLD62A21G098M	RADEGLIA	CLAUDIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
181	RGNNNL82R41B180R	RAGNO	ANTONELLA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
182	RNNPTR50L30I119I	RENNA	PIETRO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
183	RCCLCN78D42D761H	RICCHIUTI	LUCIANA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
184	RCCSRA93A64D761D	RICCHIUTI	SARA	titolare di miniapsi nel corso del 2013
185	RZZFNC79P62I119X	RIZZIELLO	FRANCESCA	GIA' BENEFICRIO DI 24 MESI DI MID
186	RZZTLI60H11D761Q	RIZZO	ITALO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
187	RDOCSM60B08C741B	RODIO	COSIMO	DECADUTO PER ASUNZ A TEMPO INDETERM
188	RGLFNC61C01F152D	ROGOLI	FRANCESCO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
189	RMODNC72D20G187M	ROMA	DOMENICO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
190	RMTLRD63T14D761U	ROMATA	LEONARDO	GIA' BENEFICAIRIO DI L. 223/91
191	RMTPTR91M21D761S	ROMATA	PIETRO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
192	RMTGNN65P11D761T	ROMATA	GIOVANNI	titolare di miniaspi nel corso del 2013
193	RSTSVT61S13F152I	ROSATO	SALVATORE	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
194	RSSVCN66B13I396P	ROSSETTI	VINCENZO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
195	RGGGNN71A31D761M	RUGGIERO	GIOVANNI	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
196	RGGMSM80L25F152O	RUGGIERO	MASSIMILIANO	gia' beneficiario di l. 223/91
197	RGGPRM79A11B180Y	RUGGIO	EUPREMIO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
198	RSSVTI85H08B180V	RUSSO	VITO	titolare di miniaspi nel corso del 2013
199	RSSPLA56R20E471D	RUSSO	PAOLO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
200	SBTPSQ56B47C741D	SABATELLI	PASQUA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
201	SLMPRZ84C62F152N	SALAMINA	PATRIZIA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
202	SLNSVT71L26E205V	SALINARO	SALVATORE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
203	SLNRCC68P02D761U	SALONNA	ROCCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso

204	SLNGPP69A11C424L	SALONNA	GIUSEPPE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
205	SMMCMN75L46B180A	SAMMARCO	CARMEN	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
206	SNCGLC78D28B180B	SANCESARIO	GIANLUCA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
207	SNTGPP76B18F152R	SANTORO	GIUSEPPE	titolare di aspi nel corso del 2013
208	SNTDLR80C50D761P	SANTORO	ADDOLORATA	titolare di aspi nel corso del 2013
209	SRCNLZ89T52B180I	SARACINO	NATALIZIA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
210	SRDDNT54M17D508K	SARDELLA	DONATO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
211	SVSRNN70A28G098N	SAVESE	ERMANNO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
212	SCLMSM74D11I119J	SCALINCI	MASSIMO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
213	SCLMLL78S61Z112P	SCALINCI	MARIELLA PANCRAZI	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
214	SCRNTN64T25I119K	SCARAFILE	ANTONIO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
215	SCRLCU68E44C424V	SCARCIA	LUCIA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
216	SCZVCN66B13B180L	SCAZZERI	VINCENZO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
217	SCZPTR66M01B180C	SCAZZERI	PIETRO	titolare di aspi nel corso del 2013
218	SCHGNE71P09G187E	SCHETTINI	EUGENIO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
219	SCHGPP68H25D761G	SCHIRONE	GIUSEPPE	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
220	SMRNNZ79E30D508I	SEMERARO	NUNZIO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
221	SMRDNC63B08C424M	SEMERARO	DOMENICO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
222	SRNRFL73E66I119O	SERINELLI	RAFFAELLA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
223	SRELNS86H04B506L	SERIO	ALFONSO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
224	SRPLRA79T60D761U	SERPENTINO	LAURA	gia' beneficiario l. 223/91
225	SGRRNN72R49Z112D	SGURA	ROSANNA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
226	SBLMRS70R47D761X	SIBILIO	MARIA ROSA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
227	SBLNDR71L02B180N	SIBILLA	ANDREA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
228	SRBMLG88S48Z129F	SIRBOIU	MIHAELA-GABRIELA	titolare di aspi nel corso del 2013
229	SRSSTN80P52Z112T	SIRSI	SANTINA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
230	SLTMRA63D55C741T	SOLETI	MARIA	GIA' BENEFICAIRIO DI L. 223/91
231	SLTCSM74S42H822I	SOLETI	COSIMA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
232	SLTMRA67M05D761G	SOLITO	MARIO	titolare di aspi nel corso del 2013
233	SPGFLL66S57H822U	SPAGNOLO	FIORELLA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
234	SPDMRY87P59F152S	SPEDICATO	MARY	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
235	SPRSVN71M62D761T	SPORTILLO	SILVANA	GIA' BENEFICAIRIO DI L. 223/91
236	STFRSL62H66I119N	STEFANIZZI	ROSSELLA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
237	STRGNE79B53I045D	STRADA	EUGENIA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
238	SMUNTN53M08C424Z	SUMA	ANTONIO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
239	SMUVCN75E08L920I	SUMA	VINCENZO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
240	SMURCC88H30C424E	SUMA	ROCCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
241	SMMCSM53A15B180F	SUMMA	COSIMO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
242	SMMFNC51C13G098B	SUMMA	FRANCESCO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
243	TFRRND80H25Z112T	TAFURO	ROLANDO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
244	TFRMNL64B03I066W	TAFURO	EMANUELE	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
245	TRNSFN82M41I119M	TAURINO	STEFANIA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
246	TRSDBR89C50D761Y	TAURISANO	DEBORA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
247	TRSNTN59E16D761A	TAURISANO	ANTONIO	gia' beneficiario di l. 223/91
248	TRSVLR78H27B180A	TRASTEVERE	VALERIO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
249	TRNNGL53C04D422J	TRENTO	ANGELO	decaduto per assunz a tempo indeterm
250	TRSMRT55E49Z129A	TRUSCA	MARIETA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
251	TNDPNG67L20I119E	TUNDO	PIERANGELO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
252	TRRLSN80B12F152L	TURRISI	ALESSANDRO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
253	TRRNNA75D58D761V	TURRISI	ANNA	titolare di aspi nel corso del 2013
254	TRSTTN79D58D761Q	TURSI	TATIANA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso

255	RSUGPP87R21E986U	URSO	GIUSEPPE COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
256	RSUCSM67E29L920B	URSO	COSIMO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
257	VCCGRD53E19D761D	VACCA	GERARDO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
258	VLNPLA62B18G187Y	VALENTE	PAOLO	tardiva presentazione- manca proroga precedente
259	VLLMRA60M42B180T	VALLO	MARIA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
260	VNTTRS82S51B180A	VANTAGGIATO	TERESA	GIA' BENEFICRIO DI 24 MESI DI MID
261	VCCSVT56S14D422U	VECCHIO	SALVATORE	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
262	VCCLCU57E42D761N	VECCHIO	LUCIA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
263	VCCBRN66E05G098N	VECCHIO	BRUNO	titolare di aspi nel corso del 2013
264	VNRNTN73D21I045W	VENERITO	ANTONIO	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
265	VNZCTA86P68F152A	VENZA	CATIA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
266	VNZNTN80E30C424K	VENZA	ANTONIO	titolare di aspi nel corso del 2013
267	VRRPLA87M56F152D	VERARDO	PAOLA	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
268	VRGVCN70A24H822N	VERGINE	VINCENZO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
269	VRSNCI74M28I119Z	VERSANO	NICO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
270	VRSTNN71L18I119H	VERSANO	TONINO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
271	VRSMRK88A19I119T	VERSIENTI	MIRKO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
272	VSCCSM64S10E506U	VISCONTI	COSIMO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
273	VTLFNC76D13B180E	VITALE	FRANCESCO	TITOLARE DI ASPI NEL CORSO DEL 2013
274	VTLNNT73T53L920K	VITALE	ANTONIETTA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
275	ZNTGRD84E01B180F	ZANTONINI	GERARDO	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
276	ZNZDVD67S15D761T	ZANZARELLA	DAVIDE	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
277	ZCCTDR70S44B180V	ZECCA	TEODORA	HA USUFRUITO NEL CORSO DEL 2013 DI DSO
278	ZCCDNL85D69E986O	ZUCCA	DANIELA	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
279	ZRLSVT72M29G187A	ZURLO	SALVATORE	titolare di aspi nel corso del 2013
280	NTLGNN49A01G187C	ANTELMI	GIOVANNI	ha usufruito nel corso del 2013 di dso
281	CRRCSM56P30D422X	CARROZZO	COSIMO	gia' usufruito di 24 mesi di mid
282	CRRNTN60T24D422Z	CARROZZO	ANTONIO	decaduto per verifica mancanza dei requisiti inziali di 12 mesi
283	DRPVTR51H11C448P	D'ARPA	VITTORIO	TITOLARE DI PENSIONE IO
284	DTTRRT67M12I119E	D'ATTIS	ROBERTO	ha usufruito di dso nel corso del 2013
285	MLOVCN59P09B180F	MOLA	VINCENZO	ha usufruito di dso nel corso del 2013
286	MRSFNC54C24G187I	MARSEGLIA	FRANCESCO	tardiva presentazione- mancano proroghe precedneti
287	RCHMNC78E61I119B	ROCHIRA	MONICA	assunta at. Ind dal 02/01/2013- decaduta
288	RMNVNI79P24B180J	ROMANELLI	IVANO	tardiva presentazione oltre il 04/03/2013
289	RRCLGU72P10I396J	ERRICO	LUIGI	ha usufruito di dso nel corso del 2013
290	SBTGPP80A27G187R	SABATELLI	GIUSEPPE	ha usufruito di dso nel corso del 2013
291	VLNMMC50E05G942O	VALENTINO	MARIO MICHELE	trattasi di lavoratore parasubordinato
292	ZTIMRZ88C56I396P	ZITO	MARZIA	ha usufruito di dso nel corso del 2013
293	PCUMRV67C61F916H	PUCE	MARIA EVA	presente precedente domanda già respinta
294	BSCSFN82T26I549J	BIASCO	STEFANO	TERMINATA DSORD NEL 2013
295	MRTLSN69R17D223W	MAROTTA	ALESSANDRO	TERMINATA DSORD NEL 2013
296	GBRMCL70P12Z112F	GABRIELE	MARCELLO	TERMINATA DSORD NEL 2013
297	RGGMMM69P46Z110O	RUGGIERI	MARIA IMMACOLATA	presente precedente domanda già respinta
298	SCRLDN75H41F916I	SCARCIGLIA	LUCIA DANIELA	presente precedente domanda già respinta
299	PLMCSM60T08L064D	PALMA	COSIMO	presente precedente domanda già respinta
300	SPGCMN53S29G751Y	SPAGNOLO	CARMINE	tardiva presentazione della domanda
301	CRDMCR68E61F335Z	CAREDDU	MARIA CRISTINA	presente precedente domanda già respinta
302	GBRMCL70P12Z112F	GABRIELE	MARCELLO	TERMINATA DSORD NEL 2013
303	MRCDNL90B23I549U	MARUCCIA	DANIELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
304	RZZSNT77T68G751W	RIZZELLI	ASSUNTA	TERMINATA DSORD NEL 2013
305	SPNCSM63C62E815O	SAPONARO	COSIMA	presente precedente domanda già respinta

306	CRLRSR73M51E815W	CIRILLO	ROSARIA	presente precedente domanda già respinta
307	FLPNNA68T50I549T	FILIPPO	ANNA	presente precedente domanda già respinta
308	PCCMRZ79D12G751S	PICCIOLI	MAURIZIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
309	STFMLN78L69G751B	STIFANI	MILENA	presente precedente domanda già respinta
310	RGGRRT75T54G188A	RUGGIERI	ROBERTA	TERMINATA DSORD NEL 2013
311	MRCGLI88P12G751S	MERICO	GIOELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
312	CPTVLR80L17E815Y	CAPUTO	VALERIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
313	DDNSRN73B67E815T	DE DONNO	SABRINA	TERMINATA DSORD NEL 2013
314	DRNCRS66S08Z110V	DREAN	CHRISTIAN JOSEPH M	TERMINATA DSORD NEL 2013
315	GLLGPP75D59I549Z	GALLETTA	GIUSEPPINA	TERMINATA DSORD NEL 2013
316	VVIFNC80A44G751I	VIVA	FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
317	DSNNTN79R23E815J	DE SANTIS	ANTONIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
318	FRSNCL54T01D223P	FRISULLO	NICOLA	TERMINATA DSORD NEL 2013
319	MRCJPR69R17Z133Y	MARUCCIO	JEAN PIERRE	TERMINATA DSORD NEL 2013
320	BBDNTN65T06H703Y	ABBADESSA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
321	PZZMTR72L56Z133Q	PEZZULLA	MARIA TERESA	TERMINATA DSORD NEL 2013
322	SCRMRA81H21E815O	SCARPA	MAURO	TERMINATA DSORD NEL 2013
323	CSTLRT68P20M187L	COSTANTINI	LORETO	TERMINATA DSORD NEL 2013
324	ZCHMHL66R12E979O	ZACHEO	MICHELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
325	FLPPLG80S01I549Z	FILIPPO	PIERLUIGI	TERMINATA DSORD NEL 2013
326	CLADGI82A21E815A	CALO'	DIEGO	TERMINATA DSORD NEL 2013
327	CLCNDR79B27E815K	COLUCCIA	ANDREA	già beneficiato di 24 o più mesi di mid
328	SLLPML77P42G751F	IASELLA	PAMELA	TERMINATA DSORD NEL 2013
329	SBTMSM79E09G751R	SABATO PALUMBO	ASSIMILIANO ANTON	TERMINATA DSORD NEL 2013
330	SCLSTN75S41D223O	SICILIANO	SANTINA	TERMINATA DSORD NEL 2013
331	PGLVNT71H16Z133D	PAGLIARA	VITO ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
332	RFFNNA56M53D122O	RUFFO	ANNA	TERMINATA DSORD NEL 2013
333	LGNGGR66T06F158R	LAGANA'	GREGORIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
334	DVTNGL75L21I549Z	DE VITO	ANGELO	TERMINATA DSORD NEL 2013
335	NGRVNI80L29Z133I	NEGRO	IVAN	TERMINATA DSORD NEL 2013
336	SNTCRL70E30E815X	SANTESE	CARLO	TERMINATA DSORD NEL 2013
337	BLLRNI80M45Z133T	BELLO	IRENE	TERMINATA DSORD NEL 2013
338	HLLNSA81E42Z100R	HALLULLI	ANISA	TERMINATA DSORD NEL 2013
339	RZZVTR66E09E815O	RIZZO	VITTORIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
340	DPLPRI67S11F816C	DE PAULI	PIERO	TERMINATA DSORD NEL 2013
341	JDATFQ82E08Z330C	JAOUAD	TAWFIQ	TERMINATA DSORD NEL 2013
342	PTRVNT83E60E815J	PETRACHI	VALENTINA	TERMINATA DSORD NEL 2013
343	NGRFRZ83P18G751P	NEGRO	FABRIZIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
344	RGGMRK74C27I549U	RUGGERI	MIRKO	TERMINATA DSORD NEL 2013
345	CPPVNT83E66I549Z	CAPPELLO	VALENTINA	tardiva presentazione della domanda
346	MLCGNN54B07D223U	MELCORE	GIOVANNI	tardiva presentazione della domanda
347	RGGMRK74C27I549U	RUGGERI	MIRKO	TERMINATA DSORD NEL 2013
348	CRLNTN76D10F816I	CARLUCCIO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
349	PCUMRC72D25E815R	PUCE	MARCO	presente precedente domanda già respinta
350	PRCSRG64R17C352R	PROCOPIO	SERGIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
351	CRDMCR68E61F335Z	CAREDDU	MARIA CRISTINA	presente precedente domanda già respinta
352	DDNGZN69T60E815Y	DE DONNO	GRAZIANA	presente precedente domanda già respinta
353	DLCCSR77S19G751K	DE LUCA	CESARE	presente precedente domanda già respinta
354	MNGGNN56B43L485A	MANGIA	GIOVANNA	presente precedente domanda già respinta
355	PCUMCN57C55E815B	PUCE	MARIA CONCETTA	presente precedente domanda già respinta
356	PCUMRV67C61F916H	PUCE	MARIA EVA	presente precedente domanda già respinta

357	RZZRCL53P06Z103Z	RIZZO	ERCOLE	TERMINATA DSORD NEL 2013
358	CNNDVD80C11Z133K	CANNAZZA	DAVIDE	presente precedente domanda già respinta
359	DGSRRT53P04H793H	DE GIUSEPPE	ROBERTO	presente precedente domanda già respinta
360	GGNGPP65E09G285R	GIGANTE	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
361	GNNLCU62S57H757Z	GIANNETTA	LUCIA	presente precedente domanda già respinta
362	BLMLDI58C57G188G	BELMONTE	LIDIA	presente precedente domanda già respinta
363	ZCHFRN56M22F117F	ZACHEO	FLORIANO ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
364	LTNDVD71M13E815K	LATINO	DAVIDE	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
365	BLGSMN92A02D862H	BOLOGNESE	SIMONE	TERMINATA DSORD NEL 2013
366	GNFFNC56E11F221F	GIANFREDA	FRANCESCO	TERMINATA DSORD NEL 2013
367	MRTTRS69H50G592S	MIRTO	TERESA	presente precedente domanda già respinta
368	RZZLDN72P54I549N	RIZZO	LOREDANA	presente precedente domanda già respinta
369	DTLNGL57S42E979H	D'AUTILIA	ANGELA	presente precedente domanda già respinta
370	CRRDNL82D16G751G	CERRITO	DANILO	presente precedente domanda già respinta
371	DMCDMN61P28I549O	DE MICHELI	DAMIANO	tardiva presentazione della domanda
372	CSTNTN71H05Z133E	COSTANTE	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
373	GRCLRD52B05E979K	GRECO	LEONARDO	TERMINATA DSORD NEL 2013
374	SNTMNC81H65E506F	SANTORO	MONICA	TERMINATA DSORD NEL 2013
375	CLRDNL84D10I549G	CULIERSI	DANIELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
376	GBRSRG67H28Z110N	GABRIELI	SERGIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
377	FLPSVT59T23I549J	FILIPPO	SALVATORE	TERMINATA DSORD NEL 2013
378	ZLLLSN73S23D862S	ZULLINO	ALESSANDRO	TERMINATA DSORD NEL 2013
379	NGRDRN81A27E815F	NEGRO	ADRIANO	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
380	VTTPLA77H43E815V	VITTO	PAOLA	tardiva presentazione della domanda
381	TNLPTL48H22B413A	TINELLI	PANTALEO	TERMINATA DSORD NEL 2013
382	MNTCRS77B21I549P	MONTAGNA	CHRISTIAN	TERMINATA ASPI NEL 2013
383	NTLSVT48B20F816U	NATALI	SALVATORE	TERMINATA DSORD NEL 2013
384	PPLLSN67B42D883W	PAPALEO	ALESSANDRA	già beneficiato di 24 o più mesi di mid
385	CNULRS69R07E815B	CUNA	LUCIO ROSARIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
386	MRCJPR69R17Z133Y	MARUCCIO	JEAN PIERRE	TERMINATA DSORD NEL 2013
387	ZCHMHL66R12E979O	ZACHEO	MICHELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
388	DLCRRL78E08D862P	DE LUCA	ROSARIO ELVIS	presente precedente domanda già respinta
389	PPDFNC87M69I549N	PAPADIA	FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
390	CGNGPP54B03D237D	CAGNAZZO	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
391	MNTGPP60C59E815W	MONTAGNA	GIUSEPPINA	già beneficiato di 24 o più mesi di mid
392	MNTLSN79M54E815U	MONTINARO	ALESSSANDRA	presente precedente domanda già respinta
393	PNASRG66M07E815M	PAIANO	SERGIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
394	SLVRNN49E26D223O	SALVATORE	ERMANNO	presente precedente domanda già respinta
395	SRRVCN54S22D006B	SERRA	VINCENZO	presente precedente domanda già respinta
396	CPTVLR80L17E815Y	CAPUTO	VALERIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
397	DMTLSE78A61G751Q	DE MITRI	ELISA	presente precedente domanda già respinta
398	MRSMTT87T19I549S	MARSELLA	MATTEO	TERMINATA DSORD NEL 2013
399	NCLSVR61R08I549E	NICOLARDI	SEVERO	presente precedente domanda già respinta
400	SRNMDD67P50G751A	SURANO	MARIA ADDOLORATA	presente precedente domanda già respinta
401	VDRSVR82C17G751I	VADRUCCI	SAVERIO	presente precedente domanda già respinta
402	CLGMSM75B08D862L	COLAGIORGIO	MASSIMO	presente precedente domanda già respinta
403	DCGLGU51D02I549M	DE CAGNA	LUIGI	presente precedente domanda già respinta
404	DGRLSE80B65G751K	DE GIORGI	ELISA	presente precedente domanda già respinta
405	GRCMRC81H20E815G	GRECO	MARCO	presente precedente domanda già respinta
406	LTADTN74S58G751J	LATO	DONATA ANTONIA	presente precedente domanda già respinta
407	MGGNLN65T65G136Q	MAGGIO	NATALINA	presente precedente domanda già respinta

408	NGLFST78P21E815D	ANGELINO	FAUSTO	TERMINATA DSORD NEL 2013
409	SPNCSM63C62E815O	SAPONARO	COSIMA	TERMINATA DSORD NEL 2013
410	BNCMBR66T04B822O	BIANCO	MARIO BRUNO	presente precedente domanda già respinta
411	CRDRTI47P59I930Q	CARIDDI	RITA	TERMINATA DSORD NEL 2013
412	DVTNGL75L21I549Z	DE VITO	ANGELO	TERMINATA DSORD NEL 2013
413	MNTMRC68A25Z133L	MONTE	MARCO	TERMINATA DSORD NEL 2013
414	RZZVCN62L09B822I	RIZZO	VINCENZO	TERMINATA DSORD NEL 2013
415	BNGRRT79S25D862C	BENEGGIAMO	ROBERTO	TERMINATA DSORD NEL 2013
416	CRLMNL74T11F816P	CARLUCCIO	EMANUELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
417	CSTLRT68P20M187L	COSTATNTINI	LORETO	TERMINATA DSORD NEL 2013
418	MRNNTN64S44B086I	MARIANO	ANTONIA	presente precedente domanda già respinta
419	CNCSRA85R43I549I	CANCELLI	SARA	presente precedente domanda già respinta
420	DCCLGU54E29L485U	DE CICCO	LUIGI	presente precedente domanda già respinta
421	SCLSTN75S41D223O	SICILIANO	SANTINA	TERMINATA DSORD NEL 2013
422	MRNVTT63S43B086T	MARIANO	VIOLETTA	presente precedente domanda già respinta
423	NZZMPL78L52G751F	NUZZO	MARIA PALMA	presente precedente domanda già respinta
424	SBTMSM79E09G751R	SABATO PALUMBO	ASSIMILIANO ANTON	TERMINATA DSORD NEL 2013
425	DCGGPP68M16I549V	DE CAGNA	GIUSEPPE	TERMINATA DSORD NEL 2013
426	SRDFBA84L21D862Z	SURDO	FABIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
427	RZZNDA75C42I549C	RIZZO	NADIA	presente precedente domanda già respinta
428	DPLPRI67S11F816C	DE PAULI	PIERO	TERMINATA DSORD NEL 2013
429	MRCMHL88T16E815S	MARUCCIA	MICHELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
430	SNTCRL70E30E815X	SANTESE	CARLO	TERMINATA DSORD NEL 2013
431	STFMCL88T13E815C	STEFANIZZI	MARCO LUCIANO	già beneficiato di 24 o più mesi di mid
432	DDNGPP86P18D862F	DE DONATIS	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
433	MRCDNL90B23I549U	MARUCCIA	DANIELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
434	SCRMRA81H21E815O	SCARPA	MAURO	TERMINATA DSORD NEL 2013
435	GGNGPP65E09G285R	GIGANTE	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
436	GNNNRC66L15E815R	GIANNUZZI	ENRICO	presente precedente domanda già respinta
437	MDNRDU74D25Z133H	MODONI	RUDI	presente precedente domanda già respinta
438	MRCGLI88P12G751S	MERICO	GIOELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
439	PGLVNT71H16Z133D	PAGLIARA	VITO ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
440	LNENNL77A62G751E	LEONE	ANTONELLA	presente precedente domanda già respinta
441	TMONMR61M50E815G	TOMA	ANNA MRELLA	tardiva presentazione della domanda
442	CLOSFN57T26E506Y	COLI'	STEFANO	TERMINATA DSORD NEL 2013
443	NGRFRZ83P18G751P	NEGRO	FABRIZIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
444	DPTCTA72H41Z133X	DE PIETRO	CATIA	presente precedente domanda già respinta
445	LNENPL75E69I172B	LEONE	ANNA PAOLA	presente precedente domanda già respinta
446	MGADLA77M49G751X	MAGO	ADELE	presente precedente domanda già respinta
447	PCCMRZ79D12G751S	PICCIOLI	MAURIZIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
448	PLMRCL57A01E815T	PALUMBO	ERCOLE	presente precedente domanda già respinta
449	VVIFNC80A44G751I	VIVA	FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
450	FRTGPP75B26I549X	FORTE	GIUSEPPE	presente precedente domanda già respinta
451	MNGTMR74R71Z133P	MANIGLIA	TAMARA	presente precedente domanda già respinta
452	RSSFMR70R05E227O	ROSSETTI	FABIO MARIA	TERMINATA DSORD NEL 2013
453	PSCMNT73L69G751A	PASCARITO	MARIA ANTONIETTA	TERMINATA DSORD NEL 2013
454	CLZNTN60A03D862F	COLAZZO	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
455	MCCPML84A66B180U	MICCOLI	PAMELA	TERMINATA DSORD NEL 2013
456	CTRFNC80D49E815R	COTARDO	FRANCESCA	presente precedente domanda già respinta
457	MRTLGU63T24C335H	MORETTI	LUIGI	presente precedente domanda già respinta
458	STFMLN78L69G751B	STIFANI	MILENA	presente precedente domanda già respinta

459	LPRFNC84E27E506H	LUPERTO	FRANCESCO	TERMINATA DSORD NEL 2013
460	MRNNRT82H57I549T	MARIANO	ANNA RITA	TERMINATA DSORD NEL 2013
461	RSISVT49E24I887A	RISO	SALVATORE	TERMINATA DSORD NEL 2013
462	CLANMR74A60D862X	CALO'	ANNA MARIA	TERMINATA DSORD NEL 2013
463	CRPSFN79L24E815R	CAROPPO	STEFANO	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
464	STHDDS84L19Z325Q	SETH	DAVIDS	TERMINATA DSORD NEL 2013
465	PZZMRC75R03M089W	PEZZULLA	MARCO	TERMINATA DSORD NEL 2013
466	CLCDNL84E67E815R	COLUCCIA	DANIELA	TERMINATA DSORD NEL 2013
467	CSCRND76B14G751Z	CASCIARO	ARMANDO	TERMINATA DSORD NEL 2013
468	BLNLGU67R27I549Q	BLANDOLINO	LUIGI	TERMINATA DSORD NEL 2013
469	GNNLNF66B22I549C	GIANNOTTA	LUCIANO FRANCESCO	TERMINATA DSORD NEL 2013
470	PPPRSO79M64E815E	PAPPACCOGLI	ROSA	TERMINATA DSORD NEL 2013
471	PRSGPP64L15I549J	PRESICCE	GIUSEPPE	TERMINATA DSORD NEL 2013
472	STFMNC73P52Z133Q	STIFANI	MONICA	TERMINATA DSORD NEL 2013
473	BBDNTN65T06H703Y	ABBADESSA	ANTONIO	presente precedente domanda già respinta
474	SRCMCL80C15E815H	SARACINO	MARCELLO	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
475	MGGSFN76S10Z133Z	MAGGIO	STEFANO	TERMINATA DSORD NEL 2013
476	MRTNDR82S09I549E	MARTI	ANDREA	TERMINATA DSORD NEL 2013
477	PRTSNT66R31I549N	PERTICARI	SANTO	TERMINATA DSORD NEL 2013
478	BLLDBN71D42B086M	BELLO	ADA ABBONDANZA	TERMINATA DSORD NEL 2013
479	GBRSRG67H28Z110N	GABRIELI	SERGIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
480	DPSWMN81E03I549N	DE PASCALI	WILLIAM ANDREA	TERMINATA DSORD NEL 2013
481	CNCDNL69M18E815A	CANCELLI	DANIELE	TERMINATA DSORD NEL 2013
482	MNTCRL66L54F816P	MONTEFUSCO	CARLA	TERMINATA DSORD NEL 2013
483	PTSLRA83C67I549T	PATISSI	LAURA	TERMINATA DSORD NEL 2013
484	RNLCMN75H25I197Q	RINELLI	CLEMENTE	TERMINATA DSORD NEL 2013
485	CLCCLD76P18E815J	COLUCCIA	CLAUDIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
486	CRNVPL72R12D862N	CORNACCHIA	VITO PAOLO	TERMINATA DSORD NEL 2013
487	STMMRC77T08E815J	STOMEO	MARCO	TERMINATA DSORD NEL 2013
488	GSIMDD88M49C978L	GIAUSA	MARIA ADDOLORATA	TERMINATA DSORD NEL 2013
489	RZZLCN53T23E815F	RIZZO	LUCIANO	TERMINATA DSORD NEL 2013
490	DTLNGL65B13D223K	D'AUTILIA	ANGELO	TERMINATA DSORD NEL 2013
491	SCLCSM47M25G285V	SICILIANO	COSIMO	TERMINATA DSORD NEL 2013
492	DMCSFN78B06Z133N	D'AMICO	STEFANO	TERMINATA DSORD NEL 2013
493	MLENTN78A12Z133P	MELE	ANTONIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
494	RGGPLA75D43I549E	RUGGERI	PAOLA	TERMINATA DSORD NEL 2013
495	CRNNLN62T63D862T	CORONEO	NATALINA	TERMINATA DSORD NEL 2013
496	DNNLGU69L10D006F	DONNO	LUIGI	tardiva presentazione della domanda
497	LNCLEI69L15D223F	LANCIANO	ELIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
498	CNCFNC84T60E815B	CONCETTINI	FRANCESCA	TERMINATA DSORD NEL 2013
499	NCHGLN74C67F221T	NACHIRA	GIULIANA	TERMINATA DSORD NEL 2013
500	SNZCMD69P27L485C	SANZO'	COSIMO DAMIANO	TERMINATA DSORD NEL 2013
501	BLGSVT61P09A572I	BOLOGNESE	SALVATORE	TERMINATA DSORD NEL 2013
502	HRBMMD76M19Z330K	HARBI	MHAMED	TERMINATA DSORD NEL 2013
503	RMNMSM82A26B086K	ROMANO	MASSIMO	TERMINATA DSORD NEL 2013
504	MGRCST72T13A572B	MAGURANO	CRISTOFORO LUCIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
505	PTRNDR75B06I549U	PETRACCA	ANDREA	TERMINATA DSORD NEL 2013
506	RZZVCN69S48Z133H	RIZZELLO	VINCENZA	TERMINATA DSORD NEL 2013
507	NTNGUO72D25B822H	ANTONAZZO	UGO	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
508	VLINDR79T29I549E	VILEI	ANDREA	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
509	SPGFNC87B14D862I	SPAGNOLO	FRANCESCO	TERMINATA DSORD NEL 2013

510	CRLPLA73A13E815H	CIRILLO	PAOLO	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
511	PNAFRC83P10G751J	PAIANO	FEDERICO	presente precedente domanda già respinta
512	RNNLSN77H06A662D	RENNA	ALESSANDRO	TERMINATA DSORD NEL 2013
513	MNTGPP62L22D006M	MONTAGNA	GIUSEPPE	TERMINATA DSORD NEL 2013
514	GRRRCL55D24C335E	GARRAPA	ROCCO LUIGI	TERMINATA DSORD NEL 2013
515	NCTSDR78D11E815S	NOCITA	SANDRO	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
516	DCGDPL85H68Z133M	DE CAGNA	DINA PAOLA	TERMINATA DSORD NEL 2013
517	DCGTNO80R70Z133R	DE CAGNA	TONIA	TERMINATA DSORD NEL 2013
518	DNNLGU69L10D006F	DONNO	LUIGI	tardiva presentazione della domanda
519	FRCLGU80S20I549F	FRACASSO	LUIGI	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
520	VRRFNC51R01I549A	VERARDI	FRANCESCO	tardiva presentazione della domanda
521	DGSSVT82A02E815G	DE GIUSEPPE	SALVATORE	TERMINATA DSORD NEL 2013
522	RZZPQL79P23I549Q	RIZZO	PASQUALE	TERMINATA DSORD NEL 2013
523	DNNSVT63L31I549C	DONNO	SALVATORE	TERMINATA DSORD NEL 2013
524	CNCLGU49L13A572U	CANCELLI	LUIGI	TERMINATA DSORD NEL 2013
525	DLLNCT80P12E506P	DELLA TOMMASA	NICETA	TERMINATA DSORD NEL 2013
526	BNGSFN76A20D862C	BENEGIAMO	STEFANO	TERMINATA DSORD NEL 2013
527	CNCLRA74H66E979Y	CONOCI	LAURA	tardiva presentazione della domanda
528	CRTGLC72T06E815D	CRETI'	GIANLUCA	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
529	FLPLCU58E12I549P	FILIPPO	LUCIO	TERMINATA DSORD NEL 2013
530	MRCSVT61R16C335W	MARUCCIA	SALVATORE	TERMINATA DSORD NEL 2013
531	CRRGNN82A28E815T	CARRONE	GIANNI	TERMINATA DSORD NEL 2013
532	DPTSVT85M21G751Z	DE PIETRO	SALVATORE	TERMINATA MOBILITA' ORDINARIA EX LG.223/91 NEL 2013
533	DNNNTN83H21D862Y	DONNO	ANTONIO	TERMINATA ASPI NEL 2013
534	CRLMNN76H69D862P	CARLINO	MARIA ANNUNZIATA	TERMINATA ASPI NEL 2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 376

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 23 GIUGNO 2014 - VARIE

Il giorno 25 giugno 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 23 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **471** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

	Codice Fiscale	Cognome Nome	Motivo Reiezione
1	BNNNTN50R05I930K	ABENANTE ANTONIO	Usufruito 24 mesi MID
2	GRMLRD75B21E506Y	AGRIMI LEONARDO	ASPI terminata nel 2013
3	TAISRG52A30B792N	AIUTO SERGIO	Usufruito 24 mesi MID
4	LBNFBA72P09E506B	ALBANESE FABIO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
5	LKSVLS69P29Z104X	ALEKSANDROV IVAYLO ISKRENO	ASPI terminata nel 2013
6	MRNNTN56D21L383A	AMARANTO ANTONIO	Usufruito 24 mesi MID
7	MCAMRS58A45A184L	AMICO MARIA ROSARIA	ASPI terminata nel 2013
8	NTNSVT73L29E506D	ANTONACI SALVATORE	NO DOM ENTRO 31 01 2013
9	PSTNTN61M06E984K	APOSTOLO ANTONIO	NO DOM ENTRO 31 01 2013
10	RNSLSN79B01E506X	ARNESANO ALESSANDRO	ASPI terminata nel 2013
11	RNSCRL80S07C978V	ARNESANO CARLO	NO DOM ENTRO 29 06 2013
12	RNSFNC81L15C978R	ARNESANO FRANCESCO	ASPI terminata nel 2013
13	RNSMRZ80R11C978Z	ARNESANO MAURIZIO	Beneficiario L. 223/91
14	BKHSLM79B21Z224A	BAKHSHI ESLAM	ASPI terminata nel 2013
15	BLDNTN76H02E506F	BALDARI ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
16	BLCNGL54P20E506G	BALOCCHI ANGELO	Usufruito 24 mesi MID
17	BRRLCU68B04L011C	BARARDI LUCIO	ASPI terminata nel 2013
18	BRBLSS82R03F970Y	BARBA ALESSIO	ASPI terminata nel 2013
19	BRBSVT57D19C377Q	BARBETTA SALVATORE SANTO	Usufruito 24 mesi MID
20	BRRLBT78R63H826O	BARROTTA ELISABETTA	ASPI terminata nel 2013
21	BSTDVD83L20D862G	BASTA DAVIDE	ASPI terminata nel 2013
22	BVLCSM59D70E629A	BEVILACQUA COSIMA	ASPI terminata nel 2013
23	BNCFBN72B48L011N	BIANCO FABIANA	Usufruito 24 mesi MID
24	BSCMRN73B60Z112K	BIASCO MARINA	ASPI terminata nel 2013
25	BLNYLL61E03Z100Y	BILANAJ YLLI	ASPI terminata nel 2013
26	BSCNDR85C08B506H	BISCONTI ANDREA	ASPI terminata nel 2013
27	BCOLSN57S03Z100K	BOCI ALEKSANDRI	ASPI terminata nel 2013
28	BRADNL78R13E506V	BRAI' DANILO	ASPI terminata nel 2013
29	BRNDRA76B16E815U	BRANDI DARIO	Usufruito 24 mesi MID
30	BRYMNL78C45E506H	BRAY MANUELA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
31	BRNSVT83R21E506S	BRUNETTI SALVATORE	ASPI terminata nel 2013
32	BRNFNC50C25H793H	BRUNO FRANCESCO	RIOCCUPATO
33	BRNGPP64E13H793H	BRUNO GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
34	BRNSRG73E11E506B	BRUNO SERGIO	Usufruito 24 mesi MID
35	BTTNTN51B25E538L	BUTTAZZO ANTONIO	OPTA PENSIONE 05 2013
36	BTTFNC82B67H793O	BUTTAZZO FRANCESCA	Usufruito 24 mesi MID
37	BTTGNN64D23L776B	BUTTAZZO GIOVANNI	Beneficiario L. 223/91
38	BTTMNT68P52L776O	BUTTAZZO MARIA ANTONIETTA	Usufruito 24 mesi MID
39	CCCBBR84C66E506H	CACCIATORE BARBARA	ASPI terminata nel 2013
40	CFFGST52R15E538G	CAIAFFA AUGUSTO	ASPI terminata nel 2013
41	CFFCRN62S67C377B	CAIAFFA CHIARINA	Beneficiario L. 223/91
42	CLBYRA89E31E506Q	CALABRESE YARI	ASPI terminata nel 2013
43	CLAFNC70D29L219Z	CALIA FRANCO	ASPI terminata nel 2013
44	CLANNL56A30L776F	CALO' ANTONIO LUIGI	ASPI terminata nel 2013
45	CLABBN65R56H793P	CALO' BIBIANA	Usufruito 24 mesi MID
46	CLGLSN71C29E629Z	CALOGIURI ALESSANDRO	Usufruito 24 mesi MID
47	CLGFNC78H08E506V	CALOGIURI FRANCESCO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
48	CLGMRA66E01C377K	CALOGIURI MARIO	Usufruito 24 mesi MID
49	CMSCSM67C17H632A	CAMASSA COSIMO	Beneficiario L. 223/91

50	CMPGLN65A49A425J	CAMPILONGO GIULIANA	Beneficiario L. 223/91
51	CMPPRI65H29E506N	CAMPILONGO PIERO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
52	CMPGPP53P09L711J	CAMPILUNGO GIUSEPPE	Usufruito 24 mesi MID
53	CNTRRT81B09D862U	CANTELMO ROBERTO	ASPI terminata nel 2013
54	CPLLRT68C67L011W	CAPILUNGO LORETA	LSU
55	CPRNTN64B18E506J	CAPIROLA ANTONIO	Usufruito 24 mesi MID
56	CPCLSN70R14E506Y	CAPOCCIA ALESSANDRO	ASPI terminata nel 2013
57	CPCCML55D53L011C	CAPOCCIA CARMELA	Usufruito 24 mesi MID
58	CPCRCR87C16C978E	CAPOCCIA RICCARDO	ASPI terminata nel 2013
59	CPNMBR80T42E506N	CAPONE AMBRA	Beneficiario L. 223/91
60	CPNFRZ71A18E506T	CAPONE FABRIZIO	ASPI terminata nel 2013
61	CPNGPP75H24D862R	CAPONE GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
62	CPNMLL86R50D851D	CAPONE MIRELLA	ASPI terminata nel 2013
63	CPNVNT86D48D862G	CAPONE VALENTINA	Usufruito 24 mesi MID
64	CPTGLN67M60E506G	CAPUTO GIULIANA	Beneficiario L. 223/91
65	CPTTZN76T50E506I	CAPUTO TIZIANA	Usufruito 24 mesi MID
66	CRLLSN69P14Z112A	CARALLO ALESSANDRO	ASPI terminata nel 2013
67	CRTFNC76P28E815R	CARATI FRANCO	ASPI terminata nel 2013
68	CRCMRC79A28E506Z	CARICO MARCO	ASPI terminata nel 2013
69	CRLNTN75S11E506D	CARLA' ANTONIO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
70	CRLFNC58A66E506Y	CARLA' FRANCESCA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
71	CRLLGU52A12E538D	CARLA' LUIGI	ASPI terminata nel 2013
72	CRLDNC71M63I045W	CARLUCCI DOMENICA	Beneficiario L. 223/91
73	CRLNTN57R11E506X	CARLUCCIO ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
74	CRLRLA60C24E506G	CARLUCCIO AURELIO	ASPI terminata nel 2013
75	CRRMRA63M47B792J	CARROZZO MARIA	Beneficiario L. 223/91
76	CRTNTN55P24E506K	CARTENI' ANTONIO	Usufruito 24 mesi MID
77	CSRLBA63R61E506C	CASARANO ALBA	ASPI terminata nel 2013
78	CSLLCU72B22E506R	CASILLI LUCA	ASPI terminata nel 2013
79	CSLRFL58R24B792K	CASILLI RAFFAELE	Beneficiario L. 223/91
80	CSTGTN63R02Z112C	CASTRIGNANO' GAETANO	Beneficiario L. 223/91
81	CSTGPP57M19B413J	CASTRIGNANO' GIUSEPPE	Usufruito 24 mesi MID
82	CTLLGU69E27E984M	CATALANO LUIGI	Beneficiario L. 223/91
83	CVLLGU74H27I115Z	CAVALERA LUIGI	Usufruito 24 mesi MID
84	CNTFRC87L51E506K	CENTONZE FEDERICA	ASPI terminata nel 2013
85	CNTMRS68R56F604U	CENTONZE MARIA ROSA	Beneficiario L. 223/91
86	CNTMSM65A04E506A	CENTONZE MASSIMO	ASPI terminata nel 2013
87	CNTSRG64M08B792W	CENTONZE SERGIO	Beneficiario L. 223/91
88	CNTSFN84M01C978K	CENTONZE STEFANO	NO DOM ENTRO 29 06 2013
89	CHRMCN68M70E506B	CHIRIACO' MARIA CONCETTA	Usufruito 24 mesi MID
90	CHRLSN81R44E506Z	CHIRIZZI ALESSANDRA	NO DOM ENTRO 29 06 2013
91	CHRRSR63C65E506K	CHIRONI ROSARIA	ASPI terminata nel 2013
92	CCCNGL75T28C978B	CICCARESE ANGELO	ASPI terminata nel 2013
93	CCCCMN70L43E506F	CICCARESE CARMEN	ASPI terminata nel 2013
94	CCCMLA82M70B506A	CICCARESE MAILA	Beneficiario L. 223/91
95	CNIMCH58S43F604E	CINO MARIA CHIARA	Beneficiario L. 223/91
96	CRCNNL84A55E506P	CIRCHETTA ANTONELLA	Usufruito 24 mesi MID
97	CRFNNL65H60I115P	CIRFETA ANTONELLA	ASPI terminata nel 2013
98	CTINTN61A09E506X	CITO ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
99	CRLSMN82R49L711C	CIURLEO SIMONA	ASPI terminata nel 2013

100	CLCSFN68T65E506X	COLACI STEFANIA	ASPI terminata nel 2013
101	CLPDRN73M31H793U	COLAPIETRO ADRIANO	ASPI terminata nel 2013
102	CLNPQL72B09A883M	COLONNA PASQUALE	ASPI terminata nel 2013
103	CNTLVI57T42L776Y	CONTE LIVIA	ASPI terminata nel 2013
104	CNTLRT69D54E506R	CONTE LORETA	ASPI terminata nel 2013
105	CNTMSM70S07E629A	CONTE MASSIMO RAFFAELE	ASPI terminata nel 2013
106	CNTMRA87T03I119Z	CONTE MAURO	ASPI terminata nel 2013
107	CNTRRT77P14I119N	CONTE ROBERTO	ASPI terminata nel 2013
108	CRLVLR77L64E506N	CORALLO VALERIA	ASPI terminata nel 2013
109	CRLTZN60D69F101F	CORLIANO' TIZIANA	ASPI terminata nel 2013
110	CRNNGL74L18E506C	CORONEO ANGELO	ASPI terminata nel 2013
111	CRNDNL74A14B354A	CORONEO DANILO	ASPI terminata nel 2013
112	CRRMNL81H07E506D	CORRADO MANUEL	Beneficiario L. 223/91
113	CVCFRN78P57Z129Z	COVACICOV FLORINA	ASPI terminata nel 2013
114	CRTSVT63A15E506S	CRETI' SALVATORE	NO DOM ENTRO 29 08 2013
115	CCRNTN62S06B690V	CUCURACHI ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
116	CNUMNL85M64F842L	CUNA EMANUELA	ASPI terminata nel 2013
117	CRLGLC71M21Z112D	CURLANTE GIANLUCA	ASPI terminata nel 2013
118	DMTNMR67D66H793P	D'AMATO ANNA MARIA SERENA	Beneficiario L. 223/91
119	DNDDNL84L10E506S	D'ANDREA DANIELE	ASPI terminata nel 2013
120	DNDDVD69A01E629G	D'ANDREA DAVIDE	ASPI terminata nel 2013
121	DNSNGL71M22F604N	DANESE ANGELO	ASPI terminata nel 2013
122	DBLSLV81C45D862A	DE BLASI SILVIA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
123	DCGLGU51D02I549M	DE CAGNA LUIGI	ASPI terminata nel 2013
124	DDMNNT64P69E506F	DE DOMINICIS ANNA ANTONIA	ASPI terminata nel 2013
125	DFRPRM56R69B792L	DE FRANCESCHI EUPREMIA	Beneficiario L. 223/91
126	DGRNTN62B65E506Z	DE GIORGI ANTONIA	Usufruito 24 mesi MID
127	DGRDNL57D65E506D	DE GIORGI DANIELA	Usufruito 24 mesi MID
128	DGRFLV52E22E506K	DE GIORGI FULVIO	ASPI terminata nel 2013
129	DGRVCN65A22E506Q	DE GIORGI VINCENZO	GIA RESPINTA 2012
130	DCBVNT81P63E815M	DE IACOB VALENTINA	ASPI terminata nel 2013
131	DLCNRN78M48H793H	DE LUCA ANDREINA	ASPI terminata nel 2013
132	DLCFBA80R06E506Y	DE LUCA FABIO	ASPI terminata nel 2013
133	DMSBBR78A70E506L	DE MASI BARBARA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
134	DMTPTL47L26L776E	DE MATTEIS PANTALEO	GIA RESPINTO 2012
135	DMTTNO79S22F101G	DE MATTEIS TONIO	ASPI terminata nel 2013
136	DNGFRC82L22E506K	DE NIGRIS FEDERICO	ASPI terminata nel 2013
137	DRNGPP54C03F970B	DE ORONZO GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
138	DPSGLC69H27I115Y	DE PASCALI GIANLUCA	ASPI terminata nel 2013
139	DPSMNL68L43A425J	DE PASCALIS EMANUELA	Beneficiario L. 223/91
140	DRNNCT62M04F101A	DE RINALDIS NICETA	ASPI terminata nel 2013
141	DRSMTT83R06D862D	DE ROSA MATTEO	ASPI terminata nel 2013
142	DSTSMN88P02E506Z	DE SIATO SIMONE	ASPI terminata nel 2013
143	DTMGNN69R08F604H	DE TOMMASI GIOVANNI	ASPI terminata nel 2013
144	DTMCST77T10E506T	DE TOMMASO CRISTIAN	NO DOM ENTRO 04 03 2013
145	DVTRRT56H03E629P	DE VITIS ROBERTO ANTONIO	Usufruito 24 mesi MID
146	DLMFNC54B07L383A	DELEMMI FRANCESCO	ASPI terminata nel 2013
147	DLLFNC60L59E629G	DELL'ANNA FRANCESCA	ASPI terminata nel 2013
148	DPRMNL71C44A944N	DI PIERRO EMANUELA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
149	DNIRNG84C51A089P	DIANA ROMINA GRAZIA	ASPI terminata nel 2013

150	DMINDR79L25E506W	DIMA ANDREA	Usufruito 24 mesi MID
151	DMIGNN76C68E506G	DIMA GIOVANNA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
152	DNSMLL72C51A662K	DIONISIO MIRELLA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
153	DOXTZN77A45E506T	DO TIZIANA	ASPI terminata nel 2013
154	DKVDLN68P18Z118I	DOKOVIC DOVALIN	ASPI terminata nel 2013
155	SPSGLC88H06B506J	ESPOSITO GIANLUCA	RIOCCUPATO
156	FMEFNC63C11L439Z	EUFEMIA FRANCESCO	ASPI terminata nel 2013
157	FLCMRA89T22D862B	FALCIONE MAURO	ASPI terminata nel 2013
158	FSNMRC87S30E506R	FASANO MARCO	ASPI terminata nel 2013
159	FVRGLI60T03E629I	FAVORELLI GIULIO	ASPI terminata nel 2013
160	FZZPLA74T60E506Y	FAZZI PAOLA	ASPI terminata nel 2013
161	FREVLM66A54B792O	FERI' VILMA	GIA RESPINTA
162	FRLCLD68S56E506A	FERILLI CLAUDIA	ASPI terminata nel 2013
163	FLNPML77M50F842N	FILONI PAMELA	ASPI terminata nel 2013
164	FNSNGR78P47E506I	FINISGUERRA ANNAGRAZIA	Usufruito 24 mesi MID
165	FGGLSN74L06E506M	FOGGETTI ALESSANDRO	ASPI terminata nel 2013
166	FRTTZN69E52Z133V	FORTIS TIZIANA	ASPI terminata nel 2013
167	FRNMNL77M47E506G	FRANCO MANUELA	Usufruito 24 mesi MID
168	FMUFNC73E24A662E	FUMAI FRANCESCO	ASPI terminata nel 2013
169	FNLMRN82E67E506S	FUNEL MARINA	ASPI terminata nel 2013
170	GTNPTL68S09B413M	GAETANI PANTALEO	ASPI terminata nel 2013
171	GLSDRO76E41B180F	GALASSO DORA	ASPI terminata nel 2013
172	GRRMRP58P52C377M	GARRISI MARIA PIA	ASPI terminata nel 2013
173	GNTGPL71L12H793A	GENTILE GIANPAOLO	ASPI terminata nel 2013
174	GRRNTN87H13D862I	GERARDI ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
175	GRRDVD85P26A662W	GERARDI DAVIDE	ASPI terminata nel 2013
176	GRRMND62D46A425M	GERARDI MARIA NADIA	Beneficiario L. 223/91
177	GNIPVV73T67G273T	GIANI' PROVVIDENZA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
178	GNNGPP72P07E506N	GIANNONE GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
179	GGNSRG63L04C377H	GIGANTE SERGIO	ASPI terminata nel 2013
180	GVNSRA84E47E506L	GIOVANNICO SARA	ASPI terminata nel 2013
181	GRILBT86E45C978Z	GIURI ELISABET	ASPI terminata nel 2013
182	GRNFRC68E30H826Q	GRANDE FERRUCCIO	ASPI terminata nel 2013
183	GRCCLL69A22G136G	GRECO ACHILLE	ASPI terminata nel 2013
184	GRCNNL66P43F604P	GRECO ANTONELLA	Beneficiario L. 223/91
185	GRCDRD86M27H793X	GRECO EDOARDO	ASPI terminata nel 2013
186	GRCGNN56H23E506X	GRECO GIOVANNI	Usufruito 24 mesi MID
187	GRCLCU71D08E629D	GRECO LUCA	ASPI terminata nel 2013
188	GRCMCL66D05E538P	GRECO MARCELLO	ASPI terminata nel 2013
189	GRCMRA66R55L011N	GRECO MARIA	ASPI terminata nel 2013
190	GRCMND75H51H793A	GRECO MILENA DAMIANA	ASPI terminata nel 2013
191	GRCRND64R14E629A	GRECO ROLANDO	ASPI terminata nel 2013
192	GDDCLD80M54D862O	GUADADIELLO CLAUDIA	ASPI terminata nel 2013
193	GDDRRT85E45D862W	GUADADIELLO ROBERTA	ASPI terminata nel 2013
194	GDLGRL90T04D629C	GUADALUPI GABRIELE	ASPI terminata nel 2013
195	GGLSNT65M55L011V	GUGLIELMO ASSUNTA	Usufruito 24 mesi MID
196	GGLMRA54S58L011H	GUGLIELMO MARIA	Usufruito 24 mesi MID
197	GDUGPP78L24E506A	GUIDA GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
198	NGRNGL51D22E629N	INGROSSO ANGELO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
199	NGRNTN80H08E506F	INGROSSO ANTONIO	ASPI terminata nel 2013

200	NGRCLD69L08B506P	INGROSSO CLAUDIO	Beneficiario L. 223/91
201	NGRLRS70P53E629P	INGROSSO LORES	Usufruito 24 mesi MID
202	NGRLCU72M18E506D	INGROSSO LUCA	Usufruito 24 mesi MID
203	NGRMRZ55P22E629T	INGROSSO MAURIZIO	Usufruito 24 mesi MID
204	NGRPLA81P27E506X	INGROSSO PAOLO	Usufruito 24 mesi MID
205	KMNDYN63S56Z104C	KAMENOVA DILYANA	ASPI terminata nel 2013
206	KLLNDA54S60Z100V	KULLA ANIDA	Usufruito 24 mesi MID
207	LSRGLC72P10E506U	LASERRA GIANLUCA	ASPI terminata nel 2013
208	LTTGPP86C20D862X	LATTANTE GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
209	LTTLSU82T46E506K	LATTANTE LUISA	ASPI terminata nel 2013
210	LEOGPP82C07B180S	LEO GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
211	LEOMLN75D50C978C	LEO MILENA	ASPI terminata nel 2013
212	LNERTR63R22D643G	LEONE ARTURO	ASPI terminata nel 2013
213	LNESVT78B08L711Q	LEONE SALVATORE	Beneficiario L. 223/91
214	LTZGNN82P15E506Z	LETIZIA GIOVANNI	NO DOMANDA 2012
215	LTZMRA48B12L776J	LETIZIA MARIO	ASPI terminata nel 2013
216	LTTGNN59C30H793R	LETTERE GIOVANNI ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
217	LTTLMR61H18H793U	LETTERE LUIGI MARINO	ASPI terminata nel 2013
218	LZZCRS81L49H793N	LEZZI CLARISSA	ASPI terminata nel 2013
219	LZZMNL92E20E506G	LEZZI MANUELE	GIA RESPINTO 2013
220	LZZRRT78T57E506H	LEZZI ROBERTA	ASPI terminata nel 2013
221	LZZSNT76S55E506M	LEZZI SAMANTHA	Usufruito 24 mesi MID
222	LZZSNT51R30L011S	LEZZI SANTO	PENSIONATO 012013
223	LCISVT73E49E506C	LIACI SALVATORA	Usufruito 24 mesi MID
224	LCIVNT78H44H793Y	LIACI VALENTINA	ASPI terminata nel 2013
225	LNCSVT56A15C377G	LINCIANO SALVATORE	NO DOM ENTRO 04 03 2013
226	LMBDLE75C52F839I	LOMBARDI DELIA	Usufruito 24 mesi MID
227	LNGCMF57B22L383N	LONGO COSIMO FERNANDO	GIA RESPINTO 2012
228	LNGFRZ71L22D883G	LONGO FABRIZIO	ASPI terminata nel 2013
229	LNGSRN89P57E506A	LONGO SERENA	ASPI terminata nel 2013
230	LRONDR76R25E506R	LORIO ANDREA	ASPI terminata nel 2013
231	LVRDVD76H25B180K	LOVARELLO DAVIDE	ASPI terminata nel 2013
232	LGGDBR83P57B506R	LUGGERI DEBORA	ASPI terminata nel 2013
233	MCCDNL83H27E506T	MACCHIA DANIELE	ASPI terminata nel 2013
234	MDRCSM63E13F604P	MADARO COSIMO	ASPI terminata nel 2013
235	MGLHLN82B47Z602J	MAGALHAES DE OLIVEIRA HEVE	ASPI terminata nel 2013
236	MGGPPL81E02E506E	MAGGIORE PIERPAOLO	ASPI terminata nel 2013
237	MGLPRM49A25L011G	MAGLIO EUPREMIO	ASPI terminata nel 2013
238	MRAPLA56B17E506U	MAIRO PAOLO	ASPI terminata nel 2013
239	MLTFBA72A02E506B	MALETESTA FABIO	ASPI terminata nel 2013
240	MLTVLR81T55E506N	MALETESTA VALERIA	Usufruito 24 mesi MID
241	MNCMCL77B51F604S	MANCA MARCELLA	Beneficiario L. 223/91
242	MNCVTI56P25L776K	MANCARELLA VITO	Usufruito 24 mesi MID
243	MNNRRT77A04E506F	MANNO ROBERTO	ASPI terminata nel 2013
244	MNNTMS89M09E506X	MANNO THOMAS LORENZO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
245	MNZSRG48B01E506F	MANZONE SERGIO	NO DOM ENTRO 29 06 2013
246	MRCLCU67B13H501W	MARCHELLO LUCA	Usufruito 24 mesi MID
247	MRNLCN66T58H793B	MARENACI LUCIANA	Usufruito 24 mesi MID
248	MRNRNN57S60E538B	MARENACI ROSANNA	Usufruito 24 mesi MID
249	MRGCSM64S08E506C	MARGIOTTA COSIMO	Usufruito 24 mesi MID

250	MRGLRD83C28E882A	MARIGGIO' LEONARDO	NO 240 DS
251	MRNLRI77R63E506D	MARINO ILARIA	ASPI terminata nel 2013
252	MRTMLC70D48B792Q	MARTENA MARIA LUCIA	ASPI terminata nel 2013
253	MRTCRL65P53E506H	MARTI CARLA	Beneficiario L. 223/91
254	MRTPNI76M07C978R	MARTINA PINO	ASPI terminata nel 2013
255	MRTTNN71C28C377W	MARTINA TONINO	ASPI terminata nel 2013
256	MRTNML71A67Z504Y	MARTINEZ ANA AMELIA	Usufruito 24 mesi MID
257	MRLMRA86A20E506Q	MARULLI MAURO	Usufruito 24 mesi MID
258	MRLBGI53B11F101H	MARULLO BIAGIO	Usufruito 24 mesi MID
259	MRLCML74L58D862W	MARULLO CARMELINDA	Usufruito 24 mesi MID
260	MRZFBA69B23E506Y	MARZANO FABIO	ASPI terminata nel 2013
261	MSTBBR81E61Z112E	MASTROSABATO BARBARA	Usufruito 24 mesi MID
262	MTRLGU64H30I483H	MATRONE LUIGI	ASPI terminata nel 2013
263	MTTRSS88H67E506P	MATTUCCI RAISSA	DIRITTO MINIASPI
264	MZZBGI59C27F101L	MAZZEO BIAGIO	ASPI terminata nel 2013
265	MZZLGU55C02F101P	MAZZEO LUIGI	ASPI terminata nel 2013
266	MZZNTN47L07H708E	MAZZOTTA ANTONIO	NO DOM 2012
267	MZZFNC56E10I930A	MAZZOTTA FRANCESCO	Usufruito 24 mesi MID
268	MZZPLA70H69E506W	MAZZOTTA PAOLA	ASPI terminata nel 2013
269	MLENTC60P27F101F	MELE NICETA COSIMO	ASPI terminata nel 2013
270	MNDGDU54D16E506N	MENDOLA GUIDO	GIA RESPINTA 2012
271	MRLFBA68H04I115L	MERLINO FABIO	ASPI terminata nel 2013
272	MRLVMR57P06H793R	MERLINO VITO MARCELLO	ASPI terminata nel 2013
273	MCCCST92H18E506U	MICCOLI CRISTIAN	ASPI terminata nel 2013
274	MCLMCL61D26E506U	MICELLI MARCELLO	ASPI terminata nel 2013
275	MGHMNT64M46Z133B	MIGHALI MARIA ANTONELLA	GIA RESPINTO 2012
276	MGLMRA83E56E506B	MIGLIETTA MARIA	NO DOM ENTRO 29 06 2013
277	MGLSDR76R59E506D	MIGLIETTA SANDRA	ASPI terminata nel 2013
278	MGLTNN70T25E506C	MIGLIETTA TONINO	ASPI terminata nel 2013
279	MGLVTR62L10L383G	MIGLIETTA VALTER	GIA RESPINTA
280	MCVGPP52S07F604X	MOCAVERO GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
281	MCKGNT73E01Z100S	MOCKA GENTI	ASPI terminata nel 2013
282	MNTNTN75D27C978A	MONTE ANTONIO	PENSIONATO 03 2013
283	MNTVRF52B24E538O	MONTEROSSO VITO RAFFAELE	Usufruito 24 mesi MID
284	MNTFNC78P28E506X	MONTEVERO FRANCESCO	ASPI terminata nel 2013
285	MNTCSM84S17E506A	MONTINARI COSIMO	Usufruito 24 mesi MID
286	MNTVTI61A04C334F	MONTINARO VITO	Beneficiario L. 223/91
287	MRLMNC77B49E506Y	MORLESCHI MONICA	ASPI terminata nel 2013
288	MRLPRZ74P55E506F	MORLESCHI PATRIZIA	ASPI terminata nel 2013
289	MRTFNC69C71E506O	MORTARI FRANCESCA	ASPI terminata nel 2013
290	NVRKSH61M24Z209S	NAVARATNAM KRISHNAKUMAR	ASPI terminata nel 2013
291	NGRPRZ70R42A184D	NEGRO PATRIZIA	Beneficiario L. 223/91
292	NRENGL77P43F376B	NERI ANGELA	ASPI terminata nel 2013
293	NGMBJL83D18Z306R	NGAMNDAMOUN PAMBAIN ABEL J	ASPI terminata nel 2013
294	NCCSFN77D54E506S	NICCOLI STEFANIA	Beneficiario L. 223/91
295	NBLSVT67E11C377H	NOBILE SALVATORE	ASPI terminata nel 2013
296	NTRSRA86D43E506S	NOTARNICOLA SARA	ASPI terminata nel 2013
297	RLNNLS77R54E506W	ORLANDUCCIO ANNALISA	Usufruito 24 mesi MID
298	PGNGNN52P42F604U	PAGANO GIOVANNA	NO DOM ENTRO 29 06 2013
299	PLDRSL73P64E506B	PALADINI ROSSELLA	Usufruito 24 mesi MID

300	PLDSMN75R13F604H	PALADINI SIMONE	ASPI terminata nel 2013
301	PLZRZN71L59E506O	PALAZZO RONZINA	ASPI terminata nel 2013
302	PLZRLB58R53E506C	PALAZZO ROSALBA	Beneficiario L. 223/91
303	PLBNTN58C15H793E	PALBERTI ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
304	PLLMGB66D63B792P	PALLARA MARIA GABRIELLA	Beneficiario L. 223/91
305	PLMNNL69S45F205W	PALMAS ANTONELLA	ASPI terminata nel 2013
306	PLMCNZ84L69H793R	PALUMBO CINZIA	Usufruito 24 mesi MID
307	PLMGPP61D10E506J	PALUMBO GIUSEPPE	Usufruito 24 mesi MID
308	PNZCML68L57E506V	PANZERA CARMELA	ASPI terminata nel 2013
309	PRAPTL63L30L011W	PAREO PANTALEO	ASPI terminata nel 2013
310	PSCMLT53C30H793W	PASCALI AMLETO	ASPI terminata nel 2013
311	PSCNRB64A67H793B	PASCALI ANNA ROBERTA	Beneficiario L. 223/91
312	PSCCST76M27E506V	PASCALI CRISTIAN	ASPI terminata nel 2013
313	PSCGGR60D20L776J	PASCALI GREGORIO	ASPI terminata nel 2013
314	PTARSN72E43F604D	PATI ROSINA	Usufruito 24 mesi MID
315	PTCNTM75M13C978H	PATICCHIA ANTIMO	Beneficiario L. 223/91
316	PTCDGI81M03C978R	PATICCHIA DIEGO	ASPI terminata nel 2013
317	PVLVNI77E67Z155U	PAVLICOVA IVANA	ASPI terminata nel 2013
318	PLLTZN87T14E506Z	PELLE' TIZIANO	ASPI terminata nel 2013
319	PLLBRN72R06B792K	PELLEGRINO BRUNO	ASPI terminata nel 2013
320	PRRNRT61R71A425T	PERRONE ANNA RITA	Beneficiario L. 223/91
321	PRRCHR87C44E506K	PERRONE CHIARA	ASPI terminata nel 2013
322	PRRCLD78D68E506W	PERRONE CLAUDIA	GIA RESPINTA 2012
323	PRRFRZ61C50H826G	PERRONE FABRIZIA	Beneficiario L. 223/91
324	PRRFNC82E27H793O	PERRONE FRANCESCO	ASPI terminata nel 2013
325	PRRGNS68A30H793K	PERRONE GIULIANO SALVATORE	ASPI terminata nel 2013
326	PRRMRZ66S22E506P	PERRONE MAURIZIO	Usufruito 24 mesi MID
327	PRRTBR64S12F376F	PERRONE TIBERIO	ASPI terminata nel 2013
328	PTRGNN61D27F101M	PETRACHI GIOVANNI	ASPI terminata nel 2013
329	PTRMSM75D21E506Z	PETRACHI MASSIMILIANO	ASPI terminata nel 2013
330	PTRRST71C28B792Y	PETRELLI ERNESTO	ASPI terminata nel 2013
331	PTRSNO70H48Z112O	PETRELLI SONIA	ASPI terminata nel 2013
332	PTRLNU82P60E506O	PETRUZZO LUANA	ASPI terminata nel 2013
333	PCCLDN72H48L711Z	PICCINNO LOREDANA	ASPI terminata nel 2013
334	PCCFNC67A24A651N	PICCIOTTO FRANCESCO	Usufruito 24 mesi MID
335	PCCLNZ86B01E506T	PICCIRILLO LORENZO	ASPI terminata nel 2013
336	PGNSRN79A43E506I	PIGNATELLI SABRINA	ASPI terminata nel 2013
337	PNTNGL67D21L011J	PINTO ANGELO	ASPI terminata nel 2013
338	PNTMTT84C27E506Y	PINTO MATTIA	ASPI terminata nel 2013
339	PNTVLR58E28B792Z	PINTO VALERIO	ASPI terminata nel 2013
340	PRZCRN71B53E506Y	PIRAZZO CATERINA	ASPI terminata nel 2013
341	PDODNC56D23F604C	PODO DOMENICO	GIA RESPINTA
342	PDOFNC69C28F604T	PODO FRANCO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
343	PDOLRI72H07F604W	PODO ILARIO	ASPI terminata nel 2013
344	PDOMCL74S56F604X	PODO MARCELLA	Beneficiario L. 223/91
345	PDOPLA71B54F604T	PODO PAOLA	Beneficiario L. 223/91
346	PLTNNL66H53F604V	POLITI ANTONELLA MICHELA	Beneficiario L. 223/91
347	PLTMRP65H61E506I	POLITI MARIA PIA	ASPI terminata nel 2013
348	PMLVNT82B52C978D	POMILLO VALENTINA	ASPI terminata nel 2013
349	PRTPRI74A23E506Y	PORTALURI PIERO	ASPI terminata nel 2013

350	PTONTN81L28D862V	POTI' ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
351	PRTGPP62C02L011U	PRATO GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
352	PRTPQL75H08E506A	PRATO PASQUALE	ASPI terminata nel 2013
353	PRMVDM48S08E506C	PRIMICELI VLADIMIRO	ASPI terminata nel 2013
354	PRSMRN68R41E506C	PRISCO MARINA	Usufruito 24 mesi MID
355	PRNLRA73C45C336Y	PRONTERA LAURA	Usufruito 24 mesi MID
356	QRTNDR78T26C978X	QUARTA ANDREA	Beneficiario L. 223/91
357	QRTNDR77P03C978B	QUARTA ANDREA	ASPI terminata nel 2013
358	QRTNRT74L61D862L	QUARTA ANNA RITA	ASPI terminata nel 2013
359	QRTGPP55P06A425R	QUARTA GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
360	QRTGPP48B12B792M	QUARTA GIUSEPPE	Usufruito 24 mesi MID
361	QRTGPP55P23F970V	QUARTA GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
362	QRTGSI74C57A425F	QUARTA GIUSI	ASPI terminata nel 2013
363	QRTLCU72L03E506F	QUARTA LUCA	Beneficiario L. 223/91
364	QRTLMR50M15B792E	QUARTA LUIGI MARIO	ASPI terminata nel 2013
365	QRTMCM69D05A425E	QUARTA MARCO EMANUELE	DOM 2012 PRES IN RITARDO
366	QRTSVT72E15C523U	QUARTA SALVATORE	Usufruito 24 mesi MID
367	QRTSVT67E14F604Y	QUARTA SALVATORE	ASPI terminata nel 2013
368	RHALGU61E15B413P	RAHO LUIGI	Usufruito 24 mesi MID
369	RHAMRC76B14E538G	RAHO MARCO	Usufruito 24 mesi MID
370	RSCNPL69D50E506X	RESCIO ANNA PAOLA	ASPI terminata nel 2013
371	RSCNNL72D56C377Y	RESCIO ANTONELLA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
372	RCCRLL61S52E506N	RICCHELLO ORNELLA	ASPI terminata nel 2013
373	RCCNEE78B26E506L	RICCHIUTO ENEA	ASPI terminata nel 2013
374	RZZNMB72A64E538G	RIZZATO ANNA OMBRETTA	ASPI terminata nel 2013
375	RZZLGU69L25L011C	RIZZELLI LUIGI	Usufruito 24 mesi MID
376	RZZNCH86L65E506F	RIZZO ANNA CHIARA	ASPI terminata nel 2013
377	RZZNTN73H14F842U	RIZZO ANTONIO	ASPI terminata nel 2013
378	RZZGNN50A02E506Q	RIZZO GIOVANNI	PENSIONATO 04 2013
379	RZZMGR67T64E538I	RIZZO MARIA GRAZIA	ASPI terminata nel 2013
380	RZZPRI80S19E506Q	RIZZO PIERO	ASPI terminata nel 2013
381	RZZPGV63H01E629C	RIZZO PIERO GIOVANNI	ASPI terminata nel 2013
382	RLLDTL76E56H826Q	ROLLO DONATELLA	ASPI terminata nel 2013
383	RLLLCU67M27H793C	ROLLO LUCA	ASPI terminata nel 2013
384	RLLVNT82A71E506O	ROLLO VALENTINA	Usufruito 24 mesi MID
385	RLLVTI58P51E506X	ROLLO VITA	ASPI terminata nel 2013
386	RMNVTI69L19F054X	ROMANO VITO	ASPI terminata nel 2013
387	RSSLCU72S14E506R	ROSSETTI LUCA	ASPI terminata nel 2013
388	RGGLSN78C68D862X	RUGGIERO ALESSANDRA	ASPI terminata nel 2013
389	RGGDNL85S69H793K	RUGGIO DANIELA	ASPI terminata nel 2013
390	RGGLCU84R13E506G	RUGGIO LUCA	ASPI terminata nel 2013
391	RSSMHL67R05I930Y	RUSSO MICHELE FRANCESCO	Usufruito 24 mesi MID
392	RTGFNC76E68E506C	RUTIGLIANO FRANCESCA	ASPI terminata nel 2013
393	SLLFDN68S04L049D	SALLUSTIO FERDINANDO	Beneficiario L. 223/91
394	SMBSVT75H24H793F	SAMBATI SALVATORE GIOVANNI	Usufruito 24 mesi MID
395	SNTNMR78R56E506Q	SANTESE ANNA MARZIA	Usufruito 24 mesi MID
396	SNTGRD48D26E506Z	SANTO GERARDO	Usufruito 24 mesi MID
397	SNTLSN88R54E506A	SANTORO ALESSANDRA	DIRITTO ASPI
398	SNTGPP48D01E629Z	SANTORO GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
399	SNTGPP76C61E629J	SANTORO GIUSEPPINA	ASPI terminata nel 2013

400	SVALDI53C53E506V	SAVA LIDIA	ASPI terminata nel 2013
401	SVNDNL59E52E563C	SAVINA DANIELA	ASPI terminata nel 2013
402	SCRVNT72B53E506P	SCARDIA VALENTINA	ASPI terminata nel 2013
403	SCRCRN74M64E506B	SCARDINO CATERINA	DOM 2012 PRES IN RITARDO
404	SCVSVT60D10F970Z	SCEVOLA SALVATORE	ASPI terminata nel 2013
405	SCRLCU56H23D612X	SCRIMIERI LUCA	Beneficiario L. 223/91
406	SCTSLV68R05E506R	SCUOTTO SILVIO	NO DOM ENTRO 04 03 2013
407	SRFNMR73M71E629V	SERAFINO ANNA MARIA	ASPI terminata nel 2013
408	SRFNNL66H43C377M	SERAFINO ANTONELLA	Usufruito 24 mesi MID
409	SRGLGU60B24E984C	SERGIO LUIGI	ASPI terminata nel 2013
410	SRRLNZ61T02C377F	SERRA LORENZO	Usufruito 24 mesi MID
411	SRRCST84T56E506D	SERRANI CRISTINA	ASPI terminata nel 2013
412	SCRGNN67T22B413S	SICURO GIOVANNI	ASPI terminata nel 2013
413	SGNMRC80M22F604D	SIGNORE MARCO	ASPI terminata nel 2013
414	SLNRRC67H18E506F	SILENO ERRICO	ASPI terminata nel 2013
415	SLVPLA80H65H793R	SILVESTRO PAOLA	ASPI terminata nel 2013
416	SLDVTR54E31Z154U	SLIDZINSKYY VIKTOR	ASPI terminata nel 2013
417	SLTSNO66R50Z133D	SOLITO SONIA	ASPI terminata nel 2013
418	SZZNGL77H68E506P	SOZZO ANGELA	Usufruito 24 mesi MID
419	SZZNRT64T62E506U	SOZZO ANNA RITA	ASPI terminata nel 2013
420	SPGCLD84T64C978W	SPAGNOLO CLAUDIA	ASPI terminata nel 2013
421	SPGMNL79T64Z112P	SPAGNOLO MANUELA	ASPI terminata nel 2013
422	SPGPRI52L21B792W	SPAGNOLO PIERO	Usufruito 24 mesi MID
423	SPDBBR72S41F604M	SPEDICATO BARBARA	Usufruito 24 mesi MID
424	SPDBBR75P55E506X	SPEDICATO BARBARA	ASPI terminata nel 2013
425	SPDDNL84D01C978R	SPEDICATO DANIELE	ASPI terminata nel 2013
426	SPDDGI75H23E506K	SPEDICATO DIEGO	Usufruito 24 mesi MID
427	SPDFNN50T16A425J	SPEDICATO FERNANDO	ASPI terminata nel 2013
428	SPDFNC82T64C978E	SPEDICATO FRANCESCA	ASPI terminata nel 2013
429	SPDLZR66D48L776E	SPEDICATO LETIZIA ROSA	ASPI terminata nel 2013
430	SPDVTI77C27L424A	SPEDICATO VITO	ASPI terminata nel 2013
431	SPNMRA80L43E506D	SPINETTA MARIA	Usufruito 24 mesi MID
432	SPRGRL88C50E506A	SPIRTO GABRIELLA	ASPI terminata nel 2013
433	STMLNU71L57B180Y	STAMERRA LUANA	ASPI terminata nel 2013
434	STRBRN62M18E506S	STARACE BRUNO	ASPI terminata nel 2013
435	STRTZN72M60E506O	STRADIOTTI TIZIANA	ASPI terminata nel 2013
436	TRNDNT67M06C978P	TARANTINO DONATO	Usufruito 24 mesi MID
437	TRNNRT59T56E506X	TAURINO ANNA RITA MARIA	ASPI terminata nel 2013
438	TRNMSM73P03E506T	TAURINO MASSIMILIANO	Beneficiario L. 223/91
439	TRNPPL86M18H793B	TAURINO PIERPAOLO	ASPI terminata nel 2013
440	TMMLSN69R28E506J	TOMMASI ALESSANDRO	Beneficiario L. 223/91
441	TNDGNN78B06F152Y	TONDO GIOVANNI BATTISTA	ASPI terminata nel 2013
442	TRNMRA82D11E506C	TORNESE MAURO	ASPI terminata nel 2013
443	TSCDNT58S04E506X	TOSCANO DONATO	ASPI terminata nel 2013
444	TTRDNL62T63E506V	TOTARO DANIELA	Usufruito 24 mesi MID
445	TTRMTT91P12E506T	TOTARO MATTEO	NO ANZ AZIENDALE
446	TRMGTN70B01Z112A	TRAMIS AGOSTINO	ASPI terminata nel 2013
447	TRMMNL75T63E629B	TRAMIS EMANUELA	Usufruito 24 mesi MID
448	TRVNDR87B01F842H	TRAVASCIO ANDREA	ASPI terminata nel 2013
449	TRCMRA59E04F101X	TRECCA MARIO	ASPI terminata nel 2013

450	TRRFNC67A29L011V	TRIARICO FRANCESCO	Usufruito 24 mesi MID
451	LVURNN72D50E506Z	ULIVO ARIANNA	NO DOM ENTRO 04 03 2013
452	RSULVN82H67E506N	URSO LAVINIA	ASPI terminata nel 2013
453	RSUMNL79T51E506G	URSO MANUELA	NO PROROGA ENTRO 29 06 2012
454	VDCLDN65B55E506P	VADACCA LOREDANA	ASPI terminata nel 2013
455	VNTMSM82E25E506U	VANTAGGIATO MASSIMO	ASPI terminata nel 2013
456	VRGFRC81C53E506W	VERGALLO FEDERICA	MOB ORD CESSATA ANTE 01/01/2009
457	VRGLNG55M16H793P	VERGALLO LUCIANO GIUSEPPE	ASPI terminata nel 2013
458	VRENNG59D01F101F	VERI ANTONIO GERARDO	Usufruito 24 mesi MID
459	VRFFBA75D03E506J	VERIFICA FABIO	ASPI terminata nel 2013
460	VRNTTL48A23H047R	VERNICH ATTILIO	ASPI terminata nel 2013
461	VRRDNL66C50E506D	VERRI DANIELA	ASPI terminata nel 2013
462	VTRSVT61D16F970B	VETRUGNO SALVATORE	ASPI terminata nel 2013
463	VNCFBA75M10L011K	VINCENTI FABIO	ASPI terminata nel 2013
464	XHLRRA84M41Z100C	XHELALI AURORA	Usufruito 24 mesi MID
465	ZMPCML63H64E506V	ZAMPINO CARMELA	ASPI terminata nel 2013
466	ZRAMLS80C60C978Z	ZARI MARIA ELISA	Beneficiario L. 223/91
467	ZCCJSC79M49E506Y	ZECCA JESSICA	ASPI terminata nel 2013
468	ZLLCML63D42C377G	ZILLI CARMELA FABIOLA	Beneficiario L. 223/91
469	ZLLRRT74A29H793L	ZILLI ROBERTO	Usufruito 24 mesi MID
470	SPSPQL61S23F284F	ESPOSITO PASQUALE	TERMINE DS/ORD 10 MAGGIO 2013
471	MRRMHL82C29L109I	MARRONE MICHELE	TERMINE DS/ORD 10 MAGGIO 2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 25 giugno 2014, n. 377

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 23 giugno 2014

Il giorno 25 giugno 2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 23 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-ottobre 2013 che non contiene distinzione relative ai diversi periodi autorizzabili;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **5** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data 23.06.2014.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accerta-

mento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 24** ammonta a complessivi **€ 38.400,00.**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	BRSCSM70M10Z347P	BRESCIA	COSIMO
2	bldrrt67t23z133m	baldassarre	roberto
3	BRSCSM70M10Z347P	BRESCIA	COSIMO
4	MNFNGL90A07L328F	MANFRA	ANGELO
5	NTRGNN73M12H096G	NOTARNICOLA	GIOVANNI ANTONIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 giugno 2014, n. 379

Mobilità in deroga 2013 / Revoca parziale A.D. n.567 del 22 luglio 2013 e 613 del 8.8.2013. Elenchi trasmessi il 14.04.2014 e 9.06.2014.

Il giorno 26 giugno 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato che, i lavoratori Ranieri Cosimo CF RNRCSM51D30F027B e Frascerra Barbara CF

FRSBBR77P64F842, sulla base dell'istruttoria negativa dell'INPS comunicata in data 14.04.2014 e 09.06.2014, sono stati esclusi dal trattamento di mobilità in deroga con determine n.567 del 22.07.2013 e n.613 del 08.08.2013;

Considerato che con note del **14.04.2014 e 09.06.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro, che a seguito di ulteriori verifiche da parte dell'Istituto, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2013 (periodo 01.01.2013 - 01.02.2013) a differenza di quanto in precedenza comunicato dal medesimo Istituto;

Preso atto che l'esito istruttorio comunicato dall'INPS è da considerarsi errato e modificato dalle successive comunicazioni dell'Istituto;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con note del 14 aprile 2014 e 09.06.2014,** con cui l'Istituto ha provveduto a rettificare quanto in precedenza comunicato**,** di revocare limitatamente ai lavoratori Ranieri Cosimo CF RNRCSM51D30F027B e Frascerra Barbara CF FRSBBR77P64F842 le determine di esclusione al trattamento di mobilità in deroga n. 567 del 22.07.2013 e 613 dell'08.08.2013 e di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria è stata **espletata dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore dei lavoratori Ranieri Cosimo e Frascerra Barbara indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, deter-

minato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **8** ammonta a complessivi **€ 12.800,00;**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	FRSBBR77P64F842F	FRASCERRA	BARBARA
2	RNRCSM51D30F027B	RANIERI	COSIMO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 giugno 2014, n. 380

Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 23 giugno 2014.

Il giorno 26 giugno 2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 23 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo novembre-dicembre 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **5588** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data 23.06.2014.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 11176** ammonta a complessivi **€ 17.881.600,00.**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 134 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	BBBGRZ82H46C975K	BABBO	GRAZIA
2	BBNFNC87L24A662L	ABBONDANZA	FRANCESCO SIMONE
3	BBRNNA69B44F376J	ABBRACCIAVENTO	ANNA
4	BBRNTN78B09E038S	ABBRUZZESE	ANTONIO
5	BBTFRC79S46F842Q	OBBIETTIVO	FEDERICA
6	BBTGTN55M23A662P	ABBATTISTA	GAETANO
7	BCCCLN69S58H501C	BOCCHI MONTI	CAROLINA
8	BCCFNC68S09I396Z	BACCARO	FRANCESCO SAVERIO
9	BCCFNN54C11I467E	BUCCOLIERO	FERNANDO
10	BCCGLC85B03F152N	BUCCOLIERI	GIANLUCA
11	BCCGLD54E41I467M	BUCCOLIERO	GILDA
12	BCCGNN52S22I467Q	BUCCOLIERO	GIOVANNI
13	BCCGTN52E22I467H	BUCCOLIERO	GAETANO
14	BCCMBR92T69D869T	BUCCOLIERO	AMBRA
15	BCCMLB85D49L109I	BUCCINO	MARIA ALBA
16	BCCMNL77H42D862D	BECCARISI	EMANUELA
17	BCCMRA66H46F027F	BUCCOLIERI	MARIA
18	BCCMRA77S67L328V	BOCCI	MARIA
19	BCCMRZ63M28B180P	BOCCADAMO	MAURIZIO
20	BCCNMR63S67B180O	BACCA	ANNA MARIA
21	BCCNNA81E57I467B	BUCCOLIERO	ANNA
22	BCCNNG82R16I549H	BACCARO	ANTONIO GIUSEPPE
23	BCCNNL60H47C448I	BACCA	ANTONELLA
24	BCCNSC78L71D643V	BUCCINOTTI	NATASCIA
25	BCCNTN88T30E882Y	BECCI	ANTONIO
26	BCCPTL73P07L328W	BOCCASILE	PANTALEO
27	BCCPTR72A18F923Y	BOCCUZZI	PIETRO
28	BCCSFN76C58F152O	BUCCARELLA	STEFANIA
29	BCCSVT67E07A662Y	BOCCASINI	SALVATORE
30	BCCVCN60C20D643U	BUCCINOTTI	VINCENZO
31	BCCVNT90B44L328K	BUCCI	VALENTINA
32	BCCVTI52R28G187V	BACCARO	VITO
33	BCCVTR76B63H645E	BUCCI	VITTORIA
34	BDLGPP53E28L331U	BADALUCCO	GIUSEPPE
35	BDLHMD85B24Z348V	ABDALLAH ALI	HAMEDA
36	BDLLND86R20Z129V	BODOLAN	ALEXANDRU
37	BFFGPP53S10F284V	BOFFOLI	GIUSEPPE
38	BFFGPP64D18L011X	BIFFERO	GIUSEPPE
39	BFFLGU55B19A662A	BOFFO	LUIGI
40	BFFNCL68C23E716R	BUFFALO	NICOLA
41	BFFSVT64H10H822G	BUFFO	SALVATORE
42	BFFVTI82T08A662L	BOFFO	VITO
43	BFNGNN90L15D508I	BUFANO	GIOVANNI
44	BFNNMR78P68C424S	BUFANO	ANNAMARIA
45	BFRVTI62T23I396F	BAFARO	VITO
46	BGGRST68D01A662V	BOGGIA	ERNESTO
47	BGRGPP70L19F563I	BAGORDO	GIUSEPPE
48	BGRSLV83T45D508P	BAGORDA	SILVIA
49	BHSSDO74R47Z330O	BOUHSISS	SOUAD
50	BKLMLQ63B27Z100F	BAKALLI	MELEQ
51	BLBFRM76A08Z100B	BELBA	AFRIM
52	BLCCML79M48A662K	BALICE	CARMELA
53	BLCLCU87R45B506C	BLACO	LUCIA
54	BLCLSS90R24A662T	BALICE	ALESSIO
55	BLCMTT66H23I158K	BELCARO	MATTEO
56	BLDCSM54H07E471L	BALDARI	COSIMO
57	BLDNLT82E45C983J	BALDUCCI	NICOLETTA
58	BLDNNL69E67A883W	BALDINI	ANTONELLA
59	BLDPLA81P01L425R	BALDASSARRE	PAOLO

ALLEGATO A

60	BLDRGR49C11L328A	BALDUCCI	RUGGIERO
61	BLDRSO87M66C983I	BALDUCCI	ROSA
62	BLDVRR57T02L008E	BALDASSARRE	VALERIO ORONZO
63	BLEMVL86R55F152P	EBOLI	MARIA VIOLA
64	BLFMHL57H24I158O	BELFONTE	MICHELE
65	BLGRRT70T06F351D	BOLOGNA	ROBERTO
66	BLLFNC47P16A225T	BELLAROSA	FRANCESCO
67	BLLFNC60T26B180U	BELLO	FRANCESCO
68	BLLFNC61P24A662U	BELLOMO	FRANCESCO
69	BLLFNC62P01H645X	BELLINI	FRANCESCO
70	BLLFNC81T08A893A	BELLAVISTA	FRANCESCO
71	BLLLCU68H68A662M	BELLOMO	LUCIA
72	BLLLCU78D45D862D	BELLAFRONTE	LUCIA
73	BLLLCU78E20A662K	BELLAROSA	LUCA
74	BLLLNU81M71D862O	BALLARINO	LUANA
75	BLLMHL63M10A662P	BELLOMO	MICHELE
76	BLLMNL69T70A285A	BELLINO	EMANUELA
77	BLLMRC83C13L109A	BELLEZZA	MARCO
78	BLLPTR77L23L219G	BELLANOVA	PIETRO
79	BLLPTR83D18C424C	BELLANOVA	PIETRO
80	BLLSBN62A29F280C	BELLO	SABINO
81	BLLSVT47B13B180S	BELLICOSO	SALVATORE
82	BLLTLI74P58I158W	BELLOTTI	ITALIA
83	BLLVCN74T08E716P	BALLETTA	VINCENZO
84	BLLVTI85L71A662P	BELLOMO	VITA
85	BLMLND53T56L049U	BELMONTE	IOLANDA
86	BLRDIA64B59L219U	BELARDINELLI	IDA
87	BLRGDN62B22L219D	BELARDINELLI	GIORDANO
88	BLSCTN74H18Z129C	BALASA	COSTINEL
89	BLSDNL82B59A149Z	BLASI	DANIELA
90	BLSGLC73S16G187K	BLASI	GIANLUCA
91	BLSGNN76E11Z110S	BALESTRA	GIOVANNI
92	BLSLCN82A46E205L	BLASI	LUCIANA
93	BLSLGU71S04A662E	BELSITO	LUIGI
94	BLSLNE80A66B180F	BALESTRA	ELIANA
95	BLSLSE78M64E506K	BALESTRA	ELISA
96	BLSNNL71L41A662P	BLASI	ANTONELLA
97	BLSPLM87M69E986R	BLASI	PALMA
98	BLSSFN70D43B180I	BALESTRA	STEFANIA
99	BLSVCN69D18L049U	BALSAMO	VINCENZO
100	BLVNCL68D10I018H	BELVEDERE	NICOLA
101	BLZGCH81A19B619D	BALZANO	GIOACCHINO
102	BLZMSM48P27A225Z	BALZANO	MASSIMO
103	BLZSLL73R63A662E	BALZANO	STELLA
104	BMBNGL84S64B619J	BOMBINI	ANGELA
105	BNCCRI61A13A662J	BIANCOLI	CIRO
106	BNCDRN80H27A662T	BIANCOFIORE	ADRIANO
107	BNCFRC79D61F152J	BIANCO	FEDERICA
108	BNCGPP59P08L011V	BIANCO	GIUSEPPE
109	BNCGSY74R55B180N	BIANCO	GIUSY
110	BNCLDA70D27B506E	BIANCO	ALDO
111	BNCLRI84R46L049C	BIANCO	ILARIA
112	BNCMSM74M15H926W	BIANCOFIORE	MASSIMO
113	BNCMVT57B62H096S	BIANCO	MARIA VITTORIA
114	BNCNCL75R43A662K	BIANCOFIORE	NICOLAIA
115	BNCNNL76E63D862K	BIANCO	ANTONELLA
116	BNCRSN78M50C136Z	BIANCO	ROSSANA
117	BNCSTR55B65F842H	BIANCO	SANTA ROSARIA
118	BNCSVT73A06E205T	BIANCHINI	SALVATORE
119	BNCVNI79L49D643V	BIANCULLI	IVANA
120	BNCWSP74E56D643Q	BIANCO	WISSIA PAOLA
121	BNDFBA85S14C134H	BENEDETTO	FABIO

ALLEGATO A

122	BNDFNC76S04A662N	BONDANESE	FRANCESCO
123	BNDMHL84M25F027L	BANDELLO	MICHELE
124	BNDPMR79H50E815A	BANDIERA	PALMIRA
125	BNDVTI56E05L220T	BENEDETTO	VITO
126	BNFDDF82A02A662Q	BANFI	DAVIDE FRANCESCO
127	BNFDNC74B04F205A	BONFITTO	DOMENICO
128	BNGCTA70P58B792Q	BENEGIAMO	CATIA
129	BNGDNT76C12L328N	BUONGIOVANNI	DONATO
130	BNGLDI68A45L049C	BUONGIORNO	LIDIA
131	BNGLND60T45L049P	BUONGIORNO	IOLANDA
132	BNGMRA68A41H096E	BUONGIORNO	MARIA
133	BNGNCL59A25E469F	BONGERMINO	NICOLA
134	BNGVTI67T24E469C	BONGERMINO	VITO
135	BNMKML65R17Z352C	BEN MAHFOUDH	KAMEL
136	BNMMRC66S09D761D	BONOMO	AMERICO
137	BNNNNA79E69A662Y	BUONANOVA	ANNA
138	BNNRMZ67A11Z352D	BEN NASR	RAMZI
139	BNRCMN49M18D643J	BUONAROTA	CLEMENTE VINCENZO
140	BNSFNC79C26E038X	BUONSANTI	FRANCESCO PAOLO
141	BNTLLL73M63D548N	BONETTO	LUISELLA
142	BNTMSM76A06E882I	BENTIVOGLIO	MASSIMO
143	BNTNLD72M61F284N	BINETTI	ANGELA DANIELA
144	BNTSVT58E10E205Y	BENTIVOGLIO	SALVATORE
145	BNTSVT60R23A669S	BINETTI	SALVATORE
146	BNUNGL70D63A048Z	BUONO	ANGELA
147	BNUSRN68R60I158I	BUONO	SEVERINA
148	BNVLNE69P58F205C	BENVENUTI	ELENA
149	BNVLSS65L30E815Z	BONAVOGLIA	ALESSIO
150	BRANDR69S11E629E	BRAI	ANDREA
151	BRBCSM76L30E882G	BARBIERI	COSIMO
152	BRBGNR76P28A662D	BARBONE	GENNARO
153	BRBLCU84L24A662N	BARBERA	LUCA
154	BRBMRP74B41D761Z	BARBARO	MARIA PIA
155	BRBPPZ60B21L049K	BARBIERI	IPPAZIO
156	BRBRMN81D57L109Q	BARBOLLA	ERMINIA
157	BRBVTI59D21E155J	BARBUTO	VITO
158	BRCGCM61C13A662W	BORACE	GIACOMO
159	BRCGPP84D14E716T	BRAICO	GIUSEPPE
160	BRDDNC78C08H926N	BORDO	DOMENICO
161	BRDMNI77P68Z330W	BAROUDI	MINA
162	BRDNNZ70C25E630M	BERDICCHIA	ANNUNZIO
163	BRGCRL73R18E882H	BORGIA	CARLO
164	BRGGCM81P70L049T	BRIGANTI	GIACOMA
165	BRGGPP83D26L049J	BERGAMOTTI	GIUSEPPE DAMIANO
166	BRGMRS77B53E716N	BORAGINE	MARIA ROSARIA
167	BRGNGL83B46L049T	BORGIA	ANGELA
168	BRGNTN53D26E885A	BRIGIDA	ANTONIO
169	BRGNTN88B10E885P	BORGIA	ANTONIO
170	BRGPQL76C25A662D	BORGIA	PASQUALE
171	BRGPRN81H06E885I	BORGIA	PIETRO ANTONIO
172	BRGTZN73B19L049K	BRIGANTI	TIZIANO
173	BRGVNI85T14E882J	BRIGANTI	IVAN
174	BRGVTI55E19L064V	BRIGANTE	VITO
175	BRIPRL87L64H294P	BRIO	PERLA
176	BRLCMD93M13L109W	BARILE	COSIMO DAMIANO
177	BRLCML86L12E205F	BARLETTA	CARMELO
178	BRLGZN83C13A285U	BARILE	GRAZIANO
179	BRLMHL88H12A662H	BARILE	MICHELE

ALLEGATO A

180	BRLNNA68S70C424P	BARLETTA	ANNA
181	BRLNNA74S65E815N	BRILLANTE	ANNA
182	BRLNNA82T61A285R	BARILE	ANNA
183	BRLRCC54C15C424Z	BARLETTA	ROCCO
184	BRLRNZ62D05I018T	BARLETTA	ORONZO
185	BRMFNC81D17E506J	BRAMBILLA PISONI	FRANCESCO
186	BRMKTA74C51C003W	BRAMBILLA	KATIA
187	BRNCHR75B66F915A	BRUNO	CHIARA
188	BRNCLS66L01Z614G	BARONE	CARLOS
189	BRNDNL84E70A662H	BRUNO	DANIELA
190	BRNFBA70B23H826H	BRUNO	FABIO
191	BRNFNC51B27F915H	BRUNO	FRANCESCO
192	BRNGNL57A10E995O	BARNABA	GAETANO ALDO
193	BRNGNN55H03F376W	BARNABO'	GIOVANNI
194	BRNGNN66R16Z404I	BRUNO	GIOVANNI
195	BRNGNN73E24L328Z	BRUNONI	GIOVANNI
196	BRNGNN77B68A662V	BRUNAZZI	GIOVANNA
197	BRNGNN83D06A662Q	BRUNO	GIOVANNI
198	BRNGNS71A46A285P	BRUNO	AGNESE
199	BRNLCU77A42A285D	BRUNO	LUCIA
200	BRNLGU79B26F152L	BRUNO	LUIGI
201	BRNLSN56L12E630V	BRAIONE	ALESSANDRO
202	BRNNCL83B10A662M	BARONE	NICOLA
203	BRNNNZ88S68A225X	BRUNO PANARO	ANNUNZIATA
204	BRNRFL84M01B936D	BRUNO	RAFFAELE
205	BRNRTI65A41B180H	BRUNO	RITA
206	BRNRZB80L28F027R	BERNALDA	ORONZO BENEDETTO
207	BRNSVT66D09B180N	BRINA	SALVATORE
208	BRRCST80L64L049D	BARRESE	CRISTINA
209	BRRFNC88B42D086L	BERARDELLI	FRANCESCA MARIA
210	BRRMNL74C07A285H	BERARDINO	EMANUELE
211	BRRNCL57D04A055F	BERARDINI	NICOLA
212	BRRNGL75P22C424O	BORRACCINO	ANGELO
213	BRRNNL68T44B413H	BERRINO	ANTONELLA
214	BRRNNL76S69L049M	BARRA	ANTONELLA
215	BRRPLA77A71A662Y	BARRESI	PAOLA
216	BRRPNT48E30G224B	BARRA	PIER ANTONIO
217	BRRRCC78T10E223E	BERARDI	ROCCO
218	BRRRGR81M14A669I	BORRACCINO	RUGGIERO
219	BRRSVR80L19H926E	BERARDINETTI	SAVERIO
220	BRRSVT56E09H090J	BORRACCINO	SALVATORE
221	BRRSVT82H08A669P	BARRA	SALVATORE
222	BRRTRS86T49L109K	BERARDI	TERESA
223	BRRVCN82H53A669A	BORRACCINO	VINCENZA
224	BRSDNC55E30B180R	BERSANO	DOMENICO
225	BRSGPP77S17L049O	BRESCIA	GIUSEPPE
226	BRSMNC73C54B180I	BRUSCHI	MONICA
227	BRSNDR81H09A662U	ABRESCIA	ANDREA
228	BRSPQL59E22A883D	BRESCIA	PASQUALE
229	BRSVCN56P27F376N	BRESCIA	VINCENZO
230	BRTDNL88P59Z129N	BORTA	DANIELA
231	BRTGPP60R04L328W	BARATTA	GIUSEPPE
232	BRTLRI85E68A662M	BRATTA	ILARIA
233	BRTNNZ81T45A662K	BRATTA	ANNUNZIATA
234	BRTNRT59A42F881F	BIRTOLI	ANNA RITA
235	BRTPQL56D03E630P	BORTONE	PASQUALE
236	BRYNNA68M49I800M	BRAY	ANNA
237	BRYNNL65H62E506J	BRAY	ANNA LEA
238	BRZFNC76E16B180V	ABRUZZI	FRANCESCO
239	BRZNTN69D06F220J	BRIZZI	ANTONIO
240	BRZPQL54E05A662H	BRUZZESE	PASQUALE MARIA GIUSEPPE

ALLEGATO A

241	BSCDNL64H62I930H	BUSCICCHIO	DANIELA
242	BSCDRN71R56A662P	BISCEGLIE	ADRIANA
243	BSCDVD77R27F604P	BISCONTI	DAVIDE
244	BSCFNC54A46Z103P	BISCONTI	FRANCESCA
245	BSCFNC64L28C377X	BASCIA'	FRANCO
246	BSCFRZ67L23I115O	BISCONTI	FABRIZIO
247	BSCGNN92L11H645Z	BISCEGLIA	GIOVANNI
248	BSCLCN80A24E986B	BOSCO	LUCIANO
249	BSCMNL70B55B180H	BISCOSI	EMANUELA
250	BSCMNL89C44C978F	BISCONTI	EMANUELA
251	BSCNDR71E01I467X	BISCI	ANDREA
252	BSCNTN75C02I467F	BISCI	ANTONIO
253	BSCNTN94C15D761D	BIASCO	ANTONIO
254	BSCPSQ72D43F631W	BISCEGLIA	PASQUA
255	BSCRFL61C21F604M	BISCONTI	RAFFAELE
256	BSIMRA81D49C134T	BIASI	MARIA
257	BSINTN53C02I467N	BIASI	ANTONIO
258	BSINTN60P06C424C	BIASI	ANTONIO
259	BSLCRD65B09A225S	BASILE	CORRADO MICHELE
260	BSLFNN63M17D643N	BASILE	FERNANDO
261	BSLGLM58A12L049F	BASILE	GIROLAMO
262	BSLLCR75T60Z129Q	BUSILA	ALINA CRISTINA
263	BSLLNZ75B25D754T	BASILE	LEONZIO
264	BSLMHL69A21A662L	BASILE	MICHELE
265	BSLMMM52H52C424Y	BASILE	MARIA IMMACOLATA
266	BSLMRC88L27A662Q	BASILE	MARCO
267	BSLMTN72A23E986I	BASILE	MARTINO
268	BSLNLZ79L66E986H	BASILE	NATALIZIA
269	BSLPZS54B43E986Y	BASILE	PORZIA AUSILIA
270	BSRLDA73C05L049P	BOSURGI	ALDO
271	BSSNLL59L18A669Q	BOSSO	ANIELLO
272	BTCGPP71A13B180H	BATACCIA	GIUSEPPE
273	BTMMCL65P10A662M	ABATEMATTEO	MARCELLO
274	BTMSMN76E50L049F	ABATEMATTEO	SIMONA
275	BTRGRZ88L57F262K	BITRITTO	GRAZIA
276	BTRGTN90A64A893C	BITRITTO	GAETANA
277	BTRSFN76B08D862Q	BOTRUGNO	STEFANO
278	BTTGNN54H13E038L	BUTTIGLIONE	GIOVANNI
279	BTTGNN82M06C978T	BATTISTA	GIOVANNI
280	BTTGRG70A19A662P	BOTTALICO	GIORGIO
281	BTTGRL89P19D862O	BUTTAZZO	GABRIELE
282	BTTGST70C01A662O	BITETTO	AUGUSTO
283	BTTLGU78E23E885K	BOTTALICO	LUIGI
284	BTTLRA75S48F842M	BOTTAZZO	LAURA
285	BTTLRD62S06A662V	BOTTALICO	LEONARDO
286	BTTLRM78M63H926J	BOTTALICO	LIBERA MARIA
287	BTTLSL59S09F842Z	BOTTAZZO	LUIGI SALVATORE
288	BTTMSM87D28A662T	BOTTALICO	MASSIMILIANO
289	BTTNNA87C42L049N	BATTISTA	ANNA
290	BTTNNG58R31E885S	BOTTALICO	ANTONIO GIOVANNI
291	BTTRNT71E41A225K	BITETTI	RENATA
292	BTTRSL69R55L425C	BATTISTA	ROSALIA
293	BTTSNO73A59L049N	BATTISTA	SONIA
294	BTTVTN53S20F262D	BUTTIGLIONE	VITINO
295	BUINNF65R04F881Q	BUIA	ANTONIO FRANCESCO
296	BVLMHL71S08F376S	BEVILACQUA	MICHELE
297	BVNDNL80A29B936C	BAVONE	DANIELE
298	BXUGNN52E05A662L	BUX	GIOVANNI

ALLEGATO A

299	BZZLIO63S54A662G	BIZZARRO	IOLE
300	BZZMRA74E55A662M	BOZZI	MARIA
301	CBBPRZ69H63A662E	IACOBBE	PORZIA
302	CBLDNC76T44E038I	IACOBELLIS	DOMENICA
303	CBLNMR74C63A662T	IACOBELLIS	ANNAMARIA
304	CBNGCR81E01E038G	IACOBINO	GIANCARLO
305	CBNTLC66R30Z129C	CIOBANU	TILICA
306	CCCCLD66B14C448I	CICCARESE	CLAUDIO
307	CCCCMN72L16E716R	CIOCCA	CARMINE EGIDIO
308	CCCCRD72M11L776J	CICCARESE	CORRADO
309	CCCCRL87H09D508C	CIACCIA	CARLO
310	CCCDNL52E56G224I	CECCHINATO	DANIELA
311	CCCFNC80C11A662M	COCCA	FRANCESCO PAOLO
312	CCCFNC81M28I158A	CUCCO	FRANCESCO
313	CCCFNC82E24F152R	CICCARESE	FRANCESCO
314	CCCGNN71R23B180S	CIACCIA	GIOVANNI
315	CCCGNN88L13L049X	CICCIMARRA	GIOVANNI
316	CCCGPP60C29D643E	COCCO	GIUSEPPE
317	CCCGPP73E28A225C	CIACCIA	GIUSEPPE
318	CCCLRI79C42A662B	COCCA	ILARIA
319	CCCMGR76B59A225V	CIACCIA	MARIAGRAZIA
320	CCCMGV62P62E716Y	COCCA	MARIA GIOVANNA
321	CCCMNG87C66A662Y	CUCCOVILLO	MARIANGELA
322	CCCMRA65S61E645C	CICCONE	MARIA
323	CCCMRZ88H09E882C	CICCARONE	MAURIZIO
324	CCCNDR82A25I330B	CICCARONE	ANDREA
325	CCCPQL56P24A893I	CUOCCIO	PASQUALE
326	CCCPRZ68H56H096W	COCCO	PATRIZIA
327	CCCRRT63P01E506F	CICCARESE	ROBERTO
328	CCCRSO81P68A048X	CICCARONE	ROSA
329	CCCRSO85S57A662J	CACUCCIOLO	ROSA
330	CCCSRA82T47Z112V	CACUCCI	SARA
331	CCCTRS70R52E155K	CIACCIA	TERESA
332	CCEDNC83R05A662G	CECE	DOMENICO
333	CCGMFR71P59E155D	CUCUGLIELLI	MARIA FRANCESCA
334	CCHFNC69P17A662S	OCCHIOFINO	FRANCESCO
335	CCHLCU77M11B506C	OCCHINERI	LUCA
336	CCHLSN77D11E506U	OCCHILUPO	ALESSANDRO
337	CCIMHL65H50B998D	CICE	MICHELINA
338	CCLFNC63C27E205Y	CICALA	FRANCESCO
339	CCLFNC63M30E946S	UCCELLI	FRANCESCO
340	CCLMGV64P57E885R	CIOCIOLA	MARIA GIOVANNA
341	CCLNTN72L01A225Q	CICOLECCHIA	ANTONIO
342	CCLPLA73E01E155D	CICOLECCHIA	PAOLO
343	CCLVTR74B11E885Z	CIOCIOLA	VITTORIO
344	CCNCSM62P19B180B	CUCINELLI	COSIMO
345	CCRBJR76E24Z100T	CICIRELLI SHIMA	BUJAR
346	CCRFPP83D26A662G	CICIRELLI	FILIPPO
347	CCRGPP60S05G187G	CICIRIELLO	GIUSEPPE
348	CCRMHL69A07E885L	IACCARINO	MICHELE
349	CCRNCL57C08I330D	CECERE	NICOLA
350	CCRSFN66L07F152M	CICIRIELLO	STEFANO
351	CCRSFN68L30I045M	CICIRIELLO	STEFANO
352	CCRVCN67B19G187Z	CECERE	VINCENZO
353	CCTLRD79R18E506Z	ACCOTO	LEONARDO
354	CDRDRN63D56D508Q	CEDRO	ADRIANA
355	CDULNE62R61A662M	CUDIA	ELENA
356	CEARSO64L63A662L	CEA	ROSA
357	CFFGPP73P12L049J	CAFFIO	GIUSEPPE
358	CFFMHL74E69H926J	CIUFFREDA	MICHELA LOREDANA

ALLEGATO A

359	CFFMRA73A58L049V	CAFFIO	MARIA
360	CFFPTR70R20H926M	CIUFFREDA	PIETRO
361	CFFRMR68H51E205M	CAFFORIO	ROSAMARIA
362	CFGGLC84E26A669Y	CAFAGNA	GIANLUCA
363	CFGMRA52L06L328O	CAFAGNA	MAURO
364	CFGTMS58L26H645F	CAFAGNA	TOMMASO
365	CFNSVR53A02G187Y	COFANO	SAVERIO
366	CFRCSM53L04I467J	CAFORIO	COSIMO
367	CFRFNN65P14I467Z	CAFORIO	FERNANDO
368	CFRGPP65H01I467P	CAFORIO	GIUSEPPE
369	CFRNDR63B24D761G	CAFORIO	ANDREA
370	CFRNGL70P02E630B	CAFORIO	ANGELO
371	CFRNLN59L04A225Z	CIFARELLI	ANGELO ANTONIO
372	CFRNNA71A71A225T	CIFARELLI	ANNA
373	CFRRRT64T10B180D	CAFIERO	ROBERTO
374	CFSNNT63S54H645B	CAIFASSO	ANTONIETTA
375	CGGDNC70C14A225Z	CAGGIANO	DOMENICO
376	CGGMRN73C03Z133W	CAGGIANELLI	MARINO
377	CGLGNN88H24A225Z	CEGLIE	GIOVANNI
378	CGLNLV66P14I045J	CIGLIOLA	ANGELO VITO
379	CGLSFN82E66A662G	CEGLIE	STEFANIA
380	CGNCSR60C05A662R	CAGNETTI	CESARE
381	CGNMGV53A53E563I	CAGNAZZO	MARIA GIOVANNA
382	CGNNTN79B16D862Q	CAGNAZZO	ANTONIO
383	CHCFNC50E20C424N	CHICOMERO	FRANCESCO
384	CHFFNC82C05D883Y	CHIFFI	FRANCHINO
385	CHGFDA74S10Z229X	CHOUGHARI	FADI
386	CHLCMS81R43E645Z	CHIALA'	COMASIA
387	CHLMDE52H22E537L	CHILOIRO	EMIDIO
388	CHLNNA79C49A285B	CHIOLA	ANNA
389	CHMLGU69C09L425F	CHIMIENTI	LUIGI
390	CHMLSN65E07A662I	CHIUMARULO	ALESSANDRO
391	CHMMHL58P26E882R	CHIMIENTI	MICHELE
392	CHMMSM81D30L425C	CHIMIENTI	MASSIMO
393	CHMRSO68C69A662Y	CHIUMARULO	ROSA
394	CHMVCN67A24E882J	CHIMIENTI	VINCENZO
395	CHMVMC54A20I053J	CHIMIENTI	VITO MICHELE
396	CHNCMM85H14E882V	CHIANURA	COSIMO MAURO
397	CHNCSM55S02I467D	CHIANURA	COSIMO
398	CHNNGL84M55F152P	CHIONNA	ANGELA
399	CHNSRN77D63D761L	CHIANURA	SABRINA
400	CHNVNT91C71E882G	CHIANURA	VALENTINA
401	CHPCML67M59A662I	CHIAPPERINI	CARMELA ROSA
402	CHPMLG88C54B619R	CHIEPPA	MARIA LUIGIA
403	CHPSNT67D11A893H	CHIAPPERINO	SANTE
404	CHRCNT63C55Z110Z	CHIRICO	CHANTAL ELENA
405	CHRCRL85L44L328R	CHIAROLLA	CARLA
406	CHRFNC54L25D761F	CHIARIELLO	FRANCESCO
407	CHRFNC73R10F280S	CHIARAPPA	FRANCESCO
408	CHRGDE63B46H143O	CHIEREGATI	EGIDIA
409	CHRGNN72E17L920K	CHIRICO	GIOVANNI
410	CHRGPP59H09A662A	CHIARINI	GIUSEPPE
411	CHRLGN68A63I119W	CHIRIVI	LUIGINA
412	chrmgs56m66c424p	chirico	maria giuseppa
413	CHRMRA81A67E205C	CHIRICO	MARIA
414	CHRNTN70R08A662A	CHIRICALLO	ANTONIO
415	CHRPLA79R01D761V	CHIRULLI	PAOLO
416	CHRPRI77R06L419K	CHIRIATTI	PIERO
417	CHRPTR72D15L920L	CHIRULLI	PIETRO
418	CHRRCC64D04C424X	CHIRICO	ROCCO
419	CHRRCC75L19D761O	CHIRICO	ROCCO

ALLEGATO A

420	CHRRSO76H55A225L	CHIAROMONTE	ROSA
421	CHSCHR83E42A669M	CHISENA	CHIARA
422	CHSGRZ56E53I045Z	CHIESE	GRAZIA
423	CHSMRA66S68L049J	CHIUSOLO	MARIA
424	CHSRFL89D20A662Z	CHIUSOLO	RAFFAELLO
425	CHTFNN63T22H708Q	CHITTANI	FERNANDO
426	CJCCDD82C01Z129B	COJOCARU	CLAUDIU DANIEL
427	CLACDD82H70Z112C	CALO'	CANDIDA
428	CLACRN59S53A225C	CALIA	CATERINA
429	CLACSM63E17E882U	CALO'	COSIMO
430	CLACSM73B08L049P	CALO'	COSIMO
431	CLACSM85M26F152N	CALO'	COSIMO
432	CLADIA74R55D761I	CALO'	IDA
433	CLADNS63E06F284X	CALO'	DIONISIO
434	CLAFLV77S23D761O	CALO'	FULVIO
435	CLAGNN78R24F152L	CALO'	GIOVANNI
436	CLAGNR63M17A662K	CALO'	GENNARO
437	CLAGPP53B17E471R	CALO'	GIUSEPPE
438	CLAGTN89S24E882H	CALO'	GAETANO
439	CLALRD59S01E155R	CALIA	LEONARDO
440	CLALRN79D67I467P	CALO'	LORENA
441	CLAMRA62L22E471H	CAIULO	MARIO
442	CLARRT88L19F152Z	CALO'	ROBERTO
443	CLARSR60B25E882Z	CALO'	ROSARIO
444	CLASVT69R18E882W	CALO'	SALVATORE
445	CLBFMN79H66A225G	CALABRESE	FILOMENA
446	CLBLRD72M26A662O	CALBO	ALFREDO
447	CLBLRI75L26E563M	CALABRISO	ILARIO
448	CLBMCD85T10F915M	CELIBERTI	MARCO EDOARDO
449	CLBMRA87A28C136A	CALABRESE	MARIO
450	CLBNNA55R55A285P	CELIBERTI	ANNA
451	CLBSVT53A11L280C	CALABRESE	SALVATORE
452	CLBTRS61M55H645W	CILIBERTI	TERESA
453	CLBVDM79D05A662Y	CALABRESE	VITO DOMENICO
454	CLBVTI87T07A662M	CALABRESE	VITO
455	CLCFNC89M15A048C	CALCULLI	FRANCESCO
456	CLCGNN83S13B180I	COLUCCELLO	GIOVANNI
457	CLCGPP56A01D862U	COLUCCIA	GIUSEPPE
458	CLCLNE80H70E815H	COLUCCIA	ELENA
459	CLCLRD51R08D237I	COLUCCIA	LEONARDO
460	CLCMHL65M29A662S	COLUCCI	MICHELE
461	CLCMNC75D63E815E	COLUCCIA	MONICA
462	CLCMRA54B60E986J	COLUCCI	MARIA
463	CLCMRA84T19C741T	COLUCCI	MARIO
464	CLCMRY75R57B180X	COLUCCI	MARY
465	CLCNDR79L23F152I	COLACI	ANDREA
466	CLCNGL75L58E986C	COLUCCI	ANGELA
467	CLCNTN70C20E155E	CALCULLI	ANTONIO
468	CLCPLM80R67H096E	COLUCCI	PALMA
469	CLCPSQ78S64A225G	COLUCCI	PASQUA
470	CLCRFL79H48E155U	CALCULLI	RAFFAELLA
471	CLCSNT80P42A225Z	CALCULLI	SAMANTA
472	CLCVCN81S03A048T	COLUCCI	VINCENZO
473	CLCVTI88P16C424C	COLUCCI	VITO
474	CLDFNC67C05A285M	CALDAROLA	FRANCESCO
475	CLDRFL54R18E155B	CALDERONI	RAFFAELE
476	CLDRSR62E62H645P	CALDAROLA	ROSARIA
477	CLDRSR85P57A662O	CALDAROLA	ROSARIA
478	CLDVCN49H10H645I	CALDAROLA	VINCENZO
479	CLGLGU75S11E629Y	CALOGIURI	LUIGI
480	CLGLRI78E64E629T	CALOGIURI	ILARIA
481	CLGMRA53R06H986L	COLAGROSSI	MARIO
482	CLGSST71E01C975U	COLAGRANDE	SEBASTIANO

ALLEGATO A

483	CLGTTV50B27E629D	CALOGIURI	OTTAVIO
484	CLLCCF61L61E471A	CALIOLO	CROCIFISSA ANNAMARIA
485	CLLCNZ78H50E645V	CALELLA	CINZIA
486	CLLCST81E69B180P	CALIOLO	CRISTINA
487	CLLFNC59S23A662M	COLELLA	FRANCESCO
488	CLLFNC75R26A662Q	CALLEA	FRANCESCO
489	CLLGNN53D21A662G	CELLAMARE	GIOVANNI
490	CLLGPP76R03A669U	CILLI	GIUSEPPE
491	CLLLCU77M67C978O	CILLO	LUCIA
492	CLLMNG82S48E645U	CALELLA	MARIANGELA
493	CLLMRA77M12D643N	COLELLA	MARIO
494	CLLMRA79R28L328E	CELLAMARE	MAURO
495	CLLMRC84E20I119D	COLLETTA	MARCO
496	CLLMRZ70H06B413C	COLELLA	MAURIZIO
497	CLLNNL86C54F262Z	CIULLO	ANTONELLA
498	CLLPLG78R22D643K	COLELLI	PIERLUIGI
499	CLLPQL56D14E471E	CALIOLO	PASQUALE
500	CLLPQL85L24H096T	CALELLA	PASQUALE
501	CLLSLL76E62A662S	CELLAMARE	STELLA DEBORA
502	CLLVTI69M06B180A	CIULLO	VITO
503	CLMCCT62D43D761R	COLOMBO	CONCETTA
504	CLMGPP58L29A285C	CALAMITA	GIUSEPPE
505	CLMGZL69M60Z133C	CLEMENTE	GRAZIELLA
506	CLMLRI86M57D643Z	CLEMENTE	ILARIA
507	CLMMRA68B43F376S	CALAMO	MARIA
508	CLMTRS84R48A225X	CLEMENTE	TERESA
509	CLMVCN62R16L219W	CLEMENTE	VINCENZO CARLO
510	CLNCML68L28L920U	CALIANDRO	CARMELO
511	CLNDGI78C23L425G	CLINCA	DIEGO
512	CLNFNC86B28D761F	CALIANDRO	FRANCESCO
513	CLNGLC76P21F152N	CALIANDRO	GIANLUCA
514	CLNGML92B05F262Y	COLONNA	GIACOMO ALBERTO
515	CLNGNN48H06F152J	CALIANDRO	GIOVANNI
516	CLNGNN73T26A662W	COLONNA	GIOVANNI
517	CLNGPP62H11G273Q	CELANO	GIUSEPPE
518	CLNGRZ68L42B180R	COLANGELO	GRAZIA
519	CLNLCU73A43E205W	CALIANDRO	LUCIA
520	CLNLRA80L51F262A	COLONNA	LAURA
521	CLNMRA82E45A225T	COLONNA	MARIA
522	CLNMRZ64C24B180W	COLONGHI	MAURIZIO
523	CLNNCL62L28A662D	COLONNA	NICOLA
524	CLNNGL75A53G482I	COLANINNO	ANGELA
525	CLNNNA75R59E155R	COLONNA	ANNA
526	CLNNTN72A30A225Q	COLONNA	ANTONIO
527	CLNPQL61M30A225W	COLONNA	PASQUALE
528	CLNPTR53D07A883A	COLANGELO	PIETRO
529	CLNRCG78C24F152Q	CALIANDRO	ROCCO GIUSEPPE
530	CLNRMR53A06L920Z	CALIANDRO	ORAZIO MARTINO
531	CLNRTI88C64H926L	COLONNA	RITA
532	CLNTMS59R20A225O	COLONNA	TOMMASO
533	CLOLNM69D67D237W	COLI'	LUIGINA MONIA
534	CLORCC81C03D862M	COLI'	ROCCO
535	CLPGPP59L24B923H	COLAPINTO	GIUSEPPE
536	CLPLDN63L52H096K	COLAPIETRO	LOREDANA ELISABETTA
537	CLPLRD56H07B923V	COLAPINTO	LEONARDANTONIO
538	CLPNNF88D68Z112R	COLAPIETRO	ANTONIA FEDERICA

ALLEGATO A

539	CLRMRC93T22D761N	CLARIZIO	MARCO
540	CLSDNC68E17A285Z	COLASUONNO	DOMENICO
541	CLSNGL74H59A285B	COLASUONNO	ANGELA
542	CLSNTN65A02A285Q	COLASUONNO	ANTONIO
543	CLSRSO84P51E223Q	COLASUONNO	ROSA
544	CLTGNN85M08F784N	COLETTA	GIOVANNI
545	CLTSRG62M07C448S	COLETTA	SERGIO
546	CLVVLR66L05D761C	CALVANO	VALERIO
547	CLZGLC76R25D883E	COLAZZO	GIAN LUCA
548	CLZLGU72T13F842D	COLAZZO	LUIGI
549	CLZMHL65R06Z133B	COLAZZO	MICHELE FRANCESCO
550	CLZNGS84C20A662M	CALZOLAIO	NICO GIUSEPPE
551	CLZRMN76D63D862H	COLAZZO	ROMINA
552	CLZSVT72B14L049W	COLIZZI	SALVATORE
553	CMBCSM87R07I549K	CAMBO'	COSIMO
554	CMFRCC69R24A662T	CIMAFONTE	ROCCO
555	CMLDTR72R03I158R	CAMILLO	DEMETRIO
556	CMNGLN68L03E506W	CIMINIELLO	GIULIANO
557	CMNGPP57E29L049U	CIMINO	GIUSEPPE
558	CMNSFN88C19F262A	CIMINI	SERAFINO
559	CMOGPP64B10A662V	COMO	GIUSEPPE
560	CMPCRN71S54E223B	CAMPANELLI	CATERINA
561	CMPCRN73E53F280Z	CAMPANILE	CATERINA MARIA
562	CMPDIA64E43H926W	CAMPANILE	IDA
563	cmpdnl78e26e506h	CAMPOBASSO	DANIELE
564	CMPFNC86D21E885V	CAMPANILE	FRANCESCO
565	CMPGPP83D14I549Z	CAMPA	GIUSEPPE ANTONIO
566	CMPGPR82C31C134L	CAMPANELLA	GIAMPIERO
567	CMPGRG67E03H096G	CAMPANELLA	GIORGIO
568	CMPGTN85B27C136M	CAMPOLUCCI	GAETANO
569	CMPLNS73L11A285Q	CAMPANILE	ALFONSO
570	CMPLNU79E44C136J	CAMPOLUCCI	LUANA
571	CMPMHL52E20F915X	CAMPANELLA	MICHELE
572	CMPMHL53S22A662R	CAMPOBASSO	MICHELE
573	CMPMNG75E48B180S	CAMPO	MARIANGELA
574	CMPMRM75C61F152W	CAMPANA	MIRIAM
575	CMPNNA80L58L109C	CAMPI	ANNA
576	CMPNNT64A66A662J	CAMPANELLA	ANTONIETTA
577	CMPNTN62B08E882C	CAMPA	ANTONIO
578	CMPRFL83A59A669W	CAMPESE	RAFFAELLA
579	CMPRMF71L61H096Q	CAMPANELLA	ROSA MAFALDA
580	CMPVCN86A04F915E	CAMPANELLA	VINCENZO
581	CMPVTR75A26C134W	CAMPANELLA	VITTORINO
582	CMRLRI72M59E882V	CAMARDA	ILARIA
583	CMRPRZ73D67H096Z	CAMARDA	PATRIZIA
584	CMSFBA79S23E506J	CAMASSA	FABIO
585	CMSLCI83R55C136R	COMES	LICIA
586	CMSSVR61M12E223C	CAMASTRA	SAVERIO
587	CNCLCN84L43L328Z	CIONCI	LUCIANA
588	CNCMSM70A22L049R	CONCIATO	MASSIMO
589	CNCNLC89D57L328I	CIONCI	ANGELICA
590	CNCRSM76M02Z112L	CIANCIOLA	ERASMO
591	CNDGDE80R15A662F	CANDILORO	EGIDIO
592	CNDLDI79C51E506P	CANDIDO	LIDIA
593	CNDVCN60B61E815S	CANDIDO	VINCENZA
594	CNFVRC62R15D761X	CINEFRA	VITO ROCCO
595	CNGGPP56S11L484W	CONGEDI	GIUSEPPE
596	CNGMNV71B50D862N	CONGEDO	MARIA NIVES
597	CNGNLT52L46A883L	CANGELLI	NICOLETTA
598	CNGRCC74P24D862V	CONGEDO	ROCCO
599	CNGSLV74P57M082S	CONIGLIO	SILVIA

ALLEGATO A

600	CNIMNN81P60A662I	CIANI	MARIANNA
601	CNINGL70A23F220M	CIANI	ANGELO
602	CNNCMD87C30A662S	CANONICO	COSIMO DAMIANO
603	CNNDNC81B28A225U	CANNITO	DOMENICO
604	CNNFNC85B20C514N	CANNONE	FRANCESCO
605	CNNGNN87B28A662U	CANNITO	GIOVANNI
606	CNNGRZ78L69A285D	CANNONE	GRAZIA
607	CNNLRD67C27A285C	CANNONE	LEONARDO
608	CNNLRD90H21B619I	CANNONE	LEONARDO
609	CNNMNT59H68H643E	CANNITO	MARIA ANTONIETTA
610	CNNMRN86B42D761B	CANNALIRE	MARIANA
611	CNNNLF72M22E882K	CANNALIRE	NICOLA FABIO
612	CNNNLR64H45C377C	CANNOLETTA	ANNA LOREDANA
613	CNNNTN71E04I641L	CANNAROZZI	ANTONIO
614	CNNPQL84P24A662D	CANONICO	PASQUALE
615	CNNRFL58H17D761F	CANNALIRE	RAFFAELE
616	CNNVCN64R09A285V	CANNONE	VINCENZO
617	CNNVCN70L17A285M	CANNONE	VINCENZO
618	CNQNCL79P13E885E	CINQUE	NICOLA
619	CNRBRC79S62D761I	CINIERI	BEATRICE
620	CNRCSM49A18D761N	CINIERI	COSIMO
621	CNRPLA79H54L049J	CINIERO	PAOLA
622	CNRRSL75M41A669W	CINIERO	ROSSELLA
623	CNSCML54B22D508Q	CONSOLE	CARMELO
624	CNSLNI74C60D643B	CONSOLE	ILENIA
625	CNSLNS61S14E986J	CONSERVA	ALFONSO
626	CNSNDR84R12H096G	CONSERVA	ANDREA
627	CNSNGL66C24D171M	CONSOLE	ANGELO
628	CNSNNA58S50H096E	CONSOLE	ANNA
629	CNSRNT63B12E885Y	CONOSCITORE	RENATO
630	CNSRSO64M46E986V	CONSERVA	ROSA
631	CNSRVT53E03B716M	CONSALVO	ORAZIO VITO
632	CNSVTI60B29B716P	CONSALVO	VITO
633	CNTCLV63A14H826B	CONTE	CARLO VITTORIO
634	CNTCTN75T43C134S	CENTRONE	COSTANTINA
635	CNTDNC49E25E223N	CENTRONE	DOMENICO
636	CNTDNC58A05E986K	CANTORO	DOMENICO
637	CNTFRZ60D21F604T	CENTONZE	FABRIZIO
638	CNTGNN75R24E882S	CONTE	GIOVANNI
639	CNTGPP72H15H926V	IACONETA	GIUSEPPE
640	CNTGRL89C27F152U	CONTI	GABRIELE
641	CNTGRZ78T49A225Z	CONTINISIO	GRAZIA
642	CNTGTN62C06A662Y	CANTATORE	GAETANO
643	CNTLCU90S66D761S	CONTE	LUCIA
644	CNTMGH57E56E506R	CONTE	MARGHERITA
645	CNTMHL84M04H096Y	CONTE	MICHELE
646	CNTMRA67T58C741F	CONTE	MARIA
647	CNTMRC87C02I119Q	CONTE	MARCO
648	CNTMRZ62P24D862L	CONTALDO	MAURIZIO
649	CNTMTT91C07G751T	CONTINO	MATTIA
650	CNTNCL85C10D862V	CENTONZE	NICOLA
651	CNTNNA70S52A893J	CANTALICE	ANNA
652	CNTNTN58B06E629U	CONTE	ANTONIO
653	CNTNTN76S14F152C	CANTORO	ANTONIO
654	CNTPLA72L49D269E	CONTE	PAOLA
655	CNTPRZ77S44E986V	CONTE	PATRIZIA
656	CNTRNN70S50A225H	CONTINISIO	ROSANNA
657	CNTRNZ73E15A662H	CENTANNI	ORONZO
658	CNTRSO83H59A225E	CONTINISIO	ROSA
659	CNTSVN83S50F152Y	CONTE	SILVANA
660	CNTSVT65L07H645D	CANTATORE	SALVATORE
661	CNTTZN78T02A662B	CANTATORE	TIZIANO

ALLEGATO A

662	CNURMN69M65D863W	CUNA	ROMINA
663	CNUSVT65E13B792U	CUNA	SALVATORE
664	CNVDRN73S69E986D	CONVERTINI	DEBORA ANGELA
665	CNVFNC88R06D508K	CONVERTINO	FRANCESCO
666	CNVGNN75A14E986S	CONVERTINI	GIOVANNI
667	CNVLRZ79R45E645D	CONVERTINI	LUCREZIA
668	CNVNCL57E14A285S	CONVERSANO	NICOLA
669	CNVNTN66H11B180N	CONVERSANO	ANTONIO
670	CNVNTN74A23D761V	CANOVARI	ANTONIO
671	CNZSFN81B02C978D	CENZENTO	STEFANO
672	CPCDGI65A25E506P	CAPOCCIA	DIEGO
673	CPCGPP85R04A048K	CAPOCELLI	GIUSEPPE
674	CPCLSS62R20B180A	CAPOCCIA	ALESSIO
675	CPCMRA73A45A669V	CAPACCHIONE	MARIA
676	CPDNCL83M09F262I	CAPODIFERRO	NICOLA
677	CPDRSO75M70E038P	CAPODIFERRO	ROSA
678	CPGGCR64A19E882L	CAPOGROSSO	GIANCARLO
679	CPLCRL64R21B990C	CIPOLLARO	CARLO
680	CPLCSM50H21F376M	CIPULLI	COSIMO
681	CPLFNC74S48A662D	CAPALDO	FRANCESCA
682	CPLMRC80D69E155R	CAPOLONGO	MARIA ARCANGELA
683	CPNCST78R31L776D	CAPONE	CRISTIAN
684	CPNDMN65M21F842R	CAPONE	DAMIANO
685	CPNFBA75R16I119R	CAPONE	FABIO
686	CPNFLV82R21L049I	CAPONE	FLAVIO
687	CPNFNC52R02E629H	CAPONE	FRANCO
688	CPNFRZ63B08E629B	CAPONE	FABRIZIO
689	CPNGPP76P13F842B	CAPONE	GIUSEPPE
690	CPNMTT63M19C514M	CAPUANO	MATTEO
691	CPNNMR81D63I330R	CAPONIO	ANNAMARIA
692	CPNNNA67L70L049O	CAPUANO	ANNA
693	CPNNRV53H17E538Q	CAPONE	ONOFRIO VITO
694	CPNNTN59E12E629D	CAPONE	ANTONIO
695	CPNVCN72C03A669W	CAPUANO	VINCENZO
696	CPNVNI85C01D761O	CAPUANO	IVANO
697	CPORBN74B02Z100J	COPA	ARBEN
698	CPPBLD70A23B180Q	CAPPILLI	UBALDO
699	CPPCCT60R50A893J	CAPPIELLO	CONCETTA
700	CPPCCT62M57F842J	CUPPONE	CONCETTA
701	CPPCSM78B12F152R	COPPOLA	COSIMO
702	CPPDNC83L12C741Z	COPPOLA	DOMENICO
703	CPPGPP75A31L049G	CAPPELLARO	GIUSEPPE
704	CPPGPP76H04H926L	COPPOLECCHIA	GIUSEPPE
705	CPPGPP84P03A225W	CAPPIELLO	GIUSEPPE
706	CPPLCU83D59H096Q	CAPPELLANO	LUCIA
707	CPPLGU66D11H926N	COPPOLECCHIA	LUIGI
708	CPPLNZ65P13F881M	CUPPONE	LORENZO
709	CPPLSN79B56D862I	CUPPONE	ALESSANDRA
710	CPPLSN83P08F152O	COPPOLA	ALESSANDRO
711	CPPMRS76R48A662L	CIPPONE	MARIA ROSARIA
712	CPPNTN70S09L280I	COPPOLA	ANTONIO
713	CPPNTN81B12F152A	COPPOLA	ANTONIO
714	CPPRNN70C44H926X	CAPPUCCI	ROSANNA
715	CPPVLR79C08F284M	CAPPELLUTI	VALERIO
716	CPRCML70H66A285K	CAPORUSSO	CARMELA OLINDA
717	CPRCRL70T21E038F	CAPURSO	CARLO
718	CPRCSR82H25Z112N	CAPRI	CESARE
719	CPRDNC73T11E038L	CUPERTINO	DOMENICO
720	CPRDRA84R01E506Y	CAPOROTUNDO	DARIO
721	CPRFNC72M17F284H	CIPRIANI	FRANCESCO
722	CPRFNC86R24A662V	CAPRISTO	FRANCESCO MARIA

ALLEGATO A

723	CPRGLC81T22L328Q	CAPRIATI	GIANLUCA
724	CPRGLM63D04F284H	CAPURSO	GIROLAMO
725	CPRGPP69S17E155Y	CAPRIUOLO	GIUSEPPE
726	CPRLVR76M59D508M	CIPRIANI	ELVIRA
727	CPRMNT77B56F280M	CAPRIO	MARIA ANTONIETTA
728	CPRMRA73E54A662N	CAPRIATI	MARIA
729	CPRMRN56S30F284T	CAPURSI	MARINO
730	CPRNCL75D18A883K	CAPRERA	NICOLA
731	CPRNLC83E67E038Y	CAPORIZZI	ANGELICA
732	CPRNNL85D55D508A	CIPRIANI	ANTONELLA
733	CPRNTL65B27F376J	CAPRA	NATALE
734	CPRNTN65M45A662T	CAPRIATI	ANTONIA
735	CPRNTN71D22B180G	CAPORALE	ANTONIO
736	CPRNTN79S16L425B	CAPORUSSO	ANTONIO
737	cprppl73c42a662n	CAPRIATI	PIERPAOLA
738	CPRRFL51A12A662M	CIPRIANI	RAFFAELE
739	CPRRFL64R08F284M	CIPRIANI	RAFFAELE
740	CPRVTN79S69H096R	CUPERTINO	VITINA
741	cpsmra79e66a662e	CAPASSO	MARIA
742	CPSRLB81A62E885A	CAPOSENO	ROSALBA ALEXIA
743	CPTDNT67T09A285D	CAPUTO	DONATO
744	CPTGGC67B27F054O	CAPUTO	GIORGIO CARMELO
745	CPTGPP63R18A662A	CAPUTO	GIUSEPPE
746	CPTGPP71T15B716I	CAPUTI	GIUSEPPE
747	CPTGPP77C08A662C	CAPUTO	GIUSEPPE
748	CPTLRA80S44H501N	CAPUTO	LAURA
749	CPTLRI83B26L328J	CAPUTO	ILARIO
750	CPTLSN83A52B180J	CAPUTO	ALESSANDRA
751	CPTMRA79L22A883V	CAPUTI	MAURO
752	CPTMRA85C54A225N	CAPUTO	MARIA
753	CPTMTN79L60E986C	CAPUTO	MARTINA
754	CPTNGL49A04C978U	CAPUTO	ANGELO
755	CPZMHL68P26E155S	CAPEZZERA	MICHELE
756	CQFMRA66D17A893F	ACQUAFREDDA	MARIO
757	CQRGPP55H15L049J	CIQUERA	GIUSEPPE
758	CQVRRT83S61A285L	ACQUAVIVA	ROBERTA
759	CRARDT85B26Z100D	CARA	ARDIT
760	CRBCCT66H48A662F	CARBONARA	CONCETTA
761	CRBCHR72P67A662Z	CARBONARA	CHIARA
762	CRBCRL76E07E885G	CARBONELLI	CARLO
763	CRBCSM54D24F376N	CARBONARA	COSIMO
764	CRBDMN79A66L328N	CARBONE	DAMIANA
765	CRBDNJ82C52Z112R	CARBONE	ADRIANA JOHANNA
766	CRBFNC66S20A669X	CARBONE	FRANCESCO
767	CRBGNN70R14E986O	CARBOTTI	GIOVANNI
768	CRBLNZ65H20F376W	CORBACCIO	LORENZO
769	CRBLSN62D07A662V	CARBONARA	ALESSANDRO
770	CRBLSN79B10A285I	CARBONE	ALESSANDRO
771	CRBLSU75B41E882X	CARBONE	LUISA
772	CRBMCR88P64A662X	CARBONARA	MARIA CRESCENZA
773	CRBMLS59R44A669L	CARBONE	MARIA LUISA
774	CRBNTN68P28F152U	CARBONE	ANTONIO
775	CRBNTN72C24I907N	CARBONARA	ANTONIO
776	CRBNTN77P14C514U	CARBONE	ANTONIO
777	CRBSFN79E10E645J	CARBOTTI	STEFANO
778	CRBSFN80A60L049A	CARABOTTA	STEFANIA
779	CRBVNT88D44A285Z	CARBONE	VALENTINA
780	CRBVTI66D01L425Y	CARBONARA	VITO
781	CRCCSM78D27E506G	CARICATO	COSIMO
782	CRCDNI57R45L328M	CURCI	DIANA
783	CRCFMN56L64E986T	CARUCCI	FILOMENA

ALLEGATO A

784	CRCFNN62R07I115Z	CARICATO	FERNANDO SALVATORE
785	CRCGNN54B63F915G	CURCI	GIOVANNA
786	CRCGNN74R23D862H	CARICATO	GIANNI
787	CRCGSC74E45E506W	CARICATO	GESSICA
788	CRCLCU71S66E506Q	CARICATO	LUCIA
789	CRCLDN72S66E506M	CORICCIATI	LOREDANA
790	CRCLNS68M01L049Y	CURCI	ALFONSO
791	CRCMDN57L68L920N	CIRACI'	MARIA DONATA
792	CRCMRA84C67I330N	CURCI	MARIA
793	CRCNDA78D69D643F	CROCE	NADIA
794	CRCNMR75C58C983I	CORCELLI	ANNAMARIA
795	CRCNNL87T47F152R	CIRACI'	ANNA LIA
796	CRCPRP89H15F152J	CIRACI'	EUPREPIO
797	CRCPRZ80R46L328E	CURCI	PATRIZIA
798	CRCPTR66R23E591H	CARUCCI	PIETRO
799	CRCRRT66L27E538Y	CARICATO	ROBERTO
800	CRCSDR80C63E205Y	CIRACI'	SANDRA
801	CRCSMN91M60E506Z	CARACCIOLO	SIMONA
802	CRCSRG62M06L328S	CURCI	SERGIO
803	CRCSRG71P28I158D	CURCI	SERGIO
804	CRCSVT66P21F104K	CORCELLA	SALVATORE
805	CRCVCN77H60G187P	CIRACI'	VINCENZA
806	CRDCSM83A50A149F	CARDONE	COSMA
807	CRDFNC73T14F915K	CARDONE	FRANCESCO
808	CRDGNN78A42L273D	CARDONE	GIOVANNA
809	CRDGPR74R09G188I	CARIDDI	GIAMPIERO
810	CRDLCP76T53H926Y	CORDONE	LUCIA PIA
811	CRDLCU81A44A262L	CARDILLO	LUCIA
812	CRDMSM79M17I907R	CARDILLI	MASSIMO
813	CRDNNA70C45D508G	CARDONE	ANNA
814	CRDNNC79E18D862W	CARIDDI	ANTONIO COSIMO
815	CRDNTN51A14F784D	CARDETTA	ANTONIO
816	crdpql52e26a662y	CARADONNA	PASQUALE
817	CRDRFL71P41A662R	CARDASCIO	RAFFAELLA
818	CRDVTI62H50F915W	CARDONE	VITA
819	CREGCM82B28L049D	CERA	GIACOMO
820	CRFFRZ85C01F262T	CAROFIGLIO	FABRIZIO
821	CRFGPP64M23A662B	CAROFIGLIO	GIUSEPPE
822	CRFLRD55C16I158Y	CARAFA	LEONARDO
823	CRFLSN72M22F842S	CARAFA	ALESSANDRO
824	CRFLSN77R63F842T	CARAFA	ALESSANDRA
825	CRFMSM81P07I158N	CORFIATI	MASSIMILIANO
826	CRFNTN53A19C978H	CIRFERA	ANTONIO
827	CRGMNL66M04G098H	CARAGLI	EMANUELE
828	CRGNTN55T04E563S	CARAGIULI	ANTONIO
829	CRGRLF83H14A662I	CORAGGIOSO	RODOLFO
830	CRLCDT59P09B809L	CARLUCCI	CANDITO
831	CRLCML64C19F152O	CARLUCCIO	CARMELO
832	CRLGNN65M13L280G	CARLUCCIO	GIOVANNI
833	CRLGNN71S42C134O	CORALLINO	GIOVANNA
834	CRLGPP74L17I396C	CAROLI	GIUSEPPE
835	CRLGPP83E19H926S	CIRILLO	GIUSEPPE
836	CRLGRM84L27A662U	CARLONE	GEREMIA
837	CRLLNR66H60G187U	CARELLA	ELEONORA
838	CRLLRD84S04H926H	CIRILLO	LEONARDO
839	CRLLSN75H67F376C	CORALLO	ALESSANDRA
840	CRLMCL63H64H826R	CARLINO	MARCELLA
841	CRLMCL78H26F152Y	CARLUCCIO	MARCELLO
842	CRLMHL76D49G187W	CARELLA	MICHELA ZAIRA
843	CRLMNL78R31C978Y	CIURLIA	EMANUELE
844	CRLNLC82T70E815V	CURLANTE	ANGELICA

ALLEGATO A

845	CRLNLN46T57I396Q	CARLUCCI	NATALINA
846	CRLNLS85D69F842W	CARLINO	ANNALISA
847	CRLNTN73R13G187D	CARLUCCI	ANTONIO
848	CRLNZE71P02F152D	CARIOLO	ENZO
849	CRLPQL79B23A662P	CARELLA	PASQUALE
850	CRLRNG64B60E645B	CAROLI	ROSANGELA
851	CRLTZN73P59E506G	CARLA'	TIZIANA
852	CRLVCN56A13F284Q	CARLUCCI	VINCENZO
853	CRLVCN90H18E885L	CARULLI	VINCENZO
854	CRLVNC88L69D862E	CORLIANO'	VERONICA
855	CRLVNT66D14L049F	CAROLI	VITANTONIO
856	CRMGSY81M44A662D	CRAMAROSSA	GIUSY
857	CRMMNL79H12F205Z	CERMINARA	EMANUELE
858	CRMMRA67R57C424E	CARAMIA	MARIA
859	CRMNGL81L71C741D	CARAMIA	ANGELA
860	CRMSVT59T18F262I	CRAMAROSSA	SALVATORE
861	CRMVSN79P01C424H	CARAMIA	VITO SANTO
862	CRNCMD50P26H147W	CORONESE	COSIMO DAMIANO
863	CRNCNN79S56D862M	CORONEO	CORINNA
864	CRNDNL85A65F152F	CARONE	DANIELA
865	CRNGPP50E18A662E	CARONE	GIUSEPPE
866	CRNLBT81C51L049J	CARNEVALE	ELISABETTA
867	CRNMRT84A54E506V	CORONEO	MARTA
868	CRNNTN57R29F842K	CORONEO	ANTONIO
869	CRNPRI60B55A662C	CARONE	PIERA
870	CRNSVT70H29Z133Z	CARANGELO	SALVATORE
871	CRNVRC69D21A225W	CIRONE	VITO ROCCO
872	CROLCU80L41E986O	CORO	LUCIA
873	CRPGPP51H20E716Q	CARAPELLA	GIUSEPPE
874	CRPMNG78E62F152T	CAROPRESO	MARIANGELA RITA
875	CRPSNT86C68H926A	CARPANO	SIPONTINA
876	CRRBDS65P21G964T	CORREALE	BALDASSARRE
877	CRRCLD64T03F839X	CARRANTE	CATALDO
878	CRRDNL76S01E471P	CARROZZO	DANIELE
879	CRRDNT53P29B086J	CORRADO	DONATO
880	CRRFNC76C61A893W	CARRIERI	FRANCESCA
881	CRRGNN73S23I396T	CARRIERO	GIOVANNI
882	CRRGNN88S30B180S	CARRIERO	GIOVANNI
883	CRRGPP61C20I119E	CARRISI	GIUSEPPE
884	CRRGPP63H20C978L	CARRINO	GIUSEPPE
885	CRRGPP74R29E986Y	CARRIERI	GIUSEPPE
886	CRRLCI62M70F054N	carrozza	licia
887	CRRLCU74H14E815V	CARROZZINI	LUCA
888	CRRMHL75R25H926E	CORRITORE	MICHELE
889	CRRMNL80P25L259W	CERROTTA	EMMANUELE
890	CRRMRA71A10L049E	CARRIERI	MARIO
891	CRRMRS70E48D643Q	CARROZZA	MARIA ROSARIA MICHELA
892	CRRNCY71R70Z133L	CARRIERO	NANCY
893	CRRNDR75B25E063S	CARRIERO	ANDREA
894	CRRNDR83E22B180L	CARRISI	ANDREA
895	CRRNNA66P68A662I	CARRASSI	ANNA
896	CRRNTN56D41I172Q	CERRITO	ANTONIA
897	CRRNTN61M23C978G	CARRINO	ANTONIO
898	CRRNTN67A02E882E	CARRUGGIO	ANTONIO
899	CRRPGS63S16C978R	CARRAFA	PIERO GIUSEPPE
900	CRRPLA60S24E506P	CARRAFA	PAOLO
901	CRRPRZ81M66C741E	CURRI	PATRIZIA
902	CRRRND70D11F152G	CARRIERO	ARMANDO
903	CRRRND80T23F152X	CARRIERO	ARMANDO
904	CRRRRT53B24F991G	CURRELI	ROBERTO

ALLEGATO A

905	CRRSNJ79T68B180W	CARROZZINO	SONJA
906	CRRSVT86D06B180E	CARROZZO	SALVATORE
907	CRRVCN49T28I072N	CORROPPOLI	VINCENZO
908	CRSBDT82L17L328N	CARESSA	BENEDETTO
909	CRSFNC51D15L280R	CARASCA	FRANCESCO
910	CRSFNC53S15F280S	CRISTINO	FRANCESCO CLAUDIO
911	CRSGNN69A25E205F	CORSARO	GIOVANNI
912	CRSGPP52B64A662K	CORISO	GIUSEPPINA
913	crsguo76c01b180e	CORSA	UGO
914	CRSLGU85E27L049N	CRISTIANA	LUIGI
915	CRSMHL68S18C514Y	CRISTIANI	MICHELE
916	CRSNTN79C45C741P	CRESCENZA	ANTONIA
917	CRSRGR81C15L328F	CARESSA	RUGGIERO
918	CRSRLB85P43L328D	Caressa	Rosalba
919	CRSRSO88H68A662Q	CRISTALLO	ROSA
920	CRSSRA63S67L425S	CORSINI	SARA
921	CRSTMS59P15E155U	CIRASOLA	TOMMASO
922	CRSTZN80R69A662N	CRISAFULLI	TIZIANA
923	CRSVCN72H15A225N	CRISTALLO	VINCENZO
924	CRSVCN84M18A225Y	CRISTALLO	VINCENZO
925	CRSVEA78H67B180J	CRESCENZA	EVA
926	CRTCLD62T16I930V	CARETTO	CLAUDIO
927	CRTFBA73H26F109R	CORTESE	FABIO
928	CRTFLV73T64I930S	CRETI'	FLAVIA
929	CRTMNN63S12Z332B	CARTAN	MOONIEN
930	CRTMNN80P49B506B	CARETTO	MARIANNA
931	CRTMNN84M67G273O	CARTA	MARIANNA
932	CRTMTT64A17G674A	CURATOLO	MATTEO
933	CRTNTN64E25F152E	CARTENI	ANTONIO
934	CRTRFL83E55F284X	CORTESE	RAFFAELLA
935	CRTVCN59S11D643J	CARETTO	VINCENZO
936	CRVDNC67R10D761L	CERVELLERA	DOMENICO
937	CRVFRZ64T16B792V	CORVINO	FABRIZIO
938	CRVLCU60S42L485P	CORVAGLIA	LUCIA
939	CRVMGR79E63E986Q	CERVINO	MARIA GRAZIA
940	CRVNNL67A55F842U	CORVO	ANTONELLA
941	CRVNTN63A17Z110G	CARAVILLA	ANTONIO
942	CRVSVN77C31F262W	CORVASCE	SAVINO
943	CRZMNI85R30D761R	CURIAZIO	MINO
944	CRZSVR60S08E326I	CERUZZI	SAVERIO
945	CSADNC87C11D643G	CASO	DOMENICO
946	CSCCMN66S15F376M	CASCIONE	CLEMENTE
947	CSCCRL52S26L049A	CUSCELA	CARLO
948	CSCGGR69H11A662E	CASCARANO	GREGORIO
949	CSCLGU71S17I158Y	CASCELLA	LUIGI
950	CSCMHL69E18A669H	CASCELLA	MICHELE
951	CSCMHL76C66I158T	CASCITELLI	MICHELA
952	CSCNNZ78E45Z112M	CUSCITO	ANNUNZIATA
953	CSCNTN58P01H645B	CASCIONE	ANTONIO
954	CSCNTN73C51E047U	CASUCCI	ANTONIA
955	CSCRNN79M55A662K	CISCUTTI	ROSANNA
956	CSDMHL72P15A662C	CASADIBARI	MICHELE
957	CSDVLR65D68A662U	CASADIBARI	VALERIA
958	CSERSO57D62B180T	CESI	ROSA
959	CSLDNC67M10F842X	CASALUCE	DAMIANO COSIMO
960	CSLFBA91R23D508C	COSOLO	FABIO
961	CSLFCO67P06E506T	CASILLI	FOCA
962	CSLGPP57A30H096E	CASULLI	GIUSEPPE
963	CSLGTN78L25E506G	CASILLI	GAETANO
964	CSLLCU71M53L049S	CASAULA	LUCIA
965	CSLLDM66R51A055G	COSOLA	IOLANDA MARIA
966	CSLMFN70L42D761R	CASALE	MARIA FONTANA

ALLEGATO A

967	CSLNRS83L66I119N	CASALINI	ANNA ROSA
968	CSLRSN90C60H096E	CASULLI	ROSSANA
969	CSLRSO63S64H096R	CASULLI	ROSA
970	CSLSLV65M41D883T	CASALINO	SILVIA
971	CSLVNC88L51I119G	CASALINI	VERONICA
972	CSLVNT52A12H096L	CASULLI	VITANTONIO
973	CSMCNZ70D66A285D	CASAMASSIMA	CINZIA
974	CSMDMN52B02I467F	COSMA	DAMIANO
975	CSMFNC76E14C136A	CASAMASSIMA	FRANCESCO
976	CSMGPP51M26A225E	CASAMASSIMA	GIUSEPPE
977	CSMMHL71L04I907C	CASAMASSIMA	MICHELE
978	CSMPRZ65H45F970V	COSMA	PATRIZIA
979	CSMRMN74M58B519G	COSMO	ROMINA
980	CSMSFN64E16C136T	CASAMASSIMA	STEFANO
981	CSMSVT67T24F970N	COSMA	SALVATORE
982	CSMVCN74B15A883T	COSMAI	VINCENZO
983	CSMVTI64D19E205Y	COSMANI	VITO
984	CSNRST75D66G975G	COSENTINO	ROSITA
985	CSRDNL83M68D862H	CASARANO	DANIELA
986	CSRMDM73E59D862U	CASARANO	MARIA DOMENICA
987	CSRNTM55L02B180D	CESARIA	ANTIMO
988	CSRPLA81L20F284A	CISARIA	PAOLO
989	CSSLSN88M70A662U	CASSANO	ALESSANDRA
990	CSSNCL77S11A662X	CASSANO	NICOLA
991	CSSNNA63D50A662V	CASSANO	ANNA
992	CSSRSL80R41B619O	CASSANELLI	ROSSELLA
993	CSSRSO66D43A662N	CASSANO	ROSA
994	CSSSVT56D28A669P	CASSATELLA	SALVATORE
995	CSTDMN76P21H926O	CASTRIOTTA	DAMIANO
996	CSTDND73R20H926J	CISTERNINO	DOLINDO
997	CSTDNL84B51L049G	CASTRONUOVO	DANIELA
998	CSTGPP55A07F816H	CASTRI'	GIUSEPPE
999	CSTLCU74L58G252N	CASTRI'	LUCIA
1000	CSTLRD68H08A662O	CASTRO	LEONARDO
1001	CSTMCR68A59L425A	COSTANZA	MARIA CARMELA
1002	CSTMHL60P05A662E	COSTANZA	MICHELE
1003	CSTMHL74H01E955C	CISTERNINO	MICHELANGELO
1004	CSTMLG53A64E885F	CASTRIOTTA	MARIA LUIGIA
1005	CSTMLN78R63E506O	CASTELLUCCIO	MILENA
1006	CSTMRA57D59L049R	COSTA	MARIA
1007	CSTNDR71E30B413T	COSTANTINI	ANDREA
1008	CSTNDR75S01E506K	CASTELLUZZO	ANDREA
1009	CSTNDR77D19F842E	CASTRIGNANO'	ANDREA
1010	CSTNTN66H14D862C	CASTRIOTO	ANTONIO
1011	CSTNTN79R14A285R	CESTINO	ANTONIO
1012	CSTPRZ82P45A285W	CESTINO	PATRIZIA
1013	CSTRRT68D21H926C	CASTRIOTTA	ROBERTO
1014	CSTSFN83S17I549X	CASTELLUZZO	STEFANO
1015	CSTSSL67D43B792U	CASTELLO	SONIA AUSILIA
1016	CSTTTV49A09E986X	CASTELLANA	OTTAVIO
1017	CTAGNR63H25A662O	ACETO	GENNARO
1018	CTCDNC69M12A662Y	CATACCHIO	DAMIANO COSIMO
1019	CTCDNC78L18A225T	CUTECCHIA	DOMENICO
1020	CTCGFR57E24A662B	CATACCHIO	GIANFRANCO
1021	CTCGPP71R21A225X	CUTECCHIA	GIUSEPPE
1022	CTCGZL76T13H096Q	CATUCCI	IGNAZIO LUCIANO
1023	CTCNLT65S62A662E	CATACCHIO	NICOLETTA
1024	CTCNNA81P66A225W	CUTECCHIA	ANNA
1025	CTIMLN64A02D761T	CITO	EMILIANO
1026	CTIVNI77T29E506D	CITO	IVAN

ALLEGATO A

1027	CTLFNC83S46B180O	CATALANO	FRANCESCA
1028	CTLGPP79P14B737Z	CATALANO	GIUSEPPE
1029	CTLMHL49A03E038R	CETOLA	MICHELE
1030	CTLMHL74T28E205Q	CATALDO	MICHELE MASSIMILIANO
1031	CTLMRN83B65F842F	CATALANO	MARINA
1032	CTLNCL75A03A662J	CATELLA	NICOLA
1033	CTLRMO77L07E986O	CATALANO	ROMEO
1034	CTLRNN76R51A662K	CATALDO	ROSANNA
1035	CTLSRG69E03A883E	CATALANO	SERGIO
1036	CTLTNO86H58F915F	CETOLA	TONIA
1037	CTLVCN69T22B180S	CATALANO	VINCENZO
1038	CTNDNL78R43F284T	CATINO	DANIELA
1039	CTNPQL59S15B180E	CATANZARO	PASQUALE
1040	CTOFRC66P30I158G	COTA	FEDERICO ANTONIO MARIA
1041	CTRGNN53T14A662H	CITARELLI	GIOVANNI
1042	CTRNTN85E08E885M	COTRUFO	ANTONIO
1043	CTRPLA53D07I549H	COTARDO	PAOLO
1044	CTRVTI56P18A662N	CATERA	VITO
1045	CTSRSE78C15E815U	CITISO	EROS
1046	CVLCRN76D70E506T	CAVALLO	CATERINA
1047	CVLCSR65S29A892T	IACOVELLI	CESAREO
1048	CVLFNC70L59F152P	CAVALLO	FRANCESCA
1049	CVLFNN58C31C978Q	CAVALERA	FERNANDO
1050	CVLGPP69E17E630Y	CAVALLO	GIUSEPPE PASQUALE
1051	CVLGPP71C18E630Q	CAVALLO	GIUSEPPE
1052	CVLGPP79A02D761I	CAVALLO	GIUSEPPE
1053	CVLLDN74H67B936G	CAVALERA	LOREDANA
1054	CVLLGU53M08B180J	CAVALERA	LUIGI
1055	CVLLNN54T13I467X	CAVALLO	LUCIANO ANDREA
1056	CVLLRD48E22E038I	COVELLA	LEONARDO
1057	CVLMVN79C54B180Q	CAVALLO	MARIA VINCENZA
1058	CVLNDR87S14C978I	IACOVELLI	ANDREA
1059	CVLRCC70C05E223D	CAVALLUZZI	ROCCO
1060	CVLRSO67R70D761H	CAVALLO	ROSA
1061	cvlsbn83h54l419a	cavallotti	sabina
1062	CVLSFN67E42L049V	CAVALLARO	STEFANIA
1063	CVNLBA83P42F262I	CAVONE	ALBA
1064	CVNLDN82D45A225M	IACOVONE	LAUDONIA
1065	CVRFPP76L29A662D	CIAVARELLA	FILIPPO
1066	CVTNTN72L03A285G	CIVITA	ANTONIO
1067	CVTSBN74T67A285Z	CIVITA	SABINA
1068	CZZCMN65L06F839R	COZZI	CARMINE
1069	CZZLNA71C44Z112V	CAZZELLA	ALINE
1070	CZZLRZ82D67C134G	CAZZOLLA	LUCREZIA
1071	CZZPQL64D08E205W	CAIAZZO	PASQUALE
1072	CZZSFN86S09B180J	CAZZATO	STEFANO
1073	CZZVTR56M28F839D	COZZI	VITTORIO
1074	DBBLSN82T08A662U	DABBICCO	ALESSANDRO
1075	DBLFNC82D47C134Y	DI BELLO	FRANCESCA
1076	DBLLRS62H46E946Q	DI BLASIO	LUIGIA ROSARIA
1077	DBLMHL54B09A669C	DIBELLO	MICHELE
1078	DBLMRZ62B12E538P	DE BLASI	MAURIZIO
1079	DBLNNF62H09F842I	DE BELLIS	ANTONIO FERNANDO
1080	DBLNRP76A25D883U	DE BLASI	ANDREA PAOLO
1081	DBLNTN82P28L425C	DEBELLIS	ANTONIO
1082	DBLPLA73P05Z133Y	DE BLASI	PAOLO

ALLEGATO A

1083	DBLPTR69C07G098J	DI BELLA	PIETRO
1084	DBLRFL70H19I330Y	DIBELLO	RAFFAELE
1085	DBNCSM70E01A048A	DE BENEDICTIS	COSIMO
1086	DBNFBA87B20C983W	DI BENEDETTO	FABIO
1087	DBNFNC67M05A669U	DIBENEDETTO	FRANCESCO
1088	DBNFNN84L67F842T	DE BENEDITTIS	FABIANA ANNA
1089	DBNGPP87D20Z401S	DE BENEDICTIS	GIUSEPPE
1090	DBNLRA79D70L049V	DE BENEDITTIS	LAURA
1091	DBNLSE79P64A662V	DE BENEDICTIS	ELISA
1092	DBNMCN73L48B180L	DI BIANCA	MARIA CONCETTA
1093	DBNMNG82P57A662I	DI BENEDETTO	MARIANGELA
1094	DBNMSP64M42E885B	DI BENEDETTO	MARIA SIPONTINA
1095	DBNMSS78M55F842I	DE BENEDITTIS	MARIA ASSUNTA
1096	DBNMTT62S60A669V	DIBENEDETTO	MATTIA
1097	DBNNGL62B08B180J	DE BENEDITTIS	ANGELO
1098	DBNNGL85M25B180E	DE BENEDICTIS	ANGELO
1099	DBNNRT70D65F262C	DE BENEDICTIS	ANNA RITA
1100	DBNPLA84M43D862C	DE BENEDETTO	PAOLA
1101	DBNRSO69P45A662L	DE BENEDICTIS	ROSA
1102	DBNSNT54D29H926V	DE BONIS	SANTE
1103	DBNTRS83L53A662H	DE BENEDICTIS	TERESA
1104	DBNVCN72T05A662J	DE BENEDICTIS	VINCENZO
1105	DBNVGN87M64F842N	DE BENEDITTIS	VIRGINIA
1106	DBNVTI66M22A662N	DI BENEDETTO	VITO
1107	DBNVTI69L31L049J	DE BENEDETTO	VITO
1108	DBRDNT88C20A285P	DI BARI	DONATO
1109	DBRGNN63H20L049A	DE BERNARDO	GIOVANNI
1110	DBRGPP70T13A285B	DI BARI	GIUSEPPE
1111	DBRLDN78H51L049B	DE BARTOLOMEO	LOREDANA
1112	DBRLGU51B24C983V	DI BARTOLOMEO	LUIGI
1113	DBRLND65B65A662L	DI BARI	IOLANDA
1114	DBRLTL81H11Z129I	DOBRE	ILIE CATALIN
1115	DBRMHL66A08D508C	DI BARI	MICHELE
1116	DBRMHL67S06A225V	DEBERNARDIS	MICHELE
1117	DBRMRT74C47A662Y	DI BARI	MARTA
1118	DBRNDR89S13A669N	DI BARI	ANDREA
1119	DBRPQL64A06A662F	DE BERNARDIS	PASQUALE
1120	DBRRSO52H66A285I	DI BARI	ROSA
1121	DBTMHL75C13E155P	DIBATTISTA	MICHELE
1122	DCCNTN85T08H096N	D'ACCOLTI	ANTONIO
1123	DCENRC86R45E506T	DE IACO	ENRICA
1124	DCESRG86M31Z112X	DE IACO	SERGIO
1125	DCGCSM55R25L328A	DE CEGLIE	COSIMO
1126	DCGDLA64C61A662J	DI CAGNO	ADELE
1127	DCGNTN77H15B180Z	DE CEGLIA	ANTONIO
1128	DCGNTN85R66A883V	DI CEGLIE	ANTONIA
1129	DCGRME53R03I549K	DE CAGNA	REMO
1130	DCGSLL75P66F284A	DE CEGLIA	ISABELLANNA
1131	DCHCHR87C46A662I	DE CHIRICO	CHIARA
1132	DCHCSM71C28A662S	DE CHIRICO	COSIMO
1133	DCHGPP70L18C983Z	DI CHIARO	GIUSEPPE
1134	DCHNDR88H09A662Y	DE CHIRICO	ANDREA
1135	DCHVCN66P19A285H	DI CHIO	VINCENZO
1136	DCICMN50H14A669N	DICO	CARMINE
1137	DCIGPP69P19A669N	IODICE	GIUSEPPE
1138	DCIPQL75M04A669V	DICO	PASQUALE
1139	DCIRTI71H70H892U	IODICE	RITA
1140	DCLGNN64A07C514K	DICIOLLA	GIOVANNI
1141	DCLLCU82A51L328L	DE CILLIS	LUCIA
1142	DCLMNN77B53L109W	DE CILLIS	MARIANNA
1143	DCLMRC58L05F262Q	DI CIAULA	MARCO
1144	DCLNNA69P53A662H	D'AUCIELLO	ANNA

ALLEGATO A

1145	DCLNTN85E13A883Y	DI CLEMENTE	ANTONIO
1146	DCMLGU53E28B180Z	DI CAMPI	LUIGI
1147	DCMLGU65A10B180C	DI CAMPI	LUIGI
1148	DCMPRD79P49H985A	DECEMBRINO	PIA LOREDANA
1149	DCNGPP67C03A669Z	DICANDIA	GIUSEPPE
1150	DCNGPP67M63A662C	DECANDIA	GIUSEPPINA
1151	DCNGPP71E41D009F	DI CANIO	GIUSEPPA
1152	DCNLSN71M15E885D	DI CANDIA	ALESSANDRO
1153	DCNMHL80R05A285F	DI CANOSA	MICHELE
1154	DCNNCL73R08A669R	DICANDIA	NICOLA
1155	DCNNTN65B18H645S	DE CANDIA	ANTONIO
1156	DCNNTN72B26A669R	DICUONZO	ANTONIO
1157	DCNPRC54D11C983N	DE CANDIA	PIO MARCELLO
1158	DCNVCN72H51F027E	DICENSI	VINCENZA
1159	DCPMHL69T30L425Z	DI CAPUA	MICHELANGELO
1160	DCRDBR79S58Z112A	DI CARLO	DEBORA
1161	DCRDNL63M60I115M	DE CARLO	DANIELA
1162	DCRFRN78P67A662Q	DE CRECCHIO	FLORIANA
1163	DCRLCU72E16I115P	DE CARLO	LUCA
1164	DCRLPT64E20I115Z	DE CARLO	LUIGI PIETRO
1165	DCRMHL62R31E882R	DICURSI	MICHELE
1166	dcrnzr68a25h985c	DI CARLO	NAZARIO
1167	DCRPQL79M20E882C	DECAROLIS	PASQUALE
1168	DCRPTR56A04D862V	DE CARLO	PIETRO
1169	DCRRFL70M42D754G	DE CAROLIS	RAFFAELLA
1170	DCRSVN67M18A669E	DICORATO	SAVINO
1171	DCRVTI62H04D508I	DI CAROLO	VITO
1172	DCSCLD69R17I158I	DI COSTANZO	CLAUDIO
1173	DCSCRS74A50Z133I	DE CESARIO	CHRISTINE
1174	DCSFNC68A08D761N	DI COSTE	FRANCESCO
1175	DCSGPP78E05A662O	DI COSMO	GIUSEPPE
1176	DCSNTN67S09D761M	DI CESARIA	ANTONIO
1177	DCSPRP87A06H926Q	DI COSMO	PIETRO PIO
1178	DCSPTR77H30L049T	DI COSTE	PIETRO
1179	DCSRRT80H50L049O	DE CESARE	ROBERTA
1180	DCSTMS53P21E471N	DI COSTE	TOMMASO
1181	DCSTRS64T43C514F	DE CESARE SIMONE	TERESA
1182	DCSVNT86H48D643T	DE CESARE	VALENTINA
1183	DCTFMN73T65A669Y	DICATALDO	FILOMENA
1184	DDDFNC66D30A055R	D'ADDABBO	FRANCESCO
1185	DDDMRC85E23E815O	DEIDDA	MARCO
1186	DDDNMR78L70L328L	D'ADDATO	ANNAMARIA
1187	DDDPQL85D17A662U	DADDIEGO	PASQUALE
1188	DDDSRG77A11I158D	D'ADDATO	SERGIO
1189	DDINNZ69B11C351W	DI DIO	NUNZIO
1190	DDMCLD67D53E882K	D'ADAMO	CLAUDIA
1191	DDMLML89H55Z138W	D'ADEMO	LUDMILA
1192	DDMNCL89E68D643S	D'ADEMO	NICOLE
1193	DDNCLD71B01B300O	DE DONNO	CLAUDIO
1194	DDNDRT76S52E471V	DE DONNO	DOROTEA
1195	DDNTLL60T30A572S	DE DONATIS	OTELLO
1196	DDTGPP70L21A285T	ADDATI	GIUSEPPE
1197	DFBRFL83E20I549D	DE FABRIZIO	RAFFAELE
1198	DFBRRT65R50I549G	DE FABRIZIO	ROBERTA TONIA
1199	DFDDNC71H12A883P	DE FEUDIS	DOMENICO
1200	DFDDNT68P20L328Z	DE FEUDIS	DONATO
1201	DFDPLA82T14L328S	DE FEUDIS	PAOLO
1202	DFLCTN57S62I158Q	DE FELICE	COSTANTINA ROSANNA
1203	DFLKLN76L42B729Q	DE FILIPPIS	KATI ELENA
1204	DFLMHL71C16A894C	DE FILIPPIS	MICHELE

ALLEGATO A

1205	DFLMHL84L58L328Q	DI FILIPPO	MICHELINA
1206	DFNPLA59L28A662U	DIFONZO	PAOLO
1207	DFNVRS54R04I330C	DIFONZO	VITO ERASMO
1208	dfnvti50p19i330c	DIFONZO	VITO
1209	DFRCLD85B04A662K	DIAFERIA	CATALDO
1210	DFRDNC54E17B716T	DI FRONZO	DOMENICO
1211	DFRLSE83A58L425Z	DI FRONZO	ELISA
1212	DFTNCL72D07A285U	DE FATO	NICOLA
1213	DGFSNT67S70L328I	DI GIFICO	SANTA
1214	DGGGTA71H66A662A	DE GIGLIO	AGATA
1215	DGGKTY77T42A662T	DE GIGLIO	KETTY
1216	DGGLGU68E27E995Q	DUGGENTO	LUIGI
1217	DGGNTN55C04A662W	DE GIGLIO	ANTONIO
1218	DGIDNC83E25A225T	DIGIOIA	DOMENICO
1219	DGIGPP76T63C436F	DI GIOIA	GIUSEPPINA
1220	DGIPQL68L28C983U	DI GIOIA	PASQUALE
1221	DGITZN79C53A662A	DI GIOIA	TIZIANA
1222	DGLGNN90H23A225T	DIGIULIO	GIOVANNI
1223	DGLMTR66H57G942A	DI GIULIO	MARIA TERESA
1224	DGLRNZ76L08C978S	DEGLI ANGELI	ORONZO
1225	DGMLVR84H41L328W	DE GIAMBATTISTA	ELVIRA
1226	DGNDVD85S11F205F	DE GENNARO	DAVIDE
1227	DGNGPP72A06D643R	D'AGNONE	GIUSEPPE
1228	DGNLRN69P08A883P	DE GENNARO	ILARIONE
1229	DGNNCL88P43D508I	DI GENNARO	NICOLE
1230	DGNNGL82M68A225A	DIGENO	ANGELA
1231	DGNPTL89A15F284N	DE GENNARO	PANTALEO
1232	DGRDNC68H01A662I	DE GIROLAMO	DOMENICO
1233	DGRDNC73H07A669M	DIGIORGIO	DOMENICO
1234	DGRFBA80A31A662X	D'AGROSA	FABIO
1235	DGRGGR82C23F027P	DIOGRANDE	GREGORIO
1236	DGRGNN76L18I330W	DIGIROLAMO	GIANNANTONIO
1237	DGRGNZ88A23L049Q	DE GIORGIO	IGNAZIO
1238	DGRGPP65P10E506Y	DE GIORGI	GIUSEPPE
1239	DGRGPP68T01A662E	DE GIROLAMO	GIUSEPPE
1240	DGRGRL82L18B506Q	DE GIORGI	GABRIELE
1241	DGRLCN64R61E506L	DE GIORGI	LUCIANA
1242	DGRLDN88M50F027Y	DE GREGORIO	LOREDANA
1243	DGRLGU70M31I549V	DE GIORGI	LUIGI
1244	DGRNRC64R62B998C	DE GRANDI	ANNA RACHELE
1245	DGRNRC66A02D883E	DE GIORGI	ENRICO
1246	DGRNTL69S30L328I	DI GREGORIO	NATALE
1247	DGRNTN75E20D862Y	DE GIORGI	ANTONIO
1248	DGRPTR56E17E645T	DE GIORGIO	PIETRO
1249	DGRRGR63R14A669S	DIGIORGIO	RUGGIERO
1250	DGRRRT84C66E882U	DE GIROLAMO	ROBERTA
1251	DGRSLC79E71F101O	DE GIORGI	SARA LUCIA
1252	DGRVNI88M26B180M	DE GIORGIO	IVANO
1253	DGRVTI57D68E986I	DE GIORGIO	VITA
1254	DGSGNN87M05L328E	DAGOSTINO	GIOVANNI
1255	DGSMCN68L68A662D	DAGOSTINO	MARIA CONCETTA
1256	DGSMRA74R01A662W	D'AGOSTINO	MARIO
1257	DGSMRZ64T18F842A	DI GESU'	MAURIZIO
1258	DGVLGU77T27E506C	DE GIOVANNI	LUIGI
1259	DHMGMN67M24Z100Q	DHAMO	GAZMEND
1260	DKHWHS63E04Z226S	DAKHLALLA	AWAD HUSSEIN MUSA
1261	DKVRBN67M03Z100A	DEKAVELLI	ARBEN
1262	DLASLL73R61L049T	D'ALO'	STELLA
1263	DLASVR65T10A662W	D'ALOIA	SAVERIO
1264	DLBFNC64L05H643K	DALBA	FRANCESCO

ALLEGATO A

1265	DLBPRZ73T69L219J	D'ALBIS	PATRIZIA
1266	DLCBRN81D07F284M	DE LUCIA	BRUNO
1267	DLCCLD62S27H793Q	DE LUCA	CLAUDIO
1268	DLCDNC79R08F284Y	DI LECCE	DOMENICO
1269	DLCDRN64L26I549D	DE LUCA	ADRIANO
1270	DLCFPP51P09G787C	DE LUCIA	FILIPPO
1271	DLCGRD68B15A783F	DE LUCA	GERARDO
1272	DLCMRN67E65E506I	DE LUCA	MARINA
1273	DLCNNA61S65H096F	DELUCA	ANNA
1274	DLCPLA80R58E506V	DE LUCA	PAOLA
1275	DLCPLM73A46A662Q	DEL CORE	PALMA
1276	DLCSDR67T69E506E	DE LUCA	SANDRA
1277	DLCTNA75E71Z110X	DE LUCA	TANIA
1278	DLCVCN70S30B506U	DE LUCA	VINCENZO
1279	DLCVNI65S08H971C	DE LUCA	IVANO
1280	DLDGZR77C62A883P	DI LIDDO	GRAZIA ROSARIA
1281	DLDLSE83C50B619T	DI LIDDO	ELISA
1282	DLECCT62R52L049V	D'ELIA	CONCETTA
1283	DLEDNL84A51F152B	DE LEO	DANIELA
1284	DLEFNC75T06B180L	DE LEO	FRANCESCO
1285	DLEGBR79M13E986U	D'ELIA	GILIBERTO
1286	DLELGU49A01G325Q	D'ELIA	LUIGI
1287	DLEMNC82E43F152N	D'ELIA	MONICA
1288	DLEMRA65L52H645Q	DE LIA	MARIA
1289	DLENLS80S60A662W	D'ELIA	ANNALISA
1290	DLFDRA76B08B936U	DELFONTE	DARIO
1291	DLFMGR78T62B506Y	DEL FIORE	MARIA GRAZIA
1292	DLFMHL86M18A893N	DELFONSO	MICHELE
1293	DLFNCL82C31F284M	DELFOCO	NICOLA
1294	DLFVTI56P23H096H	DELFINE	VITO
1295	DLGRSL81T47C424U	DELGRADO	ROSSELLA
1296	DLIFLL72A58L049I	DI LEO	FIORELLA
1297	DLINTN87S27A225Y	DILEO	ANTONIO
1298	DLISMN81C07L328L	DI LEO	SIMONE
1299	DLLCML63L09E506Y	DELLE CANNE	CARMELO
1300	DLLCMN77T13A669N	DELLORCO	CARMINE
1301	DLLCRL70M24A662L	DELLE FOGLIE	CARLO
1302	DLLCRL81M09A662Y	DELLE FOGLIE	CARLO
1303	DLLCST80M70C978T	DELLA BONA	CRISTINA
1304	DLLDNL79P06D643Z	DELLI CARRI	DANIELE
1305	DLLGFR79H27H096W	DELL'AERA	GIANFRANCO
1306	DLLLCN86M44E205Z	DELLI SANTI	LUCIANA
1307	DLLLNU84B57E506U	DELL'ATTI	LUANA
1308	DLLMDD65H04L049X	DELLISANTI	EMIDDIO
1309	DLLMLN80L41F284B	DELL'OLIO	MARILENA
1310	DLLNCL61D19L328F	DELLISANTI	NICOLA
1311	DLLNCL68A10L920I	DELLI PONTI	NICOLA
1312	DLLNGL50P01L472F	DELL'AERA	ANGELO
1313	DLLNGL73E30F205N	DELLISANTI	ANGELO
1314	DLLNLS73M54F842M	DELL'ABATE	ANNALISA
1315	DLLNLS82D61A662N	DELL'EDERA	ANNALISA
1316	DLLNNA74D60A662M	DELL'AGLIO	ANNA
1317	DLLNNL62H56E506W	DELLE DONNE	ANNA LEA
1318	DLLNNN52P14H793G	DELL'ANNA	ANNINO ANTONIO
1319	DLLNTN49A21L472L	DELL'AERA	ANTONIO
1320	DLLPLA71H70F842N	DELL'ATTI	PAOLA
1321	DLLPTR55H25L049Z	DELLE GROTTAGLIE	PIETRO
1322	DLLSFN55H70A662F	DELLE NOCI	SERAFINA
1323	DLLSRG57E19H826S	DELL'ANNA	SERGIO
1324	DLLVNT78L55D643C	DELLE FAVE	VALENTINA
1325	DLMDNC59E19A225E	DELMEDICO	DOMENICO
1326	DLMLSN84L17B180X	D'ALEMA	ALESSANDRO
1327	DLMNTN67M05A285Z	DEL MASTRO	ANTONIO

ALLEGATO A

1328	DLNDNC65H05E155F	DE LEONARDIS	DOMENICO
1329	DLNFBA67C07I396W	DE LEONARDIS	FABIO
1330	DLNGPP59B19F923L	DELEONARDIS	GIUSEPPE
1331	DLNGPP84A26C134N	DE LEONARDIS	GIUSEPPE
1332	DLNLDN77T53B180Z	DE LEONARDIS	LOREDANA
1333	DLNLVC86D30L328G	DELNEGRO	LUDOVICO
1334	DLNMHL59D09I330R	DILEONE	MICHELE
1335	DLNPLA76C17E155V	DELEONARDIS	PAOLO
1336	DLNRLB62P54H096W	DELEONARDIS	ROSALBA
1337	DLNTZN72D67F052C	DI LENA	TIZIANA
1338	DLPNTN52A12E506L	DE LAPIS	ANTONIO
1339	DLPVLR83T67B180C	DEL PRETE	VALERIA
1340	DLRCLL63P30L383X	DE LORENZIS	ACHILLE
1341	DLRFNC70B23A662B	DE LAURENTIS	FRANCESCO
1342	DLRGRZ77S44F284L	DILAURO	GRAZIA
1343	DLRLBA58P68L383P	DE LORENZIS	ALBA
1344	DLRMRA82T63A225K	DILERMA	MARIA
1345	DLRNRT80L50D862Y	DE LORENZIS	ANNA RITA
1346	DLRNTN66S06E885C	DI LAURO	ANTONIO
1347	DLRSRN74L20A662P	DI LERNIA	SAVERIO ANTONIO
1348	DLSFMN52P59F262B	DI LISO	FILOMENA
1349	DLSGTN67M28L425D	D'ALESIO	GAETANO
1350	DLSLCU76P14F842F	D'ALESSANDRO	LUCA
1351	DLSLNU80B41D761A	D'ALESSIO	LUANA
1352	DLSMHL88H23D643W	D'ALESSANDRO	MICHELE
1353	DLSNNT79P65L049L	D'ALESSANDRO	ANTONIETTA
1354	DLSSVN71H59F262X	DILISO	SAVINA
1355	DLSTNN71S48A669V	DALOISO	TIZIANA ANNA
1356	DLTGMR87H14D643Z	DEL TORRE	GIANMARCO
1357	DLTNTN76H53D761U	DILETTIS	ANTONIA
1358	DLVCSM81P08B180C	DEL VECCHIO	COSIMO
1359	DLVDRA80P26F152P	DILEVRANO	DARIO
1360	DLVGRZ57M63A669E	DEL VECCHIO	GRAZIA
1361	DLVGRZ87C68L425C	DEL VECCHIO	GRAZIA
1362	DLVNNA77L46A662E	DEL VECCHIO	ANNA
1363	DMABGN79B28F842Z	ADAMO	BIAGINO
1364	DMAMST62A56E538K	D'AMO	MARIA STELLA
1365	DMBCCT68M45I330S	D'AMBROSIO	CONCETTA
1366	DMBGRL78L27F842V	D'AMBROSIO	GABRIELE
1367	DMBLGU75E11A225N	DAMBROSIO	LUIGI
1368	DMBMRG69D20H096H	DAMBRUOSO	AMBROGIO
1369	DMBNGL56T60I330N	D'AMBROSIO	ANGELA
1370	DMBNLC72R43A883G	D'AMBROSIO	ANGELICA
1371	DMBNLP79A60A225B	DAMBROSIO	ANGELA PAOLA
1372	DMBPMP78H50D761L	D'AMBROSIO	POMPEA
1373	DMBVCN62T20A285O	D'AMBROSIO	VINCENZO
1374	dmcfnc64h69e882u	D'AMICIS	FRANCESCA PAOLA
1375	DMCGPP63S30L049P	DE MICHELE	GIUSEPPE
1376	DMCMCN64A56D237S	DE MICHELI	MARIA CONCETTA
1377	DMCMMR58E28E205O	D'AMICIS	EMILIO MARCELLO
1378	DMCMNC84B58D761B	DE MICHELE	MONICA
1379	DMCMRZ65D30F152L	D'AMICO	MAURIZIO
1380	DMCNDR90R14E205S	DE MICHELE	ANDREA
1381	DMCPML89P65F152D	DE MICHELE	PAMELA
1382	DMCRND70T23E882K	D'AMICO	ROLANDO
1383	DMCRSO85S67L049H	DE MICHELE	ROSA
1384	DMCVNT84R66F376O	DEMICHELE	VALENTINA
1385	DMCVTI74T64E986J	D'AMICO	VITA
1386	DMDDNC49A19G604S	DIOMEDE	DOMENICO
1387	DMDLNR82H69F152Y	DEMIDA	ELEONORA

ALLEGATO A

1388	DMEDNT69L31A662X	DE MEO	DONATO
1389	DMFGRG58P27Z129N	DIMOFTE	GHEORGHE
1390	DMGNTL89H10A662P	DE MAGIS	NATALE
1391	DMIFRN66C42Z110W	DIMA	FLORENCE
1392	DMINGL71T64A662U	DI MEO	ANGELA
1393	DMINGL77H63F376J	DI MEO	ANGELA
1394	DMINMR68M55L328C	DI MEO	ANNA MARIA
1395	DMJSRT77C04Z100T	DEMAJ	ASTRIT
1396	DMLFNC83P45D761O	DE MILATO	FRANCESCA
1397	DMLGPP83E31A662D	DE MOLA	GIUSEPPE
1398	DMLLCU66S24A662Z	DE MOLA	LUCA
1399	DMLNTN52E06D643B	D'AMELIA	ANTONIO
1400	DMLNTN66S02A662X	DE MOLA	ANTONIO
1401	DMMSFN80S68A662H	DAMMICCO	STEFANIA
1402	DMNCMN89L14I119O	D'AMONE	CARMINE
1403	DMNFNC77S59E882I	DIMONOPOLI	FRANCESCA
1404	DMNLSS81D62E506U	D'AMANZO	ALESSIA
1405	DMNMHL63P24E155D	DAMIANI	MICHELE
1406	DMNMLA76P70D643O	D'EMANUELE	AMALIA
1407	DMNNGL56B68A662S	DAMIANI	ANGELA
1408	DMNRNG76P09E885R	DEMONTE	ARCANGELO
1409	DMNRRT77E49L109R	DE MANGO	ROBERTA
1410	DMNSFN80S46I119H	DIMONTE	STEFANIA
1411	DMNTRS74S65A669W	DIMONTE	TERESA
1412	DMNTTR66A02L064N	DAMIANO	ETTORE
1413	DMNVCN68H16A662E	DAMIANI	VINCENZO
1414	DMRCSM59H30D761S	D'AMURI	COSIMO
1415	DMRDNL69L21E506T	DE MARCO	DANIELE
1416	DMRFNC60L04I018H	DE MARIA	FRANCO VINCENZO
1417	DMRGPP69E09L049M	DE MARCO	GIUSEPPE
1418	DMRGRZ55A22L920X	DE MARCO	GRAZIO
1419	DMRLMC68A17A662W	DE MARCO	LUIGI MICHELE
1420	DMRLRD88L10A048C	DIMAURO	LEONARDO
1421	DMRMRM71C54A894D	DE MARCO	MIRIAM
1422	DMRNCL60L29A883C	DE MARCO	NICOLA
1423	DMRNLF89D08A225T	DIMARNO	NICOLA FRANCESCO
1424	DMRNLT83S54F842O	DE MARCO	NICOLETTA
1425	DMRNMR63M46C975R	D'AMORE	ANNA MARIA
1426	DMRNTN64E10D643W	DE MARTINO	ANTONIO
1427	DMRPRI69H27L219A	D'AMURI	PIERO
1428	DMRRNN64L42A662F	DE MARCO	ROSANNA
1429	DMRRSO76L50L109F	DE MARCO	ROSA
1430	DMRSLD53C27I467C	DE MAURO	OSVALDO
1431	DMRVCN56S20D643Z	DE MARTINO	VINCENZO
1432	DMRVNT57E08I467T	DE MAURO	VALENTINO
1433	DMSLSN81B01F376R	DAMASCO	ALESSANDRO
1434	DMSMRT67R51C134P	DI MASI	MARTA
1435	DMSNNA62M43L049R	DAMASI	ANNA
1436	DMSNTN82M29L328Q	DE MASI	ANTONIO
1437	DMSVNT85E47E329X	DI MASSA	VALENTINA
1438	DMTDLA74C63E882L	DIMITRI	ADELE
1439	DMTDNC63B02C424Z	DEMITRI	DOMENICO
1440	DMTDNC85M12F262X	DIMATTIA	DOMENICO
1441	DMTGNI80P47F152V	D'AMATO	GINA
1442	DMTGPP64P03L049T	DI MATTEO	GIUSEPPE
1443	DMTLNR91R47F027B	DIMITO	ELEONORA
1444	DMTLNU80S55E506J	DE MITRI	LUANA
1445	DMTNGL80C54L109M	D'AMATO	ANGELA
1446	DMTNNL71D54L280L	DE MATTEIS	ANTONELLA
1447	DMTNNZ72D54F923K	DEMATTIA	ANNUNZIATA
1448	DMTNTN66D04I330Z	DIMITA	ANTONIO
1449	DMTNTN69E26E882D	DIMITRI	ANTONIO
1450	DMTRFL63D09B180A	DE MATTEIS	RAFFAELE

ALLEGATO A

1451	DMTRMR72L22Z129H	DUMITRU	AUREL MARIAN
1452	DMTRND73C05E882R	DIMITRI	ARMANDO
1453	DMTSFN76L70L049T	DE MITRI	STEFANIA
1454	DMTSRN77H67E506M	DE MATTEIS	SABRINA
1455	DMTVNT84B54C978X	DE MITRI	VALENTINA
1456	DMTVTR78R28L049U	DE MITRI	VITTORIO
1457	DMZGNN51T26C198A	DE MUZIO	GIOVANNI BATTISTA STEFANO
1458	DNCDMN66C10I396W	DE NUCCIO	DAMIANO
1459	DNCFNC50A07F152U	D'ANCONA	FRANCO
1460	DNCFNC56L20A285A	DI NICCOLO	FRANCO
1461	DNCGFR61M30A662V	DE NICOLO'	GIANFRANCO
1462	DNCGNN48L21L425S	DE NICOLI	GIOVANNI
1463	DNCGPP69C18E716F	DE NICOLA	GIUSEPPE
1464	DNCGPP81S09F152N	D'ANCONA	GIUSEPPE
1465	DNCNCL51R29A662V	DE NICOLO'	NICOLA
1466	DNCNNZ79B55A662X	DE NICOLO'	ANNUNZIATA
1467	DNCSVT69T13L109U	DE NICOLO	SALVATORE
1468	DNDDGI82S08B180L	D'ANDRIA	DIEGO
1469	DNDLNZ75S22I923G	DONADEO	LORENZO
1470	DNDRCR77S57A285U	D'ENDICE	RICCARDINA
1471	DNFDNL83A70E645E	D'ONOFRIO	DANIELA
1472	DNGDLR73P49H096J	D'ONGHIA	ADDOLORATA
1473	DNGFNC66L09L049P	D'ANGIULLI	FRANCESCO
1474	DNGFTR61A01I930R	DE NIGRIS	FAUST ARTURO
1475	DNGGNN53B24F915L	D'ONGHIA	GIOVANNI
1476	DNGGNN72C12E986W	D'ONGHIA	GIOVANNI LUCA
1477	DNGGPP68A18D643C	D'ANGELO	GIUSEPPE
1478	DNGMRA75E68L328U	D'ANGELLA	MARIA
1479	DNGNNL59H57E815V	DONGIOVANNI	ANTONELLA
1480	DNGNTN51A03F052J	DE ANGELIS	ANTONIO
1481	DNGPTR84L08F915L	D'ONGHIA	PIETRO
1482	DNGRGP66H15D237G	D'ANGELI	REMIGIO PAOLO
1483	DNGSFN74M06H096J	DONGIOVANNI	STEFANO
1484	DNGVDN78M45E205C	DE ANGELIS	VERDIANA
1485	DNGVRN50C03F915M	D'ONGHIA	VITORONZO
1486	DNIDGI79D25B506M	IDONE	DIEGO
1487	DNIGPP83M63E882W	DINOI	GIUSEPPINA
1488	DNIGSI77B22E882C	DINOI	GIUSE
1489	DNIMHL82D17A662V	DIANA	MICHELE
1490	DNIMSM75P30E882K	DINOI	MASSIMO ROSARIO
1491	DNINNL62S04E882B	DINOI	ANTONIO LEONARDO
1492	DNINNL68M64A662J	DIANA	ANTONELLA
1493	DNIPLA81H69E882C	DINOI	PAOLA
1494	DNIPQL52L15L049L	DIAN	PASQUALE
1495	DNIPQL72M01E882O	DINOI	PASQUALE
1496	DNIPTR68M07E882X	DINOI	PIETRO
1497	DNIRNN79A42A514S	DINOI	ROSANNA
1498	DNIRNZ81T18D761Z	DI NOI	ORONZO
1499	DNLGPP67P13H985A	DANIELE	GIUSEPPE
1500	DNLMHL65R14A893H	D'ANIELLO	MICHELE
1501	DNLMHL69A30L109V	D'ANIELLO	MICHELANGELO
1502	DNLNTN89R24D643K	DANIELE	ANTONIO
1503	DNLVCN58C02G291K	DANIELLO	VINCENZO
1504	DNNGRL62L57D643H	DI IANNI	GABRIELLA
1505	DNNGRL79E49A091F	DONNABELLA	GABRIELLA
1506	DNNGRZ66M71I059E	DONNO	GRAZIA
1507	DNNMRA79L53L219K	DININNO	MARA

ALLEGATO A

1508	DNNMSM71S20B792L	DONNO	MASSIMO
1509	DNNNGL73R45A225O	DININNO	ANGELA
1510	DNNNTN59H25B998C	DE NINNO	ANTONIO
1511	DNNPLA59R11A225G	DININNI	PAOLO
1512	DNNRCR64R68A285B	DI NANNI	RICCARDINA
1513	DNNRSN80E49D862M	DONNO	ROSSANA
1514	DNPCMN77S26E885X	DI NAPOLI	CARMINE
1515	DNRBRN85L03I330A	DINARDO	BRUNO
1516	DNRDNL90M26A225I	DINARDO	DANIELE
1517	DNRRSM85L05I330Z	DINARDO	ERASMO
1518	DNTBBR70H51F205K	DENTE	BARBARA
1519	DNTBGI66B03C448Q	DE NITTI	BIAGIO
1520	DNTCSM71L24L049A	DONATELLI	COSIMO
1521	DNTDMN65D25L049R	DONATELLI	DAMIANO
1522	DNTFNC67D04A662V	DE NATALE	FRANCESCO
1523	DNTGLN77E25H926U	DENTELLATO	GIULIANO
1524	DNTGTA80B65A662O	DENTAMARO	AGATA
1525	DNTNNL84H47A662J	DANTANI	ANTONELLA
1526	DNTRSL84P58D761U	DONATIELLO	ROSSELLA
1527	DNTVNT78A70A225S	DANTILE	VALENTINA
1528	DNVGNN57H05F784C	DONVITO	GIOVANNI
1529	DNVVCN71E14E038D	DONVITO	VINCENZO
1530	DNZGGR72P47E882E	DENUZZO	GREGORIA
1531	DNZNNA88T41F152G	DE NUZZO	ANNA
1532	DNZPMP56B13L280N	DE NUZZO	POMPEO
1533	DPCGCR79A26A669L	DIPACE	GIANCARLO
1534	DPCGNN83E61F262U	DE PACE	GIOVANNA
1535	DPCMLC51S53F842M	DE PACE	MARIA LUCIA
1536	DPCVNI82C31E205X	DE PACE	IVANO
1537	DPDSFN85P62E205D	DE PADOVA	STEFANIA
1538	DPLCRI73T55A285S	DI PALMA	CIRA
1539	DPLFRZ84M29D643B	DI PILLA	FABRIZIO
1540	DPLGNN78L31F284U	DEPALMA	GIOVANNI
1541	DPLGRL72C14L328U	DI PILATO	GABRIELE
1542	DPLLCU65E57F631G	D'APOLITO	LUCIA
1543	DPLLDN81D50C957F	DIPAOLA	LOREDANA
1544	DPLMRC88C09L109D	DI PALMA	MARCO
1545	DPLMRZ66P06Z133P	DE PAULIS	MAURIZIO
1546	DPLNDR74P23D862Z	DE PAOLIS	ANDREA
1547	DPLNNL85B63A662D	DI PALO	ANTONELLA
1548	DPLNRT76B46D761E	DI PALMO	ANNARITA
1549	DPLNTN60T58A883X	DI PILATO	ANTONIA
1550	DPLRSO61T59F631S	D'APOLITO	ROSA
1551	DPLSRT62A18C202R	DE PALMA	SOCRATE
1552	DPLVCN56L10C983Y	DE PALMA	VINCENZO
1553	DPLVCN64D03L328H	DI PILATO	VINCENZO
1554	DPLVMR68M02E882I	DI PALMO	VITO MAURIZIO
1555	DPLVTI52A03C978L	DE PAOLIS	VITO
1556	DPNDMN62A52F284B	DE PINTO	DAMIANA
1557	DPNDNC80E30L049G	DE PUNZIO	DOMENICO
1558	DPNGRL54C28A883O	DI PINTO	GABRIELE
1559	DPNLRD85M29A048X	DI PINTO	LEONARDO ANTONIO
1560	DPNMNN79C48C983X	DI PANTALEO	MARIANNA
1561	DPNMRC65D06L049N	DI PINTO	MARCO
1562	DPNMST84B68F152S	DE PUNZIO	MARIA STELLA
1563	DPNNMR62H49L472Z	DI PINTO	ANNA MARIA
1564	DPNRSO77L61A883X	DI PINTO	ROSA
1565	DPRBLA75A06B180F	D'APRILE	ABELE
1566	DPRFNC70E02Z112P	DE PIRRO	FRANCO
1567	DPRFNC74M21A883C	DI PIERRO	FRANCESCO
1568	DPRGNN57S11D643B	DI PIERNO	GIOVANNI
1569	DPRMHL86A13D508J	D'APRILE	MICHELE
1570	DPRMRC69D01E506L	D'APRILE	MARCO

ALLEGATO A

1571	DPRNTN77S08A883D	DI PIERRO	ANTONIO
1572	DPRNTN80S12I158J	DI PIERNO	ANTONIO
1573	DPRSNL78T71Z112A	DE PREZZO	SERENELLA
1574	DPSDNL77R28B180B	DE PASCALIS	DANIELE
1575	DPSDNT83A65A662O	DE PASQUALE	DONATA
1576	DPSFNC83L10L049W	DE PASQUALE	FRANCESCO
1577	DPSFNC86T15E815V	DE PASCALI	FRANCESCO
1578	DPSGLC92R16H793D	DE PASCALI	GIANLUCA
1579	DPSGRD66H13C514S	DIPASQUALE	GERARDO
1580	DPSNGL81S51E882Q	DE PASCALE	ANGELA
1581	DPSNND87H52E506Z	DE PASCALIS	ANNA NADIR
1582	DPSNNL80E50E506O	DE PASCA	ANTONELLA
1583	DPSSDR82H30F152D	DE PASQUALE	SANDRO
1584	DPSSFN72P07B180X	DE PASCALIS	STEFANO
1585	DPSSFN78T56L049S	DE PASQUALE	STEFANIA
1586	DPTDNL82D69L113O	D'APOTE	DANIELA
1587	DPTGPP70A02A662F	DI PIETRO	GIUSEPPE
1588	DRAMMM58L48F519Z	D'ARIO	MIMMA
1589	DRBMRA79L44H096P	DEROBERTIS	MARIA
1590	DRCDRH88S65H793P	DE RICCARDIS	DEBORAH
1591	DRCLCU79M44E645C	D'ARCONSO	LUCIA
1592	DRCLNZ67L30E986H	D'ARCANGELO	LORENZO
1593	DRCNGL86H46A285Z	D'ERCOLE	ANGELA
1594	DRCPRZ83R57C134N	D'ARCO	PATRIZIA
1595	DRCVTI78D61E645Q	D'ARCANGELO	VITA
1596	DRDFNC71M45A883P	DI REDA	FRANCA
1597	DRELCU55E58F262L	DE IURE	LUCIA
1598	DRGDNC62R07A669S	DARGENIO	DOMENICO
1599	DRGFMN61H52A669E	DRAGO	FILOMENA
1600	DRGGNN58M31A662Q	DRAGONE	GIOVANNI
1601	DRGVSL77D09Z129B	DRAGOSTE	VASILE
1602	DRMGCM59L02F376A	DIROMA	GIACOMO
1603	DRMLLN73T56F027T	DI ROMA	LILIANA
1604	DRMNRC69B08I559Z	DE RAMUNDO	ENRICO
1605	DRNLBT70P62I158H	DE RENZIS	ELISABETTA
1606	DRNMHL74L27I018B	DURANTE	MICHELE SALVATORE
1607	DRNMHL77R02A669H	DORONZO	MICHELE
1608	DRNNGL47H30A225K	DIRENZO	ANGELO
1609	DRNNLM76M53A225Q	DIRENZO	ANGELAMARIA
1610	DRNNTN73S06A225V	DIRENZO	ANTONIO
1611	DRNPQL86P11I330U	DIRIENZO	PASQUALE
1612	DRNRCC80H22C424D	IDRONTINO	ROCCO
1613	DRNRCC84E08C978M	DURANTE	ROCCO
1614	DRNRLL70H41F842R	DURANTE	ORNELLA
1615	DRNVTR70R41C136P	DURANTE	VITTORIA
1616	DROCCF54B09E882R	DORIA	CROCEFISSO
1617	DRODNC57T17C983U	D'ORIA	DOMENICO
1618	DROFBA77H51A662I	DORIA	FABIA
1619	DROFNC77B12E506U	DORIA	FRANCESCO
1620	DROMGH60A44E471O	D'ORIA	MARGHERITA
1621	DRONTN56B27F101O	DORIA	ANTONIO
1622	DROSGN67R27E506G	DORIA	SERGIO ANTONIO
1623	DROTLI57L26I115Z	DORIA	ITALO
1624	DRPCRL86R13F915Z	D' ARPA	CARLO
1625	DRRLGU71R08I158Z	D'ERRICO	LUIGI
1626	DRRLRD66M27E471C	D'ERRICO	LEONARDO
1627	DRRLSN75H15E885J	D'ERRICO	ALESSANDRO
1628	DRRMLN82L58E885Y	D'ERRICO	MARIA LEONARDA
1629	DRSGMM74H46E506F	DE ROSA	GEMMA
1630	DRSGPP82C22C424L	D'URSO	GIUSEPPE
1631	DRSNTN73H12L920Y	D'URSO	ANTONIO
1632	DRSRNZ80H23C424J	D'URSO	ORONZO

ALLEGATO A

1633	DRSSVT82T25I158J	D'ORSI	SALVATORE MARIO
1634	DRVNMR67E60A285Q	DI RUVO	ANNA MARIA ALTOMARE
1635	DRZTDR58B18Z100B	DRIZA	TODOR
1636	DSBNCL55R31L220Y	DISABATO	NICOLA
1637	DSBTRS65A47A225C	DISABATO	TERESA
1638	DSCFBA66P04E506W	DE SICOT	FABIO
1639	DSCMHL64C16A662G	DESCALA	MICHELE
1640	DSDGNN79H60A662R	DESIDERATO	GIOVANNA
1641	DSHSRT90C25Z100Y	DUSHKU	SPARTAK
1642	DSISRN79D56D862N	DISO	SERENA
1643	DSLCRL70R24L462N	DE SALVE	CARLO
1644	DSLDNC67A14E885B	DE SALVIA	DOMENICO
1645	DSMCRN69H42A662M	DESIMINI	CATERINA
1646	DSMGNN77M55L328Z	DE SIMONE	GIOVANNA
1647	DSMMSM72A08B180Y	DE SIMONE	MASSIMO
1648	DSMNLT81H54D761A	DI SUMMA	NICOLETTA
1649	DSMPTR49A24D761P	DI SUMMA	PIETRO
1650	DSNDNC66L29A662O	DE SANDI	DOMENICO
1651	DSNGLN70B41F604O	DE SANTIS	GIULIANA
1652	DSNGPP74C26A662I	DE SANTIS	GIUSEPPE
1653	DSNLDA52T16B413W	DE SANTIS	ALDO
1654	DSNLSN80L15I119S	DE SANTIS CAMPANELLA	ALESSANDRO
1655	DSNMHL88L02I158X	DE SINNO	MICHELE EZIO
1656	DSNMRZ70T18F604O	DE SANTIS	MAURIZIO
1657	DSNMST62D68E155D	DESIANTE	MARIA STELLA
1658	DSNPLA83S61F262V	DE SANTIS	PAOLA
1659	DSNRTI64B62D643N	DI SANTO	RITA
1660	DSRSVS63H25L425I	DE SARIO	SILVESTRO
1661	DSSNGL66H54E716J	D'ASSISTI	ANGELA
1662	DSTCSM74T25F152A	DISTANTE	COSIMO
1663	DSTCSM86L17B180S	DI STRADIS	COSIMO
1664	DSTFNC73C07D643H	DI STEFANO	FRANCESCO
1665	DSTFNC75R44E882P	DISTRATIS	FRANCESCA
1666	DSTFNC91P18C741E	DE STRADIS	FRANCESCO
1667	DSTFTN90A62L328N	DE STENA	FORTUNATA
1668	DSTGFR68R07L049E	DESIATI	GIANFRANCO
1669	DSTGNN73C55F284S	DE STENA	GIOVANNA
1670	DSTMHL82B65A669F	DISTASO	MICHELA
1671	DSTMNT76S45D761M	DISTANTE	MARIA ANTONIETTA
1672	DSTNCI84P13E882F	DISTRATIS	NICO
1673	DSTPTR75D02E882Z	DISTRATIS	PIETRO
1674	DSTSLV84T49F152D	DISTANTE	SILVIA
1675	dstsrn80a57f152f	DESTINO	SERENA
1676	DSVGLM66D12L328A	DI SAVINO	GIROLAMO
1677	DSVSVR74L06L858S	DI SAVINO	SAVERIO
1678	DTLMTT71H06H926O	DI TULLO	MATTEO
1679	DTLNNL85E52B180X	D'AUTILIA	ANTONELLA
1680	DTLNNZ64E52A662W	DE TULLIO	NUNZIA
1681	DTLSLL69A54A883G	DI TULLIO	ISABELLA
1682	DTLSMN81D24A662N	DE TULLIO	SIMONE
1683	DTMDNC73E20A048V	DE TOMMASO	DOMENICO
1684	DTMGPP68D15D508R	DI TOMA	GIUSEPPE
1685	DTMMRA67H61A883N	DE TOMA	MARIA
1686	DTMMRA72B41D508S	DITOMA	MARIA
1687	DTMMRK78D47C741U	DE TOMMASO	MARIKA
1688	DTNNLS77L54B936H	DITANO	ANNALISA
1689	DTRDNT73H12E882Z	DI TERLIZZI	DONATO
1690	DTRFRZ84C01A883E	DI TERLIZZI	FABRIZIO
1691	DTRLSN79A46A662M	DI TERLIZZI	ALESSANDRA
1692	DTRMHL72R09A669I	DITRENTO	MICHELE
1693	DTRMLR56A60F220D	DI TRIA	MARIA LAURA

ALLEGATO A

1694	DTRSFN66C09F842C	DE TRANE	STEFANO
1695	DTRVCN65E49F262S	DITARANTO	VINCENZA
1696	DTTPTR65E16C975S	D'ATTOMA	PIETRO
1697	DVNRCR60A07A285Q	DAVANZO	RICCARDO
1698	DVNSVR79H22E155J	DIVINCENZO	SAVERIO
1699	DVRCSM67D24F152N	DE VIRGILIS	COSIMO
1700	DVRMNL89D61B180A	DE VIRGILIO	MANUELA
1701	DVTGPP67L22B180F	DE VITA	GIUSEPPE
1702	DVTGPP73S14B180O	DE VITA	GIUSEPPE
1703	DVTMRC69M59B936Q	DE VITO	MARIA ROCA
1704	DVTSCH71R27A055G	DEVITOFRANCESCO	EUSTACHIO
1705	DVVMRZ64P23A662K	D'AVVOCATO	MAURIZIO
1706	FBRDNL80B68H793K	FABRIZIO	DANIELA
1707	FBRNMR48D48L858P	FABRIZIO	ANNA MARIA
1708	FCCDNC70S18A662Q	FACCITONDO	DOMENICO
1709	FCCLBT73M47E885X	FACCIORUSSO	ELISABETTA
1710	FCCMGH65B49A662V	FACCHINO	MARGHERITA
1711	FCCMHL78P64H926S	FACCIORUSSO	MICHELINA
1712	FCCRMO51D05F152O	FACECCHIA	ROMEO
1713	FCCVCN54C01L109J	FICCO	VINCENZO
1714	FCLMHL78D07H645R	FUCILLI	MICHELE
1715	FCNMHL82C31A225U	FACENDOLA	MICHELE
1716	FDLDLR70D46D171T	FEDELE	ADDOLORATA
1717	FDLGGG77D63D862U	FEDELE	GIORGIA GIOVANNA
1718	FDLNLN63C43F842N	FEDELE	ANNALENA
1719	FDRGMN73P62A662R	FEDERIGHI	GERMANA
1720	FDRMRZ58T21A662C	FEDERIGHI	MAURIZIO
1721	FFNNTN74E15A794B	AFFINITO	ANTONIO
1722	FFTRLT78H70D643V	AFFATATO	RIPALTA DANILA
1723	FGGFNC75C11A662L	FOGGETTI	FRANCESCO
1724	FGGMHL87H17L049Q	FUGGETTI	MICHELE
1725	FGGNCS67B14I066C	FAGGIANO	ENZO COSIMO
1726	FGGNNT86L58D761J	FAGGIANO	ANTONIETTA
1727	FGGNTN57D01L383E	FAGGIANO	ANTONIO
1728	FGGTZN78A60D761S	FAGGIANO	TIZIANA
1729	FGHRSN74C46E155P	FIGHERA	ROSSANA
1730	FGLNTL87D24A285B	FIGLIOLIA	NATALE
1731	FGLTMS59R20A669X	FIGLIOLIA	TOMMASO
1732	FGRLNZ67D10D643N	FIGURELLA	LORENZO
1733	FLBMHL79E18A662P	FALBO	MICHELE
1734	FLCCLD79C18H645Y	FALCO	CATALDO
1735	FLCDRN56T66F842K	FALCONIERI	ADRIANA
1736	FLCLGU75R18E885N	FALCONE	LUIGI
1737	FLCLSS89T27B180L	FALCO	ALESSIO
1738	FLCMHL62R26A285H	FALCETTA	MICHELE
1739	FLCMNC63D67F059N	FALCONE	MARIA INCORONATA
1740	FLCMTN72C08E986D	FELICE	MARTINO
1741	FLCRRT64B14L677W	FALCONE	ROBERTO
1742	FLCVNI78L61F376R	FLACCOMIO	IVANA
1743	FLCVTI69T09A662B	FALCO	VITO
1744	FLGMRS71C64F054F	FILOGRANA	MARISA
1745	FLGNTN55L02A669S	FILOGRASSO	ANTONIO
1746	FLLMRA72E68H985U	FAILLI	MARIA
1747	FLLMTT71R05E716T	FOLLIERO	MATTEO
1748	FLLNGL80D20A893B	FALLACARA	ANGELO
1749	FLLTMS65P21A893N	FALLACARA	TOMMASO
1750	flmgpp70l06e326a	FILIMBENI	GIUSEPPE
1751	FLMLCU85R70D761O	FILOMENO	LUCIA
1752	FLMMRO80E55E815D	FALMINI	MOIRA
1753	FLMMTN74B28E986P	FILOMENA	MARTINO
1754	FLMVNG84C08F784T	FLEMMA	VITO ANGELO
1755	FLMVTR77S60D761H	FILOMENO	VITTORIA

ALLEGATO A

1756	FLNCLD60A04D863J	FILONI	CLAUDIO
1757	FLNCML81E58I690F	FALANGA	CARMELA
1758	FLNDDE80C65L049I	FOLINO	EDDA
1759	FLNGNN58B55A669I	FILANNINO	GIOVANNA
1760	FLNLRD79E01E882H	FILANGIERI	LEONARDO
1761	FLNNGL70M13A669M	FILANNINO	ANGELO
1762	FLPGZM84R42I549Y	FILIPPO	GRAZIA MARIA
1763	FLPPMR53H08L049K	FILIPPELLI	PALMIRO
1764	FLRCSM57M03L711C	FILIERI	COSIMO
1765	FLRFNC62B04A662H	FLORIO	FRANCESCO
1766	FLRLSN84D15A662I	FLORIO	ALESSANDRO NICOLA
1767	FLRNNT77H53I158N	FLORIO	ANTONIETTA
1768	FLRNTN74E64A662N	FLORIO	ANTONIA
1769	FLRRFL79H59A662M	FLORIO	RAFFAELLA
1770	FLRRNZ80E05G187K	FLORE	ORONZO
1771	FLRRRT83P43L109O	FLAURET	ROBERTA
1772	FMIFNC81C13B180K	FIUME	FRANCESCO
1773	FMRMRA78M41E645G	FUMAROLA	MARIA
1774	FMRRNG79T56A669W	FUMARULO	ARCANGELA
1775	FMUNTN72H23A662W	FUMAI	ANTONIO
1776	FNAGNN53C10I018O	FAIANO	GIOVANNI
1777	FNCGCH51P20F916H	FANCIULLO	GIOACCHINO
1778	FNCNTN68H03G751Q	FANCIULLO	ANTONIO
1779	FNDGPP80H60A285W	FIANDANESE	GIUSEPPINA MICHELA
1780	FNGMRA63H66E205J	FANIGLIULO	MARIA
1781	FNILSN77C17D761Y	FINA	ALESSANDRO
1782	FNINGL75R66F531A	FINA	ANGELA
1783	FNIVGL73C54A662B	FINO	EVANGELINA
1784	FNLBRD68T02F376O	FANELLI	BERARDINO
1785	FNLCST86M17L049F	FANELLI	CRISTIAN
1786	FNLFMR76P20E882F	FANULI	FABIO MARCELLO
1787	FNLFNC76C26A662Y	FANELLI	FRANCESCO
1788	FNLGPP80D18L049H	FANELLI	GIUSEPPE
1789	FNLPLA73H09E469R	FANELLI	PAOLO
1790	FNLSFN64S10C975U	FANELLI	STEFANO
1791	FNLVCN82T04A662J	FANELLI	VINCENZO
1792	FNSMHL60H23A662P	FINESTRONE	MICHELE
1793	FNTLVR70C62E629X	FANTASTICO	ELVIRA
1794	FNTNNA84C71A285E	FONTANA	ANNA
1795	FNTNRT74P65E882D	FONTANA	ANNA RITA
1796	FNTPMP61R01I066M	FUNIATI	POMPEO
1797	FNUMHL81C67D643D	FUIANO	MICHELA
1798	FNUNGL70A24D643J	FUIANO	ANGELO
1799	FNZDNC48D30L920H	FONZETTI	DOMENICO
1800	FNZDNL75E57C134U	FANIZZI	DANIELA
1801	FNZVTI82P28D761H	FANIZZA	VITO
1802	FRCBGI53M07F842N	FRACELLA	BIAGIO
1803	FRCGPP48P26B936G	FRACASSO	GIUSEPPE
1804	FRCMLR84D53B936U	FRACASSO	MARIA LAURA
1805	FRCMRA54E31C983S	FARUCCI	MARIO
1806	FRCMST85A56H793H	FRACASSO	MARISTELLA
1807	FRCTMS88B08A225A	FRACCALVIERI	TOMMASO
1808	FRGCMN74P25A859G	FRIGIONE	CARMINE
1809	FRGGPP73C30L328H	FRAGASSO	GIUSEPPE
1810	FRGLRD79B11L328D	FRIGIONE	LEONARDO
1811	FRGNMR77D50E986W	FRAGNELLI	ANNA MARIA
1812	FRICML49A42F220R	FIORE	CARMELA
1813	FRIDLR75B47A893V	FIORE	ADDOLORATA
1814	FRIFMN49C01A208C	fiore	fiumano
1815	FRIGNI80S49D643M	FIORE	GINA
1816	FRIGNN68R44L711F	FIORE	GIOVANNA
1817	FRIGPP60S18L328D	FIORE	GIUSEPPE
1818	FRIGPP70M12A662K	FIORE	GIUSEPPE

ALLEGATO A

1819	FRILGU82D14L049O	FIORE	LUIGI
1820	FRILNU86M57L328W	FIORE	LUANA
1821	FRIMRN84T42A662Y	FIORE	MARINA
1822	FRINTN79C31A883B	FIORE	ANTONIO
1823	FRIPQL56L13D643L	FIORE	PASQUALE
1824	FRIVCN80D08Z112I	FIORE	VINCENZO
1825	FRLDNC72D10C975A	FARELLA	DOMENICO
1826	FRLFBA84M12L049T	FORLEO	FABIO
1827	FRLFNC60H20Z112X	FERILLI	FRANCO
1828	FRLFNC84H16A893W	FARELLI	FRANCESCO
1829	FRLGCR85M08B936H	FERILLI	GIANCARLO ROCCO DONATO
1830	FRLGPP81B21A225W	FARELLA	GIUSEPPE
1831	FRLLBT93C45E205C	FORLEO	ELISABETTA
1832	FRLSFN75T62A662V	FIORELLA	STEFANIA
1833	FRLVCN65S23A662K	FORLEO	VINCENZO
1834	FRLVNT83E71A662C	FURLAN	VALENTINA
1835	FRMFNC76H17Z133M	FORMICA	FRANCESCO
1836	FRMNTN60B27F027R	FORMISANO	ANTONIO
1837	FRMTMS48H18B923G	FIERMONTE	TOMMASO
1838	FRNBGI58H06L294F	FRANZOSO	BIAGIO
1839	FRNDNC75C16A225I	FIORENTINO	DOMENICO
1840	FRNFMN73B45B619F	FRANCESE	FILOMENA
1841	FRNFMN75M60F842K	FIORENTINO	FILOMENA
1842	FRNFPP66C20F052O	FRANCOLINO	FILIPPO
1843	FRNGDE66D16L011U	FRANCO	EGIDIO
1844	FRNGNN61L69F519U	FRANCO	GIOVANNA
1845	FRNGPP49D06A572J	FIORENTINO	GIUSEPPE
1846	FRNGPP65B07I018K	FRANCO	GIUSEPPE
1847	FRNGPP69L15B180W	FORNARO RUCCO	GIUSEPPE
1848	FRNGTN62M12A662U	FRANCO	GAETANO
1849	FRNLSN72C16E506C	FIORENTINO	ALESSANDRO
1850	FRNLSS84E11C424Q	FRANCO	ALESSIO
1851	FRNMHL62E16A669S	FRANCAVILLA	MICHELE
1852	FRNMLL61A48A662N	FRANCHINI	MARIELLA
1853	FRNMNN82M54F284T	FRINQUELLO	MARIANNA
1854	FRNMRA73L09E506R	FRANCO	MARIO
1855	FRNMRA86L71F284D	FARINOLA	MARIA
1856	FRNNCL66E09A662A	FRANCONE	NICOLA
1857	FRNNCL66M26A669V	FIORENTINO	NICOLA
1858	FRNNCL86T12A662U	FIERONI	NICOLA
1859	FRNNDA80B68I119O	FRANCIOSO	NADIA
1860	FRNNDR86D21E205N	FORNARO	ANDREA
1861	FRNNGL80M55A662O	FARANO	ANGELA
1862	FRNNLN63L23A662H	FORNELLI	NICOLANTONIO
1863	FRNNNL87D48A662U	FIORENTINO	ANTONELLA
1864	FRNNRT83A62A048S	FRANCO	ANNA RITA
1865	FRNNTN57E03E047W	FIORENTINO	ANTONIO
1866	FRNNTN89R23F842M	FIORENTINO	ANTONIO
1867	FRNPQL77C13F284Q	FIORENTINI	PASQUALE
1868	FRNPRZ78E46E205R	FRANCO	PATRIZIA
1869	FRNRSO63C61A662S	FRANCO	ROSA
1870	FRNRSO71C63F027Y	FRANCAVILLA	ROSA
1871	FRNRSO75M71H096Q	FRANCHINI	ROSA
1872	FRNSNO79M49I119T	FRANCO	SONIA
1873	FRNVCN58A09I018F	FRANCO	VINCENZO
1874	FRNVNT82B56E205R	FORNARO	VALENTINA
1875	FRPRSO83A70A662D	FRAPPAMPINA	ROSA
1876	FRRDNC82H15L328Y	FERRANTE	DOMENICO
1877	FRRFNC79E45E526V	FERRARI	FRANCESCA
1878	FRRGPP75R21L109W	FERRARA	GIUSEPPE
1879	FRRLBT68R71D643F	FERRANTE	ELISABETTA
1880	FRRMHL67D11Z112J	FERRI	MICHELE
1881	FRRMNN85C66A662D	FERRANTE	MARIANNA

ALLEGATO A

1882	FRRMRA67E41A883X	FERRERI	MARIA
1883	FRRMSM77S09A669R	FERRERI	MASSIMO
1884	FRRNCL68S25A225H	FERRULLI	NICOLA
1885	FRRNCL68T21L049N	FERRARESE	NICOLA
1886	FRRNCL74P24A662Y	FERRANTE	NICOLA
1887	FRRNDR73R09E882E	FERRARA	ANDREA
1888	FRRNRN64R42E506K	FERRI	ENERINA
1889	FRRNRT80S67A662C	FERRANTE	ANNARITA
1890	FRRNTN83A20F262V	FERRARA	ANTONIO
1891	FRRPLA63A24B180T	FERRARO	PAOLO
1892	FRRRSO65T51A225K	FERRULLI	ROSA
1893	FRRSCH72S10A048V	FERRULLI	EUSTACHIO
1894	FRRTMS68M09A225T	FERRULLI	TOMMASO
1895	FRRTZN77M45B936K	FERRARI	TIZIANA
1896	FRRVCN72L31Z614X	FERRARA	VINCENZO
1897	FRRVCN80C13F152U	FERRARA	VINCENZO
1898	FRSCRN69P65F842O	FRASSANTE	CATERINA
1899	FRSFBA73M25B998U	FIORESE	FABIO
1900	FRSFNC71C20L049C	FRASCELLA	FRANCESCO
1901	FRSGNI64E17Z133B	FRISULLO	GINO
1902	FRSGPP75E05C514F	FRISANI	GIUSEPPE
1903	FRSGRL71S47C335N	FRISULLO	GABRIELLA
1904	FRSLSN87P64B180C	FERSINI	ALESSANDRA
1905	FRSMLC81T52E815L	FRISULLI	MARIA LUCIA
1906	FRSMLN69T55D883I	FRASSANITO	MILENA
1907	FRSNCL71T03A662G	FRISARI	NICOLA
1908	FRSNCL86R13B619U	FRISARI	NICOLA
1909	FRSNLT70C48C975K	FRISONE	NICOLETTA
1910	FRSNTN76M11E506A	FRASSANITO	ANTONIO
1911	FRSNTN83C12F152A	FRISCINA	ANTONIO
1912	FRTGPP68D03H096H	FORTUNATO	GIUSEPPE
1913	FRTMTT75B21E885B	FRATTARUOLO	MATTEO
1914	FRTNTN72H51E986R	FORTUNI	ANTONIA
1915	FRTSLN83C66C978U	FIORITA	SELENIA
1916	FRTSRG66T20H926D	FRATICELLI	SERGIO
1917	FRTSVT48L09D863M	FORTE	SALVATORE
1918	FRURFL80S11A662P	FURIO	RAFFAELE
1919	FRZDNC85P12E155D	FORZATI	DOMENICO
1920	FSCDRN71A58B809O	FUSCO	DORINA
1921	FSCFMN59S63I158V	IAFISCO	FILOMENA
1922	FSCGNZ76S12L920H	FIESCHI	IGNAZIO
1923	FSCGPP75L17D643D	FISCARELLI	GIUSEPPE
1924	FSCMNL83L01A285B	FASCIANO	EMANUELE
1925	FSCMRZ68P21A662F	FASCIANO	MAURIZIO
1926	FSCNDR84S08H926Q	IAFISCO	ANDREA
1927	FSCNLS70P65D761G	FIUSCO	ANNALISA
1928	FSCNMR68P49I158L	IAFISCO	ANNA MARIA PALMA
1929	FSCRNN90R68C424G	FIESCHI	ARIANNA
1930	FSLFNC53L20A514E	FASIELLO	FRANCO
1931	FSLGNN81S17E882E	FASIELLO	GIOVANNI
1932	FSLMST77E48A285E	FUSIELLO	MARIASTEFANIA
1933	FSLNMR91M67A285Q	FUSIELLO	ANNAMARIA
1934	FSLRKE83A69F915S	FUSILLO	ERIKA
1935	FSLSMN71D51E506Q	FASIELLO	SIMONA
1936	FSNFNC78L56E506D	FASANO	FRANCESCA
1937	FSNLDI88H54I158L	FASANO	LIDIA
1938	FSNNNA81S66A662H	FASINO	ANNA
1939	FSNNTN78H26A285U	FASANELLA	ANTONIO
1940	FSNRNG69D12L049M	FASANO	ARCANGELO
1941	FSRSVN69D02A285M	FUSARO	SAVINO
1942	FTADNC76A10L328T	FATO	DOMENICO
1943	FTALSN63A58B180S	FAITA	ALESSANDRA
1944	FTTFNC60P27E885Y	FIOTTA	FRANCO
1945	FTTMRA82T60A662E	FITTIPALDI	MARIA

ALLEGATO A

1946	FTTNNL80L41L328A	FATTINNANZI	ANTONELLA
1947	FVLRSR53P30F604G	FAVALE	ROSARIO
1948	FZAMRA78E70E223P	FAZIO	MARIA
1949	FZZSVT85M01C978R	FAZZI	SALVATORE
1950	GBLWTR58E27F842Z	GABELLONE	WALTER
1951	GCKNNA81M41Z127I	GACEK	ANNA
1952	GCMNTN87S05A225Q	GIACOMOBELLO	ANTONIO
1953	GCMVCN82R06H926H	GIACOMETTI	VINCENZO
1954	GCPMRA58M63A662O	GIACOPINO	MARIA
1955	GCVGPP55B06E645Q	GIACOVELLI	GIUSEPPE
1956	GCVTMS77L30E645U	GIACOVAZZO	TOMMASO
1957	GDAMCL79A65A662P	GAUDIO	MARCELLA
1958	GDATRS75C48A662K	GAUDIO	TERESA
1959	GDGNTN57T21A285F	GUADAGNO	ANTONIO
1960	GDLCRN86D19F284W	GADALETA	CESARE NICOLO'
1961	GDLLSN83S54B180M	GUADALUPI	ALESSANDRA
1962	GDLNGL76H45F284P	GADALETA	ANGELA
1963	GDLNTN59T17B180W	GUADALUPI	ANTONIO
1964	GDLPRS48C22B180Y	GUADALUPI	PIETRO OSVALDO
1965	GDLSMN85H43B180D	GUADALUPI	SIMONA
1966	GDMGRL65R44A662Y	GAUDIMONTE	GABRIELLA
1967	GDMLNZ82S07E038N	GAUDIOMONTE	LORENZO
1968	GDNFNC63S04B180K	GAUDINO	FRANCESCO
1969	GDNRRT64B02H199N	GUIDONE	ROBERTO
1970	GDNTMS71P17A662C	GAUDINO	TOMMASO
1971	GDUSMN84T29E506T	GUIDO	SIMONE
1972	GDUVNT84T51H793U	GUIDO	VALENTINA
1973	GFFCMN72L56H096L	GOFFREDO	CARMEN
1974	GFFFNC80P57B506D	GIAFFREDA	FRANCESCA
1975	GFFNGL84L68I119Y	GIOFFREDI	ANGELA
1976	GFFRCC71M09A669A	GOFFREDO	ROCCO
1977	GFFRST83A53F915A	GOFFREDO	ROSITA
1978	GGGMHL47M26I158D	GAGGIANO	MICHELE
1979	GGLCMN85L16D862F	GUGLIELMO	CARMINE
1980	GGLDNC61D16C424H	GIGLIOLA	DOMENICO
1981	GGLDNL69E69C707Z	GAGLIARDI	DANIELA
1982	GGLDNL77E15D862J	AGGIOLI	DANIELE
1983	GGLGLN61C45B500X	GAGLIARDI	GIULIA ELEONORA
1984	GGLGPP71E04L328U	GUGLIELMUCCI	GIUSEPPE
1985	GGLMHL66T18A883Y	GAGLIARDI	MICHELE
1986	GGLMRC89S50A662P	GIGLIO	MARICA
1987	GGLNFL66D65D863O	GUGLIELMO	ANNA FLAVIA
1988	GGLNMR76C69H096E	GAGLIARDI	ANNA MARIA
1989	GGLNNT67S65C424W	GIGLIOLA	ANTONIETTA
1990	GGLNTN81M51A662E	GUGLIELMI	ANTONIA
1991	GGLRRT87R66F152J	GIGLIOLA	ROBERTA
1992	GGLSNN76S48F284F	GAGLIARDI	SUSANNA
1993	GGLTMS62E26E471N	GAGLIANI	TOMMASO
1994	GGLVLR86H30B180T	GAGLIANI	VALERIO
1995	GGLZEI82E22A285A	GUGLIELMI	EZIO
1996	GGNCNZ65B64E506Z	GIGANTE	CINZIA
1997	GGNCSM54M11A662Z	GIGANTE	COSMO
1998	GGNMTR67M56E036L	GIGANTE	MARIA TERESA
1999	GGNNDA75L69L049V	GIGANTE	NADIA
2000	GGNNFR66R24H096A	GUAGNANO	ONOFRIO
2001	GGNNPL69M49H096L	GIGANTE	ANNA APOLLONIA
2002	GGNNTN72S03F152E	GIAGNOTTI	ANTONIO
2003	GGNSLL55M48A149C	GIGANTE	STELLA
2004	GGNVCN51E01H096F	GIGANTE	VINCENZO
2005	GGUFTM84B17Z100F	GUGA	FESTIM
2006	GHNDNT90C10L049T	GHIONNA	DONATO

ALLEGATO A

2007	GHNGDN67R55L049X	GHIONNA	GIORDANA
2008	GHZSNO78D53D862S	GHEZZI	SONIA
2009	GIODNT85H11L049Z	GIOIA	DONATO
2010	GIOFNC65H02H096F	GIOIA	FRANCESCO
2011	GIOFNC73B10H096L	GIOIA	FRANCESCO
2012	GIOGNN86S15L049F	GIOIA	GIOVANNI
2013	GIOGPP62H11E986L	GIOIA	GIUSEPPE
2014	GIOGPP63E29E471Y	GIOIA	GIUSEPPE
2015	GIOMYL87C51F152C	GIOIA	MARYLISA
2016	GIONGL90T64C424P	GIOIA	ANGELA
2017	GIONMR64T47C424C	GIOIA	ANNA MARIA
2018	GIONTN48C10A514R	GIOIA	ANTONIO
2019	GIONTN66B18E986H	GIOIA	ANTONIO
2020	GIONTN77C25C424K	GIOIA	ANTONIO
2021	GIOPTR55M04E986R	GIOIA	PIETRO
2022	GIORND64T15C424N	GIOIA	ARMANDO
2023	GIORSN86E67C424Z	GIOIA	ROSSANA
2024	GIOYRA78T27E882E	GIOIA	YARI
2025	GJLBJR54E03Z100W	GJELI	BUJAR
2026	GKLPMK71C11Z332G	GOKOOL	PREM KUMAR
2027	GLAMLN77T67C978K	GALA	MILENA
2028	GLBBNJ69H43Z127W	GOLAB	BOZENA JOZEFA
2029	GLBGNN80L16Z112F	GILIBERTI	GIOVANNI
2030	GLDLRI86D48L273P	GILDONE	ILARIA
2031	GLEMHL75H06A662Z	GELAO	MICHELE
2032	GLEPTR70T08D761B	GELO	PIETRO
2033	GLLBLD60P27F152M	GALLONE	UBALDO
2034	GLLCSM85M09F152E	GALLONE	COSIMO
2035	GLLFLC71S02L920H	GALLONE	FELICE
2036	GLLFNC76D16C424V	GALLONE	FRANCESCO
2037	GLLGNS75L50E471W	GIOIELLO	AGNESE
2038	GLLGRL78M30F262T	GIALLUISI	GABRIELE
2039	GLLMCR63P60D643R	GALLUCCIO	MARIA CARMELA
2040	GLLMNT71S42B300Z	GALLONE	MARIA ANTONIA
2041	GLLNNA73R52D171H	GALLONE	ANNA
2042	GLLNTN74S22C983S	GALLO	ANTONIO
2043	GLLPRN75S05G187O	GALLONE	PIETRO ANTONIO
2044	GLLSFN75L54A662K	GALLETTA	SERAFINA
2045	GLNLGU75T18B619E	GIULIANO	LUIGI
2046	GLNLRA79E52E205C	GIULIANO	LAURA
2047	GLNMCN88D24E882B	GIULIANO	MARCO ANTONIO
2048	GLNMLN73P59A883C	GALANTINO	MARILENA
2049	GLNMRA64A08E645L	GIULIANI	MARIO
2050	GLNMSB81E65A662P	GIULIANI	MARIA SABRINA
2051	GLNNNA73E53L049B	GALEONE	ANNA
2052	GLNNTN73P03D761M	GALEONE	ANTONIO
2053	GLNPLA78R62C741C	GIULIANO	PAOLA
2054	GLNRRT68A31I467B	GIULIANO	ROBERTO COSIMO
2055	GLNRTI72E62E645E	GIULIANI	RITA
2056	GLOLSE79L56E815V	GOLIA	ELISA
2057	GLRGPP57L30D643L	GELORMINI	GIUSEPPE
2058	GLSCSM78R05D761G	GALASSO	COSIMO
2059	GLSLNE60L48E885D	GELSOMINO	ELENA
2060	GLSPTR62M08F152X	GALASSO	PIETRO
2061	GLSPTR78D05L682M	GALASSO	PIETRO
2062	GLTDRT72E49A225N	GALETTA	DOROTEA
2063	GLTMGR64L58E036Y	GALEOTA	MARIA GRAZIA
2064	GLTNMR75P67F152V	GALTIERI	ANNA MARIA
2065	GLTNTN67H09L010Y	GALATI	ANTONIO

ALLEGATO A

2066	GLTRCC65P27L010Q	GALATI	ROCCO
2067	GLZGPL92A18C134X	GALIZIA	GIANPAOLO
2068	GMBCGR63S03A662U	GIAMBRONE	CALOGERO
2069	GMBNCL66C23A669D	GAMBARROTA	NICOLA
2070	GMBSVT69B17E885E	GAMBUTO	SALVATORE
2071	GMGSDR80L05L328D	GIMIGNANI	SANDRO
2072	GMMGLN66C30L049F	GEMMANO	GIULIANO
2073	GMMGPL76T31I119F	GEMMA	GIANPAOLO
2074	GMMVCN80S11A285M	GAMMARROTA	VINCENZO
2075	GMNCLD87D55Z129Z	GUMINA	CLAUDIA
2076	GMNGGL87D16Z129U	GUMINA	GEORGE ALIN
2077	GMPLNZ56A24A662N	GIAMPETRUZZI	LORENZO
2078	GNCCSM76A24E205M	GIANCOLA	COSIMO
2079	GNCDNC80M24L920L	GIANCOLA	DOMENICO
2080	GNCGNN79P13H096L	GENCO	GIOVANNI
2081	GNCGPP73S10C627X	GIANCOLA	GIUSEPPE
2082	GNCMRC83L63C975H	GIANCOLA	MARICA
2083	GNCNCL71C21L920S	GIANCOLA	NICOLA
2084	GNCSRG88C21F284W	GIANCASPRO	SERGIO
2085	GNCTLL72M23E205F	GIANCOLA	OTELLO
2086	GNFMGS64P61L920T	GIANFREDA	MARIA GIUSEPPA
2087	GNFRZO75L20H096A	GIANFRATE	ORAZIO
2088	GNGLCU56A52L109L	GIANGASPERO	LUCIA
2089	GNGNNL62T58A662M	GIANGRANDE	ANTONELLA
2090	GNGVTI83L04A662R	GIANGASPERO	VITO
2091	GNNCLL60C66L049N	GIANNATTASIO	CAMILLA
2092	GNNCSM53R13B180M	GONNELLA	COSIMO
2093	GNNCSM67P67E471M	GIANNOTTA	COSIMA
2094	GNNDVD88C04E815M	GIANNUZZI	DAVIDE
2095	GNNFMN57T63L425K	GIANNELLI	FILOMENA
2096	GNNGNN71L65L328L	GIANNELLI	GIOVANNA
2097	GNNGNN88L54E506I	GIANNONE	GIANNA
2098	GNNGPP66R06L328Z	GIANNICO	GIUSEPPE
2099	GNNGPP70B13A662T	GIANNONE	GIUSEPPE
2100	GNNLDN66T47L049Q	GIANNOTTA	LOREDANA
2101	GNNLGU67C16C975Y	GIANNUZZI	LUIGI
2102	GNNLNZ49M09E629V	GIANNONE	LORENZO
2103	GNNLRZ75M61D508R	GIANNOCCARO	LUCREZIA
2104	GNNMHL65P16A662X	GIANNINO	MICHELE
2105	GNNMLN81S48Z112H	GIANNUZZI	MARILENA
2106	GNNMMN76M71A893S	GIANNATTASIO	MARIA EMANUELLA
2107	GNNMNT65E49F604A	GIANNOTTA	MARIA ANTONIETTA
2108	GNNNDR65E23A662T	GIANNOCCARO	ANDREA
2109	GNNNDR72M05A662F	GIANNONE	ANDREA
2110	GNNNGL69A23C975I	GIANNUZZI	ANGELO
2111	GNNNLN58L09A662U	GIANNINI	ANGELANTONIO
2112	GNNNMR75L55F152Z	GIANNACCHERI	ANNA MARIA
2113	GNNNTN60H28A662L	GIANNONE	ANTONIO
2114	GNNPQL56D16L472Y	GIANNANDREA	PASQUALE
2115	GNNPRZ77C52F152U	GIANNUZZI	PORZIA
2116	GNNRSL68B56A662B	GIANNATTASIO	ROSSELLA
2117	GNNRSL79P51C975J	GIANNOCCARO	ROSSELLA
2118	GNNSML77C01L049F	GIANNESE	SAMUELE
2119	GNNSMN85D26F842W	GIANNINI	SIMONE
2120	GNNSRN73T68I549K	GIANNOTTA	SABRINA
2121	GNNTZN59A16L049X	GIANNICO	TIZIANO
2122	GNRRNZ81R26G187S	GENEROSO	ORONZO
2123	GNTCLD80M09A669V	GENTILE	CLAUDIO
2124	GNTCMN76T60C134D	GENTILE	CARMEN ANTONIA
2125	GNTGLC83P23I449A	GENTILE	GIANLUCA
2126	GNTGPP86P59G187V	UGENTI	GIUSEPPINA

ALLEGATO A

2127	GNTMHL70A01I158C	GENTILE	MICHELE
2128	GNTNLL71C50E038W	GENTILE	ANGELA ELISABETTA
2129	GNTNLR71H25A669M	GENTILE	ANGELO ROBERTO
2130	GNTNMR66H44L049W	GENTILE	ANNA MARIA
2131	GNTSFN90A06F784G	GENTILE	STEFANO
2132	GNTSVT71B01A285D	GENTILE	SALVATORE
2133	GNVMPN68L47F519Y	GENOVA	MARIA PINA
2134	GRBNCL82E02L328F	GERBELLI	NICOLO
2135	GRBNTN65T04D761L	GARIBALDI	ANTONIO
2136	GRCCCT80R53B506B	GRECO	CONCETTA
2137	GRCCDP65M01H757P	GRECO	CLAUDIO POMPILIO
2138	GRCCLD77R61E205C	GRECO	CLAUDIA
2139	GRCCNZ76C57Z112J	GRECO	CINZIA
2140	grccri61p14e205c	GRECO	CIRO
2141	GRCCSM60P26E227W	GRECO	COSIMO
2142	GRCDNC72B57B180J	GRECO	DOMENICA
2143	GRCDNC72T26Z112N	GRECO	DOMENICO
2144	GRCFNC79L29D862U	GRECO	FRANCESCO
2145	GRCFRC89D65D862J	GRECO	FEDERICA
2146	GRCFRZ82M31B180X	GRECO	FABRIZIO
2147	GRCFST63R08I559J	GRECO	FAUSTO
2148	GRCGNN57T12A285M	GRECO	GIOVANNI
2149	GRCGNN87C68A662C	GRECO	GIOVANNA
2150	GRCGPP68C49E882U	GRECO	GIUSEPPA ANTONELLA
2151	GRCGPP71L16A149U	GRECO	GIUSEPPE
2152	grcgtn59t08b809k	GRECO	GAETANO
2153	GRCLBT86B64I119H	GRECO	ELISABETTA
2154	GRCLNZ80M10F842J	GIARACUNI	LORENZO
2155	GRCLRD53A46B822S	GRECO	LEONARDA
2156	GRCMCL76L04F205U	GRECO	MARCELLO
2157	GRCMHL83M26F784R	GRECO	MICHELE
2158	GRCMNC78H67B936U	GRECO	MONICA
2159	GRCMRA55C13H793Y	GRECO	MARIO
2160	GRCMRZ67E02D237Q	GRECO	MAURIZIO
2161	GRCNDR79E07E815H	GRECO	ANDREA
2162	GRCNNA57B50E205O	GRECO	ANNA
2163	GRCNNA65S53F916A	GRECO	ANNA
2164	GRCNNA73S48B180F	GRECO	ANNA
2165	GRCNNT69H46D171D	GRECO	ANTONIETTA
2166	GRCNRT75C66B936J	GRECO	ANNA RITA
2167	GRCNTN71B28L213K	GRECO	ANTONIO
2168	GRCRNI86R60C978P	GRECO	IRENE
2169	GRCRSO58C61E630F	GRECO	ROSA
2170	GRCRSO83C44L109W	GRIECO	ROSA
2171	GRCSLV66L52G325N	GRECO	SILVIA
2172	GRCTZN70R54L049M	GRECO	TIZIANA
2173	GRCVNI79P24I119A	GRECO	IVAN
2174	GRDCMD68E22B792D	GIORDANO	COSIMO DAMIANO
2175	GRDDNC88B17A048D	GIARDINELLI	DOMENICO
2176	GRDGCH64D02E038L	GIARDINI	GIOACCHINO ROBERTO
2177	GRDGCR66H25I930X	GIORDANO	GIANCARLO
2178	GRDGNN72C24Z112O	GUARDAVACCARO	GIOVANNI
2179	GRDGNN79H09I119Q	GIORDANO	GIANNI
2180	GRDGPP75T21B792D	GIORDANO	GIUSEPPE
2181	GRDMCL77A63C978Y	GIORDANO	MARCELLA
2182	GRDMRA63S48A662I	GIARDINO	MARIA
2183	GRDMSM77C25E885H	GIORDANO	MASSIMO
2184	GRDMTT82E18E885W	GIORDANO	MATTEO
2185	GRFGNN57T20H926K	GRIFA	GIOVANNI

ALLEGATO A

2186	GRFMGS69A57A893Q	GAROFALO	MARIA GIUSEPPINA
2187	GRGCCT59L47B915A	GORGOGLIONE	CONCETTA
2188	GRGCHR82A49L419Q	GIORGIANI	CHIARA
2189	GRGFMN85M70B619P	GORGOGLIONE	FILOMENA
2190	GRGGPP60T06H926E	GORGOGLIONE	GIUSEPPE
2191	GRGMLT79A51A285K	GIORGIO	MARIA ALTOMARE
2192	GRGPQL49A09A285P	GIORGIO	PASQUALE
2193	GRGSRG62D02B180O	GARGIULO	SERGIO
2194	GRGVSS85P67B180C	GARGIULO	VANESSA
2195	GRLBLG49B03I072P	GRILLO	BIAGIO LUIGI
2196	GRMDNL81E62A662U	GRIMALDI	DANIELA
2197	GRMDNT83B15H926R	GERMANO	DONATO
2198	GRMGPP86A27A225J	GRAMEGNA	GIUSEPPE
2199	GRMMRN54P66A662U	GRIMALDI	MARINA
2200	GRMNCL57P04A669X	GRIMALDI	NICOLA
2201	GRMNCL74A16A285N	GRUMO	NICOLA
2202	GRMNGL59S50A662Z	GRIMALDI	ANGELA
2203	GRMPQL76B64A883Y	GERMINARIO	PASQUALINA
2204	GRMRFL72S16Z112N	GRAMEGNA	RAFFAELE
2205	GRMRNN73B45F471C	GRIMALDI	ROSANNA
2206	GRMVCN61D20D643O	GRAMAZIO	VINCENZO
2207	GRMVTI73T03A285E	GRUMO	VITO
2208	GRNBBR76S68B180K	GUARINI	BARBARA
2209	GRNFNC67M03F152L	GUARINO	FRANCESCO
2210	GRNGPP53C10I193T	GRANATO	GIUSEPPE
2211	GRNGPP60S16I330I	GUARINI	GIUSEPPE
2212	GRNLCN59A14H822R	GRANDE	LUCIANO
2213	GRNLNZ75D03A662O	GERNONE	LORENZO
2214	GRNMCR64T69E954D	GUARINO	MARIA CARMELA
2215	GRNMRA63T61L049R	GUARINI	MARIA
2216	GRNMRZ69C13A883M	GUARINI	MAURIZIO
2217	GRNSVT80L16Z112N	GRANDE	SALVATORE
2218	GRPFNC68S09G098X	GRAPSI	FRANCESCO
2219	GRPNGL67B14D754K	GRAPS	ANGELO
2220	GRRCCM63M20B506X	GUERRIERI	CROCE MAURIZIO
2221	GRRDRN70M52L011S	GUERRA	DORIANA
2222	GRRFNC61A18E885S	GUERRA	FRANCESCO
2223	GRRGNI55C09E506U	GARRISI	GINO
2224	GRRGTN52L10E885I	GUERRA	GAETANO
2225	GRRLCN68S62D862S	GARRISI	LUCIANA
2226	GRRLGU80L05Z112X	GUERRIERI	LUIGI
2227	GRRLGU86B09D643F	GUERRA	LUIGI
2228	GRRMRY77M70F152T	GARRAPA	MARY
2229	GRRNCL77S21I907X	GARRAMONE	NICOLA
2230	GRRNDR77B11E885Q	GUERRA	ANDREA
2231	GRRNGL64P05D643N	GERARDI	ANGELO
2232	GRRNTN76H10Z112X	GUERRIERI	ANTONIO
2233	GRRPTR88B20D643P	GUERRA	PIETRO
2234	GRRRSO83M44A669W	GUERRA	ROSA
2235	GRSBTL73P07E155C	GRASSI	BARTOLOMEO
2236	GRSDNC78C09A285Q	AGRESTI	DOMENICO
2237	GRSGPP65E14E506J	GRASSO	GIUSEPPE
2238	GRSGPP79H21L049U	GRASSO	GIUSEPPE
2239	GRSNMY56P67Z604L	GRISALES	NOHEMY
2240	GRSPRZ66R65L049V	GIRASOLE	PATRIZIA
2241	GRSRSO54R65A285B	AGRESTI	ROSA
2242	GRSSVT54C27A572B	AGROSI'	SALVATORE
2243	GRVGNN56C08F027T	GRAVINA	GIOVANNI MARIO
2244	GRVGPP54A02D422E	GRAVILI	GIUSEPPE
2245	GRVGVF70T55H822P	GRAVILI	GENOVEFFA
2246	GRVLGU82P25D643A	GERVASIO	LUIGI

ALLEGATO A

2247	GRYRTN71H08Z100Y	GRYKSHI	ARTAN
2248	GRZGPP73R04A662M	GRAZIOSI	GIUSEPPE
2249	GSEFNC82P16I119J	GEUSA	FRANCESCO
2250	GSHZBR62D01Z100M	GISHTI	ZYBER
2251	GSLLNZ76R26D643O	GESUALDI	LORENZO
2252	gslptr66m15z112l	GISOLFI	PIETRO
2253	GSPLCN82R23L920I	GASPARRO	LUCIANO
2254	GSSMHL74M16A669A	GISSI	MICHELE
2255	GSSMRT53R69A662F	GISSI	MARTA
2256	GSTCMD56T21H090T	AGOSTA	COSIMO DAMIANO
2257	GSTDLR68P64L109O	GUASTAMACCHIA	ADDOLORATA
2258	GTNSVT75S19E815M	GAETANI	SALVATORE
2259	GTTFNC63L02A048W	GATTI	FRANCESCO
2260	GTTGFR58A01I158I	GIOTTI	GIANFRANCO
2261	GTTGPP82S06H096W	GIOTTA	GIUSEPPE
2262	GTTMRA49M13B180S	GUTTAGLIERE	MARIO
2263	GTTNDA83R43L219R	GATTA	NADIA
2264	GTTNGL75A26C424T	GATTI	ANGELO
2265	GTTNTN71D28F784R	GATTO	ANTONIO
2266	GTTPLA66S09I066V	GATTO	PAOLO
2267	GTTPRG52B18I396V	GATTI	PIETRO GIUSEPPE
2268	GTTPRI65M25E506I	GATTO	PIERO
2269	GTTPTR73B22G187W	GATTI	PIETRO
2270	GTTRFL51C22H645Y	GATTULLI	RAFFAELE
2271	GTTRLD48D01C978P	GATTO	ROMUALDO
2272	GTTTRS72R43H096H	GIOTTA	TERESA
2273	GTTVRN88H11D643I	GATTA	VALERIO ANTONIO PIO
2274	GVIDNC79H70I330U	GIOVE	DOMENICA
2275	GVIPLA79L42H294N	GIOVE	PAOLA
2276	GVNGPP72L65F027R	GIOVINAZZI	GIUSEPPINA
2277	GVNMHL48R27I907E	GIOVANNIELLO	MICHELE
2278	HBBRZI48S23Z100A	HABIBI	RIZA
2279	HBBSMN55A08Z100B	HABIBI	OSMAN
2280	HNNMTP75T09Z330C	HANANE	MUSTAPHA
2281	HRSRVN78L70Z100T	HARESHKA	ROVENA
2282	HTERJN86S18Z100X	HETA	ERJON
2283	HTFSLH60D14Z330Q	HATAFI	SALAH
2284	HXHRVN84E09Z100U	HOXHAJ	ERVIN
2285	IAICCT74B53B180D	IAIA	CONCETTA
2286	IAINRT67L63D761N	IAIA	ANNA RITA
2287	IAINTN74S26G187D	IAIA	ANTONIO
2288	IAIPTR76T27D761K	IAIA	PIETRO
2289	JKJSMT57L13Z100J	UJKAJ	ISMET
2290	JLLGPR79H01L049M	AJELLO	GIANPIERO
2291	KNYSFN83D44Z241D	KANYA	SAIFON
2292	KPLYLL58E24Z100X	KAPLLANI	YLLI
2293	KPRRDN74R42Z100W	KOPRENCKA	RUDINA
2294	KQULMA75E63Z100D	KUQO	ALMA
2295	KRDSLT72A53Z100V	KORDHISHTA	ESADELTA
2296	KRJSND85T70Z100X	KRUJA	SENADA
2297	KRLVTR76E52Z138I	KOROLOVA	VIKTORIYA
2298	KROGRN61A15Z100K	KORE	AGRON
2299	KZZLVD73A46Z100K	KAZAZI	LAVDIE
2300	LAOMCL79C67E205P	ALO'	MARCELLA
2301	LAONLS79D58L920M	ALO'	ANNALISA
2302	LBAPLA74T31F376T	ALBA	PAOLO
2303	LBBFRN81P61H096O	L'ABBATE	FLORIANA
2304	LBBNNA88P56H096Q	L'ABBATE	ANNA
2305	LBCFMN79B63L328U	LOBACCARO	FILOMENA
2306	LBLGPP62E47F915Q	LABALESTRA	GIUSEPPINA
2307	LBLMRA62T07D761Z	LOBELLO	MARIO
2308	LBNGLC71H04B180N	LOBUONO	GIANLUCA

ALLEGATO A

2309	LBNGPP73A23F027A	ALBANESE	GIUSEPPE ROSARIO
2310	LBNMHL83D17C983U	ALBANESE	MICHELE
2311	LBNNGL68R43F152R	ALBANESE	ANGELA
2312	LBNNLS71D51Z133V	LABIANCA	ANNALISA
2313	LBNRNG84H50C741H	ALBANESE	ROSANGELA
2314	LBNVCN67S01D171E	ALBANESE	VINCENZO SANTE
2315	LBRDNC57R24L328M	ALBRIZIO	DOMENICO
2316	LBRGLC89M27E882W	LIBARDI	GIANLUCA
2317	LBRGNN72R06F152F	LIBRALE	GIANNI
2318	LBRGNN77P07I119W	LABRIOLA	GIOVANNI
2319	LBRGPP92P04A225O	ALBERGO	GIUSEPPE
2320	LBRGTN73M15I330N	LABARILE	GAETANO
2321	LBRLCU65B68F262L	LIBERIO	LUCIA
2322	LBRLLR82H25I330N	LABARILE	LUIGI LORENZO
2323	LBRMHL75H22A662V	ALBERGO	MICHELE
2324	LBRMHL76T68F220Y	LABARBUTA	MICHELA
2325	LBRMNG79L56A225R	ALBERGO	MARIANGELA
2326	LBRNLC89H64F262J	ALBERGA	ANGELICA
2327	LBRPRZ74H65A662O	ALBERGA	PATRIZIA
2328	LBRRSM63M19I330B	LABARILE	ERASMO
2329	LBRRTI73E68F220P	LABARBUTA	RITA
2330	LBRVCN77E66E038D	LABARILE	VINCENZA
2331	LBRVTI71H18E223Z	ALBERGA	VITO
2332	LBTMRA84R41H096C	LABATE	MARIA
2333	LCCFBA75A22A662U	LICCIARDI	FABIO
2334	LCCFLC69D14A662L	LECCESE	FELICE
2335	LCCFMN66E64B180Y	LEUCCI	FILOMENA
2336	LCCFNC85H18L049G	LUCCARELLI	FRANCESCO
2337	LCCFNN65T14A662P	LICCIARDI	FERNANDO
2338	LCCGPP55M26G187P	LOCOCCIOLO	GIUSEPPE ORONZO
2339	LCCLCU66D69L049J	LUCCHESE	LUCIA
2340	LCCNCL71D25A662C	LECCESE	NICOLA
2341	LCCNTN69R02D508T	LECCA	ANTONIO
2342	LCCRCC81D16A225U	ALICCHIO	ROCCO
2343	LCCRRT74T66A662H	LUCCHESI	ROBERTA
2344	LCEFNC76S26C983C	LEUCI	FRANCESCO
2345	LCEFNC80P49A662L	LEUCI	FRANCESCA
2346	LCELRA73A45E506A	LEUCI	LAURA
2347	LCENTN73M50F376D	LEOCI	ANTONIA
2348	LCERNN75B54I119B	LEUCI	ROSANNA
2349	LCHNTN64C27I433D	LA CHIMIA	ANTONIO
2350	LCICLD59T52A662C	LIACI	CLAUDIA
2351	LCLPTR47M20I330I	LACALAMITA	PIETRO
2352	LCNCSM79H61A662X	LOIACONO	COSMA
2353	LCNCSR62A55A055I	LUCENTE	CESAREA
2354	LCNDNC82S08F284A	LA CANDIA	DOMENICO
2355	LCNFNC69H06A285F	LOCONTE	FRANCO
2356	LCNGNT69T26A662W	LOIACONO	GIACINTO
2357	LCNGPP64H23F262M	LOIACONO	GIUSEPPE ROCCO
2358	LCNGRZ66L70A662U	LOIACONO	GRAZIA
2359	LCNMLL71E52A285M	ALICINO	EMANUELLA
2360	LCNMNL66R31A662X	LOIACONO	EMANUELE
2361	LCNNLS82A71C741J	LOCONTE	ANNALISA
2362	LCNSVN56A19A285F	LOCONTE	SAVINO
2363	LCNTRS76M70A662Q	LOCONSOLE	TERESA
2364	LCPFNC89D58L049C	LOCAPO	FRANCESCA
2365	LCPNCL63S18A225E	LOCAPO	NICOLA
2366	LCRCCT78L71A669O	LACERENZA	CONCETTA
2367	LCRDRD49E06C424O	LACORTE	ODOARDO
2368	LCRGRL89T24F152D	LOCOROTONDO	GABRIELE
2369	LCRGRZ57S48A662E	LACRIOLA	GRAZIA

ALLEGATO A

2370	LCRGRZ81A66Z112W	LACIRIGNOLA	GRAZIA
2371	LCRLSN82T16E506D	LACIRIGNOLA	ALESSANDRO
2372	LCRMLN68H66H822H	LOCOROTONDO	MARILENA
2373	LCRMRA69C44Z112D	LACERENZA	MARIA
2374	LCRMSM73B18A662M	LACIRIGNOLA	MASSIMO
2375	LCRNCL55T24A225C	LUCARIELLO	NICOLA
2376	LCRNNN62E18I119G	LOCOROTONDO	ANTONINO
2377	LCRPRZ80C17E155W	LUCARELLI	PATRIZIO
2378	LCRRCC77B17L049N	LOCOROTONDO	ROCCO
2379	LCRSFN84B25A225M	LACARPIA	STEFANO
2380	LCSLDN81T41A048H	LACASELLA	LOREDANA
2381	LCSMGR74B62C351E	LO CASTRO	MARIA GRAZIA
2382	LCTLNS68S28F027U	LACATENA	ALFONSO
2383	LCTLSN81T68B180V	LUCATI	ALESSANDRA
2384	LCTMDA63M55F376X	LACITIGNOLA	MADIA
2385	LCTNGL84B59F376M	LACITIGNOLA	ANGELA
2386	LCTNLN81E53E986J	LACATENA	ANGELA ANTONIA
2387	LCTNNA64T64C134L	LACATENA	ANNA
2388	LCVLGU76D52F284Z	LUCIVERO	LUIGIA
2389	LCVMHL56B24B104S	LACIVITA	MICHELE
2390	LDCGPP60C16A225O	LOIUDICE	GIUSEPPE
2391	LDCGPP78P16A662C	LOIUDICE	GIUSEPPE
2392	LDCPQL68L08A225G	LOIUDICE	PASQUALE
2393	LDDLSN70P05A662F	LIDDI	ALESSANDRO
2394	LDDMHL64A14E155C	LADDAGA	MICHELE
2395	LDDMRA83D48E155E	LADDAGA	MARIA
2396	LDDNGL70L22A225X	LADDAGA	ANGELO
2397	LDDNRT82A53Z112P	LODEDO	ANNARITA
2398	LDDVTI74E22F923Z	LAUDADIO	VITO
2399	LDNMHL60P29I158K	LA DONNA	MICHELE GIUSEPPE
2400	LDSGFR62D30E506L	LO DESERTO	GIANFRANCO
2401	LDSGLL65D21D863A	LAUDISA	GUGLIELMO
2402	LDSPTR83P03A662T	LADISA	PIETRO
2403	LEIFTN60R52C424K	ELIA	FONTANA
2404	LEIGPP50B27Z326C	ELIA	GIUSEPPE
2405	LEIGTN67E14A893G	ELIA	GAETANO
2406	LEIGTN69T19C424M	ELIA	GAETANO
2407	LEIMCL63R64B180C	ELIA	MARCELLA MARIA CLARA
2408	LEINTN55A22C424L	ELIA	ANTONIO
2409	LEIPMP52C06L920P	ELIA	POMPEO
2410	LEIRSO69T59D761E	ELIA	ROSA
2411	LEISDR87A20I119Z	ELIA	SANDRO
2412	LEISLV71C48B506P	ELIA	SILVIA
2413	LEOGPP72C15B180N	LEO	GIUSEPPE
2414	LEOGPP85E24L419Z	LEO	GIUSEPPE
2415	LEOLRD73P18I330Z	LEO	LEONARDO
2416	LEONTN59R26D761C	LEO	ANTONIO
2417	LEOPLG78E30C978B	LEO	PIERLUIGI
2418	LEOSDR75D62C978U	LEO	SANDRA
2419	LEOSVT56D12E645E	LEO	SALVATORE
2420	LFNCML69P49E155E	ALFONSO	CARMELA
2421	LFNLSN83T07L109U	ALFANO	ALESSANDRO
2422	LFNNGL61B49A662F	ALFONSO	ANGELA
2423	LFNNLR69E65L049W	ELEFANTE	ANNA LAURA
2424	LFNNTN67R20B180I	LAFUENTI	ANTONIO
2425	LFNVCN65L16E882O	ELEFANTE	VINCENZO CARMINE
2426	LFRGNN88T20I158C	ALFIERI	GIOVANNI
2427	LFRGZN47R20C514H	ALFARANO	GRAZIANO
2428	LFRMRC77M24I119S	ALFARANO	MARCO
2429	LFRNTN58H13L484K	ALFARANO	ANTONIO
2430	LFRNTN65L46F915K	LAFORGIA	ANTONIA
2431	LFRVTR73D04D643E	LA FERRARA	VITTORIO

ALLEGATO A

2432	LGAFNC81R12D150D	LAGIOIA	FRANCESCO
2433	LGAMNL83T63L425I	LAGIOIA	EMANUELA
2434	LGGCTN84T43C134M	LIEGGI	COSTANZA
2435	LGGNRT61D66B792L	LUGGERI	ANNA RITA
2436	LGGRFL77B61B506V	LEGGIERI	RAFFAELLA
2437	LGLDNC75A22A225L	LOGLISCI	DOMENICO
2438	LGLPTR57B14A662M	LOGLISCI	PIETRO
2439	LGNGNN68B28D643M	LAGONIGRO	GIOVANNI
2440	LGRDNL87P22F152Z	LIGORIO	DANIELE
2441	LGRFNC64R05A048F	LAGRAVINESE	FRANCO VITO
2442	LGRGPP91H27C134K	LEOGRANDE	GIUSEPPE
2443	LGRGTA69E57C424L	LIGORIO	AGATA
2444	LGRGTN55L27I396B	LIGORIO	AGOSTINO
2445	LGRLSN78P29A662B	ILGRANDE	ALESSANDRO
2446	LGRMRA70D22A662R	LEGROTTAGLIE	MARIO
2447	LGRNRT69M49E506B	LIGORIO	ANNA RITA
2448	LGRNTN69T30B180G	LOGUERCIO	ANTONIO
2449	LGRPLT61B55A883U	LIGUORINI	IPPOLITA
2450	LGRPSQ74E62D508H	LEGROTTAGLIE	PASQUA
2451	LGRRNI76S41F784L	LEOGRANDE	IRENE
2452	LGRSFN78H66L219H	LIGORIO	STEFANIA
2453	LGRTZN72P57C424J	LIGORIO	TIZIANA
2454	LGRVNI65B59D862Q	LIGUORI	IVANA
2455	LGRVNT85B62Z112O	LEGARI	VALENTINA
2456	LGTDNC52H25D643V	LA GATTA	DOMENICO
2457	LKRMKL81A08Z100J	LUKRA	MARKEL
2458	LLGLLE83D52A662K	ALLEGREZZA	LEILA
2459	LLGMHL64R08D643P	ALLEGRETTI	MICHELE
2460	LLGRMN54S24L109U	ALLEGRETTI	ROMANO
2461	LLGRNZ56D16E563I	ALLEGRO	ORONZO
2462	LLGSVT68P10F842I	ALLIGRI	SALVATORE
2463	LLJZFE56B07Z100K	LULAJ	ZEF
2464	LLLLRD63L17M187O	LOLLI	ALFREDO
2465	LLLMCL60L70F152L	LILLO	MARCELLA
2466	LLLTNZ73P13H822R	LOLLI	TERENZIO
2467	LLNSVT52S28A662A	ULLIANA	SALVATORE
2468	LLRNTN62T01A425O	ALLORI	ANTONIO
2469	LLSFPP83S17A662Y	LELEUSO	FILIPPO
2470	LLTPLA65L06E094G	L'ALTRELLA	PAOLO
2471	LMBDNL72D10Z112F	LOMBARDI	DANIELE
2472	LMBFLC77D51A285L	LAMBO	FELICIA
2473	LMBGPP51A26L273Y	LEMBO	GIUSEPPE
2474	LMBGPP83M01D761C	LOMBARDI	GIUSEPPE
2475	LMBLRD60M15C424D	LIMBURGO	LEONARDO
2476	LMBLRD86P19A285K	LOMBARDI	LEONARDO
2477	LMBMFL77A58E155T	LOMBARDI	MARIA FILIPPA
2478	LMBMLN73L69A662S	LOMBARDI	MARILENA
2479	LMBMRA71A41H096N	LOMBARDI	MARIA
2480	LMBNGL75B66A669K	LOMBARDI	ANGELA
2481	LMBPFR64C23L219C	LAMBIASE	PIERFRANCESCO
2482	LMBSNT73S18L049G	LOMBARDO	SANTO
2483	LMCNFR72A15A662U	LAMACCHIA	ONOFRIO
2484	LMDGLN74R09L273W	LAMEDICA	GIULIANO
2485	LMECSC54E59E038Q	ELMI	CRESCENZA
2486	LMMDLR73B51A669V	LEMMA	ADDOLORATA
2487	LMNCSM74D21Z112T	LOMONACO	COSIMO
2488	LMNGNN67R25C978N	ALEMANNO	GIANNI
2489	LMNMNN71L55F284S	LAMANUZZI	MARIANNA
2490	LMNNNT51H43L328N	LAMANTEA	ANTONIETTA
2491	LMNRTI83H57F376O	LAMANNA	RITA
2492	LMOGPP82R05F104D	LOMIO	GIUSEPPE
2493	LMPFNC67S25D643U	LAMPARELLI	FRANCESCO
2494	LMRCML67A05I467B	LOMARTIRE	COSIMO ALFONSO

ALLEGATO A

2495	LMRGRI73T19B180I	LAMARMORA	IGOR
2496	LMRMRA86M58A662H	LAMORGESE	MARIA
2497	LMRMSL51L14I467X	LOMARTIRE	MARIO SALVATORE
2498	LMRNLN77L31A662H	LOMURNO	ANGELANTONIO
2499	LMRNTL78P22Z133C	LOMARTIRE	NATALE
2500	lmrpml82a51e882b	LOMARTIRE	PAMELA
2501	LMRPQL55T29C741E	LAMARRA	PASQUALE
2502	LMSLRD84E24E882Z	LAMUSTA	LEONARDO
2503	LMSNNL78P63A285J	LOMUSCIO	ANTONELLA
2504	LMSPTR58M01E882T	LAMUSTA	PIETRO
2505	LMSRFL72D25A669W	LOMUSCIO	RAFFAELE
2506	LNALRD74H20L049O	ALINI	LEONARDO
2507	LNARSO85P66L049Q	ALINI	ROSA
2508	LNCNMR83C61D761Z	LONOCE	ANNAMARIA
2509	LNCPRZ77A62H096I	LONCO	PATRIZIA
2510	LNCVNC81A57E205A	LONOCE	VERONICA
2511	LNDFNC62M61L328B	LANDRISCINA	FRANCESCA
2512	LNDFNC64H11A662K	OLEANDRO	FRANCESCO
2513	LNDPQL82L28A883G	LANDRISCINA	PASQUALE
2514	LNDVCN74B46A509H	LANDI	VINCENZA
2515	LNEBGI76B15I158P	LEONE	BIAGIO
2516	LNECST79H44A662L	LEONE	CRISTINA
2517	LNEDNC86S12D761Q	LEONE	DOMENICO
2518	LNEDRN78M42B506B	LEONE	DORIANA
2519	LNEFLC82T43I158L	LEONE	FELICIA
2520	LNEMHL64D05A662B	LEONE	MICHELE
2521	LNEMVT70L42B506W	LEONE	MARIA VITA
2522	LNEPLL55L09Z100V	LENA	PAVLLI
2523	LNEPQL91H06D761I	LEONE	PASQUALE
2524	LNESBN84P13C983Z	LEONE	SABINO
2525	LNESST81H18H985Z	LEONE	SEBASTIANO
2526	LNETNT76R14Z100V	LENA	TAULANT
2527	LNEVCN55A05I158Z	LEONE	VINCENZO
2528	LNGBLD59D04L328N	LONGO	UBALDO
2529	LNGCSM77C13L049C	LENGE	COSIMO
2530	LNGDNC62C14C377S	LONGO	DOMENICO BRUNO
2531	LNGFNC65A19F376G	LONGO	FRANCESCO
2532	LNGFNC83B19H096F	LONGO	FRANCESCO
2533	LNGGNN63T18F376B	LONGANO	GIOVANNI
2534	LNGGRG79L27F205U	LONGO	GIORGIO
2535	LNGLBT65E49C134A	LONGO	ELISABETTA
2536	LNGMNL85P53E506Q	LONGO	MANUELA
2537	LNGNDR81T23C978F	LONGO	ANDREA
2538	LNGNLL67P42Z110R	LONGO	NICOLE ELSA
2539	LNGNRG71C18I930F	LONGO	ANDREA GIUSEPPE
2540	LNGTZN73R68A662K	LUONGO	TIZIANA
2541	LNIGNN57R03H096M	LINO	GIOVANNI
2542	LNITMS65L01B180V	LIUNI	TOMMASO
2543	LNNCMD69T09A669F	LEONINO	COSIMO DAMIANO
2544	LNRGNN56C22H096X	LANERA	GIOVANNI
2545	LNRMCL82E47C975R	LONERO	MICAELA
2546	LNRNTN76R18A662M	LUNARE	ANTONIO
2547	LNRSMN68E55A662U	LUNARE	SIMONA
2548	LNTCSM52P11L049J	LENTINI	COSIMO
2549	LNTDNC79L08A669R	LANOTTE	DOMENICO
2550	LNTDNL78L70C514X	LIONETTI	DANIELA
2551	LNTGLI83E61F023X	LENTI	GIULIA
2552	LNTGRL60C64E472M	LUNATI	GABRIELLA
2553	LNTGRZ64E46A669D	LANOTTE	GRAZIA
2554	LNTLRA73M52A285U	LEONETTI	LAURA
2555	LNTMHL62L27A669X	LIONETTI	MICHELE

ALLEGATO A

2556	LNTMNT56M16A883N	LA NOTTE	MAURANTONIO
2557	LNTMRA66M03A893C	LIANTONIO	MARIO
2558	LNTMRA77E42A669F	LANOTTE	MARIA
2559	LNTNCL53A27A285S	LEONETTI	NICOLA
2560	LNTNCL53P23A662K	LINETTI	NICOLA
2561	LNTNNT79S63E882O	LENTI	ANTONIETTA
2562	LNTRGR52P29A669H	LIONETTI	RUGGIERO
2563	LNTVCN74A07A285F	LANOTTE	VINCENZO
2564	LNVFLC66B03F376W	LANEVE	FELICE
2565	LNVFNC78R22A662Q	LANAVE	FRANCESCO
2566	LNVPLA68M58B180R	LANEVE	PAOLA
2567	LNZFNC84A24C424U	LANZILLOTTI	FRANCESCO
2568	LNZGNN53C59C424S	LANZILLOTTI	GIOVANNA
2569	LNZLMP83H64A662I	LANZILLOTTI	OLIMPIA
2570	LNZLSN89T26F152U	LANZILLOTTI	ALESSANDRO
2571	LNZTRS84E61I330M	LANZOLLA	TERESA
2572	LNZVTI74S08I330Y	LANZOLLA	VITO
2573	LPALRD73E24A285E	LAPI	LEONARDO
2574	LPDGNN66S05F376P	LOPEDOTE	GIOVANNI
2575	LPDMHL82P27F376N	LOPEDOTE	MICHELE
2576	LPLGCH56M11A662B	LUPOLI	GIOACCHINO
2577	LPLMNG88P65A225A	LUPOLI	MARIANGELA
2578	LPLNCL69A19L049G	LUPOLI	NICOLA
2579	LPLNCL77C16A662T	LUPELLO	NICOLA
2580	LPLNGL65D66E155C	LAPOLLA	ANGELA
2581	LPLNNA84C55I330R	LUPOLI	ANNA
2582	LPLPRZ71S62E986E	LOPALCO	PATRIZIA
2583	LPMFLC59E05F568F	LOPOMO	FELICE
2584	LPNLGU69H03I158J	LA PENNA	LUIGI
2585	LPNNLS74T45F915K	LOPINTO	ANNA LISA
2586	LPNRTI70M45C514Z	LUPANO	RITA
2587	LPPCCT78E42L328A	LIPPOLIS	CONCETTA
2588	LPPCDN60H54F027L	LIPPOLIS	CELIDONIA
2589	LPPCML62P58H096Z	LIPPOLIS	CARMELA
2590	LPPCSM79M64H096J	LIPPOLIS	COSMA
2591	LPPDNI60H61H096T	LIPPOLIS	DIANA
2592	LPPGPP56H44H096X	LIPPOLIS	GIUSEPPA MARIA
2593	LPPGPP82P24D643G	LUPPINO	GIUSEPPE
2594	LPPLCU67T44A883L	LOPOPOLO	LUCIA
2595	LPPLRC68A14A514W	LOPPO	ALBERICO
2596	LPPMNL85M54H096X	LIPPOLIS	EMANUELA
2597	LPPMRA71R69H096X	LIPPOLIS	MARIA
2598	LPPMTR80S60Z112E	LIPPOLIS	MARIA TERESA
2599	LPPNCL74H25H096G	LIPPOLIS	NICOLA
2600	LPRCCL71C56A225E	LOPORCARO	CECILIA
2601	LPRCML72T70A662V	LOPRIENO	CARMELA
2602	LPRCSM77P62L049Y	LOPERFIDO	COSIMA
2603	LPRLCU53T27D422B	LAPORTA	LUCIO
2604	LPRLCU74H58E986R	LUPRANO	LUCIA
2605	LPRLMS72M17B506C	LUPERTO	ALDO MASSIMILIANO
2606	LPRLRZ77E44A662N	LEPORE	LUCREZIA
2607	LPRNCL67P25F376A	LOPERFIDO	NICOLO'
2608	LPRNCL67T16A662E	LEPORE	NICOLA
2609	LPRNNL74C63E038H	LOPRIORE	ANTONELLA
2610	LPRNTN59H24B180X	LAPERTOSA	ANTONIO
2611	LPRNTN65T06A662M	LEOPARDI	ANTONIO
2612	LPRNTN67L21C377Y	LUPERTO	ANTONIO
2613	LPRNTN79D54L328X	LOPRIENO	ANTONIA
2614	LPRPRN69L18C741E	LOPARCO	PIERINO
2615	LPRSNN80M41A662P	LOPRIENO	ISANNA
2616	LPSDNC53R67L049K	LAPESA	DOMENICA

ALLEGATO A

2617	LPSDNC58E11A285J	LOPS	DOMENICO
2618	LPSGNN80H48H096F	LOPS	AGATA ANNA
2619	LPSLGU77R11L328T	LOPS	LUIGI
2620	LPSLRA66H41L736I	LEPSCHY	LAURA
2621	LPTLRD66S08A285D	LOPETUSO	LEONARDO
2622	LPUDNL84L04Z112G	LUPO	DANIELE
2623	LPUDNL87M25E205U	LUPO	DANIELE
2624	LPUGFR86P27D761O	LUPO	GIANFRANCO
2625	LPUGNN66M30H708E	LUPO	GIOVANNI
2626	LPUGPP65D63L920E	LUPO	GIUSEPPINA
2627	LPUGPP68C47E630B	LUPO	GIUSEPPINA
2628	LPZGLI71E51A662O	LOPEZ	GIULIA
2629	LPZMDA56L26L776V	LEOPIZZI	AMEDEO
2630	LPZMRT57L29A662Y	LOPEZ	UMBERTO
2631	LPZRLB62T45G325K	LEOPIZZI	ROSALBA
2632	LQRFNC85B50A662H	LIQUORI	FRANCESCA MARIA
2633	LRAGNI68C07A048V	LAURIO	GINO
2634	LRAGNN65L47H096I	LAERA	GIOVANNA
2635	LRALNR83M56H096G	LAERA	ELEONORA
2636	LRAMLL78A62H096O	LAERA	MIRELLA
2637	LRAMRA75T67H096D	LAERA	MARA
2638	LRAMRC82P45H096N	LAERA	MARICA
2639	LRANLC85L53C975U	LAERA	ANGELICA
2640	LRANSI75L63F915E	LAERA	INES
2641	LRBMDL79T50E815E	LORUBIO	MADDALENA
2642	LRCCST86P41E506T	LA ROCCA	CELESTE
2643	LRCGPP76E22C134Z	LARUCCIA	GIUSEPPE
2644	LRCNNT69P67A662Y	LARICCHIA	ANTONIETTA
2645	LRCSLD82T68E506N	LA ROCCA	SOLIDEA
2646	LRLGRZ62M43F631D	LAURIOLA	GRAZIA
2647	LRLMTT74H12H926D	LAURIOLA	MATTEO
2648	LRLNGL68D47E885D	LAURIOLA	ANGELA
2649	LRNDNC48H27A662P	LORENZANI	DOMENICO
2650	LRNMHL66R01E155C	LARONCA	MICHELE
2651	LRNMRA54T52C424U	LERNA	MARIA
2652	LRNMRC73H14B180Q	LORENZINI	MARCO
2653	LRNNMR69E71F604C	LORENZO	ANNA MARIA
2654	LRNNTN65A12C424A	LERNA	ANTONIO
2655	LRONCL68D15F376J	LORE'	NICOLO'
2656	LRRLRD72S25L109Z	L'ERARIO	LEONARDO
2657	LRRVTI83L19A662Q	LERARIO	VITO
2658	LRSFLC58S26A225K	LORUSSO	FELICE
2659	LRSFMN72B50E155M	LORUSSO	FILOMENA
2660	LRSGPP48B07A883V	LORUSSO	GIUSEPPE
2661	LRSGPP85D44A225R	LORUSSO	GIUSEPPINA
2662	LRSGRD73S23E155J	LORUSSO	GERARDO
2663	LRSLBT77S44A225C	LORUSSO	ELISABETTA
2664	LRSLRZ67C44L425W	LORUSSO	LUCREZIA
2665	LRSLSN88M20A285N	LORUSSO	ALESSANDRO
2666	LRSMNT80A48A225R	LORUSSO	MARIA ANTONIETTA
2667	LRSMRA64H62A662W	LORUSSO	MARIA
2668	LRSMRA92D01A225Z	LORUSSO	MARIO
2669	LRSNCL65S18A225E	LORUSSO	NICOLA
2670	LRSNCL68D07L328S	LORUSSO	NICOLA
2671	LRSNDR60E16A662G	LORUSSO	ANDREA
2672	LRSNNA66D52A662A	LORUSSO	ANNA
2673	LRSRNN76A48A662A	LORUSSO	ROSA ANNA
2674	LRSSBN82P12A662Q	LORUSSO	SABINO
2675	LRSVCN76M15A285X	LORUSSO	VINCENZO
2676	LRZMHL82D10C975B	LORIZZO	MICHELE
2677	LSCBRC74L42L328H	LISCO	BEATRICE
2678	LSCDTL81R62A883Y	LOSCIALE	DONATELLA
2679	LSCFRN78A68E885S	LA SCALA	FLORINDA

ALLEGATO A

2680	LSCGNN82C22L049G	LOSCIALPO	GIOVANNI BATTISTA
2681	LSCMHL71T07A662M	LOSACCO	MICHELANGELO
2682	LSCMRA64T43E885F	LO SCOCCO	MARIA
2683	LSCRFL52D01L328Z	LISCO	RAFFAELE
2684	LSIFNC68L02A285W	LISO	FRANCESCO
2685	LSIGPP74D02A893D	LISO	GIUSEPPE
2686	LSIGPP79H15A285S	LISO	GIUSEPPE
2687	LSIMHL55H16A285C	LISO	MICHELE
2688	LSINNZ73T01E047D	LISI	NUNZIO
2689	LSINNZ91C69F262S	LISI	ANNUNZIATA
2690	LSLMLN73B61C975U	LASELVA	MARILINA
2691	LSLRGR73A06Z112M	LASALA	RUGGIERO
2692	LSPGRZ78A54A225U	LOSPALLUTO	GRAZIA
2693	LSPNCL59C07A225O	LOSPALLUTO	NICOLA
2694	LSPNLS82B56I119B	LA SPADA	ANNALISA
2695	LSPRCR88R10A285X	LOSAPPIO	RICCARDO
2696	LSRCSM67L20E986D	LESERRI	COSIMO
2697	LSRDNC75A24C514K	LOSURDO	DOMENICO
2698	LSRDNT65S08E986P	LESERRI	DONATO
2699	LSRLCU56H45F915D	LASARACINA	LUCIA
2700	LSRRSO62M56F915M	LASARACINA	ROSA
2701	LSRVPT59S13E986H	LESERRI	VITO PIETRO
2702	LSSPTR63P22H749B	LASSANDRO	PIETRO
2703	LSSRSM56B14I330T	LASSANDRO	ERASMO
2704	LSTFMR87D29L109I	LOSITO	FABIO MAURO
2705	LSTGLI80M46L328T	LASTELLA	GIULIA
2706	LSTGTN52S23L328O	LESTINGI	GAETANO
2707	LSTLGU69L05C983F	LASTELLA	LUIGI
2708	LSTMRA61A09A662Q	LOSITO	MAURO
2709	LSTMRN63E46A662L	LESTINGI	MARINA
2710	LSTNTN88S64L109G	LOSITO	ANTONIA
2711	LSTPLA76H07A285I	LOSITO	PAOLO
2712	LSTVNN79A55C975W	LOSITO	VANNA
2713	LSUDNT66L31C202Q	LUISI	DONATO
2714	LSUNLG82E56C134V	LUISI	ANGELA GRAZIANA
2715	LSUPLA66S27H096L	LUISI	PAOLO
2716	LTGDCE64S24F052E	LATEGANA	DECIO
2717	LTGNGL67S16L049I	LATAGLIATA	ANGELO
2718	LTMDNC51L13F284P	ALTOMARE	DOMENICO
2719	LTMVTI76R01L328Y	ALTOMARE	VITO
2720	LTNLRZ75C60F027Q	LIOTINO	LUCREZIA
2721	LTNTNO74D21F842D	LATINO	TONIO
2722	LTRCLD66H19E885O	LA TORRE	CLAUDIO
2723	LTRCSM80P05H096U	LATERZA	COSIMO
2724	LTRDNC73M19A662M	LATORRE	DOMENICO
2725	LTRDNC74H42A225T	LATERZA	DOMENICA
2726	LTRGLM57D30D508P	LATORRE	GIROLAMO
2727	LTRGNN79M15C134M	LATERZA	GIOVANNI
2728	LTRGPP81M14D761Z	LATORRE	GIUSEPPE
2729	LTRGRZ78R57H926O	LA TORRE	GRAZIA
2730	LTRLRI74C44L049E	LATERZA	ILARIA
2731	LTRMHL55A22F631Q	LA TORRE	MICHELE
2732	LTRMLR75C60F152J	LATERZA	MARIA LAURA
2733	LTRMRA69M09H096Q	LATERZA	MARIO
2734	LTRMRC67T27D508N	LATARTARA	AMERICO
2735	LTRNGL69T64H096Z	LATERZA	ANGELA
2736	LTRNGL82E16D508V	LATERRENIA	ANGELO
2737	LTRNTN49E16E885C	LATRONICA	ANTONIO
2738	LTRRFL76C09H926K	LA TORRE	RAFFAELE
2739	LTRRLD47R15A662P	LITURRI	ARNALDO
2740	LTRRNI68B65A225I	LATERZA	IRENE
2741	LTRRZO63T03F027T	LATERZA	ORAZIO
2742	LTRSVT68E04E882Z	LATERZA	SALVATORE

ALLEGATO A

2743	LTSMRA61M31G187T	LOTESORIERE	MARIO
2744	LTSNCL51A09D508F	LATESORIERE	NICOLA
2745	LTSRSO84E65G187E	LOTESORIERE	ROSA
2746	LTTCSM57R06F027B	LATTE	COSIMO
2747	LTTCTN71R23E537I	LOTTA	COSTANZO
2748	LTTFNC56A18E716L	LATTUCHELLI	FRANCESCO
2749	LTTGNN60D12A662A	LOTITO	GIOVANNI
2750	LTTGPP49R01E506P	LOTTERIA	GIUSEPPE
2751	LTTGPP59T23A662C	LATTANZI	GIUSEPPE
2752	LTTMHL68D21C983R	LOTITO	MICHELE
2753	LTTMRN83A25F027D	LOTTI	MARIANO
2754	LTTNTN66E56H096D	LATTARULO	ANTONIA
2755	LTTNTN70C14E995A	LITTORIO	ANTONIO
2756	LTTNTN72A07E038L	LATTARULO	ANTONIO
2757	LTTRGR56M18A669D	LATTANZIO	RUGGIERO
2758	LTTSFN83M28L328Z	LETTINI	STEFANO
2759	LTTSVN66T20A669C	LATTANZIO	SAVINO
2760	LTTVTI62S06A662U	LATTANZI	VITO
2761	LTVGPP74E24E882E	ALTAVILLA	GIUSEPPE
2762	LTVMLN78R64C424C	ALTAVILLA	MARIA ELENA
2763	LTVNGL66R28C424O	ALTAVILLA	ANGELO
2764	LTVRRT63D30F152R	ALTAVILLA	ROBERTO
2765	LTZFBA82M09D761H	LETIZIA	FABIO
2766	LTZGRL76M16D761Y	LETIZIA	GABRIELE
2767	LTZRFL79S51D761A	LETIZIA	RAFFAELA
2768	LVCFLC74S27E223H	LAVACCA	FELICE
2769	LVCFNC80T56B180Q	LOVECCHIO	FRANCESCA
2770	LVCNCL65R31A662M	LAVACCA	NICOLA
2771	LVCNGL75H44A225L	LOVICARIO	ANGELA
2772	LVCSLV85B66H096U	LOVECE	SILVIA
2773	LVGMRA65D68A225C	LOVIGLIO	MARIA
2774	LVLGNN65A25L220T	LAVALLE	GIOVANNI
2775	LVNCSM47D02F152K	LAVINO	COSIMO
2776	LVNLNZ81B10I119X	LEVANTE	LORENZO
2777	LVODNT63H18D508M	OLIVE	DONATO
2778	LVOFNN52E12F152P	OLIVE	FERNANDO
2779	LVOGCM57C19F784P	OLIVA	GIACOMO
2780	LVOGPP77B02E882V	OLIVA	GIUSEPPE
2781	LVONMR62L58E986V	OLIVA	ANNA MARIA
2782	LVONTN75D06D508Z	OLIVE	ANTONIO
2783	LVRGNE84D18A662J	LOVERGINE	EUGENIO
2784	LVRGNN88H02A662R	LAVERMICOCCA	GIOVANNI
2785	LVRGNR71E04E223A	LOVERRO	GENNARO
2786	LVRGPP86E29A225E	LIVRIERI	GIUSEPPE
2787	LVRLNZ77D45A893Q	LOVERO	LORENZA
2788	LVRMHL76C60A514B	OLIVIERI	MICHELA
2789	LVRMRA79H50C514X	OLIVIERI	MARIA
2790	LVRNTN84E17E155P	LOVERRE	ANTONIO
2791	LVRSFN66A58L328G	OLIVIERI	SERAFINA
2792	LVRSVT77S14E885O	OLIVIERI	SALVATORE
2793	LVTCST76H06F205U	LAVOTA	CRISTIAN
2794	LXNVGL62D29Z129H	LUXANDRA	VERGIL
2795	LZPCLD58A42D508D	LOZUPONE	CLAUDIA
2796	LZRCLN79T03Z129V	LAZAR	CATALIN
2797	LZTSNT59T10E223A	LOZITO	SANTE
2798	LZZCLD80R66A048D	LOIZZO	CLAUDIA
2799	LZZCMN70D69E506M	LEZZI	CARMEN
2800	LZZCSM56S19B180L	LAZZOI	COSIMO
2801	LZZDNC67E50C424G	LEUZZI	DOMENICA
2802	LZZGNN62M67I330M	LAZAZZARA	GIOVANNA
2803	LZZLRA80C50F152M	LAZZARO	LAURA
2804	LZZLSN69C04A425U	LEZZI	ALESSANDRO
2805	LZZMDL74P50A225C	LOIZZO	MADDALENA
2806	LZZMGR74P47L011Y	LEZZI	MARIA GRAZIA
2807	LZZMLE71E28D761Q	LEUZZI	EMILIO
2808	LZZNCL83L19B180J	LEUZZI	NICOLA

ALLEGATO A

2809	LZZNDR76A30D643Q	LIZZI	ANDREA
2810	LZZNNZ71E51E155I	LOIZZO	NUNZIA
2811	LZZNTN68B25F205X	LEUZZI	ANTONIO
2812	LZZNTN71A14A285R	LUZZI	ANTONIO
2813	LZZNTN81C19F915X	LIUZZI	ANTONIO
2814	LZZSDR68R09A225K	LOIZZO	SANDRO
2815	LZZTDR77A24E506H	LAZZARO	TEODORO
2816	LZZVTI59A18E471C	LEUZZI	VITO
2817	MAIGRC80E08I158C	MAIO	GIANROCCO
2818	MBRDNC69C64F842Z	AMBRIANI	DOMENICA
2819	MBRFNN63H59B792C	IMBRIANI	FERNANDA
2820	MBRNCL68P04A662N	AMBROSI	NICOLA
2821	MBRRNT48E12C978I	IMBRIANI	RENATO
2822	MBRRTI88P62A662D	AMBRUOSO	RITA
2823	MCAFNC66H04C424N	AMICO	FRANCO ANTONIO
2824	MCAGNN85S23B506E	MACI	GIOVANNI
2825	MCAMLN64M62B506X	MACI	MARILENA
2826	MCAMRT81A11B506H	MACI	UMBERTO
2827	MCAVCN71L67H822I	MACI	VINCENZA
2828	MCAVCN75L56B506F	MACI	VINCENZA
2829	MCCBRT73S64C978T	MICCOLI	BERTA
2830	MCCCML63M58F152B	MICCOLI	CARMELA
2831	MCCCRI72D01D643U	MUCCIARONE	CIRO
2832	MCCCRL66A70E815J	MICOCCI	CARLA
2833	MCCDIA80L71F915N	MICCOLIS	IDA
2834	MCCFDL55M25H096B	MICCOLIS	FEDELE
2835	MCCGPP57C15H096Q	MICCOLIS	GIUSEPPE
2836	MCCGPP77L11H096G	MICCOLIS	GIUSEPPE
2837	MCCLBT89B42C741L	MICCOLIS	ELISABETTA
2838	MCCLGU78M61F376Y	MACCURO	LUIGIA
2839	MCCLRD69T21H749G	MICUCCI	LEONARDO
2840	MCCLSE76B43D862P	MICCOLI	ELISA
2841	MCCMCR86L68A048H	MACCHIA	MARIA CRISTINA
2842	MCCMHL63B26F152L	MICCOLI	MICHELE
2843	MCCMNN88R52A662L	MACCHIA	MARIANNA
2844	MCCMRA57D41I045Y	MICCOLI	MARIA
2845	MCCNGL55R28D508Q	MICCOLI	ANGELO
2846	MCCNGL58A48C134T	MICCOLIS	ANGELA
2847	MCCNNA86A58H096K	MICCOLIS	ANNA
2848	MCCNNL83M44B180C	MOCCIA	ANTONELLA
2849	MCCPQL57T02A662S	MOCCIA	PASQUALE
2850	MCCPRI84D58L049R	MUCCI	PIERA
2851	MCCSDR74B08A662D	MACCHIA	SANDRO
2852	MCJFRR62E13Z100B	MUCAJ	FECORR
2853	MCJMLN66H46Z100X	MECAJ	MAJLINDA
2854	MCLBGI49B02I066X	MICELLI	BIAGIO
2855	MCLLSN83P61L049Y	MICELLI	ALESSANDRA
2856	MCLSNT82B06B180X	MACAOLO	SANTO
2857	MCNDNL74S27L328J	MACINA	DANILO
2858	MCURBN73P16Z100B	MUCA	ARBEN
2859	MDDDNL91A15Z112A	MADDALENA	DANIELE
2860	MDDNTN61B09C429J	MADDALENA	ANTONIO
2861	MDDVTR78D17H926T	MADDAMMA	VITTORIO
2862	MDNGPP71B12F376T	MODENA	GIUSEPPE
2863	MFFRFL60S04D643M	MOFFA	RAFFAELE
2864	MFFRFL73A46D643Q	MAFFUCCI	RAFFAELLA
2865	MFFVCN53H13I072H	MAFFUCCI	VINCENZO
2866	MGGFBA75L28H926G	MAGGIO	FABIO
2867	MGGFNC72B06L571B	MAGGI	FRANCESCO
2868	MGGGNN69B19D508D	MAGGI	GIOVANNI
2869	MGGLEI72R14F152P	MAGGIO	ELIO
2870	MGGLLN81M52G751N	MAGGIO	LILIANA
2871	MGGLSN79P14L049V	MAGGI	ALESSANDRO
2872	MGGMHL67R20A182V	MAGGI	MICHELE

ALLEGATO A

2873	MGGMRY80H51C134I	MAGGIPINTO	MERY
2874	MGGNTN65A02H096H	MAGGIPINTO	ANTONIO
2875	MGGPRC72A08I172T	MAGGIO	PIER ROCCO
2876	MGGSLV77A52G751P	MAGGIO	SILVIA
2877	MGLCCT76T51E716D	MAGLIA	CONCETTA
2878	MGLFLN82C69F842G	MIGLIETTA	FABIOLA ANNA
2879	MGLFMN80L42A225M	MIGLIONICO	FERMINA
2880	MGLFRZ79R31B506C	MIGLIETTA	FABRIZIO
2881	MGLLRA83B44B506H	MIGLIETTA	LAURA
2882	MGLLSN51P29E506G	MAGLIO	ALESSANDRO
2883	MGLMFN66A68D761J	MAGLI	MARIA FONTANA
2884	MGLMLT53A14L383T	MIGLIETTA	AMLETO
2885	MGLMRA51S25L064M	MAGLIE	MARIO
2886	MGLMRA57R17I158W	MAGLIARI	MARIO
2887	MGLNNA80B62A662N	MAGALETTI	ANNA
2888	MGLNRT64D66L049W	MAGALETTI	ANNA RITA
2889	MGLNTN62T18A662P	MAGLIO	ANTONIO
2890	MGLVCN64E46I559F	MIGALI	VINCENZA MARIA
2891	MGLVNC76A68I119U	MIGLIETTA	VERONICA
2892	MGNBGI67B16D463B	MAGNESA	BIAGIO
2893	MGNCML60C71A662Y	MIGNOZZI	CARMELA
2894	MGNLRD64M12I066J	MAGNO	LEONARDO
2895	MGNNNZ83B51L049K	MIGNOGNA	ANNUNZIATA
2896	MGRCSM53R17C448E	MAGURANO	COSIMO
2897	MGRLGU82A20F284A	MAGRONE	LUIGI
2898	MGRNNL77D68A893L	MAGRO	ANTONELLA
2899	MGRNNL84H53F152N	MAGRI'	ANTONELLA
2900	MGRPRZ70C62E506P	MAGURANO	PATRIZIA
2901	MGRVMN85T24F284E	MAGARELLI	VITO EMANUELE
2902	MGSBTL59T08E986J	MAGISTRI	BARTOLOMEO
2903	MGZFNC81B51D761V	MAGAZZINO	FRANCESCA
2904	MHISNM82L48Z129I	MIHAI	SIMONA MARIA
2905	MLAKTR64L05Z100D	MALO	KASTRIOT
2906	MLAVLS55C30Z100W	MALO	VLLASI
2907	MLCDMN86T24B180Y	MELACCA	DAMIANO
2908	MLCGPP80C13B180W	MELACCA	GIUSEPPE
2909	MLCGRZ83A51C983J	MALCANGI	GRAZIA
2910	MLCLCU75T05L049A	MELUCCI	LUCA
2911	MLCLLL70E69E506P	MALECORE	LUISELLA
2912	MLCSBN74M21C514B	MELCANGI	SABINO
2913	MLCVDL51D20C377A	MELCARNE	VIDALE
2914	MLDDNC51D13E155I	MELIDDO	DOMENICO
2915	MLDDNL54S58A662T	MALDARELLA	DANIELA
2916	MLDDNL78H57E815P	MELEDI	DANIELA
2917	MLDGPP73D23A285S	MALDERA	GIUSEPPE
2918	MLDMRA68H58L425Z	MALDERA	MARIA
2919	MLDMRA81T56G187L	MALDARELLA	MARIA
2920	MLEGNN53M23D754Y	MELE	GIOVANNI
2921	MLEGNN68R03L049W	MELE	GIOVANNI
2922	MLEMNL78T44D761D	MELE	EMANUELA
2923	MLEMTN77E71A285N	MELO	MARIA TONIA
2924	MLENCL56H23F262D	MELE	NICOLA
2925	MLENGL65T24L049D	MELE	ANGELO
2926	MLERRT64L70E506P	MELE	ROBERTA
2927	MLESFN77T49I930W	MELE	STEFANIA
2928	MLGNNA70R56B180C	MOLIGNINI	ANNA
2929	MLLCSM86S13L049L	MELLE	COSIMO
2930	MLLDMN73T58L049G	MILLARTE	DAMIANA
2931	MLLFLC73D62A225Y	MAIULLARI	FELICIA
2932	MLLFNC90B08F027V	MELLONE	FRANCESCO

ALLEGATO A

2933	MLLGZF74H60A285I	MELILLO	GRAZIA FRANCESCA
2934	MLLLGU69L61I158P	MOLLICA	LUIGIA
2935	MLLLGU72H21D862U	MELELEO	LUIGI
2936	MLLLSN85A07G751J	MELLACCA	ALESSANDRO
2937	MLLMLN71C61Z112S	MALLARDI	MARIA ELENA
2938	MLLNGL80H19A048Y	MALLARDI	ANGELO
2939	MLLSMN77B47Z133G	MELLONE	SIMONA
2940	MLMBTS63D28E986S	MELAMBO	BATTISTA
2941	MLNCLN85L49A048P	MOLINARI	CAROLINA TATIANA
2942	MLNDNC79P03E038H	MILANO	DOMENICO
2943	MLNGPP82C08F262J	MILANO	GIUSEPPE
2944	MLNMNN83R53L109M	MOLININI	MARIANNA
2945	MLNNDM64H20F027P	MELONE	NICODEMO
2946	MLNNGL69T69E038Y	MILANO	ANGELA
2947	MLNNMR67E51F152S	MILONE	ANNA MARIA
2948	MLNNNA84T56A285J	MOLINARO	ANNA
2949	MLNNNL88A44Z112J	MILANO	ANTONELLA
2950	MLNNTN82H10E506F	MILONE	ANTONIO
2951	MLNRCN78D11E882X	MELINOSSE	ROCCO ANTONIO
2952	MLNRNG77P25D761E	MOLENDINI	ARCANGELO
2953	MLNRRT83H60A662J	MALANDRINI	ROBERTA
2954	MLNSFN79E62A048H	MOLINARI	STEFANIA
2955	MLOMGH65R42A662H	MOLA	MARGHERITA
2956	MLOSFN84B60G187P	MOLA	STEFANIA
2957	MLRLGU59H20D863E	MALERBA	LUIGI
2958	MLRLGU63A47D237V	MALERBA	LUIGIA
2959	MLRMRZ64M16D862M	malorgio	maurizio
2960	MLRNGL65R02E882P	MALORGIO	ANGELO
2961	MLRNNL80C67E882I	MALORGIO	ANTONELLA
2962	MLRNRT59B49C865I	MALORGIO	ANNA RITA
2963	MLSMNL76R66E506M	MELISSANO	MANUELA
2964	MLSMRT63S58A662E	MULAS	MARTA
2965	MLSNTN52C01E506D	MELISSANO	ANTONIO
2966	MLTGPP57E02D508G	MILETO	GIUSEPPE
2967	MLTMSM77M11A662S	MILETO	MASSIMO
2968	MLTNCL55L28A350Y	MILETI	NICOLA
2969	MLTRCC54B03D863W	MELETI	ROCCO
2970	MMENCL59T01A285A	MEMEO	NICOLA
2971	MMLCSM80D30A893V	MEMOLI	COSIMO
2972	MMLGRZ74M41E223E	MEMOLI	GRAZIA
2973	MMLSBN77C23L109F	MEMOLA	SABINO
2974	MMMFNC84R56D851X	MEMMI	FRANCESCA
2975	MMMLSN68M24E716R	MAMMOLLINO	ALESSANDRO
2976	MMMNLS73H49H926I	MIMMO	ANNA LISA
2977	MMRCRN80A68F376K	AMMIRABILE	CATERINA
2978	MMRGNN73H06D643C	IAMMARINO	GIOVANNI
2979	MMRNTN81C50H096L	AMMIRATO	ANTONIA
2980	MMRPQL82L47E205I	AMMIRABILE	PASQUALINA
2981	MMRSNT73T03D508P	AMMIRABILE	SANTE
2982	MMTLND74L47B180E	AMMATURO	IOLANDA
2983	MNCCML70E53A662B	MANCINI	CARMELA
2984	MNCCSM49S28F842Q	MANCA	COSIMO
2985	MNCDNL73S60D862M	MANCO	DANIELA
2986	MNCDNL80R43F842L	MANCO	DANIELA
2987	MNCFBL67P57Z133E	MANCO	FABIOLA
2988	MNCFNC74C08C978B	MANCA	FRANCESCO
2989	MNCGPP60T16A225V	MANICONE	GIUSEPPE
2990	MNCGTN65D24A225X	MANICONE	AGOSTINO
2991	MNCLBT76P56C134W	MANCINI	ELISABETTA
2992	MNCLCN78D42E645M	MANCINI	LUCIANA
2993	MNCLTZ80P66L049K	MANCINO	LETIZIA
2994	MNCMCL62B17E506B	MANICA	MARCELLO

ALLEGATO A

2995	MNCMFR82A68H793J	MANCARELLA	MARIA FRANCESCA
2996	MNCMHL55S24C424J	MONACO	MICHELE
2997	MNCMLN74D41A662T	MANICONE	MARIA ELENA
2998	MNCMRM75H58E506H	MANCARELLA	MIRIAM
2999	MNCMSC81P50F027M	MONACO	MARIA SCALA
3000	MNCMSM87P23F842N	MANCA	MASSIMO
3001	MNCNNL76P46L049G	MANCINO	ANTONELLA SIMONA
3002	MNCNTN66R13A225D	MANICONE	ANTONIO
3003	MNCNTN79E24Z401A	MANCHISI	ANTONIO
3004	MNCPFR78S61C978R	MANCA	PAOLA FRANCESCA
3005	MNCPLA77H27C978I	MANCARELLA	PAOLO
3006	MNCPRZ77M58I396H	MONACO	PATRIZIA
3007	MNCSBN62E68A662O	MINECCIA	SABINA
3008	MNCSTR78B57A662C	MONACELLI	ESTER
3009	MNCSVT66C26E563A	MANCA	SALVATORE
3010	MNCVTI65B56H096V	MANCINI	VITA
3011	MNDNTN57S22L049Y	MANDURRINO	ANTONIO
3012	MNDTRS87H58L049F	MANDILE	TERESA
3013	MNDVCN72E24A669C	AMENDOLA	VINCENZO
3014	MNFDNC58A19C091V	MONFORTE	DOMENICO
3015	MNFPTR81E02A225O	MANFREDI	PIETRO
3016	MNGCHR64L62A662M	MONGELLI	CHIARA
3017	MNGCMN77T60F152J	MENGOLI	CARMEN
3018	MNGCMN78E43H926N	MANGIACOTTI	CARMEN
3019	MNGCRD68B26L328I	MANGIALARDO	CORRADO
3020	MNGCSC77A55C134P	MANGHISI	CRESCENZA
3021	MNGDNC68E20A048A	MANGIALARDI	DOMENICO
3022	MNGDNL79M43A662F	MANGINI	DANIELA
3023	mngfnc72s07f158u	MANGANO	FRANCESCO
3024	MNGFPP65M31A662G	MONGELLI	FILIPPO
3025	MNGGRZ72P49A662C	MANGIALARDI	GRAZIA
3026	MNGGZN78H23A662J	MANGIALARDI	GRAZIANO VITO
3027	MNGLCU70H54A662A	MANGIALARDI	LUCIA
3028	MNGLNE63C42H096P	MANGINI	ELENA
3029	MNGLRM58M60A893C	MINGIRULLI	LIBERA MARIA
3030	MNGLSN66H44B354Z	MENGA	ALESSANDRA
3031	MNGMLG81A64C134O	MANGHISI	MARIA LUIGIA
3032	MNGMRA89E03H096M	MANGINI	MARIO
3033	MNGMRC73L12E629K	MINGIANO	MARCO
3034	MNGNCL49P21C134I	MANGHISI	NICOLA
3035	MNGNCL51A11D643Q	MENGA	NICOLA
3036	MNGNDA79T70A662K	MANGIALARDI	NADIA
3037	MNGNGL75C07C134N	MANGHISI	ANGELO
3038	MNGNNT74A59B619C	MANGINO	ANTONIETTA
3039	MNGPRI75A52F152V	MANIGRASSO	PIERA
3040	MNGPRZ86R55C424L	MENGA	PATRIZIA
3041	MNGPSQ81L43F262P	MANGIALARDI	PASQUA
3042	MNGPTR64B25D508F	MENGA	PIETRO
3043	MNGTRS75M61F376P	MENGA	TERESA
3044	MNGVCN63T18C134V	MANGHISI	VINCENZO
3045	MNGVTI66A11A893R	MONGIELLO	VITO
3046	MNIRCR70B02F205E	MIANI	RICCARDO
3047	MNLGNN80A30A662U	MINELLA	GIOVANNI
3048	MNNGLN82M12B180Z	MANNI	GIULIANO
3049	MNNMLS69C65A662D	MONNO	MARIA LUISA
3050	MNNRNZ68B03G187S	MINNA	ORONZO
3051	MNNSVN76D57F109O	MANNI	SILVANA
3052	MNNTMS67C07D862B	MANNI	TOMMASO
3053	MNNVTI65R13A662A	MINUNNI	VITO
3054	MNPCLD68M01L219S	MONOPOLI	CLAUDIO
3055	MNPCRI76T17D754L	MONOPOLI	CIRO
3056	MNPGPP69C70Z112W	MONOPOLI	GIUSEPPINA

ALLEGATO A

3057	MNPNTN82M20A883U	MONOPOLI	ANTONIO
3058	MNRDNC56B14B584U	MINERVINI	DOMENICO
3059	MNRNTN58D12F284K	MINERVINI	ANTONIO
3060	MNRPQL61R24F284D	MINERVINI	PASQUALE
3061	MNRSLL60D68F284Q	MINERVINI	ISABELLA
3062	MNSGPP69M09D643D	MINISCHETTI	GIUSEPPE FRANCESCO
3063	MNSLBT81T56H096D	MANSUETO	ELISABETTA
3064	MNSNMR65L61F915F	MANSUETO	ANNA MARIA
3065	MNSPTR53D25F915L	MANSUETO	PIETRO
3066	MNSRRT60E22G751Q	MANESI	ROBERTO
3067	MNSRSO80M50F915N	MANSUETO	ROSA
3068	MNSSFN75D50I549M	MINOSI	STEFANIA
3069	MNTCHR77M51D862F	MONTINARO	CHIARA
3070	MNTCML71C50F054V	MONTEFUSCO	CARMELA
3071	MNTDNC57A53I066D	MONTUNATO	DOMENICA
3072	MNTDNL88D26A225U	MONTEMURNO	DANIELE
3073	MNTFCM73A28D643I	MONTERVINO	FELICE MASSIMILIANO
3074	MNTFNC72R44F784V	MONTEMURRI	FRANCESCA
3075	MNTFNC85C12I119H	MONTINARO	FRANCESCO
3076	MNTGNN66S16A285D	MONTEREALE	GIOVANNI
3077	MNTGTN65M21A662O	MONTRONE	GAETANO
3078	MNTLCN72L01E038U	MONTENEGRO	LUCIANO
3079	MNTLDN72R70E038I	MONTE	LOREDANA
3080	MNTLNE77R69D643M	MONTE	ELENA
3081	MNTLNZ58M22C334M	MONTINARO	LORENZO
3082	MNTLSE74B42A225S	MONTEMURNO	ELISA
3083	MNTLSN86H22E205W	MONTELEONE	ALESSANDRO
3084	MNTMHL51B16A285L	MONTERISI	MICHELE
3085	MNTMHL76E11A662O	MANTOVANI	MICHELE
3086	MNTMLT62P62A662H	MONTINARO	MARIALETIZIA
3087	MNTMRA76H41D508O	MONTANARO	MARIA
3088	MNTMSM62H13E716E	MONTUORI	MASSIMO ANTONIO
3089	MNTNCL54S28A285U	MONTERISI	NICOLA
3090	MNTNMR76L64F152U	MONTANARO	ANNA MARIA
3091	MNTNNA77P44B506R	MONTINARO	ANNA
3092	MNTNTN55D10A285I	MONTRONE	ANTONIO
3093	MNTNTN69C06D422S	MONTICELLI	ANTONIO
3094	MNTPQL60S05B808A	MINETOLA	PASQUALE
3095	MNTRCR84M10F280Q	MONTEDORO	RICCARDO
3096	MNTRCR85A16A285V	MONTERISI	RICCARDO
3097	MNTSFN80C65A883K	MONTENEGRO	SERAFINA
3098	MNTSLD74M42L219A	MINUTIELLO	SOLIDEA
3099	MNTSVT57L18A350T	MANTA	SALVATORE ANTONIO
3100	MNTSVT63E28E882U	MONTESARDO	SALVATORE
3101	MNTVCN49D01H645S	MONTARULI	VINCENZO
3102	MNTVCN71S29Z133Q	MONTANARO	VINCENZO
3103	MNTVCN78L03A285Q	MONTRONE	VINCENZO
3104	MNTVNT63A71I119F	MONTEFORTE	VIOLANTE
3105	MNTVTR69S51A048G	MONTRONE	VITTORIA
3106	MNZCST65P27C514Y	MANZULLI	CRISTOFORO
3107	MNZDVD70A11E885D	MANZELLA	DAVIDE
3108	MNZGRZ65M70A662J	MANZARI	GRAZIA
3109	MNZLNZ81R71A662P	MANZARI	LORENZA
3110	MNZLSE54E47A662Y	MANZARO	ELISA
3111	MNZMCL73S24L711Y	MANZO	MARCELLO
3112	MNZMHL72B21A662L	MANZARI	MICHELE
3113	MNZMVN52M63F220S	MANZI	MARIA VINCENZA
3114	MNZSVT69A05E885B	MANZELLA	SALVATORE
3115	MNZVLR82R48E885K	MANZELLA	VALERIA
3116	MPGNCL64D19E885N	IMPAGNATIELLO	NICOLA

ALLEGATO A

3117	MPLNNM80P09B506Y	AMPOLO	ANTONIO EMANUELE
3118	MPRGFR77C17Z112Z	IMPERIALE	GIANFRANCO
3119	MPRSMN79L43I119F	IMPERIALE	SIMONA
3120	MRAMNC87R51F842M	MAURO	MONICA
3121	MRASNO76M65D883D	MAURO	SONIA
3122	MRCFBA79D03A662H	MARCANTONIO	FABIO
3123	MRCGPP70D27E563H	MARCIANTE	GIUSEPPE
3124	MRCGTN71C18A662M	MORCAVALLO	GAETANO
3125	MRCGTN77A30A893H	MARCOTRIGIANO	GAETANO
3126	MRCLGU50D23D863U	MARCUCCIO	LUIGI
3127	MRCLNI79B43H793A	MORCIATO	ILENIA
3128	MRCLVC75M25D862V	MERCURIO	LUDOVICO
3129	MRCMNT81B53D643W	MARCHESE	MARIANTONELLA
3130	MRCMRZ72L43Z133Y	MURCIANO	MARZIA
3131	MRCMRZ78R12E815F	MERICO	MAURIZIO
3132	MRCNNL82R54F262S	MARCHITELLI	ANTONELLA
3133	MRCNRT83E61A662N	MARCANTONIO	ANNARITA
3134	MRCNTN73C05E155K	MARCULLI	ANTONIO
3135	MRCNTN76L01B180N	MAROCCIA	ANTONIO
3136	MRCPQL73L10G751W	MERICO	PASQUALE
3137	MRCSVT70H18L485A	MARCORIO	SALVATORE
3138	MRCTNO80C23B506Z	MARCELLINO	TONIO
3139	MRCVNI61B27E629K	MARCHELLO	IVANO
3140	MRCVNI75H09C933A	MERCURI	IVAN
3141	MRDFRZ73C11L425L	MAURODINOIA	FABRIZIO
3142	MRECSM79C18E882B	MERO	COSIMO
3143	MREMNG83R51C741K	MERO	MARIA ANGELA
3144	MRFCMN71P47F152I	MORFEO	COSIMINA
3145	MRGCML71S05L049F	MORGANTE	CARMELO
3146	MRGCMS78P52E986S	MURAGLIA	COMASIA
3147	MRGCSM81R09L049G	MORGA	COSIMO
3148	MRGDNC77S46A893J	MURGOLO	DOMENICA
3149	MRGFBA70L26B180Z	MARGHERITA	FABIO
3150	MRGGNN69B12I467D	MARIGGIO'	GIOVANNI
3151	MRGLDA65B11B180V	MARGHERITI	ALDO
3152	MRGLGU87P22A662C	MORGA	LUIGI
3153	MRGLNZ70C16D422H	MARGHERITI	LEONZIO
3154	MRGLRZ76P42A883H	MORGIGNO	LUCREZIA
3155	MRGMGH83L62F052H	MURGESE	MARGHERITA
3156	MRGMNL67A06A893K	MURGOLO	EMANUELE
3157	MRGMSM71S14F604Z	MARGIOTTA	MASSIMILIANO
3158	MRGNLS84R45E506J	MARGILIO	ANNALISA
3159	MRGNMR85A62A662E	MORGA	ANNAMARIA
3160	MRGNNB51P23E882Q	MORGANTE	ANTONIO BRUNO RINO
3161	MRGNNL74B56B936T	MARIGLIANO	ANTONELLA
3162	MRGNTA83E68H096J	MARGIOTTA	ANITA
3163	MRGRNN82S61E986F	MURAGLIA	ROSANNA
3164	MRGVCN64L21A893T	MURGOLO	VINCENZO
3165	MRLBRN47P07I119X	MURLANO	BRUNO
3166	MRLCSR78A05A662F	MORELLI	CESARE
3167	MRLGCM63M24L711I	MORLEO	GIACOMO
3168	MRLGPP71L11L049T	MERLETTO	GIUSEPPE
3169	MRLGPP74C20D761O	MORLEO	GIUSEPPE VITO
3170	MRLLCU85M56B180R	MORELLI	LUCIA
3171	MRLLRD65P27E506F	MORELLI	ALFREDO
3172	MRLMNC75E44E506T	MORELLO	MONICA
3173	MRLMRA73R01A225D	MARIELLO	MARIO
3174	MRLPRZ58H56B180Z	MAROLO	PATRIZIA
3175	MRLRSO64A56A662S	MOROLLA	ROSA
3176	MRLTLI83E27B180A	MORELLI	ITALO

ALLEGATO A

3177	MRLZCR58D29A662H	MORELLI	ZACCARIA
3178	MRMDRO83M52A225S	MORAMARCO	DORA
3179	MRMFNC49D08E155Q	MORAMARCO	FRANCESCO
3180	MRMFNC71D25A225K	MORAMARCO	FRANCESCO
3181	MRMPLA89E24A225K	MORAMARCO	PAOLO
3182	MRMRFL55L14A225Q	MORAMARCO	RAFFAELE
3183	MRMRSO62C63A225V	MORAMARCO	ROSA
3184	MRMTLI67E20A662O	MAREMONTI	ITALO
3185	MRNCRL64D18A662S	MARINELLI	CARLO
3186	MRNCSM73B18L049C	MARANGIO	COSIMO
3187	MRNCSM73S19B180P	MARIANO	COSIMO
3188	MRNCSR85M17L049B	MAIORINO	CESARE
3189	MRNDNL77A03D862Y	MARIANO	DANILO
3190	MRNFBA87P17E986Z	MARANGI	FABIO
3191	MRNFNC87A26I119A	MARANGIO	FRANCESCO
3192	MRNGLI72A03I396J	MARINO'	GIULIO
3193	MRNGPP74H02E986O	MARANGI	GIUSEPPE
3194	MRNKSC76H55L328U	MARINO	KATIUSCIA
3195	MRNLCU87H55L049H	MARINELLI	LUCIA
3196	MRNLGU67B66E885G	MARINARO	LUIGIA
3197	MRNLGU82M64A225T	MARINIELLO	LUIGIA
3198	MRNMCR70S63H793P	MARENACI	MARIA CRISTINA
3199	MRNMGH81D61A662S	MARIANI	MARGHERITA
3200	MRNMHL82M55D761W	MARINO	MICHELA
3201	MRNMRA86D50L049U	MARIANO	MARIA
3202	MRNMRP57C64A662A	MIRENGHI	MARIAPIA
3203	MRNMSM76T19L049F	MARINO	MASSIMO
3204	MRNMTR75B49D862W	MARIANO	MARIA TERESA
3205	MRNNCL52B20E882I	MARINO	NICOLA
3206	MRNNNL85C48H096B	MARIANO	ANTONELLA
3207	MRNNRT85S61A662H	MARIANO	ANNA RITA
3208	MRNNTN80E23E645M	MARANGI	ANTONIO
3209	MRNPQL71M31A662W	MARINO	PASQUALE
3210	MRNRFL68M02H708D	MARINACI	RAFFAELE
3211	MRNRNZ78T07E882B	MAIORANO	ORONZO
3212	MRNVCN72M46E986Q	MARANGI	VINCENZA
3213	MRNVTI86D02E223X	MARINELLA	VITO
3214	MROBJM55A12Z100B	OMERI	BARJAM
3215	MROFNC73R59L049I	MORO	FRANCESCA
3216	MRRCRL83C46D862N	MURRONE	CARLA
3217	MRRCST73R68A662Z	MURRO	CRISTINA
3218	MRRDGS62T53L049D	MORRONE	ADALGISA
3219	MRRGLC81R20F152X	MARRAZZA	GIANLUCA
3220	MRRGLG77E16L419U	MARRA	GIANLUIGI
3221	MRRGNN63A11L294G	MORRONE	GIOVANNI
3222	MRRGPP60R28E986D	MARRAFFA	GIUSEPPE
3223	MRRGPP70S20A225P	MARROCCOLI	GIUSEPPE
3224	MRRLND77A46F152G	MARRAZZA	IOLANDA
3225	MRRLSN60A06L064H	MARRA	ALESSANDRO
3226	MRRMLR80M67I119K	MURRONE	MARIALAURA
3227	MRRMMN84B49A893N	MARRONE	MARIA MANUELA
3228	MRRMNN78S44C975Z	MURRO	MARIANNA
3229	MRRPRZ69D54F027F	MARRA	PATRIZIA
3230	MRRRHT64E24Z100F	MARRA	RUSHIT
3231	MRRRNZ81M13E205R	MARRAFFA	ORTENZIO
3232	MRRRRM71D65F842B	MARRA	ROSARIA MIRIAM
3233	MRRVCN59E20L011Z	MURRONE	VINCENZO
3234	MRRVNT84S54D862D	MARRA	VALENTINA
3235	MRSDNC54P13A662W	MARSICO	DOMENICO
3236	MRSFNC51A18B936T	MARSIGLIANTE	FRANCESCO
3237	MRSFNC53R55A662M	AMORUSO	FRANCESCA
3238	MRSFNC75R16E885I	MARASCO	FRANCESCO

ALLEGATO A

3239	MRSGPP63B01A662L	AMORUSO	GIUSEPPE
3240	MRSGPP71D12B180I	AMOROSO	GIUSEPPE
3241	MRSGPP77D02A662D	AMORUSO	GIUSEPPE
3242	MRSGZP80R48C424H	MARSEGLIA	GRAZIA PAOLA
3243	MRSMHL72A11F376M	MARASCIULO	MICHELE
3244	MRSMRC87E29F376F	MARASCIULO	MARCO
3245	MRSMRO82E67I330X	MARASCO	MOIRA
3246	MRSNTM57D17E882L	MARASCO	ANTIMO
3247	MRSNTN66R27A514C	MARASCO	ANTONIO
3248	MRSRNN83L42A662C	AMORUSO	ROSA ANNA
3249	MRSVCN72T68L328B	AMORUSO	VINCENZA
3250	MRSVTI77T05F262G	AMORUSO	VITO
3251	MRTCLD72H26L049S	MARTEMUCCI	CATALDO
3252	MRTCML76E41C975D	MARTINELLI	CARMELA
3253	MRTCRI75D13L049L	MARTINUCCI	CIRO
3254	MRTCRN80L70I119D	MARTINA	CATERINA
3255	MRTDLR60P54A350O	MARTIRIGGIANO	ADDOLORATA
3256	MRTDNC53H20A893P	MARTINELLI	DOMENICO
3257	MRTDNC75P23A662E	MARTOCCIA	DOMENICO
3258	MRTFDL55S25C514M	MARTELLO	FILADELFO
3259	MRTGNN68L01D761L	MARTINA	GIOVANNI
3260	MRTGPP58C18F842W	MAROTTA	GIUSEPPE
3261	MRTGPP66T08G098G	MORETTO	GIUSEPPE
3262	MRTGRZ77R65G187O	MARTUCCI	GRAZIA
3263	MRTJCP85S07A893K	MAROTTA	JACOPO
3264	MRTLNS49M15F842Z	MARTIGNANO	ALFONSO
3265	MRTLRD74A18E882T	MAROTTA	LEONARDO
3266	MRTLSN79L71E506Y	MARITATI	ALESSANDRA
3267	MRTMCL59A04B180P	MARTINESE	MARCELLO
3268	MRTMHL69M20A662E	MARTELLI	MICHELE
3269	MRTMLL65L50F842J	MARTIGNANO	MARIELLA
3270	MRTMNN81E49A662S	MARTIRADONNA	MARIA ANNA
3271	MRTMRA80E53A285F	MARTIRADONNA	MARIA
3272	MRTMRK86D02I119Q	MARTINA	MIRKO
3273	MRTMSM81D23Z112W	MARITATI	MASSIMILIANO AGOSTINO
3274	MRTNDR53S27A952I	MORETTI	ANDREA
3275	MRTNGL59P60A662Q	MORETTI	ANGELA
3276	MRTNGL71R13F262N	MARTINO	ANGELO
3277	MRTNMR68B67F842U	MARTIGNANO	ANNA MARIA
3278	MRTNTN55C12I119S	MARTELLA	ANTONIO
3279	MRTNTN58P30Z103T	MARTINA	ANTONIO
3280	MRTPTR68A28E882U	MAROTTA	PIETRO
3281	MRTRCC63M02E469Y	MARTELLI	ROCCO
3282	MRTRRT77B12C978Q	MARTINA	ROBERTO
3283	MRTRSN82P62I158C	MARATEA	ROSSANA
3284	MRTRSO58B61D508Y	MURAT	ROSA
3285	MRTRTI72H50C975R	MARTINO	RITA
3286	MRTSMN80B18B506K	MARTI	SIMONE
3287	MRTSRG65A14Z600X	MORETTI	SERGIO
3288	MRTSVT80E09Z112U	MARTINA	SALVATORE
3289	MRTTZN68E20G325L	MARTIGNANO	TIZIANO
3290	MRTVNT85B56B180H	MARTELLOTTA	VALENTINA
3291	MRUCSM48M05E471P	MURI	COSIMO
3292	MRUVNT84B50F152Z	MURI	VALENTINA
3293	MRVFNC87S06A225P	MARVULLI	FRANCESCO
3294	MRVPQL64D25A225I	MARVULLI	PASQUALE
3295	MRVRSO79S54A225E	MARVULLI	ROSA
3296	MRZCML70S66L049U	MARZII	CARMELA
3297	MRZCMN76L15F842J	MARZO	CARMINE ALESSIO
3298	MRZCST73L12E223J	MARZILIANO	CELESTINO
3299	MRZDLR77L48A669T	MARZOCCA	ADDOLORATA

ALLEGATO A

3300	MRZDNC76D14H096Z	MIRIZZI	DOMENICO CLAUDIO TIZIANO
3301	MRZDNL78D27F842U	MARZO	DANILO
3302	MRZFNC69B11H096M	MIRIZZI	FRANCESCO
3303	MRZFNC79T57E205N	MARAZITA	FRANCESCA
3304	MRZGNN68D60E986A	MARZULLI	GIOVANNA
3305	MRZGPP66R26A662Y	MARZULLO	GIUSEPPE
3306	MRZGPP75M26C983V	MARZOCCA	GIUSEPPE
3307	MRZLBR85M30F915Q	MARZULLO	LOUIS BERNARD
3308	MRZLDN65T42A662C	MARZO	LOREDANA
3309	MRZLGU62P04A662D	MARZANO	LUIGI
3310	MRZLRZ81T66A662B	MARZOCCA	LUCREZIA
3311	MRZMGH59D61B923C	MIRIZZI	MARGHERITA
3312	MRZNGL59M51H096S	MIRIZZI	ANGELA
3313	MRZPLA82A28L328D	MARZOCCA	PAOLO
3314	MRZRFL87D01A669S	MARZOCCA	RAFFAELE
3315	MRZRSO65B56A669B	MARZANO	ROSA
3316	MRZVLR85P56A662R	MARZANO	VALERIA
3317	MSACML71R58H096U	MASI	CARMELA
3318	MSAFNC49H03D508L	MASI	FRANCESCO
3319	MSAGNN74C14I330B	MASI	GIOVANNI
3320	MSALNE49B62L049I	MASI	ELENA
3321	MSCBGN61A23E471M	MOSCA	BENIGNO
3322	MSCCLD77T12H096W	MASCI	CLAUDIO
3323	MSCCSS69D69B180L	MUSCHIO	CASSIA
3324	MSCDNC63D29D508T	MASCIPINTO	DOMENICO
3325	MSCDRA84B29I119Y	MUSCO	DARIO
3326	MSCFLV76E20E882M	MUSCOGIURI	FULVIO
3327	MSCFNC64M14Z110M	MOSCA	FRANCESCO
3328	MSCFNC69D03I330V	MUSCI	FRANCESCO
3329	MSCGNN51E01E630W	MUSCI	GIOVANNI
3330	MSCGNN70C29D863E	MUSCA	GIANNI
3331	MSCGPP66B23E155N	MASCELLARO	GIUSEPPE
3332	MSCGTN68B08L049X	MUSCIACCHIO	GAETANO
3333	MSCLGU63B62B998K	MUSCI	LUIGIA
3334	MSCLNZ57A15A662C	MOSCELLI	LORENZO
3335	MSCMRA68E59E223H	MISCIAGNA	MARIA
3336	MSCNGL73C66F152L	MUSCIO	ANGELA
3337	MSCNNA49C60D761A	MASCIA	ANNA
3338	MSCNNL67P53D862Z	MASCIULLO	ANTONELLA
3339	MSCNNL85M64D862T	MISCIALI	ANTONELLA
3340	MSCNNR58E09E882W	MOSCOGIURI	ANTONIO RAFFAELE
3341	MSCPCC81A46D862G	MISCIALI	PINUCCIA
3342	MSCRFL88L16I330S	MUSCI	RAFFAELE
3343	MSCSFN55E02D171X	MUSCATO	STEFANO
3344	MSCSVT57M04I018I	MASCIA	SALVATORE
3345	MSCVCN60H02F881T	MUSCA	VINCENZO
3346	MSCVCN68B49A669O	MUSCIAGNA	VINCENZA
3347	MSCVTR80P09H096M	MASCI	VITTORIO
3348	MSJHXH62R20Z100U	MUSAJ	HAXHI
3349	MSLFNC56B03A662P	MASIELLO	FRANCESCO
3350	MSLGPP53A17G291P	MASIELLO	GIUSEPPE
3351	MSLMCL71T47I330K	MASIELLO	IMMACOLATA
3352	MSLNTN68R20G098T	MASIELLO	ANTONIO
3353	MSLPRZ76R17L109N	MASELLI	PATRIZIO
3354	MSLSLL72B53B998Y	MASIELLO	ISABELLA
3355	MSRLRN70S21A350Q	MUSARDO	LUIGI ERNESTO
3356	MSSCMD55S25F587D	MASSAFRA	COSIMO DAMIANO
3357	MSSDNT54R15H749W	MASSIMILIANO	DONATO
3358	MSSFNC76L25E995I	MASSARO	FRANCO
3359	MSSFRA62B64A662P	MASSARI	FARA

ALLEGATO A

3360	MSSLRD60A10E882U	MASSAFRA	ALFREDO
3361	MSSMLC76C61Z133F	MASSARO	MARIA LUCIA
3362	MSSMNL66D24E882K	MASSAFRA	EMANUELE
3363	MSSMRA64R43E882M	MASSARI	MARIA
3364	MSSMRA85E41F052R	MESSINA	MARIA
3365	MSSNLV70D15Z112Z	MESSA	NICOLA VITO
3366	MSSNNN71D16G273E	MUSSO	ANTONINO
3367	MSSNRT85H58A225R	MASSARO	ANNARITA
3368	MSSNTN63C24H822Z	MISSERE	ANTONIO
3369	MSSTRS84B57A225C	MASSARO	TERESA
3370	MSSVNT88B67F152R	MISSERE	VALENTINA
3371	MSSVTI62B21C975X	MESSA	VITO
3372	MSTBRC78L46C134T	MASTRONARDI	BEATRICE
3373	MSTBTL68P07F284Q	MASTANDREA	BARTOLOMEO
3374	MSTCCL62S51L049J	MASTRONUZZI	CECILIA
3375	MSTCLD56B01C983M	MUSTO	CATALDO
3376	MSTCLD70A01C983L	MASTRAPASQUA	CATALDO
3377	MSTCLL85M08F152N	MUSTICH	ACHILLE
3378	MSTDNN86D15F152R	MASTRIA	DAMIANO ANTONIO
3379	MSTDNT81R14D761A	MASTRO	DONATO
3380	MSTDNT90B05C424S	MASTRO	DONATO
3381	MSTGLC75R04A048V	MASTROSERIO	GIANLUCA
3382	MSTGPP50A18E036B	MASTRONARDI	GIUSEPPE
3383	MSTGPP86T28A662E	MASOTTI	GIUSEPPE
3384	MSTGRZ79B46A662E	MASTROPASQUA	GRAZIA
3385	MSTGZL73P56H096J	MASTRO	GRAZIELLA
3386	MSTGZN79C05L049R	MASTROCINQUE	GRAZIANO
3387	MSTLDN73P59A883I	MASTRAPASQUA	LOREDANA
3388	MSTLSU77S46A662S	MASTROLONARDO	LUISA
3389	MSTMHL88T10A883L	MASTRAPASQUA	MICHELE
3390	MSTMNT84C62F262F	MASTROSERIO	MARIANTONIETTA
3391	MSTMRM83R46F335D	MASTROVALERIO	MIRIAM
3392	MSTMRS90L65F262X	MASTROMARCO	MARISA
3393	MSTMSS77A42E506C	MASTROLIA	MELISSA
3394	MSTMTN86L14A048W	MASTROROCCO	MARTINO
3395	MSTNDR71A20L328S	MASTRANGELO	ANDREA
3396	MSTNGL67B16A883F	MASTRAPASQUA	ANGELO
3397	MSTNNZ82P55B619G	MASTRAPASQUA	NUNZIA
3398	MSTNTN62S62E047A	MASTANDREA	ANTONIA
3399	MSTNTS85T49I158I	MASTRANGELO	ANASTASIA
3400	MSTRCC63C17A662L	MASTROGIACOMO	ROCCO
3401	MSTRNN83D23I158O	MASTRULLO	ERMANNO
3402	MSTRNU85P47H096F	MASTRANGELO	URANIA
3403	MSTRNZ80D18L425L	MASTRONARDI	ORONZIO
3404	MSTSNT74S06I330S	MASTROVITO	SANTE
3405	MSTSRG82E05L328I	MASTROTOTARO	SERGIO
3406	MSTSRL85T20D761Y	MASTRO	ISIDORO ALESSANDRO
3407	MSTSVN61T12A662X	MASTROLONARDO	SAVINO
3408	MSTVCN60M59E815D	MASTRIA	VINCENZA
3409	MSTYLN83S51F376I	MASTROPIETRO	YLENIA
3410	MSUSFN74R43H632K	MUSIO	STEFANIA
3411	MTAGNZ81M28F284T	AMATO	IGNAZIO
3412	MTANGL77H55B180Q	AMATO	ANGELA
3413	MTARNI71P47C741S	AMATI	IRENE
3414	MTATZN74A54L049K	AMATI	TIZIANA
3415	MTLFNC72A27E223V	AMATULLI	FRANCESCO
3416	MTLMMM66L47F915N	AMATULLI	MARIA IMMACOLATA
3417	MTNMRA61A28L711O	MATINO	MARIO
3418	MTNPLN67R18E882T	MATINO	PAOLINO
3419	MTRCML82R68A285A	MATERA	CARMELA
3420	MTRCMN59T12A669G	MATERA	CARMINE VINCENZO

ALLEGATO A

3421	MTRCRL54L28D643H	MATRELLA	CARLO
3422	MTRCRL71B28E471V	MITRI	CARLO
3423	MTRFNC66S19E469L	MATERA	FRANCESCO
3424	MTRGCR59A06F152W	MITRUGNO	GIANCARLO
3425	MTRLBT69H43M109E	MITAROTONDA	ELISABETTA
3426	MTRLSL76T45A662D	MITRANO	ALESSIA LUANA
3427	MTRMRK86T61F915E	MATARRESE	MARIKA
3428	MTRNCL57D20F915O	MATARRESE	NICOLA
3429	MTRNGL72R54F915J	MATARRESE	ANGELA
3430	MTRNLN57T63A149R	MATARRESE	NATALINA
3431	MTRRMR84R68E223P	MITAROTONDA	ROSA MARIA
3432	mtrsnt75p68f152l	MITRUGNO	ASSUNTA
3433	MTRSST65C03F376E	MITRANI	SEBASTIANO
3434	MTRSVS74D09A285K	MATERA	SILVESTRO
3435	MTTCZV81S41C975U	MATTIA	CINZIA VALENTINA
3436	MTTNNL73L69A662Q	MATTIA	ANTONELLA
3437	MTTVTR68S44A893E	MATTIA	VITTORIA
3438	MZUMHL76H28A893N	MUZIO	MICHELE
3439	MZZGNN63C16H643V	MEZZAPESA	GIOVANNI
3440	MZZGPP58D14A893H	MEZZAPESA	GIUSEPPE
3441	MZZGPR81A07E882K	MAZZA	GIANPIERO
3442	MZZLSN76H22B506W	MAZZOTTA	ALESSANDRO
3443	MZZMHL68L10E506L	MAZZOTTA	MICHELE
3444	MZZMRA69B24L328E	MAZZILLI	MARIO
3445	MZZMRC85E22L049J	MEZZOLLA	MIRCO
3446	MZZNDR74E21G098O	MAZZA	ANDREA
3447	MZZNNA57C52F915S	MEZZAPESA	ANNA
3448	MZZNNM70H50L219H	MAZZONE	ANTONIA MARIA
3449	MZZNTN61S20B915R	MOZZO	ANTONIO
3450	MZZNTN73S42E506X	MAZZO	ANTONIA
3451	MZZPLA80H49Z112V	MAZZOTTA	PAULA
3452	MZZPTL59D03A883U	MAZZONE	PANTALEO
3453	MZZSRG82S28F284X	MEZZINA	SERGIO
3454	MZZSRN74C58B506C	MAZZOTTA	SERENA
3455	MZZSTM74S04E882G	MAZZA	SETTIMIO
3456	NBBNNL81A48H096L	NEBBIA	ANTONELLA CARLOTTA
3457	NBLFMN88A50E885J	NOBILE	FILOMENA
3458	NCCFCN84M29L109Q	NUCCI	FELICIANO
3459	NCCFNC81R12G751M	NOCCO	FRANCESCO
3460	NCCNTN62M01D643B	NACCHIERO	ANTONIO
3461	NCCSNO77L51E815T	NOCCO	SONIA
3462	NCHCST78P16Z129I	ENACHE	CONSTANTIN
3463	NCHFNC73P22A285S	INCHINGOLO	FRANCESCO
3464	NCIFNC64A04D422M	IUNCO	FRANCO
3465	NCIFNC77R29Z112Y	NICO	FRANCESCO
3466	NCILGU63H09E882X	IUNCO	LUIGI
3467	NCILGU73H14A285E	NICO	LUIGI
3468	NCLCNL82B43Z129J	NICOLAE	CORNELIA FLORIANA
3469	NCLCSM69M28I066P	NICOLI'	COSIMO
3470	NCLDNC66R28E506D	NICOLI'	DOMENICO
3471	ncllgu70m04l419c	nicolardi	luigi
3472	NCLLSE83R46F335A	INCALZA	ELISA
3473	NCLMRN76C48L103Y	NICOLAI	MORENA
3474	NCLPRD66P03Z133O	NICOLETTI	PIETRO DAVIDE
3475	NCLSVN72P08L328R	ANCLER	SAVINO
3476	NCLSVT81H01L711J	NICOLACI	SALVATORE
3477	NCLTMS48L24A285J	NICOLAMARINO	TOMMASO
3478	NCMMGH69T53A225O	INCAMPO	MARGHERITA
3479	NCMMHL75D14A225J	INCAMPO	MICHELE
3480	NCNNCL57B19D508S	ANCONA	NICOLA

ALLEGATO A

3481	NCNNMR69L66E986F	ANCONA	ANNA MARIA
3482	NCRCMD79L29E205Y	NOCERA	COSIMO DAMIANO
3483	NCRDNL80C06B936N	ANCORA	DAMIANO LUIGI
3484	NCVNTN58S14D508U	ANCOVELLI	ANTONIO
3485	NDDGLI60S22L049P	ANEDDA	GIULIO
3486	NDLLCU78C62A662A	INDELLICATO	LUCIA
3487	NDNLRD60L30E036H	INDINO	ALFREDO
3488	NDRCLD62L16I119D	ANDRIOLI	CLAUDIO
3489	NDRCML70C27Z112E	ANDRIULO	CARMELO
3490	NDRCSM68R22L280Q	ANDRIANI	COSIMO
3491	NDRFNC69M12G273B	ANDRIANI	FRANCESCO
3492	NDRFNC85E18D761H	ANDRIULO	FRANCESCO
3493	NDRGPP60A16I119N	ANDRIOLI	GIUSEPPE
3494	NDRGPP66L24E506T	ANDRIOLO	GIUSEPPE LUIGI
3495	NDRGPP81B61F284E	ANDRIANI	GIUSEPPINA
3496	NDRGRZ56D15D761G	ANDRIULO	GRAZIO
3497	NDRLCU65R18C424H	ANDRIOLA	LUCIO
3498	NDRNDR85A06I119I	ANDRIOLI	ANDREA
3499	NDRNGL72T15I396A	ANDRIOLA	ANGELO
3500	NDRNTN75A30B915E	ANDRIANO	ANTONIO
3501	NDRNTN86T25B506Y	INDIRLI	ANTONIO
3502	NDRSLL81A49C424C	ANDRIOLA	ISABELLA
3503	NDRSVT61B24F284C	ANDRIANI	SALVATORE
3504	NDRVCN62P23E047V	ANDRIANI	VINCENZO
3505	NDYMDO74R02Z343B	NDIAYE	MODOU
3506	NFNCLL66T20L049H	INFANTE	CATELLO
3507	NFNGMM69P70D643P	INFANTOZZI	GEMMA
3508	NFNLGU78D05L049R	INFANTINI	LUIGI
3509	NGLDNL72R61F027S	NEGLIA	DANIELA
3510	NGLFNC70D02E986E	ANGIULLI	FRANCESCO
3511	NGLFNC80A26A225K	ANGELASTRI	FRANCESCO
3512	NGLLCU71R62H096F	ANGELINI	LUCIA
3513	NGLLNU85A43L049Y	ANGOLANO	LUANA
3514	NGLLSN79D28D761Q	ANGOLANO	ALESSANDRO
3515	NGLLSN86A23A662X	ANGIULI	ALESSANDRO
3516	NGLLVI73T14F152O	ANGLANI	LIVIO
3517	NGLMGH77L66E882T	ANGIULLI	MARGHERITA
3518	NGLMNL73R54F604O	ANGIULI	MANUELA
3519	NGLMNL83L19C722R	ANGILLETTA	EMMANUEL
3520	NGLRNN62H27L049O	ANGELINI	ERMANNO
3521	NGLVCN72D05L049P	ANGELINI	VINCENZO
3522	NGLVTI84R43E645V	NEGLIA	VITA
3523	NGLVTR58C27G187C	ANGLANI	VITTORIO
3524	NGNFNC53S17F284Q	ANGIONE	FRANCESCO
3525	NGNSMN75L60B619K	ANGIONE	SIMONA
3526	NGRCSM59C10D422E	NEGRO	COSIMO
3527	NGRCSM75S14A225U	INGRAVALLE	COSIMO
3528	NGRCSR59R18E629B	INGROSSO	CESARE
3529	NGRDNC57H26C436M	UNGARI	DOMENICO
3530	NGRFNC72D06G187D	UNGARO	FRANCESCO PAOLO
3531	NGRFNC88P08L049R	INGROSSO	FRANCESCO
3532	NGRGPP64C04A662N	NIGRI	GIUSEPPE
3533	NGRGPP67L04D862W	NEGRO	GIUSEPPE
3534	NGRLDN74D51L049F	INGROSSO	LOREDANA
3535	ngrlnn73a43a894r	NIGRO	LAURA ANNA MARIA
3536	NGRLRZ52H53F284T	INGRASSIA	LUCREZIA VINCENZA
3537	NGRMHL54T12E885Z	ANGERILLO	MICHELE
3538	NGRMRN52E04E815H	NEGRO	MARINO
3539	NGRMSM73T07E506X	INGROSSO	MASSIMILIANO

ALLEGATO A

3540	NGRNNT75S64C424B	NIGRO	ANTONIETTA
3541	NGRNTN69E09E506E	INGROSSO	ANTONIO
3542	NGRRSN65L71B180N	NIGRO	ROSSANA
3543	NGRSLD53C09E629N	INGROSSO	OSVALDO
3544	NGRVNT62L31I396B	NIGRO	VITANTONIO
3545	NGSGFR51A08F842L	INGUSCI	GOFFREDO
3546	NGSPTZ74L63B936O	INGUSCI	PAOLA TIZIANA
3547	NLLGPP85P08C983N	ANELLI	GIUSEPPE
3548	NLNVCN54H21E155S	ANELINA	VINCENZO
3549	NNCCSM67S14F842L	INNOCENTE	COSIMO
3550	NNCGNN66S51F915Z	IANNUCCI	GIOVANNA
3551	NNCPTR59R27D171N	ANNICCHIARICO	PIETRO
3552	NNCVCN57A09D643S	ANNECCHINI	VINCENZO
3553	NNLCRD81R27L109Z	IANNELLI	CORRADO
3554	NNLDLR89M52L109T	IANNELLI	ADDOLORATA
3555	NNLMRA70A19L109Z	IANNELLI	MARIO
3556	NNLPTR51E27A662V	IANNOLA	PIETRO
3557	NNNCRL67E07A662S	IANNONE	CARLO
3558	NNNGDM84P13I119M	ANNINO	GIANDOMENICO
3559	NNNGPP66S18Z600P	NANNA	GIUSEPPE FRANCESCO
3560	NNNLRD82H01E986F	NANNAVECCHIA	LEONARDO
3561	NNNNFR59P25A662G	IANNONE	ONOFRIO
3562	NNNRCG57P21I396P	NANNAVECCHIA	ROCCO GIUSEPPE
3563	NNNSDR82E65Z112T	ANNUNZIATA	SANDRA
3564	NNRMHL59R28D643F	ANNARELLI	MICHELE
3565	NNSGMM82H17I119L	ANNIS	GIMMI
3566	NNSLGU68P03A662U	ANNOSCIA	LUIGI
3567	NNSNLT79M50F284C	ANNESE	NICOLETTA
3568	NNVGPP93P11A225L	NINIVAGGI	GIUSEPPANGELO
3569	NNVGRZ70L64A225I	NINIVAGGI	GRAZIA
3570	NNVLBR56E04A225Y	NINIVAGGI	LIBORIO
3571	NNVTRS79D56A225F	NINIVAGGI	TERESA
3572	NNVVCN69M16A225E	NINIVAGGI	VINCENZO
3573	NNZVCN60D28F839E	IANNUZZI	VINCENZO
3574	NPLCLD80P16C983U	NAPOLETANO	CATALDO
3575	NPLFBN69M67B180C	NAPOLITANO	FABIANA
3576	NPLFNC49S09G187S	NAPOLITANO	FRANCESCO
3577	NPLFNC78L02A285W	NAPOLETANO	FRANCESCO
3578	NPLGNN65P11D508H	NAPOLETANO	GIOVANNI
3579	NPLLRZ85S63F284D	NAPOLETANO	LUCREZIA
3580	NPLMPT70E59Z133E	NAPOLETANO	MARIA PATRIZIA
3581	NPLNTN67D27A669N	NAPOLETANO	ANTONIO
3582	NPPNNT75T67A662T	NAPPI	ANNA ANTONIETTA
3583	NRCCSM65L30D508B	NARCISI	COSIMO
3584	NRCLGU63M24L011S	NARCISO	LUIGI
3585	NRDLEI58C31H096D	NARDELLI	ELIA
3586	NRDLGU54A27E882H	NARDELLI	LUIGI
3587	NRDLRD75H09A514T	NARDELLI	LEONARDO
3588	NRDMTT78B15B506B	NARDELLA	MATTEO
3589	NRDPNI92H51F027B	NARDELLI	PINA
3590	NRDRRT76D22Z133E	NARDELLI	ROBERTO
3591	NRDRSO67A52I396D	NARDELLI	ROSA
3592	NRDSLV74L05I158B	NARDELLA	SILVIO
3593	NRDVCN83L07E155S	NARDULLI	VINCENZO
3594	NRESST75A55F376O	NERI	SEBASTIANA
3595	NRIMTT84R21I158K	NIRO	MATTEO
3596	NSCMRA73S10A662T	NASCHETTI	MARIO
3597	NSIDNC68A08H090N	NISI	DOMENICO
3598	NSIRSL84M64D761X	NISI	ROSSELLA

ALLEGATO A

3599	NSIRSO71C53F915T	NISI	ROSA
3600	NSIVNT85D60F376H	NISI	VALENTINA
3601	nsivti75h18z112i	nisi	vito
3602	NSLNTN84M28L049Z	NASOLE	ANTONIO
3603	NSTCNZ73M47C978Z	NESTOLA	CINZIA
3604	NSTMTR79S47C978V	NESTOLA	MARIA TERESA
3605	NSTNDR86T22E205B	ANASTASIA	ANDREA
3606	NTCMNG83M49E223J	ANTICO	MARIANGELA
3607	NTCMTN63E27C424V	ANTICO	MARTINO
3608	NTFNTN75E19L425Y	ANTEFERMO	ANTONIO
3609	NTFNZE84M12F284K	ANTUOFERMO	ENZO
3610	NTFSFN68L41A893G	ANTUOFERMO	SERAFINA
3611	NTLDNC78E23H096N	NATILE	DOMENICO
3612	NTLDNT82E16D508K	NATOLA	DONATO
3613	NTLMTR80R55E038C	NATALE	MARIA TERESA
3614	NTLNCL79E54A662R	NATILLA	NICLA
3615	NTLNGL62H03A285T	ANTOLINO	ANGELO
3616	NTLNNT81R46L049X	NATALICCHIO	ANTONIETTA
3617	NTLRSO76A50L109S	NATALICCHIO	ROSA
3618	NTNCCT63R68A893P	ANTONINO	CONCETTA
3619	NTNCRI83B26D761M	ANTONAZZO	CIRO
3620	NTNDNC55L16A662S	ANTONUCCI	DOMENICO
3621	NTNFLR62A55G311F	ANTONINO	FLORA
3622	NTNFNC64M50E038A	ANTONICELLI	FRANCESCA
3623	NTNGLC79S27G751A	ANTONACI	GIANLUCA
3624	NTNGPP90L31F784U	ANTONACCI	GIUSEPPE
3625	NTNGVT47H08H096W	ANTONACCI	GIANVITO DOMENICO
3626	NTNLGN86L63D862R	ANTONACI	LUIGINA
3627	NTNLGO63S44F284N	ANTONUCCI	OLGA
3628	NTNMCL73L55B180J	ANTONINO	MARCELLA
3629	NTNMHL60R26E038K	ANTONICELLI	MICHELE
3630	NTNMHL65B11A669G	ANTONUCCI	MICHELE
3631	NTNMHL66S02E205D	ANTONAZZO	MICHELE
3632	NTNMNG88T51C134B	INTINI	MARIANGELA
3633	NTNMRN86P17D862P	ANTONACI	MARINO
3634	NTNNGL79S09F027A	ANTONICELLI	ANGELO
3635	NTNNLS78C43L328S	ANTONACCI	ANNALISA
3636	NTNNNL61A57F842T	ANTONACCI	ANTONELLA
3637	NTNPLG78C07H096H	INTINI	PAOLO LUIGI
3638	NTNPRN72E52E223V	ANTONELLI	PERNA
3639	NTNPTL66A03D862F	ANTONACI	PANTALEO
3640	NTNRFL70M16L109B	ANTONELLI	RAFFAELE
3641	NTNRFL76E11H096J	ANTONACCI	RAFFAELE
3642	NTNRSO76H47D508Q	INTINI	ROSA
3643	NTNVTR54E46H096G	INTINI	VITTORIA
3644	NTRDNL70D48L049J	NOTARISTEFANO	DANIELA
3645	NTRGPP59L03A285A	NOTARPIETRO	GIUSEPPE
3646	NTRLGU76D20E506C	NOTARO	LUIGI
3647	NTRLNT85A71A285Z	NOTARPIETRO	LAURA ANTONELLA
3648	NTRMHL67L29F631D	NOTARANGELO	MICHELE
3649	NTRMLS65M55Z120J	NOTARNICOLA	MARIA LISA
3650	NTRMRS64L55H096C	NOTARNICOLA	MARIA ROSARIA
3651	NTRNDA77E67E506Z	NOTARO	NADIA
3652	NTRNNA74H53E882K	INTERMITE	ANNA
3653	NTRNNT76E66F052M	NOTARISTEFANO	ANTONIETTA
3654	NTRNRT66A54E885L	NOTARANGELO	ANNARITA
3655	NTRRSM63R29A662H	ANTRO	ERASMO
3656	NTRSRI53P20L049K	NOTARISTEFANO	SIRIO
3657	NTTGPP55S02L425R	NITTI	GIUSEPPE
3658	NTTMCL52T50H096S	NETTI	IMMACOLATA

ALLEGATO A

3659	NTTMNT68H61A048S	NETTIS	MARIA ANTONIETTA
3660	NTTMST65L48L425W	NITTI	MARIA STELLA
3661	NTTNGL65C44A662A	NITTI	ANGELA
3662	NTTNLD63D15A662I	NITTI	NICOLA DONATO
3663	NTTNLR81M58H096Z	NETTI	ANNALAURA
3664	NTTNNL68M66C351R	NITTI	ANTONELLA
3665	NTTNNL85C11C134L	NITTI	ANTONELLO
3666	NTTPTR56A08C136C	NETTI	PIETRO
3667	NTZNNA59H62I330I	NATUZZI	ANNA
3668	NTZNNS84C59E038M	NATUZZI	ANTONISIA
3669	NTZRLB80P50I330B	NATUZZI	ROSALBA
3670	NTZSVR60S09I907T	NATUZZI	SAVERIO
3671	NTZVMR82P52A225Q	NATUZZI	VITAMARIA
3672	NTZVTI70M25A662Z	NATUZZI	VITO
3673	NVDNTN48M23E506I	INVIDIA	ANTONIO
3674	NVLRSO74S60A048W	NOVIELLI	ROSA
3675	NVLSVT82L15A124M	NOVIELLO	SALVATORE
3676	NVRCSR67P46A662U	NAVARRA	CESIRA
3677	NVRGPP66H15A662V	NEVIERA	GIUSEPPE
3678	NZENDR74L29F970R	ENZA	ANDREA
3679	NZEVCN59A07F970L	ENZA	VINCENZO
3680	NZHDND76L15Z100Z	NEZHA	EDMOND
3681	NZNGVR64A59A662O	ANZANO	GINEVRA
3682	NZRNNA64H46L049W	NAZARO	ANNA
3683	NZZDNC79R49A225Q	NUZZI	DOMENICA
3684	NZZLNR79A46F152V	NUZZO	ELEONORA
3685	NZZMRA76R54A225X	NUZZI	MARIA
3686	NZZNLN56M14A225J	NUZZI	ANGELANTONIO LORENZO
3687	NZZNNZ85L64A225H	NUZZI	ANNUNZIATA ANNA
3688	NZZSFN83C10L328Y	NUZZOLESE	STEFANO
3689	NZZVCN55E31B822I	NUZZO	VINCENZO
3690	PCACSM90L30E223B	PACE	COSIMO
3691	PCADNL81D60C134K	PACE	DANIELA
3692	PCADNT65A30A662V	PACE	DONATO
3693	PCALSN76D66L049A	PACE	ALESSANDRA
3694	PCALSN79M05H096B	PACE	ALESSANDRO
3695	PCAMLC54D69H096D	PACE	MARIA LUCIA
3696	PCARSO63B57E155H	PACE	ROSA
3697	PCASFN83C67C134K	PACE	STEFANIA
3698	PCCCLD68E31C983O	PICCARRETA	CATALDO
3699	PCCCLD80C19L109T	PICCARRETA	CATALDO
3700	PCCCNZ74P59L049O	PICCIONE	CINZIA
3701	PCCDNC68P07A662A	PACUCCI	DOMENICO
3702	PCCFNC69B12E716A	PICCIUTO	FRANCESCO ANTONIO
3703	PCCFNN66H08I559W	PICCINNO	FERNANDO
3704	PCCGLI69M67A225J	PICCIALLO	GIULIA
3705	PCCGPP57S04A225R	PUCCI	GIUSEPPE
3706	PCCGPP83R20E506V	PICCINNI	GIUSEPPE
3707	PCCGRZ74H44E155S	PICCIALLO	GRAZIA
3708	PCCGTN69H26Z133G	PICCIONE	GAETANO
3709	PCCLDN89L54E205F	PICCOLI	LOREDANA
3710	PCCMHL84H30A225K	PICCININNI	MICHELE
3711	PCCMNG85C54A669D	PICCOLO	MARIANGELA
3712	PCCMRZ56E20E815T	PICCINNO	MAURIZIO
3713	PCCNCL68T22C424B	EPICOCO	NICOLA
3714	PCCNLS75A55A225C	PICCININNO	ANNALISA
3715	PCCNNL85E67C741D	EPICOCO	ANTONELLA
3716	PCCNTN66T11B809X	PICCIGALLO	ANTONIO
3717	PCCNTN68S05F220H	PICCOLO	ANTONIO
3718	PCCRCC87M10I549W	piccinno	rocco

ALLEGATO A

3719	PCCSLV60R63I549F	PICCINNO	SILVIA
3720	PCCSVR90D19A048Z	PICICCI	SAVERIO
3721	PCFFNC75C26L049W	PACIFICO	FRANCESCO
3722	PCFLDN77B53Z133Q	PACIFICO	LOREDANA
3723	PCHCLD91M11E205Q	PICHIERRI	CLAUDIO
3724	PCHCSM53P02I467I	PICHIERRI	COSIMO
3725	PCHLGU62L27G098N	PICHIERRI	LUIGI
3726	PCHMHL61C21I467V	PICHIERRI	MICHELE
3727	PCIDAI57A61B180V	PICA	AIDA
3728	PCIMGV76D46D862Y	PICA	MARIA GIOVANNA
3729	PCLCSM62E04L328F	PACELLI	COSIMO
3730	PCLMCR68L56D761M	PACIULLO	MARIA CARMELA
3731	PCLMRA66A26E038R	PACIOLLA	MAURO
3732	PCLTRS55B60F376J	PACELLO	TERESA
3733	PCNGPP59H14A662U	PIACENTE	GIUSEPPE
3734	PCOMCL67T22F152Y	POCI	MARCELLO
3735	PCRCRI53B18E630M	PECORARO	CIRO
3736	PCRGPP62P18F839V	PECORELLA	GIUSEPPE
3737	PCUDNL68R71C514O	PUCE	DANIELA
3738	PCUNTL77M17B180Z	PUCE	NATALE
3739	PCURSL87R69G751U	PUCE	ROSSELLA
3740	PDENNF52S20G751H	PEDE	ANTONIO FERNANDO
3741	PDLMKH58D02Z138H	PIDLOZHEVYCH	MYKHAYLO
3742	PDLRST89C07L049P	PADALINO	ERNESTO
3743	PDNRMR64P44A794S	PEDONE	RITA MARIA
3744	PDOMNN76L43C978T	PODO	MARIANNA
3745	PDOSBN68E70F970S	PODO	SABINA
3746	PDVLSN88S14A662X	PADOVANO	ALESSANDRO
3747	PFNFNC65D29L328O	EPIFANIA	FRANCESCO PAOLO
3748	PFNFNC75E30G806A	EPIFANIA	FRANCESCO
3749	PFNNLT78P49A285N	EPIFANIA	NICOLETTA
3750	PFNSLL83M68F152L	EPIFANI	ISABELLA
3751	PGLCML68R05F152Z	PAGLIARA	CARMELO
3752	PGLCRS87L02F152N	PAGLIARA	CHRISTIAN
3753	PGLCSM63S29C865C	PAGLIALONGA	COSIMO
3754	PGLCTN66A03A662T	PAGLIAROLI	COSTANTINO
3755	PGLDNC56H09C134F	PAGLIARULO	DOMENICO
3756	PGLDNT65T03E716D	PAGLIA	DONATO
3757	PGLFNC89R65F915F	PUGLIESE	FRANCESCA
3758	PGLGNN69R15B180E	PUGLIESE	GIOVANNI
3759	PGLGPP79P19A662K	PAGLIONICO	GIUSEPPE
3760	PGLLLL88A48L049X	PAGLIARI	LORELLA
3761	PGLLNE76A43H096L	PUGLIESE	ELENA
3762	PGLLSN68M51F842Y	PAGLIALUNGA	ALESSANDRA
3763	PGLLSN85C15F842V	PUGLIESE	ALESSANDRO
3764	PGLMRA76P66H096I	PAGLIALUNGA	MARA
3765	PGLMRC70D25D862D	PAGLIALONGA	MARCO
3766	PGLMRS63C58E563Y	PAGLIALUNGA	MARIA ROSA
3767	PGLMTT64C02E885B	PAGLIONE	MATTEO
3768	PGLNCS62H14F842W	PAGLIALUNGA	ENZO COSIMO
3769	PGLNGL58H68A149K	PUGLIESE	ANGELA
3770	PGLNMR53R49B716O	PUGLIESE	ANNA MARIA
3771	PGLPLA87B27E205V	PAGLIARA	PAOLO
3772	PGLRCR51S10A285C	PUGLIESE	RICCARDO
3773	PGLTRS83H70A662B	PAGLIONICO	TERESA
3774	PGLVNT85A45F842S	PAGLIALUNGA	VALENTINA
3775	PGNCSM62E24L049Z	PIGNATELLI	COSIMO
3776	PGNCST83E25L049P	PAGANO	CELESTE
3777	PGNDNT70L25A225X	PIGNATELLI	DONATO
3778	PGNLCU78A65H645T	PAGANO	LUCIA
3779	PGNLGU63L31I158C	PAGANO	LUIGI
3780	PGNLGU75M12D508A	PAGNELLI	LUIGI

ALLEGATO A

3781	PGNMSM64R27L049S	PAGANO	MASSIMO
3782	PGNNNA84T55L328A	PIGNATARO	ANNA
3783	PGNPRI57D17E538O	PAGANO	PIERO
3784	PGNPTR72H16E882H	PIGNATARO	PIETRO
3785	PGNRNN77H66L328Y	PIGNATARO	ARIANNA
3786	PGNSFN80M45L328K	PAGNOTTA	STEFANIA
3787	PJJDCM66R03Z100L	PAJAJ	DRICIM
3788	PLCLGU73P07H926U	PLACENTINO	LUIGI
3789	PLDCMN88S62B506D	PALADINI	CARMEN
3790	PLDDMN75D24L011E	PALADINI	DAMIANO
3791	PLDFBN74R56E506Q	PALADINI	FABIANA
3792	PLDFNC82R44D862T	PALADINI	FRANCESCA
3793	PLDLCU80A06E506U	PALADINI	LUCA
3794	PLGCSM61P27L049A	PALAGIANO	COSIMO
3795	PLGGPT73C22H096R	POLIGNANO	GIANPIETRO
3796	PLGMNT68L60G787G	POLIGNANO	MARIANTONIETTA
3797	PLIMHL79S65D643D	PILEO	MICHELA
3798	PLINLS79C49B180E	PILI	ANNALISA
3799	PLLCHR78M58E506X	PELLEGRINO	CHIARA
3800	PLLDLR64B51B616U	PELLEGRINO	ADDOLORATA
3801	PLLDLR66D41F842D	PELLEGRINO	ADDOLORATA
3802	PLLDVD91L31H096R	PELLICORO	DAVIDE
3803	PLLFNC51C26F604G	PALLARA	FRANCO
3804	PLLFNC81E12F152R	PAOLELLI	FRANCESCO
3805	PLLGCM54C12H645E	PELLICANI	GIACOMO
3806	PLLGRD55E20A425L	PELLE'	GERARDINO
3807	PLLLDN63L55B180V	POLLINI	LOREDANA
3808	PLLLGU78D17F284L	PELLEGRINI	LUIGI
3809	PLLLNR73L45H645Q	PELLEGRINI	ELEONORA
3810	PLLLNZ87H52L109D	PELLEGRINI	LORENZA
3811	PLLMGS83A43D862A	APOLLONIO	MARIA GIUSEPPINA
3812	PLLMSB81T44E506S	PELLE'	MARIA SABRINA
3813	PLLMTT77A18E885W	PALLADINO	MATTEO
3814	PLLNCL51C19F376S	PELLEGRINO	NICOLO'
3815	PLLNCL65A24A662B	POLLONIO	NICOLA
3816	PLLNCL74M08L328O	PELLEGRINO	NICOLA
3817	PLLNMR69S69A350M	PELLEGRINO	ANNA MARIA
3818	PLLNNA55H55A425Y	PALLARA	ANNA
3819	PLLNTN51B05L049S	PELLEGRINO	ANTONIO
3820	PLLNTN56A11F604E	PALLARA	ANTONIO
3821	PLLNTN68R15A662Z	PELLEGRINO	ANTONIO
3822	PLLRHL75D62A285Z	PELLETTIERI	RACHELE
3823	PLLRLN80E45F262O	POLLICE	ROSALINDA
3824	PLLRRT62E30A425M	PULLI	ROBERTO
3825	PLLSNT54H26E038X	PELLICORO	SANTE
3826	PLLSRN82E41B180X	PELLECCHIA	SERENA
3827	PLLTRS77B60A662Q	PALLONE	TERESA
3828	PLLTSR83C58A662N	PELLEGRINI	TERESA ROBERTA
3829	PLLVMD49L13G787I	PELLEGRINI	VITO MADIO
3830	PLMCCL56T42F284P	PALMIOTTI	CECILIA
3831	PLMCCT57P43F117L	PALMA	CONCETTA
3832	PLMCRL62H04E885K	PALMA	CARLO
3833	PLMCRS73T04Z112E	PALMA	CHRISTIAN
3834	PLMDNC54D26L472A	PALMISANO	DOMENICO
3835	PLMFBA76E17D862Q	POLIMENO	FABIO
3836	PLMFNC57A11A285D	PALUMBO	FRANCESCO
3837	PLMFNC65P26E645F	PALMISANO	FRANCESCO
3838	PLMFNC69A31B180T	POLMONE	FRANCESCO
3839	PLMGLM55S51E885D	PALUMBO	GIROLAMA
3840	PLMGNN55H20E815Q	PALUMBO	GIOVANNI
3841	PLMGNN56C14D862I	PALUMBO	GIOVANNI ANTONIO

ALLEGATO A

3842	PLMGPP59L22L920U	PALMISANO	GIUSEPPE
3843	PLMGPP73M22E986T	PALMISANO	GIUSEPPE
3844	PLMGPP74L27E645G	PALMISANO	GIUSEPPE
3845	PLMGRZ78S52H096U	PALMISANO	GRAZIA
3846	PLMLCU77E59C741U	PALMISANO	LUCIA
3847	PLMLGU58H04E885N	PALMA	LUIGI
3848	PLMLGU61C10D643A	PALMIERI	LUIGI
3849	PLMLNE85S44D862T	PALMA	ELENA
3850	PLMLRD70C07A662P	PALMULLI	LEONARDO
3851	PLMLRI77H49E506B	PALMISANO	ILARIA
3852	PLMMTN76D08H096W	PALMISANO	MARTINO
3853	PLMNGL54L20E645B	PALMISANO	ANGELO
3854	PLMNLC81S65Z112D	PALUMBO	ANGELA CATERINA
3855	PLMNNA68T64E885F	PALUMBO	ANNA
3856	PLMNNR83A68E986W	PALMISANO	ANNARE'
3857	PLMNNT70T41F839L	PALMISANO	ANTONIETTA CATIA
3858	PLMNTN86R02L049R	PALUMBO	ANTONIO
3859	PLMPQL62B03F631H	PALUMBO	PASQUALE
3860	PLMPQL78D28F280G	PALMISANO	PASQUALE
3861	PLMSNT65S60A285Y	PALMESE	SANTA
3862	PLMSNT68C64I780K	PULIMENO	ASSUNTA MARIA
3863	PLMVCN65E19I930Z	PALMA	VINCENZO
3864	PLNLRA79L68A225Y	PLANTAMURA	LAURA
3865	PLNSLL73M59A662B	PULINI	ISABELLA
3866	PLOLCU73D20Z112S	POLO	LUCIO
3867	PLOLVR71E44Z110A	POLO	ELVIRA
3868	PLOMCD68D53F842Q	POLO	MERCEDES
3869	PLOMLC53T55A662N	POLI	MARIA LUCIA
3870	PLOMRA67L55G273K	POLI	MARIA
3871	PLPNMR64A42L049B	PULPITO	ANNA MARIA
3872	PLRGCM60S04A662D	PALERMO	GIACOMO
3873	PLRMRA78S63A662O	PALERMO	MARIA
3874	PLRSVT64T05E995G	PULIERI	SALVATORE PIETRO
3875	PLSMRA67T49L049O	PELUSO	MARIA
3876	PLSMSP69E69F842C	PELUSO	MARIA SPERANZA
3877	PLTCRS88S23E205W	PULITO	CHRISTIAN
3878	PLTCTN70S46F915P	PALATTELLA	COSTANZA ANNA AZZURR
3879	PLTMLE78M65E986C	PULITO	EMILIA
3880	PLTSML78T27B506G	POLETI'	ISMAELE
3881	PLTVCN75B21Z133W	POLITO	VINCENZO
3882	PLZDTL84R41C741T	PALAZZO	DONATELLA
3883	PLZNCL70R07L049P	PALAZZO	NICOLO'
3884	PLZPML73B68D761W	PALAZZO	PAMELA
3885	PLZRSO72P61B180O	PALAZZO	ROSA
3886	PLZSVT60C11H708S	PALAZZO	SALVATORE
3887	PLZVLB75E52C424W	PALAZZO	VITALBA
3888	PMLRME84L25L328J	PIUMELLA	REMO
3889	PMNNNA72S52E155B	PIEMONTE	ANNA
3890	PMPCST85D14I467C	POMPIGNA	CRISTIAN
3891	PMPLRD65R46A662J	POMPILIO	LEONARDA
3892	PMPLSN74P11D643E	POMPA	ALESSANDRO
3893	PMPNNA62P65D643P	POMPA	ANNA
3894	PMRNNA73P54D761P	POMARICO	ANNA
3895	PMSFMN86H48B180I	POMES	FILOMENA
3896	PMSRNZ67A25G187C	POMES	ORONZO
3897	PNAGNN65M57D643P	PANE	GIOVANNA
3898	PNAGPP72D07Z133P	PAIANO	GIUSEPPE
3899	PNBLDI67L41A662U	PANEBIANCO	LIDIA
3900	PNBSLL66C46A662Q	PANEBIANCO	ISABELLA
3901	PNCLGN57T49B180Z	PINCA	LUIGINA

ALLEGATO A

3902	PNCMHL55E17L280B	PANICO	MICHELE
3903	PNCVNT85T53D862I	PANICO	VALENTINA
3904	PNDMRA83L18C933S	PANDONE	MAURO
3905	PNGSBN86L62Z112D	PUNGENTE	SABINA
3906	PNGSVT76R08L280X	PUNGENTE	SALVATORE
3907	PNINCL52L04A285O	PINI	NICOLA
3908	PNLNMR83A52E205T	PUNELLA	ANNAMARIA
3909	PNNLNI79S59I119N	PENNA	ILENIA
3910	PNNMRA62P05A662L	PENNELLI	MARIO
3911	PNNMRA71P54B180X	PENNELLA	MARIA
3912	PNNNLR63A15G318G	PANUNZIO	ANGELO RAFFAELE
3913	PNNNLS78A64C741F	PANNOFINO	ANNALISA
3914	PNNPLA83C66I119D	PENNA	PAOLA
3915	PNPMRA64L21I158S	PANIPUCCI	MARIO
3916	PNRSLL70L50A225A	PANARO	ISABELLA
3917	PNSCMN68S18L328Z	PANSITTA	CARMINE
3918	PNSCSM53R05E995I	PENSA	COSIMO
3919	PNSGNP78R51F284E	PANSINI	GAETANA PATRIZIA
3920	PNSMRC65A22L328N	PANSITTA	MARCO
3921	PNTCRL79B24A225E	PINTO	CARLO
3922	PNTCRL86C29F152P	PINTO LONGO	CARLO
3923	PNTCSM60C24F027I	PINTO	COSIMO
3924	PNTFNC72B67A662V	PENTIMONE	FRANCESCA
3925	PNTLRD60E11A225T	PANETTIERI	LEONARDO
3926	PNTLRN89S49H096D	PINTO	LORIANA
3927	PNTLSN79T29C741W	PINTO	ALESSANDRO
3928	PNTMNL55T05E036L	PANETTA	EMANUELE
3929	PNTMRA71P65D508V	PINTO	MARIA
3930	PNTMRA79L52C134A	PINTO	MARIA
3931	PNTMSM72T02A662A	PINTO	MASSIMO
3932	PNTNTN49R17D508T	PINTO	ANTONIO
3933	PNTSFN71P50C627H	PINTO	ESTEFANIA
3934	PNTVNT74E04H096F	PINTO	VITANTONIO
3935	PNTVTI79M14F262S	PANTALEO	VITO
3936	PNZLSN78A05A662K	PANZA	ALESSANDRO
3937	PNZMTN84R28Z112F	PANZAREA	MARTINO
3938	PNZMTR85C60E223G	PANZARINO	MARIA TERESA
3939	PNZNNA78A46E223F	PANZA	ANNA
3940	PNZSTM88H15E038M	PANZAREA	SETTIMO
3941	PPAMHL66B28E506D	PAPA	MICHELE
3942	PPAMHL83L23A662Q	PAPEO	MICHELE
3943	PPANNA89S63G751D	PAPA	ANNA
3944	PPAPQL75L18A669J	PAPEO	PASQUALE
3945	PPARMO48S18A669D	PAPEO	ROMEO
3946	PPCMHL70P47E885S	PAPICCHIO	MICHELINA
3947	PPEDRS63R55F376E	PEPE	DOLORES
3948	PPGDNC77R06L328O	PAPAGNO	DOMENICO
3949	PPGGNN63P03A883E	PAPAGNI	GIOVANNI
3950	PPLFNC64R01F376G	IPPOLITO	FRANCO
3951	PPLMRC81H16I158Z	POPOLO	AMERICO
3952	PPLMTN81M22E645M	IPPOLITO	MARTINO
3953	PPLPQL79L02C134Z	PIEPOLI	PASQUALE
3954	PPLVCN56H30B104H	IPPOLITO	VINCENZO PIETRO
3955	PPLVCN81T23E716L	IPPOLITO	VINCENZO
3956	PPNFNC58S19G098Z	PIPINO	FRANCESCO
3957	PPNMME65D68L049F	PUPINO	EMMA
3958	PPNMRS77E68I330X	PAPANGELO	MARISA
3959	PPNNTN73M24B180H	PIPINO	ANTONIO
3960	PPOTNC55D54Z129B	POPA	TINCA
3961	PPPCSM60C18E885B	PAPPALARDO	COSIMO
3962	PPPDNC51B18A662C	PAPAPICCO	DOMENICO
3963	PPPDTR76R13A893Z	PAPPAPICCO	DEMETRIO

ALLEGATO A

3964	PPPFNN56M04D223S	PAPPADA'	FERNANDO
3965	PPPLBT86D67H926V	PAPPALARDO	ELISABETTA
3966	PPPLRD69E20D643E	POPPA	LEONARDO
3967	PPPNCL54D02A662B	PAPAPICCO	NICOLA
3968	PPPNTN70B02F262A	PAPAPPICCO	ANTONIO
3969	PPPRNG55R56A662G	PAPAPICCO	ROSANGELA
3970	PPRBGI66B28A662O	PAPARUSSO	BIAGIO
3971	PPRFNC83E21A225C	PAPARELLA	FRANCESCO
3972	PPRGRZ78R46A669D	PAPARELLA	GRAZIA
3973	PPRVCN59R17A662J	PIPERIS	VINCENZO
3974	PPSGRG68C29Z129T	POPESCU	GHEORGHE SORIN
3975	PRBMGS65L42L049F	PARABITA	MARIA GIUSEPPA
3976	PRBPMP75S27E205N	PARABITA	POMPEO
3977	PRCCRL71E20A883G	PORCELLI	CARLO
3978	PRCDNT52C03E038R	PROCINO	DONATO
3979	PRCGVT52S16F915N	PARCHITELLI	GIANVITO
3980	PRCMHL70P11F284J	PORCELLI	MICHELE
3981	PRCMNL70S26A669A	PORCELLUZZI	EMANUELE
3982	PRCPTR63B02E882A	PERCHIO	PIETRO
3983	PRCRSO82T46L328F	PROCACCI	ROSA
3984	PRDGPP78L11A225X	PARADISO	GIUSEPPE
3985	PRDGTN66L22A662O	PRUDENTE	GAETANO
3986	PRDLRD54M17I467M	PRUDENZANO	LEONARDO
3987	PRDNCL69R05A285X	PARADISO	NICOLA
3988	PRDNNL73E10A662Y	PARADISO	ANTONELLO
3989	PRDNTN80C09G187N	PRUDENTINO	ANTONIO
3990	PRDVNT77P47A285F	PRODON	VALENTINA
3991	PRGFNC70M56F842U	PERGOLA	FRANCA LUCIA
3992	PRGMHL75L56E205N	PIERGIANNI	MICHELA
3993	PRGVLR88C09E205W	PIERGIANNI	VALERIO
3994	PRGVNI77M64L219X	PERGOLA	IVANA
3995	PRLCMN82A20E885W	APRILE	CARMINE
3996	PRLDAA65L53L011Z	APRILE	ADA
3997	PRLDNC65E27G291N	PERILLO	DOMENICO
3998	PRLGPP65M05B180F	APRILE	GIUSEPPE MARCO
3999	PRLLRA68H57A662B	APRILE	LAURA
4000	PRLLSN82D01B936Y	APRILE	ALESSANDRO
4001	PRLMNC74M51F205V	APRILE	MONICA
4002	PRLSBN71A68E506B	APRILE	SABINA
4003	PRLSFN69M12E506S	APRILE	STEFANO
4004	PRLVCN58C20G291I	PERILLO	VINCENZO
4005	PRMBDT54D05A662Y	PRIMAVERA	BENEDETTO
4006	PRMMHL63P24L383N	PRIMICERI	MICHELE
4007	PRNCSM66E12C424U	PRINCIPALLI	COSIMO
4008	PRNFNC68H07A460K	PRINCIPALLI	FRANCESCO
4009	PRNGMN84D63L328D	PARENTE	GIACOMINA
4010	PRNGNI77P07Z112T	PERNIOLA	GINO
4011	PRNGNN48B29A662P	PERNIOLA	GIOVANNI
4012	PRNGNZ70D04A669K	PARENTE	IGNAZIO
4013	PRNGPP84A21I330F	PERNIOLA	GIUSEPPE
4014	PRNMHL69M11E493W	PARENZA	MICHELE
4015	PRNMNL66A27I018X	PERNORIO	EMANUELE
4016	PRNMNT79T51E885Y	PRENCIPE	MARIA ANTONELLA
4017	PRNMRZ77H03E882N	PERNORIO	MAURIZIO
4018	PRNNCL78E30I330W	PERNIOLA	NICOLA
4019	PRNNLC79E61E885O	PRENCIPE	ANNA LUCIA
4020	PRNNLS66R53G878L	PRENCIPE	ANNA LUISA
4021	PRNNZE75L30A662G	PERINELLI	ENZO
4022	PRNRFL66C29A048Y	PERNIOLA	RAFFAELE
4023	PRNRFL69R70I330K	PERNIOLA	RAFFAELLA
4024	PRNRSO53D58E885S	PRENCIPE	ROSA

ALLEGATO A

4025	PRNSVT65R11F842T	PARENTE	SALVATORE
4026	PRNVNC83C54E506A	PRINARI	VERONICA
4027	PRNVNI85L12L049E	PRUNELLA	IVAN
4028	PRNVTI61L01A285Z	PARENZA	VITO
4029	PRNVTI73P65A662V	PARINI	VITA
4030	PRRCML64D09L383J	PERRONE	CARMELO
4031	PRRCMN69C22I193R	PERRELLA	CARMINE
4032	PRRFMN65B54G291O	PRIORE	FILOMENA
4033	PRRFNC67E21A893T	PERRUCCI	FRANCESCO
4034	PRRGGR89M30E882W	PERRUCCI	GREGORIO
4035	PRRGNI71T43F152Q	PERROTTA	GINA
4036	PRRGPP67B19D422L	PERRUCCI	GIUSEPPE
4037	PRRGPP67C03L049T	PORRECA	GIUSEPPE
4038	PRRGPP72M52E882F	PERRUCCI	GIUSEPPA
4039	PRRGRL88T15F842L	PERRONE	GABRIELE
4040	PRRLSN87A17A225Z	PERRUCCI	ALESSANRO
4041	PRRMHL67B15A225U	PERRUCCI	MICHELE
4042	PRRMRA71P50A662X	PERRINI	MARIA
4043	PRRMRZ63R22L383J	PERRONE	MAURIZIO
4044	PRRMRZ64E18F970Z	PERRONE	MAURIZIO
4045	PRRMTR62S51L049M	PERRONE	MARIA TERESA
4046	PRRNLR64C49H096N	PERRINI	ANNA LORENZA
4047	PRRNNA65B57F923I	PORRELLI	ANNA
4048	PRRNNA67H55A662O	PORRO	ANNA
4049	PRRNNA68C55E645N	PERRINI	ANNA
4050	PRRNTN70E16H822N	PERRONE	ANTONIO
4051	PRRNTN83M29F152Q	PERRUCCI	ANTONIO
4052	PRRPRP63P16L280Y	PERRUCCI	EUPREPIO
4053	PRRRFL67E06I119P	PERRONE	RAFFAELE
4054	PRRRNN80T43E882C	PERRUCCI	ROSANNA
4055	PRRRSO52L63C983L	PERRONE	ROSA
4056	PRRRTT69E44H501O	PERRONE	ORIETTA
4057	PRRRZL60P04G187H	PERRINI	ORONZO LUIGI
4058	PRRSMN71R15E506T	PERRONE	SIMONE
4059	PRRSVN87B13A285Z	PORRO	SAVINO
4060	PRRSVT85D26F842A	PERRONE	SALVATORE
4061	PRSBND82H49I549J	PRESICCE	ABBONDANZA
4062	PRSCRS80R23F842Z	PARISI	CHRISTIAN
4063	PRSCSM69C24E882E	PARISI	COSIMO
4064	PRSGPP81B15F152B	PRESTA	GIUSEPPE
4065	PRSGRD68M01F842T	PARISI	GERARDO
4066	PRSGZL80D42E506J	PERSANO	GRAZIELLA
4067	PRSLGU51A20F842Z	PARISI	LUIGI
4068	PRSLSS81T03D643N	PRISCO	ALESSIO
4069	PRSMGR76R45A893D	PARISI	MARIA GRAZIA
4070	PRSMMM80M58D761F	PARISI	MIMMA
4071	PRSMNG82S47D761U	PARISI	MARIANGELA
4072	PRSMNT63D51L328W	PRASTI	MARIA ANTONIETTA
4073	PRSMNT85H60D643E	PRISCO	MARIA ANTONIETTA
4074	PRSMTR69R43F842V	PRESTA	MARIA TERESA
4075	PRSNGL71T20E506I	PERSANO	ANGELO
4076	PRSNTN68A02D862E	PRASTANO	ANTONIO
4077	PRSNTN70M69F284F	PARISI	ANTONIA
4078	PRSNZE81H62C424M	PARISI	ENZA
4079	PRSPRN70H16A514L	PRISCIANO	PIETRINO
4080	PRSRSR67P64I158U	PRESUTTO	ROSARIA
4081	PRTBBR80C56Z133B	PRETTI	BARBARA ANNA RITA
4082	PRTBDT71E25F152O	PROTO	BENEDETTO
4083	PRTCRN83C71H096T	PERTA	CATERINA
4084	PRTDNC67E21I396B	PRETE	DOMENICO

ALLEGATO A

4085	PRTDNC71B20A662C	PORTOGHESE	DOMENICO
4086	PRTFBA71M17E506V	PARITI	FABIO
4087	PRTFNC70D20I396X	PRETE	FRANCESCO ANTONIO
4088	PRTFNC76T21C424S	PRATESE	FRANCESCO
4089	PRTGRG86R44B180G	PRUTENTINO	GIORGIA
4090	PRTLBT72R67A662K	PORTA	ELISABETTA
4091	PRTLCU75C16C978G	PRETE	LUCA
4092	PRTLCU77T54A662S	PARTIPILO	LUCIA
4093	PRTLDN83H56B936I	PRETE	LOREDANA
4094	PRTLSN78B18I018O	PRETE	ALESSANDRO
4095	PRTMHL78R15E882B	PORTOGALLO	MICHELE
4096	PRTNTN82D02E205Z	PRETE	ANTONIO
4097	PRTPTR75P27H985R	PERTA	PIETRO
4098	PRTRNT56A30F416O	PRATICO'	RENATO
4099	PRTSNT67T49E885O	PROTA	SIPONTA
4100	PRVDLN81E54Z129L	PIRVU	DIANA ELENA
4101	PRZMRA71C66D761D	APRUZZESE	MARIA
4102	PRZMRA84D01A225J	PORZIA	MAURO
4103	PRZNLS85H53A285B	APRUZZESE	ANNALISA
4104	PRZNNA78B61F152S	APRUZZESE	ANNA
4105	PRZRFL81B07C424N	APRUZZESE	RAFFAELE
4106	PRZVTI75E19D761J	APRUZZESE	VITO
4107	PRZVTR66C24C514B	PREZIOSO	VITTORIO
4108	PSCCSM88L27L049J	PASCALI	COSIMO
4109	PSCFNC61T15E506Z	PISCOPIELLO	FRANCESCO
4110	PSCGPP79A31A662C	PESCIOLINO	GIUSEPPE
4111	PSCGPP80A29A048N	PISCAZZI	GIUSEPPE
4112	PSCGZN91D67A285Q	PASCULLI	GRAZIANA
4113	PSCLSU82B58F262F	PASCAZIO	LUISA
4114	PSCMGH66L45Z112D	PASCALE	MARGHERITA
4115	PSCMLC85E45F152F	PESCE	MARIA LUCE
4116	PSCMNC71L71L776J	PASCALI	MONICA
4117	PSCMRA48M05L328D	PISCHETOLA	MARIO
4118	PSCNGL79H28E986V	PASCULLO	ANGELO
4119	PSCNTN50H11A662T	PESCE	ANTONIO
4120	PSCRFL74E14A662D	PISCITELLI	RAFFAELE ARCANGELO
4121	PSCRNI75E03F152U	PASCARIELLO	RINO
4122	PSKRLA57E15Z100J	PISKU	AUREL
4123	PSLLGU75B27A662I	PESOLA	LUIGI
4124	PSLNTN64M31A662B	PESOLE	ANTONIO
4125	PSLSVN75P21E882Z	PISELLO	SILVANO
4126	PSLVTI53C14A662V	PESOLA	VITO
4127	PSMNCL54C20F152E	PESIMENA	NICOLA
4128	PSNCRN80M65Z112V	PISANI	CATERINA
4129	PSNFLV84S70D862R	PISANELLI	FLAVIA
4130	PSNGPP68D16D643K	PISANTE	GIUSEPPE
4131	PSNMRZ69A26F839U	PISANTI	MAURIZIO
4132	PSNNDR86T17F152U	PISANI	ANDREA
4133	PSNNTR63L63E882A	PASANISI	ANNA TERESA
4134	PSNPLA77M42L049S	PISANI	PAOLA
4135	PSNPML88D47A662K	PISANELLO	PAMELA
4136	PSNRND57E20A662J	PISANI	ARMANDO
4137	PSNVNT81C58E205Q	PISANI	VALENTINA
4138	PSOCSM76A09A662Z	POSA	COSIMO
4139	PSPVNT71C66L049J	PISPISA	VALENTINA
4140	PSQDNL80L30A662K	PASQUALICCHIO	DANIELE
4141	PSQFVN83R48L049P	PASQUALE	FLAVIANA
4142	PSQLRD61M05A883A	PASQUALE	LEONARDO
4143	PSQLRD66R14B998I	PASQUINO	LEONARDO
4144	PSQNNL68A62A662C	PASQUALI	ANTONELLA
4145	PSRCSM61C07E995K	PESARE	COSIMO
4146	PSRGPP66B12I467Q	PESARE	GIUSEPPE
4147	PSSDRA82C05Z112K	PASSANTE	DARIO
4148	PSSFNC75T13A662A	PASSAQUINDICI	FRANCESCO

ALLEGATO A

4149	PSSMRZ87S12L049D	PASSARELLI	MAURIZIO
4150	PSSNGL73D25G187P	PASSIATORE	ANGELO
4151	PSTDNC52D60B923Q	PASTORE	DOMENICA ADDOLORATA
4152	PSTDNC66A29A225V	PESTRICHELLA	DOMENICO
4153	PSTFNC63C19A662D	PASTANELLA	FRANCESCO
4154	PSTMSM79D28A669L	PISTILLO	MASSIMO
4155	PSTNDR81E05H926D	PASTORE	ANDREA
4156	PSTNMR81P69L049O	PASTORELLI	ANNAMARIA
4157	PSTNTN62D18E629F	PASTORE	ANTONIO
4158	PSTSMN81B66L049G	PASTORE	SIMONA
4159	PSTTRS69T41L049D	PASTORE	TERESA
4160	PSTVTI59R29F376J	PASTORE	VITO
4161	PTAFNC64E25I625B	PATA	FRANCESCO
4162	PTAFNC80S51H793W	PATI	FRANCESCA
4163	PTAMNG79D58C978L	PATI	MARIANGELA
4164	PTAMRZ60E20I115N	PATI	MAURIZIO
4165	PTANGR79E66B506X	PATI	ANNA GRAZIA
4166	PTAPRZ61S60E506I	PATI	PATRIZIA MARILENA
4167	PTCNTN74S07E506T	PATICCHIO	ANTONIO
4168	PTDMNC74C45Z131E	PETIDIER RAMOS	MONICA
4169	PTGGNN83L29I330O	PUTIGNANO	GIOVANNI
4170	PTGGRL58R28G252D	PUTIGNANO	GABRIELE
4171	PTLLCU67E54A225X	PATELLA	LUCIA
4172	PTLNTN60M19F220E	PETILLO	ANTONIO
4173	PTLVTI75B01A225H	PATELLA	VITO
4174	PTNFMN66R71D508T	POTENZA	FILOMENA
4175	PTNGRZ72M24E885R	POTENZA	GRAZIO
4176	PTNLSS72P44B180Y	POTENZA	ALESSIA
4177	PTNMRA71E14M089L	POTENZA	MAURO
4178	PTNNDR83P03E885Z	POTENZA	ANDREA
4179	PTNNNL79S65F842U	POTENZA	ANTONELLA
4180	PTNSVN64P59L064C	POTENZA	SILVANA
4181	PTNVNT87E25L425F	PATANO	VITANTONIO
4182	PTRCLD66P22B792Y	PETRELLI	CLAUDIO
4183	PTRCRI64D29D643W	PETRONE	CIRO
4184	PTRCSM71T65G187I	PETRAROLI	COSIMA
4185	PTRCSM87B53D508Z	PATRONELLI	COSIMA
4186	PTRDNC86P24A225K	PETROCELLI	DOMENICO
4187	PTRDNT70S41A662B	PETRUZZELLI	DONATA
4188	PTRFNC57T03E716F	PETRILLI	FRANCESCO
4189	PTRFNC74H30E155R	PETRAFESA	FRANCESCO
4190	PTRFNC79D03A662T	PETRELLA	FRANCESCO
4191	PTRFPP55P27A662P	PATRUNO	FILIPPO
4192	PTRGNN68L02A662X	PATRONO	GIOVANNI
4193	PTRGNN85P11I330M	PETRAGALLO	GIOVANNI
4194	PTRGPP67S20I119R	PETRACCA	GIUSEPPE
4195	PTRGPP86E24A662V	PETRONELLA	GIUSEPPE
4196	PTRLCU86E47E155N	PETRAFESA	LUCIA
4197	PTRLNZ70L20B180Q	PETRONELLI	LORENZO
4198	PTRLSS79E48B180J	PETRACCA	ALESSIA
4199	PTRLYM82R68Z614Z	PIETROCOLA	LOLYMERI
4200	PTRMHL63B01L328X	PATRUNO	MICHELE
4201	PTRMSS56S64D643R	PETROZZI	MARIA ASSUNTA
4202	PTRNCL65T13A662X	PETRONI	NICOLA
4203	PTRNCL88D20A048Q	PETRUZZELLIS	NICOLA
4204	PTRNLS84A67A048G	PETRELLI	ANNALISA
4205	PTRNRT77C71L049N	PATRONO	ANNARITA
4206	PTRNTN63T28E506Z	PETRUCCI	ANTONIO
4207	PTRNTN69M10A285K	PIETRANGELO	ANTONIO
4208	PTRNTN72A29B998H	PETRUZZELLIS	ANTONIO
4209	PTRPNT80D63A662T	PATRUNO	PAOLA ANTONIA
4210	PTRPTR55B22E630U	PETRONELLA	PIETRO

ALLEGATO A

4211	PTRPTR68B14I330Y	PETRUZZELLA	PIETRO
4212	PTRPTR71A17E155F	PETRONE	PIETRO
4213	PTRRSO52M51B998F	PETRUZZELLIS	ROSA
4214	PTRRSO67L51A662A	PETRONELLI	ROSA
4215	PTRSMN73B63E506O	PETRUZZELLI	SIMONA
4216	PTRSVN58T65C514U	PETROLLA	SAVINA
4217	PTRSVN73H27A662X	PATRUNO	SAVINO
4218	PTRVSS83M51E205S	PATRONO	VANESSA
4219	PTRVTR71R28Z404Q	PETRELLI	VICTORIO
4220	PTRVZE71H06Z129U	PATROLEA	EVIZ
4221	PTTMRA57M52H990M	PETTI	MARIA
4222	PTTMTT84D25E885O	POTITO	MATTEO
4223	PTTNGL80C01H096B	PETITTI	ANGELO
4224	PTTPRM86D25F152D	PETITI	PIETRO MARCO
4225	PVNGRZ75L64A662U	PAVONE	GRAZIA
4226	PVNNLN77E10E038G	PAVONE	NAPOLEONE
4227	PVOSMN78M69A883G	POVIA	SIMONA
4228	PZNBGI57P28H926F	PAZIENZA	BIAGIO
4229	PZNLNM72H22I158K	PAZIENZA	LUCIANO MARIO
4230	PZNMTR78L57L109S	PAZIENZA	MARIA TERESA
4231	PZZCDD58B02Z103R	PEZZUTO	CANDIDO
4232	PZZFNC71D17A662R	PIAZZOLLA	FRANCESCO GIUSEPPE
4233	PZZGNN83T15F152Z	PIZZI	GIOVANNI
4234	PZZMNL74L22E716H	PIZZUTO	EMANUELE
4235	PZZNLN81R66B506D	PEZZUTO	ANNA ELENA
4236	PZZNTM57L31A514K	PEZZAROSSA	ANTIMO
4237	PZZNTN71M10E882J	PEZZAROSSA	ANTONIO
4238	PZZPQL93H09H096V	PEZZOLLA	PASQUALE
4239	PZZRSO72B46H096I	PIZZUTILO	ROSA
4240	PZZSFN91R05Z112N	PIZZOLANTE	STEFANO
4241	QBRSMN73P60L049B	QUIBRINO	SIMONA
4242	QCQGTA73L63A285T	QUACQUARELLI	AGATA
4243	QCQMNG77P41A285F	QUACQUARELLI	MARIANGELA
4244	QLTMCL60C41F842M	QUALTIERI	MARCELLA
4245	QNTNTN63L68A662Q	QUINTAVALLE	ANTONIA
4246	QRAFNC73E07E986P	AQUARO	FRANCESCO PAOLO
4247	QRCSDM68S69Z133G	QUERCIA	SOLIDEA EMERE
4248	QRCSRN86R49A662V	QUERCIA	SABRINA
4249	QRNCNZ66A61L049Z	QUARANTA	CINZIA
4250	QRNGLI64R59F915Y	QUARANTA	GIULIA
4251	QRNPCR60R02A514B	QUARANTA	PANCRAZIO
4252	QRRPRT71P20Z100T	QERRETI	PETRIT
4253	QRTFNC73M26F915D	QUARATO	FRANCESCO
4254	QRTFRC84T67I119M	QUARTA	FEDERICA
4255	QRTLCU65T54F604U	QUARTA	LUCIA
4256	QRTLDE85R43I119C	QUARTA	ELIDE
4257	QRTLRI76D15I119I	QUARTA	ILARIO
4258	QRTLSN78A03B180M	QUARTA	ALESSANDRO
4259	QRTLSS80P27H793D	QUARTA	ALESSIO
4260	QRTMRA63H49H096T	QUARATO	MARIA
4261	QRTMRZ64P25E506V	QUARTA	MAURIZIO
4262	QRTNMR76B65B506A	QUARTA	ANNAMARIA
4263	QRTNNA64R70E506H	QUARTA	ANNA
4264	QRTNTN76D61Z112O	QUARTA	ANTONIA
4265	QRTPLG77S09C978M	QUARTA	PIERLUIGI
4266	QRTPRZ84R66C978E	QUARTA	PATRIZIA
4267	QRTRCC56P02B180U	QUARTA	ROCCO
4268	QRTRRT84C04E506U	QUARTA	ROBERTO
4269	QRTSVT62T17B792J	QUARTA	SALVATORE
4270	QRTSVT70E27I930G	QUARTA	SALVATORE

ALLEGATO A

4271	QRTTNO85T03I119J	QUARTA	TONIO
4272	QRUCML64S70A662F	QUERO	CARMELA
4273	QRUDNL75B49L049B	QUERO	DANIELA
4274	QTLNTN86B18D643N	QUATELA	ANTONIO
4275	QTRDNL85E68A048T	QUATRARO	DANIELA
4276	QTRGNE66P17H096H	EQUATORE	EUGENIO
4277	QTTNNA70S70A225Z	QUATTROMINI	ANNA
4278	QTTSVR82E09A225Z	QUATTROMINI	SAVERIO
4279	QVLDNT55R16A662L	QUIVELLI	DONATO
4280	RAINGL78H09L049K	AIRO'	ANGELO
4281	RBCGNN52C23E036B	RIBECCO	GIOVANNI
4282	RBCGRL55D10B616U	RUBICHI	GABRIELE ANTONIO
4283	RBNDDG87A27F915B	RUBINO	DAVID GIUSEPPE
4284	RBNDNC86M26Z112P	URBANO	DOMENICO
4285	RBNLEI72R24A662R	RUBINO	ELIO
4286	RBNMGH74T58A285S	RUBINI	MARGHERITA
4287	RBNMRA84H66H926Z	URBANO	MARIA
4288	RBNNDR82H22Z112M	RUBINO	ANDREA
4289	RBNNNA68B53I467H	URBANO	ANNA
4290	RBNNRT68T43E471H	RUBINO	ANNA RITA
4291	RBNNTN71B12F284Q	RUBINO	ANTONIO
4292	RBNPNT74H28F152B	RUBINO	PAOLO ANTONIO
4293	RBNPTR76E08D761W	RUBINO	PIETRO
4294	RBNRRT67S24F152D	RUBINO	ROBERTO
4295	RBRNGL71S22L425Y	ROBERTO	ANGELO
4296	RBRSVN71S08A285D	ROBERTO	SAVINO
4297	RBRVCN81D42I907I	ROBERTO	VINCENZA
4298	RCCCST75H25E815J	RICCIARDI	CRISTIAN
4299	RCCDNC82R13A662Z	RICCI	DOMENICO
4300	RCCFBA86S06F027T	RICCI	FABIO
4301	RCCFMN63S44B619C	RICCHIZZI	FILOMENA
4302	RCCFNC73P06L425L	RICCIARDI	FRANCESCO
4303	RCCFNC74E47E205L	RICCI	FRANCESCA
4304	RCCGFR80D18D508C	RECCHIA	GIANFRANCO
4305	RCCGNN64A46F915D	RECCHIA	GIOVANNA PIA
4306	RCCGNR77P21D643M	RICCI	GENNARO
4307	RCCGPP72P01A662J	RICCI	GIUSEPPE
4308	RCCGTN80L22L328N	ROCCOTELLO	GAETANO
4309	RCCLRA68S62A662C	RICCI	LAURA
4310	RCCLSN76H04E471Q	RECCHIA	ALESSANDRO
4311	RCCLSN79B51F842L	ROCCA	ALESSANDRA
4312	RCCMCL90A25H096I	RECCHIA	MARCELLO
4313	RCCMGV86L49E986J	RICCI	MARIA GIOVANNA
4314	RCCMHL68C04A662O	RICCO	MICHELE
4315	RCCMPT64M55E716L	RICCI	MARIA PATRIZIA
4316	RCCNCL68A08A662J	RUCCI	NICOLA
4317	rccngl72t15l049i	RICCIO	ANGELO
4318	RCCNLG57S29F587G	RICCHIUTI	ANGELO GABRIELE
4319	RCCNMR78C55B506K	RICCIATO	ANNAMARIA
4320	RCCNMR80C51A893X	RICCI	ANNAMARIA
4321	RCCNMR80S65F915X	RECCHIA	ANNA MARIA
4322	RCCRNN53D41A662O	RICCI	ROSANNA
4323	RCCRPT62E62E986J	RICCI	RITA PATRIZIA
4324	RCCRRT61B24B792O	RICCIATO	ROBERTO
4325	RCCRRT74S01A662O	RICCI	ROBERTO
4326	RCCRSL78H53E038G	RICCARDO	ROSSELLA
4327	RCCRSO68R41D761P	RICCHIUTI	ROSA
4328	RCCSLL79P48A883E	RICCHITELLI	ISABELLA
4329	RCCSMN86E10H096C	RECCHIA	SIMONE

ALLEGATO A

4330	RCCSNT70A05D508I	RICCO	SANTE
4331	RCCTMS65M02L328W	RICCHIUTO	TOMMASO
4332	RCDMRC64M44F531G	ARCADIO	MARIA ARCANGELA
4333	RCDMRT74S70E205P	ARCADIO	MARIARITA
4334	RCHMRC90T58D761E	ROCHIRA	MARICA
4335	RCHPLA65T03E630G	ROCHIRA	PAOLO
4336	RCLBGI68L28A285I	ORCIUOLO	BIAGIO
4337	RCLDRD69A17C424P	ERCULEO	EDOARDO
4338	RCLFNC79R09D643V	ERCOLINO	FRANCESCO
4339	RCLGNR77C29A669V	ROCIOLA	GENNARO
4340	RCMLRT74B12B180Z	ARCAMONE	ALBERTO
4341	RCPNCL76D17L328Z	RACIOPPI	NICOLA
4342	RCRBFD61A24I165M	ARCURI	BUONAFEDE
4343	RCRMRA79B11A285N	ARCIERI	MARIO
4344	RCSCNL74H16Z129B	RUCSANDEI	CORNELIU
4345	RCTCML82S29D862O	ARCUTI	CARMELO MARCO
4346	RCTGRL91A02C978W	ARCATI	GABRIELE
4347	RCTMHL67S44L049S	RICOTTA	MICHELINA
4348	RDAFNC76A26H926V	ARDO'	FRANCESCO
4349	RDALCN75C18E885C	ARDO'	LUCIANO
4350	RDANCL76R08C436Q	ARDEI	NICOLA
4351	RDNCTN56B13B180T	ARDONE	COSTANTINO
4352	RDOMGR60H43D761F	RODIA	MARIA GRAZIA
4353	RDOMRS80R63F152L	RODIA	MARIA ROSARIA
4354	RDOMTN73R31E645Y	RODIO	MARTINO
4355	RDTGPP59C11D761Z	ARDITO	GIUSEPPE
4356	RDTMSM83C20L273R	ARDITO	MASSIMILIANO
4357	REACSM75M18D761V	REA	COSIMO
4358	REXGPP75D18I119K	RE	GIUSEPPE
4359	RFFCSG68C47A662R	RAFFAELE	CONSIGLIA
4360	RFFGLI70L58A662L	RAFFAELE	GIULIA
4361	RFFNTN69L18L049V	RAFFO	ANTONIO
4362	RFNGPP65D28E038C	ORFINO	GIUSEPPE
4363	RFNLSN73D53B180O	ORFANO	ALESSANDRA
4364	RFNMRA77S60F284T	RAFANELLI	MARIA
4365	RGGDBR73S70L049W	RUGGIERI	DEBORA
4366	RGGDNL78R30F027V	RUGGIERI	DANIELE
4367	RGGFNC53P11A662Y	RUGGIERO	FRANCESCO
4368	RGGFRZ69M20B180S	RUGGIERO	FABRIZIO
4369	RGGGLC91A23A285V	REGGENTE	GIANLUCA
4370	rgglgu70b23i396k	RUGGIERO	LUIGI
4371	RGGLRD73B21E986R	RUGGIERI	LEONARDO
4372	RGGMHL89L13A285F	REGGENTE	MICHELE
4373	RGGNCL67H23G291W	RUGGIERO	NICOLA
4374	RGGNMR65B49E986O	RUGGIERI	ANNA MARIA
4375	RGGNNP55L71L049N	RUGGIERI	ANNAPIA
4376	RGGPQL62H27B180U	RUGGIERO	PASQUALE
4377	RGLCSM67L03B792F	ARIGLIANO	COSIMO
4378	RGLGPP86M71D862V	RIGLIACO	GIUSEPPINA
4379	RGLSFO80L53A662U	ROGLIERI	SOFIA
4380	RGNDNC60E17E038Y	ARGENTINO	DOMENICO
4381	RGNGPP62R19B180L	ARGENTO	GIUSEPPE
4382	RGNGPP82L25D643X	ARGENTINA	GIUSEPPE
4383	RGNLSN84E04C978E	RAGANATO	ALESSANDRO
4384	RGNLSN85S01G712F	ARGENTIERI	ALESSANDRO
4385	RGNMTR78S47A225Z	RAGONE	MARIA TERESA
4386	RGNNCR49L67E885C	RIGANTI	ANNA CARMELA
4387	RGNNGL53C21D761S	ARGENTINA	ANGELO
4388	RGNNLM76C51E885K	RIGNANESE	ANGELA MARIA

ALLEGATO A

4389	RGNNNA54E71A662W	RAGONESE	ANNA
4390	RGNNRN85T15C978N	RAGANATO	ANDREA ANTONIO
4391	RGNNTN75P10E885P	RIGNANESE	ANTONIO
4392	RGNPLA83H69H985M	ARGENTINO	PAOLA
4393	RGNRNT54R22C978P	RAGANATO	RENATO
4394	RGNVCN74D54Z133U	ARGENTIERI	VINCENZA
4395	RGRGPP67L44H325K	RUGIERI	GIUSEPPA
4396	RGSDNL73D27B180M	RAGUSA	DANILO
4397	RGSFNC84B58F376E	ARGESE	FRANCESCA
4398	RGSMFN81A64C424S	URGESI	MARIA FONTANA
4399	RGSMRC68B10E882F	ARGESE	MARCO
4400	RGSPLA67S29E645I	ARGESE	PAOLO
4401	RGTGRL72S70E506U	ORGIATO	GABRIELLA
4402	RHALGU62D12C334J	RAHO	LUIGI
4403	RHAMSM65S23H793D	RAHO	MASSIMO
4404	RHAPRI82A01E882B	RAHO	PIERO
4405	RHASVN67A53C334J	RAHO	SILVANA
4406	RIOLMR76L71E716O	IORIO	ELISA MARIA GRAZIA
4407	RLEDNC79H20A225P	REALE	DOMENICO
4408	RLLCLD62D25I066X	ROLLO	CLAUDIO
4409	RLLCMD88S25A662W	IURILLI	COSIMO DAMIANO
4410	RLLCSM59E01B180M	RILLO	COSIMO
4411	RLLDNL64A05B180W	RILLO	DANIELE
4412	RLLGNZ87R30A285I	RELLA	IGNAZIO
4413	RLLMSM69H26H793B	ROLLO	MASSIMO
4414	RLLNNL76S06D761N	ROLLO	ANTONELLO
4415	RLLNTN78P59D761N	ROLLO	ANTONIA
4416	RLLSVT56C30F117R	ROLLI	SALVATORE
4417	RLNDNL90E30A048B	ORLANDI	DANILO
4418	RLNDNT73P07A285R	ORLANDO	DONATO
4419	RLNLDA59C31A662J	ORLANDO	ALDO
4420	RLNPPZ51B06D851I	orlando	ippazio
4421	RLNSRG70T30Z133L	ORLANDO	SERGIO
4422	RLNVCN80H22E506X	ORLANDINI	VINCENZO
4423	RLRGNN77T12L682T	IURLARO	GIOVANNI
4424	RLRVTR58C23B180U	IURLARO	VITTORIO
4425	RLVVTI69R22A893Q	RILIEVI	VITO
4426	RMAMZM65B02Z100P	RAMA	MILAZIM
4427	RMLMTT63C03E885N	ARMILLOTTA	MATTEO
4428	RMNCMN61P12I158A	ROMANO	CARMINE
4429	RMNCMP75D20A246B	RAMUNNO	COSIMO PIERO
4430	rmncst73r12f054x	ROMANO	CRISTIAN
4431	RMNDNC61A25H096Z	ROMANAZZI	DOMENICO
4432	RMNDRA76B11E815I	ROMANO	DARIO
4433	RMNFLV68P19E506U	ROMANO	FULVIO
4434	RMNFNC63R02F881A	RAMUNDO	FRANCESCO
4435	RMNFNC74E62C134S	ROMANO	FRANCESCA RITA
4436	RMNFNC83L01B180Z	ROMANO	FRANCESCO
4437	RMNGPP84S27D643R	ROMANO	GIUSEPPE
4438	RMNGTN74T23A662N	ROMANO	GAETANO
4439	RMNLDA67D10D862S	ROMANO	ALDO
4440	RMNLNE74R57B180G	ROMANELLI	ELENA
4441	RMNLNZ55L25E629T	ROMANO	LORENZO
4442	RMNLRA70C54B506U	ROMANO	LAURA
4443	RMNMRM85T43L425A	ROMANO	MIRIAM
4444	RMNMSM70H25F152K	ROMANO	MASSIMILIANO
4445	RMNNCL69L21A662V	ARMENISE	NICOLA
4446	RMNNGL70P54A662J	ROMANELLI	ANGELA
4447	RMNNGL70R69H096H	ROMANAZZI	ANGELA

ALLEGATO A

4448	RMNNLS88A52F152Y	ROMANO	ANNALISA
4449	RMNNTN58P55D863B	RAMUNDO	ANNATONIA
4450	RMNRCR62M30A285O	ROMANELLI	RICCARDO
4451	RMNRFL76L14E506U	ROMANO	RAFFAELE
4452	RMNSRG74C27E506T	ROMANO	SERGIO
4453	RMNSTF78P19H096D	ROMANAZZI	STEFI
4454	RMNSVN68M07Z133S	ROMANO	STEVEN
4455	RMNTZN71R43A662C	ARMENISE	TIZIANA
4456	RMOMST75M53A662W	ROMEO	MARISTELLA
4457	RMPLND73C60I119P	RAMPINO	LAURA NADIA ANNA
4458	RMPRRT76H22B506N	RAMPINO	ROBERTO
4459	RMRGNN73T14Z604E	RAMIREZ PINZON	GIOVANNI
4460	RMRMRA79A61F376L	RAMIREZ	MARIA
4461	RMTGCM65H13A662Y	ROMITO	GIACOMO
4462	RMTGNN86L31A662B	ROMITO	GIOVANNI
4463	RMTNNA88H69F262D	ROMITA	ANNA
4464	RNADNC74E28D862B	ARENA	DOMENICO
4465	RNDDNC86P28I330R	RIONDINO	DOMENICO
4466	RNDGNN88L19D643T	RENDINE	GIOVANNI
4467	RNDGPP76M08A662I	RONDINONE	GIUSEPPE
4468	RNDMRA66D14I907C	RENDA	MARIO
4469	RNDPRI80M58L328D	RIONDINO	PIERA
4470	RNDRSO64B56G187L	RENDINA	ROSA
4471	RNGNCL67P15H096G	RONGO	NICOLA
4472	RNLBTL62L18E885G	RINALDI	BARTOLINO
4473	RNLGRL88A23C136D	RANALDO	GABRIELE
4474	RNLGTN73E16L049K	RINELLI	GAETANO
4475	RNLLGU72M28A048X	RINALDI	LUIGI
4476	RNLLSN60H25A225Y	RINALDI	ALESSANDRO
4477	RNLMCR76H46L328B	RINALDI	MARIA CARMELA
4478	RNLNLN63M02E630P	RENELLI	ANGELINO
4479	RNLNTN57L06E885S	RINALDI	ANTONIO
4480	RNLNTN67T12E155Z	RINALDI	ANTONIO
4481	RNLPQN78P61H926I	RINALDI	PASQUINA
4482	RNNCML73D56H643W	RENNA	CARMELA
4483	RNNFDN54C13H822Z	RENNA	FERDINANDO
4484	RNNFNC55S06E506P	RENNA	FRANCESCO
4485	RNNLCU84E61F284M	ARUANNO	LUCIA
4486	RNNNNA55M42I119T	RENNA	ANNA
4487	RNODRO80C16Z129P	OROIAN	DORU
4488	RNRMCL75D66A662D	RANIERI	MARCELLA
4489	RNRNLS67D48L049X	RANIERI	ANNALISA
4490	RNRRNN66L50A662G	RANIERI	ROSANNA
4491	RNSFRC85H60B506V	ARNESANO	FEDERICA
4492	RNSNTN80M15D862B	RENIS	ANTONIO
4493	RNSTZN74M57L049E	RONSISVALLE	TIZIANA
4494	RNTMTT50B08E885A	RENATO	MATTEO
4495	RNTTCL77B64E885X	RIONTINO	TECLA
4496	RNZLBR81L04H926U	RENZULLI	LIBERO
4497	RNZPLA70A23E885E	RENZULLO	PAOLO
4498	RPINCL86S24A048N	RIPA	NICOLA
4499	RPNMNG70D53B506Q	RAPANA'	MARIA ANGELA
4500	RRCCMN71S05E223U	ERRICO	CLEMENTE
4501	RRCFNC86R04F152K	ERRICO	FRANCESCO
4502	RRCMRC74R16B180D	ERRICO	MARCO
4503	RRCNBL72H12B180C	ERRICO	ANNIBALE
4504	RRCPLA48C11F784H	ERRICO	PAOLO
4505	RRCPRI77R31F152H	ERRICO	PIERO
4506	RRELNZ63M10H047B	erroi	lorenzo
4507	RREMHL85D10L049O	ERARIO	MICHELE
4508	RREPQL83S04E882P	ERARIO	PASQUALE
4509	RRERNG77A11E882J	ERARIO	ARCANGELO
4510	RRESVT49M25A514Z	ERARIO	SALVATORE

ALLEGATO A

4511	RSAGNN69S07Z133Y	RAUSA	GIOVANNI
4512	RSCFPP75R06G187A	AURISICCHIO	FILIPPO
4513	RSCGRZ55H41E047F	ROSCINI	GRAZIA
4514	RSCNNL78S54A048U	RUSCIGNO	ANTONELLA
4515	RSILDA72C13Z112W	RISO	ALDO
4516	RSLMNG80B47L711H	RISOLO	MARIA ANGELA
4517	RSSCLD74P08B619Y	RUSSO	CLAUDIO
4518	RSSDNC62E46A662E	ROSSINI	DOMENICA
4519	RSSDNL87P10E205V	ROSSINI	DANIELE
4520	RSSDNT66B56F054L	ROSSETTO	DONATA
4521	RSSDVD71S20L049U	RUSSO	DAVIDE
4522	RSSFBA89R06E205M	RESSA	FABIO
4523	RSSFNC56A08B915K	RUSSO	FRANCESCO
4524	RSSFNC62R16E986Y	ROSSI	FRANCESCO
4525	RSSFNC85E08C514M	RUSSO	FRANCESCO
4526	RSSGPP50M20F923B	RESSA	GIUSEPPE
4527	RSSGPP74A09A662B	ROSSI	GIUSEPPE
4528	RSSGPP77E25A149F	ROSSI	GIUSEPPE
4529	RSSLCU68S02D862R	RUSSETTI	LUCA
4530	RSSLGU52B10C514W	ROSSIGNUOLO	LUIGI
4531	RSSLNT59S18E538Z	RUSSO	LUIGI ANTONIO
4532	RSSLRD55C17H757R	ROSSETTI	ALFREDO
4533	RSSLSN78M01L049Y	ROSSANO	ALESSANDRO
4534	RSSMHL50R28I158W	RUSSI	MICHELE
4535	RSSMHL69C11A285E	RUSSO	MICHELE
4536	RSSMMM80T50F842W	RUSSO	MIMMA
4537	RSSMNG71M42H645E	ROSSINI	MARIANGELA
4538	RSSMRA71P61L049S	ROSSI	MARIA
4539	RSSMRA74P58E885U	RUSSO	MARIA
4540	RSSMRC77S21H926N	RUSSO	MARCO
4541	RSSNFR77R16A662Z	ROSSIELLO	ONOFRIO
4542	RSSNGL70H21F152Y	RUSSO	ANGELO
4543	RSSNLN56A23H643A	RESSA	NICOLA ANTONIO
4544	RSSRFL54S14F915C	ROSSANO	RAFFAELE
4545	RSSRND58R01L049O	ROSSANO	ARMANDO
4546	RSSSNT82E18C514O	RUSSO	SANTE
4547	RSSTRS80S62A662V	ROSSINI	TERESA
4548	RSSVNI78R49D862W	RUSSO	IVANA
4549	RSSVTI78M05A662H	RUSSO	VITO
4550	RSSZEI84D28H096H	RUSSO	EZIO
4551	RSTFNC58E23E038D	RESTA	FRANCESCO PAOLO
4552	RSTFPP75P08C983P	RESTA	FILIPPO
4553	RSTLCU66D44E984D	ROSATO	LUCIA
4554	RSTNMR63M42E882N	RESTA	ANNA MARIA PIA
4555	RSTRNI75A42L328A	RISTANO	IRENE
4556	RSTSRN74L49E471T	ROSATO	SABRINA
4557	RSTVTI73T05Z112F	ROSATO	VITO
4558	RSULCN64T13I467W	URSO	LUCIANO
4559	RSULCU54A50I396L	URSO	LUCIA
4560	RSUMNL76L54E506C	URSO	MANUELA
4561	RSUMTR86S43L109J	URSI	MARIATERESA
4562	RSUPSQ74T58C424K	URSO	PASQUA
4563	RTGGPP68H11A662D	RUTIGLIANO	GIUSEPPE
4564	RTGLCU70T68E223W	RUTIGLIANO	LUCIA
4565	RTGLGU54D07A669P	RUTIGLIANO	LUIGI
4566	RTGRFL77D01A662K	RUTIGLIANO	RAFFAELE
4567	RTLDNT74A10A662T	ORTALIZIO	DONATO
4568	RTLGTN72M21A662Z	ORTOLANO	GAETANO
4569	RTLMRA67B63H096O	RITELLA	MARIA
4570	RTLTMS51D03C134Y	ROTOLO	TOMMASO

ALLEGATO A

4571	RTNFNC51M13G098T	ROTONDO	FRANCESCO
4572	RTNGPP74S56E155Q	ROTUNNO	GIUSEPPINA
4573	RTNLNT70T31A225V	ROTUNNO	LUCA ANTONIO
4574	RTNMHL67R20F376Y	ROTONDO	MICHELE
4575	RTNMHL82E28A669Y	ROTUNNO	MICHELE
4576	RTNMRT66M29A669I	ROTUNNO	UMBERTO
4577	RTSRSO80A71H926Y	ORTUSI	ROSA
4578	RTTMNL77T51E506D	RATTA	EMANUELA
4579	RTUNTN55H53A662A	RUTA	ANTONIA
4580	RTUVCN75H13A285Z	RUTA	VINCENZO
4581	RVLGPP52E22E155G	RIVIELLO	GIUSEPPE
4582	RVLNNA69P49A662O	RAVALLESE	ANNA
4583	RVZBBR76L65A662M	ARVIZZIGNO	BARBARA
4584	RXHKSM53P03Z100E	REXHEPI	KASEM
4585	RZKSDA67S08Z301P	REZIOUK	SAID
4586	RZZCST85H09E506B	RIZZATO	CRISTIAN
4587	RZZDMN65P13B180B	RIZZO	DAMIANO
4588	RZZDNC76B13F376Q	RIZZI	DOMENICO
4589	RZZDNL76D24E463B	RIZZI	DANIELE
4590	RZZDNT69B23F623E	rizzo	donato
4591	RZZDNT72P22E506D	RIZZO	DONATO
4592	RZZFNC48D23I119Q	RIZZELLO	FRANCO
4593	RZZGNZ67L24A662O	RIZZI	IGNAZIO
4594	RZZGPP76D05E882D	RIZZO	GIUSEPPE
4595	RZZLDR86D24E205A	RIZZO	ALEANDRO
4596	RZZMLG82D48A669P	RIZZI	MARIA LUIGIA
4597	RZZMNG86B50D761V	RIZZO	MARIANGELA
4598	RZZMRC64S08L419O	rizzo	emerico
4599	RZZNCL78E14Z112E	RIZZI	NICOLA
4600	RZZNNA56T41L011J	RIZZO	ANNA
4601	RZZPLG63C09E506B	RIZZO	PIERLUIGI
4602	RZZRSO64M66D643E	RIZZI	ROSA
4603	RZZSRG61E22H708H	RIZZO	SERGIO
4604	RZZSVT69D04C978K	RIZZO	SALVATORE
4605	RZZVNI83S69C975B	RIZZO	IVANA
4606	RZZVTI67R58F915L	RIZZI	VITA
4607	RZZVTR63M55A662G	RIZZI	VITTORIA
4608	RZZVVN81C64H793Y	RIZZO	VIVIANA
4609	SBAFRC82T52F842D	SABA	FEDERICA
4610	SBALSN85P09A048S	SABIA	ALESSIO ANTONIO
4611	SBANTN57C19E085X	SABA	ANTONIO
4612	SBLCRS86L17A662O	SIBILANO	CHRISTIAN
4613	SBLLRD80H27A285Q	SIBILLANO	LEONARDO
4614	SBLMGV66S68D862A	SABELLA	MARIA GIOVANNA
4615	SBLMLN73S54A662O	SIBILANO	MARILENA
4616	SBLMRA68E02A662W	SBLENDORIO	MARIO
4617	SBLNTN66M02C978U	SBILFI	ANTONIO
4618	SBLSBL75P68L049D	SIBILLA	SYBIL
4619	SBNMHL73H07A669N	SABINO	MICHELE
4620	SBTDNL84B61H096S	SABATELLI	DANIELA
4621	SBTGRG85M42F376C	SABATO	GIORGIA
4622	SBTNCL83P28F262T	SABATELLA	NICOLA
4623	SBTNTA79H41C975O	SABATELLI	ANITA
4624	SBTRZO75T06H926V	SABATELLI	ORAZIO
4625	SCCBTL72H17A662V	SCIACOVELLI	BARTOLOMEO
4626	SCCCMN82D27H926O	SECCIA	CARMINE
4627	SCCLSU86P46A669V	SECCIA	LUISA
4628	SCCMHL53E19A669S	SECCIA	MICHELE
4629	SCCMRA71S59A662R	SECCIA	MARIA
4630	SCCNLC82D69E038Q	SCIACOVELLI	ANGELICA
4631	SCCPLA70C30E223E	SCICUTELLA	PAOLO
4632	SCCPLA70R24E223O	SCICUTELLA	PAOLO
4633	SCCSLL85A67A662W	SCIACQUA	STELLA

ALLEGATO A

4634	SCGCHR85D44H096L	SCAGLIUSI	CHIARA
4635	SCGMRA83E25E882B	SCAGLIOSO	MAURO
4636	SCGNTN57L04I467M	SCAGLIOSO	ANTONIO
4637	SCHCCT64E60A662O	SCHIAVONI	CONCETTA PATRIZIA
4638	SCHCSM53A62F604K	SCHIRINZI	COSIMA
4639	SCHCSM74M09G098W	SCHETTINI	COSIMO
4640	SCHFNC69S65A662J	SCHIRONE	FRANCESCA
4641	SCHFNC71L68A662B	SCHIRONE	FRANCESCA
4642	SCHGLM79M22D508J	SCHIAVONE	GIROLAMO
4643	SCHGNN74C52A859V	SCHITO	GIOVANNA
4644	SCHGPP76D15I330O	SCHIAVARELLI	GIUSEPPE
4645	SCHLCN73H06E882S	SCHIAVONI	LUCIANO
4646	SCHLGU69A01D862F	SCHIRINZI	LUIGI
4647	SCHLSC80T12H096X	SCHETTINI	ALESSIO COSIMO
4648	SCHMHL72D26I158Q	SCHETTINI	MICHELE
4649	SCHMNL84C18L049D	SCHENA	EMANUELE
4650	SCHMRA67D42A662L	SCHIRONE	MARIA
4651	SCHMRA76C68L049L	SCHINAI	MARIA
4652	SCHMSM70S03D761Z	SCHITO	MASSIMO
4653	SCHNCL68D10A893X	SCHIAVONE	NICOLA
4654	SCHNDA81C51E882N	SCHIFONE	NADIA
4655	SCHNLT66R55C134Y	SCHENA	NICOLETTA
4656	SCHNNA79R70E205Y	SCHIFONE	ANNA
4657	SCHNTN69D14B180S	SCHIAVONE	ANTONIO
4658	SCHPTR59E21E471A	SCHIENA	PIETRO
4659	SCHRLL86R55A662K	SCHIRALLI	ORNELLA
4660	SCHRSN77E65F262Q	SCHIAVONE	ROSSANA
4661	SCHRSR75M66A055B	SCHIAVO	ROSARIA
4662	SCHRZG61D01B506Z	SCHIAVONE	ORONZO GIUSEPPE
4663	SCHVLR81H53F376A	SCHENA	VALERIA
4664	SCHVTI68M15A662Z	SCHIAVONE	VITO
4665	SCIBNR61T21A662Z	IUSCO	BERNARDO
4666	SCLBRN72C21F152D	SCALERA	BRUNO
4667	SCLFNC69P01F152J	SCALINCI	FRANCO
4668	SCLGFR69E03H096W	SICOLI	GIANFRANCO
4669	SCLGNN63M25I053Z	SCALERA	GIOVANNI
4670	SCLGPP68S12L109L	SCOLAMACCHIA	GIUSEPPE
4671	SCLLCU74T53B506A	SCALINCI	LUCIA
4672	SCLLPN75S45H822Z	SCALINCI	ILENIA PANCRAZIA
4673	SCLLRD57A15E155T	SCALTRITO	LEONARDO
4674	SCLMRA54R59A893U	SICOLO	MARIA
4675	SCLMRS79L49E882R	SCIALPI	MARIA ROSARIA
4676	SCLMSM71M17Z112J	SCIALPI	MASSIMO
4677	SCLNNA65C44L049W	SCIALPI	ANNA
4678	SCLNRT71A64A225I	SCALERA	ANNA RITA
4679	SCLNTN68D01E882U	SCIALPI	ANTONIO
4680	SCLPTR61R06F152O	SCALERA	PIETRO
4681	SCLRCC64R13E223R	SICILIANO	ROCCO
4682	SCLRRT86H68A662Z	SICILIANO	ROBERTA
4683	SCMMGR77H56A662H	SCAMARCIA	MARIA GRAZIA
4684	SCNGPP73T31A662R	SCANNICCHIO	GIUSEPPE
4685	SCNLRD88B14A662P	SCANNIFFIO	LEONARDO
4686	SCNMSM81S22A669V	SCIANCALEPORE	MASSIMO
4687	SCNNDR60T18L328D	SCANDAMARRO	ANDREA
4688	SCNNTN51H51F284H	SCIANCALEPORE	ANTONIA
4689	SCNNTN60H17A662U	SECONDO	ANTONIO
4690	SCNNTN85R02I158N	SCANZANO	ANTONIO
4691	SCNVCN70D03F284B	SCIANCALEPORE	VINCENZO
4692	SCNVLR93T12C134E	SECONDO	VALERIO
4693	SCNVTI77P17A662S	SCIANCALEPORE	VITO
4694	SCNVTI79R60F376W	SCIANNI	VITA

ALLEGATO A

4695	SCPDTF62H22I887C	scupola	dante francesco
4696	SCPRCC53B05L166Y	scupola	rocco
4697	SCRCDV66R25I018V	SCIURTI	CLAUDIO VALENTINO
4698	SCRCMG61B08L280E	SCARAFILE	COSIMO GIUSEPPE
4699	SCRDNT73T25F205G	SCIROCCO	ADAMO NATALE
4700	SCRFDN60E04A285C	SCARCELLI	FERDINANDO
4701	SCRFNC65C60L220W	SCORCA	FRANCESCA
4702	SCRFNC76E67E038B	SCARCELLI	FRANCESCA
4703	SCRFRN77S67A662D	SCARPELLI	FLORINDA
4704	SCRGCM62M15A662Q	SCORCA	GIACOMO
4705	SCRGNI66T70A285V	SCARDA	GINA
4706	SCRGNN72D07Z112F	SCARAFILE	GIOVANNI
4707	SCRGNN82L05C741S	SCARAFILE	GIOVANNI
4708	SCRJTH80C12D862L	SCRIMIERI	JONATHAN
4709	SCRLCU77L28H926W	SCARALE	LUCA
4710	SCRMHL81H19F262M	SCORCA	MICHELE
4711	SCRMNL76H18E506B	SCRIMITORE	EMANUELE
4712	SCRMRZ57T03E506K	SCORRANO	MAURIZIO
4713	SCRNCL66L02A662D	SCARIMBOLO	NICOLA
4714	SCRNGL63R68B180S	SCIURTI	ANGELA
4715	SCRNNT55S59F631X	SCIRPOLI	ANTONIETTA
4716	SCRNNT79D61A285J	SCARINGELLA	ANTONIETTA
4717	SCRNRT74S54A662F	SCARAMUZZI	ANNARITA
4718	SCRNTN73L05L280U	SCREDI	ANTONIO
4719	SCRRND75S43E815O	SICURO	RAIMONDA
4720	SCRRNZ49S26E882L	SCARAFILE	ORONZO
4721	SCRRSL61T64I066H	SCARAFILE	ROSSELLA
4722	SCRSMN87P28H793F	SCARDINO	SIMONE
4723	SCRSVN66P59H926C	SCARANO MUCEDOLA	SILVANA
4724	SCRSVT61P06F117W	SICURO	SALVATORE
4725	SCRTTN84E60Z140H	SECRIERU	TATIANA
4726	SCRVCN60A24I930R	SCARDIA	VINCENZO
4727	SCRVLR82P47F284G	SCARPA	VALERIA
4728	SCRVTI54L31A285L	SCARCELLI	VITO
4729	SCRVTI71T11A285U	SCARCELLI	VITO
4730	SCSFMN78R65I158Q	SCISCIOLI	FILOMENA
4731	SCSLBT71C62A662M	SCISCI	ELISABETTA
4732	SCSMHL74M24F220Z	SCIOSCIA	MICHELANGELO
4733	SCSRSO56A57B180R	SCISCIO	ROSA
4734	SCSVCN71H21A669O	SCISCO	VINCENZO
4735	SCTCSR63E24D508C	SCIATTI	CESARE
4736	SCTFNC54L57A662U	SCATTARELLI	FRANCESCA
4737	SCTNTN67B02D508A	SCIATTI	ANTONIO
4738	SCTRRT55R09C978M	SCATIGNA	ROBERTO
4739	SCVSNO82A59B180E	SCIVALES	SONIA
4740	SCVVTI87P21A662U	SCAVELLI	VITO
4741	SCZSNO73R54I119F	SCOZIA	SONIA
4742	SCZSNT50R21B506Q	SCOZZI	SANTO
4743	SDALCN86A01Z330D	SAID	LAHCEN
4744	SDAMSR67B27Z301A	SAAD	MANSOUR
4745	SDAMTP68M31Z330H	SAID	MUSTAPHA
4746	SDNNNL80B59A662U	SODANO	ANTONELLA
4747	SFJBNK81C26Z100H	SUFAJ	BESNIK
4748	SFJDRT75A65Z100G	SUFAJ	DRITA
4749	SFRFMN72P70L049Y	SFORZO	FILOMENA
4750	SFRMRS74E53L049M	SFORZA	MARIAROSARIA
4751	SFRMRS85L63H926T	SFRECOLA	MARIA ROSA
4752	SFRMSB77E46B506B	SFORZA	MARIAISABELLA
4753	SFRNMR69M56C514E	SFORZA	ANNA MARIA

ALLEGATO A

4754	SGBCSM67L24L049O	SGOBBIO	COSIMO
4755	SGBVTR57S21F563F	SGOBIO	VITTORIO
4756	SGGDNC74A13D643N	SAGGESE	DOMENICO
4757	SGHLNR84S45F262A	SGHERZA	ELEONORA
4758	SGHNGL71C71A662A	SGHERZA	ANGELA
4759	SGHVCN58B21A662T	SGHERZA	VINCENZO
4760	SGNCTN67E70L049N	SIGONA	COSTANZA
4761	SGNGLN71P30A662I	SIGNORE	GIULIANO
4762	SGNNCL55T11A662W	SIGNORILE	NICOLA
4763	SGNNDR78S23E506X	SIGNORE	ANDREA
4764	SGNNTN69C13E538Y	SIGNORE	ANTONIO
4765	SGRCMD72M65A285B	SGARAMELLA	COSIMA DAMIANA
4766	SGRFNC68A04A285I	SGARRA	FRANCESCO
4767	SGRFNC69A49A225T	ISGRO'	FRANCESCA TINDARA
4768	SGRGNN68C47A285K	SGARRA	GIOVANNA
4769	SGRGNN78R14A225Y	SEGRETO	GIOVANNI
4770	SGRGPP66A12A669Q	SGUERA	GIUSEPPE
4771	SGRMPL77R59F152V	SGURA	MARIA PALMA
4772	SGRNTN65H17G187W	SGURA	ANTONIO
4773	SGRNTN66M22L109O	SIGRISI	ANTONIO
4774	SGRVNT87L68A669B	SGARAMELLA	VALENTINA
4775	SLAKRZ76S65Z127J	SALA	KATARZYNA ANNA
4776	SLBLSN84H21E205T	SILIBERTO	ALESSANDRO
4777	SLBNCL70E15E205K	SILIBERTO	NICOLA
4778	SLBNNR82H17E205V	SILIBERTO	ANTONIO ROCCO
4779	SLBSVN72A45C424T	SILIBERTO	SILVANA
4780	SLCCSM61P04F376M	SELICATO	COSIMO
4781	SLCMHL69M28E885T	SALCUNI	MICHELE
4782	SLCMLL66M67H096T	SELICATI	MARIELLA
4783	SLJHSN62E30Z100C	SULEJMANI	HYSEN
4784	SLLDBR77L56A662R	SOLLAI	DEBORA
4785	SLLGLI73T41E047F	SAULLE	GIULIA
4786	SLLNSI65L68E506L	SELLERI	INES
4787	SLMDNC59A12F152G	SOLIMEO	DOMENICO
4788	SLMLCN82R54E645T	SALAMINA	LUCIANA
4789	SLMRCR71T43I330M	SOLIMENA	RICCARDA ANNA
4790	SLMRSM70D08G261M	SOLIMENA	ERASMO
4791	SLMSVT54C04F117M	SOLOMBRINO	SALVATORE
4792	SLMVNT90T71F152C	SOLIMEO	VALENTINA
4793	SLNFMN58R71B792R	SOLINAS	FILOMENA
4794	SLNFNC77C11C424S	SALONNA	FRANCESCO
4795	SLNNNA75C61A662F	SALANDRA	ANNA
4796	SLNRST67C50L049F	SALINARO	ERNESTA
4797	SLPLRD58C31I467N	SOLOPERTO	LEONARDO PASQUALE
4798	SLRDNC84M01A893C	SALIERNO	DOMENICO
4799	SLRFCT55L57A883I	SALERNO	FELICETTA
4800	SLRNLR69R11F152J	SALERNO	ANGELO RAFFAELE
4801	SLRSFN71H20B180T	SOLARI	STEFANO
4802	SLTGNN80D14H096O	SALATINO	GIOVANNI
4803	SLTGPP65E11D171X	SOLITO	GIUSEPPE
4804	SLTGPP66R51C741O	SOLETI	GIUSEPPINA
4805	SLTMRA66M68C741O	SOLETI	MARIA
4806	SLTNNL79M69B180G	SOLITO	ANTONELLA
4807	SLTNRT73E64D508A	SOLETI	ANNARITA
4808	SLVDNC67D63B998U	SILVAGGI	DOMENICA
4809	SLVDNC73S18Z112L	SILVANO	DOMENICO
4810	SLVFLC86T48L483L	SALVATORE	FELICIA
4811	SLVFNC56D13L328D	SELVAGGIO	FRANCESCO
4812	SLVFNC88M08A662U	SALVATORE	FRANCESCO

ALLEGATO A

4813	SLVLSN81D29A662P	SALVINI	ALESSANDRO
4814	SLVMCL59P48F915T	SILVESTRI	IMMACOLATA
4815	SLVMRA76C52F280G	SILVESTRI	MARIA
4816	SLVNMR54C60I158M	SALVATO	ANNA MARIA
4817	SLVVTI77C10F915R	SILVESTRI	VITO
4818	SLZFNC74M31A669B	SALZO	FRANCESCO
4819	SLZGCM67D16A662K	SOLAZZO	GIACOMO
4820	SMLGTN47H08B915T	SAMELE	GAETANO
4821	SMMCMN54C22E882K	SAMMARCO	CARMINE
4822	SMMDRA81P24H645W	SUMMO	DARIO
4823	SMMSVT68L17L472K	SUMMO	SALVATORE ANTONIO
4824	SMNBBR81S56A662K	SIMONE	BARBARA
4825	SMNDNC69T01E885V	SIMONE	DOMENICO
4826	SMNFNC75D27D761P	SIMONE	FRANCESCO
4827	SMNFNN60C01F881E	SIMONE	FERNANDO
4828	SMNGNN84M20D761X	SIMEONE	GIOVANNI
4829	SMNGPP55T30A225U	SIMONE	GIUSEPPE
4830	SMNLRN59E64F842Z	SIMONE	LORIANA
4831	SMNMNT76H53A662R	SIMONETTI	MARIA ANTONIETTA
4832	SMNMRA73D51A225M	SIMONE	MARIA
4833	SMNMSM86A11A225X	SIMONE	MASSIMO
4834	SMNMTR82D59A225F	SIMONE	MARIATERESA
4835	SMNNCL51M14E155H	SIMEONE	NICOLA
4836	SMNNLN58R14B998H	SIMONE	ANGELANTONI O
4837	SMNRNG63R23A285S	SIMONE	ARCANGELO
4838	SMNSDR71M61I119C	SIMONE	SANDRA
4839	SMNVCN78H50A883J	SIMONE	VINCENZA
4840	SMNVTI58A08I330R	SIMONE	VITO
4841	SMPNMR59L63F376S	SAMPIETRO	ANNAMARIA
4842	SMPVTR63C29I330O	SAMPAOLO	VITTORIO
4843	SMRDNC87H19C741P	SEMERARO	DOMENICO
4844	SMRFMN84D60C424X	SEMERARO	FILOMENA
4845	SMRGNN72A16Z133M	SEMERARO	GIOVANNI
4846	SMRGPP58C10E986C	SEMERARO	GIUSEPPE
4847	SMRGPP62C19C424S	SEMERARO	GIUSEPPE
4848	SMRLSN86E13G187L	SEMERANO	ALESSANDRO
4849	SMRMDA78L55F376C	SEMERARO	MADIA
4850	SMRMNG81S60E645P	SEMERARO	MARIANGELA
4851	SMRMRA63R54E986K	SEMERARO	MARIA
4852	SMRNGL61E14G187H	SEMERANO	ANGELO
4853	SMRNNA75M71C424E	SEMERARO	ANNA
4854	SMRNTN57R08G098Y	SEMERARO	ANTONIO
4855	SMRNTN71E44G187N	SEMERARO	ANTONIA
4856	SMRPPL66L03L049A	SEMERARO	PIERPAOLO
4857	SMRPSQ67C68C741U	SEMERARO	PASQUA
4858	SMRRNZ58A24G187C	SEMERARO	ORONZO
4859	SMRSFN67B20C741U	SEMERARO	STEFANO
4860	SMRSVN68L60G187I	SEMERANO	SILVANA
4861	SMRVTI62B21D508Z	SEMERARO	VITO
4862	SMUFNC65T11L920H	SUMA	FRANCESCO
4863	SMUMRS84L63D761O	SUMA	MARISA
4864	SMUNGL63B01D761T	SUMA	ANGELO
4865	SMUPTR60A15C424I	SUMA	PIETRO
4866	SMURNN78D45L049U	SUMA	ARIANNA
4867	SMURNZ63H03B180Y	SUMA	ORONZO
4868	SNACSM75A25A662M	SANO'	COSIMO
4869	SNDRCD75D57Z129A	ASANDULUI	RODICA DANIELA
4870	SNGMLN85R66L109Y	SANGUEDOLCE	MARILENA
4871	SNGRSO74E47F376M	SANGIO	ROSA
4872	SNIRMZ74C17Z100S	SINA	REMZI
4873	SNNDNC68S18D508E	SANNOLLA	DOMENICO

ALLEGATO A

4874	SNNFNC57C20A662W	SINANTE	FRANCESCO
4875	snpmnl77c13i887e	sanapo	emanuele
4876	SNRCRN81M61L049H	SANARICA	CATERINA
4877	SNRGPP67D22A225J	SANROCCO	GIUSEPPE
4878	SNSCML66D15G388U	SINISI	CARMELO
4879	SNSFLV86C27F152B	SANASI	FLAVIO
4880	SNSFNC55T16A285I	SINISI	FRANCESCO
4881	SNSFNC71E23F631T	SANSONE	FRANCESCO
4882	SNSGTA71E42A285P	SINISI	AGATA
4883	SNSMRA88B64E155R	SINISI	MARIA
4884	SNSMRS67E51F839D	SENESE	MARIA ROSARIA
4885	SNSNTN80M18E155A	SINISI	ANTONIO
4886	SNSVCN62H03A662N	SANESE	VINCENZO
4887	SNTCHR65L55Z401V	SANTAMARIA	CHIARA
4888	SNTCML83C44E205C	SANTORO	CARMELA
4889	SNTCSM85P26C424B	SANTORO	COSIMO
4890	SNTDMN84E59E885T	SANTOVITO	DAMIANA
4891	SNTDNT75P16B180C	SANTORO	DONATO
4892	SNTGLC72C07F117L	SANTORO	GIANLUCA
4893	SNTGNN55S10B809V	SANTORO	GIOVANNI
4894	SNTGNN60M26A662Y	SANTORO	GIOVANNI
4895	SNTGPP66M24E986F	SANTORO	GIUSEPPE
4896	SNTGTN63L07L328U	SANTOMAURO	AGOSTINO
4897	SNTLSN76P63E506Q	SANTORO	ALESSANDRA
4898	SNTMGD88M48C424D	SANTORO	MAGDA
4899	SNTNCL65T21A285A	SANTOVITO	NICOLA
4900	SNTNGL70A03F220M	SANTOMAURO	ANGELO
4901	SNTNMR64M53F923P	SANTAMARIA	ANNA MARIA
4902	SNTNNL75L44C424O	SANTORO	ANTONELLA
4903	SNTNTN50B21D862X	SANTORO	ANTONIO
4904	SNTPTR64S22L328G	SANTOMAURO	PIETRO
4905	SNTQRC65L20E986K	SANTORO	QUIRICO
4906	SNTRMI76H42C424X	SANTORO	IRMA
4907	SNZGPR69R19Z112D	SANZONE MARCUCCI	GIANPIERO
4908	SPCLRI80R67E205B	SPECCHIA	ILARIA
4909	SPCLRT92S10A225X	SPECCHIA	ALBERTO
4910	SPCNTN64S24L280J	SPECOLIZZI	ANTONIO
4911	SPDFNC65B08F284X	SPADAVECCHIA	FRANCESCO
4912	SPDFNC74P30E538Y	SPEDICATO	FRANCESCO
4913	SPDGNN65H02B792R	SPEDICATO	GIOVANNI COSIMO
4914	SPDGNN69E21F604H	SPEDICATO	GIOVANNI
4915	SPDGRG74S20E506S	SPEDICATO	GIORGIO
4916	SPDGTN58C02A662U	SPADA	GAETANO
4917	SPDGZP86D46I158F	SPADONE	GRAZIA PAMELA
4918	SPDLCU85T03C978I	SPEDICATO	LUCA
4919	SPDLNK79H61E506A	SPADA	LUIGINA KATIA
4920	SPDMHL79E28C978X	SPEDICATO	MICHELE
4921	SPDMRN75P66Z112O	SPADA	MARIANA
4922	SPDPLA66A04D862N	SPEDICATO	PAOLO
4923	SPDSBN66A53E506B	SPEDICATO	SABINA
4924	SPDSFO57E47I115V	SPEDICATO	SOFIA
4925	SPGCML66D67E506A	SPAGNOLO	CARMELINA
4926	SPGFNC68M08L294H	SPAGNOLO	FRANCESCO
4927	SPGFNC69L18F284O	SPAGNOLETTA	FRANCESCO
4928	SPGMRT81C04L049W	SPAGNOLO	UMBERTO
4929	SPGNDR73M29A662K	SPAGNUOLO	ANDREA
4930	SPGNNB90H09E882P	SPAGNOLO	ANTONIO BIAGIO
4931	SPGNTN65A03L049R	SPAGNOLETTI	ANTONIO
4932	SPGNTN68H23F842I	SPAGNOLO	ANTONIO
4933	SPGNTN73M15I119I	SPAGNOLO	ANTONIO
4934	SPGSMN78C45F970Q	SPAGNOLO	SIMONA

ALLEGATO A

4935	SPGSNT72E60A350R	SPAGNA	ASSUNTA
4936	SPGTMS67A23C334U	SPAGNOLO	TOMMASO
4937	SPLFNC64A31A662D	SPILOTROS	FRANCESCO
4938	SPLLNE75C66Z112P	SPALLUTO	ELENA
4939	SPLMTT81D09B506X	SPALLUTO	MATTEO
4940	SPNCSM69C20D761B	SPINELLI	COSIMO
4941	SPNDNT48B09B180H	SPINOSA	DONATO
4942	SPNFNC84M17C978A	SAPONARO	FRANCESCO
4943	SPNGRZ70D49E038G	SPINELLI	GRAZIA
4944	SPNGTN79B19A662Y	SPINELLI	GAETANO
4945	SPNLBR55C03A048Z	SAPONE	LIBORIO
4946	SPNMRA59E65H749K	SPINELLI	MARIA
4947	SPNMSM77E11D761N	SPINELLI	MASSIMO
4948	SPNNTN88M18B180G	SAPONARO	ANTONIO
4949	SPNPRZ75M61D508U	SPINOSA	PATRIZIA
4950	SPNRNT63A03G098I	SPINA	RENATO
4951	SPNRZL66H09G187G	SAPONARO	ORONZO LUIGI
4952	SPNSVT63H10L472H	SPINELLI	SALVATORE
4953	SPNTDR55S13B180I	SAPONARO	TEODORO
4954	SPNVNT67R15D761V	SPINELLI	VITO ANTONIO
4955	SPNVNT88B04F152C	SPINA	VITANTONIO
4956	SPRBRN73R09I158I	SPARANERO	BRUNO
4957	SPRCCT60T48D761J	SPERANZA	CONCETTA
4958	SPRFNC65L29B180P	SPERTO	FRANCESCO
4959	SPRGTN84S26A669G	SPERA	GAETANO
4960	SPRLRA77B58E038Z	SPERANZA	LAURA
4961	SPRLRD73H04A669P	SUPERTI	LEONARDO
4962	SPRMLE68P24H096U	SPORTELLI	EMILIO
4963	SPRMLN89H43D851R	SPIRI	MILENA
4964	SPRNCL66E03D761X	SPERANZA	NICOLA
4965	SPRNMR68D45E815L	SPIRITO	ANNA MARIA
4966	SPRSFN90P04C134W	SPORTELLI	STEFANO
4967	SPRTRS55D52H096R	SPORTELLI	TERESA
4968	SPSCSM71E25G098M	ESPOSITO	COSIMO
4969	SPSNTN85R03F376W	ESPOSITO	ANTONIO
4970	SPSSDR65T63Z133H	ESPOSITO	SANDRA
4971	SPSSFN87P16C741V	ESPOSITO	STEFANO
4972	SPSSLV81A50G751H	ESPOSITO	SILVIA
4973	SPSSVT79D11I119U	ESPOSITO	SALVATORE
4974	SPSTZN70A57Z133N	esposito	tiziana
4975	SPZCRD86L22L109B	SPEZZACATENA	CORRADO
4976	SPZMNG78L55E155B	SPEZZACATENA	MARIANGELA
4977	SPZPRZ58H67L328Q	SPIZZICO	PATRIZIA
4978	SQCFBN90A41I330S	SQUICCIARINO	FABIANA
4979	SQCRSL79E58A225W	SQUICCIARINI	ROSSELLA
4980	SQUDRN86M63L425D	SQUEO	ADRIANA
4981	SQUSRG48T12A883R	SQUEO	SERGIO
4982	SRBPMP72A11F152J	SOROBERTO	POMPEO
4983	SRCCSM69P68A514F	SARACINO	COSIMA
4984	SRCDNS50A26I396P	SARACINO	DIONISIO
4985	SRCDRN62L28D508F	SARCINELLA	ADRIANO
4986	SRCGNN64H24L049B	SARCINELLA	GIOVANNI
4987	SRCGNN85S50A669B	SARACINO	GIOVANNA
4988	SRCMHL63B05C424X	SARCINELLI	MICHELE
4989	SRCMRS85S45I549P	SARICONI	MARIA ROSARIA
4990	SRCTDR75P18I396F	SARACINO	TEODORO
4991	SRCVLR80S62E815Z	SARACINO	VALERIA
4992	SRCVNT78R46L049B	SARACINO	VALENTINA
4993	SRDDMA56H07I066K	SARDELLA	ADAMO
4994	SRDNCL54R02B619D	SARDELLA	NICOLA
4995	SRDNCL67S18D761P	SARDIELLO	NICOLA
4996	SRDNCL76P16L049O	SARDARO	NICOLA
4997	SRDRFL89D28D643G	SORDILLO	RAFFAELE
4998	SRDRRT77M31A669L	SARDARO	ROBERTO STEFANO

ALLEGATO A

4999	SRDVCN86E21A225B	SARDONE	VINCENZO
5000	SRDVTI53E14I396X	SARDELLI	VITO
5001	SRECSM59T21H708P	SERIO	COSIMO
5002	SRECSM73S14H096I	SERIO	COSIMO
5003	SRELSS76T30C978N	SERIO	ALESSIO
5004	SREMNT71C57F027D	SERIO	MARIA ANTONIETTA
5005	SRESFN74L21F027E	SERIO	SERAFINO
5006	SRETNO69R60H096G	SERIO	TONIA
5007	SRFVTI84E04A662W	SERAFINI	VITO
5008	SRGCSM69L31B180H	SERGIO	COSIMO
5009	SRGDNC87M06A662Y	SORAGNI	DOMENICO
5010	srgdnl75r15i549m	SERGI	DANIELE
5011	SRGFNC66A11A893Z	SIRAGUSA	FRANCESCO
5012	SRGGPP72C28E630G	SERGI	GIUSEPPE
5013	SRGRCC50A28D851A	sergi	rocco
5014	SRGRCC51M14I396T	SERGI	ROCCO
5015	SRNDNC77M13A285U	SURIANO	DOMENICO
5016	SRNGNN63M24A662F	SERINO	GIOVANNI
5017	SRNMRP71L49B506E	SURANO	MARIA PIA
5018	SRNNTN86R07B180T	SURANO	ANTONIO
5019	SRNSVN74A15A285W	SERINO	SAVINO
5020	SRRGPP67S22I907S	SERRA	GIUSEPPE
5021	SRRSRG72E02D862F	SERRA	SERGIO
5022	SRTLRT73R49E506K	SERTO	LORETA
5023	SRVVTI66H19A662M	SERVEDIO	VITO
5024	SSCMCR64D62L472I	SUSCA	MARIA CARMELA
5025	SSLRCR67A09A669D	ASSELITI	RICCARDO
5026	SSNLCN70C23A662G	SASANELLI	LUCIANO
5027	SSNMDL88P53A662S	SASANELLI	MADDALENA
5028	SSNNTN57T14A662E	SASANELLI	ANTONIO
5029	SSNRSO81M61A662H	SASANELLI	ROSA
5030	SSSDNC78S11A662B	SASSO	DOMENICO
5031	SSSFNC78C08Z112T	SASSANELLI	FRANCESCO
5032	SSSGNN79A27D761X	SASSO	GIOVANNI
5033	SSSGPP59H29L328L	SASSO	GIUSEPPE
5034	SSSMLC55P50A883R	SASSO	MARIA LUCREZIA
5035	SSSMLN73C54D508P	SASSO	MARILENA
5036	SSSMRA67M29I053Q	SASSONE	MARIO
5037	SSSNNA89A70A048G	SASSONE	ANNA
5038	SSSSFN62D41H703P	SESSA	STEFANIA
5039	SSTGRG53A23E645W	SISTO	GIORGIO
5040	SSTLCU60C64C424H	SISTO	LUCIA
5041	SSTMTN79T28C741L	SISTO	MARTINO
5042	SSTNGL79C43C424R	SISTO	ANGELA
5043	SSTNTN79L08H096J	SISTO	ANTONIO
5044	SSTRSN79H62F376S	SISTO	ROSSANA
5045	STCMGR76D59Z127Y	STACHOWICZ	MALGORZATA
5046	STECSR84R60A048D	STEA	CESAREA
5047	STEMFR83M31L049G	ESTE	MANFREDO
5048	STENCL72A29A662I	STEA	NICOLA
5049	STERFL69L30A893S	STEA	RAFFAELE
5050	STFCSR71C21A662W	STUFANO	CESARE
5051	STFGNN56P15E815A	STEFANELLI	GIOVANNI
5052	STFGNY81S50F842J	STIFANI	GENNY
5053	STFLCU62M68F054E	STEFANI	LUCIA
5054	STFMGR56C65I119F	STIFANI	MARIA GRAZIA
5055	STFNNL71R50Z133Z	STEFANELLI	ANTONELLA
5056	STFPRI67H19E036D	STEFANELLI	PIERO
5057	STFRSN70H08G285P	STEFANELLI	ROSSANO
5058	STFVCN86D04I119Y	STIFANI	VINCENZO
5059	STGNGL63P51F052X	STIGLIANO	ANGELA
5060	STLCML84P53D862H	STELLA	COSIMA LETIZIA

ALLEGATO A

5061	STLDNC81T04L328M	STELLA	DOMENICO
5062	STLFLC57C15A893Q	STALLONE	FELICE
5063	STLLGU86M55A225G	STELLA	LUIGIA
5064	STLLSN81L29E815Z	STELLA	ALESSANDRO
5065	STLMRC88D11E882Y	STALLONE	MARCO
5066	STLNGL71S20E223V	STALLONE	ANGELO
5067	STLSRA75S47A893V	STELLACCI	SARA
5068	STLSVT75L12L219W	STALLONE	SALVATORE
5069	STLVTI69L31A662F	STALLONE	VITO
5070	STNBBR81D57B180Y	OSTUNI	BARBARA
5071	STNFNC53L24I330Y	STANO	FRANCESCO
5072	STNFNC75L12I330Z	STANO	FRANCESCO
5073	STNGPR74H11F842T	STINCONE	GIAMPIERO
5074	STNLRZ83A51I330M	STANO	LUCREZIA
5075	STNMDA74T30I330Y	STANO	AMEDEO
5076	STNMRS80R47E506N	STANGA	MARIA ROSARIA
5077	stnmsm64h21b180f	STANO	MASSIMO
5078	STNPCR57M04I066J	STINCONE	PANCRAZIO
5079	STNRNN76E58A225V	STANO	ROSANNA
5080	STNRSL77A68I330E	STANO	ROSSELLA
5081	STNTMS62R15I330I	STANO	TOMMASO
5082	STNTZN77H49L219C	STANO	TIZIANA
5083	STRBTL71L20A225G	STORSILLO	BARTOLOMEO
5084	STRCCT88S54A669E	STRANIERO	CONCETTA
5085	STRCLD77E13C983X	STRIPPOLI	CATALDO
5086	STRCMD66C30H645B	STRAGAPEDE	COSIMO DAMIANO
5087	STRDNC48H60A662B	STERLACCI	DOMENICA
5088	STRDNC63C16A662Z	STORELLI	DOMENICO
5089	STRDNP78H63C978Z	STRAFELLA	ADELINA PAOLA
5090	STRFNC71C15H645M	STRAGAPEDE	FRANCESCO
5091	STRGNN54A21A225O	STORSILLO	GIOVANNI
5092	STRGNN73M04A662V	STRISCIUGLIO	GIOVANNI
5093	STRGNN81B26B792R	STRAFELLA	GIANNI
5094	STRGPP73H22A225X	STORSILLO	GIUSEPPE
5095	STRGPP86M26A662T	STRAZIOTA	GIUSEPPE
5096	STRGRZ69R71L328A	STORELLI	GRAZIA
5097	STRLRA80C48C978Y	STRAFELLA	LAURA
5098	STRLRI88P52A662C	STRAMBELLI	ILARIA
5099	STRNGL69P17A883B	STORTIGACI	ANGELO
5100	STRNTN65A05E882T	STRANIERI	ANTONIO
5101	STRRCR55A43A285E	STRIPPOLI	RICCARDINA
5102	STRSRG59B26A883O	STORELLI	SERGIO
5103	STRSRG67M28A883K	STORTIGAGI	SERGIO
5104	STRVCN66H14H822D	STURDA'	VINCENZO
5105	STRVNT65R17E506V	STARACE	VITO ANTONIO
5106	STRVTI80D05E205N	ASTREMO	VITO
5107	STSBGD61E48I330Z	STASOLLA	BRIGIDA
5108	STSGPP52A10I330A	STASOLLA	GIUSEPPE
5109	STSNTN50C15B180V	STASI	ANTONIO
5110	STSRTI55L47C336W	STASI	RITA
5111	STTFRC62P08A883D	SETTE	FEDERICO
5112	STTGPP66A21L049A	SETTEMBRINI	GIUSEPPE
5113	STTLCU64P67D508F	SAETTA	LUCIA
5114	STTMDM78M48A662M	SETTEMBRE	MARIA DOMENICA
5115	STTNGL58T25A883M	SETTE	ANGELO
5116	STTNTN79E23Z112E	SETTIMO	ANTONIO
5117	STTRST82T54A662M	SETTANNI	ROSITA
5118	STTSRN74R51Z112T	SETTIMO	SABRINA
5119	STTSSN70L22D761M	SETTIMIO	SANSONE
5120	SVALND91E01Z129R	SAVU	ALEXANDRU PETRUT
5121	SVINGL86S07A662P	SIVO	ANGELO

ALLEGATO A

5122	SVIVTI88M26L109H	SIVO	VITO
5123	SVNGPP51S12H926Y	SAVINO	GIUSEPPE
5124	SVNGPP80S65H926Q	SAVINO	GIUSEPPINA
5125	SVNMTT76P15H926B	SVENTURATO	MATTEO
5126	SVNNCL69D28H926X	SAVINO	NICOLA
5127	SVNNNL81S02A662E	SAVINO	ANTONELLO
5128	SVNNTN72L04E155R	SAVINO	ANTONIO
5129	SVNRRT69S19H926S	SAVINO	ROBERTO
5130	SVNRSO68M68C134U	SAVINO	ROSA
5131	SVNVNT71E07E038C	SAVINO	VITO ANTONIO
5132	SZWLTH85S52Z335D	OSAZUWA	LOVETH
5133	TBBNTN83C27L328K	TIBBERIO	ANTONIO
5134	TBLBGI63A30D862V	TABELLA	BIAGIO
5135	TCCDLM73M52L049V	TOCCI	DANIELA MILENA GIULIA
5136	TCCGPP56R01E506A	TACCONE	GIUSEPPE
5137	TCCNTS68L46A894T	TACCOGNA	ANASTASIA RITA
5138	TCCPLM93A63E882W	TOCCI	PALMA
5139	TDRNTL87D15L049R	TODARO	NATALE
5140	TDSGLM62H09D508L	TEDESCHI	GIROLAMO
5141	TDSLDA63D16B180U	TEDESCO	ALDO
5142	TDSMCL81E55D862H	TUDISCO	IMMACOLATA ERIKA
5143	TDSMSL78H57A662Y	TODISCO	MARIASOLE
5144	TDSMTT80P16E885A	TEDESCO	MATTEO
5145	TDSNTN82E10A285X	TEDESCHI	ANTONIO
5146	TDSSVR54P49A662P	TEDESCO	SAVERIA
5147	TFLJTR51D13Z100O	TAFILAJ	JETOR
5148	TFNMGR85L51A662M	TAFUNO	MARIA GRAZIA
5149	TFNMHL71B05A225A	TAFUNO	MICHELE
5150	TFNPRM52P29A225F	TAFUNI	PIETRO MICHELE
5151	TFNRFL74S11A225E	TAFUNI	RAFFAELE
5152	TFRGLC74B03L383W	TAFURO	GIANLUCA
5153	TFRMGR59R67F842B	TAFURO	MARIA GRAZIA
5154	TFRNRT55C66I119L	TAFURO	ANNA RITA
5155	TFRNSC77L62I119T	TAFURO	NATASCIA
5156	TFRNTN66B18I066I	TAFURO	ANTONIO
5157	TFRSVT58S05I930X	TAFURO	SALVATORE
5158	TGLDRN83R67G187C	TAGLIENTE	DORIANA
5159	TGLPLA53S15E986D	TAGLIENTE	PAOLO
5160	TGLRMR64E60E986D	TAGLIENTE	ROSA MARIA
5161	TGLVCN80R02C424N	TAGLIENTE	VINCENZO
5162	TGRRCC59R19G252V	TAGARIELLO	ROCCO
5163	TLARLB87T43E205R	TALO'	ROSALBA
5164	TLAVTI54T14I018J	TALO'	VITO
5165	TLLNTN80P15A225V	TELLINI	ANTONIO
5166	TLMMSB76D52E885W	TALAMO	MARIA ISABELLA
5167	TLNNNA76A43E038K	TALENTO	ANNA
5168	TLPVCN51P21L328V	TOLIPANO	VINCENZO
5169	TMBFLC64E06F152R	TAMBURRINO	FELICE
5170	TMBFNC49R24A893V	TAMBONE	FRANCESCO
5171	TMBFNC57L01B809O	TAMBORRINO	FRANCESCO
5172	TMBGPP76R29E986W	TAMBURRANO	GIUSEPPE
5173	TMBMNC74E50A662S	TAMBURELLO	MONICA
5174	TMBNNA66C45F152N	TAMBURRANO	ANNA
5175	TMBNTN78D51L273D	TAMBURRELLI	ANTONIA
5176	TMLFNC74T17E885Y	TOMAIUOLO	FRANCESCO
5177	TMMCSM64D69D761T	TOMMASEO	COSIMA
5178	TMMNCL62S22A662F	TAMMA	NICOLA
5179	TMMNTN74M66A662O	TAMMA	ANTONIA
5180	TMMRNI81E66E506P	TOMMASI	IRENE
5181	TMMSNO63T65A662R	TAMMA	SONIA

ALLEGATO A

5182	TMOCLN73S66Z110G	TOMA	CAROLINA SYLVIA
5183	TMOCSM59R09L049V	TOMAI	COSIMO
5184	TMOLRD80L16E882E	TOMA	LEONARDO CARMELO
5185	TMPLSN88C09F842V	TEMPESTA	ALESSANDRO
5186	TMPMHL51E05L109H	TEMPESTA	MICHELE
5187	TMPMRA74S47A225T	TEMPERATO	MARIA
5188	TMSGCM71R02A662O	TOMASICCHIO	GIACOMO
5189	TMSMRS59R44I930W	TOMASI	MARIA ROSARIA
5190	TNCGRZ82E42A662G	TANCORRA	GRAZIA
5191	TNCSVT66L07F152G	TANCREDI	SALVATORE
5192	TNCVRL74C06Z129F	TINCA	VIOREL
5193	TNDLCU74T09I119A	TONDI	LUCA
5194	TNDMRE72E44I119Z	TONDO	MERI
5195	TNDPLA85C46D862E	TONDO	PAOLA
5196	TNDPRP69M29I066L	TUNDO	PIETRO PAOLO
5197	TNDSRG75P02D862Z	TUNDO	SERGIO
5198	TNDVGN72B53H826B	TONDO	VIRGINIA
5199	TNGNMR71S63L049O	TANGORRA	ANNAMARIA
5200	TNGNTN59R25L109D	TANGARI	ANTONIO
5201	TNGPTR75H13L425O	TANGORRA	PIETRO
5202	TNLDNT54C09F915A	TINELLI	DONATO
5203	TNLGRG67E20E645R	TINELLA	GIORGIO
5204	TNLNCY81A54H096K	TINELLI	NANCY
5205	TNLNMR66S68Z110I	TINELLI	ANNE MARIE
5206	TNLVTI66L07A149L	TINELLI	VITO
5207	TNRMNC73S62A662I	TENERELLI	MONICA
5208	TNSGRU59D20Z100B	TANUSHI	GURI
5209	TNSMRC81B03L419A	TANISI	MARCO
5210	TNTCRL56M10D643A	TONTI	CARLO
5211	TNTCRN72P65A225V	TONEATTI	CATERINA
5212	TNTMLN75A64I158K	TANTOIA	MARILENA
5213	TNZPRZ61B68E471D	TANZARELLA	PATRIZIA
5214	TNZRFL52T22D643A	TANZI	RAFFAELE
5215	TPGMNI72C63C134F	TAPOGNA	MINA
5216	TPPNTN79E55A669L	TUPPUTI	ANTONIA
5217	TRAGPP57D15C424P	TARI	GIUSEPPE
5218	TRAMNL78L47F152K	TARI'	EMANUELA
5219	TRANLC74C64C424K	TARI'	ANNA LUCIA
5220	TRANNT80R57H294H	TARI'	ANTONIETTA
5221	TRASVR52C02C134M	TAURO	SAVERIO
5222	TRCDNC55L61F101Q	TRECCA	DOMENICA
5223	TRCFNC62B28E014M	TORCIVIA	FRANCESCO
5224	TRCFNC78R04H793P	TURCO	FRANCESCO
5225	TRCGTN59L13A662Z	TROCCOLI	GAETANO
5226	TRCLSN75M23E885J	TRICARICO	ALESSANDRO
5227	TRCMNG60M42A225G	TRICARICO	MARIA ANGELA
5228	TRCVNT52B04Z103W	TRICARICO	VALENTINO LUIGI
5229	TRDBRN87A22L328D	TRIDENTE	BRUNO
5230	trdsnt60m55h632u	tridici	assunta
5231	TREGNN80S06F152K	TERIO	GIANNI
5232	TRGDNT75P46A662C	TRIGGIANI	DONATA
5233	TRGDNT84E54A662E	TRIGGIANI	DONATA
5234	TRGFNC59A09A225H	TRAGNI	FRANCESCO
5235	TRGGZL77S69Z112Y	TRAGNI	GRAZIELLA
5236	TRGLRA75B46A225W	TRAGNI	LAURA
5237	TRGMHL48S09A662G	TRIGGIANI	MICHELE
5238	TRGMHL59B27L328K	TRIGLIONE	MICHELE
5239	TRGPTR55M06C514M	TRIGLIONE	PIETRO
5240	TRIMHL74M55C136L	TRIA	MICHELA
5241	TRLCSM48D21L383Q	TORALDO	COSIMO

ALLEGATO A

5242	TRLFNC75H15I330E	TERLIZZI	FRANCESCO VITO
5243	TRLGNN52C12D643Z	TARULLO	GIOVANNI
5244	TRLGTN75H09E506E	TORALDO	AGOSTINO
5245	TRLLBT66B44H096B	TROILO	ELISABETTA
5246	TRLLRD61M25A883K	TROILO	LEONARDO
5247	TRLNMR86A61F284M	TROILO	ANNAMARIA
5248	TRLNTN81P01F152J	TRILLICOSO	ANTONIO
5249	TRLPTR60E12Z100H	TROLA	PETRO
5250	TRLRRT82D14A893W	TARULLI	ROBERTO
5251	TRMDNL80A55F842Y	TRAMACERE	DANIELA
5252	TRMGPP68S27E885P	TRIMIGNO	GIUSEPPE
5253	TRMLNI76E57E885E	TRIMIGNO	LINA
5254	TRMLSE82R71E885A	TRIMIGNO	ELISA
5255	TRMRNT53S12B180T	TRAMACERE	RENATO
5256	TRMTNM79D47Z112D	TREMOLIZZO	TIZIANA MARIA
5257	TRMVNI87C09L328H	TERMINE	IVAN
5258	TRNCSM57H06E885R	TROIANO	COSIMO
5259	TRNDNT64D27D643L	TARONNA	DONATO
5260	TRNDTL67S64F816M	TRINCHESE	DONATELLA
5261	TRNDTL77M47C978J	TARANTINI	DONATELLA
5262	TRNGCR69T21B180Z	TRONO	GIANCARLO
5263	TRNGNN55H20E471S	TARANTINI	GIOVANNI
5264	TRNGNN79T02E155B	TARANTINO	GIOVANNI
5265	TRNGNN83M09E885N	TROIANO	GIOVANNI
5266	TRNGPP67P04B716N	TARANTO	GIUSEPPE
5267	TRNGPP74C23Z112L	TROIANO	GIUSEPPE
5268	TRNGZN84T11D761B	TRENTO	GRAZIANO
5269	TRNMLT69C16B792H	TORNESE	AMLETO
5270	TRNMRC90L31B506A	TORNESE	MARCO
5271	TRNMRS82E48E882W	TARENTINI	MARIA ROSARIA
5272	TRNNCL52S24E155K	TRENTADUE	NICOLA
5273	TRNNTN58D21D851S	TRANE	ANTONIO
5274	TRNNTN83M07E885K	TROIANO	ANTONIO
5275	TRNPRI59R19E506K	TORNESE	PIERO
5276	TRNPTR59D23E885X	TROIANO	PIETRO
5277	TROLSN79H67L049Z	TORIO	ALESSANDRA
5278	TROSST66C29A285K	TROIA	SEBASTIANO
5279	TRRCHR77D62E223F	TERRONE	CHIARA
5280	TRRGPP54D07L049L	TERRACINA	GIUSEPPE
5281	TRRGPP79T55D643U	TERRACINA	GIUSEPPINA
5282	TRRMHL77A26A662R	TORRES	MICHELANGELO MARIA
5283	TRRMRA75B43E986K	TURRISI	MARIA
5284	TRRNTN78D55A669P	TORRE	ANTONIA
5285	TRRRNZ62C49Z110T	TERRAGNO	RENZA
5286	TRRVCN68B20I119E	TRIARICO	VINCENZO
5287	TRSCSM76P18B180V	TAURISANO	COSIMO
5288	TRSGPP69M53Z133A	TURSI	GIUSEPPINA
5289	TRSMLL69P70C470U	TRISTANO	MIRELLA
5290	TRSNCL79E30D761H	TURSI	NICOLA
5291	TRSNLR69S04Z133B	TURSI	ANGELO RAFFAELE
5292	TRSPRZ75R69E506Y	TRESENTE	PATRIZIA
5293	TRSPTR74A19H096J	TRISOLINI	PIETRO
5294	TRSSVT64R30D761R	TAURISANO	SALVATORE
5295	TRTCMD68P27E885B	TROTTA	COSIMO DAMIANO
5296	TRTCTN56C23E885V	TROTTA	COSTANTINO
5297	TRTDMN70A50A883H	TURTURRO	DAMIANA
5298	TRTFBA74H19A662G	TRITTO	FABIO
5299	TRTFLC54R29E155W	TORTORELLA	FELICE
5300	TRTFMN70D42A285K	TORTORA	FILOMENA
5301	TRTGPP83P07H926A	TROTTA	GIUSEPPE
5302	TRTMBR88A52I330B	TRITTO	MARIA BRUNA

ALLEGATO A

5303	TRTMCN71T48I962O	TROITO	MARIA CONCETTA
5304	TRTMHL85D25A893K	TRAETTA	MICHELE
5305	TRTMNC78S59A048K	TRAETTA	MONICA
5306	TRTMTT65L28A883N	TORTORA	MATTEO
5307	TRTNNA85L66F915L	TARTARELLI	ANNA
5308	TRTNTN73M02E885Q	TRITTO	ANTONIO
5309	TRTVNT78C04I330H	TORTORELLI	VALENTINO
5310	TRUMRA75S52H096N	TURI	MARA
5311	TRUVNT62H07D643F	TURI	VITO ANTONIO
5312	TRVCSM66A22L049D	TRIVISANI	COSIMO
5313	TRVLRA74L54H501P	TRAVERSA	LAURA
5314	TRVLSN66L03B180P	TREVISI	ALESSANDRO
5315	TRVNDR87A23B506N	TREVISI	ANDREA
5316	TRVNNL62R71B506Q	TREVISI	ANTONELLA RITA SANTA
5317	TRVPTR74D20L425X	TRAVAGLIO	PIETRO
5318	TRVRRT68S46A662J	TRAVE	ROBERTA
5319	TRVSFN70C65H037Y	TRAVERSA	STEFANIA
5320	TRVSFN82A41E885Z	TRIVENTI	STEFANIA
5321	TRVSLL73T53E506W	TREVISI	ISABELLA
5322	TSCLBT80T56F205N	TISCI	ELISABETTA
5323	TSRLLN85E67A285U	TESORO	LILIANA
5324	TSSFLC67C19A285A	TESSE	FELICE
5325	TSSGTN54R28A662T	TESSER	GAETANO
5326	TSSLRT72S07L328N	TESSE	ALBERTO
5327	TSSNNA88B60A285H	TESSE	ANNA
5328	TSSSVN74P20A285I	TESSE	SAVINO
5329	TSTBRC77L60L049Z	TASTO	BEATRICE
5330	TSTDNC73H60A662L	TISTI	DOMENICA
5331	TSTMNL72R13A662U	TESTINI	EMANUELE
5332	TSTNTN55H20A662U	TESTINI	ANTONIO
5333	TTAGNN72P21A149S	TATEO	GIOVANNI MARINO
5334	TTLLRD79P26A662B	ATTOLICO	LEONARDO
5335	TTLMRA52R63A669F	TATULLO	MARIA
5336	TTLMRA65S68L425T	OTTOLINO	MARIA
5337	TTLMRA82P47A662Y	ATTOLICO	MARIA
5338	TTLNCL70A25A662V	ATTOLICO	NICOLA
5339	TTLPTR74M08A883T	TATOLI	PIETRO
5340	TTLSLL68B50F284W	TATULLI	ISABELLA
5341	TTMCLD77R25A662D	ATTOMA	CLAUDIO
5342	TTNPLA84E58E882I	ATTANASIO	PAOLA
5343	TTNSRG73H26E506P	ATTANASIO	SERGIO
5344	TTOMSM73H07C983Q	TOTA	MASSIMILIANO
5345	TTONGL82B66A285V	TOTA	ANGELA
5346	TTONTN58T11A662Q	TOTA	ANTONIO
5347	TTOTRS72P56A225V	TOTA	TERESA
5348	TTRCSM59R27E205I	TOTORO	COSIMO
5349	TTRDNC79B05H926U	TOTARO	DOMENICO
5350	TTRGNN50D25H096R	TOTARO	GIOVANNI
5351	TTRMHL52B26D171T	ETTORRE	MICHELE
5352	TTRMHL79S09E885C	TOTARO	MICHELE
5353	TTRMTT61A05E885E	TOTARO	MATTEO
5354	TTRNLS61S19C134K	TOTARO	ANGELO STEFANO
5355	TTRNNA75E65E885M	TOTARO	ANNA
5356	TTRNTN53M21L049Y	ETTORRE	ANTONIO
5357	TTRPQL61E05A514E	TOTARO	PASQUALE
5358	TTRRRT67R28H096M	TOTARO	ROBERTO
5359	TTRRRT69S04E885S	TOTARO	ROBERTO
5360	TTRRRT72T03E885N	TOTARO	ROBERTO
5361	TTRSFN71S26E223U	TETRO	STEFANO
5362	TTTLGU81E16E716T	TETTA	LUIGI

ALLEGATO A

5363	TZZFNC78P18E716S	TOZZI	FRANCESCO PAOLO
5364	VCCFNC64C17A893R	VACCA	FRANCESCO
5365	VCCFNC76R03D761E	VACCA	FRANCESCO
5366	VCCGLC74M20B180D	VACCA	GIANLUCA
5367	VCCGNN56P29I467L	VACCA	GIOVANNI CARLO
5368	VCCLSN70S01I158K	VICCIANTUONI	ALESSANDRO MATTEO
5369	VCCMGH87S43D761W	VECCHIO	MARGHERITA
5370	VCCMHL84M12A662A	VACCARO	MICHELE
5371	VCCPTR82R27C424D	VACCA	PIETRO
5372	VCLMHL59A17I158Z	VOCALE	MICHELE ANTONIO
5373	VCNNGL78B59E155O	VICINO	ANGELA
5374	VGLPLA50S19I158O	VAGLIA	PAOLO
5375	VGLSVT71H05E885D	VIGOLI	SALVATORE
5376	VGRRMR83S45F839T	VIGORITI	ROSAMARIA
5377	VIEDNC50S18A285T	IEVA	DOMENICO
5378	VIENGL82D57A285M	IEVA	ANGELA
5379	VIERGR76E25L219F	IEVA	RUGGIERO
5380	VLINFR70M10A662Q	VIOLA	ONOFRIO
5381	VLLDNC65L55A225I	VILLACI	DOMENICA
5382	VLLFNC55S52L109U	VALLARELLI	FRANCESCA
5383	VLLFNC68P64I690W	VELLUTO	FRANCA
5384	VLLGPP59B28E155K	VALLUZZI	GIUSEPPE
5385	VLLGRZ78H65H926O	VILLANI	GRAZIA
5386	VLLGTN67S28E506P	VALLARIO	GAETANO
5387	VLLMCR89E66B180X	VALLERI	MARIA CARMELA
5388	VLLMHL72M26L109V	VALLARELLI	MICHELE
5389	VLLMRA81T42H985H	VILLANI	MARIA
5390	VLLVCN56B29L328P	VALLISA	VINCENZO
5391	VLLVTI74P04C975O	AVELLA	VITO
5392	VLNCCP72M58B180E	VALENTE	CONCEPITA LUCIA
5393	VLNCHR87P41L328T	VALENTE	CHIARA
5394	VLNFNC84C23C978Y	VALENTINO	FRANCESCO
5395	VLNGNN70D09F376D	VALENTE	GIOVANNI
5396	VLNLCN89M20A662P	VALENZANO	LUCIANO
5397	VLNLSE74S58B180F	VALENTI	ELSA
5398	VLNLVR76D55L711A	VALENTINO	ELVIRA
5399	VLNMFR82S66D142T	VALENTINO	MARIA FRANCESCA
5400	VLNMGR69A52Z103W	VALENTE	MARIA GRAZIA
5401	VLNMLA71C55A883C	VALENTE	AMELIA
5402	VLNNLR80B41A225O	VALENTE	ANGELAROSA
5403	VLNNML60C57C978S	VALENTINO	NORMA LORETANA
5404	VLNNTN53P19E563W	VALENTINO	ANTONIO
5405	VLNNTN70R52I396Z	VALENTE	ANTONIA
5406	VLNPTR64P03A662M	VALENTINO	PIETRO
5407	VLNRCE82C44E882M	VALENTE	ERICA
5408	VLNSNT78C43A662J	VIOLANTE	SANTA
5409	VLPCML79S54A662D	VOLPE	CARMELA
5410	VLPCRD75P01D612I	VULPIO	CORRADO
5411	VLPGGR63H04L049N	VOLPE	GREGORIO
5412	VLPMHL79C06B619S	VULPIO	MICHELE
5413	VLPPLA64D13A225T	VOLPE	PAOLO
5414	VLRMCS50P24E885F	VALERIO	MARIO COSIMO
5415	VLRNTN83M56A662Z	VALERIO	ANTONIA
5416	VLTRRT70B09F027M	VOLTINO	ROBERTO
5417	VLZSFN72A52A271A	VALZANO	STEFANIA
5418	VLZTMS69D29B506A	VALZANO	TOMMASO GIOVANNI

ALLEGATO A

5419	VMPLNZ72A11E205U	VAMPO	LORENZO
5420	VNAMLS83L45F052N	AVENA	MARIALUISA
5421	VNAVCN70L51D643O	VANIA	VINCENZA
5422	VNCBDT82B17D508Z	VINCI	BENEDETTO
5423	VNCCRN63B44C134S	VINCENTI	CATERINA
5424	VNCMHL58B24D508F	VINCI	MICHELE
5425	VNCNNL84R49E986U	VINCI	ANTONELLA
5426	VNCNTN57B11E986H	VINCI	ANTONIO
5427	VNCRTI68E70F027C	VINCI	RITA
5428	VNCTZN66H69A662S	VINCENTI	TIZIANA
5429	VNDRFL53H08L328G	VENDOLA	RAFFAELE
5430	VNICMD81B14A669H	VINO	COSIMO DAMIANO
5431	VNIMHL82D17L328L	VINO	MICHELE
5432	VNLGLI65H46H096D	VINELLA	GIULIA
5433	VNRMRA71S46C424S	VENERITO	MARIA
5434	VNRNTN56M13C424I	VENERITO	ANTONIO
5435	VNRPRZ77L45C424Q	VENERITO	PATRIZIA
5436	VNTGZN72H45F262X	VENTOLA	GRAZIANA
5437	VNTLGU51R03D862P	VANTAGGIATO	LUIGI
5438	VNTLRA60M47L472M	VENTURA	LAURA
5439	VNTMRA74P41L328U	VENTURA	MARIA
5440	VNTNGL74C66H096Z	VENTRELLA	ANGELA
5441	VNTNTN50R28B180Z	VANTAGGIATO	ANTONIO
5442	VNTPQL50E17A662F	VENTRELLA	PASQUALE
5443	VNTTRS69H59A662T	VENTAFRIDDA	TERESA
5444	VNTVMC74P06A662N	VENTRELLA	VITO MICHELE
5445	VNZMHL64P30E469W	VENEZIA	MICHELE
5446	VNZPTR87C10D761V	VENZA	PIETRO
5447	VPNGNN53L21G098L	VIAPIANA	GIOVANNI
5448	VRAGPP69H47E885C	VAIRO	GIUSEPPINA
5449	VRAGPP78S18H926Y	VAIRO	GIUSEPPE
5450	VRERRT73S23Z133A	VERI	ROBERTO
5451	VRGCSM74H07I119X	VERGINE	COSIMO
5452	VRGFNC81L03F631T	VERGURA	FRANCESCO
5453	VRGMKS81D27Z112V	VERGINE	MARKUS
5454	VRGMRS67H51E506A	VERGALLO	MARIA ROSARIA
5455	VRGMTP85M06H926D	VIRGILIO	MATTEO PIO
5456	VRGNNA73P48L711U	VERGINE	ANNA
5457	VRGRFL63D70F970U	VERGARI	RAFFAELLA
5458	VRLNLN64E65H416K	VARLARO	NATALINA ANTONELLA
5459	VRNGNN63L57G902G	IAVARONE	GIOVANNA
5460	VRNLRI79D54H793F	IAVARONE	ILARIA
5461	VRNNGL61L25E645B	VERONICA CONVERTINI	ANGELO
5462	VRNNST83D44A662D	VERONICO	ANNA STELLA
5463	VRNVCN73E50A662R	VERNI	VINCENZA
5464	VRRCLD87T49A225Z	VARRESE	CLAUDIA
5465	VRRGBT49R28A662D	VERARDI	GIAMBATTISTA
5466	VRRMHL73D21E155W	VARRESE	MICHELE
5467	VRRMHL75R10E885V	VARRECCHIA	MICHELE
5468	VRRVTI57A26B180W	VERARDI	VITO
5469	VRSGNN71L43C975Y	AVERSA	GIOVANNA
5470	VRSMCL78R68C983H	VARESANO	IMMACOLATA
5471	VRVMHL52E13E155B	VARVARA	MICHELE
5472	VRVNGL61C63E155C	VARVARA	ANGELA
5473	VRZRFL59R24E047C	VERZILLO	RAFFAELE
5474	VSCFNC74D04D643W	VISCILLO	FRANCESCO
5475	VSCFNC75E20Z133Z	visconti	franco
5476	VSCMLC77S41B792T	VISCONTI	MARIA LUCIA
5477	VSCMNL87E61F376V	VISCONTI	MANUELA
5478	VSCMRA53B63C134S	VISCONTI	MARIA
5479	VSCMRA54R21A285C	VASCA	MARIO

ALLEGATO A

5480	VSCSCH72C28A048C	VASCO	EUSTACHIO
5481	VSEMSM72T25L011E	VESE	MASSIMO
5482	VSIKNR78P03Z100Z	VISO	KLENARDI
5483	VSLGCM67T24A662Y	VASILE	GIACOMO
5484	VSLLRD67A31A285C	VASALLUCCI	LEONARDO
5485	VSLMRZ75P02B180N	VASILE	MAURIZIO
5486	VSPCRS75A27B936L	VISPIANO	CHRISTIAN
5487	VSTFDN63B23F284R	VISTA	FERDINANDO
5488	VSTMLC78P64E645J	VIESTI	MILCA
5489	VSTPQL74C22E471X	VASTO	PASQUALE
5490	VTCGPP61E07A662W	VITUCCI	GIUSEPPE
5491	VTCRDN75B46A662I	VITUCCI	ROSA DONATA
5492	VTCRKE85C53F262P	VITUCCI	ERIKA
5493	VTISVT80A13F152I	VITA	SALVATORE
5494	VTLCLD56P17C983Q	VITALE	CATALDO
5495	VTLDNC72S12L328E	VITOLANO	DOMENICO
5496	VTLGNN62P02A225N	VITALE	GIOVANNI
5497	VTLLDA71C13E885W	VITULANO	ALDO
5498	VTLLDN79H65F152L	VITALE	LOREDANA
5499	VTLLRA81A65F205L	VITOLANO	LAURA
5500	VTLLRD66R28I396O	VITALE	LEONARDO
5501	VTLNCL67M11E885R	VITULANO	NICOLA
5502	VTLRNG76S46C424W	VITALE	ARCANGELA
5503	VTLSFN70B47D862S	VITELLIO	STEFANIA DANIELA
5504	VTLSFN79E19C424A	VITALE	STEFANO
5505	VTRFNC73B26C136R	VETRANO	FRANCESCO
5506	VTRGMM75R44C978J	VETRUGNO	GEMMA
5507	VTRSFN76C50A669B	VITRANI	STEFANIA FRANCESCA
5508	VTRSLL73E47I330J	VITARELLA	ISABELLA
5509	VTTGPP54A24H749P	VITTORE	GIUSEPPE
5510	VTTMNT61A47D863L	VITTONE	MARIANTONIA
5511	VTTNCL59S01F376K	VITTO	NICOLO'
5512	VTTNDR66M28C975B	VITTO	ANDREA
5513	VTTRCC79M14A048P	VITTORE	ROCCO
5514	VVBPTR51P07F631E	VIVABENE	PIETRO
5515	WSSLRD56L24C975V	WASSERMANN	LEONARDO
5516	XHNSTL80L44Z100B	XHINDOLI	STELA
5517	XHVHRN65T07Z100R	XHEVOGLI	HEKURAN
5518	YRLNTN70C30G187M	AYROLDI	ANTONIO
5519	ZCACRD67S25F842R	ZACA'	CORRADO
5520	ZCCCSM60B25F376Q	ZACCARIA	COSIMO
5521	ZCCDLA57H46H793D	ZUCCARO	ADELE
5522	ZCCFNC79L10A662L	ZACCARIA	FRANCESCO
5523	ZCCFNC82H66E506S	ZECCA	FRANCESCA
5524	ZCCGNN71H09L245C	ZACCARIA	GIOVANNI
5525	ZCCGPP58E26A662X	ZACCARO	GIUSEPPE
5526	ZCCGRZ82S64L328A	ZECCHILLO	GRAZIA
5527	ZCCLNR71P58F376B	ZACCARIA	ELEONORA
5528	ZCCLRD54A20D508E	ZACCARIA	LEONARDO
5529	ZCCMDN74E48C978I	ZECCA	MARIA DONATA
5530	ZCCMLN76H69C134K	ZUCCARO	MILENA
5531	ZCCNGL63B05B180G	ZACCARIA	ANGELO
5532	ZCCNGL86M53A662U	ZACCARIA	ANGELA
5533	ZCCPTR61B18D761I	ZECCHINO	PIETRO
5534	ZCCPTR89M30D508F	ZACCARIA	PIETRO
5535	ZCCRSO59B59H096X	ZACCARIA	ROSA
5536	ZCCTTR91H24L273E	ZICCARDI	ETTORE
5537	ZCHNNS60H12F842I	ZACHEO	ANTONIO SALVATORE
5538	ZCRNLT73D63C983R	ZUCARO	NICOLETTA
5539	ZFFRLB79P47D761J	ZAFFIRO	ROSALBA
5540	ZGRDLR73A66E986V	ZIGRINO	ADDOLORATA

ALLEGATO A

5541	ZLIFRC49M17E469G	ZILIO	FEDERICO
5542	ZLLCMN79B26D761K	ZULLINO	CARMINE LUIGI
5543	ZLLMDE56L45A702T	ZILIOLI	EMIDIA
5544	zlnrsi58r60z133g	zulian	iris
5545	ZMBCNZ74L41A662H	ZAMBETTA	CINZIA
5546	ZMMVCN57P21B180X	ZAMMILLO	VINCENZO
5547	ZMPGTN53T03A662E	ZAMPIERI	GAETANO
5548	ZNGMHL69T22I158M	ZINGARELLI	MICHELE
5549	ZNGMHL74L04L328I	ZINGARELLI	MICHELE
5550	ZNGMRM83E46A883L	ZINGARELLI	MIRIAM
5551	ZNGSFN48A01H882W	ZINGAROPOLI	STEFANO
5552	ZNGSFN54R26F284I	ZONGOLI	STEFANO
5553	ZNGSMN81P66L049Z	ZINGARELLI	SIMONA
5554	ZNGVCN66B06A285W	ZINGARO	VINCENZO
5555	ZNIMRA53R46A662O	ZINO	MARIA
5556	ZNNMHL89L20A662B	ZONNO	MICHELE
5557	ZNNPFR74C10F335B	ZANNELLA	PAOLO FRANCESCO CARMELO
5558	ZNNPTR48A02B872B	ZENNA	PIETRO
5559	ZNZRRT76T20D761N	ZANZARELLI	ROBERTO
5560	ZPPLMA55H42G482M	ZAPPARATA	ALMA
5561	ZPPNNL77L61I158V	ZUPPA	ANTONELLA
5562	ZRLBBR81D66L049R	ZURLO	BARBARA
5563	ZRLCRL86B58B180U	ZURLO	CARLA
5564	ZRLMLE67C52Z133G	ZURLO	EMILIA
5565	ZRLNTN76S25B180O	ZURLO	ANTONIO
5566	ZRLRFL78L21E716X	ZURLO	RAFFAELE
5567	ZRLVTI47C02C983V	ZARELLA	VITO
5568	ZRNLSS87E19E986Y	ZAURINO	ALESSIO
5569	ZTIFBA76D23L049M	ZITO	FABIO
5570	ZTIMNL57H18E155B	ZITO	EMANUELE
5571	ZTINCL75B06C975O	ZITO	NICOLA
5572	ZTTFLC72E21A285T	ZOTTI	FELICE
5573	ZTTFNC58S06A662B	ZOTTI	FRANCESCO
5574	ZVNCRN79T47A662S	ZAVANONE	CATERINA PAOLA ANNA
5575	ZVRNNL84E64I330G	ZEVERINO	ANTONELLA
5576	ZZAGPP67M18A669T	ZAZA	GIUSEPPE
5577	ZZAVCN83D63A285A	ZAZA	VINCENZA
5578	ZZIBBR79C49I119P	IAZZI	BARBARA
5579	ZZIMRA66L67E882P	IEZZI	MARIA
5580	ZZNGPP65T70E882O	AZZONE	GIUSEPPA
5581	ZZNNTN73E22G141Y	IAZZANI	ANTONIO
5582	ZZZCSM72H05F376Y	ZAZZERA	COSIMO
5583	ZZZDNC76T07B180E	ZIZZI	DOMENICO
5584	ZZZKSC71L69F842V	ZIZZARI	KATIUSCJA
5585	ZZZMRA68E30C741U	ZIZZI	MARIO
5586	BRSCSM70M10Z347P	BRESCIA	COSIMO
5587	MNFNGL90A07L328F	MANFRA	ANGELO
5588	NTRGNN73M12H096G	NOTARNICOLA	GIOVANNI ANTONIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 giugno 2014, n. 381

Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 25 giugno 2014

Il giorno 26 giugno 2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 25 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo novembre-dicembre 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **32** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data 25.06.2014.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 64** ammonta a complessivi **€ 102.400,00.**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	CMPMRS63D68L472K	CAMPOBASSO	MARIA ROSARIA
2	CRDNGL76A27C975Y	Cardone	Angelo
3	CRLNTN74C12A662U	CARELLA	ANTONIO
4	DLNMHL59D09I330R	dileone	michele
5	DLVCRN84M41H096Y	Delvento	Caterina
6	DNRBRN85L03I330A	DINARDO	BRUNO
7	DPNCLL84D54I330S	depinto	camilla
8	DTRMRA81R62A662P	DI TERLIZZI	MARIA
9	FNTMRA80M71C975R	Fantasia	Maria
10	FRCMHL80R09H645G	FRACCHIOLLA	MICHELE
11	GMPLNZ56A24A662N	giampetruzzi	lorenzo
12	LMJDTN79E03Z100F	lumaj	dritan
13	MNFNGL90A07L328F	MANFRA	ANGELO
14	MPDPRS59E46H096H	IMPEDOVO	PIAROSA
15	NTRGNN73M12H096G	NOTARNICOLA	GIOVANNI ANTONIO
16	NVUNCL71C12A662L	NUOVO	NICOLA
17	PPPDNC51B18A662C	papapicco	domenico
18	PPPGPP83P29L109V	PAPAPICCO	GIUSEPPE
19	PSCNTN64M06F284P	PASCULLI	ANTONIO
20	RDCGDN76B24A662Y	RADICCHIO	GIANDONATO
21	rlnppz51b06d851i	orlando	ippazio
22	SCHNNA63T69A662T	SCHINO	ANNA
23	DCHNGL58A01G291D	DACHILLE	ANGELO
24	GRCFNC77H59E986X	GRECO	FRANCESCA
25	CLAFNC57L05L109J	CALO'	FRANCESCO
26	BSCDMN84P30L109P	BISCEGLIA	DAMIANO
27	LLGLGU75S28A662B	ALLEGRETTI	LUIGI
28	SPZCSM77A51A662C	SPIZZICO	COSIMA
29	BCCNNA73H42H645V	Bucci	Anna
30	DSTNGL75B46L328C	De Stena	Angela
31	LSTDNC77S46A662M	LOSITO	DOMENICA
32	FZANNA75D50E223V	FAZIO	ANNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 383

Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 25 giugno 2014

Il giorno, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 25 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo novembre-dicembre 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **57** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data 25.06.2014.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 114** ammonta a complessivi **€ 182.400,00.**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	BLZSVR55P18A225K	BALZANO	SAVERIO
2	BVLNMD81B47F052M	BEVILACQUA	ANNAMADDALENA
3	CLAMSM78M08A225F	CALIA	MASSIMO
4	CLANNZ63C16A225E	CALIA	NUNZIO
5	CLMGPP79B24A225L	CLEMENTE	GIUSEPPE
6	CNCLVN81P67A225T	CONCA	LAVINIA
7	CPNNTN56C24E155H	CAPONE	ANTONIO
8	CPPMRA68R65A225J	CAPPIELLO	MARIA
9	CPTNGL67E09A225P	CAPUTO	ANGELO
10	CRNLSL74T42A225K	CARONE	LUIGIASILVANA
11	CSLGPP56T54A225O	CASIELLO	GIUSEPPA
12	DCCCLL85T68E155M	D'ECCLESIIS	CAMILLA
13	DFLGRZ86L63L109Z	DEFELICE	GRAZIA
14	DLMGNN81S25A225M	DELMEDICO	GIOVANNI
15	DMDGSY82A47A662H	Diomeda	Giusy
16	FLCNZE88P66A225K	FALCICCHIO	ENZA
17	FRIFNC75B43A662F	Fiore	Francesca
18	GRDPSQ78P41A225E	GIORDANO	PASQUA
19	GRFLSS79H69B791B	GRIFFO	ALESSIA
20	LDCMCR69M53A225Q	LOIUDICE	MARIACARMINE
21	LGLMRA79M43A225F	LOGLISCI	MARIA
22	LMRNNA74D50A225H	LOMURNO	ANNA
23	LNAMHL69B13E155I	ALIANO	MICHELE
24	LPLMSM65A15E155M	LAPOLLA	MASSIMO
25	LPRLGU60B20A225H	LOPORCARO	LUIGI
26	LPRPLA70E30A225S	LOPORCARO	PAOLO
27	LROFMN82A59A225G	LORE'	FILOMENA
28	LRSSLV59D16A225L	LORUSSO	SILVIO
29	MCHNCL67H18A662V	MICHETTI	NICOLA
30	MRRGPP72C03A225O	MARROCCOLI	GIUSEPPE
31	MRTNTN61C13A662O	MARTIMUCCI	ANTONIO
32	MRVLRA45A42A225E	MARVULLI	LAURA
33	MSLMDL82E64A225F	MASIELLO	MADDALENA
34	NNMCHR69P50C975H	Innamorato	Chiara
35	NTRNCL79H12A225P	NATRELLA	NICOLA
36	NTRVTI77R58A225K	NATRELLA	VITA
37	NZZFNC62S22A225V	NUZZOLESE	FRANCESCO
38	NZZRLR87E62A225Q	NUZZI	ORSOLARITA
39	NZZRSO81A69A662D	NUZZI	ROSA
40	PLLMMD85A61A225Y	PELLICCIARI	MARIAMADDALENA
41	PLMMNN86A51L109K	PALMIERI	MARIANNA
42	PNRVNT76T02C975N	Panarelli	Vitantonio
43	PNTPLA78D28A225S	PIANETTI	PAOLO
44	PRSRSO85C46A225N	PARISI	ROSA
45	PSTBTL74P14A225L	PESTRICHELLA	BARTOLOMEO
46	RFNLRD53D09A225P	RIFINO	LEONARDO
47	RFNSFN79P25A225L	RIFINO	STEFANO
48	RGUDNC50C26E155I	URGO	DOMENICO
49	RSPDNC70E49Z404S	Ruospo	DomenicaAnna
50	SCLNLS81B48A225M	SCALERA	ANNALISA
51	SCTFNC78C01F280A	Scatigno	Francesco
52	SGRMRA79H43A225Q	SEGRETO	MARIA
53	SNTFDN88C16A225C	SANTORO	FERDINANDO
54	TRINRS68A49H643P	Tria	AnnaRosa
55	VLNTMS71H18C975M	Valentini	Tommaso
56	VRCFNC65L18A285Z	VURCHIO	FRANCESCOSALVATORE
57	XHPDRT66P58Z100J	XHEPA	DHURATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 384

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 26 giugno 2014.

Il giorno 27 giugno 2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 26 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-ottobre 2013 che non contiene distinzione relative ai diversi periodi autorizzabili;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **14** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data **26.06.2014**.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accerta-

mento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 59** ammonta a complessivi **€94.400,00.**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

vIl provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	DVTPMN76B13H645C	Di Vittorio	Palmino
2	LCLMHL82H62F262Q	LACALAMITA	MICHELA
3	PLMMNN86A51L109K	PALMIERI	MARIANNA
4	CNNSNO73R67E885D	CANNITO	SONIA
5	TRVNMR55R65D643H	TRAVERSI	ANNA MARIA
6	TRQLCU60E28D643R	TARQUINIO	LUCIO
7	RTGVCN58E31D643N	RUTIGLIANO	VINCENZO
8	PLLVCN55R31I158O	PALLOTTA	VINCENZO
9	MRLCSG53E60D643Q	MORLINO	CONSIGLIA
10	DLNLCU72E46H926K	DEL NOBILE	LUCIA
11	CTLCFL57A16D643Q	CITOLI	CIRO FELICE
12	CKENVR66M08Z100S	CEKA	ENVER
13	CNNMSM61A30A225L	CANNITO CARLUCCI	MASSIMO
14	GNNCCL75S63A225D	GIANNULLI	CECILIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 385

Mobilità in deroga 2013 /novembre-dicembre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 26 giugno 2014.

Il giorno 27 giugno 2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 26 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo novembre-dicembre 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **5** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data **26.06.2014**.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 10** ammonta a complessivi **€ 16.000,00.**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	DVTPMN76B13H645C	Di Vittorio	Palmino
2	LCLMHL82H62F262Q	LACALAMITA	MICHELA
3	PLMMNN86A51L109K	PALMIERI	MARIANNA
4	CKENVR66M08Z100S	CEKA	ENVER
5	CNNMSM61A30A225L	CANNITO CARLUCCI	MASSIMO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 386

Mobilità in deroga 2013 /gennaio-ottobre. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso il 25 giugno 2014.

Il giorno 27 giugno 2014, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Vista la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, a firma del Direttore Generale, del 21 marzo 2014, Prot. 40/0010415, con cui si trasmette il Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro sugli ammortizzatori in deroga, con il quale si stabilisce che "tenuto conto del fatto che i decreti di concessione delle integrazioni salariali in deroga vengono fruiti con percentuali di utilizzo (cd tiraggio) molto diverse, gli importi stimati in relazione ai decreti di integrazione salariale saranno ponderati per gli indici riportati" e che l'indice di ponderazione calcolato dal Ministero per la Regione Puglia in relazione alle determine di Cassa integrazione in deroga è pari al 70,1%;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale

viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga,con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Preso atto **dell'elenco trasmesso dall'Inps in data 25 giugno 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo gennaio-ottobre 2013 che non contiene distinzione relative ai diversi periodi autorizzabili;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia;

Considerato la nota pervenuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Dir. Gen. per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del 30.5.2014 prot. n.40/0020420, con cui si stabilisce che le Regioni sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2014, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31.12.2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.

- Che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **88** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS, così come riportati nel file trasmesso in data **25.06.2014**.

- **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accerta-

mento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 474** ammonta a complessivi **€758.400,00.**

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

N	codicefiscale	cognome	nome
1	BLLFNC47P16A225T	BELLAROSA	FRANCESCO
2	BLLLCU78E20A662K	BELLAROSA	LUCA
3	BLZSVR55P18A225K	BALZANO	SAVERIO
4	BVLNMD81B47F052M	BEVILACQUA	ANNAMADDALENA
5	CLAMSM78M08A225F	CALIA	MASSIMO
6	CLANNZ63C16A225E	CALIA	NUNZIO
7	CLMGPP65R30A225G	COLAMONACO	GIUSEPPE
8	CLMGPP79B24A225L	CLEMENTE	GIUSEPPE
9	CMDGNN71M15A225D	COMODO	GIOVANNI
10	CNCLVN81P67A225T	CONCA	LAVINIA
11	CPNNTN56C24E155H	CAPONE	ANTONIO
12	CPPMRA68R65A225J	CAPPIELLO	MARIA
13	CPTNGL67E09A225P	CAPUTO	ANGELO
14	CRNLSL74T42A225K	CARONE	LUIGIASILVANA
15	CSLGPP56T54A225O	CASIELLO	GIUSEPPA
16	DCCCLL85T68E155M	D'ECCLESIIS	CAMILLA
17	DFLGRZ86L63L109Z	DEFELICE	GRAZIA
18	DLMGNN81S25A225M	DELMEDICO	GIOVANNI
19	DMDGSY82A47A662H	Diomeda	Giusy
20	FLCNZE88P66A225K	FALCICCHIO	ENZA
21	FRIFNC75B43A662F	Fiore	Francesca
22	FRITRS76T63A225I	FIORE	TERESA
23	GRDPSQ78P41A225E	GIORDANO	PASQUA
24	GRFLSS79H69B791B	GRIFFO	ALESSIA
25	HXHBBL72B28Z100F	HOXHA	BILBIL
26	LDCMCR69M53A225Q	LOIUDICE	MARIACARMINE
27	LGLMRA79M43A225F	LOGLISCI	MARIA
28	LGNFMN53T42A225V	LAGONIGRO	FILOMENA
29	LMRNNA74D50A225H	LOMURNO	ANNA
30	LMRNNA77A46A225R	LOMURNO	ANNA
31	LNAMHL69B13E155I	ALIANO	MICHELE
32	LNEPLL55L09Z100V	LENA	PAVLLI
33	LPLMSM65A15E155M	LAPOLLA	MASSIMO
34	LPRLGU60B20A225H	LOPORCARO	LUIGI
35	LPRLGU60B20A225H	LOPORCARO	LUIGI
36	LPRPLA70E30A225S	LOPORCARO	PAOLO
37	LROFMN82A59A225G	LORE'	FILOMENA
38	LRSSLV59D16A225L	LORUSSO	SILVIO
39	LZZNNZ71E51E155I	LOIZZO	NUNZIA
40	MCHNCL67H18A662V	MICHETTI	NICOLA
41	MNCGPP60T16A225V	MANICONE	GIUSEPPE
42	MNCNTN66R13A225D	MANICONE	ANTONIO
43	MNTNNA48A47A225H	MONITILLO	ANNA
44	MRCNTN73C05E155K	MARCULLI	ANTONIO
45	MRMVTR61D52A225C	MORAMARCO	VITTORIA
46	MRRGPP72C03A225O	MARROCCOLI	GIUSEPPE
47	MRTNTN61C13A662O	MARTIMUCCI	ANTONIO
48	MRVLRA45A42A225E	MARVULLI	LAURA
49	MSLMDL82E64A225F	MASIELLO	MADDALENA
50	NNMCHR69P50C975H	Innamorato	Chiara
51	NTRMRA63S41A225R	NATRELLA	MARIA
52	NTRNCL79H12A225P	NATRELLA	NICOLA
53	NTRVTI77R58A225K	NATRELLA	VITA
54	NZZFNC62S22A225V	NUZZOLESE	FRANCESCO
55	NZZNLN79T11Z404A	NUZZI	ANGELANTONIO
56	NZZRLR87E62A225Q	NUZZI	ORSOLARITA
57	NZZRSO81A69A662D	NUZZI	ROSA
58	NZZRSO81A69A662D	NUZZI	ROSA
59	PCCNLS75A55A225C	PICCININNO	ANNALISA
60	PLLMMD85A61A225Y	PELLICCIARI	MARIAMADDALENA
61	PLMMNN86A51L109K	PALMIERI	MARIANNA
62	PNRSLL70L50A225A	PANARO	ISABELLA
63	PNRVNT76T02C975N	Panarelli	Vitantonio
64	PNTPLA78D28A225S	PIANETTI	PAOLO

ALLEGATO A

65	PPJBKI73S11Z100F	PEPAJ	BIK
66	PRRMHL67B15A225U	PERRUCCI	MICHELE
67	PRSRSO85C46A225N	PARISI	ROSA
68	PSTBTL74P14A225L	PESTRICHELLA	BARTOLOMEO
69	PTRMDL82C42A225L	PATERNOSTER	MADDALENA
70	RFNLRD53D09A225P	RIFINO	LEONARDO
71	RFNSFN79P25A225L	RIFINO	STEFANO
72	RGUDNC50C26E155I	URGO	DOMENICO
73	RSPDNC70E49Z404S	Ruospo	DomenicaAnna
74	SCLNLS81B48A225M	SCALERA	ANNALISA
75	SCTFNC78C01F280A	Scatigno	Francesco
76	SGRMRA79H43A225Q	SEGRETO	MARIA
77	SMNMSM86A11A225X	SIMONE	MASSIMO
78	SNSNTN80M18E155A	SINISI	ANTONIO
79	SNTFDN88C16A225C	SANTORO	FERDINANDO
80	SVNNTN72L04E155R	SAVINO	ANTONIO
81	TRGGZL77S69Z112Y	TRAGNI	GRAZIELLA
82	TRINRS68A49H643P	Tria	AnnaRosa
83	TRLNTN79P30A225Y	TIRELLI	ANTONIO
84	TRNNCL78P03E155H	TRIONFOFINEO	NICOLA
85	VLNTMS71H18C975M	Valentini	Tommaso
86	VRCFNC65L18A285Z	VURCHIO	FRANCESCOSA LVATORE
87	VTLLRD60B02E155T	VITALE	LEONARDO
88	XHPDRT66P58Z100J	XHEPA	DHURATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 388

CIG in deroga 2013/III/F115/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 27 giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare l'Intesa del 12 aprile 2013;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - chiusura anno 2013";

Visto il verbale di accordo del 09 giugno 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo luglio-dicembre 2013**;**

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sot-

toscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, anche a seguito di specifica richiesta da parte degli Uffici, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **33.617** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 329.446,60;**

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F02/23	04/10/2013	23437	03350530725	Servizi	4106486641	ACCADUEO S.R.L.	LECCE	73100	STRADA PROVINCIALE PER ARNESANO 4	LE	7	3685	01/07/2013	31/12/2013	€ 36.113,00	D
2	BA/F01/39	01/10/2013	23192	03654270721	Servizi	0906368819	Elia Domus s.r.l.	BARI	70127	Via Napoli, 234/i	BA	187	24692	01/07/2013	30/11/2013	€ 241.981,60	D
3	BA/F33/07	13/12/2013	28811	07337190727	Commercio	0916957575	FIGLI DI PIETRO SUARIA 2012 SRL	CASAMASSIMA	70010	strada satale 100 presso il baricentro	BA	10	4800	01/07/2013	31/12/2013	€ 47.040,00	D
4	TA/F49/14	23/12/2013	29422	02462730736	Ind15dip	7804425761	OEMMEDI COSTRUZIONI S.R.L.	TARANTO	74122	VIA MONTEGRAPPA, 2	TA	5	440	17/12/2013	31/12/2013	€ 4.312,00	D
												209	**33.617**			**€ 329.446,60**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 391

CIG in deroga 2013/III/F103/maggio-giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì del mese in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo dell' 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - chiusura anno

2013", con la quale "*al fine della definitiva erogazione dei trattamenti in deroga residui all'anno 2013, le Regioni e province autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2013";*

Visto il verbale di accordo del 09 giugno 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con cui, al fine di consentire il rispetto del termine fissato dal Ministero del Lavoro con la nota di cui al punto precedente, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **29.315** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 287.287,00;**

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

- Avverso il presente atto, come previsto dall'accordo del 09 giugno 2014, le imprese potranno

proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 07 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/38/32	29/04/2013	11413	06741490723	Commercio	0914765332	963 DATA PROCESSING S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA TREVISO, 9	BA	4	564	22/02/2013	30/04/2013	€ 5.527,20	D
2	BA/F17/26	26/07/2013	19933	06741490723	Commercio	0914765332	963 DATA PROCESSING S.R.L.	ALTAMURA	70022	VIA TREVISO, 9	BA	2	336	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.292,80	D
3	BA/F06/03	16/07/2013	18651	03350530725	Servizi	4106486641	ACCADUEO S.R.L.	LECCE	73100	STRADA PROVINCIALE PER ARNESANO 4	LE	7	1275	01/05/2013	30/06/2013	€ 12.495,00	D
4	LE/29/26	12/04/2013	10182	PRLNTN72H26F842U	Servizi	4105935382	APRILE ANTONIO	CAPRARICA DI LECCE	73010	VIA MARTANO, 127	LE	4	800	01/01/2013	31/03/2013	€ 7.840,00	D
5	LE/F21/39	02/08/2013	20448	04239420757	Ind15dip	4108107221	BIOFAS S.R.L.	GALATONE	73044	SPIRITO SANTO	LE	3	912	10/05/2013	30/06/2013	€ 8.937,60	D
6	BA/37/02	29/04/2013	11389	02124620747	Servizi	0913575514	BLOCK SHAFT GROUP S.R.L.	MONOPOLI	70043	S.S.16 ZONA INDUSTRIALE	BA	7	2075	01/02/2013	30/04/2013	€ 20.335,00	D
7	BA/27/13	13/08/2013	21000	CPNNCL77T12F262E	Artigiana	9125126880	CAPUANO NICOLA	MODUGNO	70026	VIA NICOLA GRANDE, 31	BA	4	896	22/05/2013	30/06/2013	€ 8.780,80	D
8	FG/30/03	18/09/2013	22340	03194090712	Servizi	3104596741	COOP. CASSIOPEA A R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA E. FERMI 10	FG	4	640	09/05/2013	30/06/2013	€ 6.272,00	D
9	TA/36	30/01/2014	1728	02572580732	Commercio	7804646399	DE CARLO CASA SRL	MASSAFRA	74016	VIA APPIA S.S. 7 KM 633,150	TA	4	1384	01/05/2013	30/06/2013	€ 13.563,20	D
10	TA/36/	30/01/2014	1733	02341980734	IndOltre15dip	7803845409	DE CARLO INFISSI S.P.A.	MOTTOLA	74017	VIA PER CASTELLANETA - ZONA INDUSTRIALE	TA	8	2752	01/05/2013	30/06/2013	€ 26.969,60	D
11	BA/34/04	22/04/2013	10880	05038200720	Commercio	0911632598	DILELLA INVEST S.P.A	ADELFIA	70010	VIA GENERALE SCATTAGLIA, 11	BA	3	1200	18/02/2013	30/04/2013	€ 11.760,00	D
12	FG/30/05	18/09/2013	22342	00508380714	Commercio	3102632511	DRION VIAGGI SRL	SAN SEVERO	71016	VIA F. D'ALFONSO 96/A-B	FG	2	524	09/05/2013	30/06/2013	€ 5.135,20	D
13	FG/30/06	18/09/2013	22343	00400640710	Artigiana	3101588161	F.LLI IANZANO DI IANZANO RAFFAELE & C. SNC	SAN SEVERO	71016	VIA S. TEMPESTA 4/A	FG	2	480	09/05/2013	30/06/2013	€ 4.704,00	D
14	BA/F06/21	16/07/2013	18690	04020020725	Ind15dip	0907892601	FATTORIE CHIARAPPA S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO N.5	BA	2	135	01/05/2013	30/06/2013	€ 1.323,00	D
15	BA/F06/15	16/07/2013	18691	04020020725	Ind15dip	0907892601	FATTORIE CHIARAPPA S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO N.5	BA	9	944	01/05/2013	30/06/2013	€ 9.251,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
16	BR/F21/06	01/08/2013	20354	FNLPTR67H29D761I	Artigiana	1604017586	FP IMPIANTI di FANULI PIETRO	ORIA	72024	VIA G. LEOPARDI N. 11	BR	2	436	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.272,80	D
17	TA/F25/27	07/08/2013	202755	00872980735	Servizi	7801816010	IMMOBILIARE TARANTINA SRL	TARANTO	74100	VIA ACCLAVIO 123	TA	1	160	07/05/2013	30/06/2013	€ 1.568,00	D
18	BA/F21/15	02/08/2013	20403	08590821008	Servizi	7050434801	La Cascina Global Service srl	MAGLIE	73024	Via N. Ferramosca	LE	6	1055	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.339,00	D
19	TA/F16/03	25/07/2013	19728	02064000736	IndOltre15dip	7803573159	LITHOS S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA IND.LE	TA	11	299	01/05/2013	30/05/2013	€ 2.930,20	D
20	LE/F13/24	21/03/2013	8206	FSUGRL79D24B936A	Commercio	4107486541	MAGAZZINI EURO DI FUSO GABRIELE	UGENTO	73059	VIA MODENA	LE	2	1012	01/01/2013	31/03/2013	€ 9.917,60	D
21	F26/39BIS	29/10/2013	25420	03205560711	Ind15dip	3104671901	MAXMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG	2	516	02/05/2013	30/06/2013	€ 5.056,80	D
22	LE/58/06	26/06/2013	16982	02786230751	Ind15dip	4104707287	MICROKEY S.R.L.	LECCE	73100	VIA GIAMMATTEO 22	LE	13	2288	04/03/2013	30/04/2013	€ 22.422,40	D
23	FG/30/21	18/09/2013	22359	MLLPQN52D53I158D	Commercio	3104496337	MOLLICA PASQUINA MARIA TERESA	SAN SEVERO	71016	VIA DON MINZONI 72/C-72/D	FG	3	521	09/05/2013	30/06/2013	€ 5.105,80	D
24	FG/F15/21	25/07/2013	19707	02411220714	Commercio	3104423401	MOTO-GRECO SRL UNIPERSONALE	SAN SEVERO	71016	VIA DOTT. G. CERULLI, 14/B/C	FG	2	340	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.332,00	D
25	FG/30/02	18/09/2013	22339	NCSRNT59T20I158F	Artigiana	3102173070	NICASTRO RENATO	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO 250	FG	9	1767	09/05/2013	30/06/2013	€ 17.316,60	D
26	TA/F10/35	13/03/2013	7471	02644130730	Commercio	7805053806	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	SAVA	74028	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	2	869	01/01/2013	31/03/2013	€ 8.516,20	D
27	FG/32/03	24/09/2013	22646	07887820632	Commercio	3105992742	ORTOPEDIA SALVATI 1850 S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 39/L	FG	3	896	01/05/2013	30/06/2013	€ 8.780,80	D
28	TA/F08/28	17/07/2013	18940	02154030734	Commercio	7803707112	Protagonista S.r.l.	TARANTO	74100	Via di Palma, 120	TA	3	575	01/05/2013	30/06/2013	€ 5.635,00	D
29	LE/F19/28	01/08/2013	20245	01927720753	Ind15dip	4105757687	RADIOSALENTO	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE (ZONA VERDE)	LE	3	720	01/05/2013	30/06/2013	€ 7.056,00	D
30	BR/F19/19	29/07/2013	19990	01811090743	Servizi	1602730283	SNOOPY T.O. S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA DE' TERRIBILE, 5	BR	3	360	02/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
31	FG/F24/21	07/08/2013	20797	03488500715	Commercio	3105434918	SO.CO.R SRL	ORTA NOVA	71045	VIA XXV APRILE, 1	FG	11	1640	01/05/2013	30/06/2013	€ 16.072,00	D
32	TA/F20/16	03/04/2013	9081	02801930732	Ind15dip	7805406275	TEKNOMEL S.r.l.	TARANTO	74100	Via Borromini, 1/A	TA	2	944	07/02/2013	30/04/2013	€ 9.251,20	D
												143	**29.315**			**€ 287.287,00**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 27 giugno 2014, n. 392

CIG in deroga 2013/III/F104/gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 27 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo dell' 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - chiusura anno

2013", con la quale "*al fine della definitiva erogazione dei trattamenti in deroga residui all'anno 2013, le Regioni e province autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2013";*

Visto il verbale di accordo del 09 giugno 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con cui, al fine di consentire il rispetto del termine fissato dal Ministero del Lavoro con la nota di cui al punto precedente, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **38.795** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 380.191,00;**

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

- Avverso il presente atto, come previsto dall'accordo del 9 giugno 2014, le imprese potranno pro-

porre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 07 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F20/11	01/08/2013	20303	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARI	70100	C/O CASERMA VITRANI E ITALIA	BA	10	880	15/05/2013	30/06/2013	€ 8.624,00	D
2	BA/F23/03	06/08/2013	20642	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARI	70100	C/O ONCOLOGICO GIOVANNI PAOLO II-TELENORBA	BA	27	2424	01/05/2013	30/06/2013	€ 23.755,20	D
3	FG/F20/13	03/04/2013	9076	01896280714	Servizi	3103165090	ASCOM SERVIZI SRL	FOGGIA	71100	VIA MIRANDA, 10	FG	24	3757	01/01/2013	31/03/2013	€ 36.818,60	D
4	TA/05/06	06/03/2013	006713	00842910739	Artigiana	7801737214	CO.S.ME. DEI F.LLI PALMISANO	MASSAFRA	74016	VIA CIURA C.N.	TA	3	1560	01/01/2013	31/03/2013	€ 15.288,00	D
5	LE/F17/01	26/07/2013	19834	01293460752	Commercio	4102169948	DEDOS SRL	LECCE	73100	VIA SALANDRA 22-24	LE	3	310	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.038,00	D
6	TA/F09/31	14/03/2013	7537	00124140211	Servizi	1201321550	DUSSMANN SERVICE SRL	TARANTO	74121	VIA ACTON SN	TA	106	8174	01/01/2013	31/03/2013	€ 80.105,20	D
7	TA/45/24	15/05/2013	12778	02786360731	Ind15dip	7805480112	EDILCANTIERI S.R.L	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA DIAZ N.49	TA	2	240	11/03/2013	30/03/2013	€ 2.352,00	D
8	BA/63	06/08/2013	20679	04048900726	IndOltre15dip	0906676426	ELETTRICA SOCIETA' IMPIANTI MERIDIONALI SRL	BARI	70123	VIA DEGLI EBANISTI	BA	30	4800	01/01/2013	31/01/2013	€ 47.040,00	D
9	BA/34/42	22/04/2013	10927	05283900727	Commercio	0909891198	GBNCLD57B25B509L	BISCEGLIE	76011	SS 16 KM 771	BT	6	2070	01/03/2013	30/04/2013	€ 20.286,00	D
10	BA/30/01	18/04/2013	10544	06756320724	Artigiana	0914781091	Grafiche Vito Radio Editore S.R.L.	PUTIGNANO	70017	Via Mummolo, Z.I.	BA	9	2838	01/01/2013	31/03/2013	€ 27.812,40	D
11	BA/33/08	24/09/2013	22657	05282230720	Commercio	0913199415	LADISA SPA	LECCE	73100	C/O CASERMA FLORIANI /ZAPPALA	LE	19	800	03/06/2013	30/06/2013	€ 7.840,00	D
12	BA/F20/08	01/08/2013	20301	05282230720	Commercio	0913199415	LADISA SPA	BARI	70123	C/O CENTRO COTTURA CORATO	BA	28	2455	01/05/2013	30/06/2013	€ 24.059,00	D
13	BR/F36/02	26/04/2013	11240	01443320740	Commercio	1601921211	LEONEDIL	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA MARE KM 1.900 C.DA MEDICO	BR	5	1470	11/03/2013	30/04/2013	€ 14.406,00	D
14	FG/23/46	08/04/2013	009517	01722860713	Commercio	3102777373	MOBILI PRIORE S.A.S. di PRIORE M. & C.	SAN SEVERO	71016	VIA LECCESE,38	FG	6	2261	01/01/2013	30/04/2013	€ 22.157,80	D
15	FG/25/15BI	06/05/2013	12006	01686630714	Commercio	3103708781	MOTOSALONE GRECO DI GRECO S. & C. SNC	FOGGIA	71121	VIA DI SAN GIULIANO 61	FG	1	253	01/01/2013	31/03/2013	€ 2.479,40	D
16	LE/29/35	12/04/2013	10191	DLLDLD56H65C377Q	Servizi	4104442504	OSTERIA DEL POZZO VECCHIO	CAVALLINO	73020	VIA M. SILVESTRO 16	LE	7	910	01/01/2013	31/03/2013	€ 8.918,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	TA/F09/26	24/07/2013	19550	PLLGPP68B07L049P	Artigiana	7804030873	PELLICANI GIUSEPPE	MASSAFRA	74016	VIALE MARCONI 53	TA	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.584,00	D
18	FG/26/03	13/08/2013	20972	00805980158	Commercio	4953087666	SODEXO ITALIA S.p.A.	SAN SEVERO	71017	P.O TORREMAGGIORE - SAN MARCO IN LAMIS	FG	13	1323	06/05/2013	05/06/2013	€ 12.965,40	D
19	FG/26/04	13/08/2013	20973	00805980158	Commercio	4953087666	SODEXO ITALIA S.p.A.	LUCERA	71036	ASL3-FOGGIA	FG	12	1190	06/05/2013	30/06/2013	€ 11.662,00	D
												314	**38.795**			**€ 380.191,00**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 30 giugno 2014, n. 393

CIG in deroga 2013/III/F113/luglio-dicembre. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 30 del mese giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo dell' 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.40/0020420) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - chiusura anno

2013", con la quale "*al fine della definitiva erogazione dei trattamenti in deroga residui all'anno 2013, le Regioni e province autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 30 giugno p.v., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, che recepiscono gli accordi stipulati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2013";*

Visto il verbale di accordo del 09 giugno 2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con cui, al fine di consentire il rispetto del termine fissato dal Ministero del Lavoro con la nota di cui al punto precedente, **il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **363.746** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 3.564.710,80;**

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

- Avverso il presente atto, come previsto dall'accordo del 9 giugno 2014, le imprese potranno pro-

porre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 07 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 15 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	FG/F47/24	27/02/2014	3445	02265110714	Servizi	3103830714	"EUROPE SERVICE" SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	CERIGNOLA	71042	VIA GEN. DA BORMIDA, 25	FG	7	900	01/11/2013	31/12/2013	€ 8.820,00	D
2	TA/F22/08	13/11/2013	26547	BLSPLA68L25L049R	Servizi	7804520620	ABALSAMO PAOLO	TARANTO	74122	VIALE EUROPA N. 201/203/205	TA	5	3455	01/07/2013	31/12/2013	€ 33.859,00	D
3	BA/F02/25	04/10/2013	23425	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	BARI	70100	C/O ONCOLOGICO-TELENORBA	BA	27	7264	01/07/2013	31/12/2013	€ 71.187,20	D
4	BA/F47/03	27/02/2014	3414	03350530725	Servizi	0906193943	ACCADUEO S.R.L.	TARANTO	74100	C/O ENEL TARANTO	TA	3	96	02/12/2013	31/12/2013	€ 940,80	D
5	br/f17/18	20/11/2013	27082	02260890732	Servizi	1603890593	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ORIA	72024	VIA LOMBARDI - 1Â° circolo SCUOLA DE AMICIS	BR	33	5082	01/07/2013	31/12/2013	€ 49.803,60	D
6	BA/F40/09	20/12/2013	29402	04416641001	Servizi	7037754618	ALPITOUR WORLD HOTELS & RESORTS SPA	MONOPOLI	70043	CONTRADA LAMANDIA 16 A	BA	1	520	02/10/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
7	BA/F25/11	28/11/2013	27667	07219520728	Servizi	0916662697	Ambiente PubblicitÃ Sicurezza Servizi Soc. Coop.	MODUGNO	70026	Via Imbriani n. 13	BA	8	5896	01/08/2013	31/12/2013	€ 57.780,80	D
8	BR/17/34	19/11/2013	26953	NTLGRN57C30I045V	Commercio	1602191633	ANTELMI GUERRINO	SAN MICHELE SALENTINO	72018	VIA XXIV MAGGIO N.17	BR	3	3120	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.576,00	D
9	BA/F25/22	04/12/2013	28043	06883180728	Commercio	7805280798	ANTEPRIMA D'ORIA - S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO N. 57 A/B	TA	1	520	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
10	TA/15/10	28/10/2013	25332	00907790737	Commercio	7800146244	APPIA VIAGGI S.A.S. DI RUTA MARIA & C	TARANTO	74100	VIA DANTE 168/178	TA	14	3158	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.948,40	D
11	TA/12/12	14/10/2013	24232	01726100736	Servizi	7802867824	ARBAN SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA SN	TA	2	106	01/07/2013	31/07/2013	€ 1.038,80	D
12	fg/16/17	24/10/2013	25023	03440510711	Ind15dip	3105277720	ARREDI PACILLO SRL	MANFREDONIA	71043	S.S. 89 KM. 173,310- ZONA PIP LOTTO 23 A	FG	5	4032	01/07/2013	31/12/2013	€ 39.513,60	D
13	BR/18/30	25/10/2013	25201	02257470746	Servizi	1604187492	ASB MULTIMEDICA S.R.L.	VILLA CASTELLI	72029	VIA MOLISE ANGOLO VIA TOSCANA N. 9	BR	1	936	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.172,80	D
14	TA/F47/06	27/02/2014	3410	02733030734	Servizi	7805587697	ATLANTE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	LEPORANO	74020	VIA SINNI N. 84	TA	1	200	01/12/2013	31/12/2013	€ 1.960,00	D
15	BA/39/12	20/12/2013	29378	04203390721	Commercio	0908003431	AVVENIRE SRL	GIOIA DEL COLLE	70023	Via Giovanni carano Donvito, 5	BA	2	858	01/10/2013	31/12/2013	€ 8.408,40	D
16	FG/12/30	17/10/2013	24564	01488440718	Commercio	3102336925	BIANCO INGROSSO di DI CEGLIE & BOTTINO SNC	SAN SEVERO	71016	VIA DON ALDO PRATO N.15 (GIA' VIA CIGNO)	FG	1	624	01/07/2013	31/12/2013	€ 6.115,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	LE/04/28	09/10/2013	23726	04239420757	Ind15dip	4108107221	BIOFAS S.R.L.	GALATONE	73044	SPIRITO SANTO	LE	3	2736	01/07/2013	31/12/2013	€ 26.812,80	D
18	BA/28/03	05/12/2013	28132	02124620747	Servizi	0913575514	BLOCK SHAFT GROUP S.R.L.	MONOPOLI	70043	S.S.16 ZONA INDUSTRIALE	BA	7	3000	15/07/2013	31/12/2013	€ 29.400,00	D
19	BA/F33/17	13/12/2013	28801	05075160720	Commercio	0909691774	BOUTIQUE RAFFAELLA S.R.L.	BARI	70100	V.LE DELLA RESISTENZA, 122/124	BA	2	312	01/07/2013	31/12/2013	€ 3.057,60	D
20	TA/F36/15	16/12/2013	28964	02689990733	Commercio	7805104528	BY GRECO SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 61	TA	1	181	01/07/2013	31/07/2013	€ 1.773,80	D
21	BR/F41/21	16/01/2014	809	01757590748	Commercio	1602593693	C.O.P. INTERNATIONAL	BRINDISI	72100	VIA E FERMI	BR	1	310	07/10/2013	31/12/2013	€ 3.038,00	D
22	TA/F29/05	05/12/2013	28164	00092580737	IndOltre15dip	7802009363	cantina coop. dolce morso srl	MOTTOLA	74017	TA	TA	3	2457	05/08/2013	31/12/2013	€ 24.078,60	D
23	TA/F29/04	05/12/2013	28162	00092580737	IndOltre15dip	7800223525	cantina coop. dolce morso srl	MOTTOLA	74017	STRADA STATALE 100 NR. 267	TA	2	1638	05/08/2013	31/12/2013	€ 16.052,40	D
24	LE/F25/08	28/11/2013	27665	02667390757	Commercio	4104366233	CASA DEL FIORISTA S.A.S.	LECCE	73100	VIALE DELLO STADIO, 87	LE	2	893	01/07/2013	31/12/2013	€ 8.751,40	D
25	FG/F49/11	11/03/2014	4385	03691700714	Commercio	3106168326	CASA IN S.R.L	FOGGIA	71100	VIALE L. PINTO, 1	FG	8	4044	01/07/2013	31/12/2013	€ 39.631,20	D
26	ba/f18/07	25/10/2013	25195	06503220722	Commercio	0914949491	CENTER SERVICES S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO, 5	BA	6	5472	01/07/2013	31/12/2013	€ 53.625,60	D
27	BA/F45/04	18/02/2014	2704	CRSCSR42S01H501E	Servizi	0902370533	CERASI CESARE	BARI	70100	VIA MELO 71	BA	2	88	18/11/2013	31/12/2013	€ 862,40	D
28	BA/F45/05	18/02/2014	2712	CRSCSR42S01H501E	Servizi	0902370533	CERASI CESARE	MONOPOLI	70043	VIA MARCONI 19	BA	2	144	18/11/2013	31/12/2013	€ 1.411,20	D
29	TA/F44/37	07/02/2014	2227	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER TARANTO 1 SS 172 KM. 51	TA	2	287	12/11/2013	31/12/2013	€ 2.812,60	D
30	TA/15/04	06/11/2013	25914	01734050733	Commercio	7804361816	CHIRULLI ARREDA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO 21	TA	2	1064	01/07/2013	11/11/2013	€ 10.427,20	D
31	TA/10/22	11/10/2013	24057	CTIGDM53S23L049M	Commercio	7801745699	CITO Notaio Giandomenico	TARANTO	74100	Via Di Palma 94	TA	3	3120	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.576,00	D
32	LE/F48/05	28/02/2014	3510	05097250152	Servizi	8133991215	CO.PA.T. SOC. COOP.	NARDO'	73048	Loc.Fattizze, fraz. Santa Chiara	LE	10	4500	01/10/2013	31/12/2013	€ 44.100,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
33	LE/F17/20	19/11/2013	26970	03047400753	Ind15dip	4105253596	COMUNICAZIONE & SERVIZI S.R.L.	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE (ZONA VERDE)	LE	6	4046	01/07/2013	31/12/2013	€ 39.650,80	D
34	BA/F44/23	07/02/2014	2186	03322430723	Servizi	0907124957	CON NOI COOP. SOCIALE A R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA P. SETTE 1	BA	32	2222	13/11/2013	31/12/2013	€ 21.775,60	D
35	BT/09/29	14/10/2013	24211	07184150725	Servizi	0916465708	CONCILIAZIONE SRL	BARLETTA	76121	VIA N. PAGANINI 29	BT	1	86	01/07/2013	31/07/2013	€ 842,80	D
36	BT/11/36	18/10/2013	24632	03308340151	Servizi	0905470243	CONGREGAZIONE SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	TRANI	76125	contrada monte d'alba	BT	2	780	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.644,00	D
37	fg/13/18	16/10/2013	24477	03194090712	Servizi	3104596741	COOP. CASSIOPEA A R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA E. FERMI 10	FG	4	2190	01/07/2013	31/12/2013	€ 21.462,00	D
38	BA/22/16	13/11/2013	26548	03975890728	Ind15dip	0906646928	COOPERATIVA EDILE PUGLIESE AUTOTRASPORTATORE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	5	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
39	bt/13/20	16/10/2013	24482	06393650723	Commercio	0913307214	D.C. VEICOLI INDUSTRIALI S.R.L.	TRANI	76125	Contrada San Mattia s.n.	BT	3	1581	01/07/2013	30/09/2013	€ 15.493,80	D
40	BT/F38/02	18/12/2013	29172	06393650723	Commercio	0913307214	D.C. VEICOLI INDUSTRIALI S.R.L.	TRANI	76125	Contrada San Mattia s.n.	BT	3	480	01/10/2013	31/10/2013	€ 4.704,00	D
41	BT/04/02	10/10/2013	23881	06939570724	Artigiana	0915441462	DE LUCIA FRANCESCO S.R.L.	ANDRIA	76123	VIA PIAVE 35	BT	3	3072	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.105,60	D
42	BA/F36/01	16/12/2013	28953	03677190724	Servizi	0906468829	DELTA TV S.P.A.	CASAMASSIMA	70010	S.S. 100 KM. 18 - LOTTO 9/B	BA	4	992	30/09/2013	28/12/2013	€ 9.721,60	D
43	TA/F10/12	11/10/2013	24065	01013840739	Servizi	7802210990	DOTT. VINCENZO CAFFIO S.R.L.	TARANTO	74100	CORSO V. EMANUELE, 3	TA	5	2244	01/07/2013	31/12/2013	€ 21.991,20	D
44	FG/15/20	28/10/2013	25341	00508380714	Commercio	3102632511	DRION VIAGGI SRL	SAN SEVERO	71016	VIA F. D'ALFONSO 96/A-B	FG	2	1792	01/07/2013	31/12/2013	€ 17.561,60	D
45	BA/24/17	27/11/2013	27562	04008130728	Artigiana	0909317706	ECOTRASPORT DEI F.LLI SIRAGUSA SNC	BITONTO	70032	TRAV.PRO.LE BITONTO MOLFETTA 2	BA	4	1200	01/07/2013	31/12/2013	€ 11.760,00	D
46	FG/15/33	07/11/2013	26050	00400640710	Artigiana	3101588161	F.LLI IANZANO DI IANZANO RAFFAELE & C. SNC	SAN SEVERO	71016	VIA S. TEMPESTA 4/A	FG	2	1640	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.072,00	D
47	BA/F33/20	13/12/2013	28799	02503160729	Artigiana	0902036367	F.LLI. MOLFETTA S.N.C.	MODUGNO	70026	VIA AGRIGENTO(SP.231 KM.0,140)	BA	5	1980	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.404,00	D
48	FG/26/16	28/11/2013	27634	03499310716	Artigiana	3105460274	FASCIA S.A.S. di FASCIA RAFFAELE & C.	FOGGIA	71100	VIA L. TURTUR 45	FG	3	2616	01/08/2013	31/12/2013	€ 25.636,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
49	BA/18/08	25/10/2013	25196	04020020725	Ind15dip	0907892601	FATTORIE CHIARAPPA S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO N.5	BA	11	6288	01/07/2013	31/12/2013	€ 61.622,40	D
50	LE/13/04	16/10/2013	24500	03884420757	Commercio	4107005290	FERRANTE S.R.L.	SURBO	73010	VIA SINDACO PERRONE - ZONA PIP	LE	2	1640	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.072,00	D
51	fg/20/08	04/11/2013	25797	01796600714	Ind15dip	3103164989	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	4	4152	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.689,60	D
52	fg/20/07	04/11/2013	25796	01796600714	Ind15dip	3103593912	FIMA S.R.L.	LUCERA	71036	C.DA ZACCARA SP 21 KM 9	FG	9	9342	01/07/2013	31/12/2013	€ 91.551,60	D
53	BA/13/05	16/10/2013	24498	03245270727	Commercio	0905247391	FONO VI. PI. ITALIA S.P.A.	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 170/5	BA	4	4144	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.611,20	D
54	BR/18/31	25/10/2013	25202	FNLPTR67H29D761I	Artigiana	1604017586	FP IMPIANTI di FANULI PIETRO	ORIA	72024	VIA G. LEOPARDI N. 11	BR	2	1320	01/07/2013	31/12/2013	€ 12.936,00	D
55	TA/12/13	14/10/2013	24231	00973910730	Artigiana	7802171097	FRATELLI ANCONA S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	STRADA MADONNA DEL ROSARIO ZONA I 133	TA	5	6336	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
56	BR/F36/05	16/12/2013	28959	DVTMCL56S54B180V	Artigiana	1602504200	G L CORNICI di DE VITO MARCELLA	BRINDISI	72100	PIAZZETTA G.DURANO 2	BR	1	312	02/09/2013	31/12/2013	€ 3.057,60	D
57	BA/11/30	17/10/2013	24570	05096070726	Artigiana	0910188906	GAGLIARDI SNC	BARI	70100	VIA VINCENZO BELLEZZA, 4-6	BA	3	1560	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.288,00	D
58	BA/F37/18	18/12/2013	29152	LPPSST57A01A149N	Servizi	0916672890	Garage Casale di Sebastiano Lippolis	BARI	70123	Via Tenente Casale Y Figoroa 11	BA	2	702	01/10/2013	31/12/2013	€ 6.879,60	D
59	FG/22/12	13/11/2013	26550	02188920710	Ind15dip	3103724541	GARGANO SCAVI DI LA TORRE ELISEO & C. S.A.S.	APRICENA	71011	VIA L. DA VINCI C.N	FG	2	784	08/07/2013	14/09/2013	€ 7.683,20	D
60	BT/15/07	28/10/2013	25334	05661450725	Ind15dip	0911048599	GDR SNC	ANDRIA	76123	VIA MURGE 146/148/150/152	BT	2	765	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.497,00	D
61	BA/F42/05	16/01/2014	838	01360270720	Commercio	0904212347	GESSYCA GELATI SRL	CONVERSANO	70014	VIA DEL MELOCOTOGNO	BA	4	2080	21/10/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
62	LE/15/22	28/10/2013	25338	GNFMCL65P01L074Q	Commercio	4104499579	GIANFREDA MARCELLO	RACALE	73055	VIA SAN G. BOSCO ANG. VIA PIAVE	LE	4	2496	01/07/2013	31/12/2013	€ 24.460,80	D
63	FG/F41/01	13/01/2014	610	01437420712	Servizi	3102782021	HOTEL EUROPA	FOGGIA	71100	VIA MONFALCONE 52	FG	6	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
64	BA/F44/12	30/01/2014	1722	02653150728	Ind15dip	0904559149	ICEM SRL	BITONTO	70032	SS.98 KM 76+0.50	BA	10	3360	04/11/2013	31/12/2013	€ 32.928,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
65	TA/07/16	16/10/2013	24455	00872980735	Servizi	7801816010	IMMOBILIARE TARANTINA SRL	TARANTO	74100	VIA ACCLAVIO 123	TA	1	260	01/07/2013	30/09/2013	€ 2.548,00	D
66	TA/F40/05	20/12/2013	29396	00872980735	Servizi	7801816010	IMMOBILIARE TARANTINA SRL	TARANTO	74100	VIA ACCLAVIO 123	TA	1	40	01/10/2013	14/10/2013	€ 392,00	D
67	BA/F25/23	04/12/2013	28048	05714040721	Commercio	0911708666	IMPIEL S.R.L.	ALBEROBELLO	70011	VIA POLA N. 20/4	BA	1	780	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.644,00	D
68	FG/F30/16	11/12/2013	28532	03544330719	Servizi	3105634130	IMPRESA SOCIALE PETER PAN SAS DI LOZUPONE NICOLETT	SAN SEVERO	71016	VIA MUSCATELLI 10	FG	6	2624	01/08/2013	31/12/2013	€ 25.715,20	D
69	BT/35/04	16/12/2013	28929	06283210729	Artigiana	0913035166	IPAM S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA DELL'UNIONE EUROPEA N. 52	BT	9	6120	02/09/2013	31/12/2013	€ 59.976,00	D
70	FG/17/42	19/11/2013	26962	00997340716	Artigiana	3102250957	KAMAR di LAURIOLA ROSSANA & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA 59	FG	4	1595	01/07/2013	30/11/2013	€ 15.631,00	D
71	LE/F42/04	16/01/2014	837	00154880751	Ind15dip	4100489574	LA CALCARIA S.R.L.	SURBO	73010	VIA STAZIONE, 84	LE	10	970	01/10/2013	31/12/2013	€ 9.506,00	D
72	BA/F41/03	13/01/2014	614	08590821008	Servizi	7050434801	La Cascina Global Service srl	BARI	70100	Strada Torre Trsca n. 18	BA	2	138	07/10/2013	31/12/2013	€ 1.352,40	D
73	BA/F41/02	13/01/2014	611	08590821008	Servizi	7050434801	La Cascina Global Service srl	BARI	70100	Strada Torre Trsca n. 18	BA	18	1576	07/10/2013	31/12/2013	€ 15.444,80	D
74	LE/05/27	09/10/2013	23831	08590821008	Servizi	7050434801	La Cascina Global Service srl	MAGLIE	73024	Via N. Ferramosca	LE	6	3187	01/07/2013	31/12/2013	€ 31.232,60	D
75	BA/F17/21	20/11/2013	27016	03633360726	Servizi	0911087189	LA LUNETTA S.A.S di IMPERATO F.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 20	BA	1	598	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.860,40	D
76	BA/28/10	05/12/2013	28136	00254300726	Servizi	0900767641	LA PULISAN S.R.L.	BARI	70100	via ascianghi n. 2/b	BA	12	10230	01/08/2013	31/12/2013	€ 100.254,00	D
77	BA/28/11	05/12/2013	28137	00254300726	Servizi	0912003445	LA PULISAN S.R.L.	BARI	70123	Via Ascianghi n. 2/b	BA	1	880	01/08/2013	31/12/2013	€ 8.624,00	D
78	BA/F28/12	05/12/2013	28135	00254300726	Servizi	0900767641	LA PULISAN S.R.L.	MODUGNO	70026	BRIDGESTONE ITALIA SPA	BA	4	3520	01/08/2013	31/12/2013	€ 34.496,00	D
79	BA/13/23	16/10/2013	24479	02727860724	Commercio	0908998571	LA ZARZUELA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	CONVERSANO	70014	VIA GOBETTI, 3	BA	7	2212	01/07/2013	31/12/2013	€ 21.677,60	D
80	BA/F02/11	04/10/2013	23473	05282230720	Commercio	0913199415	LADISA SPA	LECCE	73100	C/O CASERMA FLORIANI/ZAPPALA	LE	25	4800	01/07/2013	31/12/2013	€ 47.040,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
81	BA/35/19	16/12/2013	28949	05282230720	Servizi	0913199415	LADISA SPA	TRANI	76125	C/O LEGIONE CARABINIERI COMPAGNIA DI TRANI	BT	2	534	02/09/2013	31/12/2013	€ 5.233,20	D
82	BT/F38/10	18/12/2013	29179	LRRTMS65A30L328S	Artigiana	0915331754	LAURORA TOMMASO	TRANI	76125	VIA BARLETTA CONTRADA CURATOIO 40	BT	2	488	01/10/2013	31/12/2013	€ 4.782,40	D
83	BT/18/42	25/10/2013	25204	LRRTMS65A30L328S	Artigiana	0915331754	LAURORA TOMMASO	TRANI	76125	VIA BARLETTA CONTRADA CURATOIO 40	BT	2	528	01/07/2013	30/09/2013	€ 5.174,40	D
84	BA/F42/18	27/01/2014	1509	LCCMHL57P24H826Y	Commercio	0909846749	LECCE MICHELE	MODUGNO	70026	STRADA PROVINCIALE 231 Km. 0,514	BA	2	320	05/11/2013	31/12/2013	€ 3.136,00	D
85	BA/17/32	19/11/2013	26948	LEOVVN65E28A048H	Artigiana	0907002329	LEO VITO VINCENZO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA TENENTE CIRIELLI N.36	BA	5	1950	01/07/2013	30/09/2013	€ 19.110,00	D
86	LE/15/06	06/11/2013	25911	03894260755	Commercio	4107303705	LINEA INVESTIGAZIONI SAS	LECCE	73100	VIA OBERDAN	LE	6	5760	01/07/2013	31/12/2013	€ 56.448,00	D
87	BA/28/07	05/12/2013	28116	06016320720	Ind15dip	0912300748	LLM S.N.C.	MONOPOLI	70043	C.DA SAN LUCA, S.N.	BA	10	4800	15/07/2013	31/12/2013	€ 47.040,00	D
88	TA/F49/01	11/03/2014	4330	01856900731	Servizi	7803842873	L'UMANITA' DI LIUZZI SRL	TARANTO	74100	VIA LEONIDA N. 8	TA	4	192	02/12/2013	31/12/2013	€ 1.881,60	D
89	LE/15/21	28/10/2013	25340	FSUGRL79D24B936A	Commercio	4107486541	MAGAZZINI EURO DI FUSO GABRIELE	UGENTO	73059	VIA MODENA	LE	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
90	FG/22/05	13/11/2013	26544	03205560711	Ind15dip	3104671901	MAXMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG	2	1584	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.523,20	D
91	FG/22/22	16/12/2013	28889	03205560711	Commercio	3104672012	MAXMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	FG	1	726	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.114,80	D
92	BR/F46/05	24/02/2014	3111	02260050741	Servizi	1604034750	MDM MULTISERVICE COOPERATIVA SOCIALE	VILLA CASTELLI	72029	VIA G. MATTEOTTI N. 60/A	BR	4	1092	12/11/2013	31/12/2013	€ 10.701,60	D
93	BA/18/10	25/10/2013	25229	06680970727	Commercio	0914733410	MEDIA VENDING S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEGLI ARREDATORI S.N.	BA	3	2148	01/07/2013	31/12/2013	€ 21.050,40	D
94	ta/f17/16	25/10/2013	25232	01840460735	Artigiana	7803028952	METAL PROGETTI S.N.C.	GROTTAGLIE	74023	VIA XXV LUGLIO N.86	TA	5	3840	01/07/2013	11/11/2013	€ 37.632,00	D
95	le/20/01	04/11/2013	25803	02786230751	Ind15dip	4104707287	MICROKEY S.R.L.	LECCE	73100	VIA GIAMMATTEO 22	LE	13	6300	01/07/2013	31/12/2013	€ 61.740,00	D
96	FG/22/13	13/11/2013	26551	01360220717	Artigiana	3102165493	MO.TE.ROC. SNC DI ORTUSO G. & C	APRICENA	71011	VIA L. DA VINCI C.N.	FG	2	784	08/07/2013	14/09/2013	€ 7.683,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
97	FG/15/19	28/10/2013	25342	MLLPQN52D53I158D	Commercio	3104496337	MOLLICA PASQUINA MARIA TERESA	SAN SEVERO	71016	VIA DON MINZONI 72/C-72/D	FG	2	332	01/07/2013	31/08/2013	€ 3.253,60	D
98	BA/F23/15	26/11/2013	27466	VLLFPP58B17Z103P	Servizi	0917314885	MULTI SERVICE DI VALLETTA FILIPPO	BARI	70123	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO"	BA	153	19911	01/07/2013	30/09/2013	€ 195.127,80	D
99	TA/F23/08	27/11/2013	27556	VLLFPP58B17Z103P	Servizi	7805908740	MULTISERVICE DI VALLETTA FILIPPO	TARANTO	74100	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "A. MORO"	TA	25	1689	01/07/2013	30/09/2013	€ 16.552,20	D
100	FG/14/16	07/11/2013	26075	NCSRNT59T20I158F	Artigiana	3102173070	NICASTRO RENATO	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO 250	FG	9	6036	01/07/2013	31/12/2013	€ 59.152,80	D
101	TA/F46/10	24/02/2014	3116	02565010739	Ind15dip	7804664371	NUOVA TECNAS SUD SRL	MASSAFRA	74016	S.S. APPIA KM.636,300	TA	4	493	09/12/2013	31/12/2013	€ 4.831,40	D
102	LE/49/09	11/03/2013	4327	03448690754	Artigiana	4105468365	P.D.- S.R.L.	MAGLIE	73024	VIA F.LLI PICCINNO (ZONA ARTIGIANALE)	LE	3	1500	01/07/2013	31/12/2013	€ 14.700,00	D
103	BT/F33/13	13/12/2013	28805	PLLSNT64H26L328L	Artigiana	0910079804	PELLEGRINO SANTE	TRANI	76125	S.S. 130 PER ANDRIA KM. 1	BT	10	4800	09/09/2013	31/12/2013	€ 47.040,00	D
104	TA/F47/13	27/02/2014	3427	02775670736	Commercio	7805533157	PM RAPPRESENTANZE SRL	TARANTO	74122	VIA STELLE ALPINE N.4/G - LAMA	TA	1	160	12/11/2013	31/12/2013	€ 1.568,00	D
105	BT/31/07	11/12/2013	28544	06327130727	Commercio	0913522286	PROGETTO E SVILUPPO SRL	BISCEGLIE	76011	VIA SANTONIO VENEZIANI,27	BT	9	2895	01/09/2013	31/10/2013	€ 28.371,00	D
106	LE/17/45	20/11/2013	26984	01927720753	Ind15dip	4105757687	RADIOSALENTO	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE (ZONA VERDE)	LE	3	2108	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.658,40	D
107	LE/24/14	27/11/2013	27573	02416700751	Ind15dip	4105353607	RADIOVENERE SNC	CORSANO	73033	VIA BERCHET 8	LE	3	1820	01/07/2013	31/12/2013	€ 17.836,00	D
108	BR/F04/16	16/07/2013	18556	00653930743	Commercio	1601402077	REGAL CASA S.R.L.	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA PER GROTTAGLIE Z.I.	BR	11	3960	01/05/2013	30/06/2013	€ 38.808,00	D
109	BR/12/24	17/10/2013	24555	00653930743	Commercio	1601402077	REGAL CASA S.R.L.	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA PER GROTTAGLIE Z.I.	BR	11	9680	01/07/2013	31/12/2013	€ 94.864,00	D
110	LE/10/19	11/10/2013	24058	RMNLDN61D64D862M	Commercio	4105321987	ROMANO LOREDANA	GALATINA	73013	CORSO PORTA LUCE 49	LE	4	2772	01/07/2013	31/12/2013	€ 27.165,60	D
111	LE/F41/18	16/01/2014	814	RTNSVT49L25D223S	Artigiana	4101589383	ROTUNDO SALVATORE	CASTRIGNANO DE' GRECI	73020	VIA PROVINCIALE PER CORIGLIANO, snc	LE	2	880	16/10/2013	31/12/2013	€ 8.624,00	D
112	BT/06/17	09/10/2013	23827	07101180722	Servizi	0916249726	SAFETY CORPORATION SRL	ANDRIA	76123	VIA BARLETTA, 283	BT	4	2080	01/07/2013	30/09/2013	€ 20.384,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
113	LE/05/24	09/10/2013	23842	04054800752	IndOltre15dip	4107459871	SERGIO'S SRL	SPECCHIA	73040	CONTRADA RIVOLA	LE	90	23940	01/07/2013	15/08/2013	€ 234.612,00	D
114	FG/14/30	07/11/2013	26135	03680800715	Servizi	3106260053	SERTUR CONSULTING SRL	FOGGIA	71121	VIA ZARA N. 6	FG	3	2280	01/07/2013	10/11/2013	€ 22.344,00	D
115	FG/F03/15	10/10/2013	23926	03230480711	Commercio	3104770608	SERVIZI EDILI SOC. COOP. ARL	LUCERA	71036	S.S. 17 KM 22.600	FG	1	527	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.164,60	D
116	BA/F38/09	18/12/2013	29180	03690910728	Commercio	0905597528	SIDAM S.R.L.	TRANI	70059	VIA BARLETTA 62	BT	4	1846	01/10/2013	31/12/2013	€ 18.090,80	D
117	TA/26/09	28/11/2013	27651	NSIPTR57A22H090T	Artigiana	7802296453	SIMONAUTO DI PIETRO NISI	PULSANO	74026	VIA PER SAN GIORGIO JONICO - ZONA PIP	TA	3	1560	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.288,00	D
118	BA/F40/13	20/12/2013	29390	03454000724	Commercio	0906460243	SISMED S.r.l.	CASSANO DELLE MURGE	70020	Via Della Scaletta Lotto 22	BA	4	40	30/09/2013	31/12/2013	€ 392,00	D
119	FG/F30/15	11/12/2013	28531	03488500715	Commercio	3105434918	SO.CO.R SRL	ASCOLI SATRIANO	71022	VIA ORTA NOVA 2	FG	10	4392	01/07/2013	31/12/2013	€ 43.041,60	D
120	BT/16/04	29/10/2013	25412	02922270729	IndOltre15dip	0905463979	SO.G.E.P. SRL	ANDRIA	76123	S.P. ANDRIA-BISCEGLIE KM.0,400	BT	5	3960	01/07/2013	30/11/2013	€ 38.808,00	D
121	BT/16/03	29/10/2013	25417	02922270729	IndOltre15dip	0905463979	SO.G.E.P. SRL	ANDRIA	76123	S.P. ANDRIA-BISCEGLIE KM.0,400	BT	6	5280	01/07/2013	30/11/2013	€ 51.744,00	D
122	BR/31/02	11/12/2013	28538	03104720721	Servizi	0907131029	SOLIDARIETA' & LAVORO SOC. COOPERATOVA SOCIALE	FRANCAVILLA FONTANA	72021	AMBITO TERRITORIALE BR 3	BR	49	7644	01/07/2013	31/12/2013	€ 74.911,20	D
123	TA/13/19	16/10/2013	24483	00090240730	Servizi	7800820454	Splendor Sud S.r.l.	TARANTO	74100	Via Abruzzo, 1	TA	6	160	01/07/2013	06/07/2013	€ 1.568,00	D
124	FG/F49/05	11/03/2014	4334	00430270710	Commercio	3101463503	STELLUTO	FOGGIA	71100	VIALE OFANTO 65/71	FG	3	1020	01/09/2013	31/12/2013	€ 9.996,00	D
125	BR/24/15	27/11/2013	27564	TGLCRN71R02E471U	Artigiana	1603917171	TAGLIENTE COTRINO	LATIANO	72022	VIA D'ELECTIS N. 22	BR	1	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D
126	BA/F42/07	20/01/2014	1001	TRANNA48L60C134D	Artigiana	0902447914	TAURO ANNA	CASTELLANA GROTTE	70013	VICO SAN VITO 24	BA	6	3120	01/10/2013	31/12/2013	€ 30.576,00	D
127	FG/24/03	27/11/2013	27586	03394780716	Artigiana	3105197813	TELEIN S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA G. IMPERIALE, 25	FG	5	1744	01/08/2013	31/12/2013	€ 17.091,20	D
128	LE/F22/17	20/11/2014	27014	02417780752	IndOltre15dip	4103523026	TELERAMA S.U.R.L.	LECCE	73100	VIA DOMENICO DELLE SITE, 15	LE	16	11440	01/07/2013	31/12/2013	€ 112.112,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
129	TA/08/31	15/10/2013	24301	02136330731	Ind15dip	7803436872	TEXIL TRADE SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA GIOLITTI	TA	1	1008	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.878,40	D
130	LE/15/36	13/02/2014	2517	03765430750	Servizi	4106937606	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	3	1440	01/07/2013	31/12/2013	€ 14.112,00	D
131	LE/15/02	06/11/2013	25916	03765430750	Servizi	1603603605	TOP SERVICE S.R.L.	LECCE	73100	VIA PORDENONE,2	LE	2	720	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.056,00	D
132	LE/F49/08	11/03/2014	4328	03161520758	Servizi	4104925784	TOURIST SERVICE S.U.R.L.	CORIGLIANO D'OTRANTO	73022	VIA CASE SPARSE C/O MASSERIA APPIDE'	LE	10	4000	26/10/2013	31/12/2013	€ 39.200,00	D
133	BA/07/01	10/10/2013	23968	04908530720	Commercio	0909102432	V.A.M.I.R. SRL	LOCOROTONDO	70010	Via Alberobello n. 146	BA	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
134	BR/22/10	13/11/2013	26549	VCCLVN52L43A268H	Servizi	1600952728	VACCA DOTT. LAVINIA	MESAGNE	72023	VIA ROMA N. 7	BR	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
												984	**363.746**			**€ 3.564.710,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 172

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG - Autorità Procedente: Comune di Andria(BT).

L'anno 2014 addì 23 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ara lente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

Il Comune di Andria - Settore Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica, con nota prot. n. 107273 del 20.12.2012 trasmessa via pec, acquisita al prot. n. 826 del 29.01.2013 del Servizio Ecologia, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PRG per la ritipizzazione di un'area alla via Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG allegando la seguente documentazione in formato digitale:

- Copia della D.G.R. n. 714/2012;
- Copia pubblicazione della suddetta D.G.R. sul B.U.R.P.;
- Copia parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;
- Copia della Relazione Geologica; - Copia della Relazione istruttoria del SUR;
- Copia della variante al PRG per ritipizzazione;
- Copia del Rapporto Ambientale Preliminare; - Elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 1713 del 15.02.2013, chiedeva al Comune di Andria di integrare con firma elettronica gli elaborati già trasmessi con la nota richiamata al punto precedente o, in alternativa, di trasmettere una copia, anche su supporto informatico, degli stessi elaborati. Inoltre, avendo rilevato che la variante in oggetto risultava approvata ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/1980 con D.G.R. n. 714/2012, comunicava di non poter procedere all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS prevista dall'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., poiché, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 dello stesso Decreto, "La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione". Pertanto si chiedeva al Comune di Andria, in qualità di Autorità procedente, di comunicare lo stato di attuazione della variante in oggetto e gli eventuali rimedi amministrativi posti o da porre in essere al fine di superare la criticità riscontrata;

il Comune di Andria - Settore Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica, con nota prot. n. 18499 del 27.02.2013 (trasmessa via pec) acquisita al prot. n. 2414 del 05.03.2013 del Servizio Ecologia, in relazione all'invio degli elaborati in formato digitale richiamava l'applicazione del D.lgs. n. 82/2005. Contestualmente rappresentava che la variante in oggetto era stata approvata con DGR in via definitiva con prescrizioni, tra cui quella di acquisire, preventivamente all'attuazione della variante stessa, il parere ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto, in ottemperanza a ciò, si era proceduto all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS. Comunicava inoltre che l'eventuale rimedio amministrativo, previsto dall'art. 21. quater della l. 241/1990 e ss.mm.ii., per la DGR n. 714/2012 potesse essere adottato solo dallo stesso organo che aveva adottato l'atto. Circa l'attuazione della variante in oggetto comunicava che la stessa era ferma nell'attesa della determinazione di assoggettabilità o di non assoggettabilità a VAS;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 3915 del 18.04.2013, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/201.2, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica), Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica, Servizio Tutela delle Acque;

- Autorità di Bacino della Puglia;
- ARPA Puglia;
- Autorità idrica pugliese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Provincia di Barletta-Andria-Trani (Settore Urbanistica, Assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo; Settore Ambiente, Energia e Aree protette; Settore Infrastrutture, Trasporti e Viabilità);
- Autorità idrica pugliese;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. La nota veniva altresì inviata all'Autorità procedente rammentando la facoltà, di cui ai commi 3 e 4 della l.r. 44/2012, di trasmettere all'Autorità competente proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, con nota prot. n. 4471 del 06.05.2013 acquisita al prot. n. 5060 del 27.05.2013 del Servizio Ecologia, invitava le singole Soprintendenze ad interloquire direttamente con l'autorità competente e con l'autorità procedente, tenendo comunque informata la stessa Direzione regionale;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 6421 del 09.05.2013 acquisita al prot. n. 5502 del 07.06.2013 del Servizio Ecologia, comunicava che "[...] dalla verifica del Rapporto Ambientale Preliminare e degli elaborati scritto-grafici, non risultano aree interessate da vincoli FAI";

l'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di BAT, con nota prot. 27231 del 09.05.2013 acquisita al prot. n. 5895 del 17.06.2013 del Servizio Ecologia, inviava il proprio contributo;

l'Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 2042 del 17.05.2013 acquisita al prot. n. 5546 del 07.06.2013 del Servizio Ecologia, rappresentava la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle precedenti infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato; nonché per le opere di captazione a servizio del sistema idrico potabile regionale, gli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009;

il Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti, con nota prot. n. 2420 del 30.05.2013 acquisita al prot. n. 5834 del 14.06.2013 del Servizio Ecologia, riferiva che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/ pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con nota prot. n. 8033 del 25.06.2013 acquisita al prot. n. 7122 del 18.07.2013 del Servizio Ecologia, comunicava che "[...J l'area interessata dal progetto di variante non è sottoposta a vincolo archeologico e non risulta essere di interesse archeologico [...]".

considerato che:
- l'Autorità procedente è il Comune di Andria;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della *Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG.*

L'istanza in oggetto si riferisce alla "variante al PRG per la ritipizzazione di un'area alla via Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG" così come trasmessa dal Comune di Andria con nota

prot. n. 107273 del 20.12.2012, acquisita al prot. n. 826 del 29.01.2013 del Servizio Ecologia. Il Comune di Andria è dotato di Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con Delibera di Giunta regionale n. 2951 del 28.08.1995. La variante in oggetto è stata adottata con Delibera n. 2 del 3.11.2009 dal Commissario ad acta nominato a seguito delle Sentenze del TAR n. 2898/08 e n. 2727/08;

dalla lettura della "Relazione istruttoria" n. 32 dello 01.12.2010 prodotta dall'Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, risulta la variante al PRG prevede la ritipizzazione di un'area ubicata nell'ambito urbano del Comune di Andria, all'interno della p.11a 578 del foglio 220 (superficie pari a 4.387 m^2), classificata dal vigente PRG per massima parte quale "zona F" ed in minima parte quale "zona A3" (87 m^2). L'area risulta ricompresa all'interno di una maglia composta da quattro sottozone tipizzate come "Zone 8 (B.1.2 e 8.3.4)" e da una "zona A3" relativa ad una villa con parco e da area tipizzata quale "zona F-standard urbanistici ex art. 3 del D.M. n. 1444/68" al cui interno è stato realizzato un edificio scolastico. La proposta di variante comporta la tipizzazione della parte già classificata "zona F" in "zona Br-zone di completamento da ritipizzazione". La norma tecnica è assimilabile a quelle di espansione e prevede l'intervento edilizia diretto con la realizzazione di una volumetria complessiva pari a 15.690 m^2 e nel rispetto dei seguenti indici:

- I_{ft} = 3,649 m^3/m^2;
- Hmax = 21 m e comunque non superiore ad H/L=1,3, ove L è larghezza della strada su cui prospetta il fronte del fabbricato, tale altezza potrà raggiungere sempre 8 m;
- Rc = max 60% dell'area fondiaria;
- Abitanti insediabili = 167;
- Superfici ex art. 3 del DM 1444/88 = 9 m^2/ab (attrezzature di interesse comune) + 2,5 m^2/ab (parcheggi);

la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale;

i problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti);

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla *Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG.*

La lettura del "Rapporto ambientale preliminare" (paragrafo 4) consente di rilevare che l'area di interesse è posta nella periferia sudoccidentale del centro urbano di Andria in una zona attualmente caratterizzata da fabbricati generalmente costituiti da piano interrato e da uno a quattro piani fuori terra.

Nella zona affiorano i banchi delle "Calcareniti di Gravina" e nelle aree contermini sono presenti in superficie gli strati litoidi della formazione del Calcare di Bari (Cretaceo), i terreni terrazzati di origine marina "Depositi post-Calabriani" (Pleistocene); sul fondo delle depressioni carsiche (lame, doline) sono in genere presenti terreni alluvionali. I caratteri di permeabilità delle citate formazioni permettono la presenza nei calcari mesozoici, di una falda profonda tenuta in pressione dai livelli dolomitici, la quale si rinviene a profondità intorno ai 150 m dal piano campagna nel territorio urbano e nelle zone contermini. Nello specifico, la "Relazione geologica" rappresenta che non esiste una falda superficiale che interagisce con le opere previste dalla ritipizzazione e che, ai sensi del DM 14.01.2008, il sito risulta classificabile come sottosuolo B, prescrivendo in sede d'intervento, sebbene le indagini sismica e geoelettrica abbiano escluso la presenza di cavità sotterranee, l'esecuzione di indagini puntuali e mirate quali perforazioni geognostiche e/o linee di tomografiche di geoelettrica. Tali prescrizioni sono state riprese nel parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. espresso sul Piano in oggetto dal Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia con nota prot. n. 50168 del 9.10.2009.

Il "Rapporto ambientale preliminare" (paragrafo 4) segnala che la quota è pari a 154 m s.l.m. in una zona di alto morfologico in corrispondenza della

linea di spartiacque che separa il bacino della Lama Camaggi dal bacino del suo tributario in sinistra idrografica Lama dei Lagnoni. Le due lame si ricongiungono circa 1 km più a nord ovest. Le acque ricadenti nella zona defluiscono in parte verso via Don Riccardo Lotti, in parte verso via Pietro I Normanno, di qui si veicolano tramite le cunette laterali e le caditoie nella sottostante rete pluviale.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante al Piano di Lottizzazione si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle ***condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica***, l'area di intervento:

- secondo quanto indicato dall'Autorità di Bacino della Puglia "[..] dalla verifica del Rapporto Ambientale Preliminare e degli elaborati scrittografici, non risultano aree interessate da vincoli PA!" (nota prot. n. 6421 del 09.05.2013).

In riferimento alla ***tutela delle acque***, l'area di intervento:

- ricade interamente nelle "aree vulnerabili da contaminazione salina" del PTA della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Andria invia i reflui al proprio impianto di depurazione che, sulla scorta delle informazioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 130.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 149.050 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento, adeguamento e collettamento; tale impianto risulta dotato di stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Andria, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 pari a 67,221%, a fronte di una percentuale di 26,648% nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Andria è classificato come zona di traffico A ("comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui applicare misure di risanamento destinate al comparto della mobilità il cui obiettivo è quello di ridurre le emissioni di inquinanti da traffico nelle aree urbane.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della *Variante a! P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG.*

La variante in oggetto riguarda un'area inizialmente classificata dal vigente PRG in parte come "zona F" ed in minima parte quale "zona A3": la proposta di variante allo strumento urbanistico comporta la tipizzazione della parte già classificata come "zona F" in "zona Br - zone di completamento da ritipizzazione" sulla scorta di una sentenza del TAR.

Nella "Relazione istruttoria" n. 32 dello 01.12.2010 prodotta dall'Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica della Regione Puglia si legge che "lo stato dei luoghi, così come si evince dagli elaborati grafici e confermato da specifico sopralluogo, interessa una parte di città caratterizzata da una forte antropizzazione con edilizia di diverso genere e di diverse altezze, ed in particolare presenta una notevole scarsità di spazi pubblici pura a fronte della presenza di un edificio". In effetti notevole è la scarsità di aree ad uso pubblico degli ambiti coinvolti ed in particolare di aree destinate a 'verde pubblico'.

Il "Rapporto ambientale preliminare" (par. 3.3.) dopo aver segnalato nella zona la presenza di vegetazione composta da macchia e arboreto (la parte più consistente del patrimonio arboreo - non storico - sorge all'esterno dei confini della particella destinata alla ritipizzazione), sottolinea che "Una parte rilevante della copertura verde dell'area non risulterebbe interessata dall'edificazione e potrebbe essere preservata quasi completamente da un'at-

tenta progettazione. Nella particella 578 infatti le essenze arboree sorgono lungo i confini e quindi potrebbero essere conservate a seguito dell'osservanza dei distacchi dalle strade previste dalle norme urbanistiche per la nuova edificazione".

Nella citata relazione si segnala inoltre che una parte della superficie interessata (pari a 87 m^2), risulta nettamente separata dalla "zona A3" per la presenza di una fascia di territorio destinata a "standard urbanistici" ex art. 3 DM 1444/68, nonché costituente un gruppo unico con le pertinenze della scuola esistente (part. 506).

Il Piano è dotato di parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. espresso dal Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia con nota prot. n. 50168 del 9.10.2009 e di parere favorevole dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica della Regione Puglia di cui alla "Relazione istruttoria" n. 32 dello 01.12.2010.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG nel Comune di Andria non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate di cui l'organo preposto all'approvazione definitiva dovrà tener conto:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd r.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
- per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;
- si utilizzino, come suggerito nel "Rapporto ambientale preliminare" specifiche tecnologie finalizzate alla minimizzazione del consumo della risorsa idrica;
- si utilizzino le soluzioni tipologiche che consentano la minima riduzione dell'attuale presenza del verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si richiami la normativa vigente per le aree "soggette a contaminazione salina", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.10 - Allegato 14);
- si integri il Rapporto ambientale preliminare con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa

idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);
- per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Si rispettino le prescrizioni di cui al parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. (espresso dal Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia con nota prot. n. 50168 del 9.10.2009) e di cui al parere favorevole dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica della Regione Puglia ("Relazione istruttoria" n. 32 dello 01.12.2010).

Il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Vista la l.r. 4/2014.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

DETERMINA

- di escludere la Variante al P.R.G. per la ritipizzazione di un'area alla via P. Normanno già tipizzata come area a servizi nel PRG - Autorità procedente: Comune di Andria- dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Andria;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica della Regione Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 173

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo - Autorità procedente: Comune di San Severo - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2014 addì 23 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, a Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

In data 10.03.2008 si teneva la prima seduta della Conferenza di copianificazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo, nell'ambito della quale venivano consegnati su supporto informatico gli elaborati redatti

unitamente ad una prima versione del Rapporto ambientale.

Con nota prot. n. 6806 dello 08.04.2008, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8235 del 05.06.2008, il Comune di San Severo trasmetteva il verbale della predetta Conferenza di copianificazione.

Con nota prot. n. 13167 del 15.07.2008, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10103 del 21.07.2008, il Comune di San Severo convocava la seconda seduta della Conferenza di copianificazione per il 24.07.2008.

Con nota prot. n. 10540 del 28.07.2008, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia trasmetteva al Comune di San Severo una nota di carattere generale sulle procedure e sui contenuti della VAS applicata ai PUG.

Con nota prot. n. 20762 del 16.12.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 17 del 02.01.2012, il Comune di San Severo richiedeva ai progettisti del PUG l'adeguamento della documentazione VAS alle indicazioni espresse nella nota sopra citata dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS.

Con nota prot. n. 355 del 13.01.2012, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS riscontrava la suddetta nota rappresentando che, sulla base della documentazione agli atti, non risultavano espletate le fasi di deposito, consultazione e trasmissione degli elaborati del PUG, comprensivi del Rapporto Ambientale, ed invitava contestualmente il Comune di San Severo al rispetto dei dettami normativi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 237 del 20.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4059 del 21.05.2012, il Comune di San Severo comunicava il rinvio della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 11, comma 9, della l.r. 20/2001 per procedere con la rielaborazione del Rapporto ambientale.

Con nota prot. n. 102 dell'08.04.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3694 del 15.04.2013, il Comune di San Severo trasmetteva, ai fini del deposito, gli elaborati dei PUG comprensivo di Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e tavole conoscitive ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 110 del 09.04.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3877 del 18.04.2013, il Comune di San Severo comunicava agli Enti coinvolti nelle Conferenze di Copianificazione ed all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS l'avvio della consultazione prevista dall'art. 14 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 120 del 19.04.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4353 del 30.04.2013, il Comune di San Severo comunicava agli enti coinvolti nelle Conferenze di Copianificazione ed all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP n. 55 del 18.04.2013.

Con nota prot. n. 4163 del 22.04.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5901 del 17.06.2013, la Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali invitava la Soprintendenza per i Beni Archeologici e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia a trasmettere le proprie valutazioni all'autorità procedente ed all'autorità competente.

Con nota prot. n. 241 dell'11.07.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 12736 del 12.07.2013, il Comune di San Severo trasmetteva le osservazioni pervenute nel periodo di deposito, considerate non attinenti al profilo ambientale, ma riferite ad aspetti urbanistici, precisando di non ritenere necessario apportare modifiche al Rapporto Ambientale. Con la stessa nota richiedeva l'espressione del parere motivato di VAS previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 9001 del 22.07.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8305 del 03.09.2013, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo nell'ambito della consultazione.

Con nota prot. n. 320 del 10.10.2013, acquisita ai prot. n. 9996 del 25.10.2013, il Comune di San Severo sollecitava l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche ai fini dell'espressione del parere motivato.

Con nota prot. n. 335 del 24.10.2013, acquisita al prot. n. del 10725 del 15.11.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di San Severo comunicava all'Autorità competente per la VAS la volontà dell'Ente di ottemperare alle indicazioni della Soprintendenza in sede di Conferenza dei Servizi (pur essendo la nota della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia pervenuta oltre il periodo di consultazione).

Con successiva nota prot. n. del 19887 del 13.11.2013, acquisita al prot. n. 11381 del 4.12.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di San Severo con-

vocava una preconferenza per il giorno 2.12.2013 presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia.

Il Comune di San Severo, con nota prot. 22437 del 20.12.2013 acquisita al prot. n. 12393 del 31.12.2013 del Servizio Ecologia, convocava la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. per il giorno 9.01.2014.

L'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, nell'ambito della Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., inviava la nota prot. n. 924 del 27.02.2014 contenente la relazione istruttoria relativa alla VAS.

Con nota prot. n. 5244 del 28.03.2014, acquisita al prot. n. 3446 del 7.04.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di San Severo trasmetteva in formato cartaceo e digitale il Rapporto ambientale e la Dichiarazione di Sintesi, entrambi datati marzo 2014, e successivi alla Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii..

Considerato che:

Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- 'Autorità Procedente è il Comune di San Severo;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012);
- l'Organo competente all'approvazione è il Consiglio Comunale di San Severo, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di San Severo:

- Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 71 dell'11.11.2008, il PUG, comprensivo della TAVOLA F - Valutazione Ambientale Strategica, è stato adottato ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.
- Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 13.07.2010, avente ad oggetto 'Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo. Esame delle osservazioni proposte e determinazioni in ordine od esse, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 11 della l.r. 20/2001" sono state accolte 63 osservazioni, 36 sono state accolte parzialmente e 17 osservazioni sono state rigettate.
- Con Deliberazione n. 2160 del 23.09.2011, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di San Severo al DRAG, evidenziando "carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di San Severo".
- Con Deliberazione n. 282 del 28.09.2011 la Giunta Provinciale di Foggia ha attestato la non compatibilità del PUG di San Severo al PTCP.
- Il Comune di San Severo ha convocato per il 9.01.2014 la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG,
- La Conferenza di Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. si è svolta a partire dal giorno 9.01.2014 per la durata prevista dal comma 9 del medesimo articolo.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità.

- Incontro pubblico nel Settembre 2005 sul Documento programmatico preliminare (pag. 61 "Rapporto ambientale").
- Svolgimento delle Conferenze di Copianificazione, nelle date 10.03.2008 e 24.07.2008.
- Deposito e pubblicazione ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.. del PUG; con successiva Deliberazione n. 48 del 13.07.2010, avente ad oggetto "Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo. Esame delle osservazioni proposte e determinazioni in ordine od esse, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 11 della 1.r. 20/2001", il Consiglio comunale ha accolto n. 63 osservazioni, n. 36 in maniera parziale, mentre ne ha rigettate n. 17.
- Deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con avviso pubblico sul BURP n. 55 del 18.04.2013. Come riportato nella nota prot. n. 241 del 11.07.2013 del Comune di San Severo, sono pervenute cinque osservazioni

durante il periodo di pubblicazione. Esse sono state esaminate dall'Ufficio di Piano con verbale dello 08.07.2013, recepito successivamente dalla Giunta comunale con Delibera n. 161 del 10.07.2013:

1. richiesta di inserire un'area, oggetto di accordo di programma approvato con DPGR n. 452 del 15.05.2006, convenzionata in data 20.09.2006 e dotata di permesso di costruire del 13.02.2008, all'interno della "zona Bpl Aree produttive in contesto urbano - art. 32 delle NTA del PUG approvato con Deliberazione di C.C. n. 48 del 13.07.2010" e di precisare che per l'area interessata è possibile procedere alla realizzazione di manufatti sia artigianali che commerciali;
2. n. 2 richieste di "definire una fascia di rispetto cimiteriale di 100 m adeguando cosi il limite alle deliberazioni di C.C. già approvate e di rispetto alle infrastrutture esistenti";
3. richiesta di "definire una fascia di rispetto cimiteriale di 100 m adeguando così il limite alle deliberazioni di C.C. già approvate e di rispetto alle infrastrutture esistenti" e di identificare la parte di terreno residuale di proprietà della società richiedente, oltre la distanza dei 100 m, come "zona Bp5 Aree a destinazione mista";
4. richiesta per un suolo, ricadente al foglio 23 p.11a 245 inserito nel PUG in "zona C.1.4. - NTA del PUG approvato con deliberazione di C.C. n. 48 del 13.07.2010" di inserire previsioni che consentano anche attività commerciali e realizzazione di attività artigianali e commerciali;

Come si evince dalla lettura del "Rapporto ambientale (marzo 2014)" (pag. 2) le osservazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 sono state accolte, mentre l'osservazione di cui al punto 4 è stata parzialmente accolta per quanto riguarda le attività commerciali.

- Comunicazione, con nota prot. n. 110 del 19.04.2013, di avvio delle consultazioni ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale. Nell'ambito di tale fase è pervenuta la nota prot. n. 9001 del 22.07.2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia in cui è stata segnalata:
  - la necessità di una più adeguata definizione specifica della consistenza del patrimonio archeologico del territorio comunale, attraverso l'incremento del quadro conoscitivo da aggiornare anche con l'impiego della Carta dei Beni Culturali e della documentazione nota in letteratura sulle centuriazioni e sulla rete di viabilità di età romana;
  - la necessità di una più adeguata definizione specifica della consistenza del patrimonio archeologico del nucleo antico e dell'area urbana attraverso l'incremento ed aggiornamento del quadro conoscitivo;
  - la necessità di inserire il riferimento nelle NTA del PUG al "Piano comunale dei tratturi" di San Severo adeguato al parere della Direzione generale del 13.05.2010 prot. n. 4923 ed approvato con D.C.C. n. 55 dell'11.10.2010.

Dalla lettura del "Rapporto ambientale (marzo 2013)" (pag. 2) emerge inoltre che, in data 02.12.2013, presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia sono stati avviati i lavori della preconferenza dei Servizi al fine di concordare con le Autorità competenti le integrazioni/modificazioni da attuare al PUG di San Severo per superare i rilievi esposti nella fase di consultazione e nelle deliberazioni di non compatibilità di cui alla DGR 2160/2011 e alla DGP 282/2011. Data la complessità degli argomenti da discutere, durante la preconferenza, sono stati istituiti successivi tavoli tecnici (11.12.2013 - 16.12.2013 19.12.2013) con l'Autorità di Bacino, la Soprintendenza dei Beni Archeologici, la Provincia di Foggia e il Servizio Urbanistica della Regione Puglia.

La Conferenza dei Servizi, prevista dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., ha preso avvio il 9.01.2014 e durante il suo svolgimento "sono state condivise ed approvate le integrazioni apportate al quadro conoscitivo del PUG a seguito dei rilievi dello Sovrintendenza e per ottenere la compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), sono stati discussi i temi relativi ai rilievi provinciali ed approvate le relative integrazioni/modifiche, e sono stati ampiamente discussi i temi relativi alla definizione dei diversi quadri del PUG conoscitivo, interpretativo, strutturale e programmatico nonché della integrazione delle NTA del Piano." (pag. 3 "Rapporto ambientale (marzo 2014)").

Elaborati di cui si compone il Piano

Nella "Dichiarazione di Sintesi (marzo 2014)" (pagg. 14-16), trasmessa con nota prot. n. 5244 dei

28.03.2014 dal Comune di San Severo, si dichiara che gli elaborati del PUG modificati a seguito della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., sono costituiti da:

Elaborati Amministrativi
- RI Relazione illustrativa (degli adempimenti assunti per il recepimento della DGR n. 2160/2011 e DGP n. 282/2011);
- NTA Norme tecniche di attuazione;

Quadro Conoscitivo
- Tav A1bis Ambiti territoriali estesi del P.U.T.T./P;
- Tav A2bis Piano di Assetto Idrogeologico;
- Tav A3bis Vincoli paesistici e zone protette;
- Tav A4bis Carta dei sistemi di terre;
- Tav A5bis Uso del suolo urbano e agricolo;
- Tav A6bis Carta storica dell'uso del suolo 1962;
- Tav A7bis Carta storica dell'uso del suolo 1999;
- Tav A8bis Evoluzione dell'uso del suolo tra il 1962 e il 1999;
- Tav A9bis Subsistemi del territorio rurale e aperto;
- Tav A10bis Segnalazioni archeologiche e architettoniche e sistema dei tratturi;
- Tav A11bis Vulnerabilità delle risorse idriche;
- Tav A12bis Aree esondabili;
- Tav A13bis Sistema della mobilità;
- Tav A14bis Espansione Urbana e PRG vigente;
- Tav A15bis Morfologia edificato e numero piani;
- Tav A16bis Destinazione d'uso e stato di conservazione;
- Tav A17bis Tipologie servizi e stato di conservazione;
- Tav A18bis Centro storico, tipologie edilizie, elementi morfologici, stato di conservazione;
- Tav A19bis Confronto numero abitazioni grafica;
- Tav A20bis Confronto popolazione residente grafica;
- Tav A21bis Confronto numero stanze grafica;
- Tav A22bis Confronto numero stanze grafica;
- Tav A23bis Confronto numero stanze grafica;
- Tav A24bis Confronto numero stanze grafica;

Quadro Interpretativo
- B1bis Individuazione di contesti ed invarianti strutturali: il sistema extra-urbano;
- B2bis Individuazione di contesti ed invarianti strutturali: il sistema urbano;

Quadro Strutturale
- C1bis Tutela per le invarianti e previsioni per i contesti territoriali: il territorio extraurbano;
- C2bis Tutela per le invarianti e previsioni per i contesti territoriali: l'area urbana;
- C3.1bis Adeguamento ai piani sovraordinati - A.T.E. del P.U.T.T./P;
- C3.2bis Adeguamento ai piani sovraordinati A.T.D. del P.U.T.T./P Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico;
- C3.3bis Adeguamento ai piani sovraordinati - A.T.D. dei P.U.T.T./P Sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica;
- C4.1bis Adeguamento ai piani sovraordinati - A.T.D. del P.U.T.T./P Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa;
- C4.2bis Atlante degli A.T.D - Beni architettonici e archeologici;
- C4.3bis Categorie d'intervento per complessi storico-architettonici. Nucleo antico;
- C5bis Adeguamento ai piani sovraordinati - Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.1.); Quadro programmatico
- Tav 01.11/2 bis Carta dei distretti perequativi e delle aree da assoggettare a PUE. Territorio extraurbano;
- Tav D1.21/2/3/4 bis Carta dei distretti perequativi e delle aree da assoggettare a PUE. Territorio urbano;
- Tav 02.11/2 bis Aree per l'attuazione diretta. Territorio extraurbano;
- Tav D2.21/2/3/4 bis Aree per l'attuazione diretta. Territorio urbano;
- Tav 03.11/2 bis Aree per lo standard. Territorio extraurbano;
- Tav D3.21/2/3/4 bis Aree per standard. Territorio urbano;
- Tav D4.11/2 bis Previsioni per la mobilità;
- Tav 05.11/2 bis Categorie d'intervento per complessi storico-architettonici. Territorio Extraurbano;
- Tav 06.11/2 bis Zone omogenee ex DM 1444/68. Territorio extraurbano;
- Tav 06.21/2/3/4 bis Zone omogenee ex DM 1444/68. Territorio urbano;
- Tav D7.1 bis Carta sintetico di uso del suolo. Territorio extra urbano;

- Tav 07.21/2 bis Carta sintetico di uso del suolo. Territorio urbano;
- Tav D7.3 bis Carta sintetico di uso del suolo. Territorio urbano;
- Relazione geologica, indagini e cartografie elaborati grafici
- G1-B/G1-1B Carta geologica generale e di dettaglio;
- G2-B/G2-1B Carta idrogeologica generale e di dettaglio;
- G3-B Carta delle isofreatiche generale;
- G4 Carta idrogeomorfologica generale;
- GS-B/G5-1B Carta delle pendenze generale e di dettaglio;
- G6-B Carta clivometrica generale;
- G7/G7-B Carta della stabilità idrogeologica generale e di dettaglio;
- G8-B Carta della zonazione sismica o delle Vs30 del centro urbano di dettaglio;
- G9-B Carta della ubicazione delle indagini;
- G10-B Carta delle sezioni litotecniche (N. 2 profili topografici con sezione geologico- tecnica attraverso la rappresentazione delle prove in sito);

Allegati
- A. Esiti sondaggi geognostici (tavole stratimetriche);
- B. Esiti prove geofisiche;
- C. Esiti prove geotecniche;
- D. Documentazione fotografica;

Valutazione ambientale strategica
- RA Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica

Occorre sottolineare che a seguito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 11 della I.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Comune di San Severo, con nota prot. n. 5244 del 28.03.2014, ha trasmesso (in formato digitale e cartaceo) al Servizio Ecologia della Regione Puglia, esclusivamente gli elaborati denominati "Rapporto Ambientale (marzo 2014)" e "Sintesi non tecnica (marzo 2014)".

Ai sensi del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., il Rapporto Ambientale "costituisce parte integrante del piano", *PERTANTO, ove non si sia già provveduto in merito, si ritiene necessario inserire lo stesso nell'elenco degli elaborati costituivi del PUG (art. 2 delle NTA del PUG - Parte Strutturale).*

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Piano Urbanistico Generale di San Severo, costituito dagli elaborati trasmessi con nota prot. n. 102 dello 08.04.2013, acquisita al prot. n. 3694 del 15.04.2013 dei Servizio Ecologia, nonché sugli esiti delle consultazioni così come elencati nelle premesse e sopra illustrati. Come descritto in precedenza, la Relazione Istruttoria di questo Ufficio è stata trasmessa, con nota prot. n. 924 del 27.02.2014, al Comune di San Severo ed al Servizio regionale Urbanistica nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di San Severo per il superamento della non compatibilità del PUG al DRAG ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii..

A seguito della Conferenza di Servizi che ha preso avvio nel gennaio 2014:
- il Piano e il Rapporto Ambientale sono stati modificati/integrati;
- sono stati trasmessi il "Rapporto Ambientale (marzo 2014)" e la "Dichiarazione di Sintesi (marzo 2014)", con nota prot. n. 5244 del 28.03.2014 del Comune di San Severo acquisita al prot. n. 3446 del 7.04.2014 del Servizio Ecologia.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata in una fase iniziale sul Piano e sul "Rapporto ambientale" (così come trasmessi dal Comune di San Severo con nota prot. n. 102 dello 08.04.2013 acquisita al prot. n. 3694 del 15.04.2014 del Servizio regionale all'Ecologia) e, successivamente alla Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., sul "Rapporto Ambientale (marzo 2014)" e sulla "Dichiarazione di Sintesi (marzo 2014)" (così come trasmessi con nota prot. n. 5244 del 28.03.2014 del Comune di San Severo acquisita al prot. 3446 del 7.04.2014 del Servizio Ecologia).

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del PUG di San Severo è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nei paragrafi "Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano" e "Coerenza interna"

del "Rapporto ambientale" sono riportati alcuni aspetti relativi agli obiettivi ed ai contenuti del DPP e del PUG.

Obiettivi

1. soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative dei residenti, nonché riqualificazione dell'urbanizzato esistente mediante la dotazione ed il potenziamento degli standard tipici
   - realizzazione di aree residenziali di ampliamento a nord-ovest ed a sud-ovest, a corona dell'attuale edificato;
   - ricorso allo strumento perequativo che consente, recuperando spazi, la creazione di servizi interni alle aree del centro storico e di completamento;
2. miglioramento della viabilità e della mobilità sostenibile interna e periferica per favorire lo sviluppo economico e il decongestionamento del traffico
   - recepimento della programmazione di potenziamento/adeguamento della viabilità extraurbana prevista dai piani sovraordinati PRT e PTCP senza trasformazioni significative;
   - interventi sulla rete ferroviaria di miglioramento e facilitazione nel breve-medio periodo del trasporto su rotaia;
   - strategia di riqualificazione e riorganizzazione per la mobilità interna attraverso la costituzione di un nuovo itinerario anulare di raccordo tra le diverse direttrici del sistema radiale che caratterizza l'ambito urbano;
   - progressiva riduzione della quota di spostamenti urbani ed extraurbani su mezzi privati in favore del trasporto pubblico;
3. creazione di parcheggi in aree strategiche ed al di fuori del nucleo storico
   - possibilità di realizzare parcheggi all'interno del nucleo antico sul suolo o anche uno o più piani nel sottosuolo, purché siano verificate le prescrizioni idrogeologiche;
   - ricorso allo strumento perequativo al fine di aumentare gli standard dedicati ai parcheggi;
4. valorizzazione e tutela del tessuto urbano, nonché maggiore sostenibilità e qualità della vita dei residenti
   - restauro/ristrutturazione del nucleo antico tenendo conto delle tipologie degli edifici, salvaguardando gli allineamenti degli edifici e le decorazioni architettoniche ove presenti. Gli interventi di ristrutturazione edilizia più invasivi sono scoraggiati, mentre sono incoraggiate le iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio esistente;
   - sistemazione degli spazi pubblici piazze ed aree a verde;
   - miglioramento del tessuto residenziale secondo il modello dell'isolato mediante la possibilità di ampliamenti, di sopraelevazioni e di ristrutturazioni straordinarie con demolizione/ricostruzione conservando gli elementi di individualità degli edifici;
   - ristrutturazione urbanistica dei rioni più degradati e di quelli recenti carenti di servizi;
   - riconversione e recupero a fini edificatori anche con destinazioni differenti delle aree produttive desuete presenti nel centro urbano per una superficie del 50% dell'estensione, mentre la restante parte viene destinata a servizi pubblici.
5. definizione e migliore organizzazione del comparto produttivo
   - delocalizzazione delle aree produttive dal centro e completamento delle zone produttive in esercizio, confermandole e distinguendole in zone diverse, site in direzione sud lungo la 5S16;
   - creazione di un polo agroalimentare con funzioni produttive, terziarie e ricettive al fine di costituire un unico comparto produttivo in continuità con l'area PIP e l'area ASI;
   - creazione di un polo produttivo ricettivo commerciale ad Est del territorio urbanizzato in un area libera circoscritta dall'area cimiteriale da una parte e dello svincolo autostradale dall'altra;
6. salvaguardia e valorizzazione del territorio agricolo
   - individuazione di tre contesti come invarianti prevedendo la salvaguardia delle coltivazioni agricole specializzate e pregiate, il recupero dei fabbricati storici a fini agricoli, residenziali, ricettivi;
7. risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili, la realizzazione di nuovi edifici secondo criteri della sostenibilità.
   - inserimento nel nuovo regolamento edilizio di indicazioni e prescrizioni per l'efficientamento degli immobili esistenti e di nuova edificazione.

Struttura ed azioni

Il PUG individua i contesti territoriali così come elencati all'art. 5 e definiti nella Parte II delle NTA del PUG.

Con riferimento all'area extraurbana:
- l'area parzialmente irrigua posta a nord dell'abitato (contesto del Radicosa)
- l'area occupata prevalentemente da coltivazioni pregiate tutt'intorno all'abitato (contesto agricolo pregiato perturbano)
- l'area irrigua ad alto potenziale agricolo posta ancora più a sud (contesto del Triolo)

Con riferimento all'area urbana:
- la città antica, ovvero il centro storico e ie sue espansioni sette-ottocentesche basate sul modello dell'isolato;
- la città d'isolato, sorta successivamente secondo il nodello "a blocco" di geometria prevalentemente quadrata;
- le aree oggetto di interventi pubblici unitari di espansione residenziale e produttiva;
- le aree dismesse o degradate;
- le aree marginali, al confine dell'abitato;
- le aree che costituiscono il sistema del verde, delle attrezzature e/o dei servizi urbani.

Il PUG individua le ***invarianti strutturali ed infrastrutturali***, così come indicati dall'art. 6 e definiti nella Parte II delle NTA del PUG.

Con riferimento all'area extraurbana:
- la viabilità primaria, ovvero l'autostrada A14 e la Strada Statale 16 con le sue varianti;
- la viabilità secondaria, ovvero il sistema di strade statali e provinciali convergenti sull'abitato;
- la rete ferroviaria;
- il sistema dei tratturi, per la sua parte superstite e/o ancora percepibile;
- la rete idrografica superficiale;
- principali complessi vegetazionali.

Con riferimento all'area urbana:
- il centro storico di forma ovoidale;
- la rete stradale ortogonale esterna al centro storico.

Nel "Rapporto Ambientale" (pagg. 67 e seguenti) è presentato "un quadro sinottico delle principali aree che maggiormente caratterizzano il territorio, corredate da un inquadramento non esaustivo di indici urbanistici e destinazioni d'uso ammesse":
- Complessi d'interesse storica-architettonico
  Per i complessi edilizi isolati in territorio extraurbano (A1 - edifici rurali) sono ammessi interventi edilizi diretti, per i tratturi sono ammessi interventi finalizzati alla conferma dell'uso agricolo o alla trasformazione per usi ricreativi e/o sportivi.
- Complessi edilizi nel nucleo antico - A2
  Sono previste diverse modalità di intervento a seconda della tipologia (edifici speciali civili e religiosi, chiese, palazzi, palazzetti plurifamiliari, case con struttura elementare, case di aggregazione, edifici antichi non residenziali, edifici di sostituzione su antico sedime, edifici moderni isolati, edifici moderni non residenziali), quali restauro conservativo ristrutturazione edilizia, con o senza ricostruzione, realizzazione di un secondo livello fuori terra, demolizione e ricostruzione, anche nell'ambito di un piano attuativo. In alternativa alle modalità d'intervento esposte, potranno essere previsti piani di rigenerazione urbana, anche ricorrendo ai criteri della perequazione urbanistica, con lo scopo di creare nuovi servizi all'interno del centro antico; in questo caso sarà possibile prevedere la formazione di comparti da sottoporre a PUE.

Aree per attuazione diretta (zone B di completamento), suddivise in:
- Br - residenziali (Br1, Br2, Br3, Br4, Br5, Br6);
- Bp - produttive (Bp1, Bp2, Bp3, Bp4, Bp5).

Si tratta delle aree urbanizzate a partire da quelle più a ridosso del nucleo antico. La disciplina urbanistica prevede per queste aree la possibilità di intervenire direttamente e talvolta di procedere in alternativa mediante un piano esecutivo.

Nelle aree che riguardano la parte di città consolidata (Brl, Br2, Br3 e Br4), è possibile attuare piani di rigenerazione urbana mediante la redazione di piani urbanistici esecutivi (PUE), i quali potranno prevedere premialità volumetriche, anche sulla base dell'applicazione delle norme sulla sostenibilità ambientale, sulla bioedilizia e sul risparmio energetico, nonché l'applicazione della perequazione urbanistica, con lo scopo di creare nuovi servizi all'interno del centro abitato.

Le aree produttive Bp interessano: zone collocate all'interno del tessuto edificato (Bp1), in ambiti peri-

ferici o ai margini dell'abitato (Bp2) e nella porzione di territorio compresa tra la Via Foggia e la ferrovia (Bp3); aree già assoggettate a Piano per gli Insediamenti Produttivi ex legge 865/71 lungo Via Foggia (Bp4), l'area appositamente perimetrata tra Viale Togliatti e Viale 2 Giugno assoggettata a piano attuativo, il villaggio artigianale posto al di là del fascio ferroviario in direzione del cimitero, assoggettato a piano attuativo e perimetrato, un'area adiacente allo stesso villaggio artigianale, senza perimetrazione, un'area da edificarsi appositamente perimetrata posta alle spalle della Stazione ferroviaria oltre il fascio dei binari (Bp5).

Aree da assoggettare a piano urbanistico esecutivo PUE

Si tratta delle aree di espansione dell'abitato e degli insediamenti produttivi, da sottoporre a PUE, e le principali aree di riqualificazione. Rientrano pertanto in questa categoria le zone C e le zone D, così come definite dall'art. 2 del D.I. 1444/1968.

Nelle zone C, in sede di formazione dei PUE, è possibile prevedere premialità volumetriche, anche sulla base dell'applicazione delle norme sulla sostenibilità ambientale, sulla bioedilizia e sul risparmio energetico. Tali aree sono suddivise in C1, solo residenziali, e C2, per la collocazione di speciali funzioni non individuabili all'interno della zona urbana e/o per la collocazioni di funzioni a supporto dello svolgimento dell'attività agricola.

Le zone D interessano: aree originariamente utilizzate per cantine, frantoi o altre attività produttive equivalenti da riqualificare (D1), un'area in adiacenza e in continuazione dell'area P.I.P., da utilizzarsi per la formazione di un nuovo insediamento produttivo (D2), un'area posta alle spalle di Via Foggia, tra il PIP e la città consolidata, da utilizzarsi per la formazione di un nuovo insediamento a destinazione mista produttiva e commerciale nel settore agroalimentare (D3), aree in prossimità del casello autostradale di San Severo, da utilizzarsi per la creazione di nuove strutture a destinazione mista (D4), aree poste ai margini della compagine urbana, da utilizzarsi per funzioni direzionali, commerciali, ricettive e per servizi e attrezzature di livello urbano e superiore (D5).

Aree destinate alle attività agricole

Si tratta delle aree che il PRG destina all'agricoltura, suddivise in

- Ea - Zona agricola di alto valore agronomico nella parte sud del territorio comunale (contesto del Triplo);
- Es - Zona agricola di alto valore agronomico a produzione specializzata intorno all'abitato;
- Ep - Zona agricola di alto valore agronomico, di pregio ambientale e paesaggistico a nord dell'abitato (contesto del Radicosa).

Aree destinate ai servizi

Sono le aree da destinarsi a servizio dell'organismo urbano, e si dividono in:

- zone F, per le attrezzature pubbliche o di uso pubblico di interesse generale, a scala urbana o comprensoriale (istruzione superiore, attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere, Parchi pubblici di valenza comprensoriale (Riserva faunistica);
- zone G, per i servizi pubblici o di uso pubblico di interesse locale (istruzione dell'obbligo, attrezzature d'interesse comune, spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, parcheggi pubblici;
- zone H, per i servizi pubblici o di uso pubblico con integrazione di altre funzioni (aree interstiziali originariamente destinate a servizi e non attuate, confermate nella loro destinazione a servizi, integrate e coordinate con funzioni diverse, residenziali e terziarie);
- zone I, per le attrezzature pubbliche o di uso pubblico di interesse generale di altra natura (attrezzature militari o per le forze dell'ordine).

Zone S per la viabilità

Aree utilizzate o utilizzabili in futuro per la viabilità, carrabile, pedonale, ciclabile (S1), nonché le aree per la distribuzione dei carburanti (52).

Tale quadro è stato modificato nel corso della Conferenza dei Servizi, ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.: dalla lettura del "Rapporto ambientale (marzo 2014)" (pagg. 3-6) emerge che, a seguito dei rilievi contenuti nella DGR n. 2160/2011, è stato ricalcolato il dato relativo allo sviluppo demografico del Comune di San Severo prevedendo così, al 2025, 58.908 unità (poco più di 3.000 rispetto alla situazione attuale) e rivalutando l'effettivo fabbisogno insediativo e produttivo. A seguito di tali modifiche il disegno urbanistico del PUG si presenta non molto diverso dal precedente PUG adottato, ma il consumo di suolo è decisamente più contenuto (pag. 6, ibidem).

Le aree per i nuovi insediamenti sono state localizzate a contorno dell'attuale edificato, in modo da occupare tutti gli interstizi e da creare una chiusura anulare completa, racchiusa a sua volta da una viabilità esterna di collegamento. Tale soluzione ha consentito di recuperare l'antica forma dell'edificato proteggendo il contesto agricolo, oltre la viabilità periferica anulare, da sconfinamenti dell'edificato (pag. 5, ibidem).

In termini quantitativi il fabbisogno residenziale medio, rideterminato sulla base della DGR 6320/1989, è pari a 4.005 abitazioni e 13.375 stanze. Per quel che riguarda il fabbisogno di nuove aree non residenziali è richiesta un'estensione pari a 93,61 Ha di nuove aree per insediamenti produttivi: il PRG vigente di San Severo prevede un Piano delle aree per Insediamenti Produttivi non ancora esaurito che il PUG recepisce come zona omogenea D2. Il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" (pag. 8) segnala che, sebbene l'estensione della sola zona PIP, oltre la parte già attuata, consti di circa 101,50 ha (valore che colmerebbe in buona sostanza il fabbisogno al 2025), è necessario nell'ambito di un disegno urbanistico compiuto, confermare alcune aree già previste dal PUG programmatico adottato che, prossime all'edificato consolidato, possano ricucirne i margini.

Nelle zone C1 di espansione, dislocate sul margine esterno a corona dell'abitato attuale ed a completamento del disegno urbanistico, sono previste funzioni residenziali e funzioni di servizio che ammettono destinazioni d'uso residenziali (R), produttive commerciali (Pc), turistico-ricettive (Pr), produttivo direzionali (Pd) e servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico (S).

Visto che il Piano adottato è risultato sovradimensionato nel settore non residenziale, sono state stralciate le seguenti aree dalle previsioni strutturali e programmatiche del PUG (pag. 6 "Rapporto ambientale (marzo 2014)"):

- Zone omogenee C2, aree per insediamenti speciali (con destinazioni miste quali residenza, produttive a sostegno dell'attività agricola e commerciali);
- Zone omogenee D4.1, D4.2, D4.3, D4.5 (nuovi insediamenti ricettivi e ricreativi) e D5.1 (aree per insediamenti terziari e servizi);
- Zona omogenea D5.5, limitatamente alla superficie esterna all'orbitale, da considerarsi come limite tra contesti rurali e contesti urbani.

Sostanzialmente le zone C2 e D4 sono state eliminate dal Piano (strutturale e programmatico) ed hanno assunto la destinazione di contesto agricolo, salvo quelle interessate da Accordi di Programma tracciate nella cartografia del PUG/p con apposito asterisco e normate dall'Art. p36bis delle NTA che così recita (pagg. 30-31 "Rapporto ambientale (marzo 2014)"): "Si tratta di aree già oggetto di Accordo di Programma, appositamente indicate con il simbolo di asterisco negli elaborati cartografici di PUG/P. Nello specifico consistono in un'area per insediamento di tipo ricettivo e ricreativo localizzata in prossimità dell'area cimiteriale e in una ubicata lungo la via per Torremaggiore, aventi perimetro definito. Per esse sono valide le sole norme tecniche di attuazione previste dal relativo Accordo di Programma. Inoltre si prevede che le medesime norme abbiano vigenza fino al termine di validità degli stessi Accordi di Programma in essere, ovvero che i lavori debbono iniziare improrogabilmente entro diciotto mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del PUG. Decorsi detti termini le aree interessate debbono intendersi contesti rurali con zonizzazione agricola in coerenza con le aree immediatamente limitrofe."

Dalle previsioni di PUG/P sono state stralciate (confermandole nel solo PUG/S):

- Zone omogenee D1.1 e D5.3, tipizzate nel PRG vigente zona agricola ed incluse nel perimetro dell'Oasi Faunistica (alla data odierna confermata dai piani faunistici, rinviando l'inclusione nel PUG Programmatico ad esito della ridefinizione del perimetro dell'Oasi Faunistica e quindi della esclusione delle zone in questione dal vigente Piano Faunistico della Provincia di Foggia).

Sono invece state completamente confermate le aree ad uso non residenziale già previste dal PUG adottato (pag. 56 "Rapporto ambientale (marzo 2014)1

- Zone omogenee Bp1, aree produttive in contesto urbano;
- Zone omogenee Bp2, aree produttive con vincolo di destinazione;
- Zone omogenee 8p3, aree produttive speciali, interessate da preesistenze;
- Zone omogenee Bp4, aree produttive di urbanizzazione pubblica;

- Zone omogenee Bp5, aree a destinazione mista rivenienti da Accordi di programma di cui alla L.R. 34/1994;
- Zone omogenee D1, aree produttive da riqualificare;
- Zone omogenee D2, oggetto di un Piano per Insediamenti Produttivi;
- Zona omogenea D3, posta lungo la direttrice di espansione del settore produttivo;
- Zone omogenee D5.2, D5.6, D5.7, D5.5 (per la quota di superficie inclusa nella c.d. orbitale).

Il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" segnala che in sede di Conferenza dei Servizi, sono stati definiti in maniera più efficace i contesti agricoli ed il contesto urbano, riportati rispettivamente nelle Tavole C1bis e C2bis ed accompagnati da norme di tutela, finalizzate alla promozione e riuso del patrimonio esistente. Il valore dei rapporti di copertura è stato ridotto dal 30% al 5% (pagg. 15-16).

In tutti i contesti agricoli è stato consentito l'ampliamento degli edifici produttivi in maggior misura rispetto a quanto previsto per gli usi residenziali, ciò al fine di promuovere la trasformazione a km O e la realizzazione di filiere corte. In tutti i contesti è data facoltà di sviluppare attività diversificate, che possano produrre redditi collaterali a quello agricolo e possano promuovere il settore del turismo agroalimentare. In tutti i contesti è limitata la destinazione residenziale per nuovi edifici, mentre potranno essere destinati a tale uso i fabbricati recuperati, tale opportunità potrebbe evitare l'ulteriore degrado di alcuni edifici storici sparsi sul territorio attualmente in stato di abbandono (pag. 33).

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna contenuta nel "Rapporto Ambientale" è stata svolta rispetto ai seguenti piani sovraordinati:
- Piano urbanistico territoriale tematico paesaggio
- Piano Regionale dei Trasporti
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano stralcio di Assetto Idrogeologico
- Piano per la Tutela delle Acque
- Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013
- Piano Strategico di Area Vasta della Provincia di Foggia
- Piano energetico ambientale regionale
- Piano Regionale Rifiuti
- Piano Provinciale faunistico venatorio 2007-2012
- Piano Regionale Attività Estrattive

Facendo seguito ai rilievi mossi dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS nella nota prot. n. 924 del 27.02.2014 nel successivo "Rapporto ambientale (marzo 2014)" è stata effettuata l'analisi di coerenza anche rispetto al PPTR ed al PRQA (pagg. 10-44). In relazione agli alimentati con Fonti energetiche rinnovabili il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" segnala che il territorio di San Severo presenta numerosi elementi di criticità che lo rendono non idoneo all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili e che determinano un'elevata probabilità di esito negativo. Tali elementi di criticità sono elencati alle pagg. 43-44 del predetto elaborato.

2.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Il Comune di San Severo che sorge nell'antica Daunia, ha una superficie di 333,17 km^2, si estende al margine settentrionale del Tavoliere di Puglia ed ha un'altitudine media sul livello del mare pari a 86 m. L'area è morfologicamente costituita da colline poco elevate solcate da modesti corsi d'acqua a regime marcatamente torrentizio, caratterizzate da rocce sedimentarie di origine marina o continentale depositatesi in ambienti e tempi diversi. Il territorio prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetricamente decrescente da ovest ad est, mutando progressivamente dalle lievi crespe collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro (pag. 28 "Rapporto ambientale"). Oltre al Candelaro sono torrenti importanti il Tritalo, il Salsola ed i canali affluenti in essi. San Severo costituisce un nodo di interrelazione territoriale (per la presenza del nodo ferroviario, per le attrezzature produttive rurali): il sistema insediativo si sviluppa sulla raggiera di strade che si dipartono dal centro urbano verso il territorio rurale, caratterizzato dalla presenza di masserie e poderi. Il Censimento dell'agricoltura del 2000 rileva una SAU pari a 29.117 ha, pertanto circa l'87% del territorio, è destinato all'agricoltura. L'agro, scarsamente popolato benché costellato di masserie, è caratterizzato fondamentalmente da ordinati oliveti, ampi vigneti di diverso tipo e vasti seminativi a frumento. Sono rari i frutteti, ma non

mancano campi coltivati a ortaggi (pag. 7 "Rapporto ambientale"). In effetti, dopo le prime bonifiche del '900, l'intero territorio è stato oggetto di coltivazione grazie all'abbondanza di risorse idriche: attualmente uno dei principali fattori cardine dell'agricoltura è l'olivicoltura, alla quale sono destinati circa 3.000 ha, con produzione di olio DOP e la viticoltura con produzione di olio DOC.

Suolo

Geologicamente il basamento dell'area di San Severo è costituito da calcari dolomitici e dolomie stratificate riferibili al cretacico (150 milioni di anni) del tutto simili a quelli che costituiscono il promontorio del Gargano. Questi calcari, rinvenibili in loco a oltre 700 m s.l.m. fanno parte dei gradini più bassi del promontorio che per abbassamenti tettonici sono posti al di sotto dei materiali di copertura del Tavoliere. I litotipi presenti dal più recente al più antico sono: alluvioni recenti ed attuali, alluvioni terrazzate, sabbie giallastre, argille grigio azzurre, terreni di impalcatura (calcari del cretacico).

Per quel che attiene l'uso del suolo dalla consultazione della "Carta di Uso del Suolo" della Regione Puglia, disponibile all'indirizzo web www.sit.puglia.it, si rileva che una porzione significativa del territorio, più prossima al centro urbano, è interessato dalla presenza di uliveti e vigneti. Sulla base degli elenchi (non esaustivi visto che costituiscono un rilevamento parziale della totalità degli esemplari), relativi al censimento effettuato ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", di cui alle DGR n. 345/2011, n. 357/2013, n. 1008/2013, n. 1417/2913, n. 1557/2013 e n. 2227/2013, nel territorio di San Severo non risultano ulivi monumentali. **SI PRESCRIVE che nella fase di monitoraggio del Piano sia periodicamente previsto un aggiornamento degli elaborati grafici in cui verranno riportati gli ulivi monumentali eventualmente rilevati nel tempo.**

Relativamente ad altri aspetti, nella documentazione VAS si dichiara che ("Rapporto ambientale"):

- sul territorio di San Severo la cartografia del PRAE non individua siti di estrazione attivi, le norme del PUG non citano l'attività estrattiva (pag. 87);
- la carta della vulnerabilità alla desertificazione delle aree del basso Tavoliere di Puglia mostra che tale territorio è interessato da una vulnerabilità medio-alta alla desertificazione dovuta soprattutto all'intenso sfruttamento agricolo delle terre dovuta al clima semi-arido (pag. 28).

Aspetti geomorfologici ed idraulici

Il "Rapporto Ambientale" indica che il territorio di San Severo è interessato dalla presenza di cinque aree a pericolosità idraulica individuate dal Piano stralcio di assetto idrogeologico della Puglia (pagg. 26-27): la prima è un'ampia area localizzata a Sud-ovest del territorio in prossimità del confine tra i comuni di Torremaggiore e di Lucera interessata dai corsi dei canali di Santa Maria, Ferrante e dei torrenti Triolo e Salsola; la seconda di dimensioni più ridotte è localizzata al confine con il Comune di Apricena, generata dalla confluenza dei canali Basanese e Pozzo dei briganti nel Torrente Candelaro, la terza sempre al confine con il comune di Apricena è generata dalla confluenza del Canale San Martino nel Candelaro, la quarta area è localizzata al confine con il Comune di Rignano garganico alla confluenza del Canale Venolo nel torrente Triolo, la quinta è localizzata lungo il corso del torrente Salsola alla confluenza dei canali Derio e Torretta nell'alveo del torrente Salsola.

Il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" evidenzia che:

- in occasione delle preconferenze dei Servizi è stato approfondito il quadro conoscitivo in relazione alle emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche del territorio;
- la Tavola A.2 bis riporta le aree a pericolosità idraulica, a pericolosità geomorfologica ed a rischio così come perimetrate dal PAI, il reticolo idrografico come da Carta Idrogeomorfologica della Puglia;
- la Tavola A.12 bis è stata aggiornata indicando, oltre alle aree a rischio idraulico individuate dal PAI, anche quelle individuate dal PTCP di Foggia classificate come "ulteriori aree a rischio idraulico" (pag. 31);
- i contenuti della carta idrogeomorfologica del PAI sono stati integrati all'interno della Tavola C.3.2bis e C.3.2.bbis del PUG (pag. 46);
- con Delibera di Consiglio n. 143 del 14.06.2013 il Comune di San Severo ha provveduto all'aggiornamento del PAI a norma dell'art. 25 delle relative NTA. L'allegato ll alle NTA del PUG contiene le NTA

del PAI (pag. 31). Le disposizioni normative sono state integrate introducendo altresì l'art. 5.7.8. - ulteriori aree soggette a potenziale rischio idraulico da PTCP (pag. 18).

In relazione alle cavità naturali il medesimo elaborato evidenzia che i terreni, caratterizzati da un livellamento quasi assoluto, sono tali da non ospitare grotte. Per quel che riguarda le cavità di origine antropica presenti al di sotto della parte antica del centro abitato, le cosiddette "fosse granarie", esse sono state censite in base a riscontri oggettivi e dati bibliografici e riportate quindi nelle Tavole A2bis e C5bis come aree a rischio geomorfologico.

Acqua

In relazione alle acque superficiali, come già segnalato, il territorio di San Severo è contraddistinto dall'abbondanza di risorse idriche: vi scorrono il torrente Candelaro (70 km), ed i suoi affluenti di destra, il torrente Triolo (50 km) ed il torrente Salsola (60 km), oltre ai canali Radicosa, Venolo, Ferrante, Santa Maria Potesano. Il torrente Candelaro, in relazione a fatti tettonici, scorre ai piedi del Gargano in direzione Nord-Ovest Sud-Est in corrispondenza di una faglia instauratasi durante l'emersione del promontorio: il versante destro è solcato da vari affluenti tra cui i torrenti Triolo, Salsola a loro volta alimentati da altri subaffluenti. Tutti gli altri torrenti del tavoliere che interessano il territorio di San Severo hanno un andamento sub parallelo con direzione da Sud-Ovest a Nord-Est e presentano un tracciato irregolare. Il carattere torrentizio dei corpi idrici che attraversano il territorio sanseverino li rende particolarmente pericolosi, essi infatti possono avere deflussi minimali o assenti durante la stagione secca e diventare vorticosi durante le piogge autunnali determinando esondazioni ed allagamenti anche a causa del fatto che percorrono aree intensamente coltivate in cui il suolo è facilmente erodibile in caso di eventi meteorici intensi (pagg. 22-26, 29 "Rapporto ambientale").

Il torrente Candelaro risulta caratterizzato da una qualità ambientale piuttosto critica, con l'esclusione di piccoli tratti in cui si raggiunge uno stato ambientale appena sufficiente, la restante parte del torrente mostra la quasi totalità dei parametri a livelli fuori norma o in ogni caso al limite della tollerabilità: alte concentrazioni di sali azotati, valori anomali di BODS e COD, metalli pesanti e non da meno un grande inquinamento di tipo microbiologico esprimono esclusivamente la situazione ambientale del corso d'acqua. La foce è risultata particolarmente inquinata da batteri fecali del tipo enterococchi intestinali e/o escherichia coli e da scarichi di altri tipo di inquinanti come prodotti chimici impiegati in agricoltura (pagg. 23-25 "Rapporto ambientale").

L'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto del fiume Fortore direttamente connesso alla Diga di Occhito.

Per quel che riguarda gli usi irrigui sono notevoli i volumi d'acqua erogati dal Consorzio per la bonifica della Capitanata prelevati dagli invasi di Occhito, Marana-Capaciotti, Osento e San Giusto, a cui si aggiungono gli emungimenti delle acque sotterranee dai numerosi pozzi realizzati (pozzi Ente irrigazione, pozzi della Cassa del Mezzogiorno, pozzi dell'Acquedotto pugliese, pozzi di privati), talvolta in regime di abusivismo, che sono causa di compromissione degli equilibri dell'intero sistema idrico sotterraneo (pag. 22 "Rapporto ambientale").

La rete fognante nera si sviluppa in gran parte lungo le vie interne dell'abitato per una lunghezza pari a 80 km; inoltre, nella zona P.I.P. è installato un impianto di sollevamento che garantisce il convogliamento dei reflui all'impianto depurativo, sito in località "Spirito Santo", avente come recapito finale il Torrente Candelaro, per il tramite del Canale Principale, la cui localizzazione secondo il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" (pag. 45) è contenuta nelle Tavole C1bis e C2bis. Dalla consultazione del PTA (Allegato 14 - Programma delle misure - giugno 2009), risulta che per tale impianto di depurazione, dotato di stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione e dimensionato per circa 88.000 AE (a fronte di un carico generato di 104.227 AE), è previsto il collettamento.

In relazione alla Direttiva 91/67/CEE il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" (pagg. 41-43) segnala che nel territorio di San Severo ricadono delle Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, già perimetrate con DGR n. 19 del 23.01.2007, ed attualmente indicate dalla DGR n. 1787 del 1.10.2013 come ricadenti nei fogli 69, 70, 71, 72, 73, 103, 109, 110, 111, 112, 113, 116, 120, 121, 122, 123, 124, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 146 e 147.11 "Rapporto ambientale (marzo 2014)" segnala che:

- le aziende agricole, che operano nelle ZVN, sono tenute altresì ad applicare quanto indicato dal Codice di buona pratica agricola (DGR 172 dello 08.06.2001) e dal Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 7 aprile 2006 (5.0. n. 120 della G.U. n. 109 del 12.05.2006) (pag. 41);
- in relazione al trattamento e allo smaltimento delle acque meteoriche, disciplinato dal r.r. n. 26/2013, le NTA danno indicazioni all'art. S2.2. (pag. 46);
- in relazione alle presenza di aree di tutela quantitativa del PTA ed alla relativa misura M.2.11 dell'Allegato 14, segnala che la regimazione o la riduzione degli emungimenti a tutela della falda, non è di competenza comunale, ma di competenza provinciale (pag. 33).

Biodiversità, Aree naturali protette

Il sistema ambientale da un punto di vista biologico si connota come fortemente semplificato e la flora spontanea nei coltivi, soprattutto infestante, si sviluppa generalmente a ciclo annuale, negli intervalli tra una coltura e l'altra: alcune di queste sono la calendula e l'ortica, la rucola e la cicoria. Nelle zone marginali dei coltivi, a bordo strada e negli incolti le specie vegetali ruderali sono prevalenti, sono prevalentemente erbacee e quasi sempre annuali, a volte perenni, caratterizzate da abbondante produzione di semi facilmente disseminabili con il vento e organi sotterranei che conservano la vitalità nei periodi avversi cioè quelli siccitosi sia durante l'inverno che durante l'estate (paragrafi "flora spontanea dei coltivi", "vegetazione degli incolti e dei bordi" e "fauna" del "Rapporto ambientale").

Le aree naturali nel territorio di San Severo si presentano del tutto residuali rispetto alla preponderante attività agricola: attualmente gli unici luoghi caratterizzati da forme di vegetazione spontanea sono gli alvei fluviali. Il sistema idrografico, infatti, individua un'importante rete di corridoi ecologici, rilevanti sia da un punto di vista faunistico che vegetazionale (paragrafo "elementi di naturalità" del "Rapporto ambientale"). Altri elementi di rilievo sono i filari alberati che sul tavoliere delimitano il confine tra gli appezzamenti e costituiscono elementi strutturali del paesaggio che il PUG ha censito e cartografato nella tavola C3.3bis (pag. 7 "Rapporto ambientale (marzo 2014)").

Dalla lettura del "Rapporto ambientale (marzo 2014)" emerge che:
- a seguito dell'approfondimento effettuato in occasione della Cd5 ex art. 11 della 20/2001 e ss.mm.ii. non sono individuati boschi, secondo la definizione di cui all'art. 142 del D.Igs 42/2004, dal momento che quelli identificati dalla pianificazione sovraordinata o dalle carte di uso del suolo risultano essere giardini privati privi delle caratteristiche di complessità di un bosco (pag. 12);
- nella tavola C.3.2.bis sono stati rappresentati gli stagni acquitrini e zone palustri, con aree di pertinenza e relativa area annessa (pag. 24);
- nella tavola C3.3bis sono stati tracciati gli alberi in filari, elementi di rilievo tutelati dall'art. s.7.5. delle NTA (pag. 24);
- della vegetazione spondale del reticolo idrografico, come rappresentato dalla carta idro-geomorfologica, è prevista la conservazione e la tutela (pag. 24);

Il Piano Faunistico Provinciale, come anche il Piano Faunistico Venatorio Regionale 20092014, individua un'estesa oasi di protezione (circa 3.400 ha) denominata Torre dei Giunchi a nord dell'edificato, definita con DM del 15.10.1971 (pag. 12 "Rapporto ambientale (marzo 2014)"). A seguito della Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., l'area è stata articolata in due differenti aree quali la zona A nel territorio agricolo e la zona B sulla parte urbanizzata (pag. 16, ibidem):
- A - Per la porzione di oasi così come riconosciuta dal citato DM 15.10.1971 e confermata dai Piani Faunistico-Venatori, che è ancora utilizzata ai fini agricoli, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativa vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostruzione, le attività agricole coerenti con la conservazione dei suolo.
- B - Per la porzione di oasi che, seppur riconosciuta dal citato DM 15.10.1971 e confermata dai Piani Faunistico-Venatori, risulta alla data di vigenza del piano interessata da urbanizzazione, così come cartografata negli elaborati di piano, ogni trasformazione edilizia deve evitare l'interferenza con eventuali percorsi dei flussi migratori, contenendo al più l'altezza massima degli edifici, le recinzioni non attraversabili e la impermeabilizzazione del suolo.

È altresì stata inserita una clausola per cui le previsioni delle N.T.A. in merito decadono in caso di revoca totale della perimetrazione dell'Oasi di Protezione "Torre dei Giunchi" in esito alla revisione del Piano Faunistico Venatorio, ovvero in caso di revoca parziale e di nuova perimetrazione dell'oasi, le previsioni perdurano per l'area appositamente perimetrata nel Piano Faunistico Venatorio.

Paesaggio, Beni archeologici ed architettonici

Secondo quanto descritto nel "Rapporto ambientale" il paesaggio di San Severo rientra nel sistema del mosaico agrario del tavoliere settentrionale, caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. Si tratta di un'area interessata nel corso dei secoli dalla presenza antropica, come testimoniano le numerose segnalazioni archeologiche che raccontano degli insediamenti sparsi su vaste aree con nuclei disordinati di capanne a pianta tondeggiante (pag. 35). La fertilità dei luoghi nota già in epoca romana ha causato la colonizzazione a cui testimonianza sono rimaste le centuriazioni, reticolo di strade o corsi d'acqua perpendicolari fra loro che delimitavano grandi quadrati di terreno solitamente di 720 m di lato (20 actus), chiamati centurie (pagg. 35-36 "Rapporto ambientale"). Il territorio di San Severo ha ospitato numerose fosse granarie, una modalità di conservazione del grano tipica della Capitanata: non risulta colmata e. ricoperta quella in piazza Carmine, visibile in tutta la sua profondità, grazie ad una copertura in vetro; altre fosse sono presenti nello spiazzo antitante via De Cicco.

Con la riforma agraria sono comparsi i poderi, della superficie media di 30 ettari, ognuno dotato di fabbricato colonico, di rustici, di stalla, scuderia, portico, pozzo, concimaia, silo e forno, furono assegnati ad altrettanti capi di famiglie coloniche di adeguata forza lavorativa (pag. 40 "Rapporto ambientale").

Il PUG nell'ambito extraurbano ha individuato come invarianti: segnalazioni architettoniche, beni di valore naturalistico, beni diffusi nel paesaggio agrario appartenenti alla stratificazione storica, segnalazioni archeologiche ed aree tratturali. Per tutti questi beni sono previste norme per la tutela agli articoli 7.6.2.5-6-7-8-9 delle NTA (pagg. 13-14 "Rapporto ambientale (marzo 2014)").

In occasione della preconferenza dei servizi e della Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. Il Comune di San Severo ha acquisito dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia dati bibliografici e cartografie storiche (pagg. 9-13 "Dichiarazione di sintesi (marzo 2014)") al fine di superare i rilievi mossi dallo stesso Ente nella nota prot. n. 9001 del 22.07.2013 pervenuta nell'ambito della fase di consultazione ex art. 14 del D,lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" segnala che gli elaborati che descrivono tale sistema sono costituiti da:

- la Tavola A10 contenenti le segnalazioni archeologiche, così come cartografate dalla Carta dei Beni culturali regionale, le segnalazioni architettoniche ed il sistema dei tratturi;
- la Tavola C.4.1bis contenente i beni architettonici, i beni diffusi nel paesaggio agrario, i beni archeologici e le aree di pertinenza ed annesse di competenza del Piano comunale dei tratturi (pag. 17);
- la Tavola C4.2.bis recante le aree e i beni individuati dal PUG e dalla Carta dei beni culturali cartografati con l'area di pertinenza e l'area annessa;
- la Tavola C.4.3bis di completamento del quadro strutturale per i complessi storico
  architettonici e nucleo antico del centro abitato.

Il Comune di San Severo è dotato di Piano comunale dei tratturi, ai sensi della l.r. 29/2003, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 55 dell'11.10.2010 per il quale non è stata effettuata la prevista procedura di valutazione ambientale strategica. Il territorio sanseverino è attraversato dal seguente sistema tratturale (appartenente alla categoria "Zone Archeologiche"), individuato dal PUG in analogia a quanto già riportato nella cartografie tematiche del PUTT/p: Tratturo Braccio Nunziatello-Stignano; Tratturo Aquila-Foggia; Tratturo Braccio delle Capre-Fiume Triolo; Tratturello Foggia-Sannicandro; Tratturello Ratino-Casone.

In sede di CdS ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. le Norme tecniche di attuazione del PUG riferite al PCT sono state integrate modificando l'art. s.7.4 ed introducendo l'art. s7.6.

Qualità dell'aria e clima acustico

L'argomento qualità dell'aria è trattato alle pagg. 37-41 del "Rapporto ambientale marzo (2014)": qui si segnala che, utilizzando risorse economiche del POR 2000-2006, sono state posizionate 10 centratine di monitoraggio nel territorio di San Severo i cui

dati non hanno evidenziato alcuna criticità. Secondo il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), il Comune di San Severo è classificato come zona traffico e attività produttive C ("Comuni nei quali oltre a emissioni da traffico auto veicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti. In questa zona ricadono le maggiori aree industriali della regione (Brindisi e Taranto) e gli altri comuni caratterizzati da siti produttivi impattanti"), in cui trovano attuazione le misure di risanamento rivolte al comparto della mobilità e le misure per il comparto industriale. Il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" sottolinea che, sulla scorta delle indicazioni del PRQA, la qualità dell'aria del territorio di San Severo è legata al traffico veicolare.

Il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" segnala che:

- il PUG cerca di superare le difficoltà legate al traffico attraverso la previsione del potenziamento della viabilità extraurbana ed il completamento della tangenziale mediante la creazione in ambito extraurbano di una nuova viabilità di connessione tra il casello autostradale dell'A14 e la SS16 in corrispondenza della zona industriale ASI, in complanare al tracciato autostradale. La bretella è finalizzata ad evitare l'ingresso nell'edificato degli autoveicoli provenienti da sud e dall'autostrada che devono proseguire per altre destinazioni verso nord (pag. 41);
- la Tavola A13 bis del quadro conoscitivo riporta: l'autostrada A14, le Statali SS16, SS89, SS272 e SS160, le strade provinciali e le strade secondarie extraurbane. Viene altresì rappresentata la viabilità di previsione riguardante la tangenziale est, di cui è riportato il tracciato provvisorio, inserito quale elemento dei quadro conoscitivo e non quale invariante delle previsioni strutturali poiché in fase di progettazione preliminare (pagg. 12-13). Tale progettazione è di competenza della Provincia di Foggia che sta apportando una serie di modifiche al tracciato previsto dal Piano Regionale dei Trasporti (PRT) anche in considerazione di alcuni vincoli fra cui la zona archeologica denominata "Serpente" (pag. 41). Il tratto più a nord di tale tracciato coincide con una parte del percorso tratturale denominato "Braccio 10 - Nunziatella - Stigliano" e pertanto è stata prodotta una variante al Piano comunale dei tratturi (pag. 12-13).

Con riferimento al trasporto ferroviario, ed alla stazione ferroviaria di San Severo considerata dal PRT, in base alle indicazioni della l.r. 16/2008 (art. 18) come "stazione di valenza regionale", secondo quanto rappresentato dal "Rapporto ambientale (marzo 2014)" (pag. 13) all'art. 10 delle NTA si afferma che "Il PUG non propone modifiche di significato strutturale per il sistema attuale basato sull'intersezione in ambito urbano della linea adriatica con quella garganica. L'accesso a questo sistema è confermato nella stazione ferroviaria attuale, con l'indicazione strutturale che la stessa possa "aprirsi" verso l'esterno della città e quindi ad est. Tale previsione è d'auspicio e legata alla volontà delle Ferrovie del Gargano di attuare un progetto di ribaltamento della stazione in favore di un traffico intermodale e specifico per il trasporto merci su ferro".

All'interno del confine comunale di San Severo ricade uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, che si occupa della produzione e deposito di esplosivi, così come rilevato dall'inventario regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aggiornato al dicembre 2013, con DD. n. 2 del 14.01.2014 del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia.

L'art. 4 del DM 9.05.2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale.

Nel "Rapporto ambientale (marzo 2014)" si evidenzia che la centrale termoelettrica a ciclo combinato è stata autorizzata con Decreti del 2002. La Giunta regionale con Deliberazioni n. 1004 del 12.07.2006 ha chiesto al Ministero per le attività produttive la revoca di tale autorizzazione riguardante la realizzazione della centrale. Tuttavia la centrale ha proseguito il suo iter acquisendo nel 2012 il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale da parte del MATTM (G.U. n. 265 del 13.11.2012). Il controllo delle emissioni viene svolto da ARPA Puglia. Il PUG ha cartografato tale centrale nella tavola C1bis: esso ricade "in un contesto agricolo distante da insediamenti produttivi e residenziali ed in una zona dove non sono previsti dal PUG nuovi insediamenti".

In relazione alla necessità di "integrare le norme tecniche del PUG con i criteri di risparmio ed approvvigionamento energetico previsti nella Lr. 13/2008, altresì facendo riferimento alla normativa regionale e nazionale sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e alla normativa relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso (Lr. 15/201.5)" sollevata dall'Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS nella nota prot. n. 924 del 27.02.2014, nel "Rapporto ambientale (marzo 2014)" si segnala che l'art. s22 - criteri di sostenibilità della NTA del PUG individua i criteri per le nuove edificazioni per ottenere forme di risparmio idrico ed energetico.

Per quanto riguarda il clima acustico, non risulta che il Comune di San Severo abbia effettuato la classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95, pertanto si richiama quanto sopra riportato in relazione alle fonti di emissioni acustiche, rammentando altresì che tale ruolo è svolto altresì dai principali assi stradali presenti.

Energia, fattori fisici e salubrità

Il Comune di San Severo, ha aderito al 'Patto dei Sindaci', e pertanto si è dotato di un Piano d'Azione per l'energia sostenibile (PAES) elaborato dopo l'adozione del PUG: in merito il "Rapporto ambientale" suggerisce di "integrarlo nel PUG ancora in fase di definizione al fine di essere valutato insieme alle trasformazioni previsti nel Piano e mantenere un equilibrio ragionevole tra utilizzazione e protezione del territorio, minimizzando gli impatti negativi sull'ambiente e garantendo un utilizzo più razionale ed efficiente delle risorse garantendone la rinnovabilità" (pag. 56). Nello specifico la creazione di piste ciclabili costituisce una delle previsioni del PUG dettagliata dall'art. 12 delle NTA per le previsioni strutturali: il "Rapporto ambientale" propone "l'armonizzazione delle previsioni dei due Piani al fine di individuare percorsi idonei sia alla fruizione del territorio extraurbano includendo il residuo sistema dei tratturi e sia alla riduzione dell'uso dei mezzi motorizzati e quindi del traffico e delle emissioni in atmosfera nel centro urbano creando una rete continua che consenta di raggiungere i luoghi pubblici di maggior rilievo della città come ad esempio municipio, ufficio postale, strutture sportive".

Per l'efficientamento energetico degli edifici il PUG con il Regolamento Titolo I artt. 1-4 norma i sistemi per la riduzione dei fabbisogni energetici. L'art. 4bis comma 1 delle NTA per le previsioni programmatiche prevede che "Gli interventi consentiti o prescritti dal PUG/P devono comunque rispettare le prescrizioni dei piani di settore in vigore alla dato di adozione del PUG, quali il Piano di disinquinamento acustico, il Piano Urbano del traffico, ecc.; detti piani, già operanti per la parte di città esistente, dovranno essere implementati nel rispetto delle destinazioni urbanistiche e del dimensionamento del PUG medesimo, e in esso integrati".

Il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" evidenzia che il Comune di San Severo è dotato di diversi piani tematici: Piano per la qualità dell'aria, Piano per il monitoraggio acustico, Piano per l'inquinamento elettromagnetico, Piano per il commercio; tali piani, in parte datati, dovranno essere aggiornati ed essere adeguati alle scelte del PUG e potranno costituire il sistema di monitoraggio delle azioni del Piano. Nella sezione "Piano per il monitoraggio" del "Rapporto ambientale" si evidenzia che con Delibera di Giunta comunale n. 290 del 21.11.2012 è stato avviato l'adeguamento dei seguenti piani: Piano energetico, Piano acustico, Piano delle vibrazioni, Piano dell'inquinamento elettromagnetico, Piano del traffico, Piano dell'inquinamento luminoso, Piano dell'inquinamento atmosferico, Piano del verde. Essi costituiranno uno strumento efficace per monitorare le azioni del PUG (pagg. 5051 "Rapporto ambientale (marzo 2014)").

A seguito di diverse osservazioni, pervenute nell'ambito della consultazione prevista dalla VAS, relative alla fascia di rispetto cimiteriale, essa è stata ridefinita ai sensi della I. 166/2002 art. 28 e della l.r. 34/2008 art. 4 e cartografata negli elaborati di PUG/P.

Si rammenta la vigenza del testo unico delle leggi sanitarie e del D.M. 5 settembre 1994 in relazione all'eventuale presenza di industrie insalubri sul territorio sanseverino.

Rifiuti

Nel "Rapporto ambientale (marzo 2014)" si segnala che il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 204/2013, prevede la possibilità di realizzare un impianto aggiuntivo di compostaggio nel territorio di San Severo, ma non vi sono indicazioni circa la localizzazione del sito di trattamento: al

momento è in corso la definizione di tale sito anche sulla scorta del coinvolgimento della popolazione (pag. 34). Il medesimo elaborato segnala che da un punto di vista formale, con Deliberazione n. 02 del 15.10.2013, l'Ufficio di Presidenza dell'ATO della Provincia di Foggia ha approvato la realizzazione di un impianto di compostaggio nel Comune di San Severo.

Sempre il "Rapporto ambientale (marzo 2014)" evidenzia che "in agro di San Severo non risultano censite dal Piano regionale, discariche di rifiuti inerti, discariche di rifiuti speciali non pericolosi o discariche di rifiuti speciali pericolosi in esercizio. Risultano invece in esercizio 11 impianti di autodemolizione".

Secondo i dati forniti dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it) in relazione alla produzione dei rifiuti solidi urbani nel 2012 la raccolta differenziata è pari al 47.618%, mentre al 2013 essa ha raggiunto il 60,177%. Tale risultato discende dalla efficienza nell'organizzazione del servizio di raccolta differenziata, dalle campagne di sensibilizzazione, dalla presenza di una piattaforma ecologica per il conferimento dei rifiuti ingombranti pericolosi e degli scarti vegetali (pag. 34 "Rapporto ambientale (marzo 2014)".

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi del PUG sono riportati alle pagg. 79-80 del "Rapporto ambientale" associati alle azioni del PUG che contribuiscono alla realizzazione degli stessi. Nel "Rapporto ambientale (marzo 2014)" sono riportati gli indicatori per la valutazione degli effetti del PUG sulle aree extraurbane e in quelle urbane (pagg. 51-54).

2.5. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Gli eventuali effetti negativi derivanti dall'attuazione del PUG e le misure per impedirli, ridurli e compensarli nel modo più completo possibile, sono così individuati dal "Rapporto ambientale" (pag. 91):

- considerato che il problema principale delle aree agricole contermini all'edificato è la costante mancanza di aree tampone che mitighino gli effetti negativi delle strade, delle attività produttive, delle residenza, si può prevedere come limite di confine della città una fascia alberata con specie autoctone con funzione di mitigazione paesaggistica e connessione ecologica tra territorio trasformato e non, al fine di proteggere le aree agricole che rimangono fuori. Si propone inoltre, a confine con l'edificato ed in adiacenza alla nuova strada che circonderà e racchiuderà la fascia omogenea C, una pista ciclabile ad anello che si connetta con il sistema tratturale presente e con i percorsi che verranno previsti all'interno del tessuto urbanizzato;
- considerato che il territorio agricolo è quello che maggiormente risente degli effetti dell'attuazione del Piano dovrebbe essere vietata la possibilità di realizzare nuove edificazioni non finalizzata alle attività agricole e considerato che il territorio è disseminato di vecchie costruzioni della riforma agraria o dell'ONC si potrebbero individuare degli incentivi per le ristrutturazioni di tali fabbricati a cui potrebbe attribuirsi la destinazione residenziale o ricettiva (albergo diffuso);
- il PUG prevede di allocare nella fascia periurbana, classificata come zona omogenea C, le aree di espansione dell'edificato ed i servizi. Una riorganizzazione degli spazi potrebbe prevedere la realizzazione di spazi verdi e strutture ricreativo-sportive a servizio del tessuto urbanizzato a fine di ridurre il disturbo sulle aree agricole contermini;
- il Regolamento edilizio non prevede indicazioni riguardanti le specie consentite per il verde privato di nuovo impianto, perciò sarebbe opportuno specificare specie idonee al contesto cittadino e appartenenti alla categoria di piante autoctone per ottenere un verde climaticamente adatto ai luoghi di impianto ed in armonia con il contesto extraurbano.

Si rammenta la vigenza:

- *delle norme in materia di tutela delle acque (misure del PTA), di disciplina degli scarichi (RR n. 26/2013)*
- *delle indicazioni circa i sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche (Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") e politiche di risparmio idrico;*
- *dei criteri di risparmio ed approvvigionamento energetico previsti nella l.r. 13/2008;*
- *della normativa regionale e nazionale sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;*

- *della normativa relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso (l.r. 15/2015).*

2.6. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel "Rapporto Ambientale (marzo 2014)" è svolta un'analisi dell'evoluzione del Piano e delle scelte effettuate in merito a particolari aspetti, in particolare dimensionamento e localizzazione di attività che influenzano in maniera consistente l'assettò del PUG (pagg. 54-56).

3. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nel paragrafo "Piano di monitoraggio" del "Rapporto ambientale" è presentato l'elenco di indicatori, aggiornati rispetto al Rapporto Ambientale DPP - giugno 2009, suddivisi in "indicatori di qualità ambientale (modello PSR) e di prestazione" e correlati ai criteri di sostenibilità ambientale secondo la tabella a pag. 37. Alle pagg. 51-54 del "Rapporto ambientale (marzo 2014)" sono riportati gli indicatori per la valutazione degli effetti del PUG sulle aree extraurbane e in quelle urbane con l'indicazione della frequenza del monitoraggio e della popolabilità. In tale elaborato si afferma inoltre che "il comune di San Severo è dotato di un Ufficio di Piano che provvederà con fondi di bilancio appostati su specifico capitolo a monitorare le azioni del Piano attraverso il popolamento degli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale. L'attuazione dei piani di Settore, attualmente in fase di aggiornamento, contribuirà a monitorare le azioni del Piano, le misure 'per mantenere i fattori inquinanti al di sotto dei livelli limite dovranno tener conto delle evoluzioni del territorio determinate dalla attuazione delle previsioni del PUG.".

4. Sintesi non Tecnica

Il "Rapporto Ambientale (marzo 2014)" è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto, comprensivo delle prescrizioni e dei suggerimenti espressi, costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo.

Si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano.
- Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 del Decreto, "L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 dei Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato espresse nella forma di osservazioni e pre-

scrizioni, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.

Relativamente agli strumenti attuativi del PUG, si specifica che:
- per i piani soggetti a verifica di assoggettabilità a VAS così come indicati nell'istruttoria, è applicabile la disposizione normativa in materia di VAS prevista dall'art. 12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010 ("La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati");
- per i restanti piani, qualora ne ricorrano le condizioni e siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere, con particolare riferimento all'attuazione del monitoraggio, sono applicabili le disposizioni introdotte dal comma 8 dell'art. 5 della Legge n. 106 del 12.07.2011, ("Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma").

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale dei Comune di San Severo;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere motivato del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo, cosi come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di San Severo;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica e alla Provincia di Foggia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 174

Valutazione di incidenza fase screening del "Piano di lottizzazione maglia C.01 del PRG vigente - via C. Colombo - Via Cappuccini" - Autorità procedente: Comune di Laterza (TA).

L'anno 2014 addì 23 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 2039/2013 del 31.01.2013 acquisita al prot. n. 1533 del 12.02.2013 del Servizio Ecologia regionale, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Laterza, trasmetteva in duplice copia cartacea il "Piano di lottizzazione maglia C.O1 del PRG vigente - via C. Colombo - Via Cappuccini" costituito dai seguenti elaborati: - Tavola 01 "Individuazione dell'area";

- Tavola 02 "Rilievo fotografico";
- tavola 03 "Planimetria con profili altimetrici";
- Tavola 04 "Planimetria di progetto Q (-1,50)";
- Tavola 05 "Individuazione dei lotti";
- Tavola 06 "Planimetria quotata (Q +7,50) (quote altimetriche, distanze tra fabbricati, distanze tra fabbricati e confini, sezioni stradali";
- Tavola 07 "Planovolumetrico di progetto";
- Tavola 08 "Sezioni";
- Tavola 09 "Standard urbanistici";
- Tavola 10 "Urbanizzazioni Primarie";
- Tavola 11 "Individuazioni Tipologie Residenziali";
- Tavola 12 "Assegnazione Tipologie";
- "Relazione e norme tecniche con allegati";
- "Relazione di compatibilità paesaggistica";
- "Inquadramento dell'area nel Piano urbanistico territoriale tematico (P.U.T.T.)";
- "Inquadramento area nei ZPS e S1C';
- "Schema di convenzione con allegati"; - "Piano finanziario con allegati";
- "Relazione geologica preliminare" e relativi allegati grafici;
- "Valutazione di incidenza ambientale";

Contestualmente veniva trasmessa la Deliberazione n. 33 del 6.11.2012 con cui il Consiglio comunale aveva adottato il Piano in oggetto;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 3537 dello 08.04.2013, avendo rilevato che il Piano in oggetto rientrava nel campo di applicazione della 1.r. 44/2012, invitava il Comune di Laterza ad attivare il procedimento di valutazione ambientale strategica, o, laddove si fossero riscontrate le condizioni previste dalla predetta norma, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

l'Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n. 5860 del 18.06.2013 acquisita al prot. n. 6433 dello 01.07.2013 del Servizio Ecologia, avendo evidenziato alcune criticità in ordine all'istanza in oggetto, chiedeva al Comune di Laterza, ai fini del rilascio del parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, di modificare la proposta progettuale ed in particolare di non interessare con alcun volume edilizio o intervento (viabilità e parcheggi):

- l'area indicata nella Tavola 04 "Fascia di rispetto del margine superiore della gravina";
- le aree annesse del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" e della "Chiesa del Convento Vecchio" sottoposta a vincolo architettonico ex lege 1089/39 con declaratoria del 25.03.1983;

con nota prot. n. 13651 del 13.09.2013 acquisita al prot. n. 8802 del 20.09.2013 del Servizio Ecologia, il SUAP del Comune di Laterza, facendo seguito alla richiesta dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS di cui alla nota prot. n. 3537

dello 08.04.2013, trasmetteva la seguente documentazione in formato digitale:
- Tavola 01 “Individuazione dell’area”;
- Tavola 02 “Rilievo fotografico dell’area”;
- Tavola 03 “Planimetria con profili altimetrici”;
- Tavola 04 sostitutiva delle Tavole 04-05-06 “Planimetria di progetto quotata, individuazione dei lotti, calcolo volumi e superfici (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- Tavola 05 sostitutiva della Tavola 07 “Planovolumetrico di progetto (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- Tavola 06 sostitutiva della Tavola 08 “Sezioni (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- Tavola 07 sostitutiva della Tavola 09 “Standard urbanistici (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- Tavola 08 sostitutiva della Tavola 10 “Urbanizzazioni Primarie (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- Tavola 09 sostitutiva delle Tavole 11 e 12 “Individuazioni Tipologie Residenziali, assegnazioni Tipologie (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- “Scheda anagrafica redatta ai sensi della DGR 304/2006” (anche in formato cartaceo);
- “Relazione di compatibilità paesaggistica”;
- “Inquadramento area nei ZPS e SIC’;
- “Inquadramento dell’area nel Piano urbanistico territoriale tematico (P.U.T.T.)”;
- “Relazioni e norme tecniche con allegati (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- “Perizia Tecnica Agronomica” (anche in formato cartaceo);
- “Piano finanziario con allegati (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- “Schema di convenzione con allegati (in adeguamento al parere paesaggistico del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 5860 del 18.06.2013)” (anche in formato cartaceo);
- “Rapporto ambientale preliminare” (anche in formato cartaceo);
- “Relazione geologica preliminare” e relativi allegati grafici;

l’Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 10458 dell’11.11.2013, ai fini della consultazione di cui all’art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Paesaggistica ed Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Servizio Tutela delle acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Agricoltura (Ufficio provinciale agricoltura di Taranto), Servizio Foreste;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità idrica pugliese;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio civile) di Taranto;
- Acquedotto pugliese;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda sanitaria locale di Taranto;
- Provincia di Taranto - Settore attività produttive, Settore Ecologia e ambiente (Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale), Settore Programmazione e pianificazione del territorio, Ente di gestione provvisoria del Parco “Terra delle Gravine”;

- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Contestualmente si rammentava che la procedura comprendeva la valutazione di incidenza e che la l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. prevedeva, all'articolo 6 comma 4 che "le procedure di valutazione di incidenza ambientale relative a tutte le tipologie progettuali e di pianificazione elencate nei commi precedenti, qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nazionali e regionali, sono espletate sentiti gli enti parco competenti";

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 15781 del 2.12.2014 acquisita ai prot. n. 200 del 7.01.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che "dalla verifica degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale Regionale non risultano vincoli PAI per l'area in questione";

l'Autorità idrica pugliese, con nota prot. n. 4867 del 10.12.2013 acquisita al prot. n. 333 del 10.01.2014 del Servizio Ecologia, inviava il proprio contributo in merito segnalando la necessità di verificare "la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, interessate, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale";

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota prot. n. 18896 del 9.12.2013 acquisita al prot. n. 393 del 10.01.2014 del Servizio Ecologia, chiedeva "l'accertamento per l'intera area in oggetto (particella per particella) circa l'eventuale esistenza di beni ed aree tutelate per legge (vincoli ex lege 1497/1939, vincoli da art. 142 del D.lgs 142/2004 da riportare in maniera chiara ed esplicita, dato che risultano incongruenze tra le perimetrazioni riportate e quanto agli atti di quest'Ufficio";

con nota prot. n. 4169 del 20.12.2014 acquisita al prot. n. 543 del 20.01.2014 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia comunicava che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

il Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 381 del 14.01.2014 acquisita al prot. n. 831 del 23.01.2014 del Servizio Ecologia, trasmetteva la Delibera di Giunta regionale n. 2014 del 29.10.2013 con la quale era stato rilasciato, per il Piano in oggetto, il parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p. Nell'istruttoria si rilevava che lo stesso era stato modificato sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica della Regione Puglia nella citata nota prot. n. 5860 del 18.06.2013;

la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 631 del 22.01.2014 acquisita al prot. n. 1366 del 10.02.2014 del Servizio Ecologia, al fine di evitare potenziali impatti negativi sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione del Piano di lottizzazione, riteneva necessario che "l'esecuzione delle operazioni di scavo avvenga sotto il diretto controllo di un archeologo specializzato e che in caso di rinvenimenti archeologici, si affidi ad archeologo specializzato l'incarico dell'esecuzione di saggi di verifica, con ausilio di manodopera fornita da ditta in possesso di qualificazione SOA 0525";

il Dipartimento provinciale ARPA Puglia, con nota prot. n. 73157 del 23.12.2013

acquisita al prot. n. 1314 del 4.02.2014 del Servizio Ecologia, con riferimento al PdL riteneva che "gli effetti ambientali da esso potenzialmente determinabili, in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche ambientali dell'area, siano ragionevolmente contenuti [...]";

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, con nota prot. n. 3199 del 6.03.2014 acquisita al prot. n. 2701 del 14.03.2014 del Servizio Ecologia, rappresentava che "questa Soprintendenza, per quanto di stretta competenza, non evidenzia particolari motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in oggetto, condividendo il parere con tutte le prescrizioni e il rispetto degli indirizzi già individuati ed assegnati dal Servizio Assetto del Territorio con nota prot. n. A00145 del 14.01.2014 n. 381";

l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 4426 del 9.05.2014, inviata al Settore Ecologia ed Ambiente, Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e Protezione Civile delle Provincia di Taranto e per conoscenza al Comune di Laterza sollecitava il Settore Ecologia ed ambiente ad inviare il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., già richiesto con nota prot. n. 10458 dell'11.11.2013;

il Settore 5° - Urbanistica, Ambiente e Igiene Urbana del Comune di Laterza, con nota prot. n. 8593 del 15.05.2014 acquisita al prot. n. 4850 del 22.05.2014 del Servizio Ecologia, riscontrava allegando la nota prot. n. 8915 del 19.12.2008, con cui la Provincia di Taranto, Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con riferimento al Piano in oggetto, segnalava che l'area di intervento non ricade all'interno del perimetro del parco naturale regionale e che pertanto non risulta necessario il rilascio del nulla asta da parte dell'Ente di gestione;

atteso che:

ai sensi dell'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";

la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, ha delegato le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dello 01.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

considerato che:

in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;

ai sensi dell'art. 17 comma 1 "la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

L'istanza in oggetto si riferisce al Piano di Lottizzazione volto alla realizzazione di un insediamento residenziale nella maglia C01, tipizzata quale zona territoriale omogenea "C" dal vigente PRG del Comune di Laterza, prevista in un'area, che interessa le p.11e 4, 8, 9, 10, 110, 154, 155, 156, 158, 159, 160, 174, 175, 181 del foglio di mappa 109, compresa fra la via C. Colombo (ex SS. 580), la via Cappuccini, il Liceo Scientifico ed il centro di riabilitazione "O.S.M.A.I.R.M." (pagg. 5-7 "Relazione e norme tecniche con allegati"). La superficie territoriale di comparto è pari a 21.222,00 m^2, mentre la superficie fondiaria occupata dai lotti è pari a 5.987,27 m^2 e gli standard, aree a verde attrezzato e parcheggi, sono rispettivamente pari a 4.443,67

m^2 e 763,65 m^2 (pagg. 7 e 10 "Relazione e norme tecniche con allegati"). I lotti previsti sono 8 (Tavola 04 "individuazione dei Lotti") ed ospitano localizzati corpi di fabbrica, di tipologia monofamiliare, bifamiliare e plurifamiliare, destinati ad edilizia residenziale: in particolare il 40% della volumetria totale è destinata a edilizia residenziale pubblica (pag. 6 "Relazione e norme tecniche con allegati"). La Tavola 04 "Individuazione dei lotti" consente di rilevare che la volumetria è localizzata a sud dell'area di interesse (nella porzione centro-occidentale), mentre più ad est trova sede la zona destinata a verde pubblico attrezzato.

Dal punto di vista vincolistico si rileva, anche con l'ausilio della ricostruzione contenuta nella DGR n. 2014/2013, che la zona perimetrata dal PdL, interessa aree a vincolo idrogeologico, a vincolo faunistico ex l.r. 10/1984 ("zona a gestione sociale" denominata "Laere"), area di tutela quali-quantitativa secondo il Piano di Tutela delle Acque, e marginalmente aree soggette a vincolo ex lege 1497/39. Secondo il PUTT/p, interessa l'area annessa all'emergenza del sistema geologico, geomorfologico ed idrogeologico "Gravina di Laterza", l'ATE B di valore rilevante, beni diffusi nel paesaggio agrario quali alberature, piante isolate e a gruppi (art. 3.14 delle NTA), l'area annessa della "Chiesa del convento vecchio" sottoposta a vincolo ex lege 1089/39. Inoltre, dalla ricognizione dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013, si rileva la presenza di:

- ulteriore contesto paesaggistico della struttura idro-geo-morfologica "Aree soggette a vincolo Idrogeologico";
- ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale quali "Aree di rispetto dei boschi", "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali", "Siti di rilevanza naturalistica";
- immobili ed aree di notevole interesse pubblico (vincolo paesaggistico ex lege 1497/39), ed ulteriori contesti paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale quali "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" (Chiesa del convento vecchio), "Cono visuale" (Laterza La Gravina), e "Strada a valenza paesaggistico" (55580).

L'intervento ricade nel SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. 1T9130007, nell'IBA 139 denominata "Gravine" ed interessa con il suo perimetro l'area annessa del parco naturale regionale "Terra delle Gravine" istituito con l.r. 18/2005 e ss.mm.ii.: per quanto attiene quest'ultimo aspetto dalla lettura della documentazione allegata all'istanza e della DGR n. 2014/2013 (con cui è stato rilasciato parere di compatibilità paesaggistica favorevole) si evince che le volumetrie sono previste all'esterno della predetta area annessa. In virtù di tale circostanza la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione dell'area naturale protetta regionale, è stata individuata quale Soggetto con competenza ambientale nell'ambito della fase di consultazione prevista dall'art. 8 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii..

Considerato che:

nell'ambito del procedimento di approvazione del PRG di Laterza (approvato ai sensi della l.r. 56/1980 e ss.mm.ii. con DGR n. 562 del 17.04.2003) l'allora Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Settore Ecologia ha espresso, con nota prot. n. 3385 del 28.03.2002, parere di valutazione di incidenza. In tale parere non sono state segnalate incidenze relativamente alla localizzazione della maglia C.01 in oggetto;

la Provincia di Taranto, Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota prot. n. 8915 del 19.12.2008, ha segnalato che l'area di intervento non ricade all'interno del perimetro del parco naturale regionale e che pertanto non risulta necessario il rilascio dei nulla osta da parte dell'Ente di gestione;

secondo gli elaborati del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" IT9130007, approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009, l'intervento non interessa habitat (Tavola 5.3. "Corta degli habitat - versante occidentale Settore n. 1");

dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, nonché dalla consultazione delle ortofoto AIMA 1997, CGR 2005 e 2006, si evince che il Piano di lottizzazione interessa un'area periurbana già in parte antropizzata, contraddistinta nella porzione meridionale (in cui la Giunta regionale con Delibera n. 2014/2013 ha prescritto la realizzazione delle volumetrie) dalla presenza di elementi arborei ed arbustivi. Secondo quanto indicato nella "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica" (pag. 10) attualmente l'area si presenta a coltivo, in gran parte abbandonato. Nella "Relazione tecnica con allegati" si rappresenta che le aree in

oggetto negli anni passati si sono configurate come terreni agricoli, oggetto di sbancamenti, che hanno creato un salto di quota nella zona posta a nord del comparto (pag. 7). La "Perizia tecnico agronomica" indica che gli arbusti attesta l'assenza di esemplari di ulivo aventi carattere di monumentalità ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii;

la tipologia di interventi proposti è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- siano salvaguardati i muretti a secco eventualmente presenti nell'area;
- si realizzino le recinzioni dei lotti, come indicato dallo stesso proponente nella "Relazione e norme tecniche con allegati", con murature a secco prevedendo alle spalle degli stessi le piantumazioni di siepi con specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;
- tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003, introducendo idonea vegetazione arborea e arbustiva anche lungo il perimetro dell'area;
- le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
- in relazione agli esemplari di ulivo segnalati nell'area, ai sensi della l. 144/1951, siano attivate le necessarie interlocuzioni con il Servizio regionale Agricoltura ai fini dell'ottenimento degli atti di assenso di competenza;
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 2464/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007-2013 nelle aree "a bosco e a macchia";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la "Piano di lottizzazione maglia C.01 del PRG vigente - via C. Colombo - Via Cappuccini" ricadente nel territorio di Laterza (TA) avente come Autorità procedente il Comune di Laterza per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo le motivazioni e le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che, con riferimento alle procedure di valutazione ambientale strategica, il Comune di Laterza deve garantire la corretta applicazione delle disposizioni della Legge 4/2012;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti, ivi compresi quelli inerenti la valutazione di impatto ambientale o verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ove prevista per l'intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Laterza;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Taranto, all'UPA di Taranto, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 giugno 2014, n. 175

Valutazione di incidenza fase screening del "Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona D1 comparto 's' del PRG" - Autorità procedente: Comune di Altamura (BA).

L'anno 2014 addì 23 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 44648 dell'11.09.2013, acquisita al prot. n. 8685 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Altamura, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, per il "Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona D1 comporto 's' del PRG" trasmettendo contestualmente in formato digitale e cartaceo i seguenti elaborati:

- "Verifica di assoggettabilità a VAS e studio di incidenza ambientale";
- Tavola n. 3 "Stralcio di PRG su catastale, Stralcio catastale con elenco ditte, Piano di lottizzazione, Previsione frazionamento";
- Tavola n. 4 "Tipologie";
- atto di formalizzazione del Piano, di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Altamura n. 901/2013;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 10459 dell'11.11.2013, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e Ufficio Parchi e Tutela della biodiversità), Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e bonifiche, Servizio Agricoltura (Ufficio provinciale agricoltura di Bari), Servizio Foreste;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Autorità idrica pugliese;
- Acquedotto pugliese;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda sanitaria locale di Bari;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Protezione civile e Polizia provinciale;
- Servizio Edilizia Pubblica e Territorio (Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni);
- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio civile) di Bari e Foggia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con nota prot. n. 4801 del 6.12.2013, acquisita al prot. n. 147 del 7.01.2014 del Servizio Ecologia, l'Autorità idrica pugliese riscontrava rappresentando la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle precedenti infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel settembre 2002 e successivamente aggiornato; invitava inoltre "a verificare presso AQP s.p.a. la compatibilità con le infrastrutture esistente e/o previste, in particolare per la capacità depurativa dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato, in relazione all'intervento in oggetto";

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 15782 del 2.12.2014 acquisita al prot. n. 201 del 7.01.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che "dalla verifica degli elaborati scaricati dal Portale ambientale risulta che l'intervento ricade nel territorio di altra Autorità di bacino";

la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 14791 del 6.12.2013 acquisita al prot. n. 615 del 21.01.2014 del Servizio Ecologia, rilevava che "[…] l'area interessata dai lavori non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, tuttavia l'intero territorio di Altamura è caratterizzato dalla diffusa presenza di testimonianze archeologiche. In particolare l'attuale centro abitato di Altamura, area nelle vicinanze della quale è localizzato il piano di lottizzazione, corrisponde a quello in cui si sono documentate rilevanti tracce dell'antico insediamento peuceta in seguito ad importanti ritrovamenti archeologici verificatisi nel corso degli anni. Si rileva pertanto la sussistenza di un rischio archeologico connesso alla ubicazione dell'area in questione e si ritiene, per quanto di competenza, che il piano i lottizzazione in oggetto debba essere assoggettato a valutazione ambientale strategica";

il Servizio Foreste della Regione Puglia, con nota prot. n. 29044 del 19.12.2013 acquisita al prot. n. 283 del 9.01.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che "[...1 la zona interessata ai lavori per quanto in oggetto non risulta sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio. Per quanto riguarda le competenze di questo Servizio Foreste inerenti eventuali tagli di piante sparse, valgono le norme di cui all'art. 3 del r.r. n. 10 del 30.06.2009 e ss.mm.ii.";

con nota prot. n. 4168 del 20.12.2013 acquisita al prot. n. 545 del 20.01.2014 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia comunicava che "gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";

atteso che:

ai sensi dell'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";

la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma Ibis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, ha delegato le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

considerato che:

in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;

ai sensi dell'art. 17 comma 1 "la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono

espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

L'intervento si riferisce ad un Piano di lottizzazione del "comparto 's'", all'interno di un'area tipizzata D1 dal vigente PRG del Comune di Altamura, che interessa le p.lle 2, 11, 81, 82, 959, 960 del foglio di mappa 156. Il Comparto, secondo l'elaborato "Tavola 3", è caratterizzato da una superficie territoriale pari a 11.657 m^2 (10.429 m^2 superficie di comparto e 1.408 m^2 superficie strada vicinale).

Dal punto di vista vincolistico, si rileva che l'intervento, ricade in una zona interessata dagli usi civici. Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito GIS dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013, si rileva la presenza di: 6.2.2 - Componenti delle aree protette (UCP - rilevanza naturalistica - SIC-ZPS "Murgia Alta" IT 9120007).

L'intervento ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta" (cod. 1T9120007) e nell'IBA 135 "Murge".

Ciò premesso, Considerato che:

- l'intervento è previsto in un'area peri-urbana del Comune di Altamura, ad ovest del centro edificato, che ricade in un più vasto contesto contraddistinto dalla presenza di numerosi fabbricati; le peculiari caratteristiche dell'area di interesse non appaiono descritte in maniera esaustiva, al contrario la documentazione sin qui prodotta appare generica e riferibile a qualunque altro contesto di intervento, cosi come non appare sufficientemente approfondita la valutazione del cumulo degli impatti generati dagli interventi già realizzati nell'area, nonché degli impatti determinati, più in generale, dalla forma di gestione del territorio in oggetto;
- la realizzazione dell'intervento così proposto, senza alcuna indicazione su eventuali misure di mitigazione, può causare l'aumento della pressione antropica già presente nel territorio considerato.

Pertanto considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si ritiene che sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato (SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007) e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000;

VISTA la l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il "Piano di lottizzazione (Piano attuativo ai sensi dell'art. 21 l.r. 56/80) in zona D1 comparto 's' del PRG" ricadente nel territorio di Altamura (BA) avente come Autorità procedente il Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo le motivazioni e le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Altamura;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Bari, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 1 luglio 2014, n. 189

PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1. "Miglioramento dei boschi produttivi" Proponente: Marucci Giacinto Nicola. Comune di Biccari. Valutazione di Incidenza. ID 5001.

L'anno 2014 addì 1 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il Piano di gestione del SIC Monte Cornacchia - Bosco di Faeto" (IT9110003) approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010, n. 1083 (B.U.R.P. n. 89 del 19-05-2010);

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 6430 del 26/05/2014 acquisita al prot. n. A00_089_5402 del 05/06/2014

PREMESSO che:

- il Sig. Giacinto Nicola Marucci, in qualità di proponente trasmetteva, con nota acquisita prot. n. A00_089_4616 del 14/05/2014, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 6430 del 26/05/2014 acquisita al prot. n. A00_089_5402 del 05/06/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. l procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella OD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nella riduzione della necromassa mediante tagli di tipo fitosanitario e nell'eliminazione degli elementi soprannumerari appartenenti alle classi diametriche 20, 25 e 30.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nel bosco ubicato nella particella 2 del foglio 49 del Comune di Biccari. La superficie di intervento assomma ad ha 41,50.

Il bosco oggetto di intervento, così come affermato nella Relazione tecnica (pp. 4 - 5), è costituito da "una fustaia di cerro originata da un ceduo invecchiato in cui sono stati realizzati, diffusamente, interventi di avviamento all'alto fusto".

La zona di intervento è interamente ricompresa nel SIC ", per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1083, e caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee ("); Laghi eutrofici con vegetazione del tipo Magnopotamion e Hydrocharition; Faggete degli Appennini di Taxus e llex C).

In particolare, si osserva che, sulla base della recente revisione dei formulari standard, l'area di intervento è interessata dalla presenza dell'Habitat 91M0 risulta idoneo a rappresentare le terrete termo-acidofile ed i boschi a dominanza di farnetto con distribuzione italica peninsulare centro-meridionale riferibili all'alleanza Teucrio siculi-Quercion cerridis Ubaldi (1988) 1990[1].

[1] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=6

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "biotopo - sito naturalistico Monte Cornacchia, Lago Pescara;
- ATD - "usi civici";
- ATD - "vincoli faunistici": oasi di protezione "Montagna", zona a gestione sociale "Monte Cornacchia"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - versanti_pendenza20%

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediatine

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

considerato che:

- le tipologie di intervento proposte non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di

habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Biccari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", cod. (IT9110003) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle previste dal Piano di gestione del SIC e dall'Autorità di Bacino della Puglia (10 - 11):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 30 marzo;
2. I sistemi di concentramento ed esbosco da utilizzare sono:
   a. mezzi meccanici che non provochino il rimescolamento degli orizzonti minerali e organici del suolo ed il suo compattamento, evitando la creazione di solchi causati dal passaggio e dall'affondamento dei mezzi utilizzati;
   b. teleferiche, canalette o gru a cavo di tipo leggero per evitare danni dovuti allo strascico o, in alternativa, animali;
   c. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
3. l'intensità del diradamento non dovrà superare il 20% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. durante le operazioni di taglio ed esbosco dei prodotti legnosi, devono essere prese tutte le misure volte a minimizzare i danni alle piante in piedi oltre che alla rinnovazione e al suolo
5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità.
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
9. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
10. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
11. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sa depositato alle disposizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.M.;
12. la verifica delle prescrizione di cui ai punti 10 e 11 è demandata al R.U.P.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Giacinto Nicola Marucci;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Biccari;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 193

PO IPA Adriatico. Progetto LEGEND "Low Enthalpy Geothermal Energy Demonstration cases for Energy Efficient buildings in Adriatic Area" Proponente: Regione Puglia - Servizio Ecologia (Autorità Ambientale) e Servizio Provveditorato Economato. Comune di Vernole. Valutazione di Incidenza. ID 5013.

L'anno 2014 addì 2 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità

dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161. con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dal WWF Italia in qualità di Ente di gestione della Riserva Statale dello Stato "Le Cesine" con nota prot. n. cesU10/2014;

VISTO il parere di favorevole espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 7995 del 25/06/2014

PREMESSO che:

- il Servizio Provveditorato - Economato della Regione Puglia, in qualità di proponente, ha trasmesso, con nota prot. n. A00_107/30/ 06/2014/ 0013309 acquisita prot. n. A00089/14/05/2014/ 4616, gli elaborati progettuali relativi all'oggetto comprensivi degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 allegando i predetti pareri espressi dall'Ente di gestione della Riserva Statale dello Stato "Le Cesine" e dall'Autorità di Bacino della Puglia;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nella realizzazione di un impianto pilota di climatizzazione geotermica dotato di un sistema avanzato di monitoraggio energetico ed ambientale.

Si afferma che *"La realizzazione dell'impianto pilota è prevista nell'ambito del Progetto IPA CBC "LEGEND - Low Enthalpy Geothermal Energy Demonstration cases for Energy Efficient buildings in Adriatic Area", avente ad oggetto la promozione dell'efficienza energetica e lo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa entalpia nell'area Adriatica attraverso lo sviluppo di applicazioni pilota in edifici pubblici; la proposto progettuale ha visto coinvolta la Regione Puglia, in qualità di Project Partner. L'obiettivo principale che il progetto si propone è quello della valutazione della compatibilità dell'utilizzo dell'energia geotermica a bassa entalpia per il condizionamento degli edifici e la produzione di acqua calda sanitaria negli edifici presenti nelle aree umide protette ad elevato pregio naturalistico. Il progetto, attraverso la realizzazione di un impianto a scala reale e di un opportuno sistema di monitoraggio, mira alla valutazione delle interazioni tra gli impianti geotermici a bassa entalpia e le aree umide di notevole pregio naturalistico".*

Per la realizzazione di tale impianto pilota "(...) verranno realizzate quattro perforazioni geotermiche di piccolo diametro (160/200 mm) e con profondità compresa tra 30 e 250 m (a seconda delle condizioni geologiche riscontrate all'atto della perforazione). in due di esse (di profondità compresa tra 90 e 250 m) saranno alloggiate sonde geotermiche a ciclo chiuso (senza scambio di nessun fluido con il sottosuolo) che costituiranno il sistema di scambio termico a servizio dell'edificio per gli usi di riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria; nelle restanti (di profondità compresa tra 30 e 250 m) saranno installate delle catene termometriche (sensori di temperatura a diverse profondità) che serviranno a monitorare le variazioni di temperatura nel sottosuolo e nelle acque sotterranee. In presenza di acquiferi sovrapposti gli stessi verranno isolati tramite cementazione del perforo alle quote di separazione in modo da ripristinare le condizioni idrogeologiche ex ante. La fase di cantiere durerà circa 20 gg; il cantiere sarà interamente ricompreso nel cortile interno dell'edificio (o in diversa area di pertinenza concordata con l'Ente gestore) e a fine lavori saranno visibili solo i chiusini stagni in testa alle perforazioni. Altro intervento previsto è l'installazione di moduli fotovoltaici totalmente integrati che serviranno ad aumentare la quota dei consumi dell'edificio (elettrici e termici) coperti da fonti rinnovabili (7 gg di cantiere). Le restanti lavorazioni saranno svolte all'interno dell'edificio e consisteranno in interventi di efficientamento degli impianti termici".

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nel cortile della Masseria "Le Cesine" attualmente adibita a centro visite dotato di foresteria, auditorium, punto ristoro.

La zona di intervento è interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Le Cesine", caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat ai sensi della Direttiva CEE/92/43 e individuati nella relativa scheda Bioitaly[1]: erbari di posidonie(*); praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (Molinio-Holoschoenion); lagune (*); vegetazione annua delle linee di deposito marine (*); pascoli inondati mediterranei (1uncetalia maritimi); foreste di Quercus ilex; dune mobili del cordone dunale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche); dune con vegetazione di sclerofille e la cui vulnerabilità, secondo quanto riportato nella predetta scheda Bioitaly, è connessa al "pericolo di messa a cultura di parte della macchia di Termolito. L'habitat della duna si mostra particolarmente fragile per fenomeni di erosione marina. Tutti gli habitat palustri sono a rischio per emungimento della falda superficiale da pozzi abusivi, con conseguente aumento di salinità per ingresso di acqua marina. L'uso di anticrittogamici nelle aree coltivate limitrofe causa un accumulo degli stessi nelle acque stagnanti".

[1] http //93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr014le

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "A";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vernole - Zone costiere e parte del territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "Vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco - buffer";
- ATD "Biotopo, sito naturalistica": "Bosco, palude, P. d'Aleppo, macchia mediterranea"
- ATD "elenchi corsi d'acqua - bacini": "Le Cesine";
- ATD "vincoli faunistici": oasi di protezione "Frassanito"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - cordoni dunari

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Zone umide Ramsar
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Riserva naturale dello Stato "Le Cesine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Le Cesine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico;
- UCP - stratificazione insediativa siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:
- le tipologie di intervento proposte non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la realizzazione di punti di monitoraggio delle falde idriche potrà essere utile a monitorare l'evoluzione del fenomeno dell'intrusione salina che rappresenta una delle cause di vulnerabilità riportate nelle schede Bioitaly;
- l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" con nota prot. n. cesU10/2014, a seguito della presa visione della documentazione progettuale e della documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 ha rilasciato parere favorevole affermando che: "tutte le azioni saranno circoscritte nell'area della Masseria, e che tali azioni non interferiranno in alcun modo con gli equilibri degli habitat e delle specie faunistiche e botaniche presenti all'interno della riserva", che "tali azioni non interferiranno con gli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici ed idrogeologici" e che "l'efficienza energetica è una delle "mission" del WWF Italia e che l'impianto in oggetto contribuirà al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili a basso impatto ambientale"
- l'Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", la Provincia di Lecce e il Comune di Vernole, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Le Cesine", cod. (IT9150032) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.I1."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del Programma di Cooperazione IPA Adriatico per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Servizio Provveditorato - Economato;

- al WWF Italia, in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), alla Provincia di Lecce, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Vernole;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 194

L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - "Potenziamento dell' impianto depurativo di Latiano (BR) 1607400901." Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

L'anno 2014 addì 2 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 107962 del 15 ottobre 2013 acquisita al prot. A00_089_9990 del 25 ottobre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell' impianto depurativo di Latiano (BR))", trasmettendo elaborati il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto,

Con nota prot. A00_089_10007 del 25 ottobre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di Brindisi, Comune di Latiano, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BR, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. 125224 del 27 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11424 del 02 dicembre 2013 AQP trasmetteva il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente (prot. 56405/TRI del 26 novembre 2013 di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE Con nota prot. 15785 del 02 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10 del 02 gennaio 2014, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni PAI

Con nota prot. A00_075_674 del 13 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_1939 del 21 febbraio 2014 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque (ora "Servizio Risorse Idriche") trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA.

Con nota prot. 19189 del 21 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_2022 del 25 febbraio 2014, trasmetteva "integrazione documentale spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA" Con nota prot. 3588 dell' 11 marzo 2014 acquisita al prot A00_089_4363 del 06 maggio 2014, la Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto esprimeva parere di competenza favorevole alla realizzazione con prescrizioni ed assumendo a proprie quelle formulate dal Sevizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e.

Con nota prot. 25749 dell' 11 marzo 2014 AQP trasmetteva integrazione documentale alla relazione di identificazione degli impatti attesi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA Valutazione di incidenza - Livelli I screening

Con nota prot. 21895 del 14 aprile 2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 15 aprile 2014 a al prot. A00_089_3845 del 16 aprile 2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere.

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014 (prot. A00_089_3845 del 16 aprile 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

Con nota prot. 40406 del 17 aprile 2014 acquisita al prot. A00_089_4271 del 30 aprile 2014, il proponente ritrasmetteva le controdeduzioni al parere reso dal Comitato VIA espresso nella seduta del 15 aprile 2014

Con nota prot. 6978 del 28 aprile 2014 acquisita la prot. A00_089_4321 del 05 maggio 2014 il Comune di Latiano Struttura VII Polizia Urbana - Ecologia e Ambiente ha reso il proprio parere favore-

vole con prescrizioni. Con nota prot A00_089_4140 del 28 aprile 2014 integrata dalla nota prot A00_089_4396 del 07 maggio 2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha convocato gli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto in Conferenza di Servizi finalizzata alla definizione degli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento e per l'espressione del parere nell'ambito del procedimento in oggetto

Con nota prot. 7261 del 30 aprile 2014 acquisita al prot A00_089_4447 del 12 maggio 2014 il Comune di Latiano Struttura V Gestione del Territorio ha espresso parere favorevole all'intervento alle prescrizioni formulate nell'autorizzazione paesaggistica e nel parere della soprintendenza per i Beni architettonici

Con nota prot. 27518 del 05 maggio 2014 acquisita al prot. A00_089_4454 la Provincia di Brindisi ha trasmesso il proprio contributo istruttorio comunicando che non ravvisa motivi ostativi per la conclusione favorevole del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Con nota prot. n. 5474 del 06 maggio 2014 acquisita al prot A00_089_4549 del 13 maggio 2014 la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia - Taranto confermava il parere reso con nota prot. n.14665 del 04 dicembre 2013 acquisito al prot. A00_089_11483 del 09 dicembre 2014 con cui comunicava di non ravvisare motivi ostativi alla realizzazione alle condizioni riportate nel parere,

Con nota prot A00_145_6877 del 09 maggio 2014 acquista al prot. A00_089_4871 del 22 maggio 2014 il Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 112 del 26 marzo 2014 di Autorizzazione Paesaggistica all'intervento in oggetto favorevole con prescrizioni.

Con nota prot A00_089_4817 del 20 maggio 2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento il verbale della conferenza di servizi

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedimentali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire le seguenti autorizzazioni
- Autorizzazione Paesaggistica
- Parere di compatibilità Idraulica
- Provvedimento conseguente la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento

PRESO ATTO che con nota prot A00_145_6877 del 09 maggio 2014 acquista al prot. A00_089_4871 del 22 maggio 2014 il Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 112 del 26 marzo 2014 di Autorizzazione Paesaggistica all'intervento in oggetto favorevole con prescrizioni.

PRESO ATTO con nota prot. 15785 del 02 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10 del 02 gennaio 2014, l'Autorità di Bacino ha trasmesso il parere di compatibilità al PA1 con prescrizioni

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

LETTE le osservazioni rese dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot A00_075_2482 del 29 maggio 2014;

PRECISATO, con riferimento alle prescrizioni formulate nel parere reso dal Comitato e dagli altri soggetti con competenze ambientali intervenuti nel procedimento, che, lette le controdeduzioni formulate dal proponente e in considerazione dei contenuti espressi nella nota richiamata al punto precedente, le prescrizioni formulate dal Comitato devono ritenersi confermate;

PRECISATO altresì che il presente provvedimento reso ai sensi della Legge Regionale 11/01 e smi è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento proposto e che il parere relativo alla verifica di assoggettabilità è da ritenersi espresso per il livello di progettazione prescritto dalla normativa

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale consistente nel potenziamento dell'esistente depuratore a servizio dell'agglomerato di Latiano, non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra considerato, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA progetto di che trattasi

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 dei D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti

- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Latiano (BR) per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- che sia data espressamente e puntualmente evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti nonché dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014 come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010

- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendo puntualmente richiamati;

- di stabilire che il Comune di Bisceglie, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - Provincia di BAT, Comune di Latiano, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BR, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente dell'Ufficio
Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 15-4-2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato: Potenziamento dell'impianto di depurazione di Latiano

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi
VISTO il D.M. 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi
VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011
VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013
VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro AOO_089_9990 del 25-10-2013.
VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 25-10-2013, *prot.* AOO_089_10007
PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P. 139 del 24-10-2013 dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio all'Albo del Comune di Latiano, dal 28-10-2013 al 12-12-2013 e che non è pervenuta alcuna osservazione sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in questione.
VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

- Elaborati descrittivi del progetto definitivo
- Elaboratati grafici del progetto definitivo
- Relazione di Conformità Ambientale
- Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Relazione di compatibilità idraulica
- Relazione paesaggistica
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica ad assoggettabilità a VIA

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressisi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Conformità al Piano di Tutela delle Acque, data 13-02-2014 prot. AOO_075_674, acquisita al prot. AOO_089_1939 del 21-02-2014
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Conformità al P.A.I., data 2-12-2013 prot. generale AOO 0015785 acquisito al prot. n. AOO 089 11440 del 6-12-2013: parere di compatibilità al PAI

favorevole con prescrizioni.

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", Verifica Tecnica, *data* 02-12-2014, *prot.* 56957: parere di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

VISTE le osservazioni pervenute

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spes. Convocazione tavolo tecnico di coordinamento.", *data* 3-12-2013, *prot.* 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", data 10-12-2013, prot. 70315.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'Impianto di Depurazione di Latiano (BR) 1607202601. Comunicazione e Richiesta Pareri", prot. 21895 del 14-4-2014, acquisito al prot. n AOO_089____ del __-__-201_.

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": risulta Richiesta di autorizzazione prot. n. 3569 del 10/01/2013;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Brindisi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": risulta - istanza prot.n. 90212 del 26.07.12. l'istruttoria è sospesa in attesa dell'integrazione di documenti da parte di AQP
- DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Latiano. L'impianto di depurazione è ubicato in un'area compresa fra la S.P. n. 47 e la S.S. n. 7 ed è integrato nel tessuto edilizio del centro abitato.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità fissata dal Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia,2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialita superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV gia autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

Caratteristiche del progetto

- <u>Schema di impianto e interventi in progetto</u>

L'impianto di depurazione serve l'agglomerato di Latiano. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione esistente.

Lo schema di impianto in progetto prevede prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi" con digestione aerobica dei fanghi di supero. La linea di trattamento delle acque reflue prevede attualmente le fasi di grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione, sedimentazione primaria, defosfatazione, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione, filtrazione,

disinfezione con raggi UV ; disinfezione di emergenza con soluzione di ipoclorito.
La linea di trattamento dei fanghi prevede il pre-ispessimento, la stabilizzazione aerobica, il post-ispessimento, la disidratazione meccanica, letti di essiccamento di emergenza. E ' presente un'unità di deodorizzazione.
Gli interventi previsti in progetto sono riassunti ai seguenti punti.

- Linea di trattamento delle acque reflue

- demolizione dei due sedimentatori primari, della stazione di chiariflocculazione di emergenza, del comparto di denitro-nitro, dei sedimentatori secondari e clorazione, del preispessitore e del comparto di filtrazione;
- installazione di una nuova grigliatura automatica fine in affiancamento alle due esistenti;
- divisione dell'attuale stazione di equalizzazione dei liquami in due distinte vasche, mediante la realizzazione di un setto divisore interno alla vasca esistente, avente dimensioni in pianta pari a 8.50 m x 17.50 m ed altezza utile pari a 3 m; è prevista l'installazione delle seguenti opere elettromeccaniche: n. 4 elettropompe sommergibili per il sollevamento di una portata pari a 160 mc/h; n. 2 elettromiscelatori sommersi con potenza nominale pari a 1,7 kW; rimarrà attivo l'attuale sistema di insufflazione aria;
- realizzazione di pozzetto di sfioro e by-pass extraportate a lato del pozzetto esistente di alimentazione dell'equalizzazione;
- realizzazione del nuovo sistema denitrificazione-ossidazione, prevedendo: tre bacini di denitrificazione a base rettangolare aventi singolarmente dimensioni pari a 8 x 10 m ed altezza utile pari a 5,5 m, tali da garantire ciascuno un volume utile pari a 440 mc e complessivamente pari a 1.320 mc; tre bacini di ossidazione-nitrificazione aventi ciascuno dimensioni in pianta pari 8 x 17 m ed altezza utile pari a 5,5 m, tali da garantire ciascuno un delle seguenti opere elettromeccaniche: n. 3 elettromiscelatori sommersi aventi potenza nominale pari a 3,0 kW; sistema di insufflazione a bolle fini, realizzato con diffusori a disco a membrana (n. 312 per vasca per un totale di 936 unità) in grado di fornire ad ogni vasca almeno 1.300 kg/g di ossigeno;
- realizzazione di due bacini per la sedimentazione finale, aventi ciascuno una lunghezza di 28 m e una larghezza di 9 m, superficie complessiva pari a 504 mq ed un volume complessivo pari a 2.016 mc; dotati ciascuno di un ponte raschiatore "va e vieni" con movimento di traslazione su ruote gommate e aspirazione rapida del fango a mezzo di elettropompa sommersa. Inoltre è prevista l'installazione delle seguenti opere elettromeccaniche: n. 2 elettropompa sommergibile con portata pari a 90 mc/ora, per il sollevamento dei fanghi di supero al pozzetto posto in testa alla vasca; n. 4 elettropompe per il ricircolo della miscela aerata in grado di sollevare una portata pari a 160 mc/ora; n. 4 elettropompe per il ricircolo dei fanghi di supero e di ricircolo in grado di sollevare una portata pari a 160 mc/ora;

  installazione di n. 2 nuove elettro-soffianti a lobi capaci di fornire 1.300 Nm3/h per il nuovo compartimento di ossidazione-nitrificazione; installazione di climatizzatore nel locale soffianti per evitare il surriscaldamento dei quadri

- installazione di due filtri a tela costituito da dischi filtranti suddivisi in settori ricoperti da una speciale tela filtrante on una portata massima trattabile di 240 m3/h, superficie filtrante di 40 m2 e potenza motore kW 5,8;
- realizzazione di un bacino di disinfezione chimica di emergenza avente dimensioni in pianta pari a 2 x 2 m ed altezza utile pari a 2 m; all'interno del bacino è prevista l'installazione di un miscelatore sommergibile con una potenza di kW 3,0;

▪ Linea di trattamento dei fanghi di depurazione

- realizzazione di una sezione di pre-ispessimento dinamico; le macchine dell'intera stazione, verranno alloggiate all'interno di un nuovo locale.
- realizzazione di una vasca di stabilizzazione aerobica dei fanghi con relativa stazione di produzione, adduzione e distribuzione di aria compressa, in area adiacente allo stesso bacino (n. 2 unità adiacenti, separate da un setto in c.a centrale).
- realizzazione di manufatto di raccolta fanghi stabilizzati da inviare alla fase di post-ispessimento.

▪ Controllo del processo: strumenti di misura

- misuratori di livello: n. 2 installati nella vasca di equalizzazione; n. 1 nel pozzetto di ricircolo miscela areata; n. 1 nel pozzetto di ricircolo fanghi di ricircolo e di supero; n. 2 nella vasca di stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- misuratori di portata su tubazione in pressione: n. 1 sulla condotta della miscela areata; n. 1 sulla condotta dei fanghi di ricircolo; n. 1 sulla condotta dei fanghi di supero; n. 1 sulla condotta di spinta del sollevamento dalla vasca di equalizzazione;
- misuratori di portata ad ultrasuoni su soglia sulla condotta di by-pass impianto;
- installazione di una sonda per ciascuna vasca di ossidazione per la determinazione del contenuto di O2 disciolto nel liquido;

▪ Emissioni in atmosfera e deodorizzazione

- realizzazione copertura del comparto di grigliatura, equalizzazione e post-ispessitore mediante la posa in opera di elementi in lega di alluminio;
- installazione del sistema di biofiltrazione per il trattamento biologico dell'aria esausta per il comparto di equalizzazione, post-ispessitore e comparto di grigliatura;
- installazione di pannellature modulari in vetroresina (PRFV) per la copertura dei bacini della linea fanghi (pre-ispessitore e post-ispessitore, stabilizzazione aerobica);
- installazione di un sistema di convogliamento dell'aria esausta e trattamento con processo biologico-chimico, mediante scrubber e biofiltro, dagli edifici che ospitano gli impianti di pre-ispessimento dinamico e disidratazione meccanica dei fanghi.

▪ Interventi accessori

- rilocalizzazione del gruppo di pressurizzazione acqua servizi attualmente adiacente al sedimentatore secondario.
- posa in opere di nuove elettropompe per il sollevamento dreni;
- Installazione di climatizzatore nel locale quadri e nel locale soffianti;
- Adeguamento dell'impianto elettrico e di automazione e telecontrollo.

- Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato con una superficie di 2,4 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni contenute nel P.T.A., è da adeguarsi a 23.599 A.E. totali urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita attuale del depuratore pari a 15.459.

Carichi idraulici influenti

- Dotazione idrica 160 l/AE*giorno;
- Coefficiente di afflusso 0,9;
- Volume medio giornaliero dei liquami (=Qm) 3.811 mc/giorno;
- Portata media giornaliera dei liquami (=Qm) 159 mc/ora;
- Portata "oraria di punta" (=2xQm) 318 mc/ora.

Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile 1.294 Kg BOD5/giorno;
- Solidi sospesi totali 1.725 Kg SST/giorno;
- Azoto totale 259 kg N/giorno;
- Fosforo totale 43 Kg P/giorno.

Limiti di qualità degli effluenti trattati

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. quale "corpo idrico superficiale non significativo". I limiti di qualità sono determinati in base a quanto prescritto dal D.Lgs *n. 152/2006*, Parte III, Allegato 5, Tabella 4:

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coli* (Allegato V).

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Flora, fauna e ecosistemi naturali

Il territorio di Latiano è fortemente interessato da un'agricoltura di tipo piuttosto intensivo che ha portato all'antropizzazione del territorio naturale. Sul territorio comunale sono presenti sporadiche zone caratterizzate da habitat naturali, caratterizzate dalla presenza di macchia mediterranea, tutte frammentate dall'utilizzo agricolo e ridotte a piccoli lembi ai margini dei coltivi. In prossimità dell'area di interesse non sono presenti zone di interesse naturalistico. Le più vicine aree di rilevanza (parchi, riserve, SIC, ZPS) sono situate a non meno di 10 km di distanza dal sito.

La fauna che caratterizza l'area è rappresentata da specie ampiamente diffuse nell'ambiente agricolo salentino, di piccola e media taglia e poco esigenti dal punto ecologico. Il Canale Reale, pur essendo un corso d'acqua di piccole dimensioni, sviluppa eco-sistemi per specie tipiche dell'ambiente acquatico e rappresenta un'interessante emergenza naturalistico – ambientale nel territorio di Latiano e riveste un ruolo importante per la conservazione di specie di invertebrati.

L'area strettamente afferente al depuratore non è interessata da forme di vegetazione di particolare valenza. Non si rilevano interferenze significative con gli ecosistemi naturali se non quelle potenzialmente rilevabili sul corpo idrico ricettore.

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di pubblica fognatura per la raccolta delle acque reflue urbane.

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono determinati mediante il calcolo della portata media giornaliera e di una portata di "periodo di massimo afflusso" mediante l'assunzione di un coefficiente "di punta" pari a 2.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di drenaggio raccolte sul bacino nell'area urbana e defluenti nei collettori fognari influenti l'impianto in periodi di pioggia.

La documentazione presentata indica una popolazione di progetto, valore stagionale estivo massimo, pari a 21599 AE. Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Il Ministero dell'Ambiente nel parere di competenza, in merito alla soluzione adottata per la sedimentazione secondaria, consiglia cautela nell'uso contemporaneo di entrambi i sedimentatori al fine di evitare malfunzionamenti dell'impianto dovuti ad eccessivi permanenza dei liquami e della biomassa in condizioni di assenza di ossigeno. Si raccomanda inoltre un'attenta gestione del transitorio di particolare criticità considerato che l'intero comparto biologico, inclusa la sedimentazione secondaria, sarà demolito e ricostruito.

Corpo idrico ricettore degli effluenti trattati è il Canale Reale. Il corso d'acqua è nella provincia di Brindisi il più importante in termini dimensionali e di portata idraulica; lungo 48 km, nasce nel territorio del comune di Villa Castelli e, dopo aver attraversato quasi longitudinalmente la provincia di Brindisi, raggiunge il mar Adriatico in località Iazzo San Giovanni, nei pressi dell'oasi naturalistica di Torre Guaceto. In tempi antichi il Canale Reale fu certamente un corso fluviale con acque più copiose di quelle odierne. Il suo antico nome era forse fiume Pactius. Durante l'Alto Medioevo questa lama fu una via di comunicazione secondaria per accedere all'entroterra dalle coste del Mare Adriatico. Nel VII Secolo i monaci e gli abitanti delle comunità rurali scavarono ed ampliarono alcune grotte lungo il corso del canale, trasformandole in abitazioni e in luoghi di culto. Dal XVII secolo la fonte del Canale Reale è nota come "Fonte dei Grani", per via della prevalente funzione irrigatoria fondamentale per coltivazione di Frumento intorno alla sorgente e lungo il suo percorso. Si osserva che l'area di Torre Guaceto è riconosciuta dal P.T.A. quale aree sensibile sottoposte a tutela ambientale e richiedente specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento. Qui si identifica anche l'area SIC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" e la ZPS IT9140008 "Torre Guaceto".

Si rileva che (*P.T.A., Monografia "Acquifero del Salento", All. 16.1.4, Giugno 2009*) l'agglomerato di Latiano ricade nell'area corrispondente al campo di esistenza dell'Acquifero della Murgia. La

Relazione Generale del P.T.A. prevede lo sviluppo di attività di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici ed in particolare un sistema di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e il monitoraggio quali-quantitativo dei reflui influenti ed effluenti gli impianti di depurazione e l'adeguamento della tipologia di trattamento per l'abbattimento di almeno il 75% dell'azoto totale e del fosforo totale. In tale ambito si prevede un'attività finalizzata a definire la presenza o meno nei corpi idrici superficiali di sostanze pericolose, quali possibili residui dei reflui depurati provenienti da scarichi industriali.

L'impianto ricade in area soggetta a tutela quali-quantitativa e in tali aree il PTA prevede quale obiettivo di intervento la riduzione del carico sversato sul corpo idrico ricettore realizzando stazioni di affinamento per il riuso delle acque reflue. A tal fine si prevede il convogliamento degli effluenti trattati all'impianto di affinamento di Mesagne "Nuovo".

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie per lo scarico degli effluenti e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione presentata descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata non superiore a 1 mese. A tal riguardo, si evidenzia, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013.

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente viciniori alle aree interessate dalla realizzazpione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero" dalla fase di sedimentazione secondaria. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilabili ai rifiuti urbani.

Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in 549 tonn/anno per un valore giornaliero di 1,8 tonn/giorno.

Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno riutilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995 o in alternativa, ad impianto di compostaggio.

Il proponente non fornisce alcun dato sull'impianto di compostaggio né la localizzazione.

A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente fornisce dati limitati sulle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo, in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti, e non attesta ne' individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.

A tal riguardo, si osserva che il Piano di Tutela delle Acque prevede misure di salvaguardia nelle "*Zone di protezione speciale idrogeologica*": tra i divieti generali nelle zona di tipo "A", prescrive il divieto dello spandimento di fanghi e compost.

Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa allorquando le caratteristiche di qualità non siamo idonee per gli usi proposti, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente e il cui smaltimento dovrà essere opportunamente realizzato.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:
- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La gestione idonea delle linee di trattamento e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possono consentire di contenere le emissioni odorigene. Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, considerata la vicinanza dell'impianto all'abitato, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, con nota del 10-12-2013, l'A.R.P.A. evidenzia che la fase di essiccamento naturale dei fanghi su letti, indicata come di "emergenza", comporta un rilevante impatto odorigeno. Rileva inoltre l'opportunità di esaminare altre soluzioni impiantistiche alternative alla bio-filtrazione. A tal merito, per il solo scopo di stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati a fini "di emergenza", si prescrive l'esclusione dal ciclo di trattamento dei letti di essiccamento, laddove presenti. Si raccomanda che i fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo siano trasferiti al sito di utilizzo nei tempi piu' brevi.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'idonea attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno idonei parametri di qualità appositamente definiti. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le

misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.
Il campionamento delle emissioni concentrate dovrà essere effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.
Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze de degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (United States Environmental Protection Agency), Methods "TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.
I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.
L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di modesta entità, reversibili e comunque limitati nel tempo. Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative.
La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura. Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state adottate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.
Con riferimento al rischio idraulico, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia rileva che l'area di impianto è interessata da aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica. Gli interventi sono pertanto assoggettati alla disciplina degli art. 4, 7, 8 e 9 delle NTA del PAI. Lo studio idraulico dimostra che l'area su cui sorge l'impianto di depurazione è potenzialmente soggetta ad essere allagata in caso di eventi con tempo di ritorno di 30 anni e di piena due centennale, con tiranti idrici che possono raggiungere altezze superiori al metro. Il parere di competenza prescrive la redazione di un Piano di

pre-allertamento e raccomanda di valutare l'opportunità di installare un sistema di monitoraggio in continuo degli eventi meteorici. Si richiede inoltre l'installazione di apparecchiature elettro-meccaniche e componenti elettriche atte a non subire danni in caso di sommergenza. L'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi è comunque subordinato all'adozione di Piani di Protezione Civile ai sensi della Legge 225/92 e del sistema di monitoraggio ed allerta da predisporre.

Paesaggio e patrimonio culturale

Il comune di Latiano rientra nell'ambito paesaggistico "Campagna Brindisina". Tale area si caratterizza per la scarsità di pendenze e di forme morfologiche significative e per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Nella zona brindisina ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili di quelli della zona leccese, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle piovane negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini. Fa eccezione solo il tratto di monte del Canale Reale, dove la morfologia del suolo e la geologia del substrato consentono un deflusso delle acque all'interno di incisioni fluvio-carsiche a fondo naturale.

Da un punto di vista eco-sistemico, l'area è fortemente caratterizzata dal paesaggio agrario in cui sono contemporaneamente rinvenibili sia i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale, con estese superfici di seminativi, oliveti secolari, vecchi mandorleti, sia quelli delle coltivazioni intensive con la presenza di alcuni frutteti specializzati ed aree adibite alla coltivazione di ortaggi.

Le aree naturalistiche più interessanti sono presenti lungo la costa e nelle sue immediate vicinanze; si susseguono cinque aree umide, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali). In tali siti la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, hanno portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia e rientranti nella Rete Ecologica Regionale come nodi secondari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali dell'interno.

L'identità del territorio provinciale è definita anche da una serie di elementi di origine antropica, oggetto o meno di tutela vincolistica.

L'impianto di depurazione è collocato in una porzione di territorio compreso fra la S.P. n. 47 e la S.S. n. 7 ed è praticamente integrato nel tessuto edilizio del centro abitato. L'area dell'impianto di depurazione è inserita in un contesto di scarsa valenza naturale: si trova nei pressi dell'abitato ed è privo di particolari pregi ambientali, poiché è un'area marginale ed inserita all'interno di una zona fortemente urbanizzata attorniato da costruzioni civili. L'analisi del territorio fa rilevare che il contesto paesaggistico di riferimento è tipicamente dell'entroterra pugliese. Questo paesaggio ha dunque forti caratteri peculiari che connotano la zona, e il paesaggio di una pianura, legata all'immagine tradizionale e piuttosto stereotipa della ricchezza di campi, fertile e dal clima mite, che nel dopoguerra ha rapidamente e profondamente cambiato connotazione per effetto dell'espansione incontrollata e

indiscriminata e per il diffondersi delle costruzioni civile anche a scopo industriale.
Non si rilevano degradazioni del paesaggio e del patrimonio culturale che potranno conseguire dalla realizzazione degli interventi in progetto e l'impianto genera un impatto compatibile con le caratteristiche paesaggistiche dell'area vasta in cui l'impianto è inserito.

Misure di mitigazione
Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione,

CONSIDERATO

la documentazione presentata dal proponente attesta che:

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.
- il PTA prevede che tre depuratori attuino lo scarico nel "Canale Reale", che sfocia nella Zona A di Riserva Integrale dell'Area Marina di "Torre Guaceto", riconosciuta dallo stesso PTA "area sensibile"; questi sono Ceglie Messapica (33.279 AE), Francavilla Fontana (49.142 AE) e Latiano 21.599 AE., per una potenzialità complessiva di circa 100.000 AE.

sono da valutare aspetti relativi all'attuazione della pratica di riutilizzo degli effluenti secondari, Il PTA, negli indirizzi di pianificazione finalizzati al riuso dei reflui urbani, prevede che gli effluenti secondari degli impianti di depurazione di Latiano e Francavilla vengano convogliati all'impianto di affinamento di Mesagne; se tale opzione trovasse applicazione, tali reflui non troverebbero piu' recapito nel Canale Reale, perlomeno nel periodo di utilizzo degli effluenti.

il Consorzio di Gestione del Parco di Torre Guaceto ha espresso parere negativo allo scarico degli effluenti trattati dell'impianto di Ceglie Messapica nel Canale Reale, evidenziando un impatto ambientale negativo sulla qualità delle acque del corso d'acqua e della riserva marina.

La tecnica della fito-depurazione può trovare conveniente applicazione quale trattamento di affinamento degli effluenti urbani secondari con funzione di eco-filtro al fine garantire la tutela dei corpi idrici ricettori, sia superficiali che sotterranei, in aree ambientalmente sensibili nochè ad elevato valore sociale e ricreativo; la fito-depurazione presenta vantaggi correlati prevalentemente alla semplicità del processo e al facile inserimento territoriale e la tecnico-economica ed è particolarmente favorita dalle condizioni climatiche della nostra regione, seppure richieda un ampia superficie di impianto, sia soggetta a variazioni stagionali di rendimento dovute al periodo "freddo" e possa comportare forti disagi derivanti dalla mancanza di gestione e allo smaltimento del materiale vegetale.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquianmento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive:

- all'art. 73 "Finalità":

  (*punto* 1). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

  (*lettera* a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;

  (*lettera* b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;

  c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;

  (*lettera* d) mantenere la capacita naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonche la capacita di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

  (*lettera* e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:

  (*punto* 1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;

  (*punto* 2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;

  (*punto* 3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

  (*lettera* f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

  (*punto* 2) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:

  a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;

  (*lettera* c) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonche la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;

(*lettera* d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

(*lettera* g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorchè contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(*lettera* h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

- all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

(*lettera* i) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

(*lettera* n) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misu-ra tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;

(*lettera* dd) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;

(*lettera* ee) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

(*lettera* ii) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai re-lativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;

(*lettera* ll) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;

(*lettera* mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

- al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie":

(*punto* 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

(*punto* 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

(*lettera* a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;

(*lettera* b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;

(*lettera* c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

- all'art. 103 "scarichi sul suolo":

(*punto* 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;

(*lettera* c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purche' gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;

(*lettera* e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

(*punto* 2) Al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

(*punto* 3) Gli scarichi di cui alla lettera "c" del comma 1 devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

- all'art. 105 "Scarichi in acque superficiali":

(punto 2) Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 3) Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 5) Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.

- Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei

progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane":
Le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

- Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo":
(*punto* 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.
(*punto* 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

Le piu' recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:

- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiale del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.
- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravi di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in

genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalita' di gestione, in linea generale tale portata dovra' essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potra' essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "*9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06*", sotto-paragrafo "*9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici*" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "*9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena*") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/3 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10- 2003, prescrive:

- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:

  a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.

  b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.

c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.

- all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronoprogrammi delle attività da porre in essere.

VALUTATO

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.
- Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degi afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull' impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

Considerati gli atti dell'Ufficio, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata dal proponente, alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate, non si richiede l'attivazione di ulteriori procedure di valutazione rilevando che:

- il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni", cod. IT9140005;
- non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato allorquando vengano realizzati integralmente gli interventi di progetto, siano attuate le prescrizioni riportate nel presente documento e sia condotta una regolare gestione dell'impianto in fase di esercizio.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.
Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

- Vasca di equalizzazione – bacini di accumulo di acque reflue urbane

Non è permessa la realizzazione all'interno dell'impianto di bacini, pur di volume limitato, per l'accumulo temporaneo di acque reflue, tal quali o parzialmente trattate. Il proponente adegui volumetricamente la vasca di equalizzazione con l'esclusiva finalità di compensare le piu' rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento. Al fine di fronteggiare condizioni di emergenza, si provveda ad attuare adeguate modalità di smaltimento alternative ovvero realizzare all'uopo nuove opere di trattamento.

- Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" – opere di scarico, trattamento, monitoraggio

Allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche, sia in quanto la rete non configuri un funzionamento di tipo "separato" ovvero le opere di collettamento e smaltimento

già realizzate a tal fine non siano in esercizio, fatta salva nuova regolamentazione in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, il proponente provveda a:

- realizzare o garantire la presenza subito a monte della sezione di ingresso all'impianto di un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari almeno a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco"; la portata idraulica fino a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco" sarà convogliata all'impianto di depurazione; lo scarico dello sfioratore o scaricatore di piena della pubblica fognatura a sistema misto deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura;
- non dismettere lo stadio di trattamento primario, se presente e funzionante, al fine di poter operare il trattamento di sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia;
- adeguare lo stadio biologico secondario per il trattamento di un carico idraulico di acque reflue urbane pari a 2,5 volte la portata media giornaliera di "tempo secco";
- garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte al trattamento secondario, prima dello scarico finale, risponda agli obiettivi di qualità prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale e in caso contrario realizzare i necessari trattamenti,
- realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario; la programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

L'afflusso di acque meteoriche non rappresenta un'anomalia funzionale ne' una "condizione di emergenza".

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

- Valutazione di interventi integrativi a tutela della qualità delle acque del corpo idrico ricettore

Allorquando l'impianto operi lo scarico di acque reflue urbane da opere di scarico in esercizio "a monte" e "a valle" dei pre-trattamenti e "a valle" dello stadio primario, ovvero non si attuino in tempi medio-brevi pratiche di riuso degli effluenti secondari trattati come previsto dal P.T.A., mediante il completamento delle infrastrutture impiantistiche e la conduzione della corretta attività gestionale, al fine del trattamento delle acque reflue scaricate il proponente valuti l'opportunità di operare il trattamento primario se nell'impianto sono già presenti e funzionanti le infrastrutture, ovvero realizzare un bacino di fito-depurazione con funzione di "eco-filtro". Tale impianto dovrà essere opportunamente localizzato e progettato, tenendo in conto prioritariamente criteri di tutela dal richio idro-geologico e di inserimento ambientale, e dimensionato per ridurre e attenuare gli effetti di variazioni di qualità del carico inquinante degli effluenti e considerando condizioni critiche di afflusso idraulico in periodi di pioggia intensa.

- Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico e la morfologia del corpo idrico ricettore che interessa aree ambientalmente sensibili, prossime a zone agricole e a diverso uso antropico, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia.

Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente adotti per il processo di disinfezione degli effluenti trattati tecnologie che riducano la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della qualità della risorsa idrica e della salute umana e se già esistenti o previste in progetto metta in atto in fase di esercizio le opportune procedure gestionali e di manutenzione.

- Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa

vigente. Ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

- Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.
Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;

- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

- Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, lì 15-4-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	

Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Prof. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in Gestione delle Acque Dott.Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (*su delega del* dott. **EPIFANI**)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato dott. Ing. Emiliano **MORRONE**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Dott. ~~Ing. Francesca **PAGE**~~ MICHELE BUX	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella **CAMPANILE**	

arch. Paola Diomede

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 195

L. 241/90 e smi D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - "Potenziamento dell' impianto depurativo di Bisceglie (BT) 1607200901." Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

L'anno 2014 addì 2 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 124696 del 28 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11252 del 02 dicembre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell'impianto depurativo di Bisceglie (BT)", trasmettendo elaborati il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto,

Con nota prot. A00_089_11420 del 05 dicembre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di BAT, Comune di Bisceglie, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BAT, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot. 381 del 13 gennaio 2014 acquisita al prot A00_089_420 del 15 gennaio 2014, la Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia esprimeva parerei competenza non ravvisando motivi ostativi all'intervento.

Con nota prot. n. 15424 del 20 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_425 del 15 gennaio 2014 la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia - Taranto indicava che l'intervento, per quanto di competenza, mnon è assoggettabile a procedura di VIA"

Con nota prot. 113995 del 30 ottobre 2013 acquisita al prot. A00_089_10381 del 07 novembre 2013 AQP trasmetteva il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente (prot. 52442/TRI del 23 ottobre 2013) di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE con prescrizioni.

Con nota prot. A00_075_672 del 13 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_2314 del 06 marzo 2014 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque (ora "Servizio Risorse Idriche") trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA con prescrizioni.

Con nota prot. 16524 del 17 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_10 del 02 gennaio 2014, l'Autorità di Bacino ha comunicato che l'area oggetto di intervento non è interessata da vincoli PAI.

Con nota prot n. 07/364/2014 del 07 gennaio 2014 acquisita al prot. A00_089_603 del 20 gennaio 2014 l'ASL BAT rilasciava parere igienico-sanitario favorevole al progetto di potenziamento ed adeguamento dell'impianto depurativo di Bisceglie.

Con nota prot. 25751 del 11 marzo 2014 acquisita al prot. A00_089_2624 del 14 marzo 2014, trasmetteva "integrazione documentale spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA"

Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione

dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot A00_145_3555 del 10 marzo 2014 acquista al prot. 400_089_2640 del 14 marzo 2014 il Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n. 20 del 28 gennaio 2014 di Autorizzazione Paesaggistica all'intervento in oggetto favorevole con prescrizioni.

Con nota prot A00_036_12686 del 26 maggio 2014 il Servizio Foreste comunicava che la zona di intervento non è ubicata in zona soggetta a vincolo ex RDL 3267/23

Con nota prot. 8459 del 10 febbraio 2014 acquisita al prot. A00_089_1563 la Provincia di BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio attraverso il parere reso dal Comitato Tecnico Provinciale.

Con nota prot. 21865 del 14 aprile 2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 15 aprile 2014 a al prot. AOO_089_3816 del 16 aprile 2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere.

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014 (prot. AOO_089_3816 del 16 aprile 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

A seguito delle intervenute modifiche alla LR 11/01 e smi e vista la nota dell'Ufficio di Presidenza della Provincia di BAT prot prot. 13585 del 04/03/2014 trasmessa a mezzo mail l'1/04/2014 ed acquisita al prot A00_089_3353 del 02/04/2014, con nota prot A00_089_3575 del 10 aprile 2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha convocato gli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto in Conferenza di Servizi finalizzata alla definizione degli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento e per l'espressione del parere nell'ambito del procedimento in oggetto

Con nota prot A00_089_4166 del 29 aprile 2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento il verbale della conferenza di servizi di cui al punto precedente.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedimentali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della 11, Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di non dover conseguire alcuna autorizzazione.

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

LETTE le osservazioni rese dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot A00_075_2482 del 29 maggio 2014;

PRECISATO, con riferimento alle prescrizioni formulate nel parere reso dal Comitato e dagli altri soggetti con competenze ambientali intervenuti nel procedimento, che, lette le controdeduzioni formulate dal proponente e in considerazione dei contenuti espressi nella nota richiamata al punto precedente, le prescrizioni formulate dal Comitato devono ritenersi confermate;

PRECISATO altresì che il presente provvedimento reso ai sensi della Legge Regionale 11/01 e smi è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento proposto e che il parere relativo alla verifica di assoggettabilità è da ritenersi espresso per il livello di progettazione prescritto dalla normativa

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale consistente nel potenziamento dell'esistente depuratore a servizio dell'agglomerato di Bisceglie, non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra considerato, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA il progetto di che trattasi

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti

- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BAT) per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque

denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- che sia data espressamente e puntualmente evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti nonché dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014 come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010

- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendo puntualmente richiamati;

- di stabilire che il Comune di Bisceglie, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento; - di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - Provincia di BAT, Comune di Bisceglie, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BAT, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste; - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente dell'Ufficio
Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 3816 del 15 APR. 2014

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 15-4-2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato: Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bisceglie

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi
VISTO il D.M. 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi
VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011
VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013
VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro AOO_089_11252 del 02-12-2013.
VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, prot. AOO_089_11420 del 05/12/2013.
PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P. n. 160 del 05-12-2013 dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio all'Albo del Comune di Bisceglie prot 48531 del 19-12-2013 acquisita al prot. AOO_089_428 del 15-01-2014.
VISTA la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate

- Progetto Definitivo: elaborati descrittivi e grafici;
- Relazione di Conformità Ambientale;
- Relazione di identificazione degli Impatti Attesi;.
- Tavole tematiche;
- Planimetria ubicazione dello scarico;
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica ad assoggettabilità a VIA.

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressisi nel corso del procedimento.

- Ministero della'Ambiente: prot. 52442 del 23/10/2013 acquisito al prot. AOO_089_10381del 07/11/2013 parere favorevole con prescrizioni;
- Soprintendenza per i beni archeologici nota prot. 15424 del 20/12/2013 acquisita al prot. AOO_089_425 del 15/01/2014 per cui si esclude l'intervento dalla procedura di VIA ;

- Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici BA BAT FG: prot 381 del 13/01/2014 acquisita al prot AOO_089_420 del 15/01/2014;
- Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio nota port. AOO_145_3555 del 10/03/2014 acquisita al prot. AOO_089_2640 del 14/03/2014) Autorizzazione paesaggistica favorevole con prescrizioni;
- Regione Puglia Servizio Risorse Idriche nota prot. AOO_075_672 del 13/02/2014 acquisita al prot. AOO_089_2314 del 06/03/2014 parere di compatibilità al PTA con prescrizioni ;
- ASL BAT: prot. 07/364/2014 del 07/01/2014 acquisito al prot. AOO_089_603 del 20/01/2014) parere igienico sanitario favorevole all'intervento;
- Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 16524 del 17/12/2013 acquisita al prot. AOO_089_10 del 02/01/2014) per cui gli interventi non risultano assoggettabili al parere di competenza.
- VISTE le osservazioni pervenute
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spes. Convocazione tavolo tecnico di coordinamento.", *data* 3-12-2013, *prot.* 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", *data* 10-12-2013, *prot.* 70315.
- Provincia di BAT Settore XI prot 74603 del 27-12-2013 acquisita al prot. AOO_089_
- A.R.P.A. Puglia , Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Dipartimento provinciale di BAT prot. 63279-156 del 07-11-2013 acquisito al prot. AOO_089_10385 del 08-11-2013
- Provincia di BAT: nota prot. 8459 del 10/02/2014 acquisita al prot. AOO_089_1563;
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'Impianto di Depurazione di Bisceglie (BAT) 1607200701. Comunicazione e Richiesta Pareri", prot. 0021865 del 14-4-2014.

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, oggi di competenza della Regione ai sensi della L.R. n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di BAT ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di BAT, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'audizione tenutasi in data 28-11-2013 come da allegato al presente parere.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'abitato di Bisceglie.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità indicata nel Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV gia autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

Caratteristiche del progetto

Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'abitato di Bisceglie. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione, ubicato nel comune di Bisceglie a sud-est dell'abitato, ad una quota di 25 m circa s.l.m. . L'impianto di Bisceglie è raggiungibile percorrendo la SS 16bis, prendendo l'uscita per la zona artigianale di Bisceglie est – Lama di Macina, oppure direttamente dal centro abitato percorrendo la viabilità comunale.

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura "unitaria". Le acque reflue trattate sono scaricate nel recapito finale costituito dal Mar Adriatico, in località Pantano di Bisceglie.

Lo schema di impianto di trattamento delle acque reflue si basa su un processo convenzionale di trattamento secondario. Lo stadio biologico si basa su uno schema di "pre-denitrificazione" ("Ludzack-Ettinger

modificato") in cui, dopo le fasi preliminari (grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, equalizzazione) e di trattamento primario di sedimentazione, si operano in serie le fasi biologiche di denitrificazione, ossidazione del carbonio organico e nitrificazione, sedimentazione secondaria, filtrazione.

La linea di trattamento dei fanghi è operata con le fasi di pre-ispessimento, digestione anaerobica, post-ispessimento, disidratazione meccanica. Il biogas, accumulato in un gasometro, è utilizzato in una centrale termica per il riscaldamento del digestore e il pre-riscaldamento del fango influente. In presenza di eventuali quantitativi residui e in condizioni di fuori-servizio degli impianti, il biogas verrà bruciato con la torcia.

Si osserva che tra gli altri interventi di progetto, si intende perseguire un efficiente trattamento dei fanghi ed in particolare lo stadio di digestione anaerobica e favorire lo smaltimento finale degli stessi, a fronte dell'incremento di potenzialità previsto dal P.T.A., colmando le deficienze che ad oggi rendono difficoltosa la gestione dei fanghi prodotti nella linea "acque" oggetto di alcuni intervento di adeguamento.

La realizzazione delle nuove opere comporterà la demolizione di opere in materiale cementizio in disuso e impianti elettro-meccanici vetusti e da sostituire.

In particolare, con il presente progetto si prevede la realizzazione dei seguenti interventi

- Linea di trattamento delle acque reflue
  - ottimizzazione dei collegamenti idraulici fra le vasche e realizzazione di alcuni by-pass per la razionalizzazione della conduzione;
  - edificio di chiusura dei trattamenti di testa di grigliatura e di dissabbiatura per la captazione e trattamento degli odori; l'edificio include lo scarrabile di accumulo dei materiali separati dalle griglie;
  - segregazione della stazione di pompaggio in vasca di equalizzazione necessaria al funzionamento del nuovo by-pass;
  - serbatoio interrato delle acque di prima pioggia, che prevede anche la separazione delle sostanze oleose;
  - adeguamento impiantistico del pozzetto di ripartizione ai sedimentatori finali mediante setto in lamiera;
  - filtrazione;
- Linea di trattamento dei fanghi di depurazione
  - costruzione di un digestore anaerobico primario e dell'opera di alimentazione dall'ispessitore esistente;
  - installazione di un nuovo scambiatore di calore, in aggiunta a quello esistente, nella attuale centrale termica;
  - installazione di una nuova torcia per la combustione del biogas di supero;
  - installazione di un nuovo serbatoio di accumulo del gasolio;
  - nuovo stadio di disidratazione dei fanghi con installazione di centrifuga completa di accessori (preparatore reagenti e pompe di dosaggio) e adeguamento funzionale di una centrifuga esistente e dei relativi accessori;
- Linea di trattamento delle emissioni gassose e deodorizzazione
  - copertura della vasca di equalizzazione mediante pannelli in lega di alluminio;
  - captazione e convogliamento dell'aria esausta dell'ispessitore esistente e dello stadio di disidratazione;
  - installazione di un sistema di trattamento del tipo "BioTrickling filter".

Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori di circa un anno (385 giorni). Tale periodo di tempo è ammissibile per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto.

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato di superficie pari a 7,4 kmq. La potenzialità d'impianto viene adeguata, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, a 85.714 Abitanti Equivalenti Totali Urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita attuale del depuratore pari a 67.579 A.E..

- Carichi idraulici influenti

- Portata media dei liquami giornaliera (=Qm) 13.029 mc/giorno 542,9 mc/ora;
- Portata di punta "nera" (=2xQm) 1.086,1 mc/ora.

- Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile: 5.143 Kg BOD5/giorno;
- Solidi sospesi totali: 6.857 Kg SST/giorno;
- Azoto: 1.028,6 kg TKN/giorno;
- Fosforo totale: 171,4 Kg P/giorno.

- Limiti di qualità allo scarico

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. e i limiti di qualità allo scarico sono definiti in base a quanto prescritto dal D.Lgs *n. 152/2006*, Parte III, Allegato 5, Tabella 1.

- Materia organica biodegradabile: 25 mg BOD_5/litro; 125 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali: 35 mgSST/litro;

Azoto ammoniacale come NH4 mg/l 15;

Azoto ammoniacale come N mg/l 11,6;

Azoto nitrico come N mg/l 20;

Azoto nitroso come N mg/l 0,6;

Fosforo come P mg/l 10.

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Flora, fauna e eco-sistemi naturali

L'area di interesse dell'impianto, oggetto dell'intervento di progetto, presenta una bassa valenza ecologica che è originata oltre che dal tessuto territoriale altamente antropizzato anche dalla presenza di grandi infrastrutture viarie che attraversano il territorio quali la S.S. n. 16 e l'Autostrada A14 e la linea ferroviaria "Adriatica". Tale zona che ha conservato solo in parte i caratteri di naturalità per far posto alle diverse attività antropiche sia agricole che industriali. La flora è costituita da vegetazione spontanea presente soprattutto lungo i bordi delle strade oppure in terreni incolti e abbandonati. Un discorso simile vale anche per la componente faunistica. In tale contesto antropizzato, infatti, gli elementi di vera naturalità sono alquanto rari e fortemente frammentati, per cui la fauna presente e quella tipica degli agro-ecosistemi e risulta in genere di scarso interesse conservazionistico.

La realizzazione del progetto del presidio depurativo non interferisce sulla componente vegetazionale, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio. Non si rilevano condizioni di incompatibilità con eco-sistemi naturali e tale componente non subisce nessuna interferenza in quanto le opere da realizzare risultano

allocate all'interno dell'area dell'impianto esistente.

Non si osservano rilevanti e particolari problematiche con riferimento agli aspetti naturalistici se non quelle potenzialmente connesse al corpo idrico ricettore.

Si osserva che in prossimità della foce del corpo idrico ricettore, nel Mare Adriatico, a circa 0,8 km dall'opera di scarico, è presente una zona ambientalmente sensibile quale l'area S.I.C. mare IT-9120009 "*Posidonieto San Vito - Barletta*".

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura di acque reflue urbane.

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici influenti sono stati determinati attraverso una portata media e una portata di punta "nera" calcolata assumendo un coefficiente di punta pari a 2.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di pioggia nell'area urbana.

I carichi inquinanti sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

L'impianto di depurazione ricade in un'area di tutela soggetta a contaminazione salina dell'Acquifero della Murgia *(P.T.A., Giugno 2009, Monografia "Acquifero della Murgia" All. 16.1.3)*. In tale area il P.T.A. prevede quale obiettivo di tutela la riduzione del carico sversato da perseguire realizzando l'affinamento degli effluenti urbani al fine del riutilizzo irriguo. Inoltre, il P.T.A. prevede il monitoraggio quantitativo e qualitativo dei corpi idrici sotterranei.

Il territorio del Comune di Bisceglie presenta una rete idrografica incisa nel substrato calcareo roccioso. Tali incisioni superficiali, sono solchi erosivi indicati con il termine di Lame ed hanno origine carsica.

In particolare, il centro abitato è attraversato da corsi d'acqua, che nei tratti in corrispondenza del costruito risultano obliterati, che scorrono in direzione da sud-ovest a nord-est verso il mare Adriatico.

Nell'area di impianto è presente la lama Macina, distante circa 150 m.

Nell'area interessata dal progetto, per le caratteristiche di permeabilità dei terreni affioranti (Calcare di Bari), non esistono falde acquifere superficiali e il livello piezometrico della falda profonda è a circa 5 m.s.l.m., quindi ad oltre 25 m di profondità dal piano campagna.

Le acque reflue trattate sono scaricate nel Mare Adriatico, in località Pantano di Bisceglie.

E previsto che nell'immediato futuro i reflui trattati verranno addotti all'opera di carico di una condotta sottomarina da ubicarsi lungo la costa, tra Bisceglie e Molfetta, in località Torre Calderino. Questo impianti recapiterà ad un'adeguata distanza dalla costa i reflui depurati provenienti dagli impianti a servizio degli agglomerati di Bisceglie, Corato, Molfetta e Bisceglie e Terlizzi.

Gli effetti negativi del malfunzionamento dell'impianto si riflettono inevitabilmente sul corpo idrico ricettore conducendo ad una grave degradazione della qualità delle acque naturali. Il progetto non fornisce dati ed elementi conoscitivi per quantificare tale stato seppure il proponente ne denunci gli effetti.

Il proponente dichiara di effettuare controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore con cadenza mensile. I risultati delle analisi saranno registrati in un sistema informativo.

Al fine di garantire le efficienze depurazione, si ritiene opportuno condurre uno specifico monitoraggio quali-quantitativo sulle acque defluenti nella rete di fognatura e influenti l'impianto e, al fine del controllo della

qualità delle acque superficiali e per motivi igienico-sanitari, sugli effluenti trattati e sulle acque defluenti nel corpo idrico, a valle del depuratore.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per un tempo necessario allo svolgimento dei lavori. La documentazione presentata dal proponente non specifica la durata di tale periodo. A tal riguardo, si evidenzia la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi associati alle attività di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013).

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c o 184 bis del D. Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente viciniori alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione.

L'ARPA Puglia, con nota del 10-12-2013, anche in considerazione della presenza nell'area urbana di numerose aziende ed insediamenti produttivi, osserva che la separazione della linea di trattamento dei fanghi primari e secondari biologici potrebbe costituire una soluzione alternativa alla soluzione progettuale adottata. Adottando tale schema di impianto, i fanghi primari sarebbero stabilizzati mediante digestione anaerobica e i fanghi biologici mediante digestione aerobica.

Si osserva che il progetto prevede lo smaltimento del biogas mediante combustione del biogas su torcia. Si rileva che la citata nota dell'ARPA Puglia raccomanda il recupero energetico mediante la combustione del biogas in motori di tipo statico.

A tal riguardo, laddove non attuato, si prescrive la realizzazione dei necessari interventi finalizzati al recupero energetico dal biogas prodotto nella fase di stabilizzazione anaerobica dei fanghi.
Il volume dei fanghi da smaltire, in uscita dalla disidratazione meccanica, è calcolato in 5022 tonn/anno con un valore medio giornaliero di 13,8 tonn/giorno.
Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno riutilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995.
Il proponente non fornisce alcun dato sull'impianto di compostaggio né la localizzazione.
Si osserva che il progetto del proponente fornisce dati limitati sulle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo, in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti, e non attesta ne' individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.
Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa indicata dal proponente al riutilizzo in agricoltura, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".
Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente ai fini dell'individuazione del corretto smaltimento.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.
L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.
Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.
Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:
- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.
Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione

del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

Si ritiene che una gestione idonea e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, vista la vicinanza dell'impianto all'abitato, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo ai pre-trattamenti, si prescrive la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, e di convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni gassose estratte nelle unità operative.

A tal riguardo il Ministero dell'Ambiente, nel parere di competenza, prescrive che è necessario integrare il progetto definitivo con i seguenti interventi:

- copertura dei cassoni di raccolta del materiale grigliato;
- copertura della vasca di equalizzazione con deodorizzazione dell'aria estratta o in alternativa, sostituzione del sistema di agitazione attuale con mixer sommersi;
- deodorizzazione dell'aria estratta dal locale in cui sono alloggiate le macchine per la disidratazione meccanica dei fanghi.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'idonea attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno l'ammoniaca (NH_3), l'acido solfidrico ($H2_S$) e i mercaptani. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze de degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (*United States Environmental Protection Agency*), "*Methods* TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state curate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, in particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

Siano garantite condizioni di sicurezza per gli operatori e l'impianto nell'esercizio degli impianti della fase di digestione anaerobica.

Paesaggio e patrimonio culturale

L'ambito paesaggistico in cui ricade l'impianto è contraddistinto dalla presenza di un contesto rurale fortemente caratterizzato dall'intervento antropico.

I caratteri del paesaggio risentono notevolmente della vicinanza del centro abitato, di conseguenza tutto il contesto ha oramai perso i segni di naturalità con evidenti tracce della parte edificata.

L'ambito paesaggistico in cui ricade l'impianto di depurazione appare allo stato attuale già compromesso e condizionato dalla presenza di infrastrutture viarie, da opifici industriali e da interventi di varia natura.

Le opere in progetto sono da realizzarsi all'interno dell'impianto che è ubicato in una zona classificata dal Piano Regolatore Generale vigente come "Zona destinata agli impianti pubblici – zona omogenea di tipo F".

Relativamente al P.U.T.T./p e ai vincoli di cui al D.Lgs 42/2004 non si rilevano condizioni di non conformità.

Non si rilevano interferenze significative con prescrizioni normative di carattere paesaggistico e condizioni di degrado del patrimonio culturale.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione,

CONSIDERATO

La documentazione presentata dal proponente attesta che

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquianmento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive:

- all'art. 73 "Finalità":

  (*punto* 1). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

  (*lettera* a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;

  (*lettera* b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;

  c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;

  (*lettera* d) mantenere la capacita naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonche la capacita di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

  (*lettera* e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:

  (*punto* 1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;

  (*punto* 2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;

  (*punto* 3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo

di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(*lettera* f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

(*punto* 2) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:

a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;

(*lettera* c) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonche la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;

(*lettera* d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

(*lettera* g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorchè contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(*lettera* h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

- all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

(*lettera* i) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

(*lettera* n) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misu-ra tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;

(*lettera* dd) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;

(*lettera* ee) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

(*lettera* ii) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai re-lativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;

(*lettera* ll) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;

(*lettera* mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

- al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie":

(*punto* 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

(*punto* 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

(*lettera* a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;

(*lettera* b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;

(*lettera* c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

- all'art. 103 "scarichi sul suolo":

(*punto* 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;

(*lettera* c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purche' gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;

(*lettera* e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

(*punto* 2) Al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

(*punto* 3) Gli scarichi di cui alla lettera "c" del comma 1 devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

- all'art. 105 "Scarichi in acque superficiali":

(punto 2) Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 3) Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 5) Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.

- Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane":
  Le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.
- Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo":
  (*punto* 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.
  (*punto* 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

Le piu' recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:
- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiale del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.
- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravi di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalita' di gestione, in linea generale tale portata dovra' essere avviata al trattamento primario, mentre al

trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potra' essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "*9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06*", sotto-paragrafo "*9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici*" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "9.*1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena*") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/3 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10-2003, prescrive:

- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:

  a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.

  b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.

  c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.
- all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronoprogrammi delle attività da porre in essere.

VALUTATO

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione;
- Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degi afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull' impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di Impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Vasca di equalizzazione – bacini di accumulo di acque reflue urbane

Non è permessa la realizzazione all'interno dell'impianto di bacini, pur di volume limitato, per l'accumulo temporaneo di acque reflue, tal quali o parzialmente trattate. Il proponente adegui volumetricamente la vasca di equalizzazione con l'esclusiva finalità di compensare le piu' rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il

trattamento. Al fine di fronteggiare condizioni di emergenza, si provveda ad attuare adeguate modalità di smaltimento alternative ovvero realizzare all'uopo nuove opere di trattamento.

- Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" – opere di scarico, trattamento, monitoraggio

Allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche, sia in quanto la rete non configuri un funzionamento di tipo "separato" ovvero le opere di collettamento e smaltimento già realizzate a tal fine non siano in esercizio, fatta salva nuova regolamentazione in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, il proponente provveda a:

- realizzare o garantire la presenza subito a monte della sezione di ingresso all'impianto di un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari almeno a quattro volte la portata media giornaliera di "tempo secco"; sarà convogliata all"impianto di depurazione la portata idraulica fino a quattro volte la portata media giornaliera di "tempo secco"; lo scarico dello sfioratore o scaricatore di piena della pubblica fognatura deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura;
- non dismettere lo stadio di trattamento primario, se presente e funzionante, al fine di poter operare il trattamento di sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia;
- adeguare lo stadio biologico secondario per il trattamento di un carico idraulico di acque reflue urbane pari a 2,5 volte la portata media giornaliera di "tempo secco";
- garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte al trattamento secondario, prima dello scarico finale, risponda agli obiettivi prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale e in caso contrario realizzare i necessari trattamenti,
- realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario; la programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Valutazione di interventi integrativi a tutela della qualità delle acque del corpo idrico ricettore

Allorquando l'impianto operi lo scarico di acque reflue urbane da opere di scarico in esercizio "a monte" e "a valle" dei pre-trattamenti e "a valle" dello stadio primario, ovvero non si attuino in tempi medio-brevi pratiche di riuso degli effluenti secondari trattati come previsto dal P.T.A., mediante il completamento delle infrastrutture impiantistiche e la conduzione della corretta attività gestionale, al fine del trattamento delle acque reflue scaricate il proponente valuti l'opportunità di operare il trattamento primario se nell'impianto sono già presenti e funzionanti le infrastrutture, ovvero realizzare un bacino di fito-depurazione con funzione di "eco-filtro". Tale impianto dovrà essere opportunamente localizzato e progettato, tenendo in conto prioritariamente criteri di tutela dal richio idro-geologico e di inserimento ambientale, e dimensionato per ridurre e attenuare gli effetti di variazioni di qualità del carico inquinante degli effluenti e considerando condizioni critiche di afflusso idraulico in periodi di pioggia intensa.

- Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente adotti per il processo di disinfezione degli effluenti trattati tecnologie che riducano la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della qualità della risorsa idrica e della salute umana e se già esistenti o previste in progetto metta in atto le opportune procedure gestionali e di manutenzione.

- Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Il gestore dovrà garantire il regolare esercizio degli interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

L'afflusso di acque meteoriche non rappresenta un'anomalia funzionale ne' una "condizione di emergenza".

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

- Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.

Si prescrive che ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

- Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative, raccomandati anche dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del M.A.T.T.M.. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al riutilizzo dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose. .

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

- Servizio di trattamento dei "bottini"

Prima dell'attivazione della stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

- Inserimento paesaggistico dell'impianto

Il gestore si doterà di studi ed analisi tesi a verificare il corretto inserimento territoriale dell'impianto in base a criteri paesaggistici e valutare idonei interventi; in prima soluzione, con funzione schermante e di frangivento e a fini estetici, gli impianti dovranno dotarsi di opportune barriere arboree, costituite da piante di alto fusto e con essenze autoctone, lungo l'intera perimetrazione dell'area di impianto.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata.

In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il piano di lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, lì 15-4-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	

Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Prof. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in Gestione delle Acque Dott. Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
Esperto in Paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (*su delega del* dott. **EPIFANI**)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato dott. Ing. Emiliano **MORRONE**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio ~~Ing. Francesca **PACE**~~ DOTT. MICHELE BUX	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella **CAMPANILE**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 luglio 2014, n. 199

D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale volontaria - "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 Kvcc" - Proponente: Ferrovie del Sud Est s.r.l.

L'anno 2014 addì 4 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche e VIA, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4J, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

La s.r.l. Ferrovie del Sud Est, con nota prot. DG/INV/1733 del 12 dicembre 2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia ai n.341 del 16.01.2013, ha trasmesso all'Ufficio VIA copia del progetto denominato "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 Kvcc" unitamente allo Studio di Impatto Ambientale richiedendo l'espressione del relativo parere.

Pur rientrando nell'elenco B.1 e precisamente B.1.p. "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'elenco B.1 "dell'allegato B alla legge regionale 11/2001 e smi, la Società proponente ha chiesto volontariamente l'assoggettamento diretto del progetto alla procedura di VIA, fornendo la relativa documentazione prevista dalla norma ed in particolare lo SIA e la Sintesi non Tecnica.

Con nota prot. A00_089_7991 dell'08.08.2013, l'Ufficio VIA della Regione Puglia, a seguito del perfezionamento dell'istanza di cui alla predetta nota DG/INV/1723 del 12 dicembre 2012, avvenuto con nota Pt/473 del 7 agosto 2013 e acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n.7954 del 7 agosto 2013, ha avviato il procedimento di VIA volontaria ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e smi e alla LR 11/01 e smi., chiedendo agli enti e ai soggetti interessati l'espressione del proprio parere. I pareri acquisiti sono risultati i seguenti:

- Autorità di Bacino della Puglia che con nota acquisita al prot. A00_089/4154 del 24.04.2013 ha rilasciato parere di conformità con prescrizioni;
- Servizio regionale Tutela delle Acque che con d.d. n. 48 del 05.07.2013 ha espresso parere favorevole condizionato di compatibilità al vigente Piano di Tutela delle Acque dell'intervento di cui trattasi;
- Servizio regionale Assetto del Territorio che con d.d. n. 406 del 13.09.2013 ha rilasciato autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere in oggetto; all'intervento di che trattasi;
- Servizio regionale Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità che con nota n. A00_148/896 del 30.04.2014 ha valutato il progetto proposto come coerente con la pianificazione vigente;
- MIBAC - Soprintendenza per i Beni archeologici per la Puglia - Taranto - che con nota prot. n. 11259 del 23.10.2013 non ha ravvisato motivi ostativi alla realizzazione delle opere, richiedendo misure di mitigazione degli impatti in relazione ai beni archeologici;
- MIBAC - Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province Le, BR e TA - che con nota prot. n. 064 del 28.05.2013 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - che con nota acquisita al prot. A00_89/10287 del 05.11.2013 ha espresso parere favorevole condizionato;
- Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - che con nota acquisita al prot. A00_89/10586 del 13.11.2013 ha espresso parere favorevole condizionato;
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente ed Ecologia- che con nota acquisita al prot. A00_89/5542 del 10.06.2014 ha espresso parere favorevole;
- ARPA PUGLIA - Direzione Scientifica - che con nota prot. n. 67949 del 28.11.2013 ha trasmesso alcune osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 4 del d. 1gs 152/2006. A seguito delle integrazioni documentali fornite dalla Società proponente, con nota n.35273 del 24.06.2014 e acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n.6065 del 25.06.2014, ha valutato come esaustive le integrazioni presentate, evidenziando la necessità di ulteriori adempimenti a carico dello stesso proponente;
- Comune di Campi Salentina - che con nota acquisita al prot. A00_89/8459 del 22.08.2013 ha

espresso parere urbanistico favorevole condizionato;
- Comune di Salice Salentino - che con nota acquisita al prot. A00_89/8460 del 10.09.2013 ha preso atto della documentazione progettuale depositata;
- Comune di San Pancrazio Salentino - che con nota acquisita al prot. A00_89/11633 del 29.04.2014 ha espresso parere favorevole condizionato;
- Comune di Cisternino che con nota acquisita al prot. A00_89/8164 del 28.08.2013 ha ritenuto l'intervento in oggetto conforme al Piano Regolatore Generale;
- Comune di Erchie - Ufficio Tecnico - che con nota acquisita al prot. A00_89/10663 del 14.11.2013 ha espresso parere urbanistico favorevole condizionato;
- Comune di Lecce che con d.d. n. 110/2013 del 06.11.2013 ha espresso parere favorevole condizionato;
- Comune di Novoli che con nota acquisita al prot. A00_89/ 11134 del 27.11.2013 ha espresso parere urbanistico favorevole all'intervento proposto;
- Società Terna che con nota acquisita al prot. A00_89/ 5920 del 19.06.2014 ha espresso parere favorevole condizionato;
- Società RFI che con nota acquisita al prot. A00_89/ 4500 del 13.05.2014 ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla proposta progettuale.

Con nota della Società proponente acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n. A00_089_6336 del 03.07.2014, è stato fornito l'elenco esaustivo dei pareri acquisiti dalla stessa Società, da cui può evincersi che i Comuni di Martina Franca, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Sava, Manduria, Guagnano, hanno espresso parere di conformità urbanistica anche condizionato e che, analogamente, il Corpo Forestale dello Stato e le Società AQP, Telecom, Enel rete Gas, Italcogim e Camuzzi gasometri hanno espresso parere favorevole anche condizionato.

Nella seduta del 10.12.2013, il Comitato Regionale per la VIA ha espresso il proprio parere favorevole condizionato (prot. A00_089_11855 del 17 dicembre 2014) riportato in allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante.

Con nota prot. A00_089_1963 del 21 febbraio 2014 l'Ufficio ha invitato il proponente a dare evidenza delle pubblicazioni dell'avvenuto deposito dello SIA e del progetto definitivo, adempimento peraltro richiesto già con nota prot. 7991 del 8 agosto 2013.

Il proponente con nota DEG/INV/176 del 3 marzo 2014 (acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n. 2304 del 06.03.2014) ha dato evidenza della pubblicazione sul quotidiano La Gazzetta del

Mezzogiorno del 13 gennaio 2014; nel termine per la presentazione di eventuali osservazioni, scaduto in data 13.03.2014, e successivamente a tale termine non sono pervenute osservazioni al progetto.

Con nota prot. n. A00_089_3630 del 11.04.2014, in considerazione delle intervenute modifiche della l.r. n. 11/2011 ad opera della l.r. n. 4/2014, in particolare in considerazione dei disposti dell'art. 15, l'Ufficio ha convocato per il giorno 30 aprile 2014 la conferenza di servizi per la presa d'atto del parere espresso dal Comitato reg.le di V.I.A. nell'ambito del procedimento in oggetto, trasmettendo altresì detto parere al proponente per la presentazione di controdeduzioni secondo quanto disposto dall'art. 15 c. 3 della l.r. 11/2001 e smi.

Con nota prot. n. A00_089_5072 del 29 maggio 2014 l'Ufficio ha trasmesso il resoconto della seduta di Conferenza di Servizi del 30.04.2014, nell'ambito della quale il proponente ha preso atto del parere del Comitato reg.le di VIA impegnandosi in particolare a:
- circa i rilievi mossi da ARPA Puglia e da altri Enti, a fornire i chiarimenti richiesti in ordine all'impatto acustico, all'impatto elettromagnetico, al contenimento dell'inquinamento luminoso, alla gestione delle acque nelle aree delle sottostazioni elettriche (scarichi, trattamento etc.), sottoponendo la relativa documentazione prodotta alla verifica della stessa Agenzia;
- a fornire in sede di Conferenza di Servizi le prime indicazioni sui calcoli della carbon footprint di cui alla prescrizione b) del parere del Comitato reg.le di VIA;
- a produrre in sede di Conferenza di Servizi una relazione sulle misure previste per mitigare i potenziali impatti legati alla fase di realizzazione delle opere (rumore, polveri, etc.)

A seguito della acquisizione delle integrazioni documentali richieste durante tale seduta e fornite dal Proponente (giusta nota prot. Servizio Ecologia

n. A00_089_4740 del 16.05.2014), l'Ufficio ha convocato con nota n..AOO_089_5072 del 29 maggio 2014 per il giorno 11 giugno 2014 una nuova seduta della Conferenza di Servizi finalizzata all'esame della nuova documentazione, fornita dalla Società proponente.

Con nota prot. n. A00_089_6115 del 26 giugno 2014 l'Ufficio ha trasmesso il resoconto della seduta di Conferenza di Servizi del 11.06.2014, nell'ambito della quale è stata esaminata la documentazione integrativa presentata. Fatte salve le determinazioni non ancora pervenute della ARPA Puglia deputata alla verifica delle proprie prescrizioni e destinando alle competenti amministrazioni comunali, in fase di rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere relative alle sottostazioni elettriche, il controllo delle opere di allacciamento degli scarichi idrici a tronchi fognari o ad impianti di trattamento con eventuale descrizione delle modalità di smaltimento dei reflui, tale documentazione integrativa è stata ritenuta esaustiva.

Allo stesso modo, l'ARPA Puglia con nota n.35273 del 24.06.2014 e acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n.6065 del 25.06.2014, ha valutato come esaustive le integrazioni presentate, evidenziando la necessità di ulteriori prescrizioni a carico dello stesso proponente.

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti al procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10 dicembre 2013

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10 dicembre 2013 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 Kvcc" - Proponente: Ferrovie del Sud Est s.r.l. - per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate

- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento, comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati nonché agli impegni assunti dal proponente in sede di Conferenza di Servizi. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di stabilire che i soggetti deputati al rilascio dei titoli abilitativi edilizi, all'atto del rilascio di detto titolo, diano atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- di obbligare il proponente a comunicare le date di avvio e conclusione dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - Alle Ferrovie del Sud Est, alle Province di Lecce, Taranto e Brindisi, ai Comuni di Martina Franca, Cisternino, Ceglie Messapica, Francavilla Fon-

tana, Sava, Manduria, Erchie, San Pancrazio Salentino, Guagnano, Campi Salentina, Novoli, Lecce, alla ARPA Puglia, alla Autorità di Bacino della Puglia, alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i beni archeologici, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, al Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato, ai Servizi Regionali Lavori Pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Infrastrutture strategiche e Mobilità, Foreste, Agricoltura ed Energia, alle Società Enel, Terna;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 (sei) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 19 facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it. Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

AOO n. 11855 17 DIC 2013

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 10.12.2013
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Procedura di VIA
Oggetto: Elettrificazione Linea ferroviaria Martina Franca – Lecce.

Proponente: **FERROVIE SUD-EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.r.l.**

Elaborati a corredo della richiesta PROCEDURA di VIA
PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTI GENERALI
Relazione generale di progetto
Relazione tecnica
Relazione di cantierizzazione
Relazione geologica di inquadramento
Carta geologica
Corografia generale
Cronoprogramma dei lavori
DOCUMENTI LINEA DI CONTATTO
Tabella Blocchi di Fondazione
Sezioni tipologiche
DOCUMENTI S.S.E.
Pianta SSE - Tipologico due gruppi
Prospetti fabbricati SSE

SIA
VOLUME I
TAV A Studio ambientale
TAV A1 Sintesi non tecnica
TAV A2 Relazione paesaggistica
TAV A3 Relazione acustica

VOLUME II
ALLEGATO 1
TAV 1.1 Corografia generale
ALLEGATO 2
TAV 2.1 Carta geologica
ALLEGATO 3
TAV PUTT_01 PUTT/P - Vincoli ex lege 1497
TAV PUTT_02 PUTT/P - Decreti Galasso

TAV PUTT_03 PUTT/P – Vincoli idreogeologici
TAV PUTT_04 PUTT/P - Macchie – Biotipi - Parchi
TAV PUTT_05 PUTT/P – Catasto grotte
TAV PUTT_06 PUTT/P – Vincoli e segnalazioni architettonici - archeologici
TAV PUTT_07 PUTT/P – Usi civici
TAV PUTT_08 PUTT/P – Vincoli faunistici
TAV PUTT_09 PUTT/P – Geomorfologia
TAV PUTT_10 PUTT/P – Ambiti territoriali estesi
TAV RP_09 Carta idrogeomorfologica- Atlante
TAV RP_10 Ambiti territoriali estesi - Atlante

ALLEGATO 4

TAV INT_01 Interferenze con aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.LGS. N. 42/2004
TAV INT_02 Interferenze con aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.LGS. N. 42/2004
TAV 01_A Interferenze con aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.LGS. N. 42/2004 - Atlante
TAV 02_A Interferenze con aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.LGS. N. 42/2004 - Atlante

ALLEGATO 5

TAV INT_06 Interferenze con aree a pericolosità idrogeomorfologica e/o con aree sottoposte a vincolo idrogeologico
TAV 06_A Interferenze con aree a pericolosità idrogeomorfologica e/o con aree sottoposte a vincolo idrogeologico - Atlante

ALLEGATO 6

TAV INT_3 Interferenze con immobili soggetti a vincolo architettonico
TAV INT_4 Interferenze con immobili e aree di valore culturale e paesaggistico censiti della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia
TAV 03_A Interferenze con immobili soggetti a vincolo architettonico - Atlante
TAV 04_A Interferenze con immobili e aree di valore culturale e paesaggistico censiti della Carta dei Beni culturali della Regione Puglia - Atlante

ALLEGATO 7

TAV INT_07 Carta delle zone di protezione speciale idrogeologica
TAV INT_08 Carta delle aree di vincolo d'uso degli acquiferi

ALLEGATO 8

TAV INT_05 Interferenze con le aree della rete natura 2000

ALLEGATO 9

TAV INT_09 Carta delle interferenze delle opere in progetto con la viabilità principale

ALLEGATO 10

TAV 10.1 Rappresentazione di dettaglio della tipologia di pali
TAV 10.2 Rappresentazione dei dettaglio dei portali

ALLEGATO 11

TAV 11.1 Layout piazzali e ubicazione sottostazioni elettriche
TAV 11.2 Misure di mitigazione ambientale

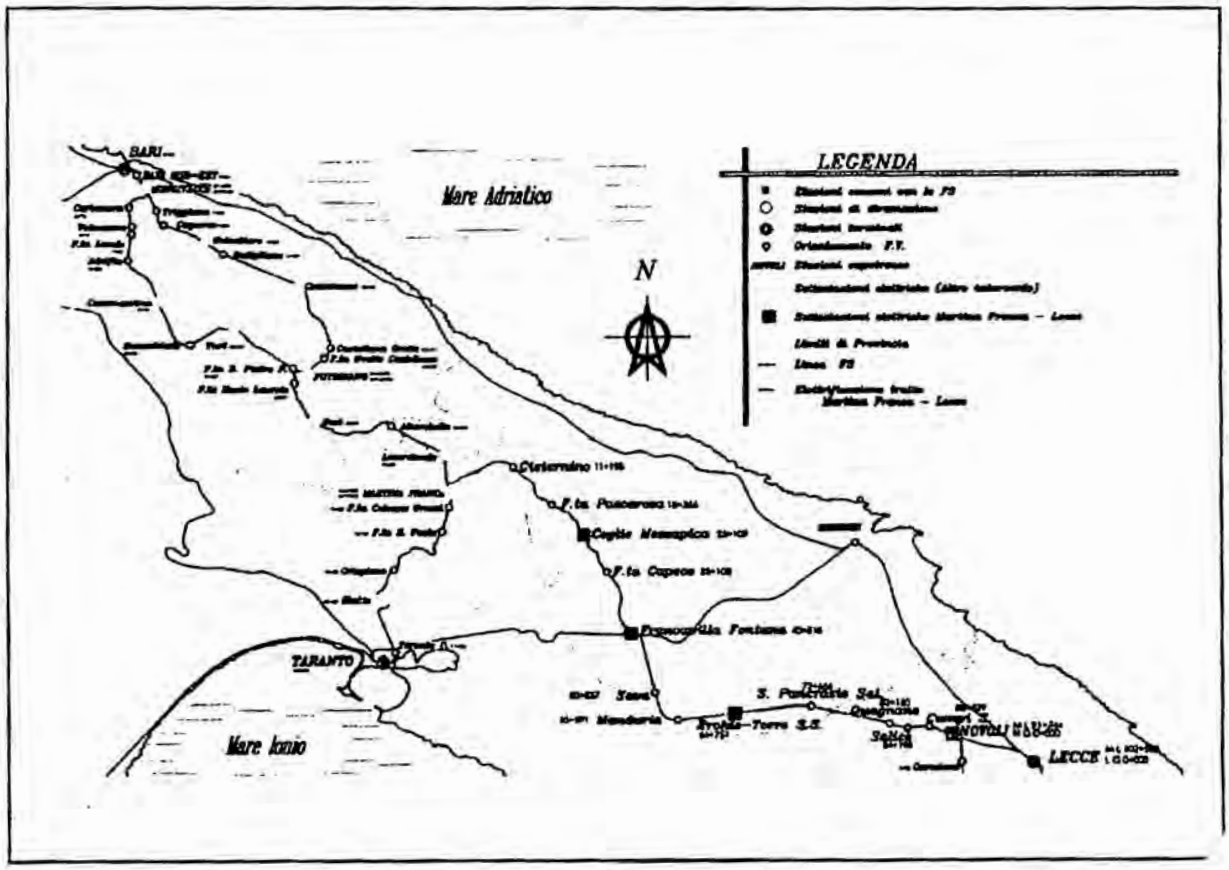
ALLEGATO 12

TAV 12.1 Corografia della cantierizzazione
TAV 12.2 Planimetria stazione di Cisternino. – Area di cantiere.
TAV 12.3 Planimetria stazione di Ceglie Messapica – Area di cantiere
TAV 12.4 Planimetria stazione di Manduria – Area di cantiere
TAV 12.5 Planimetria stazione di Erchie – Area di cantiere
TAV 12.6 Planimetria stazione di San Pancrazio Salentino – Area di cantiere
TAV 12.7 Planimetria stazione di Novoli – Area di cantiere

ALLEGATO 13
TAV 13.1 Fotosimulazione

1) Descrizione progetto

L'intervento prevede l'elettrificazione della linea dal bivio di Martina Franca, in fase di realizzazione da appalto in corso, al binario delle FSE che si innesta nella radice della stazione di Lecce. Per l'intervento in argomento sarà necessaria la realizzazione di n. 4 SSE per garantire la necessaria potenza ai veicoli. Esse saranno equipaggiate con una postazione locale di telecomando che le connette al DOTE di Bari che dovrà essere adeguatamente aggiornato per l'integrazione delle nuove postazioni locali. Nell'intervento è compresa la estensione della rete su fibra ottica realizzata mediante l'installazione di apparati trasmissivi per il collegamento di tutti i posti periferici DOTE al posto centrale.



Il progetto prevede le seguenti tipologie di intervento sulla Tratta Martina Franca – Lecce (102,59 km):

- **Realizzazione dell'Elettrificazione delle tratte e delle stazioni e/o fermate di:**
  - Bivio Martina Franca, Cisternino, Pescarosa, Ceglie Messapica, Capece, Francavilla Fontana (escluso piazzale stazione), Sava, Manduria, Torre S. Susanna, S. Pancrazio Salentino, Guagnano, Salice Veglie, Campi Salentina, Novoli
- **Realizzazione del nuovo schema di alimentazione a 3kVcc, con uscita dalle Sottostazioni Elettriche di Trazione di nuova realizzazione, dislocate a:**
  - • Ceglie Massapica 1 gruppi 3.600 kW 2 alimentatori

- • Francavilla Fontana 1 gruppi 3.600 kW 2 alimentatori
- • Erchie 1 gruppi 3.600 kW 2 alimentatori
- • Novoli 2 gruppi 3.600 kW 2 alimentatori

- **Realizzazione delle opere edili accessorie nell'ambito dei nuovi fabbricati di SSE per il contenimento delle apparecchiature per la Trazione.**
- **Realizzazione degli impianti dei Servizi Ausiliari di SSE.**
- **Realizzazione dei piazzali di SSE.**
- **Realizzazione degli impianti di L.F.M., Illuminazione, Antincendio ed Antintrusione di SSE.**
- **Realizzazione di un sistema di Telecomando, Automazione e Diagnostica delle nuove SSE, con integrazione Hardware e Software al Posto Centrale delle nuove postazioni periferiche.**
- **Adeguamento degli impianti di terra delle masse degli apparati di segnalamento e degli impianti elettrici civili/industriali insistenti sulle tratte interessate (qualora incompatibili con il circuito di terra di protezione TE)**
- **Adeguamento locali dei fabbricati viaggiatori e uffici movimento delle stazioni dislocate lungo la linea per l'alloggiamento delle apparecchiature e quadri di comando sezionatori di linea.**

Nell'ambito della progettazione, che prevede pali di sostegno della linea elettrica ogni 60 mt. in rettilineo ed ogni 40 mt. in curva interessano l'intero tracciato, particolare rilevanza assume la realizzazione di n. 4 sottostazioni elettriche di trazione che sono ubicate nei comuni di Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Erchie e Novoli nel contesto delle esistenti stazioni ferroviarie. La sottostazione di Francavilla Fontana viene realizzata in un edificio esistente a due piani delle dimensioni in pianta di mt. (11.70x9.60) che viene adeguato alle nuove esigenze. Per le altre 3 sottostazioni è prevista la unificazione della tipologia del fabbricato, adeguandone, di volta in volta, la disposizione interna ed esterna, in relazione alle caratteristiche dei diversi piazzali. Il fabbricato "tipo" si compone di un unico piano fuori terra con dimensione in pianta pari a 25,00 x11.50 m. con un'altezza dell'estradosso solaio di mt. 5.40 e con la copertura della parte centrale a doppio spiovente con pendenza di 50° sul quale sono alloggiati pannelli fotovoltaici e che raggiunge un'altezza di mt. 8.40.

2) Finalità dell'opera

L'intervento è finalizzato all'elettrificazione e all'introduzione, sulle tratte in oggetto di elettromotrici cosa che permette un incremento della velocità massima e , di conseguenza, il miglioramento complessivo delle performances con una conseguente diminuzione dei tempi di percorrenza ed un incremento della domanda direttamente legato all'incremento di performances aggiuntivo rispetto a quello fisiologico stimato, in non meno del 5% della domanda attuale sulla tratta Martina Franca.- Lecce. Il passaggio alla trazione elettrica permette, inoltre, la mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, con la riduzione delle emissioni dei gas nocivi e la riduzione del rumore.

3) Conformità agli strumenti di pianificazione di settore

Il progetto si inquadra nella generale ed incentivata politica, sia a livello europeo che nazionale, di miglioramento e potenziamento del trasporto su linea ferroviaria.

In quest'ottica l'intervento è conforme agli indirizzi del PRT e del Piano Attuativo 2009-2013 dello stesso PRT, adottato con DGR 814/2010.

4) Problematiche di natura paesaggistica ed ambientale

Piano Urbanistico Tematico Territoriale (PUTT/P)

Una infrastruttura a sviluppo lineare della lunghezza di ben 103 km., realizzata nel secolo scorso, è inevitabile che attraversi territori a diversa sensibilità paesaggistica per come riconosciuti e tutelati solo nel 2.000 con il PUTT/P in attuazione della L. 431/85.

Nella fattispecie peraltro è previsto un adeguamento del linea ferroviaria attraverso la sua elettrificazione.

Essa interessa gli ambiti distinti ATD del PUTT/P come riportati nella seguente tabella riassuntiva tratta dalla Relazione paesaggistica del SIA:

Tabella 1. – Tabella riassuntiva delle Interferenze del tracciato ferroviario con il PUTT/P – ATD.

	NO/SI	(serie n.) – specificazione dell'ambito	*Comune*
PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti	SI	– Vincoli ex legge 1497 (Decreto Ministeriale del 25.02.1974)	Cisternino
	SI	– Decreti Galasso	Ceglie Messapica
	NO	– Vincoli Idrogeologici	--
	SI	– Boschi – Macchia – Biotopi – Parchi	Cisternino Ceglie Messapica
	NO	(4 bis) – Catasto delle Grotte	–
	SI	– Vincoli e segnalazioni architettonici – archeologici	Manduria
	NO	– Idrologia Superficiale	--
	NO	– Usi Civici	--
	NO	– Strumentazione Urbanistica	--
	NO	– Vincoli faunistici	--
	SI	– Geomorfologia	--

Gli ambiti estesi ATE interessati sono di tipo "B" - "C" - "D" - "E" come da seguente tabella:

Tabella 6 – Tabella riassuntiva delle Interferenze del tracciato ferroviario con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico paesaggio - Ambito territoriale esteso

AMBITI TERRITORIALI ESTESI	Tracciato ferroviario			Sottostazioni Elettriche		Pali di elettrificazione	
	Numero segmenti di tracciato ferroviario	Lunghezza totale segmenti (m)	Percentuale rispetto alla lunghezza totale del tracciato	Numero	Percentuale rispetto al numero totale di sottostazioni	Numero	Percentuale rispetto al numero totale di pali
Ambito B	4	29 116	28,37%	1	20,00%	728	32,84%
Ambito C	13	10 745	10,47%	0	0,00%	223	10,06%
Ambito D	2	2 771	2,70%	1	20,00%	50	2,26%
Ambito E	21	56 023	54,60%	3	60,00%	1 142	51,51%
Confine tra Ambito C e Ambito D	1	55	0,05%	0	0,00%	1	0,05%
Confine tra Ambito C e Ambito E	3	361	0,35%	0	0,00%	7	0,32%
Confine tra Ambito D e Ambito E	3	3 536	3,45%	0	0,00%	66	2,98%
Totali	47	102.612	100,00%	5	100,00%	2.217	100,00%

La relazione paesaggistica esamina in dettaglio le interferenze qui indicate sinotticamente.
Circa le sottostazioni elettriche risultano interessate dai seguenti ATE:

SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE		AMBITO TERRITORIALE ESTESO
ID	Descrizione	
S1	Sottostazione elettrica di Ceglie Messapica	Ambito B
S2	Sottostazione elettrica di Francavilla Fontana	Ambito E
S3	Sottostazione elettrica di Erchie	Ambito E
S4	Sottostazione elettrica di Nevio	Ambito D

La sottostazione di Ceglie Messapica è interessata da vincolo paesaggistico (Decreto Galasso).

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Nella tavole 01 - 02 dell'Allegato 4 del SIA vengono individuati i "beni paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR (art. 136 e 142 del D.M. 42/2004) e nelle successive tavole Int- 01 e Int - 02 le interferenze con la linea ferroviaria.

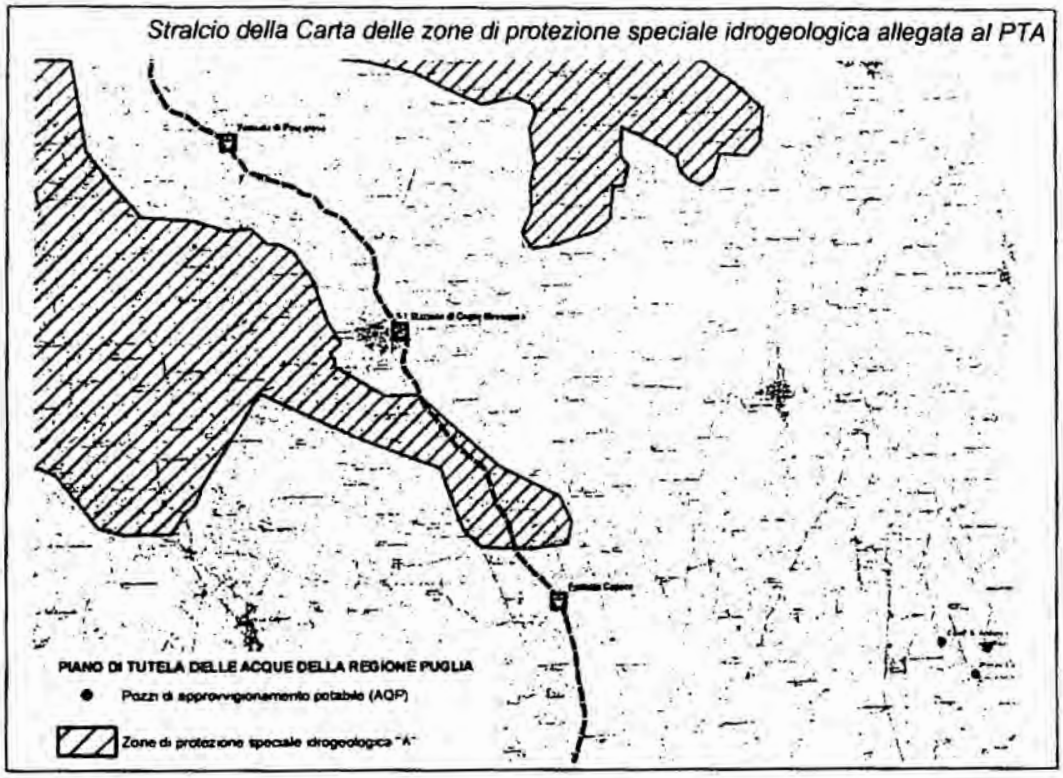
Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

La linea ferroviaria interessa i seguenti tratti perimetrati dal PAI:

- Tratta Martina Franca - Cisternino: m. 24 ricadono in area ad Alta Pericolosità Idraulica non interessata tuttavia dall'installazione di pali;
- Tratta Capece - Francavilla F. : m. 192 ricadono in area ad Alta Pericolosità Idraulica in cui ricadono 5 pali (a distanza di m. 2.25 dalla più vicina rotaia);
- Tratta Sava - Manduria : m. 180 ricadono in area ad Media Pericolosità Idraulica in cui ricadono 4 pali (a distanza di m. 2.25 dalla più vicina rotaia);
- Tratta San Pancrazio - Guagnano : m. 131 ricadono in area ad Alta Pericolosità Idraulica in cui ricadono 2 pali (a distanza di m. 2.25 dalla più vicina rotaia);
- Tratta Guagnano - Salice S. : m. 118 ricadono in area ad Media Pericolosità Idraulica in cui ricadono 4 pali (a distanza di mt. 2.25 dalla più vicina rotaia);
- Tratta Salice S. - Campi S. : m. 483 ricadono in area ad Alta Pericolosità Idraulica in cui ricadono 8 pali (a distanza di m. 2.25 dalla più vicina rotaia);

Piano di Tutela delle Acque

Il tracciato ferroviario oggetto dell'intervento attraversa una zona di protezione speciale idrogeologica "A" per circa 4.511 m. nella quale ricadono 113 pali.



Vengono inoltre interessate delle "aree vulnerabili da contaminazione salina e aree di tutela quali-quantitativa" come da quadro sinottico (estrapolato dal SIA)

PARTI DI TRATTA FERROVIARIA				INTERFERENZE CON LE AREE AVINCOLO D'USO DEGLI ACQUIFERI			
				AREE VULNERABILI DA CONTAMINAZIONE SALINA		AREE DI TUTELA QUALI-QUANTITATIVA	
ID	Nome	Lunghezza (m)	Numero pali di elettrificazione della parte	Lunghezza parti di tratta che attraversano aree vulnerabili da contaminazione salina (m)	Pali che ricadono in aree vulnerabili da contaminazione salina (num.)	Lunghezza parti di tratta che attraversano aree di tutela quali-quantitativa (m)	Pali che ricadono in aree di tutela quali-quantitativa (num.)
5	Capece - Francavilla Fontana	7 712	192	4 510	112	2 370	60
6	Francavilla Fontana - Sava	10 031	251	2 147	54	5 392	135
7	Sava - Manduria	4 752	119	0	0	4 752	119
8	Manduria - Erchie	9 161	166	0	0	9 161	166
9	Erchie - S. Pancrazio Salentino	7 914	144	37	0	7 877	144
10	S. Pancrazio Salentino - Gaugnano	9 508	173	6 989	127	2 519	46
11	Guagnano - Salice Salentino	2 048	37	0	0	2 048	37
12	Salice Salentino - Campi Salentina	4 338	79	0	0	4 338	79
13	Campi Salentina - Novoli	3 211	59	0	0	3 211	59
14	Novoli - Lecce	10 859	197	0	0	10 859	197

Parchi e aree protette

L'intervento non interessa aree protette (aree parco, Zone SIC, Zone ZPS).

5) Quadro di riferimento ambientale

Atmosfera

Fase di cantiere

I fattori che possono generare potenziali ma temporanee alterazioni delle condizioni ante-operam della matrice ambientale in esame sono:

• Sollevamento di polveri dovuto al transito di mezzi pesanti su superfici o eventuali piste di cantiere non pavimentate e/o alla movimentazione di materiali (terre da scavo);

• Emissioni di gas di scarico dovuto alla combustione di idrocarburi da parte degli automezzi e macchinari impiegati.

Per quanto attiene la potenziale diffusione di polveri rilasciate in conseguenza delle attività di scavo, movimento terre e reinterri, i volumi in gioco per la posa in opera dei pali di sostegno della linea elettrica risultano essere estremamente ridotti, motivo per cui tali lavorazioni non costituiscono fonte di impatto significativo.

In considerazione della natura e delle dimensioni del materiale movimentato, le polveri generate saranno costituite essenzialmente da particolato grossolano e che solo minime frazioni saranno rappresentate da polveri sottili (PM10). Ne consegue che l'area di diffusione e ricaduta di tale particolato risulterà necessariamente limitata poiché il maggiore peso delle particelle tende a limitarne l'ampiezza.

L'impatto dovuto alle emissioni gassose degli automezzi può ritenersi poco significativo, anche in considerazione del numero contenuto di unità impiegate giornalmente.

Fase di esercizio

l'effetto positivo che avrà l'esercizio della linea elettrificata sulla componente ambientale "Atmosfera", in quanto consentirà di passare dalle attuali motrici impiegate a quelle a trazione elettrica.

L'impatto sulla componente ambientale "Atmosfera" in fase di esercizio è da ritenersi positivo in quanto contribuisce alla diminuzione delle emissioni di gas da combustione di idrocarburi di mezzi pubblici e privati rispetto a quanto riscontrabile allo stato di fatto.

Ambiente idrico

Fase di cantiere

Potenziali fonti di inquinamento possono essere costituite dalle acque in esubero per la realizzazione di strutture in cemento armato (fondazioni dei pali, opere edili presso le stazioni ferroviarie) sebbene i quantitativi sono da prevedersi estremamente ridotti e tali fenomeni circoscritti alle sole aree di lavorazione. Può, invece, ritenersi nullo l'impatto sulle acque sotterranee riconducibile agli scavi necessari per la realizzazione delle fondazioni delle opere previste data le ridotte profondità raggiungibili e totale assenza di interferenza con la falda.

L'impatto delle lavorazioni sulla componente "Ambiente idrico" può essere ritenuto poco significativo, di breve durata, totalmente reversibile e circoscritto alle sole aree di cantiere.

Fase di esercizio

Gli impatti potenziali delle opere in fase di esercizio sono riconducibili alle potenziali interferenze con le aree perimetrate ai sensi PAI gravitanti sul territorio la cui incidenza e le cui opere di mitigazione sono valutate nel parere vincolante dell'AdB.

Suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

Gli impatti in fase di cantiere sono in sostanza riconducibili all'occupazione temporanea delle aree di lavorazione, ed alle attività previste, quali gli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio delle terre, delle materie prime e dei materiali di risulta. Gli stessi risultano di breve durata e totalmente reversibili.

Fase di esercizio

Il progetto comporterà un limitato uso di suolo, sebbene questo risulti sempre all'interno di aree di pertinenza ferroviaria, necessario alla realizzazione delle opere edilizie di servizi complementari alla linea elettrificata (fabbricati sottostazioni elettriche di trazione, cabine Enel, etc.). Tali opere comportano, la conseguente impermeabilizzazione di limitate porzioni di suolo con un impatto negativo, seppur estremamente lieve, sulla capacità di smaltimento delle acque meteoriche; tuttavia, tali aree sono ubicate esclusivamente all'interno della pertinenza delle stazioni ferroviarie, in un contesto già urbanizzato ed antropizzato.

Flora, fauna ed ecosistemi

Fase di cantiere

Le lavorazioni, con particolare riferimento quelle maggiormente rumorose, possono costituire fattore potenzialmente impattanti per la fauna e l'avifauna, recando temporaneo disturbo; la conseguenza principale sulla fauna ma soprattutto sull'avifauna. I potenziali impatti sulla vegetazione e la flora potranno registrare temporanei disturbi riconducibili al sollevamento di polveri e/o al traffico veicolare indotto dalle attività di lavorazione.

Fase di esercizio

Le opere previste dal progetto in fase di esercizio non avranno particolari ripercussioni su flora, fauna ed ecosistemi.

Rumore

Fase di cantiere

Le principali sorgenti di rumore nella fase di cantiere sono rappresentate da:

- Automezzi impiegati nel trasporto dei materiali da/per le aree di lavorazione;
- Mezzi ed apparecchiature impiegati nella realizzazione delle varie fasi operative (ed in particolare strumenti a percussione per scavi, perforazioni, ecc.).

Tali sorgenti di rumore risultano particolarmente rilevanti nei centri urbani con la prevista realizzazione delle sottostazioni elettriche, mentre risultano del tutto trascurabili nei tratti in aperta campagna per l'installazione dei pali.

Fase di esercizio

Nel Sia si evidenzia, con risultati ottenuti con modellazione acustica mediante l'applicazione di metodi previsionali del relativo impatto, il sostanziale miglioramento che si ottiene passando dalla trazione con motori diesel ad elettromotrici elettriche.

Nell'elaborato si afferma: "l'impatto sulla componente ambientale *Rumore* in fase di esercizio è da ritenersi, a seconda dei casi, pressoché invariato ove le tratte ferroviarie sono munite già allo stato di fatto di apposite barriere fonoassorbenti, positivo all'interno delle aree stazioni dove risulta apprezzabile la differenza di emissioni acustiche dei motori a combustione rispetto a quelli elettrici.

negativo in maniera non significativa nelle tratte extraurbane, in assenza di recettori sensibili sufficientemente vicini alla linea ferroviaria, in virtù sia delle maggiori velocità raggiungibili dei treni a trazione elettrica, sia della prevedibile maggiore frequenza dei transiti."

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Fase di cantiere

In funzione della tipologia delle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere in progetto, non si prevedono impatti possibili riguardo radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Fase di esercizio

Nel SIA si afferma: "La linea di alimentazione della trazione elettrica esercita a tensione nominale di 3KV in corrente continua avente le caratteristiche tecniche di realizzazione conformi alla normativa vigente; i campi elettromagnetici generati dalla linea sono di tipo statico (frequenza pari a 0 Hz). I rilievi effettuati in situazioni similari rispetto alla linea di alimentazione prevista dal progetto, hanno sempre evidenziato valori dei campi elettromagnetici mai superiori a 1 μT; in particolare, ad una distanza di 2,5 m dalla linea, tali valori si attestano intorno a 0,07 μT.

Per quanto concerne il materiale rotabile trattasi prevalentemente di sistemi elettronici di conversione da corrente continua in alternata necessaria per il funzionamento; tutti i sistemi sono conformi alle normative sugli apparecchi elettronici. In definitiva, in virtù delle caratteristiche della linea elettrica di alimentazione da realizzarsi e dei dati sperimentali disponibili per casi analoghi, l'impatto riguardo possibili *Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti* in fase di esercizio è da ritenersi ampiamente trascurabile".

6) Analisi delle alternative di progetto

Alternativa "zero"

La cosiddetta "alternativa zero" riguarda l'eventualità di non realizzare le opere previste dal progetto, lasciando inalterato lo stato di fatto delle tratte ferroviarie oggetto di intervento. È evidente che tale eventualità comporta il mancato raggiungimento degli obiettivi intrinseci del progetto; in particolare, viene meno la possibilità di:

- ammodernamento e potenziamento della rete;
- integrazione della rete FSE con il sistema ferroviario regionale;
- riduzione dei tempi di percorrenza delle tratte;
- riduzione dell'impatto ambientale complessivo della rete ferroviaria, con particolare riferimento alla sensibile riduzione delle emissioni di CO_2 privilegiando la trazione elettrica a quella con motori diesel.

La tipologia di intervento è tale per cui non è possibile ipotizzare alternative logistiche, in quanto le opere devono necessariamente svilupparsi lungo il tracciato esistente delle tratte ferroviarie interessate; né, d'altra parte, è possibile prevedere alternative tipologiche che consentano di sostituire la trazione diesel con altre diversa da quella elettrica. Pertanto, l'unica alternativa possibile alla soluzione individuata dal progetto è l'alternativa zero cioè continuare con il sistema attuale e quindi non prevedere alcun intervento.

Trattandosi di un intervento finalizzato alla riduzione dei costi di trazione, al miglioramento delle performances, e alla riduzione delle emissioni di rumore e di inquinanti atmosferici, le alternative possono definirsi inesistenti poiché non vi sono, al momento, soluzioni alternative efficaci.

7) Analisi costi – benefici

Il progetto non riporta un canonico esame costi-benefici ma si limita a evidenziare i benefici in parte connessi alla finalità stessa dell'opera ed inoltre anche attraverso determinazioni quantitative:

- l'incremento della velocità commerciale dei treni e una conseguente riduzione dei tempi di percorrenza, comporta un risparmio di tempo da parte degli utenti del sistema ferroviario;
- la diminuzione dei tempi di attesa dei veicoli ai Passaggi a Livello permette di avere da un lato un risparmio di tempo di attesa da parte degli occupanti i veicoli in attesa ai PL;
- i benefici connessi alla minor percorrenza dei veicoli stradali, relativi alla riduzione dei costi esterni specifici, la valutazione è stata effettuata ipotizzando cautelativamente, a partire dal completamento dei lavori, un incremento passeggeri x Km su ferrovia del 5%;
- il maggior numero di utenti attratti dal mezzo ferroviario permette la riduzione dell'utilizzo del mezzo privato ed un risparmio in termini di riduzione dei consumi, dell'usura del mezzo e delle manutenzioni.

8) Pareri

a) Piano Urbanistico Tematico Territoriale (PUTT/P) e Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Si rinvia all'allegata Autorizzazione paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e delle condizioni ivi esposte che fa parte integrante del presente parere.

Autorità di Bacino – Puglia e Basilicata

L'AdB con propria nota del 17.07.2012 prot. 0008915, e le successive in data 11.04.2013 e 19.10.2013, fornisce parere di compatibilità dell'intervento in progetto con il PAI alle seguenti condizioni:

1. per tutti gli interventi previsti, ed in particolare per tutti quelli che intersecano le aree di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, i lavori siano eseguiti senza creare neppure temporaneamente ostacolo al libero deflusso delle acque;
2. per tutti i manufatti edilizi previsti in progetto, con particolare (ma non esclusivo) riferimento anche a quelli di alloggiamento delle apparecchiature elettromeccaniche funzionali alla linea elettrica delle SSE vengano previsti adeguati accorgimenti tecnici atti ad evitare l'ingresso di acque di piena all'interno degli stessi garantendo, in qualunque caso, la sicurezza degli operatori degli utenti e degli stessi impianti dal contato con le eventuali acque di piena;
3. vengano implementati idonei sistemi di allertamento in tutte le SSE che si trovano all'interno di aree a diverso grado di pericolosità idraulica al fine di salvaguardarne l'utenza;
4. venga redatto un Piano di Manutenzione dei manufatti idrici di attraversamento che garantisca nel tempo la costante officiosità idraulica delle opere di intersezione con il reticolo idrografico;
5. Tutte le su citate prescrizioni ed i relativi accorgimenti tecnici di superamento, dovranno essere contenuti nel Piano di Sicurezza.

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque

Parere favorevole di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque.

ARPA Puglia

L'ARPA muove i seguenti rilievi al progetto:

- *Impatto elettromagnetico della nuova linea elettrificata e delle SSE*
  La documentazione prodotta deve essere integrata con una valutazione dell'impatto elettromagnetico che non si basi esclusivamente su dati storici di analoghe infrastrutture e che riporti l'individuazione di eventuali recettori sensibili; tale valutazione deve riguardare anche le SSE di nuova realizzazione.
- *Impatto acustico*
  Nella relazione acustica prodotta da FSE non è specificato se l'ingegnere che ha redatto il documento sia iscritto all'albo dei TCAA; in mancanza di tale iscrizione la documentazione non può considerarsi accettabile.
  Non è indicato il modello acustico utilizzato e mancano le specifiche del set di dati di input utilizzati.
  La relazione acustica non contiene la valutazione dell'impatto acustico delle future SSE.
  Devono essere previste misure fonometriche di verifica post-operam del livello sonoro equivalente di rumore ferroviario eseguite in prossimità dei recettori più esposti per verificare la conformità dei livelli alla normativa vigente.
- *Opere strutturali realizzazione nuove SSE:*
  In relazione alla realizzazione delle nuove SSE è necessario che sia presentata una relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo e sul piano di smaltimento degli inerti derivanti dalle opere di demolizione (con particolare riferimento alla SSE di Francavilla Fontana).
  La documentazione è carente di una relazione che indichi le opere di allacciamento degli scarichi idrici relativi alle SSE ai tronchi fognari o a impianti di trattamento con descrizione eventuale delle modalità di smaltimento reflui in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.
  Dovrà essere documentata l'adeguatezza delle opere di illuminazione delle nuove SSE a quanto previsto dalle norme regionali in materia (contenimento inquinamento luminoso).
  Dovranno essere descritte le opere di contenimento della polverosità derivante dalle opere di cantierizzazione.

Comuni di Martina Franca, Sava, Manduria

Chiarimenti in ordine ai recettori sensibili da inquinamento acustico con loro puntuale individuazione e delle misure di mitigazione da adottarsi.

Comuni di Francavilla fontana e San Pancrazio Salentino

E' necessario sia prevista l'esecuzione di misure post-operam ai fini della verifica dell'adeguatezza delle opere di abbattimento da realizzarsi.

Soprintendenza Archeologica

La Soprintendenza non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'opera a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione.
- Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di specializzazione, con comprovata esperienza e adeguata formazione professionale, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio di questa Soprintendenza per la valutazione dei requisiti richiesti.

- Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo georeferenziata contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da Questo Ufficio. La documentazione, in formato cartaceo e su supporto informatico, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche.
- L'esecuzione degli eventuali sondaggi archeologici, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione 0S25.
- Dovrà essere preventivamente previsto l'onere finanziano per eventuali ampliamenti di indagine non quantificabili.
- La data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo.

Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici

Parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le nuove recinzioni dei piazzali siano realizzate con muretti a secco dell'altezza massima di 1.00 mt. sovrastate da griglia metallica e specie arbustive e/o rampicanti di specie autoctone (Arburus unedo, Pistacia lentisco, Phillyrea latifoglie, biancospino, rosa canina, mirto, rosmarino, lavando, ginestre ecc.); al loro interno siano messi a dimora anche esemplari arborei di specie autoctone (rovella, leccio,carrubo,alloro o, in alternativa, specie della vegetazione arborea antropogena: Olea europea, ecc.);
- siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. In particolare per le sistemazioni *esterne* dovranno essere utilizzali i muretti a *secco* in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento; le pareti in *C.A.* di contenimento siano, per tutta la loro estensione rivestiti in pietra locale;
- in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti,sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste, carrabili,accessi ecc.) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Provincia di Taranto

La Provincia di Taranto esprime il proprio parere favorevole alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- in fase di cantiere dovranno essere prese tutte le misure atte a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore), al fine di limitare i disturbi di qualsiasi natura;

- i mezzi di trasposto dei materiali polverulenti, dovranno essere dotati di idonee coperture al fine di evitare la dispersione delle polveri;
- i lavori dovranno essere organizzati mediante un opportuno cronoprogramma al fine di non incidere sul traffico preesistente;
- in fase di cantiere e di esercizio, dovranno essere messe in atto tutte le misure idonee a prevenire qualsiasi tipo di incidente, conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti di settore;
- la gestione delle acque dovrà essere effettuata in conformità alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e al vigente Piano di Tutela delle Acque;
- tutti i materiali di risulta generati, comprese le terre e rocce da scavo rivenienti dalle operazioni di scavo, dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia;
- durante la fase di cantiere dovranno essere preservati eventuali muretti a secco presenti all'interno delle aree interessate dall'intervento;
- dovranno essere previsti interventi di mitigazione relativamente agli impatti sulla avifauna, in particolare tali interventi dovranno riguardare la visibilità dei conduttori e dei cavi, l'utilizzo di dissuasori visivi, nonché rivestimenti isolanti per conduttori;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, edilizia, gestione rifiuti, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi.

Provincia di Lecce

Parere favorevole al progetto, con le seguenti prescrizioni:

- le aree agricole utilizzate come aree di cantiere o comunque interessate dalla realizzazione degli interventi siano ripristinate al termine dei lavori;
- eventuali e/o necessari tagli di vegetazione arborea siano limitati al minimo indispensabile; il progetto esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di mitigazione e di ripristino ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, le cui voci di spesa siano comprese nel computo metrico;
- le eventuali opere a verde siano eseguite nei periodi autunnali-invernali utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree adatte alle condizioni stazionali e sia previsto un periodo di manutenzione di tali opere;
- le aree di allocazione dei pali di sostegno dovranno essere ubicate in adiacenza ai binari ferroviari e comunque non in aree coperte da vegetazione naturale;
- le linee elettriche in aerea dovranno essere messe in sicurezza dal rischio di elettrocuzione e collisione nel rispetto di quanto riportato dalle linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna redatto dall'ISPRA e dal MATTM;
- sia valutato adeguatamente il calibro, il passo, il posizionamento dei pali, degli scavi a sezione ridotta d'alloggio, nonché dell'infissione dei bracci direttamente su roccia, scegliendo di operare, nel *range* dei valori limite previsti, salvaguardando, tutelando e ripristinando le testimonianze e beni diffusi dell'architettura rurale tra cui pareti, muretti d'ambito e di divisione, di delimitazione delle sedi realizzati con la caratteristica tecnica della pietra a secco, canalizzazioni di acque piovane. In caso di intervento diretto su essi, escludendo lo smantellamento totale, si provveda alla ricomposizione usando materiali di riciclo già presenti in loco e pietra calcarea, apparecchiati nelle forme e secondo le tecniche costruttive tradizionali con la particolare precauzione di non interrompere eventuali corridoi di connessione ecologica e/o piccoli ruscellamenti;

- nella definizione dei caratteri morfo-tipologici delle nuove strutture, lì dove non risulti possibile adottare le tecniche costruttive tradizionali, si opti per materiali, finiture e colori familiari alla cultura locale che contribuiscano alla creazione di un'immagine globalmente omogenea con l'esistente ed un corretto inserimento paesaggistico;
- la superficie del cantiere e delle aree di lavorazione in cui possono esistere rischi di sversamenti di sostanze inquinanti dovranno essere rese impermeabili alle infiltrazioni e comunque devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per evitare qualsiasi tipo di inquinamento della falda superficiale;
- devono essere adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, produzione di rifiuti ecc) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, la predisposizione di opportuni schermi antipolvere in quelle situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte in cantiere, annaffiature, barriere fonoassorbenti fisse mobili ecc.;
- le piste di servizio e le aree di cantiere dovranno essere posizionati in luoghi esterni ad aree di pregio naturalistico, boschivo e di riproduzione faunistica, preferendo zone neutre già parzialmente degradate, antropizzate o rurali;
- le acque meteoriche (in particolare di prima pioggia) dilavanti da nuove aree a pavimentazione impermeabile dovranno essere sottoposte ad un preliminare trattamento di grigliatura, disabbiatura e/o disoleatura nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Comune di Lecce

Il comune esprime il proprio parere favorevole alle seguenti vincolanti prescrizioni:

1.1 la Società proponente metta in atto tutte le attività di mitigazione ambientale descritte nelle documentazioni tecniche in atti;

1.1 la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale regionale in materia di emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi;

1.2 che la gestione delle acque reflue avvenga in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e smi,

1.3 la Società proponente rispetti quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche;

1.4 la Società dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2002. Inoltre la Società proponente a lavori ultimati e con attività a pieno regime dovrà redigere apposita relazione acustica atta a verificare il rispetto dei limiti acustici previsti nella suddetta normativa;

1.5 che i sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005 e R.R. n.13 del 22 Agosto 2006 e smi.;

1.6 siano limitati al massimo eventuali movimenti e/o sbancamenti terra;

1.7 si valuti adeguatamente il calibro, il passo, il posizionamento dei pali, degli scavi a sezione ridotta d'alloggio, nonché dell'infissione dei bracci direttamente su roccia, scegliendo di operare, nel range dei valori limite previsti, salvaguardando, tutelando e ripristinando la presenza di testimonianze e beni diffusi dell'architettura rurale tra cui pareti, muretti d'ambito e di divisione, di delimitazione delle sedi realizzati con la caratteristica tecnica della pietra a secco, canalizzazioni di acque piovane; In caso di intervento diretto su essi, escludendo lo smantellamento totale, si provveda alla ricomposizione usando materiali di riciclo già presenti in loco e pietra calcarea, apparecchiati nelle forme e secondo le tecniche costruttive tradizionali con la particolare precauzione di non interrompere eventuali corridoi di connessione ecologica e/o piccoli ruscellamenti. In presenza di-

pareti a realizzarsi forzatamente in C.A. si provveda, per tutta la loro estensione, al rivestimento in pietra locale;

1.8 si predispongano tutti quegli interventi atti ad assicurare condizioni di equilibrio del patrimonio botanico, floro-vegetazionale, dell'evoluzione naturale di formazioni spontanee, nonché la presenza e le possibilità di sviluppo faunistico;

1.9 si lascino inviolati eventuali alberature e vegetazioni di pregio. In fase si di esecuzione e cantierizzazione non si impegnino assolutamente queste aree;

1.10 si predisponga la ri-piantumazione di prossimità, a ridosso delle sede d'intervento, delle alberature ad alto/medio fusto e della vegetazione non di pregio soggetti ad espianto, rispondendo ai vigenti criteri di silvicoltura previamente concordati con gli organi competenti (forestale); Si osservino uguali precauzioni per l'affissione di apparati di segnalazione e/o cartellonistica d'interazione;

1.11 nelle operazioni di scavo dovrà essere assicurato lo scortico dei terreni vegetali e il loro idoneo stoccaggio per il successivo riutilizzo; allo stesso modo dovrà essere previsto il recupero e lo stoccaggio del materiale di sottofondo scavato nonché tutte le misure idonee per il convogliamento delle acque meteoriche, per scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e l'alterazione provvisoria e non, del regime di deflusso delle acque superficiali;

1.12 la superficie del cantiere e delle aree di lavorazione in cui possono esistere rischi di sversamenti di sostanze inquinanti dovranno essere rese impermeabili alle infiltrazioni e comunque devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per evitare qualsiasi tipo di inquinamento della falda superficiale;

1.13 devono essere adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, produzione di rifiuti ecc) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, la predisposizione di opportuni schermi antipolvere in quelle situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte in cantiere, annaffiature, barriere fonoassorbenti fisse mobili ecc.;

1.14 per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre avviare a recupero i materiali di scarto, con riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.M. 161 del 10.08.2012;

1.15 sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere tenute in modo ordinato tutte le aree, evitando e minimizzando la creazione di discariche e di cumuli di materiali sparsi, l'accantonamento di mezzi e attrezzature in disuso e quanto altro non necessario alla conduzione dell'attività che possa creare un ulteriore impatto visivo negativo;

1.16 in tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare comunque dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei materiali stessi;

1.17 la società dovrà smaltire presso impianti autorizzati gli eventuali materiali/rifiuti presenti in sito e non riutilizzati ai fini del recupero, il tutto secondo quanto previsto dalle norme e regolamenti vigenti in materia;

1.18 la Società dovrà provvedere al corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché allo smaltimento degli scarti e residui di lavorazioni in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi;

1.19 dovrà essere effettuata una accurata e costante manutenzione dei mezzi utilizzati nel cantiere (compresi gli autocarri) al fine di ridurre al minimo le perdite di lubrificanti;

1.20 dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, dovranno inoltre, essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

1.21 in ogni operazione, riguardante l'intervento in oggetto, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Comune di Cisternino

Parere favorevole di conformità allo strumento urbanistico.

In riferimento al P.U.T.T./p, il Comune afferma che l'area oggetto di intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di valore rilevante "B"; per quanto concerne gli Ambiti Territoriali Distinti l'area d'intervento ricade per alcuni tratti nell'area annessa alla componente geomorfologica "dolina" e nell'area annessa alla componente "piana alluvionale".

La proposta progettuale risulta pertanto in contrasto con le NTA del Piano paesaggistico regionale, nonché con le NTA dell'Adeguamento del PRG al PUTT/p; pertanto necessita acquisire Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 5.04 e 5.07 con effetto di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, di competenza della Regione Puglia.

Comune di Campi Salentina

Parere favorevole di conformità allo strumento urbanistico.

Non si esprime sotto,l'aspetto paesaggistico pur rilevando che l'intervento interessa, ai sensi del PUTT/P, gli ATD:

- Vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche;
- area di pertinenza di "Emergenze geologiche ed idrogeologiche";
- area annessa e area di pertinenza di "Grotte e voragini";
- aree con "Vincolo idrogeologico".

Comune di Erchie

Parere favorevole di conformità allo strumento urbanistico.

Comune di Novoli

Parere favorevole di conformità allo strumento urbanistico.

9) Criticità paesaggistiche e ambientali

a) La realizzazione della sottostazione di Ceglie Messapica risulta estremamente impattante con il contesto storico-architettonico della città antica. La valenza storico-architettonica del centro antico, sito sulla sommità della collina, ha avuto infatti un riconoscimento da parte dello Stato che, con D.M. del 18.05.99, ha posto un vincolo di tutela diretta ai sensi della L. 1497/1939.

Lo stesso affaccia direttamente sulla stazione ferroviaria sita alla base del versante collinare a maggiore acclività e per questo sostanzialmente inedificato.

La sottostazione si compone di un unico piano fuori terra con dimensione in pianta pari a 25.00 x11.50 m. con un'altezza dell'estradosso solaio di m. 5.40 e con la copertura della parte centrale a doppio spiovente con pendenza di 50° sul quale sono alloggiati pannelli fotovoltaici e che raggiunge un'altezza di m. 8.40.

Già le consistenti dimensioni planimetriche del manufatto risultano eccessive, seppur necessarie per le finalità progettuali, rispetto all'abitato minuto del centro antico fatto di piccole unità residenziali che si sviluppano tra piano terra e 1^ piano la cui conformazione è tipica di un'evoluzione urbanistica improvvisata, spontanea, basata prevalentemente sull'edificato di "necessità".
Sarebbe auspicabile la delocalizzazione della sottostazione, ma risulta comunque del tutto non assentibile la copertura della parte centrale a doppio spiovente con pendenza di 50° che raggiunge un'altezza di m. 8.40; l'intera copertura deve essere quindi piana con il progettato estradosso solaio a quota m. 5.40 con eliminazione dei pannelli fotovoltaici.
La stessa valutazione relativa alla copertura a doppio spiovente ed ai pannelli fotovoltaici delle altre sottostazioni viene rimessa ai comuni interessati.

b) L'impatto positivo che il proponente stima sulla componente ambientale "Atmosfera" in fase di esercizio , su scala locale, è da ritenersi poco rilevante.
Va effettuata, allegata agli elaborati una relazione inerente la quantificazione della citata riduzione dell'impatto ambientale complessivo (globale) della rete ferroviaria, con particolare riferimento alla sensibile riduzione delle emissioni di CO_2 che si otterrebbe con la trazione elettrica. con puntuale indicazione dei dati utilizzati a supporto della stima .
La stessa è finalizzata a fornire indicazioni utili a sviluppare una programmazione strategica che non può prescindere dall'elaborazione dei dati riguardanti gli approvvigionamenti energetici e gli interventi di riduzione delle emissioni di gas serra del territorio.
La stima si può ricavare eseguendo un calcolo della carbon footprint (espressa in kg di CO2 equivalente) e confrontando le prestazioni delle due opzioni.
L'elaborato va prescrittivamente consegnato all'Autorità Ambientale c/o l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia prima dell'inizio dei lavori

c) Le prescrizioni riportate nei pareri dei vari Enti, che qui si intendono integralmente richiamate, risultano esaustive delle problematiche connesse alla realizzazione dell'opera.
Circa i rilievi di ARPA Puglia, salvo quelli inerenti le "opere strutturali" che interessano i titoli abilitativi comunali, si prescrive per il proponente l'obbligo di produrre i chiarimenti richiesti in ordine all'impatto acustico (con elaborati da produrre da tecnico abilitato) ei all'impatto elettromagnetico al fine della messa in atto di ulteriori misure di mitigazione; la relativa verifica è rimessa alla stessa ARPA Puglia.

Conclusioni
Per tutto quanto sopra esposto il comitato esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto alle prescrittive condizioni del punto 9).

Allegato:
- Autorizzazione paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** D.ssa Maria Dolores **FIDELIBUS**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali, ect.** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** DOTT. ORONZO SANTORO	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Teresa **CATELANI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	Giovanna Annese
20	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
21	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
22	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Ing. Francesca **PACE**	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 giugno 2014 n. 213

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 323, Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" - aree di intervento regionale. Seconda scadenza periodica del Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1/08/2013. Approvazione Elenco delle domande ammissibili a finanziamento.

Il giorno 25-06-1961 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito a Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e dell'istruttoria espletata dal dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Asse 3 e 4), dal Dr. Nicola Dattoma (Responsabile della misura 413), e di concerto con il Responsabile della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Rag. M. Aurelia Locorotondo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) N. 67/2011 DELLA Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) N. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) N. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/202 con la quale la Commissione Europea ha approvato

un'ulteriore revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la scheda della Misura 323 - -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 323 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 277 del 26/07/2013, pubblicata sul BURP n. 107 dell'1-08-2013, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 - -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 435 del 30/10/2013 di nomina della Commissione per la valutazione delle domande;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 145 del 3/04/2014, pubblicata sul BURP n. 59 del 7-05-2014, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili riferite alla seconda scadenza periodica del bando;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico-amministrativa è stata effettuata secondo quanto disposto dal paragrafo 13.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del bando;

VISTA la comunicazione inviata alla ditta Bianco Filomena n° AOOAPSR4653 del 13-03-2014 dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale con raccomandata A/R n. 12550494674-5 del 17-03-2014 e raccomandata A/R n. 11684716461-0 del 7-05-2014 e restituita al mittente dalle Poste Italiane per compiuta giacenza;

VISTA la richiesta di notifica n. AOOAPSR11559 del 23-06-2014 dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale inviata al Sindaco del Comune di Locorotondo, contenente la nota n. AOOAPSR/13/03/2014 da comunicare alla ditta Bianco Filomena;

CONSIDERANDO che qualora la predetta notifica avesse esito positivo con provvedimento successivo si provvederà a determinare l'ammissibilità al finanziamento per la domanda di aiuto n° 94752534191:

CONSIDERATO che a seguito dell'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa n. 5 domande, hanno conseguito esito istruttorio favorevole e pertanto possono essere ammesse a finanziamento, per un importo complessivo di aiuto pubblico pari ad €. 68.536,00;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare "l'allegato A", parte integrante del presente provvedimento e composto di n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, contenente l'elenco delle ditte ammesse ai benefici della misura 323 azione 2 che hanno conseguito esito istruttorio favorevole (prima della lista CAPITANIO LEONARDO e ultima AZ. AGR. DONNA ROSA S.S. di Cisternino Cataldo e Annese Antonia);
- di approvare "l'allegato B" parte integrante del presente provvedimento e composto di n. 5 (cinque) pagine timbrate e firmate, contenente le "modalità e tempi di esecuzione del progetto" relativamente alla misura 323 azione 2;
- di incaricare il Responsabile della misura 323 a comunicare la concessione degli aiuti ai beneficiari;
- di stabilire che i beneficiari dell'aiuto concesso devono presentare la prima domanda di pagamento - nella forma di acconto su stato avanzamento lavori, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo della stessa - compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il sessantesimo giorno successivo (sabato e festivi compresi) alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e pervenire all'ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - Responsabile della Misura 323. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1/08/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della misura 323 n. 5 ditte che hanno conseguito esito istruttorio favorevole, riportate nell'elenco di cui all'"Allegato A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse dell'importo della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso;

- di approvare "l'allegato A", parte integrante del presente provvedimento e composto di n. 1 (una) pagina timbrata e firmata, contenente l'elenco delle ditte ammesse ai benefici della misura 323 azione 2 che hanno conseguito esito istruttorio favorevole (prima della lista CAPITANIO LEONARDO e ultima AZ. AGR. DONNA ROSA S.S. di Cisternino Cataldo e Annese Antonia);

- di approvare" l'allegato B" parte integrante del presente provvedimento e composto di n. 5 (cinque) pagine timbrate e firmate, contenente le "modalità e tempi di esecuzione del progetto" relativamente alla misura 323 azione 2;

- di incaricare il Responsabile della misura 323 a comunicare la concessione degli aiuti ai beneficiari;

- di stabilire che i beneficiari dell'aiuto concesso devono presentare la prima domanda di pagamento - nella forma di acconto su stato avanzamento lavori, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo della stessa - compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il sessantesimo giorno successivo (sabato e festivi compresi) alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it e pervenire all'ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - Responsabile della Misura 323. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1/08/2013.

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio degli interventi e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto, sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione degli interventi;

- nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al beneficiario superi l'importo di euro 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;

- i beneficiari degli aiuti sono obbligati a verificare, preliminarmente alla realizzazione degli interventi ammessi, eventuali autorizzazioni/nulla-osta/pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico compresa la valutazione di inci-

denza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C, Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali, altre aree protette);

- di dare atto che il presente provvedimento è:
  - immediatamente esecutivo;
  - redatto in forma integrale;
  - adottato in originale.

Il presente provvedimento:
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR Puglia 2007/2013, www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 6 (sei) pagine, da un Allegato A composto da n. 01 (una) pagina, timbrate e vidimate, e da un "allegato B" composto di n. 5 (cinque) pagine timbrate e firmate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

PSR 2007 - 2013 Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati- Bando adottato con AdG n 277 del 26-07-2013 e pubblicato sul BURP n. 107 dell'1-08-2013 e scadenza al 20-01-2014

ALLEGATO A delle domande ammissibili a finaziamento

Progr.	RAGIONE_SOCIALE	CUAA	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	CAPITANIO LEONARDO	CPTLRD79C23G187X	44.408	22.204
2	APULEO LUCIA	PLALCU33H56F376C	34.840	17.420
3	CISTERNINO CARLO	CSTCRL83E02F376Y	26.000	13.000
4	OSTUNI GRAZIA	STNGRZ36M55F376R	16.536	8.268
5	AZ. AGRIC. DONNA ROSA S.S. DI CISTERNINO CATALDO E ANNESE ANTONIA	05262500720	15.288	7.644
			137.072	68.536

ALLEGATO B

MODALITA' E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Per le domande ammesse ai benefici la Regione adotta specifici provvedimenti di concessione degli aiuti e comunica ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, le modalità di esecuzione degli interventi e le procedure per l'erogazione dell'aiuto concesso, con invio postale (lettera raccomandata A.R.) o consegnata a mano con esibizione di opportuna delega sottoscritta in termini di legge.

I soggetti ammessi a finanziamento, entro 10 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, dovranno inviare alla Regione lettera di accettazione della concessione dell'aiuto del finanziamento, a mezzo Raccomandata A.R., corriere autorizzato consegnata a mano alla Regione Puglia - Ufficio Protocollo dell'Area Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della misura 323, impegnandosi ad adempiere a tutti gli impegni e a tutti gli obblighi previsti nel provvedimento di concessione e dal presente bando.

In caso di mancata comunicazione di accettazione del contributo nei termini sopra indicati e decorsi i termini per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici o giurisdizionali, la Regione procederà alla revoca del contributo con specifico provvedimento.

MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data della comunicazione di concessione del finanziamento. Il termine di fine lavori può essere prorogato non oltre la data del 30/06/2015, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire alla Regione almeno un mese prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse, si procederà alla revoca del finanziamento concesso e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Le spese sono eleggibili solo se sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto; i pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario o assegno bancario non trasferibile. Non è ammesso il pagamento mediante contanti. Eventuali spese effettuate con pagamenti in contanti non potranno essere ammesse ai benefici.

La spesa sostenuta va dimostrata attraverso un rendiconto dettagliato degli interventi effettuati e la presentazione delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente, in cui devono essere indicate le voci di spesa.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario dovrà **compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN** le domande di pagamento (acconto e saldo) utilizzando l'apposita modulistica disponibile sullo stesso e presentare la copia cartacea delle stesse alla Regione, unitamente alla documentazione cartacea di seguito specificata.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

1. domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (SAL);
2. domanda di pagamento del saldo finale.

DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

È possibile presentare due domande di pagamento sotto forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), giustificato da fatture – fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice – e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché da estratto del conto dedicato da cui si evincono i relativi pagamenti effettuati.

Ogni fattura deve essere composta da "n" pagine contenenti i codici identificativi delle piante di ulivo monumentale oggetto del servizio di fornitura (i codici identificativi delle piante di ulivo monumentale possono essere riportati in elenco allegato alla fattura. Nella fattura deve essere fatto espresso riferimento al numero complessivo dei codici e al numero totale delle pagine da cui è formato l'elenco ad essa allegato);

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL per un numero massimo di due volte fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

La domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso. Le domande di pagamento in acconto potranno essere presentate fino a due mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di concessione del sostegno.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- relazione tecnico-agronomica descrittiva e quadro economico relativo agli interventi realizzati e compresi nel SAL a firma di un tecnico abilitato e del richiedente;
- documentazione probatoria della spesa sostenuta (copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute con indicazione del numero di piante di ulivi monumentali su cui si è eseguita la manutenzione), copia dei mandati quietanzati (per gli enti pubblici), degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" (per i privati) e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, secondo l'Allegato C al bando; sulle fatture in originale o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte della Regione la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR FEARS 2007 – 2013 – Programma di Sviluppo Rurale Misura 323 az. 2;
- elaborato grafico (costituito da estratto di mappa e corrispondente ortofoto) con segnalazione degli ulivi monumentali sui quali si è effettuato l'intervento;
- (per interventi eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi) dichiarazione di tecnico abilitato riportante la specifica del numero di piante di ulivi secolari su cui si è intervenuto per ciascuna particella interessata;
- (per interventi eseguiti da manodopera aziendale) dichiarazione di tecnico abilitato, riportante la specifica del numero di piante di ulivi secolari su cui si è intervenuto per ciascuna particella interessata, e copia delle buste paga della manodopera impiegata.
- elenco dei documenti presentati.

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata a completamento dei lavori.

L'investimento si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti.
In caso di soggetti privati, i pagamenti devono risultare da estratto del conto corrente dedicato; per gli enti pubblici, i pagamenti devono risultare dai mandati di pagamento.

L'aiuto complessivamente erogato all'Ente Pubblico beneficiario sarà commisurato in base al quadro economico definitivo che dovrà essere trasmesso alla Regione dopo l'affidamento dei lavori, depurato delle economie conseguite in sede di appalto.

Per l'**erogazione del saldo del contributo** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- relazione tecnico-agronomica descrittiva degli interventi eseguiti ed un quadro economico relativo agli interventi realizzati a firma di un tecnico abilitato e del richiedente;
- documentazione probatoria della spesa sostenuta (copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute con indicazione del numero esatto di piante di ulivi monumentali su cui si è eseguita la manutenzione), copia dei mandati quietanzati (per gli enti pubblici), degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" (per i privati) e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice, secondo l'Allegato C); sulle fatture in originale o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte della Regione, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR FEARS 2007 – 2013 – Programma di Sviluppo Rurale Misura 323 az. 2;
- elaborato grafico (costituito da estratto di mappa e corrispondente ortofoto) con segnalazione degli ulivi monumentali sui quali si è effettuato l'intervento;
- (per interventi eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della ditta beneficiaria e di tecnico incaricato, con specifica della quantificazione fisica indicante il numero di olivi monumentali su cui si è intervenuto per ogni particella interessata dall'intervento; quantificazione finanziaria, indicante il numero delle giornate impiegate ed il relativo costo unitario;
- (per interventi eseguiti da manodopera aziendale) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della ditta beneficiaria e di tecnico incaricato, con specifica della quantificazione fisica indicante il numero di olivi monumentali su cui si è intervenuto per ogni particella interessata dall'intervento; quantificazione finanziaria, indicante il numero delle giornate impiegate ed il relativo costo unitario con allegata copia delle buste paga della manodopera impiegata.
- elenco dei documenti presentati.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in loco, effettuato dalla Regione con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo,

quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

La Regione potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli previsti dagli artt. 24, 25, 26 e 29 del Reg. Ue 65/2011 della Commissione. In particolare devono essere effettuati i seguenti controlli:

- amministrativi;
- in loco;
- ex post, su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Reg. CE n. 1698/2005 e del presente bando.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. Ue 65/2011, tutte le domande di pagamento saranno sottoposte a controlli amministrativi concernenti tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

In particolare saranno fatte verifiche su:

- la realtà della spesa oggetto di domanda di pagamento;
- la conformità dell'operazione completata, con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- la fornitura dei servizi cofinanziati.

I controlli riguarderanno tutta la documentazione richiesta nel bando e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento e, in particolare, tutte le fatture o i documenti aventi lo stesso valore contabile presentati per comprovare le spese sostenute dal beneficiario.

I controlli amministrativi comprenderanno anche procedure volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o in altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, sarà fatta la verifica che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali ammessi.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità saranno registrati su apposite check-list ed acquisite nel SIAN e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

I controlli in loco verranno effettuati prima del pagamento finale e avranno come obiettivo la verifica completa dell'investimento come da documentazione presentata e approvata all'atto della concessione del sostegno.

I controlli ex post verranno effettuati dopo il pagamento finale sulle operazioni per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di concessione del sostegno.

VARIANTI, SANZIONI E REVOCA

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del Progetto di investimento che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui all'art.12 del presente bando.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente richiesta alla Regione. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare agli interventi di manutenzione approvati ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PSL e il PSR, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal beneficiario titolare della domanda di aiuto approvata, la Regione può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa di manutenzione conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di aiuto.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di *controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco*, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 65/2011.

La Regione procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Decreto 17 giugno 2014, n. 1740

Esproprio.

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRI**

Premesso:
- che, con delibera consiliare n. 44 del 30/12/2008, il Comune di Poggiar-do ha approvato la variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni interessati dai lavori il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di giunta n. 216 del 15/09/2011, questa Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1563 del 23/04/2012, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 21/05/2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 2594/2013, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con il quale sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta. Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Dott. Michele Sessa

Lavori di rettifica di una curva sulla SP 160 Poggiardo – San Cassiano.

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Riferimento catastale	Dati catastali Comune di Poggiardo			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale		Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr.	Occup.	Totale
1	1	Colafati Marcella	Maglie	31/10/1968	prop.	1/1	CLFMCL68R71E815C	terreno	7	200	673	180	8.914,97	112,50	9.027,47
2	2	D'Alba Giovanna	Giurdignano	31/1/1955	prop.	3/9	DLBGNN55A71E061Q	fabbricato	13	1073	2.331	517	10.600,06	431,46	11.031,52
		Pagliara Nicoletta	Poggiardo	29/12/1987	prop.	2/9	PGLNLT87T69G751O								
		Pagliara Rossella	Poggiardo	11/4/1989	prop.	2/9	PGLRSL89D51G751R	terreno	13	868	868	390			
		Pagliara Stefania	Poggiardo	3/12/1994	prop.	2/9	PGLSFN94T43G751F								
3	3	Circhetta Concetta	Poggiardo	22/4/1963	prop.	1/1	CRCCCT63D62G751N	terreno	13	870	870	817	13.075,13	346,11	13.421,24
								terreno	13	2134	2.329	148			
								terreno	13	2134	2.330	8			
4	4	Colafati Alberto	Poggiardo	1/1/1917	prop.	1/1	CLFLRT17A01G751Z	terreno	13	2215	2.325	244	8.539,20	152,50	8.691,70
5	5	Circhetta Addolorata	Poggiardo	30/6/1960	prop.	1/1	CRCDLR60H70G751P	terreno	13	2135	2.327	6	1.840,83	4,58	1.845,41

IL DIRIGENTE (Dott. Michele Sessa)

COMUNE DI MELISSANO
Delibera C.C. 22 maggio 2014, n. 8

Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota datata 26.06.2013, acquisita al protocollo comunale al n° 5375 in data 27.06.2013, presentata dal Sig. Galati Rossano, nato a Melissano il 14.07.1960 e ivi residente alla Via Trento n. 119, il quale, essendo proprietario di un fabbricato residenziale sito in Via Trento angolo Via Matteotti, ha evidenziato che una piccola porzione di circa mq. 39 di detta proprietà, pur essendo pacificamente posseduta uti dominus dal medesimo Sig. Galati Rossano, risulta essere proprietario cartolare il Comune di Melissano, precisando altresì che il terreno in questione è stato posseduto in tale consistenza da tempo immemorabile nonostante risulti formalmente ma erroneamente in testa al Comune, per cui ne ha richiesto il riconoscimento, ovvero, in ogni caso, la maturata usucapione, minacciando, in mancanza, una azione giudiziaria in danno del Comune;

Vista la relazione del Responsabile del Settore LL.PP. e Ambiente del 13-02-2014 dalla quale si evidenzia che detta porzione di fatto non è più percorribile dal punto di vista carrozzabile e pedonale in quanto effettivamente accorpata alla restante proprietà della istante, ed anzi da tempo remoto occupata dal fabbricato stesso;

Vista la situazione, l'Amministrazione Comunale ha tentato di operare una transazione che possa risolvere definitivamente la situazione senza rischi di danni per il Comune stesso, e, dopo lunghe discussioni, vi è una ipotesi di accordo bonario che prevede la cessione bonaria della porzione in contestazione contro il pagamento, da parte del Sig. Galati Rossano di una somma forfettariamente determinata in Euro 150,00, oltre al totale accollo di tutte le spese necessarie per il frazionamento catastale e per il rogito; nel frattempo si autorizzava il medesimo alla redazione del tipo di frazionamento con il totale accollo di tutte le spese necessarie per il frazionamento catastale e per il rogito per individuare le particelle catastali oggetto di occupazione e di trasferimento, anticipate dallo stesso a titolo di compensazione per l'acquisizione di detta area;

Verificato che tale superficie in seguito al tipo di frazionamento redatto dal geom. Parisi Massimiliano incaricato dal sig. Galati Rossano e trasmesso all'Amministrazione in data 11-03-2014, ha individuato n. due particelle distinte in C.T. al foglio 12 e precisamente p.lla 1853 are 00,25 e p.lla 1855 di are 00,14 consiste in totale a mq. 39,00 circa;

Dato atto e verificato che la soluzione transattiva, nei termini di cui sopra, rappresenta un vantaggio certo per il Comune in quanto la porzione di strada comunale in argomento non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente, e quindi potrebbe essere dimessa, e la somma concordata rappresenta comunque un introito certo rispetto al notevolissimo rischio di essere soccombenti in un ipotetico giudizio di usucapione, e conseguentemente subire anche una condanna a spese di lite;

Vista la necessità, ai fini della cessione in favore del Sig. Galati Rossano, di procedere alla formale declassificazione della porzione in questione;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada approvato con D.P.R. n. 495/1992 come modificati dal D.P.R. n. 610/1996 in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

Ritenuto pertanto secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, di assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione dell'immobile come sopra individuato;

Visti:
- l'art. 4 della L.R. n. 38/1977;
- il D.Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e il suo regolamento di attuazione D.P.R. n. 495/1992;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tenuto conto dei pareri favorevoli riportati in testo integrale nella presente deliberazione e resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,

così come modificato dall'articolo 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 07.12.2012 n. 213; Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. **DECLASSIFICARE**, per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale in parola e come evidenziato nell'allegata planimetria catastale e visure catastali, accogliendo ed approvando la transazione maturata con il Sig. Galati Rossano;

2. **SDEMANIALIZZARE**, pertanto, tale area trasferendola dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune, come da planimetria catastale e visure catastali allegate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **PROCEDERE**, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla cessione della stessa individuata in C.T. di Melissano al foglio 12 p.lla 1853 di are 00,25 e stesso foglio p.lla 1855 di are 00,14 come nell'allegata planimetria e visure catastali, per il corrispettivo di Euro 150,00, oltre al totale accollo di tutte le spese necessarie per il frazionamento catastale e per il rogito, approvando all'uopo la transazione intercorsa con la parte stessa;

4. **DARE** atto che tutte le spese del procedimento sono a carico del cessionario;

5. **PROCEDERE** alla modifica e integrazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni includendo detta area;

6. **PUBBLICARE** all'Albo del Comune il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

7. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 4 della L.R. Puglia n. 38/1977;

8. **PRECISARE** che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto trenta giorni dopo la pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

9. **DICHIARARE**, con separata unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Rag. Roberto Falconieri

Il Segretario Generale
Dott.ssa Ivana Peluso

COMUNE DI MODUGNO
Delibera G.C. 10 giugno 2014, n. 49

Variante P. di Lottizzazione S. Martino.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 10/06/2014 è stato approvata la Variante al Piano di Lottizzazione "S. Martino".

Omissis

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa costituisce integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare la variante al Piano di Lottizzazione "San Martino", consistente nel cambio di destinazione d'uso e variazione di sagoma di un fabbricato bifamiliare ricadente sul lotto n.14 del Piano di Lottizzazione "S. Martino" ubicato in via Cornole di Ruccia (fg. 26 p.lla 778 e 779), ai sensi degli art. 21 e 35 della L.R. 56/1980;

3. Di dare atto che la Variante è composta dai seguenti elaborati:
   - TAV. 1 relazione tecnica di Variante al piano di lottizzazione;
   - TAV. 2 Stralci planimetrici e documentazione fotografica;

- TAV. 3 Planimetria generale del Piano di Lottizzazione cambio di destinazione d'uso e variazione di sagoma lotto14;
- TAV. 4 Tipologia edilizia del Lotto;
- TAV. 5 Verifica degli Standard Urbanistici

allegati in formato A3 alla presente Delibera e depositati in atti presso il Servizio Assetto del Territorio in formato originale con prot. 3037 del 21/01/2014;

4. Di dare atto che non sono state presentate opposizioni/osservazioni in merito all'adozione di tale Variante;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è corredato dalla scheda di controllo di cui all'art. 35 della L.R. 56/80, aggiornata a cura e firma del Responsabile del Servizio Assetto del Territorio;

6. Di disporre che copia della scheda di controllo di cui sopra sia trasmessa entro 30 giorni all'Assessorato Regionale all'Urbanistica ai sensi dell'art. 35 comma 3 L.R. 56/80;

7. Di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto ai sensi dell'art. 21 comma 12 della L.R. 56/80 sul Bollettino Ufficiale della Regione;

8. Di disporre che il presente provvedimento venga depositato ai sensi dell'art. 21 comma 12 della L.R. 56/80 nella segreteria del Comune e notificato, a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale, entro due mesi dall'avvenuto deposito a ciascun proprietario degli immobili ricadenti nel piano, con spese a carico dei proprietari medesimi;

9. Di dare atto che tale provvedimento non comporta impegno di spesa;

10. Di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 dell D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 26.

Il Responsabile del Servizio 4°
Assetto del territorio
Arch. Francesca Sorricaro

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
Delibera C.C. 22 aprile 2014, n. 16

Approvazione P.U.G.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 18:45, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

CERA on.le Angelo	**P**
DONATACCI avv. Alfredo	**P**
SPAGNOLI avv. Pasquale	**P**
LONGO sig. Giuseppe	**P**
CERA dott.Napoleone	**P**
NARDELLA dott. Ciro	**P**
MARTINO dr.Gaetano	**A**
IANZANO sig. Angelo	**A**
D'AMICO dott. Bonifacio	**P**
Bonfitto Michele Antonio	**P**
NARDELLA sig Paolo	**A**
LOMBARDI avv. Michelangelo	**A**
IANNANTUONO dott. Pietro, L., P.	**P**
RUGGIERI prof. Michele	**P**
RENDINA sig. Michele	**P**
SOCCIO prof. Paolo	**A**
CIAVARELLA sig. Michele	**P**

Assegnati n. 17
In Carica n. 17
Presenti n. 12
Assenti n. 5.

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Sig. GALANTINO Avv. Giuliana con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97 del D. lg. 18/08/2000, n° 267 e che provvede alla redazione del seguente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente Sig. SPAGNOLI avv. Pasquale dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono nominati scrutatori i Sigg. _____;

Il Presidente del Consiglio Comunale propone, in deroga al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, di prolungare in termini ragionevoli (a max 20 minuti), il tempo degli interventi dei consiglieri comunali. Il Presidente, successivamente,

invita i consiglieri comunali che abbiano personale interesse all'argomento ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del TUEL n. 267/2000. Sull'argomento in oggetto relaziona l'Assessore all'Urbanistica prof. Leonardo PALUMBO. Interviene il progettista arch. Pietro Fatigato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a) con deliberazione del 03 agosto 2007, n. 1328, la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione della Legge Regionale della Puglia del 27 luglio 2001, n. 20, e s.m.i, il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), che disciplina, tra l'altro, la formazione degli strumenti urbanistici generali;
b) con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 in data 08 agosto 2007, è stato conferito l'incarico professionale all'Arch. Pietro Fatigato per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio di questo Comune, ai sensi della succitata L.R. n. 20/2001, con annesso Regolamento Edilizio;
c) con deliberazione di G.C. n. 129 del 13 settembre 2007, è stato approvato lo schema di "Protocollo d'Intesa" per l'organizzazione del percorso di accompagnamento da parte della Regione Puglia e della Provincia di Foggia nella fase di elaborazione del PUG;
d) con deliberazione di G.C. n. 148 del 02 novembre 2007, è stato modificato l'art. 9 (nove) della Convenzione disciplinante i rapporti tra questa Pubblica Amministrazione ed il tecnico incaricato per la redazione del PUG;
e) con deliberazione di G.C. n. 154 in data 08 novembre 2007, è stato approvato l'Atto di indirizzo per la formazione del PUG in attuazione degli indirizzi di cui al DRAG;
f) in data 13 novembre 2007 è stata sottoscritta con l'arch. Fatigato la prefata convenzione di incarico per la redazione del PUG;
g) l'Amministrazione ha provveduto, attraverso distinte iniziative pubbliche di partecipazione e concertazione, ad incontrare tutte le categorie operanti sul territorio al fine di promuovere in modo condiviso la formazione del Documento Programmatico Preliminare (DPP) ex art. 11, comma 1 della L.R. 20/2001 e s.m.i.;
h) a seguito della redazione della bozza del DPP, in data 25 febbraio 2008 si è tenuta la prima conferenza di copianificazione presso la sala consiliare della sede municipale;
i) in data 12 giugno 2008, con la nota prot. 7440, il progettista incaricato ha trasmesso il DPP nella sua versione definitiva;
j) con deliberazione di G.C. n. 108 del 17 luglio 2008, la p.a. ha preso atto del DPP e ne ha disposto l'inoltro in Consiglio Comunale per l'adozione;
k) con deliberazione di C.C. n. 68 del 29 luglio 2008 si è provveduto all'adozione del DPP così come previsto dal già citato art. 11 della L.R. n. 20/2001;
l) a seguito di detta adozione, sono pervenute n. 3 osservazioni, trasmesse al progettista per le dovute considerazioni e l'Amministrazione ha intrapreso un processo di partecipazione per la formazione del PUG;
m) in data 01 dicembre 2008 si è tenuta la seconda conferenza di copianificazione presso la sede dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia, conclusasi con l'aggiornamento della stessa a data successiva per recepire i quadri conoscitivi del PUG all'interno della Carta Tecnica Regionale e per la redazione del Rapporto Ambientale Preliminare nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152;
n) con successive determinazioni del Responsabile del Settore Urbanistica n. 98 del 23 luglio 2009 (geologo dr. Leonardo Turco per la redazione dello studio geologico), n. 127 del 15 ottobre 2009 (dott. agr. Mariano Starace per le questioni agronomiche e forestali) e n. 130 del 22 ottobre 2009 (prof. ing. Carmelo Maria Torre e collaboratore arch. Gianluca Andreassi per redazione Rapporto Ambientale nella procedura di VAS), sono stati affidati gli incarichi per la redazione delle analisi specialistiche di preliminare supporto alla redazione del PUG e della correlata VAS;
o) in data 10 novembre 2009 il Responsabile del Procedimento con la nota prot. 13674 ha formalmente avviato la procedura di VAS;
p) con nota in data 18 novembre 2009, acquisita al protocollo comunale con il n. 15387 in pari data, il progettista ha inoltrato la bozza definitiva del PUG;

q) in data 14 dicembre 2009 si è tenuta la seconda ed ultima seduta della seconda conferenza di copianificazione presso la sede dell'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia, conclusasi con esito positivo;

r) a seguito di specifiche intese intercorse in detta conferenza, il Comune di San Marco in Lamis ha istituito apposito tavolo tecnico (verbale del 02 febbraio 2010) con l'Autorità di Bacino della Puglia per la definizione di alcuni approfondimenti del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) relativi alle grotte e alle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica ricadenti nel territorio comunale, conclusisi con l'aggiornamento del PAI approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con delibera n. 29 del 01/07/2010, sentito il parere favorevole del Comitato Tecnico del 23/06/2010 condiviso dall'Amministrazione comunale con deliberazione di Giunta n. 119 del 29/06/2010;

s) con nota prot. 7747 del 16 febbraio 2010 acquisita dal Comune di San Marco in Lamis in data 05 marzo 2010 prot. 3319, l'Agenzia regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'ambiente, ARPA Puglia, trasmetteva il parere richiesto nell'ambito della VAS;

t) con nota prot. 10406-P del 22 marzo 2010 acquisita dal Comune di San Marco in Lamis in data 26 marzo 2010 prot. 4583, l'ANAS Compartimento della Viabilità per la Puglia trasmetteva il parere richiesto;

u) con nota in data 24 settembre 2010, acclarata in pari data al protocollo comunale con il n. 12975, l'arch. Pietro Fatigato ha trasmesso al Comune di San Marco in Lamis, la versione definitiva del Piano Urbanistico Generale che recepiva gli approfondimenti operati dall'Autorità di Bacino sui suddetti aspetti idrogeomorfologici, costituito dagli elaborati di seguito elencati:

1. Relazione illustrativa PUG/S PUG/P
   A.1 Sistema territoriale d'area vasta
2. A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale
   A.1.2 Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano
3. A.1.2.a Vincoli Ambientali
4. A.1.2.b Vincoli Paesaggistici
5. A.1.2.c Vincoli Idrologici
6. A.1.2.d Vulnerabilità degli acquiferi
7. A.1.2.e Assetto territoriale P.T.C.P.
8. A.1.2.f Sistema della qualità da P.T.C.P.
9. A.1.2.g Sistema insediativo e mobilità da P.T.C.P.
   A.2 Sistema territoriale d'area vasta
   A.2.1 Risorse ambientali
10. A.2.1.1.a Integrità fisica
11. A.2.1.1.b Integrità fisica
12. A.2.1.2.a Desertificazione
13. A.2.1.2.b Desertificazione
14. A.2.1.3.a Aree di interesse ambientale
15. A.2.1.3.b Aree di interesse ambientale
    A.2.2 Risorse paesaggistiche
16. A.2.2.a Risorse paesaggistiche
17. A.2.2.b Risorse paesaggistiche
    A.2.3 Risorse rurali
18. A.2.3.a Risorse rurali
19. A.2.3.b Risorse rurali
    A.2.4 Risorse infrastrutturali
20. A.2.4.a Territorio comunale
21. A.2.4.b Territorio comunale
    A.2.5 Studio geologico
22. A.2.5.1 Relazione geologica
23. A.2.5.2 Carta altimetrica
24. A.2.5.3 Carta delle pendenze
25. A.2.5.4 Carta geolitologica
26. A.2.5.5 Carta geomorfologia
27. A.2.5.6 Carta del reticolo idrografico e del vincolo ideologico
28. A.2.5.7 Carta della pericolosità sismica
29. A.2.5.8 Carta della pericolosità geomorfologia
30. A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente
31. B.1.a Carta delle invarianti strutturali
32. B.1.b Carta delle invarianti strutturali
    B.2 Contesti
33. B.2.1.a Contesti rurali
34. B.2.1.b Contesti rurali
35. B.2.2 Contesti urbani esistenti
    C.1 Adeguamenti al PUTT/P
    C.1.1 Ambiti territoriali distinti
36. C.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica;
37. C.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica;
38. C.1.1.1.1.a Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;

39. C.1.1.1.1.b Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
40. C.1.1.1.1.c Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
41. C.1.1.1.1.d Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
42. C.1.1.1.1.e Sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale;
43. C.1.1.2.a Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico;
44. C.1.1.2.b Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico;
45. C.1.1.2.1.a Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
46. C.1.1.2.1.b Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
47. C.1.1.2.1.c Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
48. C.1.1.2.1.d Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
49. C.1.1.2.1.e Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
50. C.1.1.2.1.f Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
51. C.1.1.2.1.g Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
52. C.1.1.3.1.a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi;
53. C.1.1.3.1.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi;
54. C.1.1.3.2.a Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - usi civici;
55. C.1.1.3.2.b Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - usi civici;
56. C.1.1.3.3 Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - stralci catastali - album;

    C.1.2 Ambiti territoriali estesi
57. C.1.2.a ATE
58. C.1.2.b ATE

    C.2 Piano Urbanistico Generale / parte strutturale
59. C.2.1 Territorio Comunale
60. C.2.2 Territorio Comunale
61. C.2.3 Territorio Comunale
62. C.2.4 Territorio Comunale
63. C.2.5 Territorio Comunale
64. C.2.6 Territorio Comunale
65. C.2.7 Territorio Comunale
66. C.2.8 Centro Urbano e Borgo Celano
67. C.3 Rapporto Ambientale
68. D.1 Piano Urbanistico Generale / parte programmatica
69. D.2 Abaco tipologie nuove strade
70. D.3 Norme tecniche di attuazione PUG/P
71. D.4 Regolamento Edilizio

v) con la nota prot. 309/UT del 30 settembre 2010 sono stati altresì trasmessi all'Autorità di Bacino gli elaborati scritto-grafici del PUG aggiornati come sopra e la stessa A. di B. ha reso il prescritto parere di compatibilità del PUG con il Piano di Assetto Idrogeologico in data 26 ottobre 2010 prot. 13489, pervenuto ed acquisito al prot. comunale n. 14391 del 29 ottobre 2010;

w) in data 11 ottobre 2010 si è tenuto, nell'ambito del processo di formazione del PUG e della VAS, un incontro pubblico con finalità consultive delle rappresentanze istituzionali e sociali sui temi ambientali sottesi dallo strumento urbanistico di cui trattasi;

x) con la nota della Regione Puglia - Area per l'Ambiente, le reti, la qualità Urbana - Servizio LLPP - Ufficio di coordinamento STP - Sede di Foggia (ex Genio Civile) prot. 105837 del 02 dicembre 2010 pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo comunale n. 16124 è pervenuto il parere sulla compatibilità geomorfologica del PUG sulla scorta, tra l'altro, dell'elaborato integrativo A.2.5.1/bis Relazione geotecnica prodotto dal geologo incaricato;

y) in data 14 dicembre 2010, prot. 16476, il progettista incaricato ha fatto pervenire il Rapporto Ambientale aggiornato unitamente alle proposte alternative elaborate sulla base di quanto emerso dall'incontro pubblico del 11 ottobre 2010 e costituite dai seguenti elaborati:
    72. Relazione illustrativa delle proposte alternative;
    73. Tav. C.2.3 alter PUG/S;
    74. Tav. D.1 alter Piano Urbanistico Generale / parte programmatica;

75. VAS - Rapporto Ambientale aggiornato 13 dicembre 2010;

z) in adempimento dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, con deliberazione n. 232 del 14 dicembre 2010 la Giunta Comunale ha deliberato a voti unanimi di proporre al Consiglio Comunale l'adozione del PUG;

aa) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11 gennaio 2011 è stato adottato il PUG del Comune di San Marco in Lamis, costituito dagli elaborati sopra elencati e con gli emendamenti riportati nel citato deliberato;

bb) la deliberazione consiliare di cui al punto precedente è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi, dal 21 gennaio 2011, all'Albo Pretorio del Comune e che, contestualmente, l'atto predetto, unitamente agli elaborati scritto-grafici, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, è stato depositato presso la Segreteria Generale per 60 (sessanta) giorni consecutivi;

cc) dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante il "Rende noto" prot. n° 161/2067 del 17 febbraio 2011 relativo al PUG ed il "Rende noto" prot. n° 162/2068 del 17 febbraio 2011 relativo all'Avvio del Procedimento di consultazione per la VAS, entrambi pubblicizzati mediante:
- manifesti affissi in luoghi pubblici dal 17 febbraio 2011 a tutto il 17 aprile 2011;
- pubblicazione sul BURP n. 26 del 17 febbraio 2011;
- pubblicazione in data 17 febbraio 2011 sui quotidiani "Corriere del Mezzogiorno - Ed. Puglia - Ribattuta Foggia", "Gazzetta dello Sport - Ed. Puglia" e "Aste e Appalti Pubblici".

dd) dopo la pubblicazione sono pervenute nei termini n. 66 (sessantasei) osservazioni;

ee) successivamente alla data di chiusura dei termini (18 aprile 2011) sono pervenute ulteriori n. 2 (due) osservazioni;

ff) alle osservazioni di cui sopra è stata aggiunta, con valore di osservazione, la nota prot. 11432 del 12 settembre 2011 del Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di San Marco in Lamis e che, pertanto, le osservazioni totali pervenute sono risultate complessivamente pari a n. 69 (sessantanove);

gg) con la nota, prot. n. 14522 in data 09 novembre 2011 il progettista incaricato arch. Pietro Fatigato ha trasmesso la Relazione contenente l'analisi delle Osservazioni e le proposte di controdeduzioni alle sopraelencate osservazioni unitamente alla Planimetria di individuazione delle osservazioni, raggruppate per temi, unitamente agli elaborati, distinti con l'aggiunta del codice.../mod ai numeri distintivi degli elaborati adottati, contenenti le proposte di modifiche agli elaborati già adottati, conseguenti al proposto accoglimento di alcune osservazioni, come di seguito elencati:

76. Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P
A.2 Sistema territoriale locale
77. A.2.4.a/mod Risorse infrastrutturali
78. A.2.6 /modBilancio della pianificazione vigente
B.2 Contesti
79. B.2.1.b/mod Contesti rurali
80. B.2.2 Contesti urbani esistenti
C.1 Adeguamenti al PUTT/P
C.1.1 Ambiti territoriali distinti
81. C.1.1.2 (a+b)/mod Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico;
82. C.1.1.2.1 (b+e+f+g)/mod Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale;
83. C.1.1.3.1.a/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi;
84. C.1.1.3.3/mod Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi - stralci catastali - album;
C.1.2 Ambiti territoriali estesi
85 C.1.2.b/mod ATE
C.2 Piano Urbanistico Generale / parte strutturale
86. C.2.(2+3+4+5+6+7)/mod Territorio Comunale
87. C.2.8/mod Centro Urbano e Borgo Celano
88. D.1/mod Piano Urbanistico Generale / parte programmatica (PUG/P)
89. E.1/mod Norme tecniche di attuazione PUG/S e PUG/P
90. E.2/mod Regolamento Edilizio;

hh) nella Relazione contenente l'esame delle Osservazioni e le proposte di controdeduzioni del progettista incaricato arch. Pietro Fatigato sono

state prese in esame tutte le osservazioni, comprese quelle pervenute fuori dai termini perché il Consiglio Comunale, in ragione delle questioni d'eventuale interesse in esse poste, potesse decidere se prenderle comunque in esame;

ii) con la nota, prot. n. 1140 in data 25 gennaio 2012 il progettista incaricato arch. Pietro Fatigato unitamente al consulente per la VAS prof. ing. Carmelo Maria Torre hanno comunicato che la fase pubblicistica del PUG e della VAS non ha dato luogo ad osservazioni, comprese quelle al PUG per le quali è stato proposto l'accoglimento, tali da rendere necessarie modifiche al rapporto Ambientale che integra il PUG adottato;

jj) con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 17 febbraio 2012 il Comune di San Marco in Lamis ha proceduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 6, della L.R. 20/2001, all'esame delle osservazioni, alle determinazioni in ordine alle stesse e all'adeguamento del PUG adottato alle osservazioni accolte;

kk) con nota prot. 5367 del 26 aprile 2012 il Comune di San Marco in Lamis trasmetteva all'Ufficio VAS della Regione Puglia, al Settore Regionale Foreste, alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia ed al Parco Nazionale del Gargano gli elaborati del PUG unitamente agli atti deliberativi di adozione definitiva ai fini del rilascio dei pareri di competenza;

ll) con nota prot. 11456 del 12 giugno 2012, acquisita dal Comune di San Marco in Lamis in data 15 giugno 2012 prot. 7756, perveniva il parere della Regione Puglia - Servizio Foreste - Sezione Provinciale Foggia;

mm) con nota prot. 7832 del 18 giugno 2012 il Comune di San Marco in Lamis trasmetteva al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia gli elaborati del PUG unitamente agli atti deliberativi di adozione definitiva ai fini del rilascio dei pareri di competenza;

nn) con nota prot. 3612 del 24 luglio 2012 acquisita dal Comune di San Marco in Lamis in data 27 luglio 2012 prot. 9915, il Parco Nazionale del Gargano trasmetteva copia del parere preliminare con riferimento alla Valutazione di Incidenza nell'ambito della VAS;

oo) con nota prot. 9537 del 3 agosto 2012, acquisita dal Comune di San Marco in Lamis in data 8 agosto 2012 prot. 10413, perveniva il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

pp) con nota prot. 11712 del 14 agosto 2012, acquisita dal Comune di San Marco in Lamis in data 17 agosto 2012 prot. 10665, perveniva il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

qq) con nota prot. 73563 del 17 ottobre 2012, pervenuta a questo comune in data 19 ottobre 2012 ed acquisita al prot. gen. n. 13800, la Provincia di Foggia ha trasmesso la deliberazione di Giunta Provinciale n. 228 dell'11 ottobre 2012 con la quale, motivando, non ha attestato la compatibilità del PUG di San Marco in Lamis con il PTCP approvato con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 84 del 21 dicembre 2009;

rr) la Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 2875 del 20 dicembre 2012, a sua volta, ha attestato la non compatibilità del PUG di San Marco in Lamis con il DRAG;

ss) il Sindaco del Comune di San Marco in Lamis, con procedimento complementare e separato previsto dalla normativa regionale di riferimento ex comma 9 dell'art. 11 L.R. 20/2001 e s.m.i., ha promosso una conferenza di servizi per l'esame del PUG;

tt) la predetta conferenza di servizi si è ritualmente insediata nella data del 27 maggio 2013;

uu) in data 04 giugno 2013, prot. AOO_089 5273, la Regione Puglia - Ufficio VIA ha prodotto la relazione istruttoria trasmessa al Comune di San Marco in Lamis quale autorità procedente ed acquisita dallo stesso al protocollo n. 8165 del 10 giugno 2013, con la quale ha evidenziato la necessita di integrare il Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica allegata al rapporto ambientale rinviando altresì il parere

motivato ex art. 15 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. agli esiti della conferenza di servizi di cui sopra;

vv) con la Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica n. 17 del 6 giugno 2013 è stato affidato al prof. ing. Carmelo Maria Torre, in estensione, l'incarico di consulenza per l'aggiornamento del Rapporto Ambientale che integra il Piano Urbanistico Generale ai fini della conclusione della procedura di VAS;

ww) la conferenza di servizi per l'esame del PUG, articolatasi oltre che nella seduta di insediamento anche nelle successive sedute tenutesi nelle date del 7 giugno, del 12 giugno e del 20 giugno, si è conclusa nella data del 25 giugno 2013, giusti verbali in atti, e quindi entro i termini previsti dalla L.R. 20/2001, tra l'altro, pronunciandosi positivamente sugli elaborati definitivi del PUG del Comune di San Marco in Lamis, nell'esercizio del potere di coopianificazione ha apportato modifiche finalizzate alla tutela e conservazione del paesaggio in assonanza con i principi desunti dalla L.R. 20/2001, agli elaborati come di seguito riportati:

ELABORATI INVARIATI RISPETTO AL PUG ADOTTATO (Delib. C.C. n. 3 del 11/01/2011 e n. 8 del 17/02/2012)

1. Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P
   A.1 Sistema territoriale d'area vasta
2. A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale
3. A1.2.a Vincoli ambientali
4. A1.2.b Vincoli paesaggistici
5. A.1.2.c Vincoli idrogeologici
6. A.1.2.d Vulnerabilità degli acquiferi
7. A.1.2.e Assetto territoriale
8. A.1.2.f Sistema della qualità
9. A.1.2.g Sistema insediativo e mobilità
   A.2 Sistema territoriale locale
   A.2.1 Risorse ambientali
10. A.2.1.1.a Integrità fisica
11. A.2.1.1.b Integrità fisica
12. A.2.1.2.a Desertificazione
13. A.2.1.2.b Desertificazione
14. A.2.1.3.a Aree di interesse ambientale
15. A.2.1.3.b Aree di interesse ambientale
    A.2.2 Risorse paesaggistiche
16. A.2.2.a Risorse paesaggistiche
17. A.2.2.b Risorse paesaggistiche
    A.2.3 Risorse rurali
18. A.2.3.a Risorse rurali
19. A.2.3.b Risorse rurali
    A.2.4 Risorse infrastrutturali
20. A.2.4 a/ mod Risorse infrastrutturali (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
21. A.2.4.b Risorse infrastrutturali
    A.2.5 Studio Geologico
22. A.2.5.1 Relazione geologica
23. A.2.5.1/bis Relazione geotecnica
24. A.2.5.2.a Carta altimetrica
25. A.2.5.2.b Carta altimetrica
26. A.2.5.3.a Carta delle pendenze
27. A.2.5.3.b Carta delle pendenze
28. A.2.5.4.a Carta geolitologica
29. A.2.5.4.b Carta geolitologica
30. A.2.5.5.a Carta geomorfologica
31. A.2.5.5.b Carta geomorfologica
32. A.2.5.6.a Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
33. A.2.5.6.b Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
34. A.2.5.7 Carta della pericolosità sismica
35. A.2.5.8.a Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
36. A.2.5.8.b Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
    A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente
37. A.2.6/mod Bilancio della pianificazione vigente (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
    B - Quadri interpretativi
38. B.2.2 Contesti territoriali ed urbani esistenti
    C.3 Rapporto ambientale
39. C.3 Rapporto ambientale aggiornato al 13/12/2010
    D PUG Programmatico
40. D.2 Abaco tipologie nuove strade
    E - Regolamento edilizio
41. E.2/mod Regolamento edilizio (Delib. C.C.n.8 del 17/02/2012).

ELABORATI ADEGUATI ALLE DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27 MAGGIO, 7, 12, 20 E 25 GIUGNO 2013 SOSTITUTIVI E/O INTEGRATIVI DEI CORRISPONDENTI ELABORATI DEL PUG ADOTTATO (Delib. C.C. n. 3 del 11/01/2011 e n. 8 del 17/02/2012)

42. B.1 (a + b)/bis Carta delle invarianti strutturali
43. B.2.1.(a + b)/bis- Contesti rurali
44. C.1.1.1. (a+b)/bis - Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica-1:20.000
45 C.1.1.1.1 (a+b+c+d+e+f+g)/bis - Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale-1:10.000
46. C.1.1.2. (a+b)/bis - Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico- 1:20.000
47. C.1.1.2.1 (a+b+c+d+e+f+g)/bis- Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale -1:10.000
48. C.1.1.3.1. (a+b)/bis - Sistema della della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-1:20.000
49. C.1.1.3.2/bis - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi Usi Civici-1:20.000
50. C.1.1.3.3/bis - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi Stralci catastali - album-1:5.000
51. C.1.2.(a+b)/bis ATE-1:20.000
Piano urbanistico generale / parte strutturale (PUG/S)
52 C.2.(1-2-3-4-5-6-7-)/bis - Territorio Comunale-1:10.000
53. C.2.8/bis - Centro urbano 1:4.000
54. C.4 (aggiuntivo)- Aree e siti non idonei all'installazione di impianti di produzione di energia da FER
55. D1/bis - PUG/P- Piano urbanistico generale / parte programmatica (PUG/P) 1: 4.000
56. E.1/bis - Norme Tecniche di Attuazione PUG/S e PUG/P;
57. Note integrative: stanze per fabbisogno residenziale nel PUG/S- standards residenziali PUG/S

xx) con nota prot. 9286 in data 03 luglio 2013,il Comune di san Marco in Lamis ha trasmesso formalmente alla Regione Puglia ed alla Provincia di Foggia gli elaborati di cui sopra unitamente ai verbali della Conferenza di servizi;

yy) ad esito della Conferenza di servizi la Provincia di Foggia con deliberazione del Commissario Straordinario n. 59 del 17 luglio 2013 ha attestato la compatibilità del PUG di San Marco in Lamis con il PTCP;

zz) con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);

aaa) in data 27 agosto 2013 prot. 11980 il progettista incaricato ed il consulente per la VAS hanno trasmesso a questa p.a. il Rapporto Ambientale aggiornato e integrato sulla base degli esiti della Conferenza di servizi, distinto con il codice identificativo C.3 bis;

bbb) la Giunta Comunale con deliberazione n. 144 in data 27 agosto 2013 ha preso atto del Rapporto Ambientale di cui al superiore punto bbb), ritenendo di condividere i contenuti del suddetto documento in termini di obiettivo ed approccio progettuale e metodologico, in quanto coerenti con gli indirizzi di politica e di governo del territorio dell'Amministrazione Comunale;

ccc) con la nota 12143 in data 30 agosto 2013 il Rapporto Ambientale aggiornato e integrato C.3 bis è stato trasmesso al Servizio Ecologia della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VAS relativa al PUG;

ddd) con determinazione del Dirigente dell'Ufficio programmazione politiche energetiche VIA e VAS n. 302 del 25 novembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 168 del 19 dicembre 2013, la Regione Puglia, Servizio Ecologia, recependo tra l'altro il Rapporto Ambientale integrato sulla base degli esiti della Conferenza di servizi del 27.0513 - 25.06.13 (codice identificativo C.3 bis), ha reso il parere motivato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. a conclusione della procedura di VAS;

eee) ad esito della conferenza di servizi ed a conclusione della procedura di VAS, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2465 del 17 dicembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 22 gennaio 2014, la Regione Puglia, Servizio Urbanistica ha attestato la compatibilità del PUG di San Marco in Lamis con il DRAG ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 20/2001 nonchè con il PPTR adottato successivamente alla conclusione della conferenza di servizi;

fff) con la medesima DGR 2465 del 17 dicembre 2013 è stata altresì rilasciata l'autorizzazione preventiva al mutamento di destinazione d'uso ex legge Regionale 7/1998 e s.m.i. relativa ai suoli ricadenti nelle zone di espansione del PUG, richiesta da questa p.a. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 21 marzo 2013;

ggg) con nota prot. 1460 del 24 marzo 2014 acquisita dal Comune di San Marco in Lamis in pari data prot. 4403, il Parco Nazionale del Gargano ha trasmesso la definitiva autorizzazione n. 13/U.T./08 sul PUG ai sensi del DPR 05 giugno 1995;

hhh) con nota prot. 4748 del 01 aprile 2014 il progettista arch. Pietro Fatigato ha trasmesso la Dichiarazione di Sintesi ex Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., di cui la Giunta comunale ha preso atto con deliberazione n. 78 in data 04 aprile 2014 disponendone l'inoltro in Consiglio Comunale;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO:

PRECISATO che il Rapporto Ambientale adottato (elab. C.3) è stato ulteriormente aggiornato agli esiti della conferenza di servizi e, distinto con il codice identificativo C.3 bis, ai fini del parere motivato nell'ambito della procedura di VAS e che tale elaborato, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta Comunale n. 144/2013 ai fini della approvazione del PUG di San Marco in Lamis, è integrativo degli elaborati approvati dalla conferenza di servizi e che hanno ottenuto l'attestazione di compatibilità regionale e provinciale e sostitutivo dell'elaborato distinto con il codice C.3 "Rapporto Ambientale Preliminare" di cui al n. 39 del punto ww) delle superiori premesse;

DATO ATTO della coerenza del Rapporto Ambientale (elab. C.3 bis) con gli altri elaborati del Piano approvati in Conferenza di servizio, all'interno dei quali sono state recepite le prescrizioni formulate dall'Ufficio programmazione politiche energetiche VIA e VAS con la richiamata nota prot. 5273 del 04 giugno 2013;

DATO ATTO che la Dichiarazione di Sintesi di cui al punto ggg) delle superiori premesse predisposta ad esito della procedura di VAS e preliminarmente all'approvazione del PUG sia condivisibile in termini di obiettivo ed approccio progettuale e metodologico, in quanto coerente con gli indirizzi di governo del territorio contenuti nel prefato strumento urbanistico e meritevole di approvazione;

DATO ATTO che nella Dichiarazione di Sintesi si prevede che, con apposita successiva deliberazione, si dovrà recepire lo schema di piano di monitoraggio per consentire l'aggiornamento dell'attuazione del PUG raccogliendo dai PUE le informazioni che serviranno per l'aggiornamento stesso; Il Presidente del Consiglio Comunale invita l'assessore Palumbo a relazionare in merito alla nota a firma del Presidente della Fondazione Opera Pia Gravina, pervenuta in data 18 aprile 2014 al n. 05697 di protocollo, agli atti del fascicolo; L'assessore, con l'intervento del progettista arch. Fatigato espone che le osservazioni contenute nella citata nota non appaiono fondate, in quanto relative a situazioni che non attengono alle previsioni del Piano in oggetto; Segue ampia discussione in ordine alle eccezioni sollevate dalla Fondazione Gravina:

- il consigliere Donatacci fa rilevare che il contenuto della nota in questione è rilevante e non si tratta di un semplice interpello, come fa apparire l'assessore Palumbo.
- Il Presidente del Consiglio Comunale invita l'assessore Palumbo a riferire sulla tempistica degli atti relativi alla questione Fondazione Gravina.
- L'assessore Palumbo riferisce che il Piano è stato approvato nel 1983, quindi trenta anni fa, poi nel 2003 è stata adottata una variante, successivamente bocciata dal C.U.R.
- Il consigliere Ianzano fa rilevare che la seconda diffida della Fondazione Gravina, pervenuta al protocollo del Comune in data 18 aprile 2014, ad oggi non gli è stata notificata.

Successivamente, il consigliere Ianzano dà lettura di un documento, che consegna agli atti del fascicolo. Seguono le dichiarazioni di voto favorevole da parte dei consiglieri D'Amico, Soccio, Nardella Ciro, Longo, Rendina, Donatacci e Ciavarella.

RITENUTA la sussistenza dei presupposti in fatto ed in diritto per procedere alla definitiva approvazione del Piano Urbanistico Generale che costituisce atto di pianificazione strategica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Settore Urbanistica per quanto concerne la regolarità tecnica ed attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis del suddetto D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTI:
- la legge urbanistica nazionale 17 agosto 1942, n. 1150;
- la legge urbanistica regionale 27 luglio 2001, n. 20;
- il DRAG approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 3 agosto 2007 n. 1328, per la parte relativa alla formazione degli strumenti urbanistici generali;
- il PTCP approvato con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 84 del 21 dicembre 2009;
- il PPTR adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione del 2 agosto 2013, n. 1435;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- tutti gli atti tecnico-amministrativi ed i pareri degli enti sovraordinati e di cui alle superiori premesse;
- il parere della commissione consiliare Ambiente e Assetto del Territorio a seguito della riunioni tenutesi nelle date del 10, 14 e 16 gennaio 2014 all'ultima delle quali ha preso parte con funzioni consultive anche il progettista incaricato nonchè nelle sedute del 27 marzo e 03 aprile 2014;

DATO ATTO che sono presenti in aula 15 consiglieri e assenti 2 (Nardella Paolo, Bonfitto);

Con voti favorevoli 14 e contrari 1 (Ianzano)

DELIBERA

Per quanto nelle superiori premesse qui da intendersi integralmente riportato e trascritto:

A. DI RECEPIRE le determinazioni, relative al PUG, assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle date del 27 maggio 2013 (prima seduta), 07 giugno 2013,12 giugno 2013, 20 giugno 2013 e 25 giugno 2013, ai sensi dell'art. 11, comma 11 della L.R. 20/2001 ivi compresi gli elaborati del PUG di seguito riportati:

ELABORATI INVARIATI RISPETTO AL PUG ADOTTATO (Delib. C.C. n. 3 del 11/01/2011 e n. 8 del 17/02/2012)

1. Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P
   A.1 Sistema territoriale d'area vasta
2. A.1.1 Inquadramento territoriale a scala provinciale
3. A1.2.a Vincoli ambientali
4. A1.2.b Vincoli paesaggistici
5. A.1.2.c Vincoli idrogeologici
6. A.1.2.d Vulnerabilità degli acquiferi
7. A.1.2.e Assetto territoriale
8. A.1.2.f Sistema della qualità
9. A.1.2.g Sistema insediativo e mobilità
   A.2 Sistema territoriale locale
   A.2.1 Risorse ambientali
10. A.2.1.1.a Integrità fisica
11. A.2.1.1.b Integrità fisica
12. A.2.1.2.a Desertificazione
13. A.2.1.2.b Desertificazione
14. A.2.1.3.a Aree di interesse ambientale
15. A.2.1.3.b Aree di interesse ambientale
    A.2.2 Risorse paesaggistiche
16. A.2.2.a Risorse paesaggistiche
17. A.2.2.b Risorse paesaggistiche
    A.2.3 Risorse rurali
18. A.2.3.a Risorse rurali
19. A.2.3.b Risorse rurali
    A.2.4 Risorse infrastrutturali
20. A.2.4 a/ mod Risorse infrastrutturali (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
21. A.2.4.b Risorse infrastrutturali
    A.2.5 Studio Geologico
22. A.2.5.1 Relazione geologica
23. A.2.5.1/bis Relazione geotecnica
24. A.2.5.2.a Carta altimetrica
25. A.2.5.2.b Carta altimetrica
26. A.2.5.3.a Carta delle pendenze
27. A.2.5.3.b Carta delle pendenze
28. A.2.5.4.a Carta geolitologica
29. A.2.5.4.b Carta geolitologica
30. A.2.5.5.a Carta geomorfologica
31. A.2.5.5.b Carta geomorfologica
32. A.2.5.6.a Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
33. A.2.5.6.b Carta del reticolo idrografico e del vincolo idrogeologico
34. A.2.5.7 Carta della pericolosità sismica

35. A.2.5.8.a Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
36. A.2.5.8.b Carta della pericolosità geomorfologica ed idraulica
    A.2.6 Bilancio della pianificazione vigente
37. A.2.6/mod Bilancio della pianificazione vigente (Delib.C.C.n.8 del 17/02/2012)
    B - Quadri interpretativi
38. B.2.2 Contesti territoriali ed urbani esistenti
    C.3 Rapporto ambientale
39. C.3 Rapporto ambientale aggiornato al 13/12/2010
    D PUG Programmatico
40. D.2 Abaco tipologie nuove strade
    E - Regolamento edilizio
41. E.2/mod Regolamento edilizio (Delib. C.C.n.8 del 17/02/2012)

ELABORATI ADEGUATI ALLE DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27 MAGGIO, 7, 12, 20 E 25 GIUGNO 2013 SOSTITUTIVI E/O INTEGRATIVI DEI CORRISPONDENTI ELABORATI DEL PUG ADOTTATO (Delib. C.C. n. 3 del 11/01/2011 e n. 8 del 17/02/2012)

42. B.1 (a + b)/bis - Carta delle invarianti strutturali
43. B.2.1.(a + b)/bis- Contesti rurali
44. C.1.1.1. (a+b)/bis - Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica-1:20.000
45. C.1.1.1.1 (a+b+c+d+e+f+g)/bis - Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica - catastale-1:10.000
46. C.1.1.2. (a+b)/bis - Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico-1:20.000
47. C.1.1.2.1 (a+b+c+d+e+f+g)/bis - Sistema dell'assetto geologico, geo-morfologico, idrogeologico - catastale -1:10.000
48. C.1.1.3.1. (a+b)/bis - Sistema della della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa-1:20.000
49. C.1.1.3.2/bis - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi Usi Civici-1:20.000
50. C.1.1.3.3/bis - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativi Stralci catastali - album-1:5.000
51. C.1.2.(a+b)/bis ATE-1:20.000
    Piano urbanistico generale / parte strutturale (PUG/S)
52. C.2.(1-2-3-4-5-6-7-)/bis - Territorio Comunale-1:10.000
53. C.2.8/bis - Centro urbano 1:4.000
54. C.4 (aggiuntivo) - Aree e siti non idonei all'installazione di impianti di produzione di energia da FER
55. D1/bis - PUG/P- Piano urbanistico generale / parte programmatica (PUG/P) 1: 4.000
56. E.1/bis - Norme Tecniche di Attuazione PUG/S e PUG/P;
57. Note integrative: stanze per fabbisogno residenziale nel PUG/S- standards residenziali PUG/S

B. DI RECEPIRE inoltre la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2465 del 17 dicembre 2013 ed ogni altro parere sul PUG nelle superiori premesse riportato;

C. DI RECEPIRE il Rapporto Ambientale, ulteriormente aggiornato agli esiti della conferenza di servizi e distinto con il codice identificativo C.3 bis, ai fini del parere motivato nell'ambito della procedura di VAS e che tale elaborato è integrativo degli elaborati approvati dalla Conferenza di servizi e che hanno ottenuto l'attestazione di compatibilità regionale e provinciale e sostitutivo dell'elaborato di cui al n. 39 del punto A) della parte dispositiva del presente provvedimento;

D. DI RECEPIRE la determinazione del dirigente dell'ufficio programmazione politiche energetiche VIA e VAS n. 302 del 25 novembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 168 del 19 dicembre 2013, la Regione Puglia, Servizio Ecologia, ed il Rapporto Ambientale integrato sulla base degli esiti della Conferenza di servizi del 27.0513 - 25.06.13 (codice identificativo C.3 bis), su cui la prefata d.d. ha reso il parere motivato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. a conclusione della procedura di VAS;

E. DI RECEPIRE ED APPROVARE la Dichiarazione di

Sintesi predisposta, ai sensi dell'art 17 c. 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., ad esito della procedura di VAS e preliminarmente all'approvazione del PUG trasmessa a questa p.a. in data 01 aprile 2014, prot. 4748 e di cui la p.a. ha preso atto con deliberazione di G.C. n. 78 in data 04 aprile 2014;

F. DI APPROVARE come in effetti approva il Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis, che, per quanto riportato nei superiori punti A),B), C) e D) del dispositivo del presente deliberato, è costituito da n. 81 (ottantuno) elaborati di seguito riportati:

N	ID	DESCRIZIONE ELABORATO	AGGIORNAMENTO
1		*Relazione illustrativa/mod PUG/S e PUG/P*	*C.C. n. 8 del 17/02/2012*
2		*Note integrative: stanze per fabbisogno residenziale nel PUG/S- standards residenziali PUG/S*	*Conferenza di Servizi (Aggiuntivo)*
	A.	*SISTEMA DELLE CONOSCENZE*	
	A.1	*SISTEMA TERRITORIALE D'AREA VASTA*	
3	*A.1.1*	*Inquadramento territoriale a scala provinciale*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
4	*A.1.2a*	*Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano – Vincoli ambientali*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
5	*A.1.2b*	*Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano – Vincoli paesaggistici*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
6	*A.1.2c*	*Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano – Vincoli idrogeologici*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
7	*A.1.2d*	*Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano – Vulnerabilità degli acquiferi - PTCP*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
8	*A.1.2e*	*Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano – Assetto territoriale - PTCP*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
9	*A.1.2f*	*Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano – Sistema della qualità - PTCP*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
10	*A.1.2g*	*Inquadramento territoriale nella macro area del Gargano – Sistema insediativo e mobilità - PTCP*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
	A.2	*SISTEMA TERRITORIALE LOCALE*	
	A.2.1	*Risorse ambientali*	
11	*A.2.1.1a*	*Integrità fisica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
12	*A.2.1.1b*	*Integrità fisica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
13	*A.2.1.2a*	*Desertificazione*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
14	*A.2.1.2b*	*Desertificazione*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
15	*A.2.1.3a*	*Aree di interesse ambientale*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
16	*A.2.1.3b*	*Aree di interesse ambientale*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
	A.2.2	*Risorse paesaggistiche*	
17	*A.2.2a*	*Risorse paesaggistiche*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
18	*A.2.2b*	*Risorse paesaggistiche*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
	A.2.3	*Risorse rurali*	
19	*A.2.3a*	*Risorse rurali*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
20	*A.2.3b*	*Risorse rurali*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
	A.2.4	*Risorse infrastrutturali*	
21	*A.2.4a/mod*	*Risorse infrastrutturali*	*C.C. n. 8 del 17/02/2012*
22	*A.2.4b*	*Risorse infrastrutturali*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
	A.2.5	*Studio geologico*	
23	*A.2.5.1*	*Relazione geologica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
24	*A.2.5.1/bis*	*Relazione geotecnica*	*C.C. n. 8 del 17/02/2012*
25	*A.2.5.2a*	*Carta altimetrica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
26	*A.2.5.2b*	*Carta altimetrica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
27	*A.2.5.3a*	*Carta delle pendenze*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
28	*A.2.5.3b*	*Carta delle pendenze*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
29	*A.2.5.4a*	*Carta geolitologica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
30	*A.2.5.4b*	*Carta geolitologica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
31	*A.2.5.5a*	*Carta geomorfologica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
32	*A.2.5.5b*	*Carta geomorfologica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
33	*A.2.5.6a*	*Carta del Reticolo Idrografico e del Vincolo Idrogeologico*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
34	*A.2.5.6b*	*Carta del Reticolo Idrografico e del Vincolo Idrogeologico*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
35	*A.2.5.7*	*Carta della Pericolosità Sismica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
36	*A.2.5.8a*	*Carta della Pericolosità Geomorfologica ed Idraulica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
37	*A.2.5.8b*	*Carta della Pericolosità Geomorfologica ed Idraulica*	*C.C. n. 3 del 11/01/2011*
38	*A.2.6/mod*	*Bilancio della pianificazione vigente*	*C.C. n. 8 del 17/02/2012*
	B	*QUADRI INTERPRETATIVI*	
	B.1	*INVARIANTI STRUTTURALI*	

39	B.1a/bis	Invarianti strutturali	Conferenza di Servizi
40	B.1b/bis	Invarianti strutturali	Conferenza di Servizi
	B.2	CONTESTI	
41	B.2.1a/bis	Contesti rurali	Conferenza di Servizi
42	B.2.1b/bis	Contesti rurali	Conferenza di Servizi
43	B.2.2	Contesti territoriali ed urbani esistenti	C.C. n. 3 del 11/01/2011
	C	PROGETTO PUG-S	
	C.1	ADEMPIMENTI AL PUTT	
	C.1.1	AMBITI TERRITORIALI DISTINTI	
44	C.1.1.1a/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica – 1:20.000	Conferenza di Servizi
45	C.1.1.1b/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica – 1:20.000	Conferenza di Servizi
46	C.1.1.1.1.a/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
47	C.1.1.1.1.b/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
48	C.1.1.1.1.c/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
49	C.1.1.1.1.d/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
50	C.1.1.1.1.e/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
51	C.1.1.1.1.f/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
52	C.1.1.1.1.g/bis	Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
53	C.1.1.2a/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico – 1:20.000	Conferenza di Servizi
54	C.1.1.2b/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico – 1:20.000	Conferenza di Servizi
55	C.1.1.2.1a/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
56	C.1.1.2.1b/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
57	C.1.1.2.1c/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
58	C.1.1.2.1d/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
59	C.1.1.2.1e/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
60	C.1.1.2.1f/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
61	C.1.1.2.1g/bis	Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrologico su base catastale – 1:10.000	Conferenza di Servizi
62	C.1.1.3.1a/bis	Sistema della della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa 1:20.000	Conferenza di Servizi
63	C.1.1.3.1b/bis	Sistema della della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa 1:20.000	Conferenza di Servizi
64	C.1.1.3.2/bis	Sistema della della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa – USI CIVICI 1:20.000	Conferenza di Servizi
65	C.1.1.3.3/bis	Sistema della della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa – stralci catastali - album 1:5.000	Conferenza di Servizi
	C.1.2	AMBITI TERRITORIALI ESTESI	
66	C.1.2a/bis	Ambiti Territoriali Estesi 1:20.000	Conferenza di Servizi
67	C.1.2b/bis	Ambiti Territoriali Estesi 1:20.000	Conferenza di Servizi
	C.2	PIANO URBANISTICO GENERALE PARTE STRUTTURALE	
68	C.2.1/bis	PUG/S 1:10.000	Conferenza di Servizi
69	C.2.2/bis	PUG/S 1:10.000	Conferenza di Servizi
70	C.2.3/bis	PUG/S 1:10.000	Conferenza di Servizi
71	C.2.4/bis	PUG/S 1:10.000	Conferenza di Servizi
72	C.2.5/bis	PUG/S 1:10.000	Conferenza di Servizi
73	C.2.6/bis	PUG/S 1:10.000	Conferenza di Servizi
74	C.2.7/bis	PUG/S 1:10.000	Conferenza di Servizi
75	C.2.8/bis	PUG/S – Centro urbano 1:4.000	Conferenza di Servizi
76	C.3 bis	Rapporto ambientale integrato sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi del 27.05.13 – 25.06.13	G.C. n. 144 27/08/2013 BURP
77	C.4	Aree e siti non idonei all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili	Conferenza di Servizi (Aggiuntivo)
	D	PIANO URBANISTICO GENERALE PARTE PROGRAMMATICA	
78	D.1/bis	PUG-P 1:4.000	Conferenza di Servizi
79	D.2	Abaco tipologie nuove strade	C.C. n. 3 del 11/01/2011
80	E.1/bis	Norme Tecniche di Attuazione PUG/S e PUG/P	Conferenza di Servizi
81	E.2/mod	Regolamento edilizio	C.C. n. 8 del 17/02/2012

G. DI PRECISARE che il PUG di San Marco in Lamis come sopra approvato è compatibile con la pianificazione territoriale sovraordinata ed in particolare con il PTCP, giusta deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Foggia n. 59 del 17 luglio 2013, e non contrasta con le disposizioni del PPTR adottato con DGR n. 1435 in data 02 agosto 2013 e successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29 ottobre 2013, giusta attestazione contenuta nella DGR n. 2465 del 17 dicembre 2013;

H. DI DARE ATTO che con la medesima DGR 2465 del 17 dicembre 2013 è stata altresì rilasciata l'autorizzazione preventiva al mutamento di destinazione d'uso ex legge Regionale 7/1998 e s.m.i. relativa ai suoli ricadenti nelle zone di espansione del PUG, richiesta da questa p.a. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 21 marzo 2013;

I. DI DARE ATTO che gli elaborati di cui al precedente punto F. per la loro voluminosità non vengono materialmente allegati al presente provvedimento pur costituendone parte integrante e sostanziale ma restano agli atti d'ufficio previa sottoscrizione del Responsabile del Settore Urbanistica e del Segretario Comunale;

J. DI AUTORIZZARE il Responsabile del Settore Urbanistica per tutti gli atti necessari e conseguenti il presente provvedimento compresa la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e su almeno due quotidiani a diffusione provinciale nonché alla pubblicazione di manifesti nei luoghi pubblici;

K. DI PUBBLICARE il presente atto e tutti gli elaborati del PUG sul sito istituzionale informatico del Comune di San Marco in Lamis nella sezione relativa all'attività di pianificazione e governo del territorio ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero tramite collegamento (link) esterno alla prefata sezione;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli 14 e contrari 1 (Ianzano)

DELIBERA

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. T.U.E.L. n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART' 49 1° E 2° comma DEL T. U. 267/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art'49, 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione.

S. Marco in Lamis, lì 22-04-2014

Il Responsabile del Settore
Mendolicchio Ing. Tullio Daniele

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue.

Il Presidente Spagnoli
Avv. Pasquale

Il Segretario Generale
Galantino Avv. Giuliana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo Statuto comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.) come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

S. Marco in Lamis, lì 19-05-2014

Il Responsabile Del Servizio Pubblicazioni
Villani Annamaria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22-04-2014, poiché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4 comma, del D. lg. n° 267/2000);

poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3 comma, del D. lg. n° 267/2000).

S. Marco in Lamis, lì 19/05/2014

Il Responsabile Del Servizio Pubblicazioni
Villani Annamaria

COMUNE DI UGENTO
Delibera G.C. 4 novembre 2013, n. 243

Approvazione P. di L. del comparto 45/B.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31.05.1980 n° 56

RENDE NOTO

che presso la segreteria comunale sono depositati e vi rimarranno a libera visione di chiunque per **10 giorni consecutivi** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso i seguenti atti relativi al *Piano di Lottizzazione del comparto 45/B,* adottato con delibera di Giunta Comunale n° 243 del 04/11/2013:

- Tav. 1 - Relazione Illustrativa e Finanziaria.
- Tav. 2 - Inquadramento territoriale e urbanistico
- Tav. 3 - Rapporto fotografico
- Tav. 4 - Rilievo celerimetrico
- Tav. 5 - Planimetria catastale - elenco ditte e superfici interessate dal piano
- Tav. 6 - Planimetria delle superfici da stralciare
- Tav. 7 - Planimetria delle superfici già acquisite
- Tav. 8 - Planimetria generale di progetto
- Tav. 9 - Ipotesi di divisione in lotti - tabella lotti - tabella ripartizioni utili e oneri
- Tav. 10 - Opere di urbanizzazione e aree da cedere gratuitamente al comune
- Tav. 11- Distanze degli edifici dalle strade e dai confini - profili
- Tav. 12 - Planimetria generale pubblica illuminazione
- Tav. 13 - Planimetria generale reti tecnologiche
- Tav. 14 - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 15 - Schema di convenzione
- Tav. 16 - Relazione paesaggistica

che nei **20 giorni successivi** al deposito di cui sopra, possono essere presentate opposizioni scritte da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano ed osservazioni scritte da parte di chiunque a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed impostazioni del Piano.

Che la visione degli atti, depositati presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, avverrà nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 ed il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Dalla Residenza Municipale, lì 10 luglio 2014

Il Responsabile del settore
Ing. Leonardo Liviello

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Provvedimento 9 giugno 2014, n. 9739

Indennità d'esproprio.

IL CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

RENDE NOTO

che, ai sensi degli artt. 23 e 25 del D.P.R. n. 327/01 e succ. mm.ii., il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropri, con Provvedimento prot. n.9739 del 09/06/2014, ha decretato l'espropriazione in favore del Demanio della Regione Puglia - Ramo Bonifica della p.11a 241 (ex 189/c) - f° 140 di Lucera, superf.

espropriata mq. 104 - indennità totale corrisposta € 289,64, interessata dai lavori di "Realizzazione di una pista di accesso alla diga Capaccio dalla Provinciale Foggia-Biccari in agro di Lucera" dichiarati di pubblica utilità giusta Deliberazione della Deputazione Amministrativa Consortile n. 732 del 08/04/2013.

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento di che trattasi, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Lo stesso provvedimento, si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto.

Il Responsabile del procedimento espr.vo:
Dott. Luca Viola

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE I - "ADATTABILITA'". "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese". AVVISO PUBBLICO n. BA/01/2014. Rettifica graduatoria: Esclusione "PERLA COOP. Sociale ". Codice POR: "PO0713II4BA.2.12".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con Decreto presidenziale n. 14 del 26/04/2013, acclarato al PG n. 0075936 pari data, il dott. Fernando Guido risulta incaricato del Servizio "Lavoro e Formazione Professionale" a decorrere dal 01/05/2013.

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante "Riordino della formazione professionale e s.m.i.";

visto il Regolamento Regionale n. 5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008, avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del "PO Puglia FSE 2007-2013"**;**

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012,

pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";

Richiamato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Ge- stione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 3.0 del 30/01/2012);

Rappresentato che la Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n.117 del 16/10/2013 ha preso atto della Programmazione presentata dalla Provincia di Bari ed ha notificato a questo Or - ganismo Intermedio la stessa in data 24/10/2013 con delle prescrizioni che hanno portato questo O.I. ad apportare integrazioni al "Piano di attuazione 2013";

Specificato che con successiva DGP n.1 del 16/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato, tra l'altro, di rideterminare le risorse ricadenti sull'Asse I - Adattabilità;

richiamata integralmente la D.D. n.360 del 22/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico n. **BA/01/2014** - Asse I - Adattabilità, con un importo complessivamente ammontante ad € **2.224.000,00**;

richiamata, altresì, integralmente la D.D. n. 444 del 24/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la riapprovazione del prefato Avviso pubblico, per intervenuta integrazione concernente "sopravvenienza normativa di rango comunitario";

vista la successiva determina dirigenziale n. 3427 del 06/05/2014, esecutiva ai sensi di legge e ritualmente pubblicata sul BURP n.62 del 15/05/2014, con la quale è stata approvata la Graduatoria finale riferita alle proposte progettuali pervenute in esito all'Avviso pubblico **BA/01/2014** composta da n.**2** allegati, parti integranti e sostanziali del precitato provvedimento dirigenziale e qui di seguito trascritti:

- Graduatoria dei progetti, contrassegnato con la lettera **A**);
- esiti della fase di ammissibilità relativa a tutte le domande pervenute - tabella riepilogativa contrassegnata con la lettera **B**).

Vista la successiva determina dirigenziale n. 4030 del 28/05/2014, esecutiva ai sensi di legge e ritualmente pubblicata sul BURP n.75 del 12/06/2014, con la quale è stata disposta l'integrazione della suddetta graduatoria d.d. n. 3427 del 06/05/2014;

vista, altresì, la determina dirigenziale n. 4937 del 01/07/2014, esecutiva ai sensi di legge e in pubblicazione sul BURP, con la quale è stata disposta la rettifica della graduatoria a valere sull'Avviso pubblico in oggetto.

Considerato che, da ulteriori verifiche effettuate d'ufficio, risulta erroneamente "**valutato e finanziato**" nell'allegato A) - Graduatoria dei progetti in parola - DD n. 3427 del 06/05/2014 - il progetto abbinato al Soggetto proponente "**PERLA COOP. Sociale**", contrassegnato nella citata graduatoria con il seguente **codice POR**: "**PO0713II4BA.2.12" - importo costo complessivo progetto: € 18.750/00 (€ 15.000/00 - quota pubblica, quota privata di finanziamento € 3.750/00)** anziché non transitare nella successiva fase di valutazione, in quanto il Soggetto di che trattasi contrassegnato nell'allegato **B)** della citata graduatoria, con il numero **97- protocollo PG 34462 del 03/03/2014,** risultava non ammesso con la sussistenza della seguente causa di esclusione che, qui si riporta per intero:"***NON AMMESSO:*** L'all. 2 cartaceo e su supporto ottico compilato con dati diversi rispetto al soggetto attuatore proponente"***;***

evidenziato, altresì, che la predetta causa di esclusione in "**fase di ammissibilità"** risulta da apposita scheda di ammissibilità, agli atti del Servizio;

rappresentato al proposito che l'allegato 2 in conformità all'Avviso Pubblico BA/01/2014 è considerato documentazione da inserire "*a pena di esclusione*", quindi, non soggetta a successiva richiesta di integrazione da parte del Servizio scrivente;

Specificato, in particolare, che l'Avviso Pubblico n. BA/01/2014 al paragrafo H) prevede, tra l'altro

quanto di seguito riportato: BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità - Avviso n. BA/01/2014 - Azione n. …….", contenente, ***pena l'esclusione:***

- **Allegato 2 (scaricabile dal sito della Provincia di Bari) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente nel formato ".xls", sia in forma cartacea sia su supporto ottico - cd rom.**

Evidenziato che, in conseguenza di quanto sopra descritto, la proposta progettuale abbinata al Soggetto proponente "**PERLA COOP. Sociale**", contrassegnato nella citata graduatoria con il seguente **codice POR**: "**PO0713II4BA.2.12" - importo costo complessivo progetto: € 18.750/00 (€ 15.000/00 - quota pubblica, quota privata di finanziamento - € 3.750/00)** deve essere esclusa dalla stessa graduatoria e conseguentemente non ritenersi finanziabile, considerato che la stessa "***PERLA COOP. Sociale***" stessa risultava non ammessa, in fase di ammissibilità, con la sussistenza della seguente causa di esclusione che qui si riporta per intero: *"**NON AMMESSO:*** L'all. 2 cartaceo e su supporto ottico compilato con dati diversi rispetto al soggetto attuatore proponente".

Preso atto che**,** in conseguenza della succitata rettifica della graduatoria finale relativa all'azione 2, già approvata con la sopra citata DD n. 3427 del 06/05/2014 successivamente integrata con D D n. 4030 del 28/05/2014, come modificata dalla DD n. 4937 del 01/07/2014 occorre variare in diminuzione l'impegno complessivo portandolo da € 1.068.401,00 a € 1.053,401,00 riducendo, nello specifico, di € 15.000,00 il sub impegno n.5219/s.1 assunto sul capitolo 64737 - intervento 1.02.03.03 del bilancio provinciale 2014, gestione 2013;

Dato atto che non sussiste conflitto di interessi del Responsabile del procedimento in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto*,* altresì, che non sussiste conflitto di interessi del Dirigente in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

visto il vigente Statuto della Provincia di Bari**;**

visti gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

visto "Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" (PTPC), giusta trasmissione del Segretario Generale prot. PG n. 0030089 del 24/02/2014;

visto, altresì, l'art.2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Bari (Parte seconda del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016).

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto:

1) **di procedere**, anche in sede di "*autotutela*", alla rettifica di quanto esposto in narrativa che, qui si riporta per intero:
   - in conseguenza di ulteriori verifiche effettuate d'ufficio risulta erroneamente "valutato e finanziato" nell'allegato A) - Graduatoria dei progetti in parola - DD n. 3427 del 06/05/2014
   - il progetto abbinato al Soggetto proponente "**PERLA COOP. Sociale"**, contrassegnato nella citata graduatoria con il seguente codice POR: "PO0713II4BA.2.12" - importo costo complessivo progetto: € 18.750/00 (€ 15.000/0 - quota pubblica, quota privata di finanziamento - € 3.750/00) anziché non transitare nella successiva fase di valutazione, in quanto il Soggetto di che trattasi contrassegnato nell'allegato B) della citata graduatoria, con il numero **97** - protocollo PG 34462 del 03/03/2014, risultava non ammesso con la sussistenza della seguente causa di esclusione che, qui si riporta per intero:*"**NON AMMESSO:*** **L'all. 2 cartaceo e su supporto ottico compilato con dati diversi rispetto al soggetto attuatore proponente"*;***

2) **di stabilire**, in conseguenza di quanto sopra descritto, che la proposta progettuale abbinata

al Soggetto proponente "**PERLA COOP. Sociale**", contrassegnato nella citata graduatoria con il seguente **codice "PO0713II4BA.2.12" - importo costo complessivo progetto: € 18.750/00 (€ 15.000/00 - quota pubblica, quota privata di finanziamento € 3.750/00)** deve essere esclusa dalla stessa graduatoria e conseguentemente non ritenersi finanziabile, considerato che la stessa "PERLA COOP. Sociale" stessa risultava non ammessa, in fase di ammissibilità, con la sussistenza della seguente causa di esclusione che qui si riporta per intero: ***"NON AMMESSO:*** L'all. 2 cartaceo e su supporto ottico compilato con dati diversi rispetto al soggetto attuatore proponente";

3) **di rettificare in diminuzione** l'impegno complessivo assunto in conseguenza della succitata rettifica della graduatoria finale relativa all'azione 2, già approvata con la sopra citata D D n. 3427 del 06/05/2014 successivamente integrata con D D n. 4030 del 28/05/2014, come modificata dalla DD n. 4937 del 01/07/2014 portandolo **da € 1.068.401,00 a € 1.053,401,00#** riducendo, nello specifico, di € 15.000,00 il sub impegno n.5219/s.1 assunto sul capitolo 64737 - intervento 1.02.03.03 del bilancio provinciale 2014, gestione 2013;

4) **di dare atto** che, in virtù del modificato impegno di spesa risultano disponibili economie rideterminate in misura pari ad **€ 1.170.599,00** non assegnate con il presente provvedimento che potranno essere utilizzate per ulteriori interventi ricadenti nell'Asse I - Adattabilità;

5) **di dare atto** che l'impegno di spesa di cui al sub 3) è conforme alle prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2 del D.L. 78/2009, convertito in legge n.102/2009 e, quindi, compatibile con gli stanziamenti di cui ai medesimi capitoli di bilancio;

6) **di disporre**, altresì, la pubblicazione delle informazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 - Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" - Sito web Provincia di Bari;

7) **di pubblicare** la presente determinazione sul sito web istituzionale della Provincia, all'albo Pretorio on - Line nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

8) **di notificare** la presente determinazione a: "**PERLA COOP. Sociale"** nonché all'Autorità di Gestione "FSE PO Puglia 2007/2013";

9) **di dare atto** che il presente provvedimento, comportando operazioni contabili, viene inviato al Servizio Finanziario e diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità attestante il controllo e riscontro amministrativo, contabile e fiscale.

Bari, lì 03/07/2014

Il Dirigente
Dott. Fernando Guido

Provincia di Bari

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

attestante la copertura finanziaria
(art. 151 c. 4 del T.U. Del 18/08/2000, n. 267)

Determinazione Dirigenziale N. 5026 del 03/07/2014

Servizio Lavoro e Formazione Professionale

Oggetto: 'FSE PO PUGLIA 2007/2013'. Avviso PUBBLICO n. BA/01/2014. Rettifica graduatoria: Esclusione 'PERLA Coop. sociale'. CODICE POR 'PO0713II4BA.2.12'.

VISTO: a seguito del decremento del sub impegno N. 2013/5219 s. 1 di € 15.000,00, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.053.401,00 già registrata agli impegni di spesa assunti con D.D. N. 3427 del 06/05/2014.

Bari, 03/07/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario,Tributi ed Economato
Francesco Meleleo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE I - "ADATTABILITA'". "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese". AVVISO PUBBLICO n. BA/01/2014. Rettifica graduatoria: Esclusione "FEDE SRL" - Codice "PO0713II4BA.2.56".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con Decreto presidenziale n. 14 del 26/04/2013, acclarato al PG n. 0075936 pari data, il dott. Fernando Guido risulta incaricato del Servizio "Lavoro e Formazione Professionale" a decorrere dal 01/05/2013.

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante "Riordino della formazione professionale e s.m.i.";

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008, avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del "PO Puglia FSE 2007-2013"**;**

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";

Richiamato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Ge- stione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 3.0 del 30/01/2012);

Rappresentato che la Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n.117 del 16/10/2013 ha preso atto della Programmazione presentata dalla Provincia di Bari ed ha notificato a questo Or - ganismo Intermedio la stessa in data 24/10/2013 con delle prescrizioni che hanno portato questo O.I. ad apportare integrazioni al "Piano di attuazione 2013";

Specificato che con successiva DGP n.1 del 16/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato, tra l'altro, di rideterminare le risorse ricadenti sull'Asse I - Adattabilità;

richiamata integralmente la D.D. n.360 del 22/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai

sensi di legge, con la quale è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico n. **BA/01/2014** - Asse I - Adattabilità, con un importo complessivamente ammontante ad € **2.224.000,00**;

richiamata, altresì, integralmente la D.D. n. 444 del 24/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la riapprovazione del prefato Avviso pubblico, per intervenuta integrazione concernente "sopravvenienza normativa di rango comunitario";

vista la successiva determina dirigenziale n. 3427 del 06/05/2014, esecutiva ai sensi di legge e ritualmente pubblicata sul BURP n.62 del 15/05/2014, con la quale è stata approvata la Graduatoria finale riferita alle proposte progettuali pervenute in esito all'Avviso pubblico **BA/01/2014** composta da n.**2** allegati, parti integranti e sostanziali del precitato provvedimento dirigenziale e qui di seguito trascritti:
- Graduatoria dei progetti, contrassegnato con la lettera **A**);
- esiti della fase di ammissibilità relativa a tutte le domande pervenute - tabella riepilogativa contrassegnata con la lettera **B**).

Vista la successiva determina dirigenziale n. 4030 del 28/05/2014, esecutiva ai sensi di legge e ritualmente pubblicata sul BURP n.75 del 12/06/2014, con la quale è stata disposta l'integrazione della suddetta graduatoria d.d. n. 3427 del 06/05/2014;

Considerato che**,** in conseguenza della suddette graduatorie, nonché di ulteriori verifiche effettuate d'ufficio risulta erroneamente "**valutato e finanziato per scorrimento**" nell'allegato A) - Graduatoria dei progetti in parola - DD n. 3427 del 06/05/2014 - il progetto abbinato al Soggetto proponente "**FEDE SRL**", contrassegnato nella citata graduatoria con il seguente **codice POR**: "**PO0713II4BA.2.56" - importo costo complessivo progetto: € 22.800/00 (€ 15.000/0 - quota pubblica, quota privata di finanziamento € 7.800/00)** anziché non transitare nella successiva fase di valutazione, in quanto il Soggetto di che trattasi contrassegnato nell'allegato **B)** della citata graduatoria, con il numero **103 - protocollo PG 34472 del 03/03/2014,** risultava non ammesso con la sussistenza della seguente causa di esclusione che, qui si riporta per intero:"***NON AMMESSO - Il fornitore qualificato si è candidato per un numero maggiore di tre progetti";***

evidenziato, altresì, che la predetta causa di esclusione in "**fase di ammissibilità"** risulta da apposita scheda di ammissibilità, agli atti del Servizio;

significato che la causa di esclusione in oggetto viene descritta esaustivamente nel paragrafo B) pagina 10 dell'Avviso Pubblico BA/01/2014 con riferimento, in particolare, all'azione **2** e qui di seguito trascritta nella parte di relativa pertinenza: ".....Il progetto deve prevedere che le attività formative e di accompagnamento siano realizzate da ***fornitori qualificati.*** **Il "fornitore qualificato", così individuato, non potrà candidarsi per un numero maggiore di tre progetti pena inammissibilità".**

Stabilito che il Soggetto proponente "**FEDE SRL**" non doveva transitare nella successiva fase di valutazione tecnica di merito, considerato che il **fornitore qualificato** indicato nell'allegato **2** risulta già **menzionato** nell'allegato **2** di **altri n.3 Soggetti proponenti;** tutti esclusi per la medesima ragione e sempre individuati nell'allegato B) della graduatoria di cui alla D.D. n. 3427 del 06/05/2014 e specificati, qui di seguito: **SIE SRL** (n. **96** - protocollo PG 34466) - **WINDIGO SALOON** (n. **112 -** protocollo PG 34474) - **BODY E SUN SRL** (n. **113** - protocollo PG 79716);

Specificato al proposito che l'Avviso Pubblico n. BA/01/2014 al paragrafo H) prevede, tra l'altro quanto di seguito riportato: **BUSTA A - contraddistinta dalla dicitura "……..*Ragione sociale soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità - Avviso n. BA/01/2014 - Azione n. …….",* contenente, pena l'esclusione:**
- **Allegato 2 (scaricabile dal sito della Provincia di Bari) - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente nel formato ".xls", sia in forma cartacea sia su supporto ottico - cd rom.**

Significato che, in conseguenza di quanto sopra descritto, la proposta progettuale abbinata al Soggetto proponente "**FEDE SRL**", contrassegnato nella citata graduatoria con il seguente **codice POR**: "**PO0713II4BA.2.56" - importo costo complessivo**

progetto: € 22.800/00 (€ 15.000/0 - quota pubblica, quota privata di finanziamento € 7.800/00) deve essere esclusa dalla stessa graduatoria e conseguentemente non ritenersi finanziabile, considerato che lo stesso "**FEDE srl**" risultava non ammesso, in fase di ammissibilità, con la sussistenza della seguente causa di esclusione che qui si riporta per intero:"***NON AMMESSO - Il fornitore qualificato si è candidato per un numero maggiore di tre progetti".***

Preso atto che**,** in conseguenza della succitata rettifica della graduatoria finale relativa all'azione 2, già approvata con la sopra citata D D 3427 del 06/05/2014 e successivamente integrata con D.D. 4030 del 28/05/2014, occorre variare in diminuzione l'impegno complessivo portandolo **da € 1.083.401,00 a € 1.068.401,00** riducendo, nello specifico, di € 15.000,00 il sub impegno n.5219/s.1 assunto sul capitolo 64737 - intervento 1.02.03.03 del bilancio provinciale 2014, gestione 2013;

Dato atto che non sussiste conflitto di interessi del Responsabile del procedimento in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto*,* altresì, che non sussiste conflitto di interessi del Dirigente in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

visto il vigente Statuto della Provincia di Bari**;**

visti gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

visto "Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" (PTPC), giusta trasmissione del Segretario Generale prot. PG n. 0030089 del 24/02/2014;

visto, altresì, l'art.2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Bari (Parte seconda del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016).

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto:

1) **di procedere**, anche in sede di "*autotutela*", alla rettifica di quanto esposto in narrativa che, qui si riporta per intero:
   - in conseguenza di ulteriori verifiche effettuate d'ufficio risulta erroneamente "**valutato e finanziato per scorrimento**" nell'allegato A) della Graduatoria, giusta DD n. 3427 del 06/05/2014, il progetto abbinato al Soggetto proponente "**FEDE SRL**", contrassegnato nella citata graduatoria con il seguente **codice POR**: "**PO0713II4BA.2.56" - importo costo complessivo progetto: € 22.800/00 (€ 15.000/0 - quota pubblica, quota privata di finanziamento € 7.800/00)** anziché non transitare nella successiva fase di valutazione, in quanto il Soggetto di che trattasi contrassegnato nell'allegato **B)** della citata graduatoria con il numero **103 - protocollo PG 34472 del 03/03/2014** risultava non ammesso con la sussistenza della seguente causa di esclusione che qui si riporta per intero:"***NON AMMESSO - Il fornitore qualificato si è candidato per un numero maggiore di tre progetti";***

2) **di stabilire**, pertanto, che la proposta progettuale abbinata al Soggetto proponente "**FEDE SRL**", contrassegnato nella graduatoria Allegato A) della DD 3427 del 06/05/2014- con il seguente **codice POR**: "**PO0713II4BA.2.56" - importo costo complessivo progetto: € 22.800/00 (€ 15.000/0 -quota pubblica, quota privata di finanziamento € 7.800/00)** deve essere esclusa dalla stessa graduatoria e conseguentemente non ritenersi finanziabile;

3) **di stabilire,** altresì, che il Soggetto proponente "**FEDE SRL**" non doveva transitare nella successiva fase di valutazione tecnica di merito, considerato che il **fornitore qualificato** indicato nell'allegato **2** risulta già **menzionato** nell'allegato **2** di **altri n.3 Soggetti proponenti;** tutti esclusi per la medesima ragione e sempre individuati nell'allegato B) della graduatoria di cui alla D.D. n. 3427 del 06/05/2014 e specificati, qui di seguito:

SIE SRL (n. **96** - protocollo PG 34466) - **WINDIGO SALOON** (n. **112 -** protocollo PG 34474) - **BODY E SUN SRL** (n. **113** - protocollo PG 79716);

4) **di rettificare in diminuzione,** conseguentemente**,** l'impegno complessivo assunto con le d.d. nn 3427 del 06/05/2014 e 4030 del 28/05/2014 portandolo **da € 1.083.401,00 a € 1.068.401,00** riducendo, nello specifico, di € 15.000,00 il sub impegno n.5219/s.1 assunto sul capitolo 64737 - intervento 1.02.03.03 del bilancio provinciale 2014, gestione residui 2013;

5) **di dare atto** che, a seguito del conseguente utilizzo di risorse, le economie disponibili risultano rideterminate in misura pari a **€ 1.155.599,00;**

6) **di evidenziare** che in virtù del modificato impegno di spesa risultano ancora disponibili economie pari ad **€ 1.155.599,00** non assegnate con il presente provvedimento che potranno essere utilizzate per ulteriori interventi ricadenti nell'Asse I - Adattabilità;

7) **di dare atto** che l'impegno di spesa di cui al sub 3) è conforme alle prescrizioni di cui all'art.9, comma 2 del D.L. 78/2009, convertito in legge n.102/2009 e, quindi, compatibile con gli stanziamenti di cui ai medesimi capitoli di bilancio;

8) **di disporre**, altresì, la pubblicazione delle informazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 - Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" - Sito web Provincia di Bari;

9) **di pubblicare** la presente determinazione sul sito web istituzionale della Provincia, all'albo Pretorio on - Line nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

10) **di notificare** la presente determinazione a: "**FEDE Srl"** nonché all'Autorità di Gestione "FSE PO Puglia 2007/2013";

11) **di dare atto** che il presente provvedimento, comportando operazioni contabili, viene inviato al Servizio Finanziario e diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità attestante il controllo e riscontro amministrativo, contabile e fiscale.

R. istruttoria procedimento: *dott.ssa L. Lucatorto*

Bari, lì 01/07/2014

Il Dirigente
Dott. Fernando Guido

Provincia di Bari

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

attestante la copertura finanziaria
(art. 151 c. 4 del T.U. Del 18/08/2000, n. 267)

Determinazione Dirigenziale N. 4937 del 01/07/2014

Servizio Lavoro e Formazione Professionale

Oggetto: 'FSE PO Puglia 2007/2013'. ASSE I ADATTABILITA'. AVVISO PUBBLICO n. BA/01/2014. RETTIFICA GRADUATORIA. Esclusione 'FEDE srl'. Codice progetto PO0713II4BA.2.56.

VISTO: si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.068.401,00 già registrato al seguente impegno di spesa:

Imp. N. 2013/5219 s. 1.

Bari, 02/07/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario,Tributi ed Economato
Francesco Meleleo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Selezione pubblica per n. 1 Dirigente per la direzione del Settore E-governement, Politiche Comunitarie e Area Vasta.

E' indetta procedura di selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente, con professionalità tecnica, con contratto a tempo pieno e determinato, per la direzione del Settore E-government, Politiche Comunitarie e di Area Vasta, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e sani., presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Titolo di studio richiesto: Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo il vecchio ordinamento universitario in "Ingegneria".

Il termine utile per la presentazione della domanda scade alle ore 13:00 del 10 (decimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella sul BURP - 2ª parte del 10 luglio 2014.

Il bando completo è disponibile all'indirizzo web: http://www.provincia.barletta-andria-trani.it/ - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso /PERSONALE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

P.O. Puglia 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 asse ii occupabilità - Avviso pubblico FG/11/2012 revoca del finanziamento conferito con D.D. n. 895 del 15/04/2013 ai progetti: "esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari" (cod. PORII66FG1112038.01) dell'ente di formazione associazione SE.RI. di Foggia, "esperto in broker dell'innovazione per l'internazionalizzazione d'impresa" (cod. PORII66FG1112014.01) dell'ente di formazione I.R.F.P. istituto religioso di formazione ed istruzione professionale di Pietramontecorvino (FG) e "esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare" (cod. PORII66FG1112011.01) dell'ente di formazione EPCPEP di Bari - avviso pubblico FG/13/2012 revoca del finanziamento conferito con D.D. n. 897 del 15/04/2013 al progetto "consulente di sistemi di gestione della sicurezza" (cod. PORII67FG1312031.01) dell'ente di formazione associazione Proforma di Troia (FG).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 3837 del 14 dicembre 2012 pubblicata sul BURP n. 187 del 27 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/11/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Percorsi di formazione di alto contenuto riservati a giovani laureati.";
- con determinazione n. 895 del 15/04/2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 si è proceduto all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti di cui all'avviso FG/11/2012 finanziando complessivamente n.10 progetti per complessivi €. 537.00;00;
- tra i progetti ammessi al finanziamento risultano anche i progetti:
  - "Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari" presentato dall'Ente di formazione Associazione SE.R.I. di Foggia di € 54.000,00;
  - "Esperto in Broker dell'Innovazione per l'Internazionalizzazione d'Impresa " presentato dall'Ente di formazione I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino (FG) € 54.000,00;
  - "Esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare" presentato dall'Ente di formazione EPCPEP di Bari € 54.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 3876 del 19 dicembre 2012 pubblicata sul BURP n. 187 del 27 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/13/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE II - Occupabilità: "Percorsi per l'adattamento delle competenze degli over 45";
- con determinazione n. 897 del 15/04/2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 si è proceduto all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti di cui all'avviso FG/13/2012

finanziando complessivamente n.12 progetti per complessivi € 270.00,00;
- tra i progetti ammessi al finanziamento risulta anche il progetto "Consulente di sistemi di gestione della sicurezza" presentato dall'Ente di formazione Associazione PROFORMA di Troia (FG) € 22.500,00;

Preso atto che:
- con nota prot. 19BIS del 6 marzo 2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 06/03/2014 al n.15406, l'Ente attuatore Associazione SE.R.I. di Foggia comunicava la rinuncia al finanziamento del progetto "Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari" approvato con determinazione n. 895 del 15/04/2013 nell'ambito dell'Avviso FG/11/2012 per non aver raggiunto il numero minimo di allievi frequentanti previsto dall'Avviso;
- con nota prot. 127/Broker/2014 del 6 maggio 2014, acquisita al protocollo dell'Ente in data 07/05/2014 al n.30295, l'Ente attuatore I.R.F.I.P. di Pietramontecorvino (FG) comunicava la rinuncia al finanziamento del progetto "Esperto in Broker dell'Innovazione per l'Internazionalizzazione d'Impresa" approvato con determinazione n. 895 del 15/04/2013 nell'ambito dell'Avviso FG/11/2012 per non aver raggiunto il numero minimo di allievi frequentanti previsto all'art. 9 dell'Atto unilaterale d'obbligo;

Visto che con nota prot. 5571 del 3/12/13, acquisita al protocollo dell'Ente al n.87216 del 4 dicembre 2013, l'ente di formazione EPCPEP di Bari comunicava che il numero di allievi frequentanti l'attività formativa era diminuito dagli iniziali n.15 agli attuali n.8;

Considerato che l'Atto unilaterale d'obbligo, sottoscritto in data 12/07/2013, prevede all'art. 9 "*fermo restando che il numero degli allievi non potrà mai essere inferiore a 9*";

Preso atto che:
- con nota prot. n. 87887 del 05/12/2013 è stata avviata la procedura di revoca nei confronti del soggetto attuatore EPCPEP di Bari;
- la revoca del finanziamento si perfezionerà con determinazione dirigenziale, a cui farà seguito la pubblicazione sul BURP che verrà considerata come notifica al destinatario del provvedimento, senza ulteriore e successiva comunicazione;

Visto che l'Avviso FG/13/2012 prevede al paragrafo K) - Obblighi del soggetto attuatore che l'impresa beneficiaria, pena la revoca del contributo, debba produrre entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'esito della propria istanza la documentazione necessaria alla stipula della convenzione;

Considerato che dalle verifiche effettuate dal competente Ufficio Controlli sulla documentazione propedeutica alla stipula della convenzione allo scadere dei termini previsti per la presentazione della documentazione prevista al succitato paragrafo K) dell'Avviso pubblico FG/13/2012, risulta non pervenuta alcuna documentazione da parte del soggetto attuatore Associazione PROFORMA;

Preso atto che:
- con nota prot. n. 82741 del 14/11/2013 e stata invitata formalmente l'associazione Proforma a provvedere in tal senso, e che tale nota è rimasta priva di riscontro nei termini indicati;
- con nota prot. n. 20862 del 26/03/2014 è stata avviata la procedura di revoca nei confronti del soggetto attuatore Associazione PROFORMA di Troia (FG);
- la revoca del finanziamento si perfezionerà con determinazione dirigenziale, a cui farà seguito la pubblicazione sul BURP che verrà considerata come notifica al destinatario del provvedimento, senza ulteriore e successiva comunicazione;

Constatato che gli importi complessivi dei finanziamenti dei succitati progetti ammontano rispettivamente a:
- Avviso FG/11/2012 progetto "Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari" di Associazione SE.R.I. di Foggia € 54.000,00 a valersi sull'Asse II Occupabilità cat. di spesa 66;
- Avviso FG/11/2012 progetto "Esperto in Broker dell'Innovazione per l'Internazionalizzazione d'Impresa" di I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino (FG) € 54.000,00 a valersi sull'Asse II Occupabilità cat. di spesa 66;

- Avviso FG/11/2012 progetto "Esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare" di EPCPEP di Bari € 54.000,00 a valersi sull'Asse II Occupabilità cat. di spesa 66;
- Avviso FG/13/2012 progetto "Consulente di sistemi di gestione della sicurezza" di Associazione PROFORMA di Troia (FG) € 22.500,00 a valersi sull'Asse II Occupabilità cat. di spesa 67;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla revoca del finanziamento dei progetti:
- "Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari" presentato dall'Ente di formazione Associazione SE.R.I. di Foggia;
- "Esperto in Broker dell'Innovazione per l'Internazionalizzazione d'Impresa " presentato dall'Ente di formazione I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino (FG);
- "Esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare" presentato dall'Ente di formazione EPCPEP di Bari;
- "Consulente di sistemi di gestione della sicurezza" presentato dall'Ente di formazione Associazione PROFORMA di Troia (FG);

Ritenuto, altresì, necessario riallineare l'importo complessivo dei progetti finanziati con la somma dei singoli progetti all'interno dell'iter di attivazione del sistema MIRWEB a cura del competente ufficio della Regione Puglia;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione azioni 2008-2013" POR Puglia FSE 2007-2013".

DETERMINA

- per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati, di revocare il finanziamento dei seguenti progetti:
  - "Esperto in certificazione di filiera e di processo per produzioni agroalimentari" presentato dall'Ente di formazione Associazione SE.R.I. di Foggia finanziato con D.D. n. 895 del 15/04/2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 di € 54.000,00;
  - "Esperto in Broker dell'Innovazione per l'Internazionalizzazione d'Impresa " presentato dall'Ente di formazione I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino (FG) finanziato con D.D. n. 895 del 15/04/2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 di € 54.000,00;
  - "Esperto in qualità e certificazione di prodotto nel settore agro-alimentare" presentato dall'Ente di formazione EPCPEP di Bari finanziato con D.D. n. 895 del 15/04/2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 di € 54.000,00;
  - "Consulente di sistemi di gestione della sicurezza" presentato dall'Ente di formazione Associazione PROFORMA di Troia (FG) finanziato con D.D. n. 897 del 15/04/2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 di € 22.500,00;

- di autorizzare il Responsabile del settore Economico e Finanziario a rimodulare i seguenti impegni assunti sul capitolo 165100:
  - impegno n.1116/sub3 gestione RR.PP. 2012 da € 537.000,00 ad € 375.000,00;
  - impegno n.1116/sub5 gestione RR.PP. 2012 da € 270.000,00 ad € 247.500,00;

- di prendere atto che le economie complessive pari ad € 184.500,00 derivanti dalla rimodulazione degli impegni sopra descritti, collegati rispettivamente agli accertamenti n.169/2012 con rev.2336/2013 e acc.n.169/2012 con rev. n.2338/2013, saranno così utilizzate per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia:
  - € 162.000,00 per il finanziamento delle attività comprese nell'Asse II - Occupabilità - categoria di spesa 66,
  - € 22.500,00 per il finanziamento delle attività comprese nell'Asse II - Occupabilità - categoria di spesa 67;

- di prendere atto che la somma complessiva dei progetti finanziati:
  - dall'Avviso FG/11/2012 è pari ad € 375.000,00;
  - dall'Avviso FG/13/2012 è pari ad € 247.500,00;

- di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia per gli adempimenti di propria competenza;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;

- di dare atto che la pubblicazione sul BURP, del presente atto, ha valore di notifica ai destinatari del provvedimento, senza ulteriore e successiva comunicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

P.O. Puglia 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 Asse IV - Capitale umano - Avviso pubblico FG/04/12. revoca finanziamento progetto "Monti Dauni slow" (cod. PORIV73FG0412014.01) conferito all'ente di formazione I.R.F.I.P. istituto religioso di formazione ed istruzione professionale di Pietramontecorvino con D.D. n.24 del 09/01/2013; avviso pubblico FG/05/12. revoca finanziamento progetto "Know how 2.0 competenze linguistiche, informatiche e multimediali per cittadine immigrate" (cod. PORIV73FG0512034.01) conferito all'ente di formazione associazione B.L.C. - british learning centre di Foggia con D.D. n. 25 del 09/01/2013; avviso pubblico FG/10/12. revoca finanziamento progetti "tecnico meccanico: esperto in automazione industriale e PLC" (cod. PORIV73FG1012037.02) conferito all'ente di formazione Smile Puglia di Foggia e "tecnico del marketing dei servizi turistici" (cod. PORIV73FG1012047.01) conferito all'ente di formazione ISISS "Fiani - Leccisotti" di Torremaggiore (FG) con D.D. n. 893 del 15/04/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con determinazione dirigenziale n. 2505 del 26 luglio 2012 pubblicata sul BURP n. 115 del 2 agosto 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/04/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE IV - Capitale umano: "Interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia";
- con determinazione n. 24 del 09 gennaio 2013 pubblicata sul BURP n. 9 del 17 gennaio 2013 si è proceduto all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti di cui all'avviso FG/04/2012 finanziando complessivamente n.7 progetti per complessivi €. 472.500,00;
- tra i progetti ammessi al finanziamento risulta anche il progetto "Monti Dauni Slow" di presentato dall'Ente di formazione IRFIP Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino (FG) di € 67.500,00;

- con determinazione dirigenziale n. 2506 del 26 luglio 2012 pubblicata sul BURP n. 115 del 2 agosto 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/05/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE IV - Capitale umano: "Informatica, Multimedialità e Lingue per adulti";
- con determinazione n. 25 del 09 gennaio 2013 pubblicata sul BURP n. 9 del 17 gennaio 2013 si è proceduto all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti di cui all'avviso FG/05/2012 finanziando complessivamente n.16 progetti per complessivi €. 430.500;00;
- tra i progetti ammessi al finanziamento risulta anche il progetto "Know How 2.0 Competenze linguistiche, informatiche e multimediali per cittadine immigrate" presentato dall'Ente di formazione British Learning Centre di Foggia di € 27.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 3836 del 14 dicembre 2012 pubblicata sul BURP n. 187 del 27 dicembre 2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/10/2012 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE IV - Capitale Umano: "Area professionalizzante";
- con determinazione n. 893 del 15 aprile 2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 si è proceduto all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti di cui all'avviso FG/10/2012 finanziando complessivamente n.10 progetti per complessivi €. 175.981,25;
- tra i progetti ammessi al finanziamento risultano anche i progetti:
  - "Tecnico Meccanico: esperto in automazione industriale e PLC" presentato dall'Ente di formazione SMILE Puglia di Foggia di € 17.251,25;
  - "Tecnico del Marketing dei servizi turistici" presentato dall'Ente di formazione ISISS "Fiani - Leccisotti" di Torremaggiore (FG) di € 17.945,00;

Preso atto che:
- con nota prot. n. 99/M.D.S./2013 del 15 novembre 2013, acquisita al protocollo dell'Ente in data 20/11/2013 al n.84160, l'Ente attuatore IRFIP di Pietramontecorvino comunicava la rinuncia al finanziamento del progetto "Monti Dauni Slow" per il mancato raggiungimento del numero minimo di allievi previsti;
- con nota prot. 08 del 20 novembre 2013, acquisita al protocollo dell'Ente in data 21/11/2013 al n.84229, l'Ente attuatore British Learning Centre di Foggia comunicava la rinuncia al finanziamento del progetto "Know How 2.0 Competenze linguistiche, informatiche e multimediali per cittadine immigrate" per il mancato raggiungimento del numero minimo di allievi previsti;
- con nota prot. 493/13/FG del 29 ottobre 2013, acquisita al protocollo dell'Ente in data 30/10/2013 al n.78908, l'Ente attuatore SMILE Puglia di Foggia comunicava la rinuncia al finanziamento del percorso di terza area "Tecnico Meccanico: esperto in automazione industriale e PLC" per sopravvenuta riduzione del numero di allievi frequentanti la V classe a.s. 2013/2014 da n.11 a n.7;
- con nota prot. 4012-A20 del 18 luglio 2013, acquisita al protocollo dell'Ente in data 25/07/2013 al n.59526, l'Ente attuatore ISISS "Fiani - Leccisotti" di Torremaggiore (FG) comunicava la rinuncia al finanziamento del percorso di terza area "Tecnico del Marketing dei servizi turistici" in quanto venuto meno il requisito fondamentale dell'accreditamento regionale per lo svolgimento delle attività di formazione finanziata con le risorse pel POR Puglia FSE;

Constatato che gli importi complessivi dei finanziamenti dei succitati progetti ammontano rispettivamente a:
- Avviso FG/04/2012 progetto "Monti Dauni Slow" di IRFIP di Pietramontecorvino € 67.500,00 a valersi sull'Asse IV Capitale umano cat. di spesa 73;
- Avviso FG/05/2012 progetto "Know How 2.0 Competenze linguistiche, informatiche e multimediali per cittadine immigrate" di British Learning Centre di Foggia € 27.000,00 a valersi sull'Asse IV Capitale umano cat. di spesa 73;
- Avviso FG/10/2012 progetto "Tecnico Meccanico: esperto in automazione industriale e PLC" di SMILE Puglia di Foggia € 17.251,25 a valersi sull'Asse IV Capitale umano cat. di spesa 73;
- Avviso FG/10/2012 progetto "Tecnico del Marketing dei servizi turistici" di ISISS "Fiani - Leccisotti" di Torremaggiore (FG) € 17.945,00 a valersi sull'Asse IV Capitale umano cat. di spesa 73;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla revoca del finanziamento dei progetti:

- "Monti Dauni Slow" presentato dall'Ente di formazione IRFIP Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino (FG);
- "Know How 2.0 Competenze linguistiche, informatiche e multimediali per cittadine immigrate" presentato dall'Ente di formazione British Learning Centre di Foggia;
- "Tecnico Meccanico: esperto in automazione industriale e PLC" presentato dall'Ente di formazione SMILE Puglia di Foggia;
- "Tecnico del Marketing dei servizi turistici" presentato dall'Ente di formazione ISISS "Fiani - Leccisotti" di Torremaggiore (FG);

Ritenuto, altresì, necessario riallineare l'importo complessivo dei progetti finanziati con la somma dei singoli progetti all'interno dell'iter di attivazione del sistema MIRWEB a cura del competente ufficio della Regione Puglia;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione azioni 2008-2013" POR Puglia FSE 2007-2013".

DETERMINA

- per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati, di revocare il finanziamento dei seguenti progetti:
  - "Monti Dauni Slow" presentato dall'Ente di formazione IRFIP Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino finanziato con D.D. n. 24 del 09 gennaio 2013 pubblicata sul BURP n. 9 del 17 gennaio 2013 € 67.500,00;
  - "Know How 2.0 Competenze linguistiche, informatiche e multimediali per cittadine immigrate" presentato dall'Ente di formazione British Learning Centre di Foggia finanziato con D.D. n. 25 del 09 gennaio 2013 pubblicata sul BURP n. 9 del 17 gennaio 2013 di € 27.000,00;
  - "Tecnico Meccanico: esperto in automazione industriale e PLC" presentato dall'Ente di formazione SMILE Puglia di Foggia finanziato con D.D. n. 893 del 15 aprile 2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 di € 17.251,25;
  - "Tecnico del Marketing dei servizi turistici" presentato dall'Ente di formazione ISISS "Fiani - Leccisotti" di Torremaggiore (FG) finanziato con D.D. n. 893 del 15 aprile 2013 pubblicata sul BURP n. 57 del 24 aprile 2013 di € 17.945,00;
  - di autorizzare il Responsabile del settore Economico e Finanziario a rimodulare i seguenti impegni assunti sul capitolo 165200:
    - impegno n. 1513/sub6 gestione RR.PP. 2010 da €. 472.500,00 ad €. 405.000,00;
    - impegno n. 1513/sub7 gestione RR.PP. 2010 da € 137.504,98 ad € 110.504,98;
    - impegno n.1117/sub1 gestione RR.PP. 2012 da € 175.981,25 ad € 140.785,00;

- di prendere atto che le economie complessive pari ad € 129.696,25 derivanti dalla rimodulazione

degli impegni sopra descritti, collegati rispettivamente agli accertamenti n.168/2010 con rev. 2422/2013, acc. n. 168/2010 con rev. n.2423/2013 e acc.n.170/2012 con rev.n.2390 del 2013, saranno così utilizzate per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia per il finanziamento delle attività comprese nell'Asse IV - Capitale umano - categoria di spesa 73;

- di prendere atto che la somma complessiva dei progetti finanziati:
  - dall'Avviso FG/04/2012 è pari ad € 405.000,00;
  - dall'Avviso FG/05/2012 è pari ad € 403.500,00;
  - dall'Avviso FG/10/2012 è pari ad € 140.785,00;

- di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia per gli adempimenti di propria competenza;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;

- di dare atto che la pubblicazione sul BURP, del presente atto, ha valore di notifica ai destinatari del provvedimento, senza ulteriore e successiva comunicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR Puglia FSE 2007/2013 - ob. 1 convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV -capitale umano: avviso pubblico FG/10/2014 (profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio F.P. della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 e s.m.i. di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005), notificato a questo

Ente che ne ha preso formalmente atto con determinazione del Dirigente del Settore Formazione professionale e Politiche sociali n.2568 del 29/11/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 49 del 01/08/2011 di approvazione del "Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 154 del 06/07/2012 avente ad oggetto POR Puglia FSE 2007/2013 - Rimodulazione interventi e riassetto pianificazione 2008/2011;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 165 del 09/07/2012, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2012 del POR PUGLIA FSE 2007-2013 recepito per presa d'atto dal Responsabile dell'Autorità di Gestione FSE con determinazione n. 1538 del 4/10/2012, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 72 del 3 dicembre 2012 unitamente agli indirizzi programmatici per l'annualità 2013;

Vista la nostra nota del 27 giugno 2014 protocollo n.45387 di richiesta all'Autorità di Gestione FSE P.O. 2007/2013 di chiarimenti sull'utilizzo delle risorse programmate e non impegnate sull'Asse IV Capitale umano con la quale si chiedeva di poter pubblicare altra azione formativa post diploma nel ri-spetto degli standard fissati dal RRFP;

Vista la Determinazione n. 146 del 4 luglio 2014 del Responsabile dell'Autorità di Gestione di presa d'atto della programmazione della Provincia di Foggia per l'annualità 2013, integrata da "azioni formative post diploma" nel rispetto degli standard fissati dal RRFP, a valere su risorse non impegnate dei Piani di attuazione 2011 e 2012 e relative all'Asse IV

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013 di approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Puglia;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 1395 del 20/12/2013 con cui sono stati definiti gli "standard formativi sperimentali per l'erogazione dei servizi formativi".

Considerato che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano", sono previste misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità (categoria di spesa 73);

Ritenuto necessario, per quanto sopra descritto, intervenire per sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza a percorsi post diploma e di formazione permanente;

Ritenuto di adeguare la precedente programmazione provinciale ai nuovi vincoli regionali definiti con l'adozione del Repertorio delle Figure professionali e dei relativi Standards, nel senso di prevedere l'attuazione di corsi (n.23) della durata di 600 ore per tecnico e (n.5) della durata di 300 ore per responsabile riferite alle Figure professionali del Repertorio regionale;

Atteso che le finalità di tali interventi formativi sono: a) facilitare l'accesso al mondo del lavoro di giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea; b) fronteggiare le esigenze di nuove professionalità manifestate dalle imprese; c) potenziare il raccordo tra università, organismi formativi e mondo del lavoro nella progettazione e realizzazione di contributi formativi coerenti con i fabbisogni professionali delle aziende;

L'avviso, inoltre, persegue il riconoscimento e la certificazione delle competenze nell'ottica di un'offerta formativa omogenea attraverso il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali e al Sistema Regionale delle Competenze;

Considerato che:

- nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione della pianificazione provinciale del POR Puglia FSE 2007/2013 Annualità 2012/2013;
- gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV "Capitale umano" (cat. di spesa 73), per un importo complessivo di euro 2.754.000,00;

Atteso che, con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico FG/10/2014 (Profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi) allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che:
- il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:
  - 75% a carico del F.S.E.;
  - 15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
  - 10% a carico del bilancio regionale;
- in data 24/06/2014 è stata predisposta la Check list di verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi.

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 02/08/2013, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali il Dirigente Dott.ssa Maraschiello Luisa.

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'anno 2013 ed i successivi decreti commissariali di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 144 del 05/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2013 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto in particolare l'Obiettivo Straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2011 e azioni 2012/2013) POR Puglia FSE 2007-2013"

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico FG/10/2014 *"Profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi"* per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/07/2014 sono relativi a:

Asse	IV - CAPITALE UMANO
Obiettivo specifico	h)Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali.
Categoria di spesa	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Tipologia di attività	Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all' acquisizione di una qualifica.
Azione	Profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi

- di autorizzare la somma complessiva di € 2.754.000,00 al cap. 165200 del Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario corrente;

- di subimpegnare la somma di € 2.754.000,00 al cap.165200 nei seguenti termini:
  - € 270.000,00 al cap.165200 impegno generale n. 350 del 31/03/2011 RR.PP. 2011;
  - € 2.484.000,00 al cap.165200 impegno generale n. 1117 del 10/10/2012 RR.PP. 2012;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

ALLEGATI

La determinazione include i seguenti allegati che sono da intendersi parte integrante e sostanziale del provvedimento:

All. A: AVVISO PUBBLICO FG/10/2014 PROFILI PROFESSIONALI PER I SISTEMI PRODUTTIVI STRATEGICI PUGLIESI.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Maraschiello Luisa

Unione Europea | Repubblica Italiana | Regione Puglia | PO FSE Puglia

Provincia di Foggia

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

AVVISO PUBBLICO FG/10/2014

ASSE IV – CAPITALE UMANO

Profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
B	OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
C	AZIONI FINANZIABILI
D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
E	DESTINATARI
F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'
I	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
J	TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
K	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
L	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
O	TUTELA DELLA PRIVACY
P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
	ALLEGATI

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza;
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia";
- **Decisione della Commissione C(2013)4072 del 08/07/2013** a seguito della procedura di consultazione scritta per l'approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo - Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 come già modificato con Decisione C(2011) 9905 del 21/12/2011, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005).

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale"e s.m.i.;
- **DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13** "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30 e s.m.i.;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006**: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98**: Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010,** avente ad oggetto"L.R.15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;
- **D.D. n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012);
- **D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012** "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- **D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013** pubblicata sul BURP n. 45 del 26/03/2013 di "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";

- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 854 del 02/08/2013** "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione" (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013)
- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013 "Repertorio Regionale delle Figure Professionali** -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi."
- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20/12/2013** Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali.

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010**, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011**: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso, finanziato con risorse non utilizzate nell'ambito dell'Asse IV Capitale Umano, si pone l'obiettivo di accrescere la qualità del capitale umano per sostenere la competitività dei sistemi produttivi individuati dalla Regione come strategici per l'economia regionale.

Le finalità di tali interventi formativi sono: a) stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita valorizzando le scelte individuali e agevolando i processi di cambiamento per garantire la permanenza nel mercato del lavoro b) facilitare l'accesso al mondo del lavoro di giovani in possesso di un adeguato titolo di studio; c) fronteggiare le esigenze di nuove professionalità manifestate dalle imprese progettando contributi formativi coerenti con i fabbisogni professionali rilevati.

L'avviso, inoltre, persegue il riconoscimento e la certificazione delle competenze in un'ottica di un'offerta formativa omogenea attraverso il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali e al Sistema Regionale delle Competenze.

C AZIONI FINANZIABILI

ASSE	IV – CAPITALE UMANO
Obiettivo Specifico	h)Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo Operativo	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali.
Categoria di Spesa	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Tipologia di Attività	Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all' acquisizione di una qualifica.
Azione	Profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi

L'azione prevede l'attivazione di 23 corsi della durata di 600 ore per una figura di tecnico (€ 10xh600/all.18) e 5 corsi della durata di 300 ore per una figura di responsabile (€ 10xh300/all.18). Le proposte, operate in relazione alle analisi svolte dall'organismo formativo, a pena di esclusione, dovranno riguardare **solo** le figure di cui al Repertorio delle Figure Professionali della Regione Puglia e **limitatamente** a quelle indicate nell' ***allegato 12***.

Ogni organismo di formazione, compatibilmente con la disponibilità ed adeguatezza di locali, arredi e attrezzature, potrà presentare una proposta formativa per una figura di tecnico ed una proposta per una figura di responsabile, pena l'esclusione.

La proposta formativa potrà essere avvalorata, all'interno di un protocollo d'intesa che evidenzi le ragioni della propria adesione, da soggetti partenariali rappresentativi che ne documentino la rispondenza alle esigenze delle imprese.

I progetti devono:

- indicare gli altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto specificando le rispettive funzioni e responsabilità;
- individuare i fabbisogni formativi e occupazionali;
- esplicitare le eventuali misure di accompagnamento previste per gli allievi.

Standard di progettazione - Caratteristiche dei percorsi e articolazione didattica

In considerazione dell'adozione del Repertorio delle Figure Professionali e della definizione di alcuni standard inerenti i percorsi formativi da realizzare, la progettazione formativa dovrà avere come riferimento obbligatorio la Figura professionale individuata tra quelle presenti nel Repertorio regionale,approvato con Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia del 2 dicembre 2013, n.1277 pubblicato sul BURP n. 160 del 5/12/2013, declinata in termini di Aree di Attività e relative Unità di Competenze comprendenti capacità/conoscenze.

A tal fine, il Repertorio è consultabile nel portale Sistema Puglia al seguente indirizzo: http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp. L'elenco e la descrizione delle singole Figure professionali possono essere individuate tramite una ricerca nel campo per:

- settore regionale
- ambito
- livello
- codice o denominazione della Figura professionale.

Atti e documentazione riferiti al Sistema Regionale delle Competenze, altresì, sono consultabili nell'apposita area tematica al seguente indirizzo: http://fse.regione.puglia.it.

Ogni percorso formativo, in relazione alla tipologia, dovrà prevedere il rilascio di una **Qualifica.**

Con riferimento all' Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 1395 del 20/12/2013 - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali, l'offerta formativa in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire una delle seguenti qualificazioni:

- qualifica di IV Livello EQF (per le figure di tecnico presenti nel RRFP);
- qualifica di V Livello EQF (per le figure di responsabile presenti nel RRFP).

In relazione ai livelli di qualifica si riportano gli standard minimi da rispettare in sede di progettazione:

Qualifiche di livello	Requisiti minimi di ingresso	Titolo di studio di istruzione secondaria superiore o almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento
	Durata	600 ore

	Ripartizione monte ore	Attività di stage: min.30% - max 50% del monte ore complessivo
	Caratteristiche minime delle risorse professionali: *docenti*	Almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
	altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
	Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico)
Qualifiche di livello 5EQF	Requisiti minimi di ingresso	Titolo di studio di istruzione secondaria superiore o almeno 5 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento con responsabilità per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione
	Durata	300 ore
	Ripartizione monte ore	Attività di stage: min.30% - max 50% del monte ore complessivo
	Caratteristiche minime delle risorse professionali: *docenti*	Almeno il 70% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
	altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
	Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello C (Responsabile)

I requisiti di ingresso innanzi indicati sono da intendersi quali requisiti "minimi". L'avviso, in relazione ai destinatari, richiede almeno il possesso del titolo di studio di istruzione secondaria superiore. In sede di progettazione, inoltre, potranno essere specificati ulteriori requisiti ritenuti necessari per un'efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti. In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso "supplementari" attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

I percorsi di formazione, tenuto conto del grado di complessità di esercizio della professionalità individuata in sede di fabbisogno formativo, dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa *competence based,* dove l'articolazione formativa è

strutturata in *learning outcomes*, ossia in **risultati di apprendimenti** che l'utente dovrà conseguire durante il percorso.

Il Sistema regionale delle competenze introduce, quindi, la Figura professionale quale standard professionale predefinito, articolata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze da adottare come riferimento obbligatorio nella progettazione delle proposte formative.

La progettazione formativa dovrà riportare, quali competenze attese, tutte le Unità di Competenza previste nella Figura Professionale ed indicate nella scheda della Figura così come repertoriata nel RRFP.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (*performance*) ed i "risultati di apprendimenti" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle Unità Formative. A tale scopo, ogni percorso formativo dovrà essere articolato in Unità Formative che permettano, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura, declinate in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte in termini di:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie a conseguire le competenze attese dalla Figura);

- contenuti formativi;

- metodologie didattiche;

- metodologie per la verifica degli apprendimenti.

Le proposte progettuali, necessariamente riferite a figure del Repertorio, in quanto rappresentative di uno specifico contesto territoriale, in sede di articolazione didattica, attraverso le singole Unità Formative, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed al territorio economico locale.

I progetti, si ribadisce, a pena di esclusione, dovranno prevedere tutte le AdA riportate nel Repertorio per la formazione delle competenze delle figure prescelte.

Sono individuati come elementi qualificanti della proposta formativa:

- la significatività e la chiarezza delle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali e la corrispondenza tra questi e l'intervento formativo proposto;
- la contestualizzazione degli interventi formativi alle specificità e alle prospettive di sviluppo settoriali/territoriali;
- la qualità e coerenza del partenariato;
- il grado di effettivo potenziamento dei profilo professionale descritto;
- il coinvolgimento di esperti di alto profilo nell'ambito della didattica.

Il progetto formativo dovrà illustrare le modalità di attuazione dello stage.
Lo stage dovrà essere descritto nel formulario quale unità formativa a sé stante, dettagliando gli obiettivi, i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, gli spazi e attrezzature dedicati, le caratteristiche del percorso di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e di valutazione finale, ed il dettaglio dei costi. Sempre nel formulario dovranno essere indicate le strutture presso le quali si svolgerà lo stage e occorrerà allegare le adesioni delle aziende, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di stage per tutti gli allievi previsti.

Tale fase di stage dovrà essere realizzata presso aziende che svolgono attività coerenti alle finalità del percorso formativo ossia attinenti la figura professionale prescelta.

La partecipazione al corso con una frequenza minima di almeno il 70% del monte ore del percorso ed il superamento delle prove di verifica e di esame (in relazione alle procedure di esame gli organismi di formazione dovranno fare riferimento alle indicazioni che saranno fornite da parte della Regione Puglia) consentiranno il rilascio di un attestato di qualifica (di livello 4 EQF e 5 EQF) in relazione alla figura professionale di tecnico o responsabile.
Le attività formative per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di 9 allievi non potranno essere attivate.
Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).
Si ribadisce che solo le figure professionali elencate nell'allegato 12 possono essere oggetto della proposta formativa.

D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno essere beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso ed avanzare proposte formative organismi formativi operanti nell'ambito provinciale come di seguito indicati :

a gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");

b gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

E' ammessa la possibilità di presentare la proposta formativa attraverso un RTS. In tal caso il Soggetto Capofila dovrà essere un Organismo di Formazione indicato come innanzi. Gli altri componenti non sono soggetti all'accreditamento. E' fatto divieto all'organismo formativo di partecipare a più di un R.T.S. Non saranno ammesse le proposte progettuali nelle quali dovesse figurare il medesimo ente di formazione.
Oltre alla facoltà di coinvolgere partner operativi (raggruppati in RTS), l'avviso permette la costituzione di un partenariato di soggetti promotori o stakeholder che aderiscono sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori.
L'Organismo proponente, nella domanda di cui all'allegato 1 dovrà specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali tra quelle già indicate nell'istanza di accreditamento.
Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici"** ***a complemento temporaneo*** della sede di svolgimento indicata, posti nella stessa provincia della sede di svolgimento.
I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.
La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" *a complemento temporaneo* della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1), pena l'esclusione, con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A);

2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
   a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
   b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
   c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
   d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia dovrà essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Tutti i soggetti che presentano istanza di finanziamento dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

A pena di revoca del progetto e del relativo finanziamento, in relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) eventuali variazioni dei nominativi entro il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente, dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Anche per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali e per la sostituzione (eccezionale e motivata) di aziende inizialmente dichiaratesi disponibili ad ospitare stagisti, l'organismo di fomazione dovrà richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione.

La sostituzione delle aziende ospitanti lo stage, senza la preventiva autorizzazione provinciale, comporterà il mancato riconoscimento della spesa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Sono destinatari dell'azione formativa i giovani diplomati/laureati fino a 29 anni compresi (29 anni e 364 giorni). I destinatari, inoltre, dovranno possedere necessariamente i requisiti minimi richiesti dagli standard del percorso formativo progettato.

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,* Asse IV "Capitale Umano" (categoria di spesa 73), per un importo complessivo di € 2.754.000,00.

La Provincia si riserva la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie durante il periodo di validità del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 10,00 per ora/allievo.

Non è prevista la corresponsione agli allievi di un'indennità di frequenza.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Nel caso di RTS non è ammesso l'apporto specialistico di terzi (ossia di soggetti non intervenuti nel rts).

Sempre nel caso di RTS il Soggetto Capofila è responsabile dell'intera realizzazione dell'intervento nei confronti dell'O.I. e dell'AdG. Il rapporto tra i soggetti aderenti al RTS non è configurabile come delega a terzi per la gestione e/o realizzazione delle attività progettuali. I singoli componenti il RTS operano a costi reali, senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate. Il finanziamento verrà erogato al Soggetto Capofila che provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun mandante.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.;
15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale;
10% a carico del bilancio regionale.

G	MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, <u>chiusa e siglata sui lembi,</u> contraddistinta dalla dicitura "*.....Ragione sociale del soggetto proponente .... – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. .....*" , contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di

raggruppamento di imprese (costituito o da costituire), recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità.

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda**,** conforme all'***allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);

- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

   - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

   - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

   1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(allegato 4 o 4 bis);***

   2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

   3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);

   4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***allegato 7***);

5. dichiarazione di intenti (in caso di raggruppamento di imprese) a costituirsi in raggruppamenti temporanei, (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006; ***(allegato 8)***. In caso di raggruppamenti già costituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.

d) dichiarazioni di disponibilità delle aziende individuate per le attività di stage (***allegato 9***);

Alla documentazione d'ammissibilità, in caso di partenariato, va aggiunto un protocollo d'intesa sottoscritto dal soggetto proponente con i soggetti del partenariato contenente le motivazioni della loro adesione e la validità, da loro espressa, della proposta formativa rispetto alle esigenze delle imprese. La mancata presentazione del citato protocollo non è motivo di inammissibilità in quanto l'esistenza del partenariato e la sua coerenza con la proposta formativa è elemento di valutazione da parte di apposito Nucleo.

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di utilizzo di locali *a "complemento temporaneo"*, pena esclusione, la domanda (allegato 1), oltre ad essere accompagnata dall'elenco dei progetti e dall'altra documentazione sopra riportata, dovrà essere corredata da:

1 - copia titolo di disponibilità

2 - perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;

b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;

c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);

d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

A tale perizia tecnica devono essere allegate:

- una planimetria generale in scala 1:100 con l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e la destinazione dei vani;

- planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

B) **<u>una busta, per ogni progetto presentato, chiusa e siglata sui lembi contraddistinta dalla dicitura "Formulario – avviso n. ….. Denominazione del progetto, contenente pena esclusione</u>:**

- **il formulario (*allegato 10*),** in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n.2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere contenute **<u>in un plico chiuso e siglato sui lembi</u>** che, **pena l'esclusione<u>,</u>** dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore, la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse IV "Capitale Umano" – Avviso FG/10/2014***".
Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia , al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La domanda che giunga all'ufficio oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACRO CRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNT
1 Finalizzazione dell'attività	1.1	*Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite*	75	250
	1.2	*Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner*	100	
	1.3	*Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento e descrizione del potenziale di occupabilità della figura professionale*	75	
2 Qualità progettuale	2.1	*Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale delle Figure Professionali così come classificate nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali*	50	650
	2.2	*Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale*	50	
	2.3	*Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale(rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse mobilitate, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti)*	100	
	2.4	*Grado di articolazione delle Unità Formative del percorso formativo*	100	
	2.5	*Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento e qualità della relazione con il sistema produttivo territoriale*	50	
	2.6	*Adeguatezza dello stage per articolazione complessiva, coerenza delle aree di attività delle aziende al profilo che si intende formare, descrizione delle modalità del loro impegno e quantità appropriata al numero previsto di allievi*	100	
	2.7	*Previsione di attività di accompagnamento/supporto del percorso formativo commisurate agli obiettivi e ai destinatari previsti*	50	
	2.8	*Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	50	

	2.9	*Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare*	50	
	2.10	*Esperienza pregressa del soggetto proponente sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento*	25	
	2.11	*Grado di innovazione del percorso, trasferibilità di buone prassi, , diffusione dei risultati*	25	
3 Economicià dell'offerta	3.1	*Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste*	25	50
	3.2	*Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario*	25	
4 Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	*Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione*	50	50
TOTALE				1.000

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, dato atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approverà la graduatoria con propria determinazione indicando i progetti finanziati, quelli idonei ma non finanziabili e quelli esclusi.

Il finanziamento dei progetti proposti avverrà nell'ordine decrescente come definito dalla graduatoria in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. In caso di pari punteggio si procederà al sorteggio alla presenza dei rappresentanti legali degli organismi formativi coinvolti o di loro delegati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, pena decadenza dalla graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul seguente indirizzo internet:

- **http://www.formazione.provincia.foggia.it**

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica a tutti gli interessati, senza ulteriori comunicazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nel disciplinare che sarà stipulato con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato *"Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/10/2014 - POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano"*, *cat. di spesa 73*, denominazione progetto_____, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);

h) atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, se non già presentato in sede di presentazione del progetto (in caso di raggruppamento di imprese).

Il soggetto attuatore già accreditato dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

M	**INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

N	**INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

O	**TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P	**INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ**

I soggetti beneficiari ammessi al finanziamento dovranno attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a

presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'***allegato 11*****,** da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 al seguente indirizzo email: mcarmeno@provincia.foggia.it

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito www.formazione.provincia.foggia.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- http://www.formazione.provincia.foggia.it

ALLEGATI

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Provincia di Foggia
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 - FOGGIA

OGGETTO: Avviso pubblico FG10/2014- Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse II categoria di spesa 73 – Azione " Profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto (riportare la denominazione della figura professionale presa a riferimento, come da Repertorio)	**Sede di svolgimento (*)**	**Importo**

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il *completamento* della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ **Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

❑ **Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)**	
❑ Complemento temporaneo	❑ Aula e laboratorio informatico……(specificare tipologia)
	❑ Laboratorio/i ……(specificare tipologia)
Indirizzo	

Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000
relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali		
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato		
Se in affitto o comodato, contratto:		
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di
Con scadenza		Mail
La destinazione d'uso è:		

Composizione dei locali:		
denominazione	***mq***	***n. allievi***
Direzione/segreteria		
Aula		
Laboratorio di informatica		
Aula multimediale		
Ulteriore/i laboratorio/i		
Servizi igienici (di cui uno per disabili)		
Altro		

Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Direzione/segreteria			
Aula			
Laboratorio di informatica			
Aula multimediale			
Ulteriore/i laboratorio/i			
Altro			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

_____

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. /2014

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	Organismo proponente							Progetto					
Numero progressivo	Organismo proponente	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso *	Sede laboratorio/i *	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*)Specificare indirizzo e la tipologia dei locali (unità locale/complemento temporaneo)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il

_____ residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov._____via_____

_____telefono _____nella qualità di legale rappresentante del

_____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

_____

(specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente

a _____prov._____via_____

_____telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*

☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov._____via_____

_____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov._____via_____

_____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov._____via_____

_____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 8

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DEL RTS

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ in qualità di rappresentante legale del/della _____ con sede legale in _____ via _____ C.F._____ e P. IVA _____;;

(*aggiungere gli altri soggetti)*

SI IMPEGNANO A

- costituire un R*TS - Raggruppamento Temporaneo di Scopo*, successivamente all'ammissione al finanziamento e volta all'attuazione delle azioni ammesse, conferendo allo scopo ad un soggetto Capofila il mandato collettivo speciale con rappresentanza. Il mandato, gratuito e irrevocabile, sarà conferito con scrittura privata autenticata;
- indicare quale futuro Capofila *del RTS il/la* _____, a cui spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti dell'Amministrazione concedente per tutte le operazione e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione concedente di far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

Timbro	(Nome e Cognome del Responsabile legale e firma) _____

(apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S., compreso il capofila,

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 9

FAC – SIMILE

CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA OSPITANTE

(nel caso in cui l'impresa non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____ via _____telefono

_____ nella qualità di legale rappresentante del

_____

iscritta alla CCIAA dal _____ al n. ____ Settore attività economica (Codice ATECO) _____

D I C H I A R A

- di aderire al progetto presentato da_____ garantendo la disponibilità ad ospitare le attività di _____oggetto del percorso di apprendimento dei partecipanti secondo le condizioni indicate nell'avviso, e di impegnarsi, pertanto, ad ospitare n._____ allievi;
- di non aver aderito ad alcun Distretto produttivo

  oppure

  di aver aderito al Distretto produttivo denominato_____

Data e luogo

Firma del legale rappresentante e timbro

Note:
Si ricorda al soggetto attuatore che le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione alle attività da parte di tutti gli allievi previsti

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato10

Unione Europea | Repubblica Italiana | Regione Puglia | PO FSE Puglia

Provincia di Foggia

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. FG/10/2014

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico	h)Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo operativo	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali.
Categoria di spesa	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Tipologia di attività	Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all' acquisizione di una qualifica.
Azione	Profili professionali per i sistemi produttivi strategici pugliesi
CORSO	
DENOMINAZIONE E CODICE:(corrispondenti alla figura del Repertorio regionale)	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	I	V	7	3	F	G	1	0	1	4				

Il funzionario

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome		
	Funzione		
	Tel.	Fax	E-mail

1.2	**Dati accreditamento**		
	A	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
	B	Organismo“accreditando” secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

1.2.a	**Unità locale (per Organismi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)**		
	❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.2.b	**Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)**		
	□Complemento temporaneo	□ Laboratorio/i di…(specificare tipologia)	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	□ Formazione professionale □ Altro		
1.4a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all’ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all’ambito di riferimento del progetto)		

1b. SOGGETTO del Partenariato e/o del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Partenariati - Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	**Tipologia**		
	☐ Organismo accreditato	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	☐ Impresa	(specificare)	
	☐ Altro	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	☐ Formazione professionale ☐ Altro		
1.4a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.5.b	**Motivazione adesione**		
1.6.b	**Ruolo**		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto) (nel caso di RTS la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione, invece, per il partenariato occorre un protocollo di intesa con le ragioni dell'adesione).*

2. SCHEDA PROGETTO

2.1.a	Denominazione progetto			
2.1.b	**Certificazione come prevista dall'avviso**	□ Attestato di qualifica	□ Settore ATECO	
			□ Classificazione/ i Istat	Codice:
			□ Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			□ Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			□ Legislazione /Classificazione internazionale	
2.1.c	**Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:**	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc…)	Tipo:	
2.1.d	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2	Sintesi articolazione dell'intervento
Attività Formativa	**Ore**
Formazione (aula/laboratori)	
Visite guidate	
Stage	
Totale	(300/600)
Altre Attività	

3 Risorse umane da utilizzare

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
…				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Le variazioni (preventivamente autorizzate) riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel presente paragrafo del formulario.

Funzioni operative svolte da titolare di carica sociale
I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.
Sono ammissibili le spese relative a eventuali funzioni operative all'interno del progetto svolte da persone che ricoprono cariche sociali nell'ambito del soggetto attuatore, purché in possesso dei necessari requisiti professionali e i relativi incarichi siano assegnati nel rispetto della trasparenza e della separatezza delle funzioni (incarico formalizzato da organismo/soggetto diverso dal titolare di carica sociale, in cui sia definito l'impegno del soggetto nella funzione operativa ed il relativo compenso).
Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

3 bis Apporti di terzi

(da utilizzare nella misura consentiti e se previsti nell'Avviso)

3.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
3.1a.1a	**Natura giuridica**		
3.1a.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
3.1a.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
3.1a.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
3.2b	**Tipologia**		
	☐ Organismo accreditato	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	☐ Impresa	(specificare)	
	☐ Altro	(specificare)	
3.3a	**Compiti istituzionali**		
	☐ Formazione professionale ☐ Altro		
3.3a1a	**Competenze**		
	Esperienze		

Motivazioni *(illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica)*

Attvità inerenti il progetto *(descrizione, costi e incidenza percentuale)*

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Analisi relativa alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento

Capacità dell'intervento proposto di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Risultati attesi: miglioramento dello status professionale e/o della occupabilità dei destinatari del progetto *(esplicitare concretamente le ricadute del progetto anche mediante il ricorso ad indicatori quali-quantitativi)*

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Struttura progettuale in termini di attività formative e non formative. Procedure di orientamento e accompagnamento *(se previste)* ***in itinere e in uscita***

Composizione del partenariato in funzione del settore oggetto dell'intervento e sua rappresentatività rispetto al sistema produttivo territoriale

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, , diffusione dei risultati

6. FORMAZIONE

percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a figure professionali previste nel Repertorio regionale e al rilascio di un attestato di qualifica

Requisiti di ingresso e modalità di selezione ed orientamento dell'utenza *(specificare i requisiti minimi dei destinatari delle azioni, eventuali requisiti supplementari oltre le modalità di svolgimento della selezione/valutazione e di orientamento in ingresso dei partecipanti)*
Riconoscimento e modalità di eventuali crediti in ingresso
Figura professionale - Denominazione
Livello EQF
Figura professionale - Descrizione *(descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità).*
Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:
1. **2.** **…**
Elencazione delle Aree di Attività *(riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura)*
Denominazione Area di Attività 1 (UC 1)
Descrizione della performance
Conoscenze *(elencare le singole conoscenze previste)*
… **…**
Capacità *(elencare le singole capacità previste)*
… **…**

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2)
Descrizione della performance
Conoscenze *(elencare le singole conoscenze previste)*
… **…**

Capacità *(elencare le singole capacità previste)*
… **…**

Denominazione Area di Attività n (UC n)
Descrizione della performance
Conoscenze *(elencare le singole conoscenze previste)*
… **…**
Capacità *(elencare le singole capacità previste)*
… **…**

Struttura del programma formativo

Ripartizione teoria/pratica/stage				
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage		Ore totali

Articolazione del percorso in Unità formative (U.F.) *(si ricorda che lo stage deve essere descritto in un'Unità formativa a sé stante)*		
	Denominazione UF	**Durata**
1		
2		
3		
..		
	UF Stage	
	Totale UF	

compilare ed allegare una scheda per ciascuna delle U.F. sopra indicate

Compilate ed allegate n° ..... schede

Scheda di unità formativa	***N° 1 di ___***
Titolo UF	Durata

Obiettivi specifici di apprendimento	
conoscenze	
capacità	

Contenuti formativi *(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)*

Metodologie didattiche *(descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)*

Professionalità coinvolte *(indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)*

Organizzazione e logistica *(indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)*

Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Scheda di unità formativa	***N° 2 di ___***
Titolo UF	Durata

Obiettivi specifici di apprendimento	
conoscenze	
capacità	

Contenuti formativi *(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)*

Metodologie didattiche *(descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)*

Professionalità coinvolte *(indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)*

Organizzazione e logistica *(indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)*

Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Scheda di unità formativa	***N° __ di ___***
Titolo UF	Durata

……..
……..
……..

Scheda di unità formativa	***N° __ di ___***
Titolo UF STAGE	Durata

……..
……..
……..

Esame finale *(descrizione delle prove previste per il rilascio di qualifica, organizzazione e composizione della Commissione di esame)*

Altre certificazioni *(nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)*

STAGE *(lo stage, già descritto nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante, deve qui essere nuovamente delineato ponendo particolare cura agli obiettivi e ai contenuti, al tutoraggio, alle modalità di verifica e valutazione finale nonché alla eventuale modalità di attestazione delle competenze acquisite, al numero delle strutture ospitanti e al dettaglio dei costi – allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc).*

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi			
Ore progetto			
		Importo	%
A	**RICAVI** = € x n° allievi x n. ore		
B	**COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO**		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	**COSTI INDIRETTI**		max 16 %
	TOTALE		100%

In caso di costi indiretti (C) inferiori al 16% la differenza può essere imputata alla macrocategoria B2.

_____ _____ _____
(luogo e data) (timbro e firma del Legale Rappresentante)

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO										
								Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)									€	100%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)									€	%
B 1	**Preparazione**								€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE								
		INTER O	Ore impiego		X	Costo o ario		€		
		ESTERN	Ore impieg		X	Costo orari		€		
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche						€		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Cost orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento						€		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orari		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Co to orario		€		
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto						€		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE								
		NTE NO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		EST N	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE								
		I TERNO	Ore impiego		X	Cos o orario		€		
		ESTERNO	Ore i piego		X	Cost or rio		€		
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€		
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE								
		INTERNO	Ore im ego		X	Costo orario		€		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo ora io		€		
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						€		
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		€		
		STERNO	Ore impiego		X	Costo rario		€		
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						€		

B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS	€		
B2	**Realizzazione**			**€**	**%**
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INT NO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO: Ore impiego X Co to rario ESTERNO: Ore impiego X Costo r rio PERSONALE: TUTOR INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni . ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Costo ora io ESTERNO: Or i piego X Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	€ € €
		ESTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	
		ALTRE SPESE per incontri e seminari			
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	€ € €
		ESTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi			
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	€ € €
		ESTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali			
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	€ €
		ESTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	
		PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	€ € €
		ESTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto			€ €
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	€ €
		ESTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	
		PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO: Ore impiego	X	Costo orario	€ €
		ESTERNO: Ore	X	Costo	€

		impiego / orario	€		
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.	€		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi	€		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario	€		
		ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario	€		
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario	€		
		ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario	€		
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)				**€**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO INTERNO – Ore impiego – X – Costo orario	€		
		ESTERNO – Ore impiego – X – Costo orario	€		
		SPESE DI: Assicurazioni	€		
		Illuminazione e forza motrice	€		
		Riscaldamento e condizionamento	€		
		Spese telefoniche	€		
		Spese postali	€		
		Collegamenti telematici	€		
		Custodia e vigilanza	€		
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**€**	**100%**

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data, Il legale rappresentante

_____

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100 %**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente		
	B1.7	Determinazione del prototipo		
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio		
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami		
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B3.1	Incontri e seminari		
	B3.2	Elaborazione reports e studi		
	B3.3	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELI'OPERAZIONE (B+C)				**100 %**

Allegato 11

O. F. – Scheda Corso

CODICE PROGETTO			
TITOLO DEL CORSO			
TIPOLOGIA ATTESTATO			
TIPOLOGIA DEI DESTINATARI			
N° ALLIEVI PREVISTI			
DURATA ore:	**di cui Teoria**	**di cui Pratica**	**di cui Stage**
FIGURA PROFESSIONALE			
DIDATTICA			
SOGGETTO ATTUATORE			
SEDE DEL CORSO	**indirizzo**	**tel**	**E-mail**
AZIENDE ospitanti lo stage			
Iscrizione al corso	**dal**	**al**	
Iscrizioni presso			
Selezioni previste per			
Inizio corso previsto per			
Note			

Allegato 12

Legno e Arredo

264 tecnico della realizzazione di disegni tecnici attraverso rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali foto realistiche/**tecnico del disegno CAD-CAM e modelizzazione 3D**

265 tecnico delle attività di selezione di materiali, tecnologie e finiture e di definizione tecnico-costruttiva del progetto/tecnico per l'ingegnerizzazione

Filiera Moda

62 responsabile delle attività di ideazione, progettazione e presentazione di collezione e/o modello di pelletteria/**abbigliamento/stilista**

68 tecnico delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto/**tecnico di progettazione del tessuto**

60 tecnico delle attività di realizzazione di modelli di abbigliamento nuovi o preesistenti/**modellista abbigliamento**

59 tecnico delle attività di realizzazione di modelli, di prototipi/campioni di calzature nuovi o preesistenti/**modellista calzature**

75 tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di scarpe/**calzolaio**

69 tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento/**sarto**

Logistica

154 responsabile delle attività di programmazione, implementazione e monitoraggio dell'immagazzinamento e di trasporto e spedizione della merce/tecnico delle infrastrutture logistiche

155 tecnico della pianificazione, implementazione e controllo di movimentazione, stoccaggio e lavorazioni di magazzino/**tecnico della logistica**

148 tecnico delle operazioni di magazzino/**magazziniere**

Lapideo

401 tecnico della programmazione e organizzazione del ciclo produttivo in cava, dell'implementazione dei piani di coltivazione e della formazione del personale

Ambiente e Riutilizzo

41 tecnico della progettazione e gestione di interventi di ripristino e recupero ambientale e del territorio

47 tecnico delle attività di raccolta, trasporto, recupero e riciclaggio dei rifiuti/ **tecnico per la gestione dei rifiuti**

Meccanica

345 tecnico del disegno di prodotti industriali attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche/**disegnatore CAD**

344 tecnico della progettazione di prodotti industriali

343 tecnico della progettazione di stampi per la produzione del prodotto

Agroalimentare

123 tecnico della definizione di strategie di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita/ **tecnico della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari**

127 tecnico della gestione dei rapporti con la produzione agricola e con le fonti di innovazione, della elaborazione dei piani di divulgazione/ **divulgatore agricolo**

128	tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo
239	tecnico della conduzione di impianti di trasformazione di prodotti vegetali/ **tecnico per la trasformazione dei prodotti agroindustriali**

Comunicazione, Editoria, Industria Grafica e Cartotecnica

210	responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali
100	tecnico della gestione delle fasi di lavorazione del prodotto editoriale/ **redattore editoriale**
108	tecnico della produzione di stampati, dell'installazione e manutenzione di dispositivi delle macchine da stampa
101	tecnico di elaborazione del materiale editoriale, ideazione, disegno e controllo del progetto/ **grafico**
204	tecnico della progettazione e dei processi di realizzazione di messaggi/prodotti comunicativi
208	tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie/ **art director**
209	tecnico delle attività di progettazione di campagne pubblicitarie/ **copywriter**

Puglia Creativa

96	responsabile della ideazione/ricostruzione di scene teatrali ed ambienti in cui si svolgono spettacoli musicali/**scenografo**
87	responsabile della realizzazione di copioni e sceneggiature/**sceneggiatore**
86	responsabile della regia teatrale, cinematografica, televisiva/**regista**
94	tecnico della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film/**tecnico di ripresa e montaggio**
88	tecnico delle attività di illuminazione di spettacoli teatrali ed eventi dal vivo/**tecnico delle luci**
98	tecnico delle attività di studio, ricerca e disegno di costumi per spettacoli teatrali e cinematografici/**costumista**
89	tecnico delle produzioni sonore dal vivo, registrazioni musicali, composizione e mixaggio di musiche ed effetti sonori utilizzati nei prodotti multimediali/**tecnico del suono**

Turismo

163	responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive/centri benessere
249	tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente/ **animatore del tempo libero**

Informatica

171	responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche/ **progettista di software applicativo**
183	responsabile delle attività di implementazione, installazione, personalizzazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale
180	tecnico delle attività di installazione, configurazione, collaudo, manutenzione e riparazione di sistemi di comunicazioni multimediali

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Modificazioni all'Avviso pubblico per la selezione di dottorandi per estendere la partecipazione e prorogare la scadenza.

Premessa

Con nota del 25 giugno 2014, il Magnifico Rettore dell'Università del Salento ha comunicato l'adesione all'Avviso pubblico per la selezione di dottorandi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 3 di detto Avviso, ARTI intende estendere la partecipazione ai dottorandi provenienti da tale Università, prevedendo, inoltre, una proroga della scadenza dell'Avviso per favorirne la partecipazione.

Tanto premesso, l'avviso pubblico per la selezione di dottorandi deve intendersi modificato nelle seguenti sezioni:

3. Chi può partecipare

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.

Possono partecipare alla selezione coloro che stiano svolgendo un ciclo di dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università LUM "Jean Monnet".

4. Come candidarsi

Coloro che intendono partecipare alla selezione sono tenuti a presentare domanda in carta semplice seguendo lo schema pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo www.arti.puglia.it, inviandola entro il 25 luglio 2014.

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta, dovrà essere inviata, unitamente al curriculum vitae e copia del documento di identità in corso di validità, esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo arti@pec.rupar.puglia.it, con Oggetto: "Domanda di partecipazione selezione dottorandi";
- lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad: ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, Strada Provinciale per Casamassima km 3, 70010 Valenzano (BA), con dicitura sulla busta: "Domanda di partecipazione selezione dottorandi".

Non saranno valutate le candidature pervenute oltre i termini previsti o presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite o presentate da soggetti privi dei requisiti indicati al punto 3 del presente Avviso.

Considerato che con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e che non sono previste graduatorie, ARTI si riserva la facoltà di avviare la fase di valutazione in data precedente a quella fissata per la scadenza.

Il Presidente
Dott.ssa Evelina Milella

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 890 del 10/06/2014, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di questa Azienda, ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

Hanno titolo a partecipare al presente avviso:

a) medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di settore valevole per l'anno 2013, pubblicata sul **BURP n. 10 del 23/01/2014**, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009;
b) medici in possesso dell'attestato di idoneità ed in servizio alla data del 31/03/2012 con incarico a tempo determinato, giusto art. 3, c. 6 della L.R. n.26/2006, come modificata ed integrata dalla L.R. n.7 del 28/03/2012, pubblicata sul BURP n.49 del 04/04/2012;
c) medici in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN del 29/07/2009 ex norma transitoria n.7 del vigente ACN.

I Medici interessati alla inclusione nelle citate graduatorie ed elenchi dovranno inviare ovvero consegnare *brevi manu* presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale, apposita istanza **in carta da bollo da Euro 16,00**, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n. 201 - 76123 Andria, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

1) Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale per il 2013 pubblicata sul **BURP n. 10 del 23/01/2014,** sarà predisposta, con i criteri di cui al 7° comma dell'art. 97 dell'ACN 29/07/2009, sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici **residenti nel territorio della ASL BT**, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.
2) Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori di cui alla lettera b), in servizio alla data del **31/03/2012** con incarico a tempo determinato nel settore di emergenza - urgenza 118, conferito ai sensi dell'ACN 29/07/2009, ed in possesso dell'attestato di idoneità all'emergenza, saranno predisposti degli elenchi graduati secondo le indicazioni stabilite nella nota regionale prot. n. 9526/PATP del 04/07/2012, decise dal CPR nella seduta del 25/06/2012,ovvero:
   - anzianità di servizio 118;
   - a parità di anzianità la "residenza";
   - voto di laurea;
   - anzianità di laurea;
   - minore età;
3) Delle domande presentate dai medici aspiranti ai sensi della norma Transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, verranno predisposti degli elenchi separati ai sensi dei criteri recepiti nella D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007 ed esplicati nella nota regionale prot. n. 9526/PATP del 04/07/2012 ovvero:
   a. minore età al conseguimento della laurea,
   b. voto di laurea,
   c. anzianità di laurea,

   che saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2013 e di quelli partecipanti ai sensi del punto b).

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno essere formulate come da allegati A), B) e C) al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione:

- i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail (al quale il medico sarà reperibile per l'eventuale convocazione al conferimento dell'incarico);
- il numero di posizione occupato nella graduatoria regionale definitiva di cui sopra, con il relativo punteggio;
- l'anzianità di servizio maturata nel 118;
- data e luogo di conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio della attività di emergenza sanitaria territoriale "118";
- voto e anzianità di laurea;
- tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Non saranno prese in considerazione le domande redatte non utilizzando gli schemi allegati al presente avviso ovvero non firmate o non debitamente compilate.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.L.vo n.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti ai Servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ALLEGATO A)

Marca da Bollo
Euro 16,00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT

VIA FORNACI, 201

76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere nel Comune di _____CAP _____alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico n. _____,
  Indirizzo e-mail_____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2013, di settore EST, pubblicata sul BURP n. 10/2014, nonché di aver conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, in data _____ presso _____;
- di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;

- di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. L.vo n. 196/2003 e s.m.i.

  Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo e-mail_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____

(Luogo e data)

In fede

_____

(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO B)

Marca da Bollo
Euro 16,00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT

VIA FORNACI, 201

76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere nel Comune di _____CAP _____alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico n. _____,
  Indirizzo e-mail_____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT ai sensi della L. R. n. 26/2006, come modificata dalla L.R. n. 7/2012 , avendo maturato la seguente anzianità di servizio nel Settore di Emergenza Sanitaria Territoriale 118:
  1. AZIENDA_____
     dal_____al_____
     totale mesi:_____ ;

2. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
3. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
4. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
5. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
6. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
7. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
8. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
9. AZIENDA_____
   dal_____al_____
   totale mesi:_____ ;
10. AZIENDA_____
    dal_____al_____
    totale mesi:_____ ;

- di aver conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, in data _____ presso _____;
- di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;
- di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo e-mail_____.

Il sottoscritto dichiara, fin d'ora, di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009, che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____

(Luogo e data)

In fede

_____

(firma non autenticata)(*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ALLEGATO C)

Marca da Bollo
Euro 16,00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT

VIA FORNACI, 201

76123 A N D R I A

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" ASL BT, a norma del Capo V ACN del 29/07/2009.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla selezione, per la formazione di graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" di Codesta ASL BT.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere nel Comune di _____CAP _____alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico n. _____,
  Indirizzo e-mail_____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, presso l'Università degli Studi di _____con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- di concorrere per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT ai sensi della norma transitoria n. 7 ACN 29/07/2009, avendo conseguito l'Attestato d'idoneità per l'esercizio di attività medica di emergenza territoriale di cui all'art. 92 dell'ACN del 29/07/2009, in data _____ presso l'Azienda _____;
- di allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato "L" dell'ACN 29/07/2009;

- di non avere in corso procedimenti disciplinari a proprio carico;
- di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D. L.vo n. 196/2003 e s.m.i.

Allega alla presente domanda copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____ COMUNE DI _____prov. _____

_____CAP_____VIA_____, N. _____Recapito

Telefonico _____, Indirizzo e-mail_____.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29/07/2009 - che disciplina i rapporti con i medici di medicina generale - del quale ha integrale conoscenza, e dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000, sotto la propria personale responsabilità, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, che quanto riportato nella presente istanza risponde a verità.

_____

(Luogo e data)

In fede

_____

(firma non autenticata) (*)

(*)La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

ASL BT

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di sostituzione, provvisori e/o di reperibilità nei presidi di continuità assistenziale.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 766 del 23/05/2014, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi separati, validi per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori, di sostituzione e/o di reperibilità nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa Azienda, ai sensi del Capo III dell'ACN del 29/07/2009 e delle Norme Regionali di riferimento.

Hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

1. i Medici iscritti nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale valevole per l'anno 2013, pubblicata sul BURP n.10 del 23/01/2014, per l'inserimento nella graduatoria aziendale di disponibilità di cui all'art.70 dell'ACN del 29/07/2009 ed agli artt. 42 e 43 del vigente Accordo Regionale, con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT;
   e, per l'inserimento in appositi elenchi separati, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio:
2. i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2013 in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria n.4, con priorità per i medici residenti nel territorio ASL BT;
3. in subordine, i Medici in possesso dei requisiti di cui alla Norma Finale n.5 dell'Accordo innanzi richiamato, con priorità per coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione ed ai soli fini della organizzazione della reperibilità, avranno priorità i medici residenti nel territorio di questa Azienda.

I Medici interessati alla inclusione nella citata graduatoria ed elenchi separati dovranno inviare apposita istanza in bollo da Euro 16,00, corredata di fotocopia di un valido documento di riconoscimento, indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BT, Via Fornaci, n.201 - 76123 Andria, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nelle domande di ammissione all'avviso, che dovranno formularsi come da schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail (al quale il medico sarà rintracciabile per l'eventuale convocazione al conferimento dell'incarico), il voto, l'anzianità di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata, con il relativo punteggio, e tutte le attività in via di svolgimento, a qualsiasi titolo, anche precarie.

Delle domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2013 pubblicata sul BURP N.10/2014 saranno predisposte, con i criteri di cui all'ACN del 29/07/2009, a norma delle disposizioni regionali vigenti materia e sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, una graduatoria contenente i nominativi dei medici residenti nel territorio della ASL BT, nonché una ulteriore graduatoria dei medici residenti nel territorio di altre Aziende, che sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici residenti nel territorio di competenza.

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ex Norma Transitoria n.4 e Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, saranno predisposti appositi elenchi separati, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea, dell'anzianità di laurea, con priorità per coloro che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato, e saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella vigente graduatoria regionale per l'anno 2013 e con i criteri e le priorità previste nell'Accordo innanzi richiamato e sopra enunciati.

Gli aspiranti agli incarichi di reperibilità dovranno esprimere nella istanza, a pena di esclusione, una sola opzione in merito alla scelta del Distretto in cui intendono garantire la reperibilità domiciliare, barrando la casella di riferimento:

- DISTRETTO SANITARIO N.1 Margherita di Savoia-S. Ferdinando di Puglia - Trinitapoli;
- DISTRETTO SANITARIO N.2 Andria;
- DISTRETTO SANITARIO N.3 Canosa di Puglia - Minervino Murge - Spinazzola;
- DISTRETTO SANITARIO N.4 Barletta;
- DISTRETTO SANITARIO N.5 Bisceglie - Trani.

Per ciascun distretto deve essere in turno di reperibilità un solo medico incaricato ai sensi dell'art. 63 e 70 dell'ACN del 29/07/2009.

Il numero dei medici per ciascun turno di reperibilità per ciascun distretto deve essere pari almeno alla metà dei medici in turno attivo nel distretto.

Non saranno prese in considerazione le domande redatte non utilizzando lo schema allegato al presente avviso ovvero non firmate o non debitamente compilate.

I dati personali forniti dai Concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.L.gs n.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto altro non previsto dal presente Bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

L'ASL BAT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Marca da Bollo
Euro 16,00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale Azienda Sanitaria Locale BT.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di apposite graduatorie ed elenchi per il conferimento di incarichi convenzionali di sostituzione e provvisori nei Presidi di Continuità Assistenziale della ASL BT ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, dichiara (1):

- di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- di risiedere di risiedere nel Comune di _____CAP _____ alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico Fisso n. _____, Recapito mobile Cell. _____;
- di avere il seguente indirizzo di posta elettronica _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nella graduatoria aziendale ASL BT, essendo incluso al n. _____, con punti _____, della graduatoria regionale di medicina generale valevole per **l'anno 2013**, pubblicata sul **BURP n.10 del 23/01/2014**;
- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Transitoria n.4 dell'ACN del 29/07/2009, essendo in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, di cui allega copia, conseguito ai sensi del D.L.vo n. 256/91 il _____ presso_____;

- di concorrere/non concorrere (1) per l'inserimento nell'elenco di cui alla Norma Finale n.5 dell'ACN del 29/07/2009, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994;
- di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso affermativo specificare : _____;
- di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____

COMUNE DI _____

Provincia di _____CAP_____Via_____,

N._____RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica _____.

data _____

firma _____ (*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

Marca da Bollo
Euro 16,00
Agenzia delle Entrate
Prot.n.954-19608/2010
del 18/02/2010

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT
VIA FORNACI, 201
76123 A N D R I A

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento il conferimento di incarichi di reperibilità nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale della Azienda Sanitaria Locale BT.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, chiede di essere ammesso alla pubblica selezione, per la formazione di appositi elenchi distrettuali per il conferimento di incarichi di reperibilità nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale della Azienda Sanitaria Locale BT ai sensi dell'ACN del 29/07/2009.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, dichiara (1):

DICHIARA:

- ❑ di essere nato a _____ il _____ Codice fiscale _____ ;
- ❑ di risiedere di risiedere nel Comune di _____CAP _____ alla Via _____, n°_____, Recapito Telefonico Fisso n. _____, Recapito mobile Cell. _____;
- ❑ di avere il seguente indirizzo di posta elettronica e-mail_____;
- ❑ di aver conseguito il diploma di laurea in data _____, con voto di laurea _____;
- ❑ di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ con numero_____;
- ❑ di svolgere/non svolgere altre attività come Medico, compreso la frequenza di corsi di specializzazione e/o corsi triennali di formazione in medicina generale ex D.L.vo 256/91. In caso affermativo specificare : _____;
- ❑ di effettuare la seguente ed unica scelta per il distretto indicato:
  - ❑ DISTRETTO SANITARIO N.1 Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia – Trinitapoli;
  - ❑ DISTRETTO SANITARIO N.2 Andria;
  - ❑ DISTRETTO SANITARIO N.3 Canosa di Puglia – Minervino Murge – Spinazzola;

- ❑ DISTRETTO SANITARIO N.4 Barletta;
- ❑ DISTRETTO SANITARIO N.5 Bisceglie - Trani;
- ❑ di non avere procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;
- ❑ di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.L.gs. n.196 del 30.06.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, copia di un valido documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga effettuata al seguente indirizzo:

Dr._____

COMUNE DI _____

Provincia di _____CAP_____Via_____,

N._____RECAPITO TELEFONICO FISSO o MOBILE _____,

Indirizzo di Posta Elettronica _____.

data _____

firma _____ (*)

(1) Barrare la casella che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

(*) La presente domanda deve essere firmata e integralmente compilata, a pena di esclusione. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali richiesti, si informa che tali dati verranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto dall' Ufficio ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Direzione Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

Spesa Prevista:			
Anno di Competenza:	*Oneri*		
	Prosecuzione:	*Sviluppo:*	*Totale:*

Il responsabile del procedimento: **F.to Riccardo Basile**

Il Dirigente Proponente

Il Direttore dell'Area
F.to Dott. Francesco Nitti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
F.to Dott. Bernardo Capozzolo

IL DIRETTORE SANITARIO
F.to Dott. Carlo Di Terlizzi

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE GENERALE
F.to Sig.ra Maddalena Chiapperino	**F.to Dott. Giovanni Gorgoni**

SEGRETERIA DELLA DIREZIONE GENERALE

Si certifica che il presente provvedimento è stato registrato in data 23/05/2014 al n. 766

del registro delle deliberazioni ed è stato pubblicato sul sito web aziendale ai sensi dell'art. 32, co.1, Legge n.69/2009 a decorrere dal 26/05/2014

Andria, 26/05/2014

Il Responsabile
F.to Sig.ra Maddalena Chiapperino

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 Infermiere pediatrico.

In esecuzione della deliberazione n. 1197 del 25.06.2014 è indetto - ai sensi dell'art.30, comma 2 bis, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 e s.m.i., dell'art.19 del C.C.N.L 20.09.2001 integrativo del C.C.N.L. Comparto sanità del 07.04.1999, dell' art.19, comma 5, della L.R. 25.02.2010 n.4 e dell'art.2 della L.R. 24.09.2010 n.12 - Avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale, di:

- **N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE PEDIATRICO (CAT. D).**

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009 n. 191 e s.m.i.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del Comparto Sanità di cui al C.C.N.Q. del 18.02.2002 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Collaboratore professionale sanitario Infermiere Pediatrico (cat. D) ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8, 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza;
- l'Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale presso cui risultano in servizio e relativo inquadramento;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a)

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n.445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 445/2000 e s.m.i.). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzia-

nità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

In riferimento all'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del richiamato D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art.8, punto 3 u.c., del citato D.P.R. n.220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:
- 12 punti per titoli di carriera
- 6 punti per titoli accademici e di studio
- 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 7 punti per curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.11 - punto a 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001 n.220.

I servizi resi presso le UU.SS.LL, le Aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt.21 e 22 surrichiamati e presso altre pubbliche amministrazioni sono valutati come segue:
- Servizio nel profilo professionale di collaboratore professionale sanitario - infermiere pediatrico o in qualifiche corrispondenti - per anno pp. 1
- Servizio in profilo professionale appartenente alla stessa categoria (professioni sanitarie) diverso da quello oggetto dell'avviso - per anno pp. 0,75
- Servizio in profilo professionale immediatamente inferiore pp. 0,50
- Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo a selezione - per anno pp. 1
- Servizio presso Case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (valutabile per il 25% della sua durata) - per anno pp. 1

Titoli accademici e di studio

Sono valutati i seguenti titoli di interesse sanitario:
- Laurea specialistica pp. 1,50
- Master universitario pp. 1,50
- Corso di perfezionamento universitario pp. 1

- Altri diplomi pp. 0,50

Pubblicazioni e titoli scientifici

Sono valutate soltanto quelle relative ad argomenti di interesse assistenziale come segue:

- monografia o capitolo di libro da pp. 0,80 a pp. 1
- pubblicazione su rivista internazionale da pp. 0,50 a pp. 0,80
- pubblicazione su rivista nazionale da pp. 0,25 a pp. 0,50

I punteggi di cui sopra si riferiscono ad unico autore o primo nome; nel caso di più autori, i punteggi vanno divisi per il numero degli autori stessi.

Curriculum formativo e professionale

1. Attività professionali, non riferibili ai titoli di carriera già precedentemente indicati:

- Servizio prestato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso

UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere nel profilo professionale a selezione (da valutarsi con riferimento all'orario svolto rapportato a quello del personale dipendente -36 ore-), per anno pp.0.50

2. Attività didattica presso Enti pubblici

- presso scuole universitarie, per anno accademico pp. 0,30
- presso scuole regionali di formazione, per anno pp. 0,15

3. Partecipazione a Corsi di aggiornamento, convegni, congressi e seminari, in materia attinente:

- di durata fmo a 5 giorni pp. 0,02
- di durata fmo a 15 giorni pp. 0,03
- di durata oltre 15 giorni pp. 0,05

con maggiorazione del 50% nel caso di eventi formativi seguiti da esami finali o svolti in qualità di relatore

4. Partecipazione a Corsi di aggiornamento, convegni, congressi e seminari con acquisizione di crediti formativi, in materia attinente:

- fino a 5 crediti pp. 0,05
- fino a 10 crediti pp. 0,075
- oltre 10 crediti pp. 0,10

con maggiorazione del 50% nel caso di eventi formativi seguiti da esami finali o svolti in qualità di relatore

5. Altri titoli non rientranti nelle precedenti categorie, per un massimo di pp.0,50

A parità di valutazione (male, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi.

La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando si rinvia alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale
Dr. Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____

via _____n. _____ ,

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale, di

n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Pediatrico, indetto da codesta ASL con deliberazione n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e inquadrato nel profilo di _____;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive;

- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___

  - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

Concorso pubblico per n. 1 posto di Perito Industriale Informatico.

In esecuzione della deliberazione n. 1198 del 25.06.2014 è bandito concorso pubblico per titoli ed esami, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n. 68, per la copertura di:
N. 1 POSTO DI ASSISTENTE TECNICO - PERITO INDUSTRIALE INFORMATICO (CAT. C)

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto.

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 5, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Sono richiamate le disposizioni del DPCM 07.02.1994, n.174.
- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato prima dell'assunzione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 del D. Lgs. n.81/2008.

Requisiti specifici:
- Diploma di Perito Industriale in Informatica.

Si considera assorbente del titolo richiesto il possesso esclusivamente di uno dei seguenti titoli:
- Laurea I livello appartenente alle classi L08 "Ingegneria dell'informazione" e L31 "Scienze e tecnologie informatiche";
- Laurea specialistica appartenente alle classi 23/S "Informatica" e 35/S "Ingegneria Informatica"
- Laurea magistrale appartenente alle classi LM18 "Informatica" e LM32 "Ingegneria informatica";
- Laurea antecedente al D.M. 509/99 in "Ingegneria informatica", "Scienze dell'informazione" e "Informatica".

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - via Napoli, 8, 72100 Brindisi.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- l'iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'art. 8 della legge 12.03.1999 n. 68;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze.

Il candidato beneficiario della L. 05.02.1992, n.104, deve specificare, in relazione al proprio han-

dicap, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenerle.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare idonea certificazione attestante:

- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- l'iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'art. 8 della legge 12.03.1999 n. 68;
- il possesso di titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice e Prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P R. 27.03.2001 n.220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- ***Prova scritta:*** consistente nella stesura di una relazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle competenze dell'Assistente tecnico - perito industriale informatico
- ***Prova pratica:*** consistente nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta
- ***Prova orale:*** vertente sugli argomenti delle prove scritta e pratica e sulla privacy e sicurezza in informatica. Essa comprenderà la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato fra l'inglese e il francese.

Qualora dovesse pervenire un numero di domande elevato, al fine di procedere ad un rapido

espletamento del concorso, le prove d'esame saranno precedute - come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.03.2001 n.220 - da forme di preselezione consistenti nella soluzione di quesiti a risposta multipla.

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data di svolgimento delle prove d'esame.

Punteggio titoli e prove d'esame

Ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 27.03.2001 n.220, i 100 punti previsti per i titoli e le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:
- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici e di studio
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n.220 e all'Allegato 1 del C.C.N.L. del 20.9.2001 Comparto Sanità integrativo del C.C.N.L. 07.04.1999.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536727-536173.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli, 8 - 72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____,

chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE TECNICO – PERITO INDUSTRIALE INFORMATICO, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n. 68.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) ;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____;

e) di essere attualmente iscritto nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n.68;

f) di essere portatore di handicap ai sensi della legge n.104/92 e di avere necessità dei seguenti ausili per sostenere le prove d'esame_____;

g) di scegliere la seguente lingua straniera per la prova orale:_____;

h) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

i) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni_____(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

k) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

l) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico :

Città_____Cap_____,

via_____n.___- recapito telefonico _____, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

Concorso pubblico per n. 2 posti di Geometra.

In esecuzione della deliberazione n. 1198 del 25.06.2014 è bandito concorso pubblico per titoli ed esami, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n. 68, per la copertura di:
N. 2 POSTI DI ASSISTENTE TECNICO - GEOMETRA (CAT. C)

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto.

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Sono richiamate le disposizioni del DPCM 07.02.1994, n.174.
- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato prima dell'assunzione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 del D. Lgs. n.81/2008. Requisiti specifici:
- Diploma di maturità tecnica di Geometra.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - via Napoli, 8, 72100 Brindisi.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- l'iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'art. 8 della legge 12.03.1999 n. 68;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze.

Il candidato beneficiario della L. 05.02.1992, n.104, deve specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenerle.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare idonea certificazione attestante:

- il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
- l'iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'art. 8 della legge 12.03.1999 n. 68;
- il possesso di titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice e Prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27.03.2001 n.220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- ***Prova scritta:*** consistente nella stesura di una relazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle competenze dell'Assistente tecnico - Geometra, con particolare riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia di patrimonio e lavori pubblici
- ***Prova pratica:*** consistente nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta
- ***Prova orale:*** vertente sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Essa comprenderà la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato fra l'inglese e il francese

Qualora dovesse pervenire un numero di domande elevato, al fine di procedere ad un rapido espletamento del concorso, le prove d'esame saranno precedute - come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.03.2001 n. 220 - da forme di preselezione consistenti nella soluzione di quesiti a risposta multipla.

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data di svolgimento delle prove d'esame.

Punteggio titoli e prove d'esame

Ai sensi dell' art.8 del D.P.R. 27.03.2001 n.220, i 100 punti previsti per i titoli e le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:
- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici e di studio
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai tini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n.220 e all'Allegato 1 del C.C.N.L. del 20.9.2001 Comparto Sanità integrativo del C.C.N.L. 07.04.1999. Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536727 -536173.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli, 8 - 72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____,

chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di ASSISTENTE TECNICO - GEOMETRA, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n. 68 .

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) ;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____;

e) di essere attualmente iscritto nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n.68;

f) di essere portatore di handicap ai sensi della legge n.104/92 e di avere necessità dei seguenti ausili per sostenere le prove d'esame_____;

g) di scegliere la seguente lingua straniera per la prova orale:_____:

h) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

i) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni_____(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

k) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

l) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico :

Città_____Cap_____,

via_____n.___- recapito telefonico _____, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL BR

Concorso pubblico per n. 13 posti di Operatore Socio Sanitario.

In esecuzione della deliberazione n.1198 del 25.06.2014 è bandito concorso pubblico per titoli ed esami, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n. 68, per la copertura di:
N. 13 POSTI DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (CAT.BS)

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Sono richiamate le disposizioni del DPCM 07.02.1994, n.174.
- idoneità fisica all'impiego ed alla mansione specifica. L'accertamento sarà effettuato prima dell'assunzione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 del D. Lgs. n.81/2008.

Requisiti specifici:
- Titolo specifico di Operatore socio sanitario conseguito a seguito di superamento del corso di formazione di durata annuale previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano del 18 febbraio 2000.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - via Napoli, 8, 72100 Brindisi.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- il titolo specifico di operatore socio sanitario posseduto;
- l'iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'art. 8 della legge 12.03.1999 n. 68;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze.

Il candidato beneficiario della L. 05.02.1992, n. 104, deve specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenerle.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta

ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare idonea certificazione attestante:

- il possesso del titolo specifico di operatore socio sanitario richiesto per l'ammissione al concorso;
- l'iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'art. 8 della legge 12.03.1999 n. 68;
- il possesso di titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000. Commissione esaminatrice e Prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 28 del D.P.R. 27.03.2001 n.220.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- ***Prova pratica:*** Applicazione/simulazione di tecniche assistenziali in ambito sanitario, applicazione/simulazione di procedure di supporto all'attività di assistenza alla persona in ambito sanitario;
- ***Prova orale:*** vertente sugli argomenti della prova pratica e su argomenti relativi agli interventi igienico - sanitari e agli aspetti giuridici ed etici riferiti al profilo professionale.

Qualora dovesse pervenire un numero di domande elevato, al fine di procedere ad un rapido espletamento del concorso, le prove d'esame saranno precedute - come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.03.2001 n.220 - da forme di preselezione consistenti nella soluzione di quesiti a risposta multipla.

I candidati ammessi al concorso saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data di svolgimento delle prove d'esame.

Punteggio titoli e prove d'esame

Ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 27.03.2001 n.220, i 100 punti previsti per i titoli e le prove d'esame sono così ripartiti:
- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:
- 20 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici e di studio
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 11 punti per il curriculum formativo e professionale.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n.220 e all'Allegato 1 del C.C.N.L. del 20.9.2001 Comparto Sanità integrativo del C.C.N.L. 07.04.1999. Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536727 -536173.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

AI DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli, 8 - 72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____,

chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 13 posti di OPERATORE SOCIO SANITARIO, riservato ai soggetti appartenenti alla categoria dei disabili iscritti nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n. 68 .

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) ;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____;

e) di essere in possesso del titolo specifico di Operatore socio sanitario;

f) di essere attualmente iscritto nell'elenco di cui all'art.8 della legge 12.03.1999, n.68;

g) di essere portatore di handicap ai sensi della legge n.104/92 e di avere necessità dei seguenti ausili per sostenere le prove d'esame_____;

h) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

i) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni_____(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

k) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

l) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico :

Città_____Cap_____,

via_____n.___- recapito telefonico _____, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico struttura complessa Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 1140 del 7/7/2014, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Anestesia e Rianimazione.**

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli**;

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n.761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il diario del colloquio deve essere comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima. La prova orale deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportate nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloqiuo, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per sostituzione di personale assente, nella posizione di Dirigente Medico per la struttura complessa aziendale di Anestesia e Rianimazione.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico specialista in "Radiodiagnostica" con documentata esperienza professionale in angiografia interventistica in campo gastroenterologico.

In esecuzione della delibera n.249 del 26/06/2014 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico specialista in "Radiodiagnostica" con documentata esperienza professionale in angiografia interventistica in campo gastroenterologico, presso la U.o.c. di Radiodiagnostica dell'Istituto.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. n.483 del 10.12.97 s.m.i. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica. In applicazione dell'art.7 c.1 del D.Lgs. n.165/01 s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina della "Radiodiagnostica" o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30.01.98 s.m.i.;
3) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo all'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
4) Documentata esperienza pluriennale professionale nella radiodiagnostica ad indirizzo angiografico interventistico in campo gastroenterologico.

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) Incondizionata idoneità fisica alla mansione specifica;
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
5) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
6) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile).

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età ex L.n.127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'Ufficio.

Tutti i requisiti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta la esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente avviso da redigere **esclusivamente** su modello allegato al presente bando in carta semplice e la documentazione ad essa allegata, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO -** via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte- e inoltrata per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **a pena di esclusione**.

E' esclu sa o gni alt ra forma di pr esentaz ione o di tr asmi ssi one. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino della Regione Puglia non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 D.P.R. n.445/00 s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome, data, luogo di nascita codice fiscale e residenza;
2) possesso della cittadinanza italiana ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art.38 D.Lgs. n.165/01 s.m.i.;
3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione Ordine - esperienza nel campo della angiografia interventistica in campo gastroenterologico);
5) di godere dei diritti civili e politici;
6) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
7) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31.12.1985);
8) servizi prestati come dipendente presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione specificando la relativa motivazione;
10) di accettare le condizioni fissate dal bando;
11) consenso, ai sensi del D.Lgs.n.196/03 all'Istituto al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura di avviso pubblico;
12) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto di legge, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso, completo di numero di c.a.p., utenza telefonica fissa e/o cellulare e indirizzo e- mail. In caso di mancata indicazione vale, a ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni dell'indirizzo o domicilio;
13) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39 c.1 D.P.R. n.445/00.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del DPR n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione ***del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando***, **determina l'esclusione dall'avviso**.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; **la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso**. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarietà di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questo Istituto nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi pubblici o comunque esistente agli atti di quest'Amministrazione.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge anche ai fini della decorrenza dei termini legali, i candidati devono indicare nella domanda l'indirizzo della propria casella di posta elettronica;

ove non riportato le stesse saranno inviate a mezzo telegramma alla residenza o domicilio eletto. E', comunque, utile che i candidati indichino nella domanda di partecipazione i recapiti telefonici (abitazione/cellulare).

L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità;
2. certificazione dell'eventuale stato di servizio, da cui si evinca il posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
3. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
4. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, i titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici etc.;
5. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, debitamente documentato e **autocertificato nei modi di legge**. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati;
7. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/00 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/00 e dalla fotocopia di un documento di riconoscimento di identità valido, **pena la non valutazione**.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstract, poster, etc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autentica ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati **non saranno valutati**. Di tali lavori deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale autenticata.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pub-

blicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, accreditato o se convenzionato con il SSN, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/11 s.m.i.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'amissione, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso, è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. Per quanto concerne il possesso del requisito specifico di cui al punto 4) l'ufficio preposto si avvarrà della collaborazione di un esperto in materia per valutare la documentazione prodotta dai candidati in ordine all'esperienza professionale pluriennale in "angiografia interventistica in campo gastroenterologico".

L'eventuale esclusione sarà notificata ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, mediante invio di e-mail alla casella di posta elettronica indicata nella domanda o, se mancante, con telegramma all'indirizzo riportato nella stessa. Similmente si procederà per l'eventuale ammissione con riserva e assegnazione di termine di decadenza a pena di esclusione.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice, sarà composta dal Direttore della struttura complessa di Radiologia dell'Ente, Presidente e n. 2 dirigenti medici afferenti alla medesima struttura, componenti e da un funzionario dell'Ufficio Personale dell'Istituto in qualità di segretario.

La Commissione nominata dal Direttore Generale, ai fini della valutazione dei candidati, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art.27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 50 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - Curriculum formativo e professionale punti 4
- 30 punti per la prova colloquio.

Per quanto in ordine ai titoli di carriera, ai titoli accademici, alle pubblicazioni e curriculum formativo e professionale la Commissione determinerà uno specifico punteggio per la documentata esperienza professionale ad indirizzo angiografico interventistico in campo gastroenterologico.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/ 30.

GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base e secondo l'ordine del punteggio complessivo per titoli e colloquio conseguito da ciascuno di essi.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato

più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3 c.7.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale.

A termine dell'indetta procedura, l'Amministrazione approverà con deliberazione la graduatoria pubblicandola nell'apposita sezione "GARE E CONCORSI" del sito web aziendale. Detta pubblicazione vale quale notifica personale ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali..

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento degli incarichi seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e la data di presa servizio, previa presentazione della documentazione prevista e comunque non oltre i 30 giorni successivi a pena di decadenza dall'impiego.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, l'Istituto comunica di non dar luogo allo stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed esclusivo, per la durata di mesi 6 (sei).

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei CCNL della dirigenza medica del SSN. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del SSN.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 c.1 del D.Lgs. n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto per le finalità di gestione della selezione pubblica in oggetto e saranno trattati successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs. n.196/03. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art.18 capo II del D.Lgs. n.196/03.

NORME FINALI

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del personale del SSN.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'I.r.c.c.s. "S.DeBellis" - U.o.c. "Gestione risorse umane" - via Turi n.27 - 70013 Castellana Grotte (Ba) - Responsabile del procedimento rag. Rosa Accettura, tel. 0804994165.

PUBBLICITA'

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web dell'I.r.c.c.s. "S. De Bellis", quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Ente osp. spec. in gastroenterologia
I.r.c.c.s. "S.De Bellis"
Via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di graduatoria per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente medico specialista in "Radiodiagnostica" con esperienza in angiografia interventistica in campo gastroenterologico – Deliberazione n.249/14* .

Il sottoscritto sig. _____ (c.f. _____), nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ in possesso della cittadinanza _____, nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),dichiara :

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
3. di godere dei diritti civili e politici;
4. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
5. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
6. di essere in possesso del Diploma di specializzazione in _____ conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
7. di essere Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di _____ o di uno dei Paesi dell'unione Europea (ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;
9. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una P.A. ovvero nella decadenza ai sensi dell'art.12 c.1 lett.d) DPR n.3/57;
10. di avere / non avere prestato servizio presso P.A.;
11. di possedere esperienza pluriennale nell'espletamento di prestazioni specialistiche di angiografia interventistica in campo gastroenterologico come da documentazione allegata;
12. di autorizzare l'Istituto al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura, ai sensi della L. n.196/03;
13. di accettare tutte le clausole previste dal bando allegato alla deliberazione dell'I.r.c.c.s. citata in oggetto.

Il medesimo dichiara, inoltre, di possedere i seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende/ASL	Periodi
1		Dal __/__/____ al __/__/____
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

Titoli accademici e di studio:

nr	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		

Pubblicazioni e titoli scientifici:

nr	Descrizione titolo	Data conseguimento
1		__/__/____
2		
3		
4		

Attestati di formazione e/o aggiornamento professionale con crediti ECM

nr	Descrizione attestato conseguito	Data conseguimento	Crediti ECM
1		__/__/____	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

In ordine ai suddetti requisiti specifici di ammissione si allegano per copia conforme le fotocopie dei seguenti atti:

a) _____;
b) _____;
c) _____.

In ordine ai succitati titoli e curriculum si allegano per copia conforme le fotocopie dei seguenti atti:

- di carriera: _____ _____ ;
- accademici e di studio: _____ _____ ;
- curriculum formativo e professionale:_____ _____ .

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito: _____ e indirizzo e-mail _____ , indicando le seguenti utenze telefoniche n. _____ cell. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni, riconoscendo che L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Tutte le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione e l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

_____ , il _____

(luogo) *(data)*

_____.

(*firma leggibile*)

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.37 DPR n.445/00

GAL CONCA BARESE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1 - Graduatorie.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
G.A.L. Conca Barese Verbale di seduta n.51
Del 5 Febbraio 2014

L'anno 2014, il giorno 5 del mese di Febbraio alle 19.30 presso la Sala Consigliare del Comune di Bitetto, come da convocazione ufficiale, si è riunito il consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Lettura ed approvazione verbale del 09.01.2014
- Approvazione graduatoria progetti Misura 331 azione1

…omissis…

E' presente Il Presidente Stefano Occhiogrosso, Vice Presidente Amendolara Antonio, i consiglieri Vito Siciliano, Giuseppe De palma, Nicola Chimienti, Luigi Nigro, Gaetano Giorgio, Vito Michele Domenico Novielli, Nicolò Mastrandrea, Leonardo Campanale. Risultano assenti i consiglieri Antonella Francesca Assunta Robortaccio, Nicola Carmelo Coniglio, Michele D'atri, Giacomo De Filippis, Vito Bozzi, Michele Ruggiero, Giuseppe Marcario, Vito Antonio Antonacci. Per il Collegio Sindacale, è presente il dott. Quirico Arganese, presidente e i sindaci effettivi dott.ssa Marilena Cascelli e dott.ssa Maria Misciagna.

Risultano presente la dott.ssa Monica Nigro, direttore tecnico la quale viene chiamata ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante e la dr.ssa Marinella Bulzis Responsabile Amministrativo Finanziario.

Il Presidente, constatata la regolare convocazione e la relativa seduta, dichiara l'adunanza consiliare validamente costituita e quindi atta a deliberare quanto contenuto nell'ordine del giorno.

1° Punto all'OdG: Il Presidente da lettura del verbale di CdA n°50 del 09 gennaio 2014. Il CdA prende atto del suddetto verbale ed approva con la astensione degli assenti alla delibera.

2° Punto all'OdG: il Presidente prima della trattazione del punto all'ordine del giorno comunica che per quanto riguarda la valutazione delle domande risultate ricevibili, relativamente alla misura 331 azione 1, la commissione tecnica di valutazione è stata composta da personale interno del GAL che non ha partecipato alla ricevibilità delle suddette domande. In particolare i consulenti incaricati sono: l'ing. Maria Antonella d'amato, la dr.ssa Bulzis Marinella e il dott. Luigi Straziota. Tale condizione è stata determinata dall'urgenza della chiusura dell'istruttoria tecnica asmministrativa delle domande e dalla semplicità di documentazione allegata alla domanda di aiuto. Inoltre i consulenti incaricato hanno una notevole esperienza nella verifica documentale visto il ruolo che ricoprono nel GAL.

Il presidente passa la parola al Direttore Tecnico che, prima di procedere con l'approvazione della graduatoria, chiede ai presenti di dare un'interpretazione all'articolo del bando riguardante l' irricevibilità. Tale richiesta è dovuta al fatto che alcune buste non riportano tutti i dati richiesti dall'art. 4 del bando, nello specifico l'indirizzo di posta elettronica certificata o il numero di fax. Il suddetto art.4 prevede, infatti, che "Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2007-2013 -PARTECIPAZIONE
AL BANDO MISURA 331
AZIONE 1 -"FORMAZIONE"
NON APRIRE

nonché il nominativo/ragione sociale del richiedente, il relativo recapito postale, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), fax e recapito telefonico."

L'art.10 comma 1 - Verifica di ricevibilità - stabilisce che "Costituisce motivo di irricevibilità della domanda di aiuto il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

…omissis….

3. presentazione della domanda di aiuto con modalità diverse da quelle stabilite all'art. 4".

Il consiglio all'unanimità, con il parere positivo del direttore tecnico, ritiene che nell'art.10.1 c'è scritto

"modalità diverse" e non "mancanza di dati", pertanto non ritiene che la mancanza di uno dei dati previsti dall'art.4 del bando sia causa di irricevibilità.

Il Direttore Tecnico presenta la graduatoria dei progetti, Misura 331 azione 1, che sono risultati ricevibili.

GRADUATORIA MISURA 331 AZIONE 1			
N°	DENOMINAZIONE	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO
1	LUPO MARCELLA	23/11/1995	9
2	PALMISANO FRANCESCA	13/05/1993	9
3	GRAVINESE VITTORIA	23/06/1990	9
4	PALMISANO BEATRICE	25/11/1989	9
5	COLAMUSSI CHIARA	16/08/1984	9
6	PERTA GIOVANNA	07/08/1984	9
7	DE GRANDI CLELIA ANGIOLINA	17/01/1981	9
8	ANGELILLO ANTONIA	02/11/1975	9
9	RINALDI ROBERTA	29/08/1974	9
10	SCANNIFFIO CARMELA	06/05/1974	9
11	PUGLIESE FRANCESCA	26/10/1994	8
12	MACCHIA DEBORA	02/05/1993	8
13	NICASSIO GIACINTA	16/07/1991	8
14	GAGLIARDI ANNALISA	15/09/1990	8
15	PEDONE GIULIA	08/08/1989	8
16	VITULLI FRANCESCA	02/03/1988	8
17	PUGLIESE EMMANUELLA	03/06/1987	8
18	LABADESSA CHIARA	13/01/1987	8
19	GIORGIO CARLA	29/04/1986	8
20	ABRUSCI NICOLETTA	28/02/1986	8
21	CAPONIO ANNARITA	06/02/1986	8
22	ATTOLICO MATILDE	30/04/1985	8
23	RUSCONI DANIELA FRANCESCA	06/12/1984	8
24	CRAMAROSSA MARIA	20/11/1982	8
25	GATTI ANTONELLA	31/10/1982	8
26	SCARANO ANTONELLA	29/08/1982	8
27	ALBANESE MARIA ANTONIETTA	22/12/1981	8
28	DE TOMA MARIA MADDALENA	22/10/1981	8
29	GIANNELLI PASQUALINA	21/09/1981	8
30	COSOLA CARMELA	06/04/1981	8
31	CALABRESE IMMACOLATA TEA	04/09/1980	8
32	CRUDELE ARIANNA	26/07/1980	8
33	RUSCONI ROSANNA	06/03/1980	8
34	TOSCANO MARIANGELA	16/11/1979	8
35	DEMAURO DANIELA	04/04/1978	8
36	CARLUCCI MARIA	11/05/1977	8
37	PALLADINO ANTONIA	03/03/1976	8

Risultano altresì ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse le seguenti ditte riportate in ordine di graduatoria:

CARITO TERESA, MARINELLI VITA MARIA, GENCHI MARIA, SERVEDIO JOSEPH, MOSSA MICHELE, CHIATANTE DIEGO, LARATO MICHELE, DAVIDE CIRILLO, D'URSO EMILIA, BOZZA MARIA, CHIAPPARINO ROSSELLA, CARELLA ANNA, PROIETTI IMMACOLATA, ABBONANTE GAETANO, NUZZI MAURIZIO, LATORRE ROCCO, PIRRA PISCAZZI GREGORY, PUGLIESE NICOLA, CASCIONE GIANDOMENICO, DE SANDI GIUSEPPE, VERNI GIAMPIETRO, PEPE LEONARDO, BUFANO DOMENICO, LASSANDRO ERASMO, DE SANTIS LORENZO, DENTICO MARCO, CARNEVALE LORENZO, MARTINELLI STEFANO, ROMITO ANTONIO, LOZITO CARLO, FLORIO DOMENICO, ILACQUA SALVATORE, OCCHIOGROSSO MICHELE, MACCHIA DARIO, MACCHIA MICHELE, NICOLARDI

GIANLUCA, COLLETTA MIRCO, DEMAURO FRANCESCO, MERCURIO FILIPPO, FLORIO VINCENZO, CAPONIO ANDREA, MARIELLA VITO, D'ARMIENTO GIUSEPPE, DINARDO NUNZIO, BOVE CARLO, PERAGINE GIOVANNI, CIRIELLO FILIPPO, PALMIOTTO FRANCESCO (1980), IACOBAZZI GIUSEPPE, MUSCHITELLI VITO, PERAGINE GIUSEPPE, FLORIO ROCCO, MANZARO LUIGI, CAPONIO PIETRO (1975), MONGELLI DOMENICO, SPADAFINA ARCANGELO, LEPORE ERNESTO DARIO MARCO, IACOBELLIS ANNA MARIA ROSA, OLEIFICIO RIFORMA FONDIARIA PALADINO-FRISONE DOMENICO, DI VENERE FILIPPO, DELLE GRAZIE NICOLA, FANO GIULIO, LUPO LUCIANO, CHIMIENTI PASQUALE, PAGANO MICHELE, CHIAPPARINO GAETANO, PALMIOTTO FRANCESCO, NUZZACO VINCENZO, CAMPAGNA MICHELE, CICE RAFFAELE, CIRILLO FRANCESCO, CAPONIO PIETRO, SOMMA GIOVANNI, PLANTAMURA DOMENICO VITO PIETRO

Prima dell'approvazione della graduatoria il consigliere Giorgio da l'informativa ai sensi dell'art. 2391 comunicando di avere un parente che ha presentato domanda alla misura.

Il CdA approva all'unanimità la graduatoria dei progetti relativi alla Misura 331 azione 1.

…omissis…

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 21.30 circa

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario — Il Presidente
Dr.ssa Monica Nigro — Dott. Stefano Occhiogrosso

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
G.A.L. Conca Barese Verbale di seduta n.52
Del 28 febbraio 2014

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di Febbraio alle 13.00 presso la Sala Consigliare del Comune di Bitetto, come da convocazione ufficiale, si è riunito il consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

…omissis…

3. Approvazione graduatorie progetti a zero risorse finanziarie ed eventuale concessione finanziamento

…omissis…

E' presente Il Presidente Stefano Occhiogrosso i consiglieri Giuseppe De palma, Nicola Chimienti, Vito Michele Domenico Novielli, Michele Ruggiero, Giuseppe Marcario, Giacomo De Filippis, Gaetano Giorgio, Vito Bozzi, Nicolò Mastrandrea. Risultano assenti i consiglieri Luigi Nigro, Antonella Francesca Assunta Robortaccio, Vito Siciliano, Nicola Carmelo Coniglio, Leonardo Campanale, Michele D'atri, Vito Antonio Antonacci, Antonio Amendolara. Per il Collegio Sindacale, è presente il dott. Quirico Arganese, presidente e i sindaci effettivi dott.ssa Marilena Cascelli e dott.ssa Maria Misciagna.

Risulta presente la dott.ssa Monica Nigro, direttore tecnico la quale viene chiamata ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la regolare convocazione e la relativa seduta, dichiara l'adunanza consiliare validamente costituita e quindi atta a deliberare quanto contenuto nell'ordine del giorno.

…Omissis…

3°Punto all'O.d.G.

Per quanto riguarda le domande risultate ricevibili il direttore tecnico Vista la DGR n° 520 del 26/11/2013, che stabilito quale termine per la concessione degli aiuti il 28 febbraio 2014, visto l'operato delle CTV 311 2-3 e 323 azione 1 presenta la graduatoria dei progetti, che sono risultati ricevibili.

MISURA E AZIONE	AZIENDA	CUAA	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO
311-2	OLEIFICIO SOCIALE DI CASSANO DELLE MURGE	269280723	10	€ 40.000,00
323-1	PARROCCHIA MARIA SS DEL CARMINE	93257770722	6	€ 5.901,24
323-1	ANTONIO ALBANESE	LBNNTN71E20E223J	6	€ 49.500,00

Il CdA approva la graduatoria.

…omissis…

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 21.20 circa
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Dr.ssa Monica Nigro

Il Presidente
Dott. Stefano Occhiogrosso

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale

"…….. omissis……..."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DISPONE

1) **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto Ambientale,** per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente assunte, ai sensi dell'art.20 del d.lgs.152/06, in conformità ai pareri del Comitato tecnico provinciale per la VIA (allegati 1 e 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale), solo ed esclusivamente l'intervento di adeguamento ed estendimento del collettore emissario dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gioia del Colle, di cui al progetto proposto dalla Società AQP S.p.A;
2) **di obbligare il proponente AQP S.p.A.,** a conformarsi alle seguenti prescrizioni:
   a) *verificare in fase di progettazione esecutiva quale sia la portata che effettivamente giunge al depuratore in caso di pioggia e se il nuovo collettore in progetto, che al massimo porta 450 l/s, sia in grado di smaltire tale eventuale incremento di portata.*
   b) prevedere una programmazione di adeguamento dell'impianto di depurazione attraverso idonee vasche di equalizzazione e potenziamento della chiariflocculazione allo scopo di assorbire portate di punta;
   c) intensificare i controlli sugli scarichi anomali in rete;
   d) trasmettere a questo Servizio almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori il progetto esecutivo dell'intervento e successivamente comunicare l'avvio dei lavori e il cronoprogramma degli stessi, a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi ai fini della necessaria attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
   e) trasmettere a questo Servizio e all'ARPA Puglia, prima dell'avvio dei lavori, idonea valutazione di impatto acustico sottoscritta da tecnico competente in acustica ambientale, che contenga almeno una valutazione

dal punto di vista acustico dello stato ante, l'indicazione dei vincoli territoriali(presenza o meno di zonizzazione comunale) per l'identificazione dei limiti, una attenta ricognizione dei recettori con indicazione degli stessi su cartografia, i criteri utilizzati per stabilire il rispetto dei limiti, a regime, presso i recettori individuati e nell'ambiente esterno, indicazioni sull'impatto del cantiere e dichiarazioni del rispetto dei limiti per le attività di cantiere;

f) predisporre misure idonee a scongiurare pericoli con eventi piovosi a scavi aperti;

g) garantire idonee procedure di smaltimento rifiuti(solidi e liquidi) prodotti, secondo le normative vigenti;

h) provvedere a:
   - smaltire le acque di aggottamento nei termini di legge;
   - ripristinare al termine dell'attività di aggottamento lo stato originario dei luoghi;
   - adottare un misuratore/registratore di portata, allo scopo di assicurare il non superamento della max portata di emungimento, così come riportato nell'all.B.2ae della L.R. 11/01 e s.m.i.;

i) adempiere alle prescrizioni di cui alla nota n.5840 del 07.05.2013 della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia che in particolare attengono alle *operazioni di scavo per le opere da realizzare che - dovranno svolgersi sotto la sorveglianza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e di comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia con sede a Taranto, affidando qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici a impresa iscritta alla categoria OS25;-in caso di ritrovamenti ci si riserva di richiedere variante al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche;*

j) rispettare la prescrizione dell'Autorità di Bacino della Puglia ponendo in essere utili accorgimenti necessari *per verificare e garantire che, in caso di eventi pluviometrici estremi, il rivestimento del collettore emissario nei pressi della sezione di scarico sia idoneo a resistere alle azioni tangenziali generate dai deflussi di piena bicentenarie che potrebbero investire la zona. In tal senso va meglio chiarita la funzione della " rete metallica di contenimento pietrame ed anti intrusione " indicata nell'elaborato B7...";*

k) richiedere al Servizio Edilizia Pubblica e Territorio Sezione Viabilità della Provincia almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori l'autorizzazione all'esecuzione dell'attraversamento ai sensi del Regolamento COSAP della Provincia;

l) sottoporre prima dell'attivazione dello scarico in lama San Giorgio alla V.I.A. cumulativa in uno con gli altri scarichi dei depuratori cittadini aventi lo stesso recapito finale, conformemente alla prescrizione della Determina Dirigenziale Provinciale n.560/19.06.12, relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, proposta dal " Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia", che al punto 2,lett.p)..dispone *di " assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale tutte le opere connesse ad assicurare il deflusso dei reflui depurati..L'attivazione degli scarichi dovrà comunque essere preceduta da una procedura di VIA complessiva che tenga conto degli effetti e impatti cumulativi sul corpo idrico ricettore e che tenga conto di tutte le possibili soluzioni alternative e di una approfondita analisi dei costi e dei benefici.....".*

3) il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, in riferimento all'avvio dei lavori di ripristino della continuità idraulica della Lama San Giorgio, trattandosi di appalto integrato i cui lavori potranno concludersi presumibilmente in 360 giorni valuterà in sede di approvazione di variante migliorativa la risoluzione delle interferenze con i lavori di estendimento del collettore emissario del depuratore di cui si tratta;

4) il presente provvedimento si riferisce unicamente alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto proposto e pertanto non sostituisce pareri e/o autorizzazioni previsti per legge per la realizzazione dell'intervento, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

5) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

6) di notificare la presente determinazione all'AQP S.p.A;

7) di comunicare la presente determinazione, per opportuna conoscenza alla Regione Puglia Assessorato OOPP e protezione Civile, ai Servizi Ecologia, LLPP, Risorse Idriche, Assetto del Territorio, all'Autorità Idrica AIP; all'Autorità di Bacino della Puglia, al Consorzio dei Bonifica Terre D'Apulia,al Responsabile del dipartimento provinciale ARPA, alla ASL BA; alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, Alla Soprintendenza SBAP; alla Soprintendenza SBA, al Presidente della Provincia, all'Assessore all'Ecologia Ambiente, Assessore alla Trasparenza e Legalità, alla Sezione della Viabilità della Provincia e Polizia provinciale.

8) di pubblicare la presente determinazione all'Albo pretorio di questo Ente, nonchè ai sensi dell' art.20, c.7 del d.lgs.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto sul BURP;

9) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari;

10) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al TAR competente nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento

.

Bari, lì 30 giugno 2014

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale

La Ditta TECNOWIND SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità di Valutazione Impatto Ambientale relativa alla realizzazione di un parco eolico, da realizzarsi nel territorio del Comune di Ascoli Satriano - località "San Carlicchio", ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nelle sedute del 06/05/2014 e del 26/06/2014, ha determinato, con atto n. 1733 del 01/07/2014 di assoggettare a Valutazione Impatto Ambientale il progetto di che trattasi.

SOCIETA' AGRICOLA FINGIONI

Avviso di deposito studio impatto ambientale e autorizzazione integrata.

La Società Agricola FINGIONI SS, con sede in Foggia alla Via Manfredonia n.50, avvisa di avere depositato, presso l'autorità competente, il progetto definitivo insieme allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)e la documentazione per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la realizzazione di n. 5 capannoni per allevamento avicolo nel comune di Foggia (FG) alla Località Fingioni - Foglio n. 199 p.lle n.268-450.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione relativa al progetto presso le seguenti sedi delle autorità competenti:

- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente- Via Telesforo n.25 - Foggia.
- Comune di Foggia - Corso Giuseppe Garibaldi, n.58.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli

elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, Via Telesforo n. 25, 71122 Foggia.

Il Legale Rappresentante
Angelo Bondelmonte

SOCIETA' ENEL GREEN POWER

Avviso di deposito indennità d'esproprio.

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso, con Determinazione codice cifra 064/DIR/2014/00325 del 16 giugno 2014 ha ordinato ad Enel Green Power S.p.A. di depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Brindisi, competente per territorio, le indennità di esproprio/costituzione coattiva di servitù determinate con il provvedimento codice cifra 064/DIR/2013/00836 del 18 dicembre 2013 pubblicato per estratto sul BURP n. del 49 del 10 aprile 2014, in favore dei proprietari catastali degli immobili individuati nell'elenco che segue, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, occorrenti per la esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi in agro del Comune di San Vito Dei Normanni (BR), denominato "San Vito Dei Normanni", giusta autorizzazione unica e declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 23/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, in favore della società Enel Green Power S.p.A. con sede in Roma alla via Regina Margherita, 125, P.IVA 10236451000.

Sono interessati all'asservimento coattivo (servitù di passaggio, servitù di cavidotto, servitù aerea), per le superfici e le indennità da depositare indicate, i seguenti immobili siti nel territorio dei Comuni indicati, al catasto terreni:

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 245 intestato a: D'Ignazio Concetta (comproprietaria per 1/2), Urgese Domenico (comproprietario per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 53 mq; costituzione servitù di passaggio per 265 mq; indennità da depositare Euro 572,40;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 243 intestato a Urgese Domenico; costituzione servitù di cavidotto per 36 mq; costituzione servitù di passaggio per 140 mq; indennità da depositare Euro 316,80;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 82 intestato a Urgese Domenico; costituzione servitù di cavidotto per 17 mq; costituzione servitù di passaggio per 150 mq; indennità da depositare Euro 167,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 239 intestato a: Saracino Vincenzo (proprietario per 1/2), Trizza Saracino Angelina (proprietaria per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità da depositare Euro 275,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 141 intestato a: Guadalupi Angelo, Guadalupi Livia, Guadalupi Luigi (comproprietari); costituzione servitù di cavidotto per 46 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità da depositare Euro 276,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 235 intestato a: Guadalupi Angelo, Guadalupi Livia, Guadalupi Luigi (comproprietari); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità da depositare Euro 275,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 233 intestato a: Del Fiore Cosimo (proprietario per 1/3), Del Fiore Giuseppe (proprietario per 1/3), Del Fiore Matteo (proprietario per 1/3); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità da depositare Euro 275,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 145 intestato a Gaeta Raffaele; costituzione servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 190 mq; indennità da depositare Euro 228,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 223 intestato a: Urso Angela (proprietaria per 1/2), Urso Maria (proprietaria per 1/2); costituzione

servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 190 mq; indennità da depositare Euro 228,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 219 intestato a Ferrari Artemio; costituzione servitù di cavidotto per 40 mq; costituzione servitù di passaggio per 200 mq; indennità da depositare Euro 240,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 82 intestato a: Caforio Angelo fu Crocifisso (diritto del concedente), Urso Pietro (livellario); costituzione servitù di cavidotto per 80 mq; costituzione servitù di passaggio per 520 mq; indennità da depositare Euro 420,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 90 intestato a Caforio Angelo fu Crocifisso (diritto del concedente), Urso Pietro (livellario); costituzione servitù di cavidotto per 110 mq; costituzione servitù di passaggio per 265 mq; indennità da depositare Euro 675,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 92 intestato a Attorre Michele; costituzione servitù aerea per 200 mq; indennità da depositare Euro 36,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 78 particella 96 intestato a: Imperiali Stefania (500/1000), Sanfelice Anna Maria (100/1000), Sanfelice Francesca Rosaria (100/1000), Sanfelice Luciano Emanuele (100/1000), Sanfelice Marina (100/1000), Sanfelice Pietro (100/1000); costituzione servitù di passaggio per 3429 mq; indennità da depositare Euro 6172,20;

Il provvedimento è depositato agli Atti del Servizio Lavori Pubblici, viene pubblicato alla Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, viene trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore delle Opere Pubbliche.

SOCIETA' MANFREDONIA WIND POWER

Avviso di deposito procedura di V.I.A.

La società Manfredonia WindPower con sede legale a Milano alla Via Fratelli Salvioni P.I. 07513120969, comunica che sono stati depositati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001 il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (S.I.A.), ai fini del rinnovo del parere di compatibilità ambientale (L.R. 11/2001 art. 16 comma 5), già assentito favorevolmente con determina regionale n° 379 del 23 luglio 2007, relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 32.5 MW e delle opere e infrastrutture necessarie, da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG) località "Fonte Rosa"presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente Viale Telesforo, 25 - 71100 Foggia;
2. Comune di Manfredonia (FG) c/o Ufficio Ambiente;

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico nel comune di Manfredonia in località "Fonte Rosa" della costituito da n. 10 aerogeneratori avente una potenza complessiva nominale pari a 32.5 MW, con altezza mozzo fino a 139 metri, diametro del rotore fino a 120 metri, e relative opere indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali (singolarmente e congiuntamente ad altre iniziative). Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse a: Provincia di Foggia - Assessorato all'Ambiente - Viale Telesforo, 25 - 71122 Foggia

L'amministratore
ManfredoniaWindPower s.r.l.
Dott. Giuseppe Pirola

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Richiesta di avvio procedura di V.I.A.

Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7, in data 17/12/2010 ha presentato

ai competenti Assessorati delle Regioni Puglia e Basilicata le istanze di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto del metanodotto denominato "Adeguamento della rete di trasporto regionale in Puglia e Basilicata" DN 100, 150, 200, 250 e 600 - DP 24 e 75 bar.

L'opera ha lo scopo di adeguare la rete di trasporto del gas naturale nelle regioni Puglia e Basilicata, procedendo alla realizzazione di 35 nuovi metanodotti, della lunghezza complessiva di 72,200 Km, di cui 22 ricadono in Regione Puglia per complessivi 35,600 Km. ed alla dismissione della "Dorsale per Taranto" DN 400 e di 28 allacciamenti, della lunghezza complessiva di 237,025 Km, di cui 159,600 Km in Regione Puglia.

L'opera si sviluppa in Regione Puglia, interessando i comuni di Palagianello, Castellaneta e Laterza, in provincia di Taranto, Gravina in Puglia, Poggiorsini e Altamura, in provincia di Bari, Spinazzola, in provincia di Barletta-Andria-Trani, Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia, Troia, Biccari e Castelluccio Valmaggiore in provincia di Foggia, ed in Regione Basilicata, interessando i comuni di Matera, in provincia di Matera, Montemilone, Venosa, Lavello, Melfi, Genzano di Lucania e Palazzo San Gervasio, in provincia di Potenza.

Copia dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica relativi all'opera in oggetto, comprensivo degli elementi necessari per la valutazione d'incidenza ai sensi del d.p.r. n. 357/1997, sono stati depositati in data 25/02/2011, a disposizione del pubblico, presso:

- Regione Puglia - Assessorato Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia, Ufficio VIA - Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale, 70026 Modugno (BA), mercoledì e venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti - Corso S. Sonnino, 85 - 70121 Bari (BA);
- Provincia di Taranto - Settore 09 Ecologia e Ambiente - Via Lago di Bolsena, 2, 74100 Taranto (TA);
- Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio - Piazza XX Settembre, 20, 71100 Foggia (FG);
- Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo - Piazza San Pio X, 70031 Andria (BAT), presso Istituto Tecnico Agrario Umberto I°;
- I Comuni di: Palagianello, Castellaneta e Laterza, in provincia di Taranto; Gravina in Puglia, Poggiorsini e Altamura, in provincia di Bari; Spinazzola, in provincia di Barletta-Andria-Trani; Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia, Troia, Biccari e Castelluccio Valmaggiore in provincia di Foggia.
- La Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS con nota prot.AOO-89/4884 del 22.05.2014, ha chiesto integrazioni al progetto;
- Snam Rete Gas con nota prot. 417 del 19/06/2014 ha provveduto a fornire i chiarimenti ed integrazione della documentazione, comprensiva del progetto definitivo;

Si può prendere visione degli atti:

- Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS Servizio Ecologia della Regione Puglia, Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale, 70026 Modugno (BA).

La Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale - con Delibera n°1507 del 14 novembre 2013, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale dell'opera.

Ai sensi dell'art. 12 della LR della Regione Puglia n° 11 del 12/04/2001 e ss.mm.ii. (LR n°4 del 12/02/2014), chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al competente Assessorato regionale.

San Donato Milanese, 10 luglio 2014.

SOCIETA' VOREAS

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società VOREAS S.r.l. con sede legale in Corsico (MI), Via S. Caboto, 15 - CAP 20094

PREMESSO CHE

- ha presentato domanda di compatibilità ambientale alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - Via Telesforo n. 25, 71100 Foggia, ai sensi dell'art.

23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Pietramontecorvino (FG) da ubicarsi in località in Località Santa Lucia, Coppa del Convent o, Serra Calandra, Fratto Spino;

- L'impianto è ricompreso nelle tipologie di opere di cui alla lettera c bis) dell'allegato III, parte II del D.Lgs.152/2006 "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma, con procedimento nel quale è prevista la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali";
- L'impianto proposto prevede la realizzazione di 17 aerogeneratori di potenza nominale pari a 3,3 MW per un totale di 56,1 MW e relative opere accessorie di accesso e collegamento alla rete elettrica.

  Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che il parco eolico venga collegato in antenna con una nuova sottostazione RTN a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea "Casalvecchio-Lucera" nel Comune di Castelnuovo della Daunia. Gli aerogeneratori saranno collegati, attraverso cavi interrati in media tensione alla cabina MT, e da qui l'energia prodotta verrà ceduta alla RTN attraverso l'installazione di un nuovo trasformatore MT/AT e di nuovi sezionatori/interruttori posti all'interno della nuova sottostazione.
- Il ricorso allo sfruttamento delle fonti rinnovabili, come quella eolica, costituisce una strategia prioritaria per ridurre le emissioni d inquinanti in atmosfera dai processi termici di produzione di energia elettrica. L'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili viene riconosciuta come uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale;
- Opportune misure di mitigazione e compensazione, adottate sia in fase di cantiere che di esercizio dell'opera, garantiranno di escludere impatti significativi sulle componenti ambientali interessate, con particolare riferimento a quelle più sensibili alla tipologia di progetto proposto, quali: paesaggio, clima acustico e avifauna. Inoltre, la costruzione dell'impianto eolico consentirà di avere significativi benefici ambientali, quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti e di risparmio di combustibile.

RENDE NOTO

che le copie del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale sono state depositate per la pubblica consultazione presso la Regione Puglia - Assessorato Regionale all'Ecologia - Settore Ecologia - Ufficio VIA/VAS, Via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (BA); Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - Via Telesforo n. 25, 71122 Foggia; Comune di Pietramontecorvino Ufficio Tecnico, Piazza Martiri del Terrorismo - 71038 Pietramontecorvino (FG); Comune di Castelnuovo della Daunia - Ufficio Tecnico- Piazza Municipio, 1 - 71034 Castelnuovo della Daunia (FG).

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, chiunque può prendere visione della documentazione depositata presso gli Uffici sopra indicati ed entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque intenda presentare osservazioni nonché fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti sull'ambiente dell'intervento sottoposto alla procedura di V.I.A. li comunica, in forma scritta, alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - Via Telesforo n. 25, 71122 Foggia.

VOREAS S.r.l.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza